

N. 46229/08 R.G.N.R.
N. 10464/08 R.G.GIP

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO
Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari
- dr. Giuseppe Gennari -



ORDINANZA DI APPLICAZIONE DI MISURA CAUTELARE PERSONALE
e contestuale sequestro preventivo

Il Giudice,

esaminata la richiesta del PM, depositata in data 8 giugno 2010, volta all'applicazione della misura cautelare della custodia in carcere nei confronti di:

VALLE Francesco nato a Reggio Calabria il 27.09.1937
VALLE Fortunato, nato a Reggio Calabria il 6.7.1962
VALLE Angela, nata a Reggio Calabria il 10.5.1964
VALLE Carmine nato a Reggio Calabria il 16.11.1979
LAMPADA Francesco, nato a Reggio Calabria il 27.03.1977
SPAGNUOLO Antonio Domenico, nato a Carbone (PZ) il 07.07.1957
CUSENZA Riccardo, nato a San Giovanni Rotondo (FG) l'1.04.1969
SARACENO Bruno Antonio, nato a Rho il 06.05.1958
FERRERI Maria Teresa, nata a Troia (FG) il 25.08.1956
PELLICANO' Santo nato a Vigevano il 14.05.1986
VALLE Maria, nata a Vigevano il 16.01.1986.
RONCON Giuliano, nato a Vigevano il 09.01.1977
SPAGNUOLO Alessandro, Vigevano il 02.07.1977
MANDELLI Adolfo, nato a Vimercate 6.03.1961
TINO Giuseppe nato a Roma il 17.09.1960

nonché la richiesta di sequestro preventivo, depositata in data 24 giugno 2010 ed avente ad oggetto i seguenti beni:

• **Somme di denaro**

€ 190.000,00 a carico di Valle Fortunato e Cusenza Riccardo
€ 42.000,00 a carico di Valle Fortunato, Spagnuolo Antonio, Tino Giuseppe
€ 20.000 a carico di Valle Fortunato
€ 52.000 a carico di Valle Francesco e Spagnuolo Antonio

• **Quote sociali**

25% di **Anamel Immobiliare srl**
100% di **Gestioni Immobiliari Marilena srl**

100% di **Europlay srl**
 100% di **General Contract srl**
 100% di **Ruff Garden City srl**
 100% di **International Cafè srl**
 50% di **V.F.P. Impianti srl** , oggi divenuta **V.P.A. Costruzioni srl**:
 100% di **Playmoney srl**:
 100% di **Se.Ri.Co Consulting Group srl**:
 100% di **Germi sas di Germinario Michele**: .
 75% di **Seguro srl** :
 100% delle quote di **Ori Internazionale Immobiliare srl**
 quote pari a € 5.100,00 della **Gruppo Impreginoris srl** facenti capo a Spagnuolo Antonio
 quote pari a € 7.800,00 di **Tibaldi Immobiliare srl** facenti capo a Spagnuolo Antonio
 quote pari a € 4.000,00 di **S.V.R. Studio Immobiliare s.r.l.** facenti capo a Saraceno Bruno
 quota pari a € 5.000,00 nella **Big Wind sas** di Riccardo Cusenza;
 100% delle quote di **ADM srl** facente capo a Riccardo Cusenza
 50% delle quote di **Lario Servizi srl** facenti capo a Mandelli Adolfo

- Saldi attivi dei seguenti rapporti bancari**, cassette di sicurezza comprese
Se. Ri.Co. Consulting Group srl: Credito Bergamasco spa; Aletti Gestielle SGR spa; Banca Monte Paschi Siena; Banca Popolare di Milano; Cassa di Risparmio Parma e Piacenza; Hypo Alpe Adria Bank spa; Intesa San paolo;
Anamel Immobiliare srl: Banca Nazionale del Lavoro; Banca Popolare di Sondrio; Unicredit Banca spa;
Gestioni Immobiliari Marilena srl: Aletti Gestielle SGR spa; Banca Nazionale del Lavoro; Credito Bergamasco spa; Unicredit Banca spa;
Europlay srl: Intesa San Paolo;
Ruff Garden srl: Banca Nazionale del Lavoro; Banca Popolare di Sondrio; cassa di Risparmio Parma e Piacenza; Unicredit Banca;
International Cafè srl: Banca Monte Paschi di Siena; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Sondrio; Intesa San Paolo; Poste Italiane spa;
Playmoney srl: banca Monte dei Paschi di Siena;
Germi sas: Banca Antonveneta spa; Banca di Credito Cooperativo di Inzago; Banca Itallease spa; Banca Monte paschi Siena; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Bergamo; Banca Popolare di Novara; Banca di Desio e della Brianza; Intesa San Paolo spa; Unicredit banca di Roma spa;
General Contract srl: Banca Nazionale del lavoro;

- Beni immobili intestati alle società**

ANAMEL IMMOBILIARE S.RL.

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI RHO -

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categoria / Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	1/1	9	66	709	A/3	5	3,5 vani	€ 397,67	Via Don E. Tazzoli nr. 2

									Piano 1
2	1/1	9	66	712	C/6	6	12 mq	€ 63,83	Via Don E. Tazzoli nr. 2 Piano T

GESTIONE IMMOBILIARI MARILENA S.R.L.

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	259	26	58	Zona Cens. 2 Cat. C/1	8	114 mq	Euro 5.275,30	Milano (MI) Via Alcuino 1 Piano T- S1
2	Proprietà per 1/1	61	38	71	Zona Cens. 3 Cat. C/1	9	72 mq	Euro 1.706,79	Milano (MI) Via A.Mambretti 24 Piano T- S1
3	Proprietà per 1/1	394	631	19	Zona Cens. 2 Cat. C/1	3	24 mq	Euro 520,59	Milano (MI) Via Marcona 90 Piano T- S1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CISLIANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	5	471	711	Cat. A/2	3	5,5 vani	Euro 695,93	Cislano (MI) Via dell'Olmetto 16 Piano T-1
2	Proprietà per 1/1	5	471	703	Cat. C/6	6	23 mq	Euro 59,39	Cislano (MI) Via M. Buonarroti snc Piano T
3	Proprietà per 1/1	5	471	712	Cat. C/6	6	18 mq	Euro 46,48	Cislano (MI) Via M. Buonarroti snc Piano T
4	Proprietà per 1/1	5	471	713	Cat. C/6	6	18 mq	Euro 46,48	Cislano (MI) Via M. Buonarroti snc Piano T
5	Proprietà per 1/1	5	471	718	Cat. A/2	3	8 vani	Euro 1.012,26	Cislano (MI) Via M. Buonarroti 3 Piano T-1 - 2
6	Proprietà per 1/1	5	471	717	Cat. A/2	3	7 vani	Euro 885,72	Cislano (MI) Via M. Buonarroti 5 Piano T-1 - 2
7	Proprietà per 1/1	5	471	85	Cat. C/6	6	14 mq	Euro 36,15	Cislano (MI) Via Molinetto snc Piano T
8	Proprietà per 1/1	5	471	86	Cat. C/6	6	14 mq	Euro 36,15	Cislano (MI) Via Molinetto snc

									Piano T
9	Proprietà per 1/1	5	471	89	Cat. C/6	6	14 mq	Euro 36,15	Cislino (MI) Via Molinetto snc Piano T
10	Proprietà per 1/1	11	84	1	Cat. C/6	1	12 mq	Euro 13,01	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
11	Proprietà per 1/1	11	84	2	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
12	Proprietà per 1/1	11	84	3	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
13	Proprietà per 1/1	11	84	4	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
14	Proprietà per 1/1	11	84	5	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
15	Proprietà per 1/1	11	84	6	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
16	Proprietà per 1/1	11	84	7	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
17	Proprietà per 1/1	11	5	501	Cat. C/1	2	290 mq	Euro 4.388,33	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1 - T
18	Proprietà per 1/1	11	84	701	Cat. D/8	2		Euro 2.106,00	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano T
19	Proprietà per 1/1	11	5	2	Cat. A/2	2	5,5 vani	Euro 596,51	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano 1
20	Proprietà per 1/1	11	5	3	Cat. A/2	2	5,5 vani	Euro 596,51	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano 1
21	Proprietà per 1/1	11	5	4	Cat. A/2	2	5,5 vani	Euro 596,51	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano 2
22	Proprietà per 1/1	11	5	5	Cat. A/2	2	5,5 vani	Euro 596,51	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano 2

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI NOVIGLIO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ./Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
-----	------------	--------	------	-----	-------------------	-------	-------------	---------	------------

1	Proprietà per 1/1	8	695	701	Cat. A/7	3	6,5 vani	Euro 621,04	Noviglio (MI) Via A. Valè 38 Piano T -1 – 2
2	Proprietà per 1/1	8	695	702	Cat. C/6	2	30 mq	Euro 46,48	Noviglio (MI) Via A. Valè 38/1 Piano T

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI VIGEVANO (PV)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ./Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	36	3918	3	Cat. C/6	2	34 mq	Euro 98,33	Vigevano (PV) Via Verona 19 Piano T
2	Proprietà per 1/1	36	3918	2	Cat. A/4	3	7,5 vani	Euro 290,51	Vigevano (PV) Via Verona 19 Piano T – 1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CISLIANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Class.to	Cl.se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	11	103	Semin Irrig	2	F4C	18 are	R.D Euro 15,25 R.A. Euro 13,94	Cislino (M)
2	Proprietà per 1/1	11	123	Semin Irrig	2	F4C	22 are 40 ca	R.D Euro 18,97 R.A. Euro 17,35	Cislino (M)
3	Proprietà per 1/1	11	213	Semin Irrig	1	F44A	20 are 87 ca	R.D. Euro 21,99 R.A. Euro 19,94	Cislino (MI)
4	Proprietà per 1/1	11	86	Prato Marc	1	F4D	3 are 30 ca	R.D. Euro 3,65 R.A. Euro 3,07	Cislino (MI)

RUFF GARDEN CITY S.R.L.

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Class.to Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	13	86	701	Cat. D/8			Euro 3.883,76	Trezzano sul Naviglio Via F. Cilea 72 P-T

2	Proprietà per 1/1	13	86	503	Cat. A/3	7	7 vani	Euro 614,58	Trezzano sul Naviglio Via F. Cilea 72 P-1
---	-------------------	----	----	-----	----------	---	--------	-------------	-------------------------------------------------

SE.RI.CO CONSULTING GROUP S.R.L.

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI)

N r	Titolari tà	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	127	172	742	Zona Cens 2 Cat. A/10	3	6 vani	Euro 2.680,41	Milano (MI) Via Giorgio Restelli 9 Piano S1
2	Proprietà per 1/1	127	172	743	Zona Cens. 2 Cat. A/10	3	3 vani	Euro 1.340,21	Milano (MI) Via Giorgio Restelli 9 Piano S1

SEGURO S.R.L.

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SETTIMO MILANESE (MI)

N r	Titolari tà	Fogl .	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	22	350	20	Cat.C/6	5	15 mq	Euro 46,48	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
2	Proprietà per 1/1	22	350	21	Cat.C/6	5	16 mq	Euro 49,58	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
3	Proprietà per 1/1	22	350	23	Cat.C/6	5	15 mq	Euro 46,48	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
4	Proprietà per 1/1	22	350	24	Cat.C/6	5	15 mq	Euro 46,48	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
5	Proprietà per 1/1	22	350	25	Cat.C/6	5	16 mq	Euro 49,58	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
6	Proprietà per 1/1	22	350	26	Cat.C/6	5	16 mq	Euro 49,58	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
7	Proprietà	22	350	27	Cat.C/6	5	22 mq	Euro 68,17	Settimo Milanese (MI)

	per 1/1								Via Moirano nr. 4 Piano S1
8	Propriet à per 1/1	22	350	28	Cat.C/6	5	22 mq	Euro 68,17	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
9	Propriet à per 1/1	22	350	29	Cat.C/6	5	24 mq	Euro 74,37	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
10	Propriet à per 1/1	22	350	30	Cat.C/6	5	24 mq	Euro 74,37	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
11	Propriet à per 1/1	22	350	31	Cat.C/6	5	24 mq	Euro 74,37	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
12	Propriet à per 1/1	22	350	32	Cat.C/6	5	24 mq	Euro 74,37	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
13	Propriet à per 1/1	22	350	33	Cat.C/6	5	26 mq	Euro 80,57	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
14	Propriet à per 1/1	22	350	34	Cat.C/6	5	19 mq	Euro 58,88	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
15	Propriet à per 1/1	22	350	35	Cat.C/6	5	23 mq	Euro 71,27	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
16	Propriet à per 1/1	22	350	36	Cat.C/6	5	15 mq	Euro 46,48	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
17	Propriet à per 1/1	22	350	37	Cat.C/6	5	16 mq	Euro 49,58	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
18	Propriet à per 1/1	22	350	38	Cat.C/6	5	17 mq	Euro 52,68	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
19	Propriet à per 1/1	22	350	39	Cat.C/6	5	17 mq	Euro 52,68	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1

20	Propriet à per 1/1	22	350	40	Cat.C/6	5	25 mq	Euro 77,47	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
21	Propriet à per 1/1	22	350	2	Cat.A/3	5	3,5 vani	Euro 388,63	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano T
22	Propriet à per 1/1	22	350	3	Cat.A/3	5	3,5 vani	Euro 388,63	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano T
23	Propriet à per 1/1	22	350	4	Cat.A/3	5	3,5 vani	Euro 388,63	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano T-S1
24	Propriet à per 1/1	22	350	5	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano T-S1
25	Propriet à per 1/1	22	350	6	Cat.A/3	5	2,5 vani	Euro 277,60	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano T-S1
26	Propriet à per 1/1	22	350	10	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 1-S1
27	Propriet à per 1/1	22	350	11	Cat.A/3	5	2 vani	Euro 222,08	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 1-S1
28	Propriet à per 1/1	22	350	7	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 1-S1
29	Propriet à per 1/1	22	350	8	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 1-S1
30	Propriet à per 1/1	22	350	9	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 1-S1
31	Propriet à per 1/1	22	350	12	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 2
32	Propriet à per 1/1	22	350	13	Cat.A/3	5	2,5 vani	Euro 277,60	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4

									Piano 2
33	Proprietà per 1/1	22	350	15	Cat.A/3	5	2 vani	Euro 222,08	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 2
34	Proprietà per 1/1	22	350	14	Cat.A/3	5	2,5 vani	Euro 277,60	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 2 – S1
35	Proprietà per 1/1	22	350	16	Cat.C/2	5	49 mq	Euro 113,88	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 3
36	Proprietà per 1/1	22	350	17	Cat.C/2	5	35mq	Euro 81,34	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 3
37	Proprietà per 1/1	22	350	18	Cat.C/2	5	35 mq	Euro 81,34	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 3
38	Proprietà per 1/1	22	350	19	Cat.C/2	5	30 mq	Euro 69,72	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 3

- **Beni immobili intestati a persone fisiche**

VALLE FRANCESCO, Reggio Calabria 27.09.1937

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA -

N r	Titolarità	Foglio	Part.	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl. se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 500/1000	2	664	3	Zona Cens. 2 Cat. A/2	3	7 vani	€ 524,20	Reggio Calabria – via Mortara Primo Trapezi Piano T
2	Proprietà per 500/1000	2	664	4	in corso di costruz.				Reggio Calabria – via Mortara Primo Trapezi Piano 1
3	Proprietà per 500/1000	2	664	5	Zona Cens. 2 Cat. A/2	3	8 vani	€ 599,09	Reggio Calabria – via Mortara Primo Trapezi Piano T
4	Proprietà per 500/1000	2	664	6	in corso di costruz.				Reggio Calabria – via Mortara Primo Trapezi Piano 1

0									
---	--	--	--	--	--	--	--	--	--

I restanti 500/1000 sono di proprietà della moglie NUCERA Angela

PELLICANO' SANTO, Vigevano 14.05.1986

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI BAREGGIO

Nr	Titolarità	Foglio	Part.	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	3	66	3	Cat. A/7	3	9 vani	€ 929,62	Bareggio, via Torino 32 piano T-S1
2	Proprietà per 1/1	3	65	4	Cat. A/3	2	4,5 vani	€ 232,41	Bareggio, via Torino 32 piano T-1
3	Proprietà per 1/1	3	65	5	Cat. C/6	5	13 mq	€ 40,28	Bareggio, via Torino 32 piano T

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI BAREGGIO

Nr	Titolarità	Foglio	Part	Qualità	Cl.se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	3	64	Semin. Irrig.	1	IE68A	3 are 50 ca	r.d. € 3,22 r.a. € 2,89	Bareggio

SPAGNUOLO ANTONIO DOMENICO, Carbone (PZ) 07.07.1957

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CISLIANO (MI)

Nr	Titolarità	Foglio	Part	Qualità	Cl.se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	1/1	5	448	Semin. Irrig.	2	IE61A	1 ara 96 ca	R.D. Euro 1,30 R.A. Euro 1,52	Cislano (MI)

SPAGNUOLO ALESSANDRO, Vigevano 02.07.1977

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI LIMBIATE (MI)

Nr	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	1/1	9	370	17	A/2	2	3 vani	€ 278,89	Limbrate Via Arcangelo Corelli snc Piano 2-3

2	1/1	9	370	31	C/6	5	20 mq	€ 61,97	Limbate Via Arcangelo Corelli snc Piano S1
---	-----	---	-----	----	-----	---	-------	---------	--------------------------------------------------

RONCON GIULIANO, Vigevano 09.01.1977

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI OLEVANO DI LOMELLINA

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Cat. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà Per 250/100 0	6	479	2	Cat. A/4	2	3,5 vani	Euro 83,15	Olevano di Lomellina Via Roma nr. 26 P-1

(eredità)

FERRERI MARIA TERESA, Troia (FG) 25.08.1956

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI) -

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Cat.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Usufrutto per 1/1 ¹	415	48	703	Zona 3 Cat. A/3	1	2,5 vani	Euro 200,13	Milano (MI) Via II Giugno nr. 14 Piano 2

VALLE MARIA, Vigevano 16.01.1986

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Cat.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Nuda proprietà per 1/2 ²	415	48	703	Zona 3 Cat. A/3	1	2,5 vani	Euro 200,13	Milano (MI) Via II Giugno nr. 14 Piano 2

LAMPADA FRANCESCO, Reggio Calabria 27.03.1977

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI COMO (CO)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
--------	------------	--------	------	-----	---------------	-------	-------------	---------	------------

1

2

					Categ.				
1	Proprietà per 1/1	9	4188	27	1 Cat. C/6	4	12 mq	Euro 68,17	Como (CO) Via Beato Geremia Lambertenghi nr. 17 Piano S-1
2	Proprietà per 1/1	9	4188	20	1 Cat. A/3	2	5 vani	Euro 542,28	Como (CO) Via Beato Geremia Lambertenghi nr. 17 Piano 5

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SETTIMO MILANESE (MI)

Nr	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	25	187	3	Cat. C/6	4	44 mq	Euro 115,89	Settimo Milanese (MI) V. G. Stephenson 10 Piano S1
2	Proprietà per 1/1	25	187	502	Cat. C/2	4	48 mq	Euro 94,20	Settimo Milanese (MI) V. G. Stephenson 10 Piano S1
3	Proprietà per 1/1	25	187	501	Cat. A/3	4	10 vani	Euro 929,62	Settimo Milanese (MI) V. G. Stephenson 10 Piano T-S1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SETTIMO MILANESE (MI) -

Nr	Titolarità	Foglio	Part	Class. to	Cl.se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	25	190	Incolt Ster			1 ara 15 ca		

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SAN ROBERTO (RC)

Nr	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/2	9	13		Cat. A/3	2	8,5 vani	Euro 258,34	San Roberto (RC) Contrada San Giorgio Piano T-1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SAN ROBERTO (RC)

Nr	Titolarietà	Foglio	Part	Class. to	Cl.se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	Proprietà per 1/2	9	12	Semin.	2		20 are 5 ca	R.D. Euro 5,70 R.A. Euro 4,14	San Roberto (RC)

SARACENO BRUNO ANTONIO, Rho 06.05.1958

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CANEGRATE(MI)

Nr	Titolarietà	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/9	6	278	701	Cat. A/7	3	6,5 vani	Euro 520,33	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano T
2	Proprietà per 1/9	6	278	703	Cat. C/6	3	22 mq	Euro 56,81	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano T
3	Proprietà per 1/9	6	278	704	Cat. C/6	3	22 mq	Euro 56,81	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano T
4	Proprietà per 1/9	6	278	705	Cat. C/6	3	22 mq	Euro 56,81	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano T
5	Proprietà per 1/9	6	278	706	Cat. C/6	3	60 mq	Euro 86,76	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano T
6	Proprietà per 1/9	6	278	702	Cat. A/7	3	6,5 vani	Euro 520,33	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano 1
7	Proprietà per 1/9	13	608	13	Cat. C/2	6	46 mq	Euro 78,40	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano S1

CUSENZA RICCARDO, SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) 01.04.1969

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Nuda proprietà per 1/1	143	5356	3	Cat. A/4	2	4 vani	Euro 247,90	San Giovanni Rotondo (FG) Via Vaglio Ficaro nr. 1 Piano 1-1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/2	41	42	703	Cat. A/3	4	8 vani	Euro 1.074,23	Milano (MI) Via Giuseppe Regaldi nr. 33 Piano T
2	Proprietà per 1/1	181	183	28	2 Cat. A/5	4	1,5 vani	Euro 139,44	Milano (MI) Via Marcantonio dal Re nr. 16 Piano 3-S1

MANELLI ADOLFO, VIMERCATE 06.03.1961

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MENAGGIO (CO)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	MEN/2	1857	704	Cat. C/6	2	46 mq	Euro 268,45	Menaggio (CO) Via Guglielmo Marconi snc Piano T
2	Proprietà per 1/4	MEN/2	1905		Cat. F/1 Area urbana		19 mq		Menaggio (CO) Via Guglielmo Marconi snc Piano T
3	Proprietà per 1/4	MEN/2	1905		Cat. F/1 Area urbana		19 mq		Menaggio (CO) Via Guglielmo Marconi snc Piano T
4	Proprietà per 1/1	MEN/2	2003	714	Cat. A/2	3	3 vani	Euro 619,75	Menaggio (CO) Via Guglielmo Marconi snc Piano T
5	Proprietà per 1/1	MEN/2	1857	703	Cat. A/7	2	5,5 vani	Euro 979,98	Menaggio (CO) Via Guglielmo Marconi snc Piano 1-2

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CARLAZZO (CO)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Class.to	Cl. se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	Proprietà per 3/54	9	1329	Pascolo	U		5 are 40 ca	R.D. Euro 0,56 R.A. Euro 0,22	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
2	Proprietà per 3/54	9	1330	Semin.	3		1 ara 20 ca	R.D. Euro 0,22 R.A. Euro 0,06	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
3	Proprietà per 3/54	9	1330	Semin.	3		12 are 30 ca	R.D. Euro 2,22 R.A. Euro 0,64	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
4	Proprietà per 3/54	9	1367	Pascolo Arbor	U		31 are 50 ca	R.D. Euro 3,25 R.A. Euro 1,30	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
5	Proprietà Per 1/1	9	1528	Pascolo	U		11 are 30 ca	R.D. Euro 1,17 R.A. Euro 0,47	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
6	Proprietà per 3/54	9	1738	Pasc Cespug	U		28 are	R.D. Euro 2,89 R.A. Euro 1,45	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
7	Proprietà per 3/54	9	1895	Prato Arbor	2		1 ara 70 ca	R.D. Euro 0,40 R.A. Euro 0,53	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
8	Proprietà per 3/54	9	1897	Fabbr Rurale			60 ca		Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
9	Proprietà per 3/54	9	1898	Semin.	3		6 are 50 ca	R.D. Euro 1,17 R.A. Euro 0,34	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
10	Proprietà per 3/54	9	1902	Pascolo	U		2 are 10 ca	R.D. Euro 0,22 R.A. Euro 0,09	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
11	Proprietà per 3/54	9	1910	Pascolo Arbor	U		6 are 40 ca	R.D. Euro 0,66 R.A. Euro 0,26	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
12	Proprietà per 3/54	9	1992	Semin	2		3 are 20 ca	R.D. Euro 0,66 R.A. Euro	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)

								0,33	
13	Proprietà per 3/54	9	1994	Pasc Cespug	U		6 are 20 ca	R.D. Euro 0,64 R.A. Euro 0,32	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
14	Proprietà per 1/18	9	68 Sub. 1	Porz di Fr					Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
15	Proprietà per 1/18	9	69	Fabb Rurale			40 ca		

VALLE FRANCESCO C. 90

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI BAREGGIO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Cat.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	12	136	705	Cat. A73	3	3 vani	Euro 185,92	Bareggio (MI) Via IV Novembre nr. 5 Piano 1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Cat.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Nuda proprietà per 1/2 ³	415	48	703	Zona 3 Cat. A/3	1	2,5 vani	Euro 200,13	Milano (MI) Via II Giugno nr. 14 Piano 2

NADIA SCOGNAMIGLIO

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CESANO BOSCONI (MI) -

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	12	158	502	Cat. A/3	4	4,5 vani	Euro 499,67	Cesano Bosconi (MI) Via Roma nr. 87 Piano 4-5

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI) -

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl. s e	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	12	158	502	Cat. A/3	4	4,5 vani	Euro 499,67	Cesano Boscone (MI) Via Roma nr. 87 Piano 4-5
2	Proprietà per 1/1	376	215	7	Zona2 Cat. C/1	6	17 mq	Euro 581,22	Milano (MI) Via Domenico Millelire nr. 18 Piano T-S1
3	Proprietà per 1/1	93	93	712	Zona2 Cat. C/7	1	22 mq	Euro 60,22	Milano (MI) Via Michel Pericle Negrotto 8 Piano T
4	Proprietà per 1/1	93	89	717	Zona2 Cat. A/3	1	5 vani	Euro 413,17	Milano (MI) Via Michel Pericle Negrotto 8 Piano 4-S1
5	Proprietà per 1/1	218	34	50	Zona2 Cat. C/2	10	36 mq	Euro 148,74	Milano (MI) Via Mac Mahon nr. 75 Piano S1
6	Proprietà per 1/1	218	34	3	Zona2 Cat. C/1	7	23 mq	Euro 914,65	Milano (MI) Via Mac Mahon nr. 75 Piano T
7	Proprietà per 1/1	181	225	119	Zona2 Cat. C/1	7	21 mq	Euro 835,11	Milano (MI) Via Marcantonio dal Re nr. 6 Piano T

LOMBARDO FRANCESCA

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI VIGEVANO (PV) - CATASTO DEI FABBRICATI

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl. se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	29	1885	2	Cat. C/6	3	19 mq	Euro 64,76	Vigevano (PV) Via Giovanni Cordone snc Piano T
2	Proprietà per 1/1	29	1885	3	Cat. A/7	2	8 vani	Euro 867,65	Vigevano (PV) Via Giovanni Cordone snc Piano T-1-S1

NUCERA ANGELA

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA (RC)

N r	Titolarità	Foglio	Part .	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl. se	Consisten za	Rendi ta	Ubicazione
1	Proprietà per 500/1000	2	664	3	Zona PEL/2 Cat. A/2	3	7 vani	Euro 524,20	Reggio Calabria Via Mortara Primo Trapezi Piano T
2	Proprietà per 500/1000	2	664	5	Zona.PEL / 2 Cat. A/2	3	8 vani	Euro 599,09	Reggio Calabria Via Mortara Primo Trapezi Piano T
3	Proprietà per 500/1000	2	664	4	Cat. F/3 in corso di costruz				Reggio Calabria Via Mortara Primo Trapezi Piano 1
4	Proprietà per 500/1000	2	664	6	Cat. F/3 in corso di costruz.				Reggio Calabria Via Mortara Primo Trapezi Piano 1

- **Saldi attivi dei seguenti rapporti bancari, comprese cassette di sicurezza**

Saraceno Bruno: Banca Carige spa; Banca di Legnano spa; Banca Monte dei Paschi di Siena; Banca Nazionale del lavoro; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Sondrio; Banca Regionale Europea; Banca Sella; Banca di Desio e della Brianza; Credito Artigiano spa; Credito Emiliano; Intesa San paolo; IWbank spa; Poste Italiane; Unicredit Banca spa.

Valle Maria: Aletti Gestielle SGR spa; Banca Popolare di Milano; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza; Credito Bergamasco; Intesa San Paolo; Monte Paschi Siena; Poste Italiane; Unicredit Banca

Valle Carmine: Che banca spa; Banca Popolare Commercio e Industria; Poste Italiane.

Valle Angela: Banca Popolare Commercio e Industria; Intesa San Paolo; Poste Italiane; Monte dei Paschi di Siena

Spagnuolo Antonio Domenico: banca Popolare di Lodi; Banco di Desio e della Brianza spa; BNL; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa; Monte dei Paschi di Siena; Unicredit Banca spa; Unicredit Family Financing Bank spa.

Pellicanò Santo: BNL; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza; Credit Agricole Asset Mangement SGR spa; Intesa San paolo; Monte dei Paschi di Siena; Poste Italiane; Unicredit Banca.

Mandelli Adolfo: Monte dei Paschi di Siena

Lampada Francesco: Antonveneta ABN Ambro; Banca Antonveneta spa; banca carige; Banca Popolare Emilia Romagna; Banca Popolare Lodi; Barklays Bank PLC; Credito Artigiano; Eurizon Capital SGR spa; Intesa San paolo; Monte dei Paschi di Siena; Pioneer Investment Mangament SGRPA; Poste Italiane; Prima SGR spa; Unicredit Banca; Santander Consumer Bank; Unicredit Family Financing spa;

Ferreri Maria Teresa: Banca Antonveneta spa; Banca Popolare di Milano; banca Popolare Commercio e Industria spa; Cassa di Risparmio Parma e Piacenza, Credit Agricole Asset

Mangement Asset SGR spa; Intesa San Paolo; Monte dei Paschi di Siena; Poste Italiane; Prima SGR spa; Unicredit Banca spa

Cusenza Riccardo: Cordusio RMBS Securitisation srl; Monte dei Paschi di Siena;

Tino Giuseppe: Monte Paschi di Siena

Roncon Giuliano: Banca Antonveneta; Banca Monte dei Paschi di Siena; Intesa San Paolo; Banca Popolare di Milano; Poste Italiane;

Spagnuolo Alessandro: Barclays Bank PLC; Banca Carige spa; Banco di San Giorgio spa; Cassa di Risparmio Parma e Piacenza spa; Banca Monte Paschi Siena;

Valle Fortunato: Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Carige; Monte dei Paschi di Siena; Banca Popolare di Intra.

in relazione ai seguenti fatti di reato:

VALLE Francesco, VALLE Fortunato, VALLE Angela, VALLE Carmine, LAMPADA Francesco, SPAGNUOLO Antonio Domenico, CUSENZA Riccardo, SARACENO Bruno Antonio, FERRERI Maria Teresa, PELLICANO' Santo, VALLE Maria, RONCON Giuliano, SPAGNUOLO Alessandro, MANDELLI Adolfo, TINO Giuseppe

1. **art 416 bis, commi I, II, III, e VI, c.p.**, per aver fatto parte, con altre persone allo stato non ancora individuate, di una associazione mafiosa, a carattere familiare, legata alla potente cosca di 'ndrangheta dei De Stefano di Reggio Calabria, operante da anni sul territorio di Bareggio, Cisliano, Milano e province limitrofe, che ha stabilito la base logistica nella proprietà "La Masseria" sita in Cisliano via Cusago n. 2, all'uopo predisposta come bunker, munita di sofisticate apparecchiature di sicurezza (telecamere, sensori, impianti di allarme, etc.) in modo da impedire l'accesso a terzi e di prevenire qualunque intrusione da parte delle forze di polizia, associazione mafiosa che si avvale della forza di intimidazione del vincolo associativo e delle conseguenti condizioni di assoggettamento e di omertà e che ha lo scopo di:

- commettere delitti contro il patrimonio, la libertà individuale, in particolare, estorsioni, usure, abusivo esercizio di attività finanziaria, intestazione fittizia di beni, frodi attraverso l'esercizio di videogiochi di cui all'art. 110 TULPS.
- acquisire direttamente e indirettamente la gestione e/o controllo di attività economiche, in particolare nel settore edilizio, immobiliare, ristorazione
- acquisire appalti privati;
- ostacolare il libero esercizio del voto, procurare a sé e ad altri voti in occasione di competizioni elettorali, convogliando in tal modo le preferenze su candidati a loro vicini;
- realizzare profitti e vantaggi ingiusti;

con i seguenti ruoli e compiti:

Capi e organizzatori

Valle Francesco cl. 1937 operando principalmente dalla base logistica "La Masseria" dove riceve i debitori e dove gli stessi vengono intimiditi e picchiati, sovrintende a tutte le attività illecite familiari; riscuote gli interessi usurari; decide con i figli Fortunato e Angela le strategie imprenditoriali del sodalizio criminoso; intesta fittiziamente i beni, in particolare quote societarie, a prestanome compiacenti, beni acquistati con il provento del reato associativo e con il profitto dei reati di cui ai capi che seguono; partecipa alla frodi nella gestione dei videogiochi di cui all'art. 110 TULPS; ha commesso i reati di cui capi 6, 9, 10, 11

Valle Angela e Valle Fortunato, figli di Valle Francesco, si occupano di erogare i prestiti in denaro alle vittime di usura, di concordare i tassi di interesse, di riscuotere gli interessi usurari attraverso attività di intimidazione, estorsive e violente; di effettuare gli investimenti in attività immobiliari, bar, ristoranti e di individuare i prestanome a cui intestare fittiziamente gli esercizi

commerciali e le quote societarie, (qui di seguito meglio indicate) acquisiti con i profitti illeciti ; partecipano alla frodi nella gestione dei videogiochi di cui all'art. 110 TULPS. Valle Fortunato ha commesso i reati di cui ai capi 2, 3,4,5,7, 10,11. Valle Angela ha commesso i reati di cui ai capi 10,11

Valle Angela inoltre si occupa inoltre di intrattenere rapporti con i funzionari bancari, con commercialisti, tiene la contabilità di base delle compagini societarie riconducibili, in via diretta e indiretta, alla famiglia Valle tra cui;

Anamel Immobiliare srl

Gestioni Immobiliari Marilena srl

Europlay srl

General Contract srl

Ruff Garden City srl

International Cafè srl

V.F.P. Impianti srl

Playmoney srl

Se.Ri.Co Consulting Group srl

Germi sas di Germinario Michele

Jody Bar srl

La Giada srl

Seguro srl

Partecipanti

Spagnuolo Antonio, attuale coniuge di Valle Angela, socio di Se. Ri.Co Consulting Group srl, coadiuvava Valle Francesco, Valle Fortunato nella erogazione dei prestiti usurari, procura clienti bisognosi di denaro e in difficoltà economiche a a questi ultimi, compie atti di intimidazione e intesta fittiziamente le quote di Se. Ri.Co Consulting Group al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale; ha commesso i reati di cui ai capi 4,5,6,9,10 e 11

Valle Carmine, figlio di Valle Francesco contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso gestendo, attraverso i prestanome, La Giada srl affinché gli altri componenti dell'associazione possano eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Ha commesso i reati di cui ai capi 8 e 11

Pellicanò Santo, figlio di Valle Angela, amministratore di Gestione Immobiliare Marilena srl, socio e amministratore di Euro Play srl fino al 2006, socio e amministratore di Ruff Garden City srl, contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso rendendosi intestatario fittizio di quote della Anamel Immobiliare srl e Ruff Gaerden City srl affinché gli altri componenti dell'associazione possano eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Ha commesso il reato di cui al capo 11.

Spagnuolo Alessandro, figlio di Spagnuolo Antonio contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso rendendosi intestatario fittizio di Ruff Garden City srl affinché gli altri componenti dell'associazione possano eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Ha commesso il reato di cui al capo 11

Valle Maria, figlia di Valle Fortunato, socia al 50% di Gestione Immobiliare Marilena srl contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso rendendosi intestatario fittizio delle quote di Gestioni Immobiliari Marilena srl affinché gli altri componenti dell'associazione

possano eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Ha commesso il reato di cui al capo 11.

Lampada Francesco, marito di Valle Maria contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso entrando in società con la famiglia Valle e con soggetti a loro vicini (Martino Paolo) nella Germi sas di Germinario Michele e Lucky World Srl, favorendo il pagamento di interessi da parte dei debitori (Aloe Ferdinando), portando questi ultimi presso La Masseria. Ha commesso il reato di cui al capo 11.

Ferreri Maria Teresa, ex moglie di Valle Fortunato, socio (fino al 25.3.09) e procuratore di Ruff Garden City srl, contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso rendendosi intestatario fittizio di Ruff garden City srl affinché gli altri componenti dell'associazione possano eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Ha commesso il reato di cui al capo 11.

Roncon Giuliano figlio di Ferreri Maria Teresa, contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso rendendosi intestatario fittizio di Ruff Garden City srl affinché gli altri componenti dell'associazione possano eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Ha commesso il reato di cui al capo 11.

Bruno Saraceno, socio di Europlay srl contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso rendendosi intestatario fittizio di Europlay srl affinché gli altri componenti dell'associazione possano eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Ha commesso il reato di cui al capo 11.

Cusenza Riccardo, attivo nel campo immobiliare, coadiuva la famiglia Valle nell'attività di usura e negli atti di intimidazione; aiuta la famiglia Valle a investire il denaro in attività immobiliari; è socio con i Valle in alcune iniziative immobiliari, tra cui quelle ubicate a Rho e Pregnana nonché nella Anamel Immobiliare srl. Ha commesso i reati di cui ai capi 2, 3

Mandelli Adolfo attivo nel campo immobiliare; contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso rendendosi intestatario fittizio, attraverso la Lario Servizi srl, di quote della Seguro srl, affinché gli altri componenti dell'associazione possano eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale; proponendo iniziative immobiliari ai Valle; coogestendo con i Valle la Anamel Immobiliare srl. Ha commesso il reato di cui al capo 11.

Tino Giuseppe socio di Se.Ri.Co Consulting Group srl contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso rendendosi intestatario fittizio di tale società affinché gli altri componenti dell'associazione possano eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Ha commesso il reato di cui al capo 11 nonché il reato di cui al capo 4

Con l'aggravante dovuta al fatto che le attività economiche di cui gli associati intendono assumere e mantenere il controllo sono finanziate con il profitto dei delitti meglio indicati ai capi che seguono. Reato commesso in Bareggio Cisliano, Milano e provincia a partire quantomeno dal novembre 2008 e tutt'ora permanente.

VALLE Fortunato – CUSENZA Riccardo

2. Artt. 110, 81, 644 commi 1 e 5 n. 2 c.p. 7 d.l. 152/91 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone non identificate, si facevano promettere e poi dare da **Signorelli Francesco** la somma di € 190.000,00 a fronte di un prestito pari a € 110.000,00 (per un anno e mesi 6), in tal modo pattuendo e ottenendo interessi usurari

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con la finalità di agevolare l'associazione mafiosa (*come da integrazione PM 10.6.2010*) e di aver richiesto e ottenuto in garanzia proprietà immobiliari

In Cisliano nell'ottobre 2008

3. Artt. 110, 81, 629 commi 1 e 2 con riferimento all'art. 628 comma 3 nn. 1 e 3 c.p., 7 d.l.152/91 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone non identificate, mediante violenza (posta in essere materialmente da Valle Fortunato, mentre Cusenza ne rafforzava il proposito) consistita nel prendere a calci e schiaffi **Signorelli Francesco**, lo costringevano a corrispondere interessi usurari (meglio indicati al capo che precede), cagionando in tal modo danno a Signorelli con proprio profitto

Con le aggravanti di aver commesso il fatto in più persone riunite, da appartenenti ad associazione mafiosa, avvalendosi della forza di intimidazione promanante dal sodalizio mafioso e con la finalità di agevolare l'associazione mafiosa (*come da integrazione PM 10.6.2010*)

In Cisliano nell'ottobre 2008

VALLE Fortunato – SPAGNUOLO Antonio – TINO Giuseppe

4. 110, 81, 644 commi 1 e 5 n. 4 c.p., 7 d.l. 152/91 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone non identificate, si facevano promettere e poi dare da **Suppa Domenico** (esercente la professione di libero professionista nel campo della promozione finanziaria) la somma di € 42.000 a fronte di un prestito pari a € € 8.000,00, in tal modo pattuendo e ottenendo interessi usurari

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con la finalità di agevolare l'associazione mafiosa (*come da integrazione PM 10.6.2010*) e ai danni di esercente attività professionale

Accerato nel dicembre 2009 e commesso in luogo imprecisato

VALLE Fortunato – SPAGNUOLO Antonio

5. Artt. 110, 81, 629 commi 1 e 2 con riferimento all'art. 628 comma 3 nn. 1 e 3 c.p., 7 d.l.152/91 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in concorso tra loro e con persone non identificate, mediante minaccia consistita nel prospettare a Suppa Domenico un intervento di Valle Fortunato (*tu rischi di non farti il Natale in casa e fare succedere qualche disgrazia dentro le famiglie degli altri per il tuo modo di comportarti.....*) e di fargli trovare quest'ultimo sotto casa (*questo qui non ti molla più fino a quando non ti prende; che tu mi dici che adesso stamattina mi viene su e mi butta giù dal balcone*) costringevano Suppa a corrispondere interessi usurari (meglio indicati al capo che precede), cagionando in tal modo danno a Suppa con proprio profitto

Con le aggravanti di aver commesso il fatto in più persone riunite, da appartenenti ad associazione mafiosa, avvalendosi della forza di intimidazione promanante dal sodalizio mafioso e con la finalità di agevolare l'associazione mafiosa (*come da integrazione PM 10.6.2010*)

In Milano e altrove fino al 31.12.08

VALLE Francesco – SPAGNUOLO Antonio

6. 110, 81, 644 commi 1 e 5 n. 2 c.p., 7 d.l. 152/91 perché, in concorso tra loro e con persone non identificate, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, si facevano promettere e poi dare da **Vaccaro Tommaso** (esercente la professione di imprenditore) la somma di € 7.500 mensili a fronte di un prestito pari a € 30.000,00, in tal modo pattuendo e ottenendo interessi usurari

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con la finalità di agevolare l'associazione mafiosa (*come da integrazione PM 10.6.2010*)

Accertato il 26.2.09 e commesso in luogo imprecisato

VALLE Fortunato

7. Artt. 110, 644 c.p., 7 d.l. 152/91 perché, in concorso con persone non identificate, prestava a **Domenico Bettinelli** la somma di € 20.000 facendosi promettere vantaggi usurari pari a 20% al mese e ottenendo in restituzione la somma di € 20.000 e prestazioni lavorative da parte dell'usurato, in tal modo pattuendo e ottenendo interessi usurari

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con la finalità di agevolare l'associazione mafiosa (*come da integrazione PM 10.6.2010*) In Milano nel 2006

SPAGNUOLO Antonio – VALLE Carmine

8. Artt. 110, 81, 648 bis c.p., 7 d.l. 152/1991 perché, in concorso tra loro e con altre persone non identificate, e in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, incassando gli assegni qui di seguito indicati (provento di usura ai danni di Domenico Bettinelli) attraverso le società Edil System e La Giada srl, ostacolavano l'identificazione della provenienza delittuosa dei titoli di credito:

00-15923129-01, datato 13.01.2006, di importo pari a 4.000,00 €;

00-15936621-12, datato 10.02.2006, di importo pari a 4.000,00 €;

00-15936622-00, datato 10.03.2006, di importo pari a 4.000,00 €;

Con l'aggravante di aver commesso con la finalità di agevolare l'associazione mafiosa (*come da integrazione PM 10.6.2010*) In Milano e altrove nel 2006

VALLE Francesco – SPAGNUOLO Antonio

9. Artt. 110, 81, 644 commi 1 e 5 n. 4 c.p., 7 d.l. 152/91 perché, in concorso tra loro e con persone non identificate, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, si facevano promettere e poi dare da **Di Maggio Fabrizio** (imprenditore) la somma di € 52.000 a fronte di un prestito pari a € 20.000,00 in tal modo pattuendo e ottenendo interessi usurari

Con l'aggravante di aver commesso il fatto con la finalità di agevolare l'associazione mafiosa (*come da integrazione PM 10.6.2010*)

Commesso dal 2005 al 2008 in Cisliano

VALLE Francesco – VALLE Fortunato – VALLE Angela – SPAGNUOLO Antonio

10. Artt. 110, 81 c.p., 132 D.L.vo 385/93, 7 d.l. 152/1991 perché, in concorso tra loro, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, svolgevano professionalmente attività di concessione di finanziamenti (di ammontare allo stato non determinato) nei confronti di numerose persone (qui di seguito indicata in via esemplificativa e non esaustiva) senza essere iscritti nell'elenco di cui all'art. 106 D.L.vo 286/98

Signorelli Francesco, Di Maggio Fabrizio, Aloe Francesco, Suppa Domenico, Vaccaro Tommaso, Turla Gianluigi, Maisano Sebastiano, Galimberti Francesco, Raso Pietro, Montagno Francesco, Gandolfo Ferrigno, Marisei Guido, Resta Francesco, Allocca Salvatore, Pecoraro Roberto, Mega Luciano, da alcuni dei quali poi pretendevano la restituzione del denaro con modalità intimidatorie

Con l'aggravante di aver commesso il fatto avvalendosi della forza di intimidazione promanante dal sodalizio mafioso e al fine di favorire l'associazione meglio indicata al capo 1).

In Milano in continuazione fino al 2009

VALLE Fortunato - VALLE Angela – VALLE Francesco – VALLE Carmine - SPAGNUOLO Antonio – PELLICANO' Santo - SPAGNUOLO Alessandro – BRUNO Saraceno –VALLE Maria – FERRERI Maria Teresa – RONCON Giuliano – LAMPADA Francesco – MANDELLI Adolfo

11. Artt. 110, 81 c.p., 12 quinquies d.l. 306/92, 7 d.l. 152/1991 perché, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, in attuazione del programma associativo, in concorso tra loro e con altre persone non identificate, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso, al fine di

eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniali, attribuivano fittiziamente la titolarità dei beni qui di seguito indicati:

- 25% di **Anamel Immobiliare srl** intestata fittiziamente a Santo Pellicanò
 - 100% di **Gestioni Immobiliari Marilena srl** intestato fittiziamente a Filippo Cammalleri e Valle Maria
 - 100% di **Europlay srl** intestato fittiziamente a Salvatore Piraino e Saraceno Bruno Antonio
 - 100% di **General Contract srl** intestato fittiziamente a Balzanelli Sandra e Saraceno Valentina
 - 100% di **Ruff Garden City srl** intestato fittiziamente a Pellicanò Santo e Spagnuolo Alessandro
 - 100% di **International Cafè srl** intestato fittiziamente a Roffini Pasquale e Molinetti Luigi
 - 50% di **V.F.P. Impianti srl** intestato fittiziamente a Valle Francesco
 - 100% di **Playmoney srl** intestato fittiziamente a Molinetti Salvatore Giuseppe e CALOMFIR Georgeta
 - 100% di **Se.Ri.Co Consulting Group srl** intestato fittiziamente a Lombardo Salvatore e Tino Giuseppe
 - 100% di **Germi sas di Germinario Michele** intestato fittiziamente a Germinario Michele e Lopopolo Laura
 - 100% di **Jody Bar srl** intestato fittiziamente a Bertoni Carlo Alberto e Lucisano Caterina
 - 100% di **La Giada srl** intestato fittiziasmente a Fazzolari Matteo e Fazzolari Nicodemo Massimo
 - 75% di **Seguro srl** intestato formalmente a Lario Servizi srl, facente capo a Adolfo Mandelli
- Con l'aggravante di aver commesso il fatto al fine di favorire il sodalizio criminoso meglio indicato al capo 1)
- In continuazione fino al 16.6.09, data della cessione delle quote Euro Play srl a Piraino Salvatore

Con la recidiva specifica reiterata per Valle Angela

Con la recidiva reiterata infraquinquennale per Saraceno Bruno Antonio, Valle Carmine

Con la recidiva specifica infraquinquennale per Ferreri Maria Teresa.

Con la recidiva specifica reiterata infraquinquennale per Valle Francesco, Spagnuolo Antonio Domenico, Valle Fortunato.

Con il presente atto si contesta agli indagati Valle Francesco, Valle Fortunato e Spagnuolo Antonio la **professionalità nel reato** (art. 105 c.p.p.) atteso che gli stessi, trovandosi nelle condizioni per essere dichiarati delinquenti abituali e avuto riguardo ai criteri di cui all'art. 133 c.p., si ritiene che vivano del provento dei reati.

SUI GRAVI INDIZI

Alla sua richiesta, il PM premette una serie di condivisibili considerazioni sulla interpretazione e valenza probatoria delle intercettazioni di conversazioni. Questo passaggio è ritenuto giustamente utile in quanto la più gran parte del materiale di indagine, che compone il grave quadro indiziario a carico degli indagati, è appunto rappresentato dal risultato di attività di intercettazione. Premesso che le precisazioni della pubblica accusa sono assolutamente corrette, esse possono essere sintetizzate e fatte proprie dallo scrivente nel seguente modo:

- in tema di valutazione della prova, *“con riferimento ai risultati delle intercettazioni di comunicazioni, il giudice di merito deve accertare che il significato delle conversazioni intercettate sia connotato dai caratteri di chiarezza, decifrabilità dei significati e assenza di ambiguità, di modo che la ricostruzione del significato delle conversazioni non lasci margini di dubbio sul significato complessivo della conversazione – Cass., n. 21726/04, Cass., n. 29350/06”*. Nel caso di specie, come si avrà modo di osservare, le conversazioni si caratterizzano per un inusitato livello di intelligibilità immediata. Gli indagati, evidentemente convinti di avere adottato ogni precauzione per sottrarsi alle temute investigazioni, parlano con assoluta libertà di fatti palesemente illeciti,

senza adottare quelle cautele di linguaggio che rendono talvolta criptico il significato recondito delle conversazioni intercettate. Questa caratteristica rende il contenuto delle intercettazioni dotato di particolare valore probatorio;

- le intercettazioni costituiscono una prova autonoma, nel senso che *“gli indizi raccolti nel corso delle intercettazioni telefoniche possono costituire fonte diretta di prova della colpevolezza dell'imputato e non devono necessariamente trovare riscontro in altri elementi esterni, qualora siano: a) gravi, cioè consistenti e resistenti alle obiezioni e quindi attendibili e convincenti; b) precisi e non equivoci, cioè non generici e non suscettibili di diversa interpretazione altrettanto verosimile; c) concordanti, cioè non contrastanti tra loro e, più ancora, con altri dati o elementi certi. – Cass., n. 22391/03”*;

- ove le intercettazioni rechino dichiarazioni autoaccusatorie, esse assumono pieno valore di prova, non necessitano di riscontro alcuno e sono soggette alla libera (e motivata) valutazione del giudice, così come accade per qualsiasi altro mezzo di prova. In tal senso, è stato chiarito che *“in materia di intercettazioni telefoniche non trovano applicazione gli artt. 62 e 63 cod. proc. pen., in quanto le ammissioni di circostanze indizianti, fatte spontaneamente dall'indagato nel corso di una conversazione telefonica la cui intercettazione sia stata ritualmente autorizzata, non sono assimilabili alle dichiarazioni da lui rese nel corso dell'interrogatorio dinanzi all'Autorità giudiziaria o a quello di polizia giudiziaria, ne' le registrazioni e i verbali delle conversazioni telefoniche sono riconducibili alle testimonianze "de relato" sulle dichiarazioni dell'indagato, in quanto integrano la riproduzione fonica o scritta delle dichiarazioni stesse di cui rendono in modo immediato e senza fraintendimenti il contenuto – Cass., n. 49537/03”*;

- allorché le intercettazioni contengano dichiarazioni eteroaccusatorie e cioè concernenti la responsabilità di terze persone rispetto ai parlanti, ad esse non si applica il criterio di giudizio previsto dall'articolo 192, comma 3° c.p.p. . E' stato, infatti, spiegato che *“il contenuto di una intercettazione, anche quando si risolve in una precisa accusa in danno di terza persona, indicata come concorrente in un reato alla cui consumazione anche uno degli interlocutori dichiara di aver partecipato, non è in alcun modo equiparabile alla chiamata in correità e pertanto, se va anch'esso attentamente interpretato sul piano logico e valutato su quello probatorio, non è però soggetto, nella predetta valutazione, ai canoni di cui all'art. 192, comma terzo, cod. proc. pen. - Cass., n. 603/03; Cass., n. 35860/06”*;

- la ipotesi della millanteria o del mendacio, formulata ipoteticamente dal Pm, è evidentemente di scuola. Qui stiamo parlando di conversazioni tenute in luoghi e con modalità (ritenute) estremamente riservate, che intervengono tra soggetti che condividono il medesimo programma criminale e che hanno ad oggetto fatti delittuosi assai concreti. In questo contesto non solo la millanteria sarebbe priva di senso e destinata ad essere rapidamente smascherata, ma rappresenterebbe anche un serio rischio per chi se ne dovesse macchiare.

1 La usura/estorsione in danno di Signorelli (capi 2 e 3)

Va premesso che la presente indagine – come spiegato nell'annotazione finale della Squadra Mobile – nasce dalle risultanze di altra indagine intrapresa in quel di Napoli e volta alla cattura del latitante Scotti Pasquale, camorrista inserito nella lista dei primi 30 ricercati d'Italia. In quel contesto, uno dei personaggi vicini al catturando emergeva essere tale Russo Mauro. E Russo – stando alle attività tecniche disposte dalla DDA di Napoli – emergeva a sua volta come sistematico frequentatore dei fratelli calabresi Fortunato ed Angela Valle, nonché dell'esperto in transazioni finanziarie Signorelli Francesco⁴.

Ebbene, questo Signorelli – stando alle inequivocabili intercettazioni – veniva fuori e viene fuori essere vittima di usura da parte dei Valle. Nel mese di ottobre 2008 Signorelli, dopo essere stato convocato da Valle Fortunato presso il ristorante “La Masseria” di Cisliano – luogo che si paleserà

⁴ SIGNORELLI Francesco, nato a Tripoli (Libia) il 26.01.1952, residente a Trezzano sul Naviglio (MI) in via Morona n.73, esperto in transazioni finanziarie, laureato in giurisprudenza con precedenti di polizia per truffa aggravata, ricettazione, falso, associazione per delinquere.

come vera e propria base operativa del clan criminale capeggiato dai Valle – veniva picchiato dallo stesso Valle, alla presenza di Cusenza Riccardo.

Questi gli accertamenti tecnici, riferiti nella annotazione di Pg sopra indicata:

Nella prima conversazione registrata in data 08.10.2009, SIGNORELLI ha commentato quanto appena successo alla “Masseria”, con DI FAZIO Antonio detto “Antonello”⁵, anch’egli presente all’incontro che lo aveva chiamato per sincerarsi delle sue condizioni. SIGNORELLI ha riferito che era tutto già organizzato ed indica in VALLE Fortunato la persona che lo aveva picchiato.

Decreto n°: 8783/R/08 RGNR DDA - 4191/08 RIT DDA

Progressivo n°: 286

Numero intercettato : 3392705993

Intestatario : SIGNORELLI Francesco

Data Fonia : 08/10/2008 ora : 14:58:42

Utente : SIGNORELLI Francesco

Interlocutore: DI FAZIO ANTONIO (Antonello)

Intestatario: DI FAZIO ANTONIO DFZNTN71D14D198L 19710414 CUGGIONO MI

Chiamata : entrante

Numero : +393388004562

DI FAZIO Antonio (Antonello) chiama SIGNORELLI Francesco

Francesco:Pronto?...

Antonio:Francesco?...

Francesco:dimmi...

Antonio:pronto?...

Francesco:dimmi dimmi...

Antonio:innanzitutto come stai?...

Francesco:come?...

Antonio:innanzitutto come stai?...

Francesco:ma (inc.) io sto bene, cosa vuoi che sia io ho torto marcio, non potevo neanche reagire...

Antonio: no no io, cioè io ti dico una cosa...

Francesco: non mi è parso mica che abbia dato l'impressione di spaventarmi... quindi.....

Antonio:no ma non è quello ti stavo chiedendo come stavi cioè nel senso

Francesco:come stavo...con la voglia di fare a cazzotti e non poterlo fare molto semplice, ed appena ho cercato di reagire, quello ha fatto di tutto perché poi del resto voglio dire, cazzo ha ragione da vendere quindi...questo il mio problema è solo questo...

Antonio:ascolta il (inc.) no vabbè io...mi dispiace sai per come io sono rimasto atterrito non pensavo...ad una...

Francesco:(inc.) non pensavi...quello è l'ambiente...cosa pensavi, quello è l'ambiente, questo è grazie anche al tuo amico...lui praticamente sta facendo la figura di merda con me capito due anni che fai due anni la un anno due anni sei mesi otto mesi questo è quello no quando sono arrivato c'era già il clima preparato pronto perchè lui non mi guardava in faccia il FORTUNATO quell'altro diceva allora quando ce li dai i nostri soldi...ho detto ma scusa non si stava pagando gli assegni?... ah...quelli non sono assegni suoi quando ce li dai i miei soldi....

Antonio: ma li ha commesso un errore, ha commesso un errore perchè io adesso sono andato al Monte dei Paschi ed ho controllato i primi due...i primi due no non fanno parte della partita son datati due figurati...son datati due del mese quindi facevano parte della prima partita...

Francesco:quindi venti sono stati pagati?...

Antonio: e si perchè i primi due i primi due praticamente son datati due cinque

Francesco:(inc. si accavallano le voci) altri cinque scusa dopo...

Antonio:perchè appunto ci ha messo su diecimila da una parte e diecimila dall'altra...vabbè per carità io chiedo scusa se faccio confusione perchè è un periodo anche mio abbastanza allucinante però non non io

⁵ DI FAZIO Antonio detto “Antonello”, nato il 14.04.1971 a Cuggiono (MI), residente in Milano, in via Marchionni n. 31

non la volevo discutere in questa maniera questa cosa...

Francesco: eh ma me 'hanno preparata apposta l'hanno preparata...poi non capisco perchè lui dice che io non sarei andato, ma io non avevo nessun appuntamento per andare da loro...

Antonio: o, non viene il giorno dell'appuntamento che c'era li quelli la che hanno girato la frittata completamente e lui loro hanno girato è colpa tua che tu non c'eri ed io ho detto se c'era non cambiavate le carte e l'altro mi è saltato in testa dicendo no perchè le carte sono così non c'era nessun accordo, io faccio quello che devo fare eh eh hai capito...

Francesco: eh...(inc.)...

Antonio: ma io volevo sincerarmi di...volevo sentire la tua voce...

Francesco: ti ho dato l'impressione di stare male non ho capito...

Antonio: bhe posso sincerarmi non sono mica una bestia...

Francesco: si ho capito ma non ho se sto male (inc.) rimane un pò tutto quanto meno giocare le mie carte...insomma ecco eh perchè perchè quando hai torto hai torto...

Antonio: ma perchè ma io non ho capito ma perchè loro hanno detto due anni io stavo intervenendo gli stavo dicendo ma che cazzo dici è un anno che tu avevi sto problema con loro

Francesco: si appunto è un anno...

Antonio: e perchè due?...

Francesco: due perchè ormai era andata (inc.) doveva rientrare dentro e sarei finita così senò non saremmo neanche andati in ufficio capito lo sapevano già erano preparati, avevano due musì lunghi lunghi eh...

Antonio: vabbè uno che deve una cosa per due anni è una cosa un anno è un'altra perdonami sarò scemo io..

Francesco: comunque è un anno non c'è problema...vabbè niente comunque sto bene non c'è problema...ho solo l'occhio che praticamente è un pò nero perchè (inc.) un dito per farlo diventare nero...

Antonio: vuoi fare un salto qua da Mariarosa?...

Francesco: no no non c'è problema non c'è problema ci vediamo domani...

Antonio: ok ciao

Nella seconda conversazione registrata il giorno successivo, in data 09.10.2008, SIGNORELLI ha spiegato al suo interlocutore i dettagli di quanto accaduto il giorno precedente, facendo dapprima un riferimento ai “*calabresi famosi*” che lo avevano picchiato, e poi indicando CUSENZA Riccardo come la persona che gli ha presentato i VALLE per ottenere il prestito e sottolineando inoltre che CUSENZA svolge tale attività di intermediario per conto dei VALLE, in maniera non estemporanea “*...questo è il suo mestiere, il secondo mestiere che fa...*”.

Nel corso della conversazione SIGNORELLI ha confidato al suo interlocutore l'entità del prestito ricevuto e la somma che lui stesso doveva restituire ai VALLE “*...dopo un anno e mezzo te lo posso dire, no... anche perchè da 110 saremo arrivati a 190...*”, cifre dalle quali si evince anche la sproporzione tra quanto ricevuto e la somma che doveva essere restituita, e quindi la natura usuraria dell'interesse applicato.

Decreto n°: 8783/R/08 RGNR DDA - 4191/08 RIT DDA

Progressivo n°: 366

Numero intercettato : 3392705993

Intestatario : SIGNORELLI Francesco

Data Fonia : 09/10/2008 ora : 15:16:12

Utente : Signorelli Francesco

Interlocutore: uomo

Chiamata : entrante

Numero : +393930754751

Conversano Signorelli Francesco ed un Uomo.-

Francesco:pronto!

Uomo eh, mi è caduta la... inc...

Francesco:...inc... tutto il cash... ascolti, ascolti... lasci perdere, lasci stare io ho 48 ore di vita perchè è un mese che sono pronto, quindi... ieri per tua informazione sono stato dai calabresi famosi... e niente sono cominciati a volare calci e schiaffi... ho un occhio nero a riprova di questo, no...

Uomo tu?!

Francesco: *si, si... eh bhè è un anno e mezzo, amico mio, è un anno e mezzo, quindi tu sei paziente, loro sono stati pazienti come te, tu non hai da rispondere a nessuno e loro hanno da rispondere alla figura di merda, no... perchè c'è un normale che tu hai conosciuto che si chiama Riccardo Cusenza?!*

Uomo *si!?*

Francesco: *che mi ha portato da lui per il prestito... capito?*

Uomo *certo, certo...*

Francesco *e questo è il suo mestiere, il secondo mestiere che fa...*

Uomo: *ho capito*

Francesco: *il secondo mestiere che fa... ovviamente dopo un anno e mezzo te lo posso dire, no... anche perchè da 110 saremo arrivati a 190...*

Uomo *porco Diaz!*

Francesco: *...ecco, no tanto per dire una cosa, no... e c'è dentro questo "perbenissimo" signore, no... con la "perbenissimo" di lui moglie ecc... ecc... bene, quindi... siccome per avere... gli sono entrato in simpatia gli ho fatto un sacco di favori gli ho organizzato banche tutto quanto... cosa che io so fare ad occhi chiusi, no!? ... inc... **va be tanto da lei lo so che li prendo prima o poi**, e questo qua, no, l'altro giorno dice "guarda che ho saputo che ha detto in giro che vi prende per il culo perche tanto ti fa fare quello che vuole... che tu non che lui non gli faresti mai niente" hai capito? io non sapevo di tutto questo, torno dall'Argentina vado da lui ieri, no... perchè la situazione è molto chiara fino al 10 di novembre ci eravamo dati appuntamento, mi ero preso un pò largo...*

Uomo *certo!*

Francesco: *dice no, mi devi dare i soldi hai capito "pam" e arriva il primo schiaffo... al primo schiaffo mi difendo e si comincia dentro quest'Ufficio mentre questo cretino guardava...*

Uomo *ti ha picchiato quindi...*

Francesco: *eh... picchiato... non mi son fatto proprio picchiare... però voglio dire... **un occhio nero...** sai che l'occhio nero anche se ti do un colpo come si dava a scuola quando si giocava a biglie viene nero, no?*

Uomo: *certo, certo...*

Francesco: *...come il sangue dal naso ti esce anche se fai così con il tuo gomito stesso, no?!*

Uomo: *si, si è chiaro, è chiaro...*

Francesco *quindi... inc... no l'occhio nero è rimasto nero... però voglio dire non ho fatto la figura del pirla insomma, ecco voglio dire, capito...*

Uomo: *va bene almeno questa piccola soddisfazione...*

Francesco: *ve bene poi adesso soddisfazione da camerata perchè ...inc... ma dove cazzo ti credi di essere... le reazioni che ho io anche quando litigo con te, insomma in poche parole*

Uomo: *certo, certo...*

Francesco: *...guarda dovrei sapere qualcosa di preciso domani a mezzogiorno... comunque ci siamo... siamo sui soldi ecco, te lo voglio dire sulla testa dei miei figli te lo giuro che siamo sui soldi... però è per domani...*

Uomo: *va bene, Francesco... va bene poi magari domani quando ci sentiamo a prescindere ci vediamo anche per un aperitivo insieme, così ti sfoghi un po, okay*

Francesco: *ciao, ciao...*

Uomo : *un abbraccio caro, a domani ciao.*

Come si vede, questo paio di intercettazioni sono già di nitore non comune in procedimenti di questo genere. Gli interlocutori, evidentemente non sospettando neppure di potere essere intercettati, parlano senza giri di parole. E da quello che riferisce Signorelli, si apprende che:

- egli, per tramite dell'intermediario Cusenza – solito a questo tipo di ruolo –, ha contratto un prestito con i calabresi Valle, con i quali dunque ha un obbligo di restituzione;
- la somma, originariamente di 110 mila euro, è lievitata a 190 mila nel giro di un anno e mezzo appena;
- Signorelli aveva concordato un termine lungo per la restituzione, nel contempo assicurando una serie di favori ai Valle, legati alla sua attività professionale. Tuttavia, a causa di voci malevole, Valle Fortunato decide di incassare subito, convoca Signorelli presso "La Masseria" e lo prende a sberle alla presenza di Cusenza;
- unica ragione di orgoglio di Signorelli è quella di avere mantenuto una parvenza di dignità nell'accaduto. Insomma, Signorelli le ha prese, ma senza fare storie.

Le successive attività di intercettazione consentivano di accertare che:

- Signorelli, oltre ad essere debitore di 190 mila euro nei confronti dei Valle, doveva restituire pure 30 mila euro a Cusenza;
- Di Fazio Antonio⁶, in virtù di risalente rapporto di amicizia con Signorelli, aveva anticipato – per conto di quest’ultimo – 60 mila euro ai Valle. Successivamente, anche Di Fazio diverrà particolarmente insistente nei confronti di Signorelli, giustificandosi con il fatto che le sue società erano sull’orlo del fallimento, sempre per colpa di comportamenti scorretti tenuti da imprese riconducibili agli stessi Valle;
- dopo una serie di incontri tenuti presso “La Masseria”, tra il dicembre 2008 e il gennaio 2009 – durante i quali Signorelli si sarebbe presentato al cospetto sempre di Valle Fortunato e Cusenza –, Signorelli si sarebbe accordato con il Valle per il pagamento di quanto dovuto, mentre Cusenza non avrebbe ricevuto soddisfazione per il suo credito.

Le indagini tecniche della Pg – riportate nella citata annotazione – danno conto di quanto succintamente rappresentato e della successiva evoluzione degli eventi.

Da una conversazione registrata sull’utenza in uso a SIGNORELLI Francesco in data 22.12.2008 (**Progressivo: 303 - Data: 22/12/2008, Ora: 13:02:52,**) emerge come i VALLE, quando hanno concesso il prestito al SIGNORELLI, si siano fatti dare a garanzia un immobile, facendogli firmare addirittura un “compromesso” di vendita. SIGNORELLI ha spiegato al suo interlocutore “Gianpaolo” usuario dell’utenza 3487271422⁷, che i VALLE avevano già il “compromesso” da lui firmato in mano e che, qualora il SIGNORELLI non gli avesse restituito i soldi, avrebbero fatto risultare il prestito come anticipo versato per l’acquisto della casa che vale in realtà quasi il doppio del prezzo stabilito nel compromesso di vendita che avevano in mano i VALLE e CUSENZA Riccardo.

SIGNORELLI nel proseguo della conversazione ha manifestato chiaramente la sua preoccupazione per l’incontro che doveva avere l’indomani con i VALLE.

Progressivo: 303 - Data: 22/12/2008, Ora: 13:02:52

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393487271422 - Soggetto chiamato/ante: Gianpaolo

SUNTO:

Ut. Francesco -Int. Gianpaolo

La conversazione viene trascritta in forma integrale

FRANCESCO: Pronto?

GIANPAOLO: Buongiorno, Francesco! Gianpaolo!

FRANCESCO: Sì, ciao! Ciao, Gianpaolo! Ciao!

GIANPAOLO: Come andiamo?

*FRANCESCO: Come andiamo? Andiamo malissimo, Paolo! Come vuoi che andiamo?! Come vuoi che andiamo? **C'ho ancora i segni addosso. Anzi, tra un po' ci saranno altri grossi casini!***

GIANPAOLO: A chi lo dici!

*FRANCESCO: **Ho lasciato 250 mila euro di debiti, pensa un po' te! 250 mila euro di debiti!! Domani ho un appuntamento con i peggiori che me li hanno prestati, dei CALABRESI e verrà fuori l'ira di Dio!***

⁶ Si legge nella annotazione riepilogativa: “Si rappresenta che DI FAZIO Antonio è un imprenditore che amministra alcune società di proprietà della sua famiglia d’origine. Lo stesso risulta essere amministratore unico della “Thecno Farm s.r.l” con sede a Milano in via Vincenzo Monti n. 51, avente come oggetto sociale l’acquisto e la vendita di prodotti farmaceutici, con esclusione alla vendita al pubblico e di intermediazione e consulenza manageriale per il commercio e la distribuzione dei prodotti farmaceutici. Il proprietari della società risultano essere DI FAZIO Salvatore Severino, GIAMBRA Maria, rispettivamente padre e madre di DI FAZIO Antonio e per una piccola parte la società “Thecno Gest srl”, anch’essa di proprietà al 50% della madre e del padre di DI FAZIO Antonio detto Antonello. La famiglia DI FAZIO è anche proprietaria della società “CO.I.MI. srl” o “Costruzioni Industriali Milanesi srl”, attiva nel settore edile”.

⁷ Intestata a **PICCAROLO Gianpaolo**, nato a Siena (SI) il 26.04.1951, residente a Milano in via Astura 9.

Perchè avevano detto: "La lasciamo in pace, ma prima di Natale è qua, se no..." E quindi sono nelle pesti! Anche perché poi son rimasto ovviamente solo, come in tutte le cose no? Quando c'hai le carte di credito e tutto il resto c'hai tutta la c...tutta la ciurma attorno, no?! Quando poi finisci i quattrini, naturalmente, ognuno si defila. Perché, al massimo, loro cos'hanno perso? Hanno perso di stare lì...Del tempo! Mangiando, bevendo e al ristorante, no? Io, invece, c'ho perso altro. Nella mia vita non vorrò mai più sentire qualcuno che pronuncia il nome ...di..di...Facciamo programmi o cose di questo genere!! capito? Questo è il problema, Paolo!

GIANPAOLO:beh! ma...

FRANCESCO:E la cosa che mi fa più incazzare, è che questa gente ancora la senti parlare con queste cose: programmi, non programmi, questo e quell'altro. Certo! Trovano...cercano un altro pollo...Pollo! Cercano un altro, naturalmente! La scusa dei quattrini, questo e quell'altro. capisci? Quindi si preannuncia...Guarda, io non sto esagerando! Perché qualcuno lo sa già quello che sto dicendo. **MA IO NON SO NEANCHE SE MI FANNO FARE NATALE!!Perchè adesso sai quant'è passato? Un anno e tre mesi che io devo i soldi!! E tu lo sai che non si scherza su queste cose con certa gente!! un anno e tre mesi che io dico:"Te li restituisco domani, domani, domani, domani, domani, domani"- capito? Questo è il problema! E quindi son rimasto non col cerino in mano! Son rimasto col...col fuoco in mano! magari fosse solo il cerino!! Qua è una cosa molto più grossa e io non so neanche come cavarmela domani!**

GIANPAOLO: il guaio è che, purtroppo, siamo tutti nella stessa barca!

FRANCESCO:Eh! lo so, Paolo, però chi più chi meno..Eh! nel senso che, sai, c'è una bella differenza, Paolo! Sai 5,10 mila, 15, sono una cosa! I 20 sono un'enormità, ma sono una cosa! Ma 250 sono un'altra!! capisci? **IO 200 LI DEVO SOLO A QUESTA GENTE!! 200!! Mi prenderanno la casa, tutto!! Già c'hanno il compromesso in mano! Non lo stanno usando, perché sono intelligenti! Però, fino a quando saranno intelligenti? capito? Tutto regolare, eh! Compromesso già firmato, eccetera, no? Quello lo fanno figurare come anticipo versato, hai capito?**

GIANPAOLO:Chiaro!Chiaro!

FRANCESCO:Eh!Sì! **Ma l'ho firmato anche che lo fanno figurare come anticipo versato! Non c'è niente da dirgli! Niente! Puoi solo obiettare che la casa non vale 400, ma ne vale 700.** Sai, all'epoca non lo sapevi, no? No, non lo sapevi, non sapevi che finiva così! **Quindi non c'hai fatto caso! Quindi al compromesso questa figura già il 50% della cifra. Capito? Oltretutto!**

GIANPAOLO:Oltretutto!

FRANCESCO:**Tutto fatto perfettamente in regola!**

GIANPAOLO:Pronto?

FRANCESCO:Tutto fatto perfettamente in regola! Capito?

GIANPAOLO:Eh! Beh! **Questi se le fanno, le fanno per bene le cose! Mica le fanno a un quarto, eh!!**

FRANCESCO:Però, quello che devo dirti è che, insomma, sono io che sono in torto! Sono io che sono 1 anno e 4 mesi che dico:"Domani!"- Non loro, eh! Onestamente! **Che poi loro abbiano fatto il colpo, perchè con 400 si portano via tutto, questo è un altro discorso!** Però, però io per 1 anno e 4 mesi non gli ho dato una lira! "Domani! Domani! Vedrai che domani è chiuso! Domani chiudiamo! Domani siamo in banca! "- Tutte le cagate che solitamente fanno e dicono, no? Ecco, devo dire solo che, veramente, la TATIANA ci ha presentato della gente uno peggio dell'altro! Uno peggio dell'altro!! - "Questo è uno...questo è il vero trader

...

In merito all'immobile che SIGNORELLI ha detto di aver dato a garanzia del prestito ai VALLE, si rappresenta che un data 21.01.2009, CUSENZA Riccardo, conversando con un altro soggetto vicino ai VALLE, MANDELLI Adolfo⁸, la cui posizione sarà analizzata in seguito nel corso della presente informativa, ha sottolineato come il SIGNORELLI avesse dato in garanzia ai suoi creditori un immobile di cui in realtà non aveva ancora la titolarità in quanto la proprietaria era tutt'ora la madre che si trova in pessime condizioni di salute, e il SIGNORELLI ne è solo l'erede insieme alla sorella.

Progressivo: 2820 - Data: 21/01/2009, Ora: 18:32:16

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli (architetto)

SUNTO:

⁸ MANDELLI Adolfo, nato il 06.03.1961 a Vimercate (MI), annovera precedenti di polizia per reati finanziari e violazioni in materia edilizia

Ut Riccardo Int Adolfo

int dice che ieri gli doveva dare dei documenti

Ut dice che ha già risolto

Int "ma quello scemo di SIGNORELLI che fine ha fatto?"

Ut dice che prima o poi andrà in galera (Ut) perchè lo prende in giro

Int "ma ha pagato o non ha pagato sto scemo?"

Ut "no non ha pagato! ho gli assegni! ho quel compromesso che mi ha fatto falso, ho gli assegni a casa! non ha pagato niente!"

Int "ma vai.. scusa ma non c'era mica il compromesso della casa sua lì dove c'era dentro (inc.)"

Ut dice che la proprietaria è la madre che sta morendo e SIGNORELLI ha firmato senza la proprietà, inoltre non è l'unico erede perché ha una sorella

Ut dice che con SIGNORELLI ha appuntamento domani alle 15 da Fortunato (VALLE)

poi il discorso verte su dei mutui e su varie case e cantieri in vendita a Rho e Limbiate

In data 22.12.2008 si è registrata una conversazione tra **SIGNORELLI** e **CUSENZA Riccardo**, che rivela la difficoltà di SIGNORELLI a reperire la somma necessaria per far fronte al debito contratto. In questa occasione, CUSENZA ha rimarcato che il suo interlocutore non riuscirà a reperire i soldi per il mercoledì successivo, nonostante SIGNORELLI affermasse il contrario.

Progressivo: 327 - Data: 22/12/2008, Ora: 18:10:24

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393939708033 - Soggetto chiamato/ante: CUSENZA Riccardo

SUNTO:

Ut: Francesco - Int. Riccardo

Int: "pronto

Ut: "Riccardo...

Int: "Si...

Ut: "Ciao...dov'è che...tu parti domani proprio?...Domani a quell'ora che mi hai detto..due e mezza, tre?...o passi..

Int: "No..no....é!?"

Ut: "...o parti mercoledì mattina?"

Int: "No..no..domani dobbiamo vederci....

Ut: "No...perchè io ..sarò pronto domani..domani sera tardi...Riccardo.

Int: "Io dico che anche mercoledì tu non sei pronto..secondo me..

Ut: "Come?..."

Int: "Perchè...come fai ad essere pronto domani sera tardi.....

Ut: "Te lo spiego il perchè..per una questione di distanza di 4 ore...domani pomeriggio è tutto pronto..me li portano giù...e quindi sono pronto mercoledì mattina o la sera tardissimo...perchè partono..... si sovrappongono le voci

Int: "Dimmi mercoledì a che ora ci dobbiamo vedere?..."

Ut. Come?...Mercoledì verso le 11, mezzogiorno massimo...adesso sto aspettando Antonello per dirlo anche a lui..perchè viene qua, lo sto aspettando qua....perchè gli faccio... bè a lui posso fargli vedere...leggere qualcosa che tu non puoi leggere... ma non sto tirando a mercoledì..è la vigilia cazzo!..non sono mica pirla...voglio dire..da rompere i coglioni alla vigilia di natale..comunque è questione di mezzogiorno...come orario massimo e poi siccome io ho dei contanti quindi non ci sono dei problemi. Capito!?"

Int: "Mercoledì a che ora?...Mezzogiorno ci vediamo lì?"

*Ut. "A mezzogiorno ci vediamo lì adesso lo dico ad Antonello..farà un pò di storie però di fatto è così!..io alle 4 del pomeriggio e sono pronti..e va bè..il tempo di tornare..di fare le cose per bene, isomma! **non sono due lire io potessi portare 10.000 solo....problemi non..***

Int: "Va bene..va bene.....mercoledì a mezzogiorno ci vediamo lì...chiamo io..."

*Ut. "Si chiama te per favore..perchè.. **adesso faccio vedere ad Antonello le altre cose perchè...in modo tale che si tranquillizza...così a mezzogiorno è orario di banca...va..fa gli auguri al banchiere e gli mette quello che gli deve mettere capito!?"***

Int: "Va bè ci vediamo mercoledì a mezzogiorno...va bene..

seguono saluti

Il giorno 05.01.2009, è stata registrata una conversazione tra SIGNORELLI e DI FAZIO⁹, nel corso della quale DI FAZIO, dopo aver chiesto al SIGNORELLI garanzie per la restituzione dei 60 mila euro che gli ha prestato, ha spiegato il notevole danno economico causato dalla SERICO Consulting alle società della sua famiglia quantificabile a suo dire in 605 mila euro e l'intenzione da parte di sua madre di recarsi all'appuntamento fissato per il giorno 8 gennaio 2009 alla "Masseria" con VALLE Fortunato per reclamare la restituzione dei soldi da parte della SERICO.

SIGNORELLI lo ha rassicurato dicendogli che con ogni probabilità sarebbe riuscito a trovare i 60 mila che DI FAZIO ha dato a VALLE Fortunato e a CUSENZA Riccardo a parziale copertura del debito che SIGNORELLI ha con loro.

..

Si riporta di seguito la conversazione citata

Progressivo: 1290 - Data: 05/01/2009, Ora: 16:17:05

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393388004562 - Soggetto chiamato/ante: ANTONELLO

SUNTO:

Ut. Signorelli - Int. DI FAZIO Antonello

Dopo i convenevoli e lo scambio di auguri:

*DI FAZIO:Ascolta. No, più che altro ti ho chiamato per questo, mica per altro! Perchè ...niente...Oggi alle quattro praticamente mi è andato in insoluto, un'altra volta, un favore che mi aveva fatto un mio amico, purtroppo, ma mi è andato in insoluto pure quello!Però, ascolta, è una telefonata, cioè, veramente a cuore aperto! **Dimmi veramente l'8 che cosa si può fare!** Perchè io almeno mi organizzo! Perchè se no, asoltami,chiedo i soldi piuttosto a qualcuno in giro,a dei miei amici,a qualche mio amico che mi aiuta, o ...GUIDO!*

*SIGNORELLI:Guarda io stasera...facciamo una cosa, Antonello, io stasera ti confermo quello che ti dico adesso! Io stasera anche dopo le otto di sera, per un problema di orario, no? Io , la mia intenzione - stasera te lo confermo - ma è **sicuramente al 99,9 virgola 9, virgola 9 è di mandarti i 60 mila! Tutti!** E' inutile stare a fare tante cose! Se ci sono, ci sono!*

*DI FAZIO: Ascolta! Ascolta! A me, in questo momento, anche se sono 20, ne sto parlando a cuore aperto, ti sto dicendo la verità! Siccome qualcun altro ha mangiato, come al solito, la parola data! Mi aveva detto:"Intervengo io!" E' intervenuto un ostrega! Io cosa ho dovuto fare? Il problema del 2 non l'ho potuto, praticamente, affrontare! L'ho affrontato grazie ad un favore di un mio amico! Però poi, giustamente, passati 3 giorni lavorativi, me lo sono ritrovato oggi! Oggi ho ricevuto una telefonata alle quattro, che mi sono pure incazzato con il direttore di banca, perchè ...Cioè, per chi siamo!! Gli ho detto: è una crisi di liquidità momentanea! Mi fa girare non dico cosa! Perchè ci son banche...Attenzione! **BRICOLO** stesso -ma te lo dico col cuore aperto!-**BRICOLO** stesso, disgraziato per com'è, m'ha dato "il pagato senza fondi"*

SIGNORELLI:Che bravo!Bravo! Si è dimostrato una persona a modo!

DI FAZIO:Ecco, almeno una volta, giusto? Perchè c'è andato mio padre , poverino, a umiliarsi! Questo perchè qualcun altro doveva fare qualcosa! Comunque!

SIGNORELLI:Lo so! Lo so!

DI FAZIO: No tu! Sto parlando di un altro!

SIGNORELLI:Si!Si! Ma io ho già capito!Ho già capito!

DI FAZIO:Io devo sapere veramente, ma a cuore aperto, di che morte devo morire! Almeno quello!

SIGNORELLI:Si! Ti ringrazio, come al solito, per l'amicizia che hai! Ti volevo solo dire, Antonello, che se ne ho 20, ne ho 60! Quindi io te ne mando 60, non 20! Hai capito?

DI FAZIO:Però io ce ne ho di bisogno l'8!

⁹ Progressivo: 1290 - Data: 05/01/2009, Ora: 16:17:05 utenza n. 3392705993 in suo a SIGNORELLI Francesco

SIGNORELLI:L'8? L'8! Antonello, io l'8 devo farlo, per forza!Io, stasera...Stasera mi tolgo anche quello zero, zero, zero, zero-uno di dubbio!

DI FAZIO:Ah! Un'altra cosa! Che tu mi dia i soldi, o non me li dia, già te lo dico, l'8, che ci sarà la riunione lì, giusto?

SIGNORELLI:Sì!

DI FAZIO:Siccome viene mia madre, già ti annuncio che tu, che non mi dai i soldi, o che non me li dai...Tu, comunque, sarai difeso...Ma te lo dico già di per sé, perchè ne abbiamo già parlato -inc- mia madre, perchè sono in montagna. Abbiamo già stabilito il discorso. Tu non sai che razza di puttanaio gli tira fuori mia madre a lui e a suo cognato pure (riferendosi chiaramente a VALLE FORTUNATO ed al di lui cognato SPAGNUOLO Antonio ndr)

SIGNORELLI:Beh!Sarà bellissimo che glielo tiri con i miei 60 sul tavolo, no?!

DI FAZIO: No! Sì..Ma anche se non ci sono, ti sto dicendo! Vedi di capire quello che ti sto dicendo perché, credimi, lo vedrai! **Vedrai la scena! Gli pianta un puttanaio che tu neanche te lo immagini!** Perchè mia madre adesso, giustamente, mi dice:"Ma ascoltami! Ma tu ricevi queste telefonate, ma come cazzo è possibile - mi dice - che tu con l'INTESA non avevi delle delibere in corso?" - Sì- gli ho detto- mamma, me le hanno bloccate!- Dice:"Sì?!! Adesso ci vado io- dice- dal signorino!" - E gli ha già telefonato! E lui, per telefono gli ha detto:"Maria, siamo tutti in famiglia!!!" - "Nooooo! - gli ha detto - In famiglia noi ci siamo! Ma c'è qualcuno che ci esce! " gli ha risposto già! E lui ha smesso di ridere e gli ha detto:"Va beh! Ne parliamo fra persone perbene l'8"- Lui sa già che l'8 vien fuori un bordello! Perchè la colpa non è tua. **Perchè i tuoi 60 non c'entrano un cazzo coi 500..Anzi i 605 che mancano!! Perchè ne mancano 605! E in più io voglio la restituzione del mio assegno di 500! PERCHE' IL DANNO E' DI 605, IN QUESTO MOMENTO!! 500 DI MANCATA DELIBERA, PIU' GLI ALTRI 105 CHE MANCANO!**

SIGNORELLI:Ma meglio ancora, Antonello! Se ci sono i miei 60 sul tavolo, a questo punto, c'è un solo interlocutore: lui e basta! Hai capito cosa ti voglio dire? Cioé...

DI FAZIO:Però io t'ho voluto dire lo stesso che, comunque ...se non ci sono...ci vedrai proprio con le lacrime, perchè vorrà dire che siamo proprio...-inc

SIGNORELLI:No!No!No! Va bene! Va bene!Va bene!

DI FAZIO: Se ci sono, tanto...vedrai - dammi retta - vedrai che mia madre, comunque, sa già dove andare a colpire! Perchè il problema non 60, qui il problema è stato più grande!!

SIGNORELLI:Eh!Lo so!Lo so! Lo so!

DI FAZIO:Perchè quel direttore di oggi - credimi - è un uomo di PERFETTI. e, poveretto, ha tirato la corda oltre misura, praticamente. Eh! Però, giustamente, quello dice :"Ma cazzo - dice- ma c'hanno negato una delibera della Madonna, per colpa di 'sta merda di società!" Questo continua a insistere! Ma guarda che io, tra parentesi, ho anche problemi perché ho...Siccome lui è anche amico di RATTI...Lui vuole a tutti i costi che RATTI chieda il fallimento della SE.RI.CO domani mattina!!!

SIGNORELLI:E' vero! e' vero! Questo ti metterebbe in condizioni di poter agire direttamente!

DI FAZIO:e io sono veramente in imbarazzo, perchè sto facendo la figura - ma te lo giuro, ma apprezza quello che ti dico! -di quello che sta frenando i miei legali e PERFETTI! Perchè PERFETTI continua a dire:" Io questi li faccio fallire!" dice.

SIGNORELLI: **Lo apprezzo! Lo apprezzo! Ma, a maggior ragione, Antonello, pagati i miei 60, lui non ha più vie d'uscita! il problema è la SE.RI.CO! Ecco perchè io voglio doppiamente pagarli l'8! Per il semplice motivo che io dico:io non ho una lira di debito con questo signore che ringrazierò per tutta la vita per quello che ha fatto, per come si è comportato con me, eccetera! (si riferisce al suo interlocutore DI FAZIO ndr).**Adesso, però, il problema che ha lui (DI FAZIO ndr) non c'entro più io. Hai capito?! Neanche per una lira! A questo punto dove si gira lui (VALLE FORTUNATO ndr)? A chi guarda? A chi guarda? ..."Eh! Francesco, Lei doveva portare 30!"(dirà VALLE Fortunato a SIGNORELLI ndr) - **No! ne ho portati 60!! Tu (VALLE Fortunato ndr) quanti ne hai portati?! Tu quanti ne fai portare da tuo cognato?(SPAGNUOLO Antonio ndr)- Tu quanti ne fai portare?!**

DI FAZIO:No! E che danno è stato provocato? E che danno è stato provocato?!

SIGNORELLI:Il danno è enorme!!! L'unica cosa che posso dire è :il danno non l'ho provocato io con i miei 30 più 30! L'ha provocato a suo tempo la SE.RI.CO!

DI FAZIO: No!No! Minimamente!Minimamente!

SIGNORELLI:No!No! No! Ma voglio dire , a lui gli dico anche questo, capito?! Ma il fatto di uscirne con 60, per me è una soddisfazione per tua madre, nei miei confronti; una soddisfazione per te, per me stesso e dico (a VALLE FORTUNATO ndr) :"Adesso dove ti giri?" - il problema non sono ...Questo...Certamente, questi lo aiuteranno (a DI FAZIO ndr) a disbrigare le sue cose che ha lasciato in sospeso per colpa di

queste cose. Ma lui (DI FAZIO ndr) deve lavorare dal punto di vista imprenditoriale! **E dal punto di vista imprenditoriale, lui ha bisogno della delibera che gli è stata bloccata per colpa della SE.RI.CO!! Capito dove lo voglio portare?!! Pagati i miei, dove cazzo va?!**

DI FAZIO:Ascolta, Francesco, ho già detto che anche se non arrivano i tuoi...non dovessero arrivare...questo discorso deve essere fatto lo stesso!!!

SIGNORELLI:Ho capito!!! Però, Antonello, avrà molta più forza!

DI FAZIO:I tuoi 60 sono una goccia!! Qui è stato un elefante che è caduto giù ed ha spaccato il pavimento!!!

SIGNORELLI:Però, Antonello, è molto più forte il discorso, capito?

DI FAZIO:E un'altra cosa! BRUNO BRICOLO (direttore di banca ndr) a loro gli ha ritirato... gli ha ritirato il blocchetto d'asegni della GENERAL CONTRACT ! A me, con mio padre che va a versare assegno su assegno, gli dà i pagati senza il bene fondi, chiaro?!!

SIGNORELLI:Beh! Ma scusa, tu ...

DI FAZIO:Quindi vuol dire che c'è una credibilità leggermente diversa!!

SIGNORELLI:Eh! Che diavolo...inc...

DI FAZIO:Io non voglio offendere la gente, però, probabilmente, c'è una credibilità diversa!

SIGNORELLI:Certo! Certamente! Ma totalmente, Antonello!! Cioè, dalle stelle alle stalle! Voi siete imprenditori! Una famiglia perbene, eccetera, eccetera. QUESTI LO SAI CHE LAVORO FANNO, EH?!!!!

DI FAZIO:Comunque, ascolta un attimo! Fammi...Ti chiedo un favore enorme! Fammi sapere di quello che è! Almeno quello! E poi...

SIGNORELLI:Stasera ti faccio sapere! Stasera!

DI FAZIO:Uhm! E poi niente, o.k?

SIGNORELLI:Ciao! Grazie Antonello!

DI FAZIO:Ciao, grazie a te!

Sempre il giorno 8 gennaio 2009¹⁰, è stata registrata una conversazione nella quale DI FAZIO ha manifestato a CUSENZA Riccardo il suo disappunto per il comportamento di VALLE Fortunato che gli ha detto di non poterlo ad aiutare a risolvere i problemi di natura economica che hanno le sue società a causa di SPAGNUOLO Antonio in quanto quest'ultimo fa sempre parte della "famiglia".

Nel proseguo della conversazione, DI FAZIO ha riferito al suo interlocutore quello che SPAGNUOLO Antonio ha detto al SIGNORELLI che lo aveva sollecitato a risolvere la questione riguardante le società della famiglia DI FAZIO: "...E' inutile che l'Antonello va lì da mio cognato perchè tanto io sono il cognato di FORTUNATO e quindi nessuno mi può fare niente...", parole che denotano la convinzione di essere "intoccabile" in quanto legato a VALLE Fortunato.

RITT: CUSENZA Riccardo

Progressivo: 1248 - Data: 08/01/2009, Ora: 13:16:25

Numero monitorato: +393939708033 in uso a CUSENZA Riccardo

Numero chiamato/ante: +393388004562 - Soggetto chiamato/ante: DI FAZIO Antonio

SUNTO:

Ut.. CUSENZA Riccardo – Int DI FAZIO Antonio

Antonello: vorrebbe vedere int in serata

Int dice che ha litigato con i suoi e che vogliono chiudere l'azienda farmaceutica e chiedere il fallimento della SERICO poi dice che lui ha 37 anni e ha il timore che i genitori gli vendano l'azienda ed è disperato quindi chiede a Ut. se può parlare lui con la madre (di Int.) per farla ragionare. Poi dice che la madre gli continua ad imputare che la colpa è tutta sua (di Int.) e che la situazione è stata gestita male. Int. insiste nel dire che non è vero che è stata gestita male.

Riccardo dice: " ti hanno fottuto!!!!"

Antonello: "Perchè fino a quell'altro..io te lo giuro...credimi, dentro ho..un magone che neanche ti immagini per quello che oggi mi sono sentito dire da FORTUNATO..perchè mi aveva detto l'esatto contrario 15

¹⁰ Progressivo: 1248 - Data: 08/01/2009, Ora: 13:16:25

giorni fà...io non lo so cosa è successo durante le feste..immagino perchè mi ha detto che ha avuto problemi in famiglia e mi dispiace da morire...Però allo stesso tempo..allora era vera la frase che aveva detto SIGNORELLI...allora disgraziato per com'è...SIGNORELLI due cose vere l'ha dette....Cioè che ..un giorno quando lui ha chiamato, ANTONIO, gli ha detto "ascoltami!! dice io prendo il rischio le sberle per questo danno...però il danno grosso l'avete fatto voi..." dice..."perchè non gli metti a posto la situazione di Antonello?" E lui gli ha risposto.."E' inutile che l'Antonello va lì da mio cognato perchè tanto io sono il cognato di FORTUNATO e quindi nessuno mi può fare niente..."...E' vero allora!!!...allora è vero...perchè se oggi FORTUNATO mi dice che non ci può fare niente!...Lui non ci può fare niente...Quello non ci può fare niente...Nessuno può fare niente...quindi io praticamente ..Giustamente mia madre dice ..."bè..allora a questo punto io che cosa ci posso fare?"...dice ..."Non ci vado neanche a parlare....che cosa ci parlo io...ci vado a parlare a uno che 5 + 5 fa 10 e ti risponde che fa 1"...Una volta che ti dice così che cazzo gli fai a questo?....Non gli puoi fare niente perchè è suo cognato e per giunta magari si incazzano pure loro contro di te....alchè mia madre dice..."Basta..poi la colpa è tua..di qui e di là..c'è la faccenda SIGNORELLI, quell'altro..di su e di giù"...insomma perchè poi la faccenda SIGNORELLI anche loro...quando è venuto a pranzo da noi...quell'altro cornuto disgraziato...quando è venuto da noi a MAGGIO, è venuto a casa nostra a pranzo e ha chiesto il favore perchè era nei problemi...io cioè...voglio dire, quindi c'erano anche loro...la decisione l'hanno presa anche loro...però insomma non ce n'è...Poi di mezzo c'è la faccenda di mia moglie...io non ci riesco....Questi vogliono proseguire Lunedì...vogliono risolvere...vogliono parlare con RATTI, con l'avvocato, per organizzare il tutto...perchè io non riesco a farli ragionare più....

Puoi Int. chiede se Ut. può passare da casa sua per le sei, le sette in via Salvini

Riccardo: va bene, passo io alle sei

si salutano

A seguito dell'intenzione della madre di DI FAZIO di partecipare all'incontro fissato alla "Masseria" per il giorno 8 gennaio 2009, VALLE Fortunato, CUSENZA Riccardo e SIGNORELLI hanno deciso di rimandare l'appuntamento al giorno 12.01.2009, come si evince, tra l'altro, dalla conversazione di seguito riportata tra CUSENZA e VALLE Fortunato.

CUSENZA Riccardo

Progressivo: 1218 - Data: 08/01/2009, Ora: 10:17:55

Numero monitorato: +393939708033 in uso a CUSENZA Riccardo

Numero chiamato/ante: 3939627236 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Fortunato ed intestato a Genral

Contract s.r.l. Via falcone 43 Bareggio

SUNTO:

Ut. CUSENZA Riccardo – In VALLE Fortunato –

Ut. dice che l'appuntamento con Signorelli è stato spostato a Lunedì per le ore 15

Int. chiede se ha avvisto anche Di Fazio

Ut. dice che ci pensa lui

In data 09.01.2009¹¹ è stata registrata un'interessante conversazione tra SIGNORELLI e RUSSO Mauro, nella quale il SIGNORELLI ha spiegato che doveva riuscire ad avere, per il giorno 12.01.2009, i 60 mila euro da dare al DI FAZIO in modo che questi non si rivolgesse più a Fortunato VALLE.

SIGNORELLI ha poi fatto presente che, qualora di DI FAZIO facesse emettere un decreto ingiuntivo nei confronti delle SERICO s.r.l., questa probabilmente fallirebbe, ma verrebbe anche alla luce il fatto che le società della famiglia di DI FAZIO hanno emesso delle false fatturazioni nei confronti della SERICO Consulting Group s.r.l.

Questo dato evidenzia come i VALLE gestiscano le società facenti capo al sodalizio in maniera illecita, alterando i bilanci societari attraverso delle false fatturazioni, pratica questa utilizzata tipicamente dalle organizzazioni criminali per riciclare il denaro provento di attività illecite.

¹¹ Progressivo: 1639 - Data: 09/01/2009 utenza n. 3392705993 in uso SIGNORELLI Francesco.

SIGNORELLI infine ha confidato anche al suo interlocutore che VALLE Fortunato gli ha espressamente chiesto di sistemare la situazione con la famiglia DI FAZIO e che poi loro troveranno un accordo per la restante parte del debito.

Si riporta di seguito la conversazione citata registrata sull'utenza in uso al SIGNORELLI.

Progressivo: 1639 - Data: 09/01/2009, Ora: 17:37:12

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929287467 - Soggetto chiamato/ante: Mauro Russo

SUNTO:

Ut Francesco Signorelli Int Mauro

Ut dice di aver inventato delle scuse per tamponare, voleva andare a Roma a sistemare le sue cose

Ut "...questo Antonello è in grave difficoltà per gli affari che ha fatto con la società del cognato (Antonio SPAGNUOLO, cognato di VALLE fortunato n.d.r.) e il problema ... è che la madre disturba Fortunato ogni 5 minuti, dice che farà un decreto ingiuntivo su quella società? ma come fai?.. Su quale contratto?.. infatti me li voglio togliere da questo perchè io dandogli questi 30 più 30, comunque anche soltanto 30 che cosa succede? che io me lo tolgo dalle palle, senti quello che vuoi fare con loro fallo.. invece lui con questa storia dei 30 tiene in ballo tutti quanti, 30 perchè sono i 30 che gli ha dato a fortunato al posto mio, 30 per questo, 30 per l'altro e diventa un casino... non posso delegare.. se non ci vado io a roma ad aprire il conto a fare questo chi lo fa?.. con questi 30 che gli do, dico questi sono i tuoi 30 che hai dato a loro, ciao va fuori dalle palle.. .. la madre dice avete danneggiato mio figlio, non centra niente perchè gli affari li faceva con gli altri, 105 l'IVA, questo e quell'altro è un problema degli altri, capito? però con questi cazzo di 30 ci tiene tutti per i coglioni e lunedì alle tre, questa volta è l'ultimo perchè già venerdì era l'ultimo....2, 3000 euro devo averli perchè che fai apri un conto con 50 e poi ne ricevi 150.000.." dice che voleva vendersi l'orologio e la pelliccia

Ut dice che se la famiglia di Di Fazio fanno un decreto ingiuntivo la società (SE.RI.CO.) va in fallimento, ma loro vanno in galera perchè hanno fatturato delle prestazioni non fatte*Ut "...qualcosa lunedì alle tre deve succedere, perchè la madre ha appuntamento con l'avvocato alle 5.. va mette in liquidazione la società che ha fatto queste cose con la se.ri.co. e quindi viene fuori un casino..."*

Ut "...Fortunato in questi due giorni è stato gentilissimo.. mi ha detto me lo tolga dalle palle la prego, li trovi in qualunque modo, glieli dia poi con noi ci mettiamo d'accordo per altre cose.. solo che io veramente non li ho trovati... lunedì scoppia la bomba. perchè se questi fanno il decreto ingiuntivo alla SE.RI.CO... ma a lui i 30.000 non servono a niente perchè lui l'affidamento ce l'ha bloccato perchè ha interrotto il giro, non centrano i miei... il miracolo l'ho fatto facendo la mia operazione.." poi il discorso verte anche su Riccardo che vuole i suoi soldi ma che ci gode nel vedere in difficoltà gli altri.

Le attività di intercettazione e i servizi di P.G. predisposti sul territorio hanno permesso di documentare come in effetti, nel pomeriggio del 12.01.2009, DI FAZIO, CUSENZA, VALLE Fortunato e SIGNORELLI si siano incontrati all'interno della "Masseria" di Cislano¹².

La presenza di SIGNORELLI e DI FAZIO è stata riscontrata dalla presenza delle auto, rispettivamente in uso a questi ultimi, nel parcheggio privato della "Masseria", mentre, per quanto riguarda la presenza di CUSENZA, è stata rilevata dal "positioning" del cellulare in uso a quest'ultimo, dalla quale cartografia (vedasi prog. 1707, 1708 e 1709), dalle ore 14:47 alle ore 16:11, risulta essere presente in Cislano, nei pressi della Masseria.

Progressivo: 1820 - Data: 12/01/2009, Ora: 15:05:40

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393388004562 - Soggetto chiamato/ante: ANTONELLO

SUNTO:

Ut Francesco int Antonello

¹² vd annotazione del 12.01.2010 a firma dell'Assistente C. Luciano Pascucci – allegato n. 9

Ut "sono dentro in ufficio siamo"
Int "ma sei già arrivato lì?"
Ut "si si"
Int "ma ti avevo detto di aspettare qua"
Ut "se era alle tre l'appuntamento che faccio aspettare"
Int "sto arrivando 10 minuti"

SIGNORELLI, in data 16.01.2009, conversando con il suo interlocutore di nome Claudio, dopo aver spiegato la sua necessità di reperire attraverso delle operazioni finanziarie i soldi da restituire al DI FAZIO per evitare che quest'ultimo disturbi VALLE Fortunato, ha affermato che, nel corso dell'ultimo incontro avvenuto alla "Masseria" il 12 gennaio, ha mentito affermando che il bonifico in favore di DI FAZIO era già stato fatto "**...PERCHE' ERA L'UNICA ALTERNATIVA PER USCIRE DA QUEL POSTO LI'...**".
(Progressivo: 2405 - Data: 16/01/2009, Ora: 18:11:039

Progressivo: 2405 - Data: 16/01/2009, Ora: 18:11:03
Numero monitorato: 393392705993
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393462432760 - Soggetto chiamato/ante: Claudio
SUNTO:

Ut Francesco INT Claudio;

*Francesco dice che la cosa si è sistemata e che lunedì sarà tutto a posto grazie al presidente del Credit Suisse. Francesco dice che questa volta si parla di cifre vere da trasferire perché l'operazione è passata. Francesco dice che ha detto una bugia a delle persone dicendogli di aver già fatto un bonifico e che lunedì gli avrebbe dato il "cro" (fonetico) e che quindi si è molto esposto ed ha l'obbligo di far quagliare il tutto per lunedì; Poi dice che un certo Howard Norris statunitense che è titolare di 130 ed è della società americana "Duboit" ha fatto un errore 3 settimane per il quale si è bloccato tutto, perchè questa persona ha dato un conto corrente per l'invio dei profitti che era un conto corrente Trust che il Credit Suisse non ha ritenuto idoneo per il trasferimento dei soldi in quanto il prodotto del finanziamento è stato fatto da società Duboit e per questo ci voleva un conto intestato alla stessa società Duboit per ricevere i proventi. Poi Francesco dice che non si aspettava che questa persona (Howard Norris) che era riuscito ad avere 130 di contanti dalla Bank of America potesse fare un errore del genere, che pensasse cioè che in Europa gli dessero 40 milioni dei primi proventi soltanto ad un trust. Per colpo di questa persona ha passato un Natale di merda a tutti quanto quando delle persone il 22 e 23 dicembre erano a prendere i soldi a Zurigo. Poi dice che loro, lui e un'altra persona, sono andati a Roma perchè c'è una loro banca di rimbalzo dei proventi. Poi Francesco dice che Lunedì se qualcosa di questa operazione non va sarà nei pasticci perchè non potrà dare nessun "CRO", e deve far vedere che 55 mila euro sono andati a DI FAZIO, e aggiunge **"CHE E' QUELLO CHE MI AVREBBE PRESTATO, CHE PERO' SE LI HA PRESTATI A ME PERCHE' DOVEV ..HA PAGATO LORO (i Valle ndr) hai capito, e ALLORA SE NON GLIELI DO IO VA DA LORO".** Poi Francesco dice che ha dovuto dire che il bonifico per DI FAZIO era già stato fatto in modo che il DI FAZIO non andasse più a chiedere ai VALLE i soldi, **"PERCHE' ERA L'UNICA ALTERNATIVA PER USCIRE DA QUEL POSTO LI'".***

In data 18.01.2009, DI FAZIO Antonello ha chiamato SIGNORELLI per avere il numero "CRO" del bonifico che SIGNORELLI aveva dichiarato, mentendo, di avere fatto in suo favore. SIGNORELLI ha accampato nuovamenete delle scuse, aggiungendo che forse l'indomani sarebbe riuscito ad avere il numero CRO del bonifico.

DI FAZIO a questo punto temeva che sua madre, vista la situazione patrimoniale in cui versano le aziende della famiglia DI FAZIO anche a causa del comportamento scorretto di SPAGNUOLO Antonio e TINO Giuseppe che gestiscono la SERICO Consulting s.r.l. , "**..Tirerà giù Tutti..**", lasciando cadere ogni mediazione.

Significativo il commento di SIGNORELLI in proposito il quale ha affermato che se così fosse stato "**..viene fuori anche PENALE non perdiamo solo capra e cavoli..**"

Progressivo: 2600 - Data: 18/01/2009, Ora: 14:53:45

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393388004562 - Soggetto chiamato/ante: ANTONELLO DI FAZIO

SUNTO:

UT Francesco Int Antonello

Francesco racconta ad Antonello che è all'ospedale e che sua mamma forse ha avuto un ictus. Antonello chiede il "CRO" di quel passaggio. Francesco dice che forse ce la farà domani mattina per le 10.00 a dagli il CRO. Antonello è molto preoccupato perchè terza persona che lui chiama "il signorino" ha detto all'Avvocato RATTI che chiamerà come testimone un'altra persona che abita fuori Milano e che il DI FAZIO e il SIGNORELLI conoscono, che saprà spiegargli meglio tutto come è nato. Francesco dice che facendo questo la terza persona li vuole intimidire. Di FAZIO dice che L'avvocato RATTI gli ha chiesto chi è questa terza persona per poterlo difendere meglio, e lui si è trovato spiazzato e impaurito. Francesco dice che devono fare il modo di incontrarsi con questa terza persona per chiarire. Francesco dice che anche questa persona ci andrà a rimettere "la truffa l'ha fatta lui" insieme a loro. Antonello dice che terza persona questa cosa non la doveva dire all'Avvocato RATTI e dice "ma te te lo vedi questo idiota davanti ad un magistrato". Poi cambiano discorso e Antonello dice a Francesco che venerdì ha saputo da signora Ballardore che anche il mutuo che ha sulla sua casa e su quella in montagna con banca Intesa gli vanno ad intaglio, ed è preoccupato perchè se sua madre viene a sapere anche questa cosa "TIRERA' GIU' TUTTI". Francesco dice che bisognerà parlare con banca intesa e che quei 105 sono assolutamente necessari. Antonello, visto che ne Riccardo ne l'altra persona (VALLE ndr) vogliono far niente per aiutarlo, dice a Francesco se può aiutarlo lui con sua madre. Francesco dice che ci parlerà lui con la mamma. Antonello dice che se la deve dimenticare questa storia sua madre perchè se lei va avanti succede un gran casino, Francesco dice "viene fuori anche PENALE non perdiamo solo capra e cavoli" si risentiranno domani.

Dai servizi di intercettazione è emerso che in data 22.01.2009 si è tenuto un nuovo incontro alla "Masseria" di Cisliano (MI) al quale hanno preso parte CUSENZA Riccardo, SIGNORELLI Francesco e VALLE Fortunato, ma non DI FAZIO Antonello, al quale SIGNORELLI si era presentato ancora una volta sprovvisto del denaro.

Al termine della riunione DI FAZIO ha chiamato al telefono SIGNORELLI lamentandosi di essere stato escluso dal ritrovo. SIGNORELLI ha ribadito che lui ha tutto il diritto di incontrarsi con loro anche senza DI FAZIO, visto che doveva restituire ai VALLE 190.000 mila euro. **Progressivo: 3178 - Data: 22/01/2009, Ora: 15:16:25**

Progressivo: 3178 - Data: 22/01/2009, Ora: 15:16:25

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393388004562 - Soggetto chiamato/ante: ANTONELLO

SUNTO:

Ut Signorelli Int Antonello;

Trascrizione integrale:

Int: Visto che vi siete fatto un incontro segreto senza di me almeno spiega praticamente che è quello che volevo venire a spiegare io che non è che Antonello vuole rompere i coglioni

Ut: Antonello..

Int: ..fammi finire...non è che voglio io rompere i coglioni a qualcuno però il problema è uno che tu facendomi ritirare quei 60 combinando quel bordello io non posso mettere miei assegni se non viene fuori un giro e i direttori non ci credono e quindi non mi pagano e quindi salto per aria

Ut: ti dico una cosa Antonello io sono venuto prima e non c'è nessun incontro segreto sai perchè perchè 190.000 euro a questi signori da due anni e quindi io posso venire anche un'ora prima da loro

Int: no perchè io ti devo spiegare una cosa...fammi finire....

Ut: ti voglio spiegare quali sono i miei obblighi

Int: francesco io devo spiegare la mia situazione e tu lo sai e allora la spieghi tu

Ut: la tua situazione l'ho spiegata io e gli ho detto che sono disponibile a qualunque cosa gli venga in mente a loro perchè questo è stato l'inizio del mio discorso per i famosi discorsi dei 30 poi per quanto riguarda incontri segreti o altro gli devo 190.000 euro da due anni quindi qui posso venire 4 ore prima senza nessun problema

Int: non hai capito niente il discorso e che io volevo venire perchè non voglio sembrare il rompicoglioni voglio dimostrare che ritirando i 60000 euro che erano praticamente protestati se io non verso assegni che non sono miei ..perchè se verso i miei...non ci credono salto per aria...

Ut: infatti io ho iniziato il discorso qui quando sono venuto per il discorso dei 30 tuoi

Int: quindi se l'hai iniziato vuol dire che a nessuno frega un cazzo se io salto vabbè basta

Ut: no, no

Int: basta d'accordo volevo sapere solo questo ora mi so regolare va bene ciao

Da un'ulteriore conversazione intercorsa pochi minuti dopo, tra SIGNORELLI e Salvatore, un amico di RUSSO Mauro, si ricava che nel corso della riunione appena conclusasi alla "Masseria", CUSENZA Riccardo, a titolo di garanzia, si era fatto consegnare da SIGNORELLI l'orologio marca Rolex che aveva al polso.

SIGNORELLI ha asserito poi, probabilmente per evitare conseguenze peggiori, che il martedì successivo si sarebbe recato a Zurigo per portare a termine un'operazione finanziaria dalla quale avrebbe ricavato i soldi per il rientro del debito.

Progressivo: 3195 - Data: 22/01/2009, Ora: 15:34:47

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393347789355 -

Soggetto chiamato/ante: Salvatore -amico di Russo Mauro

SUNTO:

Ut Signorelli Int Salvatore ;

Ut dice che è uscito adesso da quel posto lì

Int dice che voleva solo sapere come era andata

Ut dice che Riccardo ha detto bello l'orologio che hai e lui gli ha detto tienitelo e gli ha dato il Rolex e poi gli ha detto che ognuno ha la sua classe se questa è la sua classe se lo può tenere e gli ha anche detto se vuole la macchina e Fortunato comunque ci è rimasto malissimo. Alla fine o martedì glieli porta o viene l'ira di dio ed ecco perchè ha chiamato anche con Mauro e dice che queste persone sono loro che lo hanno cercato e che comunque doveva prendere una settimana di tempo.

Int dice che allora(Mauro) lo ha rassicurato

Ut dice che in realtà ha capito solo un terzo di quello che ha detto

Int dice che se è un anno che glielo chiedono vuole dire che non è così facile e che le percentuali si possono abbassare

Ut dice che se martedì non porta lì 30.000 euro finisce male

Int dice che il gesto dell'orologio è allucinante

Ut dice che lui è in torto marcio ed è passato già un anno e quando lui è in torto non può dire niente int chiede cosa ha detto fortunato

Ut dice che non ha voluto dire niente e ha abbassato la testa e si è vergognato per il fatto dell'orologio

Int chiede chi è questo e se lui lo conosce

Ut dice che è Riccardo Cusenza un cretinetto

Int chiede se è un tipo molto elegante

ut dice di sì che è sempre elegante brizzolato

int chiede se vanno in giro in due

Ut dice che lo vede sempre solo

Int dice di aver capito chi è e chiede che auto ha

Ut dice che ha la BMW nera

Int ha capito chi è , uno che veste molto inglese

Ut dice che gli ha detto che martedì risolve il problema dei 30.000 a quello lì (a Di Fazio) e poi gli hanno detto che martedì staranno insieme tutto il giorno e così risolveranno, poi gli hanno chiesto dove andranno e lui ha detto che andranno a Zurigo perchè non poteva dirgli altro

Int chiede chi gli ha detto che martedì stanno insieme tutto il giorno

Ut risponde che è stato Riccardo

Sempre nella serata del 22.01.2009 DI FAZIO Antonio ha chiamato nuovamente Signorelli, il quale ha confidato anche ad "Antonello" di essere stato umiliato da CUSENZA Riccardo alludendo all'orologio Rolex che CUSENZA si era preso a garanzia.

Significativo risulta quanto dichiarato da DI FAZIO quasi al termine della conversazione; dopo essersi lamentato del comportamento di VALLE Fortunato che ha permesso di far rovinare la propria famiglia dal cognato (SPAGNUOLO Antonio), DI FAZIO ha raccontato al Signorelli che proprio SPAGNUOLO Antonio gli ha detto che ***"alla "Masseria" si va per dare e non per avere"***, con una chiara allusione al fatto che quello è il luogo deputato alla restituzione dei prestiti usurari perpetrati in maniera sistematica dal sodalizio criminale, come si avrà modo di delineare meglio nel corso della presente informativa.

Progressivo: 3206 - Data: 22/01/2009, Ora: 16:41:22

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393388004562 - Soggetto chiamato/ante: ANTONELLO

SUNTO:

Ut Signorelli int Antonello

Signorelli racconta che è arrivato alle 14 ma l'hanno tenuto fuori sino alle 14,30.

Signorelli spiega che Riccardo interveniva mentre l'altro non diceva mezza parola (inteso Fortunato) perchè ho messo in primordine il fatto che si debbono dare 30.000 a Di Fazio, poi con me faccia quel che vuole e mi sono anche tolto gli occhiali, no ha risposto Fortunato, ma che dice

Di Fazio risponde che quelli come Riccardo lo fanno solo per soldi

Poi Signorelli ricalca che lo hanno umiliato, in particolare Riccardo che ha fatto una cosa che poi lui scoprirà

Di Fazio ribadisce che Fortunato è diverso dalla persona che pensava e si sta umiliando perchè deve chiedere aiuto a terze persone, mentre a questi non gliene frega niente. Io ho composto un numero telefonico di Marbella e mi hanno risposto, martedì prossima siamo noi lì. L'incontro con Antonio io lo faccio, ma Fortunato dice rispondo io ma non mi dà gli assegni...poi non andiamo io e te e rimane lì mio cugino, perchè sicuramente si conoscono, noi usciamo e rimane lui lì e vediamo cosa dicono, sono della stessa pasta.....mio cugino mi ha detto Antonello stai tranquillo....

Signorelli risponde che deve vedere la piccolezza di questo qua, (inteso Riccardo) mi ha tolto l'orologio e mi ha detto che me lo ridà martedì, ma gli ho risposto che se lo può tenere, mi ha chiesto se è tarocco, ho risposto non credo

Di fazio risponde che Riccardo ha chiuso con lui e non lo porta neanche in macchina

Signorelli ribadisce..ma l'altro cosa dici.....(inteso Fortunato)

Di Fazio: ... a quello (inteso Fortunato) rispondo che hai permesso ai tuoi cognati di rovinare la mia famiglia. mi sento tradito e deficiente, glielo dirò a Fortunato che prendendo a calci in bocca a me non si cura Antonio che è quello che mi ha detto che alla "Masseria" si va per dare e non per avere, quelli, Antonio e Tino, fanno solo bordelli, quell'altro (inteso Riccardo) non lo voglio più con me, sulla mia auto ci sali tu e Paolo e basta.....

si salutano.

Successivamente in data 29.01.2009, Signorelli si incontra sempre alla "Masseria", dapprima con VALLE Fortunato e poi con DI FAZIO Antonio dove, con ogni probabilità trovano un accordo visto che da quel momento in poi né DI FAZIO né VALLE Fortunato pretenderanno da lui più alcunché come si evince anche dalle conversazioni di seguito riportate registrate sull'utenza in uso a Signorelli.

Progressivo: 4078 - Data: 29/01/2009, Ora: 09:46:45

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393939627236 - Soggetto chiamato/ante: Fortunato VALLE

SUNTO:

Ut. Signorelli -Int. Fortunato VALLE

Signorelli dice di essere a Como per cercare di risolvere il problema di Antonello

Fortunato dice che oggi alle 13.30 c'è un appuntamento da lui con Signorelli e DI FAZIO ed ha bisogno di un consiglio per sistemare la propria situazione con Antonello

Fortunato dice che lui vuole assolutamente sistemare la parte (di soldi) che deve , mentre probabilmente RICCARDO non vuole dare la sua parte

Signorelli dice che DI FAZIO è asfissiante e non capisce come per soli 30 mila euro lui (Signorelli) gli abbia potuto creare tutti i problemi di cui DI FAZIO si lamenta

Fortunato chiede a Signorelli di spiegargli, quando si vedranno, cosa deve scrivere per assicurarsi che null'altro è dovuto da parte sua a DI FAZIO

Signorelli dice che glielo spiegherà

Si vedranno oggi alle 13.30 da Fortunato

Progressivo: 4087 - Data: 29/01/2009, Ora: 09:58:45

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393939627236 - Soggetto chiamato/ante: Fortunato VALLE

SUNTO:

Ut. Signorelli -int. valle Fortunato

Fortunato dice a Signorelli di anticipare l'appuntamento alle 13.00

Progressivo: 4107 - Data: 29/01/2009, Ora: 13:03:16

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393407788159 - Soggetto chiamato/ante: Angela Valle

SUNTO:

Ut. Signorelli -Int. Angela valle

Signorelli chiede di aprirgli il cancello

Progressivo: 4113 - Data: 29/01/2009, Ora: 15:00:43

Numero monitorato: 393392705993

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393385334005 - Soggetto chiamato/ante: Nathali - Donna Ucraina

SUNTO:

ut francesco int nathali

Ut "sono stato dai calabrotti con Antonello ...dall'una alle tre .. questo fortunato gli ridato indietro 15.000 parte dei 30.. invece riccardo non è venuto perchè non glieli vuole dare... il calabrese mi ha detto venga mezz'ora prima che gli facciamo firmare un documento che nulla ha che pretendere... Antonello si è portato due di un metro e novantotto.. quando il calabrese li ha visti gli ha detto ma noi ci conosciamo? e questi

gli hanno detto no! e allora andate fuori di qua, e tu antonello come ti permetti di portarmi gente che non so neanche chi è in casa mia?! e questi qua sono usciti..." poi ut racconta che fuori Antonello ha detto che ut gli deve dar i soldi entro domani alle 11 ed ut gli ha risposto che a fortunato che gli deve 105 non gli ha detti nulla, mentre con ut fa la voce grossa

Ut dice che antonello si è preso da fortunato due assegni da 15.000 datati maggio e giugno

Ut "adesso vado a provare se trovo davvero sti soldi"

La stessa cosa non è accaduta invece per quanto riguarda CUSENZA Riccardo il quale ha continuato a sollecitare il SIGNORELLI per la restituzione dei 30 mila euro anche nel successivo mese di febbraio 2009, come si evince dallo scambio di SMS tra i due di seguito riportati.

Progressivo: 4436 - Data: 04/02/2009, Ora: 16:32:16

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393392705993 - Soggetto chiamato/ante: Francesco Signorelli

SUNTO:

Mi devi dare i soldi che ti ho prestato ...quando ci vediamo grazie

Progressivo: 4437 - Data: 04/02/2009, Ora: 16:32:17

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393392705993 - Soggetto chiamato/ante: Francesco Signorelli

SUNTO:

Ti chiamo io scusa per prima

Progressivo: 4457 - Data: 04/02/2009, Ora: 17:32:16

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393392705993 - Soggetto chiamato/ante: Francesco Signorelli

SUNTO:

Ti chiamo subito quando potrò parlare. Se tu avessi solo una pallida idea di come sto vivendo e di come mi sento non potresti mai lontanamente pensare che io possa prendere in giro te o altri. A dopo

Progressivo: 4548 - Data: 05/02/2009, Ora: 13:32:12

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393392705993 - Soggetto chiamato/ante: Francesco Signorelli

SUNTO:

Desideravo dirti a voce che il mio unico pensiero è restituirti i soldi non per amicizia ma perchè è sacrosanto ridarteli. E stato difficile lavorare in queste condizioni delegando altri che mi davano informazioni non corrette. Oggi ti posso dire finalmente con certezza diretta di poter fare fronte al mio debito il 23 febbraio . Ti chiedo questo ultimo ultimo favore. Con sincerità Francesco

Progressivo: 4597 - Data: 05/02/2009, Ora: 17:32:16

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393392705993 - Soggetto chiamato/ante: Francesco Signorelli

SUNTO:

Vedo che non rispondi al mio sms. Ho capito..

Progressivo: 4598 - Data: 05/02/2009, Ora: 17:32:16

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393392705993 - Soggetto chiamato/ante: Francesco Signorelli

SUNTO:

Preoccupati di restituire il prestito e' smettita con queste pagliacciate mi sono stancato ok

La vicenda di Signorelli, come ben si comprende, si inserisce in un complesso di relazioni equivoche di cui lo stesso Signorelli – uomo utile ai Valle – è protagonista¹³ insieme ad altri imprenditori – come Di Fazio – comunque coinvolti in loschi giri sempre con i Valle. Leggendo la informativa riepilogativa della Squadra Mobile, a pagine 43 e seguenti, si apprende senza ombra di dubbio che i famosi 105 mila di cui blatera Di Fazio altro non sono che la quota in restituzione dell’IVA relativa ad un giro di false fatturazioni organizzato dallo stesso Di Fazio con la società *Serico Consulting s.r.l.*, riconducibile ai Valle. Questa mancata restituzione aveva comportato il blocco di un finanziamento bancario per 500 mila euro; mancato finanziamento che aveva provocato gravi danni alle imprese della famiglia Di Fazio. Ecco perché Antonello Di Fazio parla di un danno complessivo di 605 mila euro.

Detto questo, la ricostruzione dei fatti di usura di cui è stato vittima Signorelli pare chiara ed inequivocabile. In una serie di intercettazioni, con diversi interlocutori, Signorelli specifica esplicitamente che 110 mila euro iniziali sono diventati 190, dopo un anno e mezzo. Non solo, ma Signorelli spiega anche di avere sottoscritto un preliminare simulato, a titolo di garanzia reale, con indicazione di prezzo di 400 mila euro, per un immobile che lo stesso Signorelli afferma avere valore almeno pari a 700 mila euro. La esistenza del falso compromesso – confermata in altra conversazione dallo stesso creditore Cusenza – è evidente motivo di preoccupazione aggiuntiva per Signorelli, che si rende benissimo conto del fatto che i suoi creditori possono spogliarlo del bene in qualsiasi momento.

E sebbene Signorelli più volte affermi che è lui in torto, che è giusto che Valle se la prenda con lui, che da un anno promette e promette, ma non paga nulla, il timore dello stesso è palpabile. Non solo Signorelli è già stato picchiato, in una occasione, da Valle Fortunato, alla presenza di Cusenza; ma egli reiteratamente – discorrendo con terze persone – riferisce della situazione di estrema tensione in cui versa e del fatto che con quella gente non si scherza per niente.

Al momento Signorelli non ha inteso riferire all’autorità giudiziaria dell’accaduto e difficilmente si poteva pensare che accadesse il contrario. Se Signorelli deciderà di raccontare i fatti di cui è stato vittima lo si vedrà, probabilmente, solo dopo la esecuzione della presente ordinanza. Quello che è certo è che il complesso delle intercettazioni sopra riferite, costituisce già quadro gravemente indiziario. Nessuno spazio può esservi per pretese millanterie o esagerazioni da parte di Signorelli. Egli parla della sua situazione nella immediatezza di fatti emotivamente molto coinvolgenti – come le percosse subite in ottobre –, mantenendo la medesima versione nel tempo e parlando con diversi soggetti (taluni dei quali, come “Giampaolo”, assolutamente estranei).

Entrambi gli indagati sono riguardati dagli indizi di reità. Il prestito sembra pacificamente riconducibile tanto a Valle Fortunato che a Cusenza. Il fatto che le percosse vengano inferte dal solo Valle Fortunato – più volte indicato con nome di battesimo da Signorelli – non toglie nulla alla concorrente responsabilità di Cusenza. Cusenza è presente all’interno de La Masseria ed assiste alla convocazione, che è evidentemente fatta anche nei suoi interessi. La sua partecipazione all’incontro, oltre a lasciare desumere il ruolo di co-determinatore dello stesso, costituisce cagione di rafforzamento della pressione psicologica indotta sulla vittima in occasione dell’evento. Tanto è vero che – racconta Signorelli – mentre Fortunato lo stava per picchiava, l’altro lo apostrofava dicendogli: “*allora quando ce li dai i nostri soldi !?*”.

D’altronde, l’atteggiamento di Cusenza è testimoniato anche dall’ulteriore episodio in cui si fa consegnare il Rolex da Signorelli.

Sulla qualificazione delle condotte contestate si osserva quanto segue.

I termini del prestito noti sono 110 contro 190 a distanza di un anno e mezzo. Sebbene il Pm non si sia preoccupato di sancire numericamente il tasso applicato, esso appare manifestamente sproporzionato e sicuramente superiore ai tassi soglia praticati al tempo. Nell’intervallo di tempo considerato, il debito originario lievita di almeno il 70%. Quindi, si tratta di usura.

¹³ E per tale ragione non ci si poteva certo attendere che Signorelli presentasse denuncia.

Sussiste l'aggravante di cui all'articolo 644, comma 5°, n. 2 c.p., giacché – come si è visto – Signorelli rilascia una garanzia reale sottoforma di contratto preliminare. Si noti, anzi, che il preliminare svolge una duplice funzione. Se da un lato esso consente al creditore di appropriarsi del bene del debitore, imputando il prestito al simulato prezzo del trasferimento (secondo un meccanismo analogo al patto commissorio), dall'altro esso permette, sempre al creditore, di divenire proprietario di un bene con un esborso di denaro di gran lunga inferiore al suo valore. Lo dice chiaramente Signorelli, il quale spiega che il debito maturato rappresentava, nell'accordo simulato, il 50% del prezzo del bene. In altre parole, la possibilità eventuale di ottenere il trasferimento del bene per un corrispettivo di molto inferiore al valore venale¹⁴, costituisce ulteriore vantaggio usurario, connesso alla operazione di prestito.

Per quanto concerne il delitto di estorsione, esso è parimenti emergente “per tabulas”. Signorelli ha dettagliatamente riferito delle percosse subite presso La Masseria, - da parte di Fortunato Valle e alla presenza silenziosa di Cusenza – in occasione della convocazione di ottobre 2008; percosse dichiaratamente volte ad indurre Signorelli a rispettare gli impegni assunti.

Nessun dubbio circa il fatto che il delitto di estorsione possa concorrere con quello di usura. Riferisce la suprema corte che *“i delitti d'usura e di estorsione concorrono ove la violenza o la minaccia, assenti al momento della stipula del patto usurario, siano in un momento successivo impiegate per ottenere il pagamento dei pattuiti interessi o degli altri vantaggi usurari – Cass., n. 5231/09”*. Questa è esattamente la situazione che si realizza nel caso di specie.

La estorsione è altresì aggravata ai sensi dell'articolo 629, comma 2°, 628, comma 3°, n. 1 e 3 c.p. . Ciò deriva dal fatto che Valle è componente di associazione a delinquere di stampo mafioso (cfr. *infra*) e che la violenza è stata esercitata in azione congiunta, da Valle Fortunato e Cusenza (*“in tema di rapina, ricorre la circostanza aggravante delle più persone riunite nel caso di effettiva simultanea presenza di non meno di due persone nel luogo e nel momento del fatto, per il maggior effetto di intimidazione che la presenza di più persone esercita sulla vittima – Cass., n. 15416/08”*). Sia per la usura che per la estorsione si contesta l'aggravante di cui all'articolo 7, d.l. n. 152/91, perché il fatto è posto in essere con il fine di agevolare l'associazione mafiosa.

Infine, con riguardo alla estorsione, si contesta l'aggravante di cui all'articolo 7 d.l. n. 152/91, in relazione all'utilizzo del metodo mafioso. Come noto, essa ricorre quando si verifica *“l'esplicamento di condotte che, al di là degli interessi personali dei soggetti che le attuano, siano altresì riconducibili agli interessi del clan mafioso che ha il controllo sul territorio ovvero siano rese possibili con l'ausilio degli appartenenti al sodalizio – Cass., n. 12882/07”*.

Nella vicenda in oggetto le condotte usuarie vanno certamente al di là della responsabilità dei singoli indagati – la cui individuazione è rimessa ai nominativi che di volta in volta paiono interessarsi delle singole operazioni di finanziamento – e costituiscono il modo di essere stesso dell'associazione, la sua principale vocazione e il principale metodo di accumulo di ingentissime somme illecite. In questo senso, di ogni usura – sempre “gestita” presso La Masseria – si agevola l'intero sodalizio, il quale ne esce arricchito e rafforzato.

Quanto all'aspetto oggettivo dell'aggravante in discorso, si deve tenere presente che *“ricorre la circostanza di cui all'art. 7 D.L. n. 152 del 1991, conv. in L. n. 203 del 1991 nel delitto di estorsione se si riscontra che la condotta minacciosa, oltre ad essere obiettivamente idonea a coartare la volontà del soggetto passivo, sia espressione di capacità persuasiva in ragione del vincolo dell'associazione mafiosa e sia, pertanto, idonea a determinare una condizione d'assoggettamento e d'omertà – Cass., n. 28442/2009”* e che *“ai fini della configurabilità, nella condotta criminosa, della circostanza aggravante prevista dall'art. 7 D.L. 13 maggio 1991 n. 152, convertito in legge 12 luglio 1991 n. 203 (aver commesso il fatto avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-bis cod. pen. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo), è del tutto irrilevante la formale contestazione al soggetto cui essa sia stata*

¹⁴ Signorelli parla di 700 mila euro. Vogliamo immaginare che egli tenda ad esagerare il valore dei suoi beni ? Anche se decurtiamo la stima di un 15%, otteniamo sempre un valore superiore del 50% rispetto al prezzo indicato in compromesso.

addebitata di ipotesi di reato associativo, in quanto la "ratio" sottostante al citato art. 7 non è solo quella di punire più severamente coloro che commettono reati con il fine di agevolare le associazioni mafiose, ma essenzialmente quella di contrastare in maniera più decisa, data la loro maggiore pericolosità e determinazione criminosa, l'atteggiamento di coloro che, partecipi o non di reati associativi, utilizzino metodi mafiosi, cioè si comportino come mafiosi oppure ostentino, in maniera evidente e provocatoria, una condotta idonea ad esercitare sui soggetti passivi quella particolare coartazione e quella conseguente intimidazione che sono proprie delle organizzazioni della specie considerata - Cass., n. 16486/2004". Inoltre, pacificamente l'aggravante di cui all'articolo 628, comma 3°, n. 3 c.p. (in relazione all'articolo 629c.p.) può concorrere con quella di cui all'articolo 7 d.l. n. 152/1991 (L'aggravante di cui all'art. 7 D.L. n. 152 del 1991 (prevista per i delitti commessi avvalendosi delle condizioni di cui all'art. 416 bis cod. pen., relativo all'associazione per delinquere di tipo mafioso) è compatibile con l'aggravante di cui all'art. 629 comma secondo cod. pen. (consistente, in virtù del rinvio all'art. 628 cod. pen., nella violenza o minaccia posta in essere da soggetto appartenente ad associazione mafiosa), giacché, per l'applicazione di quest'ultima aggravante, è sufficiente l'uso della violenza o minaccia e la provenienza di questa da soggetto appartenente ad associazione mafiosa, senza necessità di accertare in concreto le modalità di esercizio della suddetta violenza o minaccia, né, in particolare, che esse siano attuate utilizzando la forza intimidatrice derivante dall'appartenenza dell'agente al sodalizio mafioso, mentre, nel caso della prima aggravante, pur non essendo necessario che l'agente appartenga al predetto sodalizio, occorre tuttavia accertare in concreto che l'attività criminosa sia stata posta in essere con modalità di tipo "mafioso". - Cass., n. 43663/2007; Cass. SU, n. 10/2001).

Ciò posto, nel caso di specie, Valle si avvale intrinsecamente della forza di intimidazione derivante dal suo stesso e solo nome. Per meglio dire, Signorelli sa benissimo chi siano i Valle e quale capacità criminale essi abbiano. Egli più volte menziona i "calabrotti", dicendo che è gente che fa solo usura, che non si può scherzare con loro, che si rischia grosso, che sono i peggiori. In un passaggio particolarmente drammatico, Signorelli teme di non "arrivare" a Natale e, in occasione dell'incontro a La Masseria del 12 gennaio 2009, Signorelli mente dicendo che il bonifico a Di Fazio era stato fatto, perché altrimenti da lì – cioè da La Masseria – non sarebbe uscito (intero, si intende). Tutto ciò si verifica, senza necessità che Valle reiteri e ripeta minacce a Signorelli. Signorelli sa che le cose stanno in quel modo..e questa è la essenza del metodo mafioso.

2 La usura in danno di Di Maggio (capo 9)

Così la vicenda, come è stata ricostruita dalla Pg, grazie ai servizi tecnici in atto:

Dai servizi di intercettazione in corso sull'utenza n. 346.5706690 in uso a SPAGNUOLO Antonio, nel mese di dicembre 2008, è emerso un soggetto indicato con il nome di "Fabrizio", che sin da subito è risultato aver ricevuto un prestito di natura usuraria da parte del clan VALLE, nello specifico da VALLE Francesco detto "il nonno".

Sulla base degli accertamenti svolti "Fabrizio" è identificabile in **DI MAGGIO Fabrizio**, nato a Pinerolo (TO) il 19.01.1973, residente a Torino in corso Casale n.209, di fatto domiciliato a Pinerolo (TO) in via Einaudi n.82, con precedenti di polizia per estorsione, usura, falsità materiale, traffico di sostanze stupefacenti, minacce, danneggiamento, appropriazione indebita e resistenza a pubblico ufficiale.

...

DI MAGGIO Fabrizio è amministratore unico nonché socio di maggioranza dell'impresa commerciale **F.D.M. S.R.L.**, con sede legale a Milano in via Antonio Canova n. 21.

La società, iscritta nel registro delle imprese del comune di Milano il 23.05.2001, ha come oggetto sociale la costruzione, compravendita e gestione di immobili.

..

In questa vicenda SPAGNUOLO Antonio riveste il ruolo di intermediario e referente per conto di VALLE Francesco per quanto riguarda il pagamento delle rate del debito da parte del DI MAGGIO.

La natura usuraia degli interessi relativi al prestito elargito dai VALLE si evidenzia in modo chiaro nelle conversazioni a seguire, intercorse tra Antonio SPAGNUOLO e DI MAGGIO Fabrizio.

In data 05.12.2008 è stata registrata una conversazione nella quale e DI MAGGIO Fabrizio e SPAGNUOLO hanno fatto riferimento ad un assegno "postale" di 2500 euro del mese precedente, utilizzato da DI MAGGIO per pagare la "rata" del debito a VALLE Francesco detto "il nonno"¹⁵. Nello specifico SPAGNUOLO temeva che quell'assegno fosse scoperto ma DI MAGGIO lo ha rassicurato del contrario.

Progressivo: 273 - Data: 05/12/2008, Ora: 19:20:26

Numero monitorato: 393403864692 - Soggetto monitorato: Spagnuolo Antonio Domenico 07.07.1957

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393401733228 - Soggetto chiamato/ante: Fabrizio

SUNTO:

Ut Antonio Int Fabrizio

Int dice che non ha i soldi per raggiungere Ut domattina

Ut "ti dico una cosa sola. ti dico cosa ho fatto oggi, avevo un assegno del banco posta che me lo hanno aperto avevo un assegno e glielo dovuto dare, io non mi interesso più di queste cose qua... "

Int "ma riguardo cosa ti chiedo scusa, riguardo il nonno?"

Ut "si si... non è riguardo .. dobbiamo chiarire.."

int "se mi carichi 50 e domani li prelevo e vengo, perché io voglio vederti... Ma il nonno è indietro solo di questo mese perché l'altro mese è a posto, perché l'assegno viene pagato"

Ut "no perché se c'è indietro l'altro assegno il nonno non è indietro di sto mese.."

Int "5500 si.. no il 2500 viene pagato, il 2500 è a posto"

Ut "NO IL 2500 L'ALTRO POSTALE SPERO NON SIA SUCCESSO! spero eh! perché mi hanno chiamato, ancora non lo sa.. ma spero che non sia così.."

Ut "oggi ho lasciato un locale ad uno per quegli assegni che sono tornati indietro, un locale di 80.000 €, 80.000 la procura e lo hanno chiusa così! ed adesso mi devo sedere con mio cognato perché lo verrà a sapere e glielo devo dire! glielo devo dire per forza, ma oggi per chiudere una cosa che è partita 6, 7 mesi fa.. cioè mi è costata da maggio a febbraio che sono tornati indietro..."

*Int dice che lunedì gli daranno 200 € ed andrà a chiarire la situazione con Ut "...in un modo o in un altro la situazione si sta.. ci sono degli sviluppi perché adesso mi sto mettendo a lavorare.. **purtroppo io fino a quando ho potuto ho pagato, e tu hai visto quando poi non ce ne sono.. io ho cercato di fare in possibile, vedi l'altra volta ho guadagnato 3000 € e te li ho portati.. cioè hai visto l'assegno fresco fresco appena fatto.. "***

¹⁵ Non vi è alcun dubbio sul fatto che "il nonno" sia il soprannome di Valle Francesco. Come si vedrà, nel corso di tutta la indagine il Valle Francesco viene indicato con quella espressione, in contesti in cui non può che essere lui il soggetto al quale ci si riferisce. A scanso di equivoci, si indicano almeno tre intercettazioni in cui questo collegamento è palese: prog. 1555 del 19 marzo 2009, in cui Valle Fortunato dice a resta che "il nonno" vuole vederlo e Resta replica "devi dirgli a tuo Papà che io ho cercato di parlargli tante volte, ma purtroppo..."; prog. 8974 del 27 febbraio 2009 in cui Massimo Vaccaro chiede a Spagnuolo se "il nonno" fosse in ospedale e Spagnuolo risponde positivamente (effettivamente, in quel periodo Valle Francesco era ricoverato all'Ospedale di Garbagnate Milanese); prog. 7567 del 19 febbraio 2009, in cui Spagnuolo Antonio, parlando con Turla Luigi di Caputo e riferendosi ad appartamenti siti in Castelletto di Branduzzo, dice che questo Caputo deve cominciare i lavori perché "il nonno", ovvero – due battute prima – suo suocero ha lì due appartamenti (si ricorda che Spagnuolo è marito dalla figlia di Valle Francesco, che quindi è effettivamente suo suocero); prog. 3261 del 20 gennaio 2009, in cui Spagnuolo, a proposito degli assegni scoperti che Di Maggio aveva dato al "nonno", spiega all'interlocutore che li aveva dovuti coprire lui i titoli con il suocero.

Ut "per carità fabrizio, il problema è che qua adesso.. è diventato insostenibile per me perchè io ho fatto fino a quando ho potuto.. io mi sono trovato male per questo discorso, pensando che tu rientravi la cosa cioè (inc.).. mi trovo... mi vengono qua.. mi ero trovato in una situazione ...mi hanno fatto pagare 3500€ alla settimana! ma stiamo scherzando?!! cioè io ho preso un locale da vecchietti e ho dovuto girarlo a uno cazzo da una cosa che era di 44.000€ è diventata il doppio in sei mesi!!! cioè per stare zitto, per non avere il problema, per saggezza... per tante cose... a questo punto quando incominciano a fare discorsi che ne approfittano più di tanto mi girano i coglioni.. ti richiamo io domattina..."

Int "poi una piccola speranza, io domani mattina dovrei sentire quello di Verona vediamo che cazzo mi dice..."

Ut "i problemi sono nati tutti da quello la onestamente"

Int "MA VA?!!(ironico)"

si risentono martedì

In due conversazione registrate in rapida successione il giorno 23.12.2008(prog n. 601 e 602 utenza n. 346.5706690), DI MAGGIO, incalzato da SPAGNUOLO a pagare al "nonno" quanto pattuito, si è lamentato dicendo di aver già restituito più del doppio della somma ricevuta e che è già da tre anni che stava pagando in modo puntuale per cercare di rientrare con il debito "...**ho fatto i calcoli ne ho restituiti già più del doppio**". "...**per quello che non voglio pagare è tre anni che sto pagando .. se ho saltato qualche mese l'ho recuperato dopo qualcosa è saltato qualcosa l'ho recuperato se andiamo a fare i conti vediamo quanto poi ho restituito.**"

..

Si riportano di seguito integralmente le due conversazioni citate.

Progressivo: 601 - Data: 23/12/2008, Ora: 10:23:32

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393401733228 - Soggetto chiamato/ante: Fabrizio

SUNTO:

Ut Antonio int Fabrizio

int " loro adesso mi hanno spostato al 27 le macchine non le hanno ancora pagate.. adesso il 29 che è lunedì..."

ut "minchia no gli torna indietro l'assegno a mio cognato .. "

Int "io lunedì 29 sono su, parlo con il nonno parlo con.."

Ut "Fabrizio devi venire su tu io non posso..."

*Int "io fino al 29 ho delle cose da fare qua non posso perdere tempo sto vedendo di rabbatte qualcosa perchè non ho i soldi nemmeno per fare la spesa ok? ... ho la denuncia sulla macchina perché non l'ho consegnata, non pago l'affitto, dunque ho anche dei problemi mie personali va bene?! io sino q quando li ho avuti i soldi li ho sempre restituiti! **HO FATTO I CALCOLI NE HO RESTITUITI GIA' PIU' DEL DOPPIO!** dunque il problema non sussiste, è una cosa che sapevo e non dico niente! poi il disco è questo io il 29 che è lunedì sarò su parlerò con il nonno..."*

cade la linea

Progressivo: 602 - Data: 23/12/2008, Ora: 10:24:29

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393401733228 - Soggetto chiamato/ante: Fabrizio

Ut Antonio Int Fabrizio

Int "io lunedì mattina il 29 alle 10 sono su.. e risolviamo le cose come dobbiamo risolverle.."

Ut "...io ho già un sacco di problemi, alla fine si è preso il mio assegno mio suocero adesso quando torna indietro il mio assegno che se l'hanno imbancato, gli torna indietro gli assegni e si incazza tre volte! cioè io che cosa gli devo dire?!"

Int "io soldi non ne ho!"

ut "io soldi non ne ho! io non posso pagare per gli altri!"

Int "ma neanche io ne ho soldi Antonio, io sto pagando da due anni, è da tre anni che sto pagando, è tre anni che pago sempre."

Ut "io gliel'ho detto in tutte le situazioni.. glie l'ho detto non so come cazzo devo dirgliele.. cioè alla fine devo andarci anche per sotto e passare per quello che non vuol pagare..."

Int "(inc.) per quello che non voglio pagare è tre anni che sto pagando .. se ho saltato qualche mese l'ho recuperato dopo qualcosa è saltato qualcosa l'ho recuperato se andiamo a fare i conti vediamo quanto poi ho restituito, ma nessuno dice niente, il discorso è che adesso non ne ho non ne ho neanche per mangiare, non ne ho neanche per mangiare, ho 20 € in tasca, non ne ho neanche per mangiare, e l'altro mi chiede 1500 euro del mese?!? ascoltami se non ce li ho non ce li ho! quando li ho avuti li ho portati io senza che nessuno me li chiedesse, quando non c'è ne non c'è ne, non è cattiveria.."

Ut "non .. cioè io.. ne devi parlare direttamente con lui. per me per mio conto è da fare così. quando vieni giù dammi un appuntamento che mi faccio trovare giù la in masseria dai."

Int "va bene ci sentiamo dopo.. per lunedì però"

Si riportano di seguito altre conversazioni maggiormente significative riguardo al debito contratto dal DI MAGGIO Fabrizio, tutte avvenute tra lui e SPAGNUOLO Antonio.

Il 7.01.2009 è emerso che SPAGNUOLO aveva subito un protesto di un assegno che aveva dato a VALLE Francesco per conto del DI MAGGIO, in quanto quest'ultimo non era riuscito a consegnare per tempo a SPAGNUOLO il denaro necessario a coprire l'assegno.

SPAGNUOLO Antonio

Progressivo: 1868 - Data: 07/01/2009, Ora: 16:59:10

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393401733228 - Soggetto chiamato/ante: Fabrizio

Ut Antonio Int fabrizio

int "domani dovrebbero pagare.. se è tutto a posto o ti faccio un vaglia così sistemiamo il nonno e poi vengo giù e parliamo con chi dobbiamo parlare..."

Ut "gli è arrivato indietro il mio assegno protestato.. sto andando la.. gli dico io non ho ricevuto i soldi e non ho potuto coprire..."

int ripete che domani mattina gli farà avere i soldi

In data 12.01.2009, DI MAGGIO Fabrizio ha cercato di rassicurare SPAGNUOLO dicendo che entro la settimana sarebbe riuscito a sistemare VALLE Francesco per l'intero importo dell'assegno protestato, aggiungendo che comunque lui non ce la faceva più a pagare ed era intenzionato a fare una proposta al "nonno" per uscire dalla situazione.

Progressivo: 2198 - Data: 12/01/2009, Ora: 09:12:17

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393401733228 - Soggetto chiamato/ante: Fabrizio

SUNTO:

Ut. Antonio -Int. Fabrizio

Fabrizio dice che sicuramente entro questa settimana "sistemeranno tutto"

Antonio dice che oramai "la cosa è andata più che a puttane " e bisogna che ne discutano con calma, perché le persone poi vanno da Antonio e non da Fabrizio

Fabrizio dice che Antonio ha ragione

Antonio dice che ha dovuto litigare anche con Carmelo a causa di Fabrizio

Antonio dice che ha un assegno protestato che ora ce l'ha il suocero e lui non può nemmeno andare a casa

Fabrizio dice che verrà "su" e dirà quello che è riuscito ad avere (in soldi)

FABRIZIO. Al nonno (VALLE FRANCESCO ndr) lo sistemiamo per l'intera somma che c'è scritto su quel cazzo di assegno...

ANTONIO: Con CARMELO voglio dire ...ci si può prendere la macchina...

Fabrizio lo interrompe perché Antonio non lo fa parlare

FABRIZIO: Per l'altra situazione, farò un'offerta se va bene la chiudiamo con quell'offerta lì, se no , non so cosa devo fare. Anche perché tanto non è che dici che posso continuare a pagare sempre, perché tanto non ne ho più! Voglio chiudere il NONNO da una parte e di là faccio un'offerta e dico io posso dare questo e chiudiamola qua!

ANTONIO: Va bene.

Si risentono

Nella conversazione che segue, SPAGNUOLO ha avvisato DI MAGGIO, ancora in difficoltà a reperire i soldi, che avrebbe detto ai VALLE di andare loro da lui a Torino

Progressivo: 2992 - Data: 16/01/2009, Ora: 19:03:31

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393401733228 - Soggetto chiamato/ante: Fabrizio

Ut. Antonio -Int. Fabrizio

Fabrizio dice che sta risolvendo ed in settimana manderà "un po' di soldi" ad Antonio

Fabrizio dice che lì ci sono "mille cazzi di problemi" e questo qui (non dice chi) gli ha fatto anche una denuncia

Antonio dice che prima di sentirsi, devono sedersi a parlare, perché lui non "tiene" più la situazione e bisogna chiarire. Antonio dice che in questo momento non è "nessuno" (parlando di se stesso ndr)

Fabrizio dice che lui sta lavorando per portare i soldi a casa ed ha anche avuto una denuncia per appropriazione indebita dalla HERTZ perché non ha restituito ancora la macchina

Antonio dice che la posizione di Fabrizio non può chiarirla lui

Fabrizio dice che parlerà con chiunque , ma dice che non riesce a venire a Milano perché non ha i soldi

ANTONIO: Se hai il problema che non puoi venire, io gli dico che vengono loro! Che cosa ti devo dire? Io più di questo...

Fabrizio dice che si risentiranno domani e si metteranno d'accordo per lunedì o martedì. Se poi Fabrizio non riuscirà a venire a Milano, si daranno un appuntamento a Torino, perché lui non ha problemi .

Antonio dice che va bene

Di rilievo risulta essere anche una conversazione registrata il 20.01.2009 sull'utenza n. 346.5706690, nella quale SPAGNUOLO Antonio, sfogandosi con TURLA Gianluigi detto "Luigi", ha parlato del fatto che Fabrizio non riusciva a pagare il debito contratto, e lo ha paragonato ad un'altra persona usurata dai VALLE, ALOE Francesco, di cui poi si dirà nel dettaglio, anch'egli in forte difficoltà nella restituzione del prestito ricevuto.

SPAGNUOLO ha reso noto anche a TURLA che a causa di Fabrizio ha subito il protesto di un assegno in quanto aveva pagato il suocero VALLE Francesco e il DI MAGGIO non aveva coperto per tempo l'assegno.

Progressivo: 3261 - Data: 20/01/2009, Ora: 08:23:20

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut:Antonio Int:Turla

Ut:Turla! Questo qui non risponde già stamattina

Int:Ma è acceso il telefono?

Ut:Si si ma è acceso ma non risponde

Int:No io non lo ho ancora chiamato

Ut:No ieri sera non ha risposto ..io ti dico una cosa a mezzogiorno portamelo quà, o con i soldi o senza soldi portalo qua e ci troviamo tutti la da mio suocero dai..non..non..io sapevo che questo creava problemi quanti ce ne ora vediamo tutti i numeri e vediamo io sono messo a casa mia già così adesso con questa storia qui, poi mio suocero chiamerà anche mio cognato se la cosa non sarà soddisfacente ..e vediamo i numeri che dobbiamo vedere.

Int:Io più di provare a chiamarlo non posso fare adesso sto entrando in banca firmo quella roba lì e poi posso passa di la a Cinisello dal bar(parlano di Franco ndr)

Ut:no no da cinisello e assolutamente a mezzogiorno dobbiamo essere la da mio suocero e...io a mio suocero non gli posso dire ci rivediamo all'una ..quello è fatto in una certa maniera io sto andando ...adesso stamattina siccome dovevo passare dalla parte di la per dire che cosa avevo fatto (dal suocero ndr) ..io non gli posso dire io ho fatto niente", io di questo qui non mi fido di dire "ah!", perchè questo fai in c a dire che c'è questo c'è quell'altro..questo qui secondo me come spegne il telefono ieri sera non lo ricarica più e quanto ce ne per 1000 euro figurati per 12 000(euro)...quindi è inutile che ci nascondiamo dietro un dito andiamo lì si prende le sue conseguenze e poi farà lo stesso quello che deve fare punto lì.

*segue conversazione in merito all'affare del cugino di ut , Antonio dice che oggi suo cugino ha un appuntamento a casale , int dice che è stato chiamato da Caputo che lo vuole vedere. Antonio dice a int di riferire a Caputo di toglierlo dal Cai(fonetico consiglio di amministrazione) così potrà emettere assegni, **int chiede ad Antonio se gli sono entrati i 15000 euro di Fabrizio, Antonio dice che Fabrizio verrà da Torino domani ma comunque non gli ha mandato nulla (riferito ai soldi) perché attendeva un finanziamento, Antonio dice che per colpa di Fabrizio ha dovuto pagare suo suocero e suo suocero si è incassato l'assegno per conto di Fabrizio. Antonio quindi ha detto a Fabrizio di venire giù a spiegare a suo suocero "La rimanenza di tutto il discordo". Antonio dice a int che mercoledì pomeriggio arriverà Fabrizio e che fabrizio è "un altro come franco".Antonio dice che per colpa di Fabrizio ha a avuto un protesto***

L'accertamento esperito attraverso la visura dei protesti della banca dati della camera di commercio ha permesso di risalire all'assegno di SPAGNUOLO protestato e relativo al debito del DI MAGGIO nei confronti del clan VALLE .

SPAGNUOLO Antonio ha subito infatti un protesto per un assegno dell'importo di 4400 euro proprio in data 07.01.2009, giorno in cui ha comunicato al DI MAGGIO di essere stato protestato¹⁶ (Progressivo: 1868 - Data: 07/01/2009 sopra riportato)

Dopo un periodo di assenza di contatti, l'11 aprile 2009, è stata registrata un' ulteriore conversazione tra SPAGNUOLO Antonio e DI MAGGIO Fabrizio. Nell'occasione emerge come DI MAGGIO non avesse ancora finito di saldare il proprio debito con i VALLE, infatti ha avvisato SPAGNUOLO che la settimana successiva avrebbe iniziato a pagargli una parte.

Progressivo: 15643 - Data: 11/04/2009, Ora: 15:43:44

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393401733228 - Soggetto chiamato/ante: Fabrizio "usurato"

SUNTO:

¹⁶ Visura dei protesti subiti da SPAGNUOLO Antonio Domenico della C.C.I.A.A. di Milano. Allegato n. 34

Ut Antonio Int Fabrizio;

Int dice che la settimana prossima fra martedì e mercoledì deve risolvere qualcosa e poi lo chiamerà o viene giù lui(Int) o sale Ut e inizia già a pagargli una parte

Ut chiede se Int ha la possibilità di avere della macchine

Int chiede che macchine

Ut dice utilitarie

Int dice che qualcosa possono fare e poi dice che quando si incontreranno gli spiegherà il motivo per cui non gli rispondeva e chiede a Ut scusa per essersi comportato così

Si accordano per risentirsi martedì pomeriggio e poi in settimana comunque si incontreranno

Sull'assoluta genuinità delle parole di Di Maggio non si possono avere dubbi. Egli, in maniera molto dettagliata, indica i termini delle restituzioni effettuate in favore del "nonno"; termini a sentire i quali Spagnuolo – che dimostra di conoscere bene la cosa – non fa una piega né solleva contestazioni di sorta. Per di più l'effettivo avvenuto protesto dell'assegno di euro 4.400,00 – emesso da Spagnuolo e che avrebbe dovuto essere coperto da Di Maggio – rappresenta la conferma ulteriore del fatto che si sta parlando di transazioni reali e che quello che viene riferito al telefono corrisponde al vero.

Il contenuto delle captazioni non ci consente di determinare, con assoluta esattezza, i contenuti dell'accordo per il prestito ottenuto da Di Maggio. Questa precisione potrà senza dubbio essere ottenuta una volta che Di Maggio sarà sentito; passaggio che, proprio per evitare anticipati svelamenti in una indagine che si è rivelata delicatissima, fino a questo momento non ha potuto essere compiuto. Peraltro, Di Maggio già fornisce indicazioni per comprendere il carattere intrinsecamente usurario della operazione conclusa con "il nonno". Egli afferma di avere già pagato più del doppio di quanto ricevuto e che da tre anni paga un fisso tutti i mesi. Cioè, in tre anni, egli ha visto lievitare di almeno il 100% l'importo finanziato. Se si assume come base di calcolo per le dazioni mensili – ancora una volta non smentite ed anzi implicitamente riconosciute da Spagnuolo – l'importo di euro 1,500,00 – che è quello che Di Maggio dice che "il nonno" ancora pretende – si arriva alle cifre ipotizzate fondatamente dal Pm. Quindi, pure prescindendo dal computo esatto dell'interesse, esso appare manifestamente sproporzionato ed enormemente al di fuori di qualsiasi normale operazione di mercato. Peraltro, si noterà come Di Maggio – che dà per scontato il carattere usurario del prestito, affermando di sapere a che cosa sarebbe andato incontro – rappresenti di versare in condizioni di gravissime difficoltà economiche e di sostentamento personale. Nonostante ciò, egli continua ad essere inesorabilmente oggetto delle pretese di Valle Francesco, il quale non recede neanche al cospetto di una situazione di questo genere.

Soggettivamente, ricorrono gravi indizi – ovviamente – a carico di Valle Francesco *alias* il nonno. Egli è univocamente identificato come creditore sia da Di Maggio che da Spagnuolo. E' il nonno che pretende i soldi, è lui che pone le condizioni ed è con lui che si deve andare a trattare – per inciso – sempre a La Masseria, che assume sempre di più la connotazione di base operativa della combriccola dei Valle. Non vi è alcuna ragione pure minimamente ragionevole per pensare che Spagnuolo – che è il marito della figlia di Valle – e Di Maggio parlassero del "nonno" in termini diffamatori.

Parimenti responsabile deve essere ritenuto lo Spagnuolo. Egli opera con la funzione tipica dell'intermediario, interponendosi tra Valle e Di Maggio ed agendo come soggetto di collegamento tra i due. In questo senso, egli agevola obiettivamente i pagamenti di Di Maggio, riporta le volontà del "nonno" e procura gli abboccamenti richiesti da Di Maggio per rinegoziare il debito. Tra l'altro, non ci si deve lasciare trarre in inganno dal tono solidale che Spagnuolo assume con Di Maggio e che fa parte di un consumato gioco delle parti, del tutto tipico in queste fattispecie delittuose. Spagnuolo non è un terzo che si intromette in modo disinteressato, ma è un componente della famiglia Valle, perfettamente integrato nelle operazioni usuarie condotte dagli stessi. Lo stesso Spagnuolo lo ammette, riferendo di altre vicende di cui si dirà, tra cui quella di Aloe.

Sussiste l'aggravante di cui all'articolo 644, comma 5°, n. 4 c.p. giacché – come si è visto nella introduzione del personaggio – Di Maggio è imprenditore.

Circa l'aggravante di cui all'articolo 7 d.l. n. 152/91 come agevolazione dell'associazione, si rinvia a quanto detto con riferimento ai precedenti capi.

3 La usura/estorsione in danno di Suppa (capi 4 e 5)

Altro soggetto usurato e poi vittima di estorsione è tale Suppa Domenico, promotore finanziario nato in Satriano l'11 agosto 1962¹⁷. Anche in questo caso sono delle casuali intercettazioni, operate sulla utenza di Spagnuolo, che permettono di "agganciare" detto Suppa, come soggetto in grave difficoltà per alcune restituzioni di denaro da effettuare verso lo stesso Spagnuolo e Valle Fortunato.

Ulteriore personaggio che emergerà come pienamente coinvolto nella operazione – nei limiti in cui si specificherà – è Tino Giuseppe, socio della già menzionata *Serico Consulting s.r.l.* e cugino di Spagnuolo.

Infine viene fuori – dalle conversazioni captate – il nominativo di tale avvocato Luciano Lampugnani, il quale avrebbe fatto in modo di attribuire parvenza di lecita transazione alle dazioni di Suppa. La posizione di Lampugnani – come precisa il Pm – dovrà essere ulteriormente approfondita. Nondimeno, il professionista si palesa già come persona nota per operazioni veramente poco trasparenti.

Per l'intanto, queste sono le intercettazioni maggiormente significative.

Si parte con una lunga conversazione tra Suppa e Spagnuolo.

Progressivo: 603 - Data: 23/12/2008, Ora: 10:27:19

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico "Mimmo"

SUNTO:

Ut Antonio Int Mimmo

Ut dice che ieri ha provato a chiamarlo ma il numero era irraggiungibile

Int "no il 3479820064 ce l'ho in tasca chiamami che ti rispondo"

Ut dice che si devono vedere perché con la situazione che si è venuta a creare si devono vedere e non parlare di persona, perché gli assegni sono lì e le persone sono incazzate perché prendono degli assegni che poi non possono essere incassati

Int "con quegli altri hai concluso?"

ut "no con i miei sono cazzi già risolti non ci sono problemi, non ci sono ne di qua ne dall'altra parte.. io devo risolvere i miei problemi Mimmo, i problemi che sono quelli che sono stai creati prima di tutto lo sai.. int "io parlavo dei 25000"

Ut "si si.. sono già... devono venire a portare perché hanno chiesto due mesi in più di situazioni, pagano il danno che devono pagare, non c'è problema. si son presi l'idea con chi è che se lo devono fare.. non mi interessa altro.. e siccome qui adesso il problema è i tuoi assegni Mimmo non c'è ne uno che è andato bene, tu lo sai. Loris cose quanto ce ne hai, non vanno bene, è inutile incassare gli assegni le persone lo sanno, però a questo punto non gli è stato dato neanche le sue, siamo arrivati da ottobre a non avere neanche una rata pagata di quello che ti avevano chiuso, te lo avevano anche chiuso, ne una rata pagata ne una cosa e basta.. c'è nervosismo assoluto... ci sono delle situazioni che non vanno bene.. io non so cosa fare, te lo dico chiaro e tondo Mimmo oggi succede qualche casino! poi non venire a dire che io non ti ho avvisato perché poi la gente si usa scostumatezza eh?! perché oggi pomeriggio sono lì da te eh?! CIOE' NON PASSA STA GIORNATA PERCHE' L'ULTIMATUM io ieri sera ti ho chiamato per questo, domani mattina vieni giù, parlaci, digli quello che devi far... son passati un mese e in UN MESE NON SEI RIUSCITO NEANCHE UNA RATA DEL SUO! Ma poi senza neanche il 12000, l'avvocato che ha fatto partire la denuncia, questo è incazzato come una iena! l'avvocato ha denunciato a mio cognato" la conversazione continua sulla situazione debitoria di Int

¹⁷ Alla sua identificazione si è pervenuti tramite la utenza telefonica a lui stesso intestata. Peraltro, Suppa viene chiamato, in alcune conversazioni, per nome e cognome.

Ut "Mimmo io ti sto dando un consiglio.. le cose vanno affrontate, poi non dire guarda che persone, guarda che gentaglia, o cose di questo genere..

Int ".,io mi son preso sempre le mie responsabilità"

Ut "ho capito.. ma anche i bravi alla fine diventano cattivi e oramai li hai già fatti diventare! perché io te lo dico, io oggi pomeriggio sono sicuro che succederà qualche cosa, te lo sto già dicendo mimmo, poi come ti va. può darsi che oggi non ti prende, domani non ti prende, però stai attento perché sono da te! te lo sto già dicendo! questo e' il punto. tu rischi di non farti il natale in casa e fare succedere qualche disgrazia dentro le famiglie degli altri per il tuo modo di comportarti non per altro, perché tu così facendo come hai fatto tu hai messo anche in condizioni gli altri di fare cattive figure, hanno denunce sulle spalle, cioè.. non è stato concluso un cazzo il 12 è diventato 24, 36, 45, cioè tutti assegni che non è andato uno, dalla denuncia a tutto quello che cazzo vuoi , PIERO È INCAZZATO PERCHÈ QUELLO LA LO HA DENUNCIATO "

Int "ascoltami piero lo sapeva l'assegno come era!"

Ut "e lo sapeva ma come fai a sfidargli un assegno che eravamo d'accordo che venivi tu, tuo suocero, che lo sai che tuo suocero non ti da più un cazzo! Mimmo!! lo sai ti vuoi prendere tempo.."

Int" mi manda i soldi per campare tutti i giorni 200 300€"

Ut "ho capito ma sei tu che gli dici alla gente che gli devi dare gli assegni, Mimmo"

Int "ho capito ma non posso dare assegni a destra e a manca se io non posso garantire i miei cazzo, Antonio"

Ut "va benissimo così, ma è un problema che hai creato tu! **MA TI SEI PRESO I SOLDI, LI HAI UTILIZZATI MIMMO?! NON E' UN PROBLEMA CHE HO FATTO IO! CIOE' UNO DEVE ESSERE UOMO VA E AFFRONTA, SE NO SI PRENDE QUELLO CHE C'E'**. IO DI SICURO NON TI CHIAMO PIU' MIMMO. PERCHE' DI PASSARE LA COSA ASPETTANDO CHE TU HAI LA GENTILEZZA DI RISPONDERMI AL TELEFONO, QUESTO E' UN ALTRO.. IO NON TI CHIAMO PIU' QUESTA E' LA MIA ULTIMA TELEFONATA... SE TU NON HAI PIU' NIENTE DA DIRE, NEANCHE IO MIMMO! SAPPI CHE SONO PROTESTATO, STRAPROTESTATO, QUANTO CE NE.. TI HO RISOLTO PROBLEMI A TE, NON A ME"

Int "a Me???"

Ut "si a te! i 100.000 dove cazzo sono Mimmo?!! ma me li sono mangiati io, porco zio"

Int "i 100.000 €???"

Ut "Mimmo cioè, ma e i 48000 dell'altra parte chi e che ce li ha??!! le cambiali chi cazzo non le ha onorate??!! tu ti sei andato ad infilare dentro nel discorso di la e non gliene hai onorata una! ma a me non mi interessa Mimmo, con questo non me ne frega niente 12000 me ne dovevi dare e mi hai dato un assegno denunciato! e una volta è denunciato un altro assegno e ho dovuto correre io 4400 €, invece di andare a scendere andiamo a salire, FAI QUELLO CHE VUOI IO ASSEGNI DA TE NON NE PRENDO SICURO MA NEANCHE SE SONO FIRMATI DA TUO SUOCERO! perché son partite due denunce, adesso te la vai a raspere tu nel culo con lampugnani! perché quello si è infastidito veramente ed adesso ci andiamo a fare il cinema, e oltre tutto hai fatto fare i nomi delle persone, perché quello si è incazzato e ha fatto il nome di Piero ha fatto su il nome che son venuti. adesso Piero gli deve andare a dare delle spiegazioni? cioè ma le gente non è così.. bisognava sfilarglieli? sfiliamoglieli! il 15000 non lo ha messo giù però ha messo giù l'altro eh?! Mimmo e tu lo sapevi! il nove e nove, l'altro non l'ho messo giù io, mi hai dato assegni di questo qua perché (inc.) 48000 €, 58000 € non ne è andato in porto uno! siamo partiti da settembre da settembre neanche uno! il primo già denunciato mimmo, cioè basta così... il problema è tuo io non ti chiamo più, come ti viene ti viene, non venire neanche a me perché io di sicuro non mi trovo neanche seduto in una trattativa. poco ma sicuro... perché sono talmente infastidito e talmente rovinato, perché sono riuscito a rovinarmi ad avere a che fare con gente che è meno di me, perché a questo punto è meno, perché quanto meno io non mi nascondo e rispondo tutti al telefono. ciò è questo il comportamento di (inc.) anche a 100 a quest'ora ti eri messo a posto, anche a 100 € in tre anni!"

Int "**MA COSA DICI??! MA COSA DICI??! CIOE' HO PRESO UNO HO PAGATO 100 IN TRENTA... MA COSA STAI DICENDO AMICO MIO? DAI NON DIRE CORBELLERIE...**"

Ut "dai Mimmo lascia stare che ero sulla macchina con te, 20 giorni fa mi hanno dato un assegno di 12000 come devo fare? l'altra volta che tagli o vuoi 8, 24, 32.. Mimmo sono avventure queste che lasciano il tempo che trova.. sono arrivato a chiederti degli assegni per prendermi tempo. a chiederti per piacere non darmeli denunciati e che poi alla fine non è andato all'incasso uno.. mi hai dato assegni di uno per 25000€ lo hai fatto protestare Mimmo! queste cose le hai fatto tu mica io. Io le ho prese e non ne ho mandato all'incasso uno Mimmo ! onestamente sono inveito.. ti do un consiglio mimmo, vuoi venire qua, vieni qua, non vuoi

venire qua, come vuoi tu! sappi, sappi...ti posso assicurare che da oggi... che prima o poi..quello che succede succede.. quello che succede, succede Mimmo, perché la gente non ti fa passare così! e sei tu che li fai comportare come persone incivili, perché non ci si nasconde e non si fa .. uno affronta il problema per come è! non si piglia tre mesi di tempo Mimmo e da assegni denunciati o cose di questo genere... "

Int "ascolta uno te ne ho dato, tutti gli altri lo sapevi non dire parole.. ne hai usato tu nove denunciati (inc).."

Ut "Mimmo ma lo sapevi che lo aveva in mano l'avvocato, come andavo a sfilare l'avvocato, glielo abbiamo detto all'avvocato non lo incassi, cosa gli andavamo a dire che era denunciato un'altra volta l'assegno Mimmo, o te lo sei dimenticato che gli hai dato un assegno di 4400€ denunciato"

Int "no non me lo ricordo l'ho dimenticato..."

*Ut "e allora Mimmo se non te lo ricordi tu io non posso andare dall'avvocato a dirgli , guardi me lo ha dato ancora Mimmo, **Domenico SUPPA**, perché sai che ti faceva a te?? io non sono una persona incivile Mimmo. Lo hai fatto?! ok è andata così? ci sono questi ci sono quelli, ma uno non si deve nascondere! si deve presentare, si deve sedere e ragionare quello che può"*

int "ti chiamo io tra un'oretta, ti chiamo con l'altro numero, io tra un'oretta"

Ut "io non ti chiamo più Mimmo"

Successivamente:

Particolarmente ricca di riferimenti utili risulta essere una lunga conversazione avvenuta il 30.12.2009 tra SUPPA e SPAGNUOLO (prog. 995 del 30.12.2008 utenza utenza n.340.3864692).

..
Si riporta di seguito integralmente la conversazione tra SUPPA e SPAGNUOLO registrata al prog. n. 995 del 30.12.2008 sull'utenza n. 340.3864692 in uso a SPAGNUOLO

Progressivo: 995 - Data: 30/12/2008, Ora: 17:38:20

Numero monitorato: 3403864692 - Soggetto monitorato: Spagnuolo Antonio Domenico

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: 3460973807 - Soggetto chiamato/ante: MIMMO

SUNTO:

Ut.Antonio- Int. Mimmo

La conversazione viene di seguito integralmente trascritta:

ANTONIO:Io non ho cosa...cosa fare più perché mi sono bruciato tutte le alternative . Oramai non..hai visto con SIDDA' (Fon). Gli ho detto : "Guarda, mi sta chiamando! Mi sta chiamando!"- "Ascolta, Antonio, mi stai prendendo per il culo da un mese! E l'appuntamento qui, l'appuntamento là! poi alla fine, alla fine...

MIMMO:Ascolta io voglio trattare con te! Ti faccio partecipe con mia moglie. Mia moglie non è come me! Perché, praticamente, mia moglie i suoi debiti li sta pagando. Ti faccio fare una carta da Barbara. Però io con Piero la carta gliela faccio, però io non voglio avere a che fare con tuo cugino, né con tuo cognato!

*ANTONIO: Ascolta, con me non puoi avere più a che fare, MIMMO! **Perché t'ho già detto che i miei...I miei soldi, 48 mila euro e gli altri, li ha cacciati fuori mio cognato, non li ho cacciati fuori io! Io te l'avevo detto che arrivavo a un certo punto e a un altro punto non potevo arrivare!***

MIMMO: Allora vuol dire che devo venire con mia moglie in Masseria, cosa devo fare?!! Io purtroppo devo rendere...Io, pure se vado a scoreggiare, se devo scoreggiare...Io le situazioni che vivo, sono cazzi miei, non li devo...Purtroppo mia moglie mi conta i peli nel culo! Anche con SALVATORE ha dovuto intervenire lei!

*ANTONIO:Ho capito!! Vuol dire che gli spiegherai tu a tua moglie come stanno le cose! Io cosa gli devo far vedere? **L'ASSEGNO DELLA BANCA REGIONALE EUROPEA di 18 MILA ?***

MIMMO: Guarda che io non ho rubato mai niente a nessuno, eh!!

*ANTONIO:Ma ho capito? Ma, Mimmo, io che c'entro con un assegno della Banca Regionale Europea? Tu mi devi scusare una cosa: **ma tu vuoi vedere la carta dell'avvocato che ho dovuto cedergli un appartamento***

perché si era rotto i coglioni per 50 mila?!!! Cioè, ma vuoi vedere questo?!!! io non ho mica chiamato mia moglie?!! Perché mia moglie nei cazzi miei non..

MIMMO:No, forse non hai capito?**Ascoltami, io non chiamo mia moglie per difendermi! E' perché è lei che deve pagare i debiti, perché lei c'ha i soldi!**

Antonio dice a Mimmo di fare come meglio crede con la moglie

Mimmo dice che non comprende in sostanza perché Antonio non vuole parlare con la moglie

ANTONIO: Perché lei doveva essere presente QUANDO TE LI SEI VENUTO A PRENDERE, Mimmo!!! E siccome mi ha preso per il culo una volta al telefono e diceva delle gran cagate per telefono, io non ci parlo!! E non ci parla sicuramente chi altro!!

MIMMO:Perché?!!

ANTONIO:Perché è così che funz...perché sì! perché sì, Mimmo!!! Perché io sono un uomo, soprattutto!!!

MIMMO:Ma anche mia moglie è una donna!!

Antonio dice che quindi ci deve ragionare Mimmo con la moglie e non lui

Mimmo dice che la propria moglie "si è fatta carico" dei suoi debiti

Antonio dice che è Mimmo che allora deve parlare con lei

Mimmo domanda se anche per il cugino di Antonio sarebbe un problema parlare con la moglie

Antonio dice che pensa proprio di sì

ANTONIO:Perché se vuole parlare tua moglie, va dall'Avvocato Lampugnani e parla con l'avvocato LAMPUGNANI!!Se deve parlare! Mio cugino con una donna, o con un altro..ma perché è normale, eh!

Mimmo! per te sarà normale, per me no!!

Antonio dice che lui non ha mai parlato con la moglie dei propri debiti

ANTONIO:Mimmo, io ho protrato dei problemi, hai mai parlato con mia moglie?Hai mai sentito parlare con mia moglie?

MIMMO:Perché i soldi ce li ha mia moglie, non ce li ho io!

ANTONIO:Eh! I soldi non ce li ho io! A me me li hanno messi a posto gli altri! Però non è andata mia moglie!! Ho parlato io, Mimmo! perché se io ho un problema con Lampugnani, ci parlo io! Poi va un altro a pagare! Quello è un altro paio di maniche!

MIMMO:Scusami un attimo! io con LAMPUGNANI, adesso, che problemi ho che devo far chiamare mia moglie?

ANTONIO:Tu? No! E si mette per conto della SE.RI.CO, per conto di TINO che t'ha dato i 48 mila euro!

Ti aprirà la pratica come ...Ma ascoltami, Mimmo...quando è stato fatto il cospo della casa...cosa ha detto ...INC....? "Com'è andata a finire la faccenda della casa?"- "In niente, Avvocato!"

MIMMO:Quindi io all'avvocato LAMPUGNANI devo farlo chiamare dal mio avvocato e trovare la transazione? Non ho capito!

ANTONIO:Trova tu la transazione!!Trovala tu! Vuoi trovarla tu? Io non sto mettendo l'avvocato,perché io mi metto l'avvocato...

MIMMO:Tu me l'hai detto di chiamare LAMPUGNANI!!

ANTONIO:Ma mio cugino non vuole parlare né con te, né sicuramente con..

MIMMO:E con chi vuole parlare? con il mio avvocato?

ANTONIO:Cioè, mio cugino lo sto tenendo io! No! ascolta! Sappi che mio cugino voleva pignorarsi la cosa e io gli ho detto di lasciare perdere!

MIMMO:Eh! Ti ringrazio!

ANTONIO:Perché io non voglio di questi...ma però, ad un certo punto, lui m'ha detto ..."Tu m'hai detto:Lascia perdere qui, non fare là!. Alla fine non siamo arrivati a concludere niente! Ti sei fatto prendere per il culo da 2 anni! Mi ha preso per il culo perché è una persona - te l'ho già detto da subito che..."

MIMMO:Ma fammi capire, in questo momento io con LAMPUGNANI che debito ho?

ANTONIO:Con?

MIMMO:LAMPUGNANI!

ANTONIO:No! Tu con LAMPUGNANI tu non hai debiti!!

MIMMO:Tu hai detto:"Parla con LAMPUGNANI"

ANTONIO:Io ho pagato...Io sono andato per pagare i tuoi debiti a....

MIMMO: Ascoltami,fammi capire un attimo, perché mi sono fermato un attimo! Io con PIERO dovrei fargli 'sta cazzo di carta per dirgli la provenienza di un assegno, giusto?

ANTONIO: Allora, ascolta, con PIERO gli fai le tue due dichiarazioni dei 2 assegni che lui ha preso . Uno di questi è andato all'imbanco e l'altro non è andato all'imbanco! La cosa strana che uno è

denunciato a ottobre e l'altro è stato denunciato a settembre. Basta! Non c'è più niente da discutere!! Poi se tu vuoi discutere perché vuoi fare un piano di rientro sui debiti che hai, o cose di questo genere...

MIMMO:Ma devo parlare con LAMPUGNANI per il piano di rientro, no?

ANTONIO:Si, ti conviene di sì! Ti conviene di sì! Perché non c'è nessuno che vuole parlare più su discorsi...perché le ultime cose...Se vuoi!!! Se non vuoi, cioè in amicizia stanno mettendo l'avvocato. Guarda che un avvocato costerà 10 mila euro!! Siccome lo paga chi è che si va a tutelare, perché è stufo di queste cose...-INC- l'avvocato, le cose le darai direttamente all'avvocato. Cosa dici? 100 euro? 100 euro, MIMMO!

MIMMO:Ascoltami! Siccome io c'ho già il mio penalista che, praticamente, come t'ho detto, ho avuto il controllo della finanza, mi dai il numero di LAMPUGNANI che lo faccio chiamare dal mio penalista e fissiamo un appuntamento?

ANTONIO:No! Dimmelo a me! Non c'è bisogno di farlo chiamare dal penalista! Tu fatti prima un'idea! Mi dici l'idea che devi fare e ci parlo io col tuo! Però sappi che questo è un cazzo e gli altri problemi sono un altro cazzo, Mimmo! Quelli che SONO...CHE STANNO VENENDO LI, SONO PER UN ALTRO CAZZO. MIMMO!! Sei tu che li hai creati questi problemi qua,non sono io!

MIMMO:Ma allora non ho capito!! Che cosa ci devo parlare a fare con LAMPUGNANI?!!

ANTONIO: Ascoltami! Ascoltami! Tu sei andato d'accordo con una persona e, esattamente 6 mesi fa, 6 mesi fa, ti sei messo d'accordo dicendo:"700 euro al mese e pago e chiudo!"

MIMMO:Quello che non ho capito...Allora che cazzo parlo a fare con LAMPUGNANI,O CHI PER TE, CON LAMPUGNANI?

ANTONIO:Mimmo, ma tu non devi dare niente a nessuno?Non devi dare niente alla SE.RI.CO , niente a coso?Ti prendi come viene la cosa? ti prendi come viene la cosa! Basta!

MIMMO:No! Tu mi stai dicendo di fissare l'appuntamento con LAMPUGNANI e io vengo col mio penalista, giusto?

ANTONIO:Io t'ho detto :tu vuoi andare a parlare con l'Avvocato LAMPUGNANI?

MIMMO:TU ME L'HAI DETTO!

ANTONIO:L'avvocato LAMPUGNANI sa tutta la situazione..Prendi un appuntamento - perché non stiamo facendo una causa - e ti -INC- con lui! Siccome LAMPUGNANI pensa che noi prendiamo per il culo la gente! Perché quando tu sei andato a sederti là, l'hai preso per il cu...E ha già detto subito che andava a finire in niente la cosa!! E ,infatti, è andata a finire in niente! Perché gli abbiamo detto anche:"Guarda che c'ha un immobile , cerchiamo di aiutarlo su questo!" Si è messo in mezzo lui-INC-

MIMMO:Quindi io devo...

ANTONIO:Lui le sa tutte queste cose qua! Ti siedti e , invece di parlare con TINO, invece di parlare con coso, parli con LUCIANO! Si mette lì...Cioè, non è che stai parlando con uno...Ma parli con una persona che quanto meno è quantificata, è ragionata, per fare questi discorsi.

Mimmo chiede se da LAMPUGNANI può portare, oltre al proprio penalista, anche la moglie

Antonio dice che non c'è problema e gli dice che, però, LAMPUGNANI sa tutta la verità "dalla A alla Z"

Mimmo dice che non vede dove sia il problema

ANTONIO:No! Ma dico...Se tu vuoi andare là, giustamente, quando tua moglie saprà che tu hai pagato questo, hai fatto quell'altro, eccetera...Giustamente LAMPUGNANI ti dirà:"Benissimo! A titolo di che cosa? " Perché bisognerà fare le carte, metterle su nero su bianco..

MIMMO:A titolo di lavoro! A titolo di lavoro!! Che la SE.RI.CO. ...

ANTONIO:perché lì ci sono -INC- di assegni così, che a un certo punto, bisognerebbe solamente bruciarli!! Perché io che cosa ci faccio con ..con degli assegni che sono circuitati sul mio conto corrente ! Ma lo sai che io..

MIMMO: A titolo di lavori! Per dei lavori. Io non ti ho onorato i lavori! La SE.RI.CO non..Io non ho onorato i ...

ANTONIO:Nooo!No!Mimmo!! No, MIMMO!No, MIMMO! No, MIMMO! PERCHE' NON E' VERO!! IO NON POSSO EMETTERE UNA FATT..Io ho fatto...Ho già sbagliato! io mi sono auto..

MIMMO:E cosa devo dire? Che mi sono fatto trattare -INC

ANTONIO:No! io mi sono auto ..Ho lasciato un conto corrente aperto, perchè c'è tutto uno storico di dove sono arrivati assegni di cui non perveniva! Io ho fatto una dichiarazione già per i cazzi miei, registrata! Perché quella registrazione...Se domani mi arriva un controllo, io quegli assegni a che titolo li ho pre..A che titolo ho preso un assegno che poi è tornato indietro di quel testa cazzo di...di...

MIMMO chiede nuovamente cosa deve fare con LAMPUGNANI,.

ANTONIO:Niente! Come vuoi pagare?

MIMMO:In contanti

ANTONIO: Come vuoi pagare? Vuoi pagare così? E paghi così, che ti devo dire!

MIMMO dice che lui non vorrebbe proprio andare da LAMPUGNANI, nemmeno "con la barella"

ANTONIO. Ma tu, prima fatti una prerogativa in casa tua, per quanto riguarda il mio! Per quanto riguarda quello che hai stabilito CON GLI ALTRI, lo devi stabilire CON GLI ALTRI! Io non sono padrone delle tasche degli altri, Mimmo! Io sono padrone che ho detto, gentilmente...**Io voglio che una persona dice: "Io posso pagare a 300 euro al mese" Lo stabilisce ...Inc. con le cambiali, con gli effetti, MIMMO!!**

MIMMO: Ma se io i tuo lo devo stabilire con gli altri, da LAMPUGNANI cosa ci devo andare a fare?

ANTONIO: -INC- lo stabilisce con le cambiali, con gli effetti (fonetico)

MIMMO: ma scusami, Antonio! Ma se io il tuo lo devo stabilire con gli altri, da LAMPUGNANI cosa devo andare a stabilire, non ho ancora capito, allora! Scusami la mia ignoranza, eh!

ANTONIO: **Tu stabilisci il mio! Il mio da LAMPUGNANI!**

MIMMO: **E quant'è il tuo, posso saperlo?!!**

ANTONIO: **E sì, sono i 48 MILA EURO DI DI... TINO! CI SONO I 48 MILA EURO DI TINO, O NO?**

MIMMO: E quindi è TINO! E' TINO è!

ANTONIO: E allora comincia! Sono due partite... Eh?

MIMMO: E' TINO, non tu!

ANTONIO: **Sì, va beh! E' TINO! E il mio?!!**

MIMMO: E allora, se non me lo dici!

ANTONIO: Ma se non me lo dici che cosa, Mimmo?!!! Te lo devo dire io?!!!

MIMMO: Il debito è 148?

ANTONIO: Eh?

MIMMO: **Il debito è 148?**

ANTONIO: **Sì! Sì! Di cui ci sono almeno 10 mila euro di... Poi le sai anche tu!! Ci sono..le sai anche tu le cose come sono! 148 sono il totale, giusto?**

MIMMO: Sì!

ANTONIO: Le spese..Le spese se le dividerà TINO come il rapporto di quello che è andata a fare..Perché ha mischia...Qui sai cos'è successo, caro MIMMO? Che tu hai fatto creare un casino! Perché quando si...Nascondi qua! Nascondi qua! sai perché ce l'hanno con te? Sai perché ce l'ha con te mio cugino?! Perché dice che sei una persona che non sei...ehm..proprio per niente ti sei comportato regolare! **per il semplice motivo che l'hai fatto nascondere davanti a FORTUNATO. L'hai fatto litigare perché gli hai fatto omettere, come un ladro, praticamente di nascondere queste situazioni, perché io gli dicevo: "Vediamo che adesso l'aggiusta! vediamo che.."**- Hai preso le cambiali, hai fatto così. Poi non l'hai sistemato nell'altra maniera! Mio cugino, sai che cosa m'ha detto? "Antonio, io non voglio più sapere un cazzo di questa situazione!!! A me, lui se vuol venirmi a portare i soldi, mi viene a portare i soldi, perché io ho delle cambiali!! Se no, se fosse per me, era da prendere, pignorargli il bene che c'ha lì, così..Quando hanno i soldi ce li danno!! Non hanno voluto venire a farti la carta della nuda proprietà! Quando ti davano i soldi si ...Perché hanno fatto i loro giri! prima te l'hanno detto a te. T'hanno fatto fare il mutuo e siamo andati anche male noi! Perché non lo abbiamo neanche potuto usufruire per i cazzi vostri !! Adesso cos'è che facciamo?!!" Cioè, ma Mimmo, ma te le sei dimenticate queste cose qua?!!!

MIMMO: No! Le so tutte! me le ricordo perfettamente!

ANTONIO: E allora Mimmo, se tu a un certo punto fai incazzare anche la gente, poi vuoi portargli anche tua moglie?!! Che di tua moglie non ha neanche l'affidabilità, perché dice: prima di tutto per me sua moglie è d'accordo con lui! Perché una che gli consente queste robe! perché tu gli dicevi: "Mia moglie, mio suocero.." Gliel'hai dette tu...

MIMMO: ma non le ha mai sapute Barbara le cose, che le ho fatte di nascosto lo sai benissimo, Antonio, dai!

ANTONIO: Ho capito! Che cosa vuoi da me, Mimmo!! Sei tu che li hai bruciati! Non li ho bruciati io! Con quello poi, alla fine, la gente guarda la tangibilità!! Perché si gira e dice: "Ma cazzo! M io quello che non riesco a capire che a 100 euro-a 200 euro, ma porca puttana!!! ma questo qui..

MIMMO: Ascoltami, sì hai ragione! Ascoltami un attimo!! Io stasera, va beh! Non so quando perché c'ho mia sorella. o.k! vedo di parlare con Barbara! Purtroppo gli devo dire tutto degli assegni, tutto! Tutto!

ANTONIO: No! Purtroppo! Gli devi dire la verità!!

MIMMO: No! Vorrei evitarle 'ste cose!

ANTONIO: ma abbiamo fatto qualcosa per guadagnare io e te?

MIMMO: Mai! mai!

ANTONIO: Ma io non ho niente da nascondere, Mimmo!!

MIMMO:Ma io non ti sto mai accusando! Non ho mai detto..

ANTONIO: IL MIO PROBLEMA SAI QUAL'E'?! CHE HO DOVUTO TENERE UN CONTO E FARE UNA DICHIARAZIONE REGISTRATA PERCHE' SE M'ARRIVA UN CONTROLLO DEVO GIUSTIFICARE PERCHE' HO INCASSATO GLI ASSEGNI DI QUELLA TROIA! PERCHE' LA CHIAMO TROIA!!!

Mimmo chiede, quindi, ad Antonio se deve raccontare a sua moglie Barbara, circa gli assegni, "proprio tutto, che sono stati denunciati"

Antonio dice che Mimmo deve fare come crede, ma se la moglie farà una domanda specifica all'Avvocato (LAMPUGNANI ndr) quest'ultimo le dirà come esattamente sono le cose

ANTONIO: MA SCUSA MIMMO, A CHE TITOLO TU HAI DATO 48 MILA EURO...DEVI DARE 48 MILA EURO A UNO DA TRE ANNI? CON LE CAMBIALI! GLI HAI FATTO LE CAMBIALI! Tua moglie gli chiederà:"Perchè gli deve dare 48 MILA EURO?"

MIMMO:Barbara lo sa che tu mi hai prestato i soldi quando ero in difficoltà, mica non lo sa, eh!

ANTONIO:Si, ma tua moglie può pensare che uno ci è andato a stra-guadagnare sopra di..

MIMMO: Ma questo lo pensi tu perché hai un concetto sbagliato di mia moglie!!Non vedo perché...

ANTONIO:Noooo!!|! Tua moglie lo può pensare perché lo penserebbe chiunque...

MIMMO:ma non l'ha mai pensato, se no te lo dicevo! Come tu hai sempre pensato CHE BARBARA VA DAI CARABINIERI! Ma dai CARABINIERI, PERCHE' DEVE ANDARE DAI CARABINIERI? Mi hai fatto del male? No!

ANTONIO:Mimmo, io non penso niente! Ascolta! Io so solo una cosa: che due volte l'ho sentita parlare per telefono e - mi devi scusare!!!-io è meglio che non ci parlo!!!

Antonio dice che ricorda ancora le parole di Barbara al telefono quando lui era "sotto" e Mimmo gli ha detto : "VIENI CHE TI DO IL TAGLIO DA 8, IL TAGLIO DA 10! " e lei (Barbara ndr) gli ha detto (ad Antonio ndr): "LUI NON NE ha - inc-"

ANTONIO:Eh! Scusami, eh! MIMMO è lei che ha fatto i nomi, non io!! Di persone che io non so neanche chi cazzo sono!

MIMMO:Bravo! E allora che cazzo te ne frega a te?! **Tu ti chiami ANTONIO SPAGNUOLO ?**

ANTONIO: no! Mi frega sì! mi frega sì! Perché a me non mi piace dire ste cose! Cosa c'entra che tu mi dici : "**CI SONO QUELLI CHE GLI VOGLIONO ROMPERE LE GAMBE PER 3 MILA EURO!**" . IO NON SO NEANCHE CHI CAZZO SONO!!

MIMMO:Va beh! Sono gambe mie, sono cazzi miei! Non penso che barbara- Inc- cazzi miei!

ANTONIO:Ma tu non vuoi capire! non vuoi capire! non la vuoi proprio capire!! Io che cosa entro in discorsi che io non ci sono mai entrato!

MIMMO: Tu devi entrare nei discorsi ..Tu devi entrare nel discorso che tu, molto educatamente, qualche anno fa io ho avuto bisogno di te e tu,giustamente, mi hai aiutato. Punto!!ma questo io lo dichiarerò anche davanti a Gesù Cristo!!Non ho mai detto...

ANTONIO:Ma ho capito, Mimmo!! Ho capito! SICCOME SIAMO ARRIVATI...NON SONO IO CHE HO FATTO METTERE IN MEZZO LE ALTRE PERSONE! SEI TU CHE LE HAI FATTE METTERE IN MEZZO!! MIMMO, SAI PERCHE' SEI TU?!!! PERCHE' DICEVI IN UN MODO E SI OTTEMPEAVA IN UN ALTRO!! **GLI UNICI SOLDI CHE ABBIAMO VISTO SONO STATI I 18 MILA CHE GLI HAI DATO A MIO COGNATO, PERCHE' TI HA DATO 8 MILA , SE TE LO RICORDI BENE...**

MIMMO:Si!

ANTONIO: CHE IO ME LO RICORDO! 8 MILA PIU' ALTRI SOLDI CHE DOVEVI DARE INDIETRO, i 17 - CHE IO MI RICORDO ANCORA- o 17 o 18, PERCHE' CI SONO GLI ASSEGNI CHE PARLANO, NON E' CHE TE LO DICO IO!

MIMMO: TUO COGNATO SI E' INCASSATO 42 MILA EURO MENO (fonetico) 8 MILA EURO!!!

ANTONIO PIU' UN 12 MILA CHE E' TORNATO INDIETRO, UN 13 MILA CHE..

MIMMO: TUO SUO... (si corregge ndr)TUO COGNATO SI E' INCASSATO 42 MILA EURO DA ME!!

ANTONIO:ECCO! MENO 13 MILA!

MIMMO:MENO 8! MENO 8!

ANTONIO:Hai capito?

MIMMO:Meno 8!! **E POI HO DATO 37 MILA E 500 EURO A QUELLI DI SAN SIRO!** QUESTI SON QUELLI CHE MI RICORDO! CHE TU NON C'ENTRI NIENTE! TU NON C'ENTRI NIENTE!

ANTONIO:Che io non c'entro ni...Ma io non c'entro niente sugli altri! Ma neanche su questi!! Perché, alla fine, mi sono trovato coinvolto dentro su un discorso che tu dovevi ottemperare sui 18 MILA-INC- e mi ci sono andato ad incastrare dentro io, perché sono stato io perché- inc-

MIMMO: Ascoltami, Antonio! Non capisco perchè tu **VUOI FARTI PASSARE PER USURAIIO, QUANDO IO NON HO MAI DETTO QUESTE PAROLE E MAI LE DIRO'!!!Non capisco dove cazzo vuoi...**

ANTONIO: Ma io siccome non mi voglio far passare da usuraio, Mimmo, preferisco neanche parlare di questi discorsi qui!! -INC- Perchè a parlare con tua moglie, io mi vergogno!!!Mi vergogno!! perchè se mia moglie dovesse andare a parlare per me, io mi vergognerei!!!

MIMMO: dice che la propria moglie non parlerà per suo conto, ma poiché è l'unica che può dargli i soldi per pagare i debiti, vuole sapere a quanto ammontano in totale

Antonio dice che Mimmo deve spiegare alla moglie la situazione in toto e domanda se Mimmo gliel'ha già detto

Mimmo dice che non le ha detto tutto per quanto riguarda gli assegni

Antonio lo sollecita a raccontarle tutto

ANTONIO:Perché sei tu che dici le cose! Siccome tu le cambi! io non posso più farci niente, Mimmo! l'unica cosa che posso farti è questa! **POI SE ADESSO SI STANNO VENENDO A PRENDERE LE LORO 3 RATE, 4 RATE E SONO INCAZZATI PERCHE' GLI ASSEGNI GLI HO DETTO DI NON BANCARSELI PER OVVI MOTIVI...**

MIMMO:Va beh! e' capitato! E' capitato!

ANTONIO:SEI TU CHE MI HAI MESSO IN CONDIZIONI DI NON FARGLIELI BANCARE, MIMMO! CIOE', IO NON POTEVO FARGLI BANCARE "LORIS", EH!!

MIMMO:Sì, sì, lo so, lo so...

ANTONIO:SEI TU...ASCOLTA, MIMMO! MI HAI DATO 6 MILA E...

MIMMO:25 MILA EURO TI HO DATO DI LORIS, E' INUTILE CHE CI GIRI...25 MILA A COPERTURA DI 25 MILA EURO- INC-

ANTONIO:Lascia stare i 25 MILA EURO!! Ma tu ti ricordi che mi hai dato 2 ASSEGNI DI 6 MILA DI LORIS?

MIMMO:Sì!sì! Di loris, me lo ricordo.

ANTONIO:Oh! Che andavano a compensare..

MIMMO:DELLA LA BANCA INTESA!

ANTONIO: La rata!

MIMMO:IL 12 MILA! Sì, lo so! 3 RATE. Ho tutto scritto, Antonio!!

ANTONIO:MA DOVEVO FARGLIELI INCASSARE, SECONDO TE?

MIMMO:No! No! Grazie!!

ANTONIO:Basta!No! Non potevo farglieli incassare!Perché dopo sapevo che succedeva un casino!

MIMMO:Sì, lo sapevano già che era bloccato da LORIS...(Fon)

ANTONIO:E allora, boh! Io ragiono, gli altri non ragionano!

MIMMO ribadisce che deve parlare con la moglie e spiegarle tutto

ANTONIO: **Ti sto solo dicendo che io, dove posso arrivare.. Ma io...per me...Io posso parlare e ti dico:vuoi stabilire 100 euro al mese? 3 cento euro al mese?Stabilisci! Vai poi lì e gli porti la lettera (Fon)...**

MIMMO:ma fammi parlare!Ma se io parlo col mio penalista, parlo con Barbara e **mi metto d'accordo con LAMPUGNANI per pattuire un debito - che giustamente verrà scritto, quindi non può essere non onorato!** - per te, è meglio , o peggio?

ANTONIO:...Per me...

MIMMO:**Per te e per lui, per voi! Per 150 mila euro!**

ANTONIO:Ragionano...ma non...ragionano per quello che fa...Per me è una schifezza, come la giri, giri! Perché, Mimmo, io quello che ho passato lo so io! Vai lì, ti metti d'accordo per me stabili..**Quello che stabilisce l'avvocato! io, basta che sia tutelato! perché l'avvocato, adesso, si e' preoccupato quando ha visto i conti correnti dove sono circuitati queste cose, mi ha detto:"fai la dichiarazione, fai la cosa, perché domani a un controllo gli devi spiegare perché incassasti l'assegno del 18 mila di questo, di 12 mila ". e gliel'ho dovuto spiegare! A fronte ..ci sarà una dichiarazione che io ...**

MIMMO:Allora è meglio non andare dall'avvocato?

ANTONIO:Sarebbe meglio non andare, però io ci devo andare, Mimmo!Io ho dovuto fare la dichiarazione. **IO CE L'HO IL CONTO CORRENTE MACCHIATO, EH! SPORCO! INZEVATO (sporco ndr)! COME LO CHIAMI TU! IO CE L'HO!!! E ,SICCOME PUO' VENIR FUORI UN CONTROLLO, IO DEVO...HO DOVUTO DICHIARARLO ADESSO! PERCHE' DICHIARANDOLO ADESSO, SICCOME SONO PASSATE LE COSE E NON SONO STATE MESSE -INC-**

MIMMO: Quindi, ascoltami, se io vado dall'avvocato peggioro le cose! PERCHE' NON SO COME GIUSTIFICARE QUESTI 42 MILA EURO!

ANTONIO: Eh! beh! E io cosa faccio? Ci devo pagare le tasse su un assegno che è tornato indietro che non so neanche perché?

MIMMO: No! Ti sto dicendo: se io vado dall'avvocato con il mio penalista...Non perché...Perché ho i cazzi miei!...

ANTONIO: E L'AVVOCATO CON IL TUO PENALISTA SALTA FUORI...SAI COME LA CHIAMANO QUESTA? COME L'HAI CHIAMATA TU PRIMA (USURA ndr)!! LA CHIAMANO COSI', SENZA CHE E' VERO! CIOE' ALLA FINE, QUA C'E' UNO CHE E' STATO...

MIMMO: Allora devo evitarlo il penalista, Antonio!! Cazzo! Allora che cazzo mi dici di andare da Lampugnani?

ANTONIO: ma evitalo! Evitalo! vai a trovarti! ma uno ti sto dicendo vai a trovare una proforma. Io, purtroppo, mi son dovuto dare in mano a un legale per cause tue, non per cause mie, per dare una giustificazione! Perché gli ho detto: "Avvocato, io mi trovo in queste condizioni. Ho preso, ho fatto questo, ho fatto quell'altro. Non posso chiudere il conto perché il commercialista mi ha detto: fai così, così, così! ...Lei che cosa mi consiglia? " Mi andato a spulciare tutte le cose e mi ha detto...gli ho dovuto raccontare la rava e la fava...perché gli ho detto: "Giuro che non ho mai prestato soldi!!"

Mimmo a questo punto gli dice di attendere un attimo, ma CADE LA LINEA

Da queste lunghissime discussioni, emergono una serie di circostanze piuttosto definite:

- Suppa è soggetto che ricorre sistematicamente a prestiti verosimilmente usurari. Egli ha rapporti di debito anche con soggetti diversi dai Valle, ma noti a questi ultimi;
- Suppa ha sicuramente dato 42 mila euro, in cambio di 8 mila euro ricevuti da Valle Fortunato, cognato di Spagnuolo. La vicenda viene esplicitamente confermata dallo Spagnuolo il quale – per intendere il suo pieno coinvolgimento nelle attività degli affini Valle – usa specificamente il “noi” a proposito delle somme fino a quel momento date in restituzione (“gli unici soldi che abbiamo visto”). I termini della operazione sono enormemente sproporzionati e palesano un interesse – calcolato su base annua – del 500%. Peraltro, anche stando alla prima affermazione di Spagnuolo, che riferiva di 18 mila in cambio di 8 mila, si sta parlando di quantificazioni spaventosamente usuarie;
- Suppa ha un ulteriore debito, di circa 150 mila euro, riferito a delle somme che egli ha ricevuto da Spagnuolo, da Tino ed anche dallo stesso Fortunato, il quale – come spiega Spagnuolo – è colui che ha materialmente messo almeno una parte dei denari. Questo debito è assistito da garanzia reale commissoria (e quindi illegale) sulla quale Tino avrebbe voluto procedere ad esecuzione;
- esiste il problema di dare una veste di apparente conformità a transazione lecita dei pagamenti già effettuati da Suppa. La esigenza è chiaramente legata anche alla possibilità di contestazione – da parte dell’ autorità – di future ipotesi di usura. Per fare ciò viene indicato l’avvocato Lampugnani, con il quale Suppa dovrebbe convenire la preparazione di pezze documentali di appoggio evidentemente simulate;
- sia Spagnuolo che Suppa sono chiaramente al corrente che i finanziamenti hanno carattere usurario. E a proposito di questa prospettiva, Suppa giura e spergiura che non andrà mai a dire o sostenere una cosa simile, né tantomeno fare denuncia. A tale proposito, Suppa teme la intromissione della moglie – che pare essere quella che avrebbe effettivamente i soldi per effettuare le restituzioni – alla quale sarebbe costretto a spiegare la genesi usuraria dei suoi debiti. Spagnuolo, a dimostrazione della fondatezza palese delle accuse, sostiene che – conosciuti i termini dell’affare – non solo la moglie di Suppa, ma chiunque penserebbe che il prestato è stato stra-pagato;
- Suppa è oggetto di chiare ed inequivocabili minacce su possibili mali futuri (**sappi, sappi...ti posso assicurare che da oggi... che prima o poi..quello che succede succede.. quello che succede, succede Mimmo, perché la gente non ti fa passare così!**)

Così prosegue la vicenda:

Nella conversazione sopra riportata (prog. 995 del 30.12.2008) tra SUPPA e SPAGNUOLO, i due hanno fatto riferimento a degli assegni della banca Intesa risultati scoperti, dati da SUPPA ai VALLE a firma di tale "Loris" poi identificato per CAFORIO Loris Roberto nato a Milano il 24.02.1969, ivi residente in Via delle Forze Armate 393/A, di cui si è già riferito nella comunicazione del 19.10.2009 ed in quella del 27.11.2009.

In data 15.01.2009, è stata registrata un' altra conversazione tra VALLE Fortunato e SPAGNUOLO Antonio, nella quali i due hanno fatto dei precisi riferimenti agli importi degli assegni scoperti della Banca Intesa dati da SUPPA ai VALLE a copertura del debito usurario e riferibili a "Loris" inteso CAFORIO Loris Roberto, citati nella conversazione al progressivo n. 995.

Nello specifico VALLE Fortunato ha chiesto spiegazioni al cognato del perché sul conto di una società del clan, la "General Contract s.r.l." fossero stati versati n. 3 assegni scoperti della Banca Intesa, due dell'importo di 6000 euro ed uno di 5000 euro. SPAGNUOLO ha spiegato a VALLE Fortunato che gli assegni in questione sono quelli relativi a "Loris" di cui gli aveva già parlato e che poi è stato protestato (progressivo: 2699 - Data: 15/01/2009 utenza n. 346.5706690 in uso a SPAGNUOLO)

Progressivo: 2699 - Data: 15/01/2009, Ora: 08:42:16

Numero monitorato: 393465706690 - Soggetto monitorato: Antonio SPAGNUOLO, utenza intestata alla GENERAL CONTRACT SRL

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393939627236 - Soggetto chiamato/ante: Fortunato VALLE

SUNTO:

Ut: Antonio Int: Fortunato

Int: è infuriato perché ha trovato la General Contract, società che lui dice di aver fondato, e di cui ha versato i capitali fondiari, in una situazione economica disastrosa a causa di Ut e di Bruno Saraceno i quali avrebbero creato un buco di 96.000 totali, di cui 61.000 sulla General Contract e 35.000 sul conto privato di Bruno.

Int: dice che non gli importa nulla e che tutti i soldi fuoriusciti con gli assegni emessi da Ut e Bruno devono rientrare immediatamente, non gli importa che chi li abbia incassati, nemmeno l'avvocato, li riuole tutti e poi Ut e Bruno provvederanno a pagare i debiti con i terzi.

Ut: dice di non aver creato nessun buco e che la General Contract a causa sua è si fuori dei 51.000 euro ma sono assegni pagati

Int: risponde che una ditta con questo piano di recupero da 96000 euro è una ditta fallita

Int: sottolinea come da quando se ne sia uscito dalla ditta questa sia andata in rovina

Int: dice che Ut e Bruno lo stanno prendendo in giro e che nonostante giorni fa si siano seduti a tavolino per chiarire la situazione e loro due gli avessero parlato di un buco di 35 che Int si era offerto di coprire, questi gli abbiano nuovamente nascosto i loro giri.

Int: dice che li picchierà per la mancanza di rispetto se non diranno la verità

Int: chiede chi sia Califù Lucia di cui sul conto della General Contract sono transitati impagati 3 assegni rispettivamente di 5000, 5000 e 6000, questi assegni sono della banca Intesa San Paolo

Ut: prima risponde di non sapere chi sia poi deduce che siano quelli di tale Loris che Ut aveva usato per fare un giro di assegni per un totale di 25000, ma che poi questo Loris sia risultato protestato.

Int: adesso si recherà in banca per ricostruire la vicenda e poi tirerà le somme ed i conti con loro due.

L'accertamento esperito attraverso l'Ufficio Protesti della C.C.I.A.A. di Milano ha fornito un riscontro a quanto emerso dalle attività tecniche, permettendo di risalire ai tre assegni citati: CAFORIO Loris Roberto in data 01.12.2008 è stato infatti protestato per l'emissione di n. 3 assegni privi di copertura, due dell'importo di 5000 euro e 1 dell'importo di 6000 euro emessi da Banca Intesa¹⁸.

Di seguito vengono riportate le conversazioni più significative riguardanti il prestito di natura usuraria contratto da SUPPA Domenico.

¹⁸ Annotazione del 20.11.2009 a firma dell'ispettore C. Salvatore Giusto- **Allegato n. 35**

Nel corso di una conversazione registrata in data 30.12.2008, SPAGNUOLO ha insistito per avere da SUPPA una dichiarazione relativa agli assegni che aveva in mano SAVERINO Pietro. SPAGNUOLO, poi, ha intimorito SUPPA dicendo che VALLE Fortunato lo stava cercando e che stava addirittura andando sotto casa sua per prenderlo, eventualità presa sul serio da SUPPA che è apparso particolarmente impaurito. SUPPA ha affermato di essere in un situazione di particolare indigenza tanto che per fare la spesa aveva dovuto "impegnare" l'oro.

Progressivo: 1026 - Data: 30/12/2008, Ora: 18:07:09

Numero monitorato: 393403864692 - Soggetto monitorato: Spagnuolo Antonio Domenico 07.07.1957

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: MIMMO

Ut Antonio Int Mimmo;

Int dice che Ut ha spenti tutti e due i telefoni Vodafone

Int dice che stasera parlerà con Barbara e vedrà di non fargli capire che ci sono in giro tutti questi assegni

Ut dice che "il problema adesso è l'altro!" che comunque vuole le "sue ragioni"

ANTONIO:Adesso il problema è che su ci sono loro, lì che stanno venendo per il discorso. Vedi di metterti d'accordo per quanto riguarda il resto. il resto gli dici che vai da LAMPUGNANI .

Mimmo dice che lui non ha soldi e che per fare la spesa ha dovuto "impegnare" l'oro.

MIMMO:Però a Barbara non gli voglio dire le storie di LORIS, di SCHIAVINI degli assegni. Perché non voglio che lei sappia di 'ste merde qua!

Antonio dice che ora a Piero interessa che Mimmo faccia la dichiarazione

MIMMO:Ma sì! l'ho fatta anche a te! -INC- chi mi ha dato l'assegno! Che è la verità! Non è che dico bugie!

ANTONIO:Sì!sì! Ma non. Cioè il problema di Lampugnani della dichiarazione...Lampugnani, cioè, che cosa deve? ma a LAMPUGNANI interessa il suo! Il suo ce l'ha già! Adesso gli interessa...A Piero gli interessa la sua dichiarazione

MIMMO dice che non ha problemi a farla anche domani mattina si possono vedere in C.so Lodi "o dalla puttana" e gliela firma.

ANTONIO dice che il problema è che le condizioni le vuole mettere terza persona ora

MIMMO dice che stasera ne parlerà con Barbara e le dirà che ha questo debito con il cognato di Antonio (NDR Fortunato Valle) e vedranno insieme come fare a restituirlo.

ANTONIO chiede come è andato a finire con Tore

MIMMO dice che devono vedere di fare qualcosa "sulla casa" ma siccome devono fare le cose per bene ci vuole poco e sistemerà anche con lui. MIMMO dice che, al momento, non sta pagando neanche TORE perchè quest'ultimo sa che lui non ha soldi.

MIMMO dice che siccome li sta mantenendo suo suocero ed è iper controllato dalla moglie vuole che lei ne sappia il meno possibile.

MIMMO:Fortunatamente ora a casa mia non viene più a suonare nessuno! perchè l'unica problematica era SALVATORE, E IL PRESTITO AMICHEVOLE CHE MI HAI FATTO TU! Non viene a suonare nessuno. Ma se io scendo..Capisci? L'altra volta quando è venuto a suonarmi FRANCESCO mi ha fatto scendere col bambino, non è che dico bugie, eh! Mi ha fatto scendere col bambino quando è venuto a suonare FRANCESCO che pretendeva da me i 25 mila euro!

MIMMO dice di essere in grosse difficoltà e non vuole che qualcuno gli vada a suonare a casa

MIMMO ribadisce che domani andrà a firmare la dichiarazione a PIERO o "alla puttana".

ANTONIO dice che il problema non è Piero ma è terza persona (prob. Valle Fortunato ndr) perchè lui tiene tiene ma poi ora è partito come una scheggia impazzita e non lo tiene più nessuno.

ANTONIO dice che ci sono delle cambiali e degli effetti ed era meglio che quei "così lì " era meglio che non venissero "bancati" e "adesso ci vuole la giustificazione per tutto quello che c'è e questo è un grosso problema!"

MIMMO dice che deve chiedere i soldi alla moglie per pagare il debito di 10 mila euro con terza persona e che deve restituire poco alla volta.

ANTONIO dice che lui non può proprio farci niente

MIMMO ribadisce il timore che possano suonare a casa sua e non saprebbe nemmeno come spiegare il fatto alla propria sorella

ANTONIO dice che magari la terza persona non suonerà nemmeno a casa di MIMMO e attenderà domani mattina perché "queste sono teste strane" e lui non ha più voce in capitolo

MIMMO: Adesso dove può essere? Io vado su in casa adesso. secondo te può essere già sotto casa mia?

ANTONIO: Mah! Può esserci! Che ore sono? mah! Può essere, sì! può essere sì!

MIMMO: Con che macchina sono?

ANTONIO. Non so, perché sono andati via, cioè ..Se c'è l'altra macchina è un fuoristrada , c'è un fuoristrada, c'è un CHRYSLER grigia e...

MIMMO: Ma era prima un CHRYSLER grigio sotto casa mia!

ANTONIO. Eh! Allora può essere! può essere che sta girando! ma quando era sotto lì'

Mimmo dice che potevano essere le 16.30

Antonio dice che allora può essere

ANTONIO: Perché t'ho detto che oggi avrà..sarà già venuto lì un paio di volte! Sarà venuto già lì due volte!

Sicuro! Una te lo dico io verso le 12.30 penso!

MIMMO: No! io fino alle 2 e mezza ero a Como! A casa mia non ha suonato nessuno perché BARBARA me l'avrebbe detto, a meno che non me lo dice perché c'è mia sorella

ANTONIO dice che magari la terza persona fa delle "puntate" per vedere se lo trova e questo accade già "da una settimana"

MIMMO domanda cosa deve fare ora, se andare a casa, o meno

MIMMO chiede se può sentire Piero se è con loro

Ut dice che se Piero può rispondere richiama Int e gli dice qualcosa

In merito alla dichiarazione che SUPPA doveva fare, relativa alla provenienza di un assegno denunciato relativo al suo debito che SAVERINO Pietro avrebbe incassato, in data 02.03.2009, SPAGNUOLO ha contattato SUPPA dettandogli alla lettera quello che avrebbe dovuto scrivere. Dalla conversazione emergono i dettagli del titolo di credito.

Progressivo: 9367 - Data: 02/03/2009, Ora: 13:37:55

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Mimmo

SUNTO:

Ut. Antonio - Int. Domenico Suppa

Antonio detta la dichiarazione che Domenico deve fare per dichiarare di "aver dato in pagamento al sig. Pietro SAVERINO un **assegno della Unipol -Filiale n.50-Via Mercantini n.4 -Milano l'assegno del c/c n. 77020 dell'assegno n. 1000460122 dell'importo di euro 9.900"**

Domenico domanda se può mandargliela via fax

Antonio dice che Domenico gli darà questa dichiarazione di persona

Nel corso di una conversazione registrata in data 31.12.2008, SPAGNUOLO ha accusato SUPPA di non rispettare gli accordi presi con i VALLE e di essere in ritardo di tre mesi nel pagamento delle rate. SUPPA ha replicato affermando di essere indietro di un solo mese e che doveva ancora restituire 7000 euro. *"ANTONIO: e allora quanti sono, non sono 13 mesi? glieli hai dati, sono 10 mesi che avevi preso l'accordo, sono 3 mesi che non glieli dai, a questo punto se glieli dai dopo questi mesi..."* *"SUPPA: dieci mesi... sono 7000 euro che gli devo dare, 10 mesi... io devo dare ottobre novembre dicembre... ottobre e novembre erano dentro a quegli assegni che erano stati pagati a dicembre ..."* (prog. 1282 del 31.12.2008 utenza 346.5706690)

Anche in questa occasione SPAGNUOLO, per sollecitare il pagamento del denaro da parte di SUPPA, ha cercato di intimidirlo avvisandolo che il cognato VALLE Fortunato era particolarmente spazientito ed intenzionato ad andare personalmente a casa di SUPPA, il quale temeva per la propria incolumità fisica: *" ANTONIO: vedi di trovarle perché questo non ti molla più fino a quando non ti prende.."*. *" MIMMO:....che tu mi dici che adesso stamattina mi viene su e mi butta giù dal balcone..."* (prog 1282 del 31.12.2008 utenza 346.5706690).

Progressivo: 1282 - Data: 31/12/2008, Ora: 09:23:30

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico "Mimmo"

SUNTO:

Ut Antonio Int Mimmo

Ut "mimmo guarda che sono in giro in due o tre li eh! te lo dico perché l'ho saputo ieri sera di .. Piero . l'ho sentito che parlava con cosu... si è fissato nella testa guarda che.. io non so cosa fare.. ti do un consiglio... quante rate sono che gli devi dare indietro?"

Int "tre"

Ut "tre. vedi di trovarle perché questo non ti molla più fino a quando non ti prende"

Int "vedi di trovarli?! e vado a fare una rapina in banca?? io ieri sera ne ho parlato con barbara"

ut dice che ne deve parlare con la moglie e trovare la soluzione di pagare perché "lui"(il cognato) si è messo in testa (di prendere Int) perchè si è sentito preso in giro. Poi racconta che terza persona (il cognato) si è organizzato per prendere Int e fargliela pagare "...a me non mi interessa niente mio cognato con i suoi sistemi può fare quello che vuole, io ho la mia testa e vado fino in fondo con la mia testa..." Ut dice che a sentire Piero il cognato di Ut ormai non bada più ai soldi ma all'affronto fattogli da Int

Int dice che adesso dirà alla moglie che se gli succederà qualcosa sono state queste persone

Ut dice che il cognato ieri sera voleva salire a casa di int

Ut dice che il cognato ha detto che Int è da luglio che non lo paga

Int "dieci mesi... sono 7000 euro che gli devo dare, 10 mesi... io devo dare ottobre novembre dicembre... ottobre e novembre erano dentro a quegli assegni che erano stati pagati a dicembre che (inc.)"

UT "e allora quanti sono non sono 13 mesi? glieli hai dati, sono 10 mesi che avevi preso l'accordo, sono 3 mesi che non glieli dai, a questo punto se glieli dai dopo questi mesi quanti sono?"

Int "hai ragione" poi dice "...che tu mi dici che adesso stamattina mi viene su e mi butta giù dal balcone..."

Ut dice di smetterla è Int che formula ste cose qua "...io non ti ho detto niente... io ti sto solo portando a ragionamento come portiamo a ragionamento le altre persone"

Ut "io sono io tu sei andato a scherzare con uno che ti avevo detto di non scherzarci! per una inezia, alla fine sei tu che gli sei andato a dire si va bene così, se vi porto i contanti.. te lo ha detto in faccia che non gli piacevi... stai ragionando con una testa che magari non succede niente, io ti do un consiglio, prendi chiudigliela o prendi e vallo a trovare..."

Int "io non li ho 700 euro... se vuoi ti firmo la carta di Piero perché è giusto che te la firmo..."

int dice di chiamare Piero e di farlo andare a casa sua per firmargli quella carta

Circa due settimane dopo, il 15.01.2009, SPAGNUOLO ha contattato SUPPA e gli ha ricordato che quello era il giorno in cui doveva pagare VALLE Fortunato. SUPPA ha replicato dicendo che si era accordato con Antonio alla presenza anche di Pietro SAVERINO, che avrebbe pagato 2 "rate" a VALLE Fortunato la settimana successiva e che comunque il giorno fissato per i pagamenti era il 20 di ogni mese. Successivamente i due hanno ancora fatto riferimento alla dichiarazione scritta che SUPPA doveva fare per giustificare l'assegno incassato da SAVERINO Pietro.

Progressivo: 2820 - Data: 15/01/2009, Ora: 18:27:26

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393481290315 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico

Ut Antonio - Int Mimmo

Antonio ricorda a Mimmo che oggi è il giorno 15 e domanda cosa deve dire a terza persona

Mimmo non capisce

Antonio dice che oggi c'era il fatto di NATO (VALLE FORTUNATO ndr)

MIMMO DICE CHE LUI AVEVA GIÀ PRECEDENTEMENTE RIFERITO AD ANTONIO, ALLA PRESENZA ANCHE DI PIERO, CHE A LA SETTIMANA PROSSIMA PAGERÀ "2 RATE" A NATO

Mimmo dice che gli hanno approvato quello che dovevano approvare" e che comunque "la scadenza è "il 20 di ogni mese"

Mimmo chiede di incontrare Piero perché a lui non va di portare ancora "questo fardello" e domanda se Piero è andato dall'Avvocato

Antonio dice che Piero è vicino a lui e poi suggerisce a Mimmo di scriverla lui di suo pugno (non dice cosa)

Mimmo dice che a lui occorre sapere il numero dell'assegno e l'importo così potrà copiare quella che ha già in mano relativa ai "4 mila"

Nella conversazione di seguito riportata registrata alcuni minuti dopo la precedente, in cui a causa di problemi tecnici si è sentita solo la voce di SPAGNUOLO, questi si è sfogato con SUPPA, dicendo che anche per lui le cose andavano male, che aveva subito dei protesti e che, qualora fosse emerso qualcosa nei suoi confronti, lui sarebbe stato il primo usurario ad essere stato protestato.

Progressivo: 2834 - Data: 15/01/2009, Ora: 18:35:49

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393481290315 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico

SUNTO:

LINEA DISTURBATISSIMA

Si sente solo la voce di Antonio

Antonio dice che è da un po' di tempo che non vede TORE e domanda se Mimmo lo vede (non si sente la risposta)

Antonio domanda se Tore è riuscito a fare "quel discorso di quella casa lì"

(non si sente la risposta)

Antonio dice che a lui le cose vanno molto male e ora si sta facendo protestare il più possibile così potrà fare il pazzo nel vero senso della parola

ANTONIO: E poi i Carabinieri devono andare a vedere se sono un usuraio protestato...Mai visto un usuraio protestato tu? Eh! Beh! sarò il primo, cosa ti devo dire? Voglio vedere, no? Perché, a questo punto, se io sono quella persona che sta protestando come faccio a essere usuraio se sono protestato? Me lo devono spiegare, però! Perché ti assicuro che quando comincio a fare il pazzo, arrivano per forza i carabinieri!

(non si sente la risposta di SUPPA Domenico)

ANTONIO. No! Dico...uno, con tutti 'sti assegni, giustamente, come mi ha detto il commercialista:"Che cosa fa Lei? Scusi, che cosa c'entrano gli assegni di CICCIO PASTICCIO, di FRANCESCO coso...?" - Sono assegni che mi davano, tornavano indietro. io pagavo, gli altri non pagavano e facevo la cosa! che devo fare, commercialista? Mi ha detto:"Poi uno di questi dice che Lei fa l'usura"- Ho detto: sì, il problema è che Lei ha mai visto un usuraio protestato? - Mi fa:"No!" - Ecco! Io c'ho già 5 protesti collezionati! E non mi pulisco sa per quale motivo? perché adesso, quando prendo in mano il legno e giro per le strade a prendermi i miei soldi, comincio a spaccarli tutti dalla A alla Z, hai capito? E finisco lì! Va beh! dai! Comunque ci sentiamo in questi giorni, mi raccomando eh!

(non si sente la risposta di SUPPA Domenico)

Antonio dice che domani lo farà chiamare da terza persona, poi rettifica e dice che stasera lo chiamerà lui direttamente

Questa serie di telefonate mettono in evidenza la situazione di estrema pressione psicologica alla quale viene sottoposto Suppa, che comincia a temere seriamente per la sua incolumità, facendo chiaramente intendere che lascerà detto alla moglie da chi andare a chiedere conto se a lui fosse successo qualcosa di brutto. Il tutto si inserisce in articolate relazioni di debito che, sulla base delle sole intercettazioni non è possibile ricostruire in modo dettagliato, ma che per i toni e le modalità con cui si svolgono, non è difficile immaginare assolutamente illecite.

Ancora, va segnalato l'ambiguo ruolo di Spagnuolo. Antonio, come sempre, media tra il debitore e Valle Fortunato. Spagnuolo gioca sempre il ruolo del buono, del diverso, della persona paziente e ragionevole; ma egli non manca mai di sottolineare che suo cognato è diverso, che ha i suoi "metodi" e che poi Suppa non deve lamentarsi se capita un incidente. Con questo atteggiamento, Spagnuolo contribuisce indubitabilmente ad incrementare la condizione di soggezione e timore più volte manifestata da Suppa.

In realtà, come sempre accade in questo tipo di rapporti e come era per Signorelli, anche Suppa ha delle professionalità utili per l'associazione. E infatti, a lui si rivolge Spagnuolo per ottenere certi favori. Come sistematicamente si verifica, il soggetto debole non viene solo spolpato, ma anche avviluppato in una rete di apparente *do ut des*, dal quale non si esce più:

Nel mese di febbraio 2009, alcune conversazioni tra SUPPA e SPAGNUOLO, hanno messo in evidenza come il SUPPA si sia prestato a trovare per conto di SPAGNUOLO dei nominativi di soggetti "puliti", ovvero che non abbiano mai subito protesti e che abbiano sempre onorato i finanziamenti e quindi siano delle persone solvibili. Nominativi che SPAGNUOLO ha richiesto, verosimilmente, con l'intenzione di aprire delle pratiche di finanziamento fittizie. SUPPA intendeva così scalare il compenso guadagnato da questa operazione dall'importo del debito che ha nei confronti di VALLE Fortunato e SPAGNUOLO.

SPAGNUOLO Antonio

Progressivo: 6586 - Data: 11/02/2009, Ora: 15:50:53

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico "Mimmo"

SUNTO:

Ut. Antonio -Int. Domenico SUPPA

Antonio domanda se Domenico ha preparato "quei nominativi"

Domenico dice che per sicurezza ha fatto fare la CRIF (Fon) dalla sua banca per evitare di perdere tempo e danaro

Domenico dice che fornirà ad Antonio "anche i redditi"

Antonio dice che ha bisogno di risolvere "quel problema là" e chiede se Domenico è "pronto"

Domenico non comprende subito e poi chiede se Antonio si riferisce a "quei 3 e 50"

Antonio conferma

Domenico dice di aver versato l'assegno lunedì e se non è in valuta oggi, lo sarà domani

Antonio domanda se possono vedersi domani

Domenico dice di sì

Antonio dice che si vedranno domani dopo le 10.30, previa telefonata, davanti alla Banca popolare di Milano sita in Via Forze Armate

Progressivo: 6749 - Data: 12/02/2009, Ora: 15:50:59

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico "Mimmo"

SUNTO:

Ut. Antonio - int. Domenico Suppa

Dopo i saluti:

DOMENICO:Ascoltami un attimo, io due persone le ho. Le ho "criffate" e vanno bene. Ho una terza e l'ho "criffata" e ha una cambiale non pagata

ANTONIO:La cambiale non ce l'ha lui?

DOMENICO:Non lo so, non gliel'ho chiesto!

ANTONIO:Se ha la cambiale, riusciamo a cancellargliela, eh!

DOMENICO:Eh, ma son già passati (fon) due anni, eh!..No! Scusami, tre! 2006

ANTONIO:Non fa niente!

DOMENICO:No! nel senso che ...Dipende! Ci sono alcune società che, come tu ben sai fanno solo la CRIF e non la CERVED! Se fai il CERVED..

ANTONIO:No! Ma lo beccano! lo beccano subito su quella cosa! se lui, quella cambiale lì...Se c'ha la cambiale ti posso assicurare che gliela facciamo cancellare! tempo di...

DOMENICO:Sì, sì! E' una cambiale! E' una cambiale di mille euro! E' una cambiale di mille euro!

ANTONIO:Ma cazzo, lui non ha la cambiale? Il titolo non ce l'ha di quella cambiale là?

DOMENICO:Non lo so, Antonio! E' una donna, non gliel'ho chiesto! Perché ,praticamente, mi sono dato da fare!Praticamente mi ha dato sua nuora e suo figlio, che son puliti! E quindi gli ho spiegato la cosa. Mi ha detto che l'unica cosa da vedere è il costo delle macchine , la valutazione e tutto. Gli ho detto:"Non ti preoccupare, ci penso io, basta che vieni a firmare per l'acquisto .

ANTONIO:No! Per quello sì! Sì!Sì!no, ma io, da questo lato qui, ce la vediamo come avevamo stabilito. Tu mi dici quello che cavolo è che c'è da fare, che non ci sono problemi! Hai capito cosa ti volevo dire? Anzi! Con questa cosa cerchi di guadagnare tu e CERCHIAMO ANCHE DI ANDARE INCONTRO E SCONTARE ANCHE DALL'ALTRA PARTE! Non c'è problema! -INC- e sconti, cioè..

DOMENICO:Ascoltami! A me mi interessa che mi Prendo 3-400 euro a pratica, IL RESTO LO SCALO, non me ne frega niente!

ANTONIO:Ma vai tranquillo! Mimmo!Mimmo, cioè non dobbiamo fare i cazzoni! Tu devi vivere! Se vivi tranquillo, vivo tranquillo anch'io! Se non vivi tranquillo, poi alla fine cioè andiamo...

DOMENICO:Antonio, mi raccomando! nessuno sa niente che sto facendo 'ste cose, eh! per intenderci!

ANTONIO:Ma va a cagare! ma chi cazzo...Perché hai saputo qualcosa che ho detto io del tuo?

DOMENICO: No!No! No! non lo so...Dimmi quando ci possiamo vedere che...Te li posso mandare via fax?

ANTONIO:Ascolta, via fax...meglio che....

Domenico dice che domani mattina andrà a Como a prendere altri due nominativi "sempre dalla stessa persona"-

ANTONIO:Ascoltami! Stasera non riusciamo a dargli quelle cose lì a questo?

DOMENICO:Non me li hanno ancora dati in valuta, Antonio! ti dico la verità! Ti faccio vedere il versato. ho la valuta il giorno 12 che oggi non me l'hanno ancora data. Secondo me è andato in seconda presentazione .Non ti dico niente. lo sai! **Quando li ho avuti , li ho dati, lo sai! Non mi tiro indietro per 350 euro, figurati!**Preferisco non averli io, MA ESSERE TRANQUILLO DI LA'! Domani mi dovrebbero pagare una pratica a Como, dove vado. E ti prendi questi documenti.

Domenico dice che domani, quando tornerà da Como ne avrà sicuramente altri "due", così saranno "quattro" (probabilmente riferito ai nominativi di cui parla sopra ndr)

ANTONIO:Va beh! Allora cosa gli devo dire io adesso, di questa cosa qua, però?

DOMENICO: ...eh! non lo so io mi auguro che domani li ho, Antonio! però, vedi, a me piace dirti:"Antonio, vieniteli a prendere che ce li ho in tasca!" Quando li prendi dagli altri gli assegni, io non capisci...**400 ho detto che li avevo, li avevo, eh! Che cosa vuoi che ti dica? io so che il giorno 15 li ho perché mi pagano.** Però...Son convinto , siccome mi pagano in contanti, perchè il 15 è l'ultimo giorno. Perché, praticamente, son andato via da questo, lavoro da un'altra parte! Digli che il 16 glieli do! Mi paga in contanti, però mi paga di sera! **Digli che il 16 glieli do! l'assegno non so se va in porto domani o no. Quindi poi sembra che lo prendo per il culo!Tu mi dici sempre: prenditi due giorni in più! Digli che il 16 glieli do! il 16 li ho! E domani ti do questi documenti qua!** Già cominci a imbastire la pratica, fai tu i documenti. Quando vuoi il cliente, te lo vado a prendere e te lo porto, senza nessun problema, eh! Senza nessun problema! O.k? Senza nessun problema!

ANTONIO:Ci sentiamo dopo, dai!

DOMENICO: **Quindi a chi devi dire, due clienti li abbiamo già!!** **ANTONIO:**Va bene! dai!

Si salutano

Progressivo: 9191 - Data: 28/02/2009, Ora: 15:28:15

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico "Mimmo"

SUNTO:

ut antonio int mimmo

int "... lunedì mandami qualcuno a casa che ti faccio i soldi più le tre persone che non mi posso muovere"

ut "io sono appena andato via adesso di la (la cella è quella della masseria) ho litigato "

int "ah! non da casa mia perché non mi posso muovere, lunedì ti chiamo e ti dico a che ora puoi mandare qualcuno che ti faccio avere sia i soldi che tre nominativi e poi tra mercoledì e giovedì ci vediamo io e te ok?"

ut "no ma siccome mi ha chiesto i così e io ho rotto adesso perché mi ha detto dammi i soldi di cosu ed io ho detto non li ho, io non li ho, ho appena finito di litigare adesso eh?!"

Int "eh chiamalo digli, lunedì mandami qualcuno dopo le 10 a casa ti chiamo..."

Ut "verrà lui se lo arrangia lui"

int "no con lui non voglio avere a che fare ascoltami, tra oggi e domani non ci riesco, lunedì se tipo otto e mezza nove sono libero, fino alle nove e mezza, poi non posso più, se ti fai trovare vicino a milano dove porto angelica ci vediamo ok? tanto non ho nessun problema. ho sia i nominativi che i soldi. oppure domani ma domani non posso domani solo per quello, dai ti chiamo io lunedì mattina dai, vedo di venire io ad assago come finisco la scuola di angelica alle otto e mezzo, poi ti spiego il perché. stai tranquillo che lunedì ci vediamo, senza nessun problema"

cade la linea

....

Nel prosieguo dei contatti tra SPAGNUOLO Antonio e SUPPA Domenico, nel mese di aprile 2009 sono state registrate svariate conversazioni che confermano, fornendo ulteriori dettagli, quanto emerso sino a quel momento.

Viene rimarcata in particolare la volontà del sodalizio di ottenere la nuda proprietà di un immobile del SUPPA a seguito delle sue inadempienze nei pagamenti.

Significativa una conversazione del 04.04.2009 (progressivo: 14717 - Data: 04/04/2009 utenza n. 393465706690 in uso a SPAGNUOLO Antonio) nella quale SPAGNUOLO dapprima ha avvisato SUPPA che Fortunato era arrabbiato e spazientito; SUPPA gli ha allora chiesto a chi gli avesse suggerito di intestare la nuda proprietà di un suo immobile e questi ha risposto che avrebbe dovuto intestarla alla SE.RI.CO e al cugino TINO Giuseppe che ne è l'amministratore.

A conferma di come alla fine tutti i prestiti usurari facciano riferimenti ai vertici del sodalizio, in questo caso a VALLE Fortunato, SPAGNUOLO ha ribadito che TINO, attraverso la SERICO, aveva messo i soldi del prestito e per questo ne avrebbe dovuto rispondere con Fortunato VALLE (progressivo: 14717 - Data: 04/04/2009 utenza n. 3465706690 in uso a SPAGNUOLO Antonio).

Progressivo: 14717 - Data: 04/04/2009, Ora: 09:13:43

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico

SUNTO:

Ut:Antonio int:Mimmo

Ut dice che terza persona si è arrabbiato e ha detto che provvederà lui direttamente a contattare int. Ut dice che si devono vedere per aggiustare la sua situazione e poi aggiunge che suo cugino (Tino Giuseppe) sta prendendo le cambiali della moglie di int. Ut dice che suo cugino ha dato le cambiali all'avvocato Fontana che farà quello che deve fare. Int chiede a chi avrebbe dovuto intestare una nuda proprietà ad Ut o a Tino. Ut dice di intestarla alla SERICO e a suo cugino. Antonio dice che non si può fare intestare niente perché prima di tutto lui è protestato. Ut dice che il problema è che Tino ha messo lui i soldi e ne deve rispondere con Fortunato Valle, Antonio dice che ora Fortunato è arrabbiato perché Tino si è andato a lamentare da lui. Ut ribadisce che Tino lunedì andrà dall'avvocato, e lui non potrà fare più niente. Antonio dice che gliela detto più volte a Mimmo di andare all'appuntamento con Fortunato. Poi

Antonio dice che Fortunato è arrabbiato con int e ha detto ad Antonio "vedrai se mimmo non viene all'appuntamento con me". Int dice che si sentiranno in serata e vedranno di incontrarsi.

In un'altra conversazione registrata in data 06.04.2009 (progressivo: 14811 - Data: 06/04/2009), SPAGNUOLO ha riferito a SUPPA che VALLE Fortunato aveva radunato tutte le cambiali date a garanzia del prestito ed intestate alla moglie di SUPPA, ARCIDIACONO Barbara, ed intendeva procedere al loro pignoramento.

SPAGNUOLO nel corso della conversazione ha proposto questa volta a SUPPA di cedere a VALLE Fortunato la nuda proprietà di un immobile a garanzia della restituzione del prestito.

Progressivo: 14811 - Data: 06/04/2009, Ora: 08:43:16

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico

Ut. Antonio -Int. Suppa Domenico

Mimmo dice che Antonio non sta più usando un'utenza Vodafone

Antonio dice di no e dice che comunque ha anche il numero.340.7788159

Mimmo chiede quando si vedranno lui ed Antonio perché oggi lui (Mimmo) deve andare a Brescia

Antonio dice che il problema è Nato perché "si è rotte le balle dell'ultima volta quando ha detto che non voleva neanche i soldi" e poi Antonio dice di averli lasciati a Bertone (Fon)"

Mimmo dice che magari si vedranno in orario di pausa

Antonio dice che lui (forse rif.to a Fortunato Valle) ha preparato tutte le carte per andare dall'avvocato perché vuole fare il sequestro ed il pignoramento "con le cambiali"

Antonio dice che lui però vorrebbe evitare

Mimmo dice che non risolverà nulla perché non prenderà i soldi, in quanto la causa durerà a lungo ed è meglio prendere pochi soldi, ma subito

Antonio dice che allora Mimmo non ha capito "l'elemento che ha davanti"

Antonio dice che Fortunato si è preso anche tutti gli assegni di Antonio "dall'avvocato"

Antonio dice che Fortunato ha detto che è stanco di avere problemi perché la gente non lo paga

Antonio riferisce che LAMPUGNANI ha preparato "lo storico degli assegni"

Antonio dice che tra l'altro Fortunato "ha radunato tutte le cambiali" ed Antonio dice che non immaginava che "ci fossero tutte quelle cambiali così, intestate a BARBARA, fra l'altro".

Antonio dice che Fortunato si è sentito preso in giro da loro

Antonio dice che ora Fortunato ha chiuso tutto ed "è fuori dalla SE.RI.CO è fuori da tutti i discorsi"

Antonio dice che anche lui è fuori dalla SE.RI.CO.

ANTONIO: Il problema è lui adesso! (Fortunato VALLE ndr) Il problema è che questo qua prima di tutto non si vuole fermare! Se tu ti vuoi incontrare, ti incontri. Gli intesti la nuda proprietà, ti pigli un anno di tempo, due anni, quello che ti serve a te per fare le cose. Gli onori le sue cose e la cosa finisce lì! Se no, sappi - io te lo sto dicendo per correttezza - che ti arriverà questa situazione! Arriverà sia a tuo suocero - perché chiaramente la riceveranno giù - . Cioè, l'avvocato ha preparato tutti i suoi passi! Perché lui (Fortunato ndr) dice:"Io non voglio né litigare con nessuno, né aprire la bocca! Son stato preso per il culo! Mi sembra di aver aspettato a sufficienza! Vediamo come va a finire 'sta situazione!" - Ora se tu la vuoi chiarire, la chiarisci. Mi dici a me cosa vuoi fare, io glielo posso dire

Mimmo dice che nel primo pomeriggio lui ed Antonio si incontreranno "dalla zoccola"

ANTONIO: E poi per Nato, perché te lo sto dicendo, guarda che te lo trovi lì a casa!! Cioè non venirmi a menzionare più di tanto! te lo dico, perché guarda che non mi hanno detto più un cazzo! La cosa che ho incontrato l'altro - quando è stato 3-4 giorni fa? - "adesso vediamo se il tuo amico (SUPPA Domenico ndr)- se li dà o non li dà i soldi!" - Io te lo sto dicendo, Mimmo! Non mi menzionare nel discorso di quanto ce n'è! Perché io te l'ho detto! Io, a prescindere del discorso che ho litigato con lui (con VALLE

Fortunato ndr), ma litigato verbalmente, voglio dire, per stronzate! Perchè poi, alla fine, per soldi non si litiga mai!! Che abbia pensato che me li abbia tenuti...

Mimmo lo interrompe e dice che nel primo pomeriggio sicuramente si vedranno lui ed Antonio dalla zoccola

A conferma della compattezza dell'associazione e di come la SE.RI.CO e TINO Giuseppe siano parte integrante del clan VALLE, in una conversazione registrata il 20.04.2009 SPAGNUOLO ha ribadito ancora una volta a TINO Giuseppe le loro mire. “..**Ut: non buttare le cambiali perché adesso ci andiamo a prendere la nuda proprietà....non buttare niente...**” (progressivo n. 16764 del 20/04/2009 utenza n. 3465706690 in uso a SPAGNUOLO Antonio).

Progressivo: 16764 - Data: 20/04/2009, Ora: 08:58:43

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393297504474 - Soggetto chiamato/ante: Tino Geometra

SUNTO:

Ut Antonio Int Tino;

Ut dice che sta arrivando in ufficio e dovrebbe arrivare lì Arena che deve incontrarsi con terze persone. Poi Ut cambia argomento e la trascrizione diventa integrale:

Antonio: ascolta un fatto, un pò di documentazione da prendere e fare quella cosa sulla casa di Mimmo...ho preparato tutti gli assegni ..tutti...tutte le cose...ci aggiungi le cambiali...gli faccio firmare una cessione...cioè gli faccio firmare un accertamento che gli assegni me li ha girati lui e quanto ce n'èe dopo di che ti faccio una cessione di credito scritta e gli facciamo l'impugnazione come.....le cambiali come erano intestate?

Int: ah non lo so ce l'ho tutte dentro...anzi le stavo quasi quasi pure buttando

Ut: non buttare le cambiali perché adesso ci andiamo a prendere la nuda proprietà....non buttare niente....

Int: sono intestate a lui o a...

Ut: a sua moglie Tino ..io mi ricordo che erano intestate a sua moglie Tino non so per quale motivo mi hai detto che erano firmate da sua moglie perché lui era protestato poi in realtà era protestata anche sua moglie...comunque io adesso quando vengo lì ho preparato le cartellette ne tiri una ..gli faccio firmare le fotocopie c'ho gli autentici.. gli assegni autentici....

Int: qualcuna è intestata a Suppa

Ut: non mi interessa meglio perché è credibile è la cosa comunque lui ti farà una sorta di certificazione storica perché è lì il trucco lui firma che mi ha dato questi assegni e lì c'è anche qualche assegno rubato che lui mi ha rifilato ma scritta dall'avvocato ...così...andiamo a prendere anche la nuda proprietà di questo signore e vediamo come vanno a finire le cose.

....

Nel mese di aprile 2009 si sono registrate altre conversazioni tra SPAGNUOLO e SUPPA, nelle quali quest'ultimo ha fatto dei precisi riferimenti all'importo della rata di 750 euro che doveva versare mensilmente a VALLE Fortunato (**progressivo: 15103 - Data: 08/04/2009 e Progressivo: 15403 - Data: 10/04/2009**).

Progressivo: 15103 - Data: 08/04/2009, Ora: 09:50:15

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico

SUNTO:

Ut. Antonio -Int. Domenico Suppa

Domenico dice che ieri gli hanno fatto l'assegno al 15 e oltre "ai 750" (che SUPPA prob. deve ad Antonio) c'è dentro anche il suo stipendio

Suppa chiede se terza persona accetta un assegno al 15"

MIMMO:*Lui l'accetta l'assegno al 15? però sono più soldi, non penso che mi dà il resto, giusto? Perché io stamattina gli ho detto se, cortesemente, me li può dividere...Anche se me lo fa al 15, gliene do a lui uno da 1000 euro e gli altri 800 me li tengo io. Da dargliene mille e otto...Non è che sono tanti, però poi non ne ho io per me!*

ANTONIO:*No...No..*

MIMMO:*Se no, me li dà in contanti il 15! Adesso io ho appuntamento a mezzogiorno, se riesco a cambiarli, te ne do 1000 a te e 800 me li tengo io!*

ANTONIO:*Va bene, dai! Prova a tentare di fare così, che forse è meglio!*

SUPPA dice che richiamerà Antonio verso le 13.00

Progressivo: 15403 - Data: 10/04/2009, Ora: 09:31:12

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico

SUNTO:

Ut Antonio Int Mimmo.

Int dice che sta andando in Procura e poi dice che l'assegno ce l'ha ed è datato 15 e se Ut vuole glielo fa vedere, a dimostrazione del fatto che lo hanno pagato ma non riesce a cambiarlo e se Ut vuole glielo da ma non trova nessuno che glieli vuole anticipare e Int è nelle condizioni di cercare 100-200 euro per passare la Pasqua

Ut chiede se riesce a farsi fare due assegni da darne uno...

Int lo interrompe e dice che se potesse lo farebbe. Int dice che non è messo male ma purtroppo lo pagano così e se Ut vuole gli fa vedere l'assegno per fargli vedere la sua buona volontà

Ut dice che non deve farlo vedere a lui

Int dice che sa che Ut lo o aiuta

Ut dice che se Int vuole può portarlo a lui(ndr a Francesco Valle) e quando lo cambia dare a Int la differenza ma non può fare altro.

Int dice che l'assegno è intestato a Suppa Domenico ed è non trasferibile , l'importo è di 1780 euro perché lo pagano sempre così, da maggio lo lasceranno a casa perché purtroppo il lavoro è finito. Int dice che se riesce a trovare qualche cento euro gli darà a Ut da portare a terza persona.

Ut dice di non portare poche centinaia di euro è meglio che gli dia direttamente un assegno sicuro, perché l'altra volta non li ha presi 200 euro

Int dice che l'altra volta mancavano 50 euro e che 700 ne aveva già dati

Ut dice che l'altra volta Int gli ha dato 650

Int dice che gli aveva dato 700 e la rata e 750

Ut dice che non si ricorda e che int doveva dargli 800 euro ogni mese

Int dice che gli da 750 al mese

Ut dice che non si ricorda perchè una volta ha portato a terza persona (ndr a Francesco Valle) una cifra e l'altra volta ne ha portato un'altra

Int dice che adesso cercherà di cambiarlo

Ut dice che lui con terza persona (ndr Francesco Valle) non ha dialogo e se va a lì a mezzogiorno e c'è la cosa va bene se no

Int dice che come uscirà dalla Procura lo chiama e poi gli dice cosa riesce a fare

In un' altra conversazione del 14.04.2009, SPAGNUOLO ha ricordato ancora una volta al SUPPA i soldi che doveva dare il giovedì successivo a VALLE Fortunato, perché SPAGNUOLO stesso si era impegnato con il cognato. **“ricordati giovedì i soldi a Nato ..io mi sono preso l'impegno a giovedì”** (progressivo: 15878 - Data: 14/04/2009, utenza 3465706690 in uso a SUPPA).

In un'altra conversazione registrata in data 28.04.2009, SPAGNUOLO ha riferito a SUPPA che VALLE Fortunato aveva versato in banca quella mattina un assegno di SUPPA Domenico e voleva sincerarsi che non vi fossero problemi. SUPPA ha risposto che se VALLE aveva versato l'assegno quel giorno, sarebbe stato posto in pagamento giovedì 30.04.2008 e lui avrebbe provveduto prima a portargli i

soldi per coprirlo. Poi ha tranquillizzato SPAGNUOLO dicendogli che l'assegno era stato emesso da un conto corrente regolare in cui non vi erano protesti che SUPPA utilizzava per incassare assegni.

Progressivo: 18301 - Data: 28/04/2009, Ora: 11:50:19

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393460973807 - Soggetto chiamato/ante: SUPPA Domenico

SUNTO:

Ut:Antonio Int:Mimmo

Ut dice che oggi ha fatto il versamento del titolo di Int, int dice che se ut l'ha versato sul conto del cognato di Ut(Fortunato ndr) e giovedì sarà in pagamento, Int dice che domani gli andrà a fare il versamento in favore di Fortunato. Poi Suppa dice che se Fortunato lo da in pagamento l'assegno SUPPA darà i soldi ad Antonio così lo possono coprire. Antonio chiede se è a posto e Suppa dice che il conto che ha da dove ha emesso l'assegno è regolare non ci sono protesti ed è un conto che SUPPA usa per incassare assegni. Poi Suppa dice che l'importante che questo assegno Fortunato non lo faccia girare per 20 giorni. Antonio dice che Fortunato l'ha versato stamattina, e SUPPA dice che stasera stessa gli darà i soldi a Fortunato e giovedì l'assegno è pagato e se non l'ha ancora versato i soldi Antonio potrà andarseli a prendere stasera perché SUPPA ce li ha già in tasca. Antonio dice che sentirà Fortunato.

In data 30 aprile 2009, è stata sottoposta ad intercettazione l'utenza telefonica cellulare 346.0973807 intestata ed in uso a SUPPA Domenico.

Particolarmente significativa una conversazione registrata in data 07.05.2009 tra SUPPA e SPAGNUOLO (progressivo: 1039 - Data: 07/05/2009, Ora: 18:00:36 utenza in uso a SUPPA Domenico)

Vista l'impossibilità di SUPPA a pagare il suo debito, SPAGNUOLO lo ha informato che il cugino TINO era andato dall'Avvocato LAMPUGNANI con tutti gli assegni e le cambiali del SUPPA con l'intenzione di avviare le pratiche di pignoramento dell'immobile riferibile al SUPPA, perché per lui la situazione era diventata insostenibile.

SPAGNUOLO ha spiegato infatti al suo interlocutore che TINO Giuseppe era sotto pressione da VALLE Fortunato che lo avrebbe anche schiaffeggiato, perché il VALLE pretendeva che TINO gli restituisse i soldi del debito di SUPPA, in quanto il prestito era stato concesso con i soldi della società SE.RI.CO. S.r.l. Questo dato evidenzia ancora una volta come la SERICO, seppur gestita da TINO e da SPAGNUOLO, faccia comunque totalmente capo al sodalizio criminale guidato tra gli altri da VALLE Fortunato. ***“...siccome Tino (fortunato) è andato la, è andata a prenderlo a schiaffi perchè vuole i suoi soldi, perchè qui non prende soldi di qua, non prende soldi di la, questo gli ha detto, io non posso andare avanti 20 anni! cioè mi dovete dare i soldi dell'azienda, avete utilizzato i soldi dell'azienda?!”***

Altro passaggio significativo è il fatto che SUPPA abbia affermato che lui comunque la casa l'aveva messa a disposizione dei VALLE come garanzia del prestito ricevuto, anche se poi per problemi relativi alla “perizia” del mutuo, la transazione non era andata in porto. Affermazione questa che conferma come i VALLE siano soliti chiedere a garanzie dei prestiti usurari le proprietà immobiliari delle loro vittime. ***“Mimmo: ma io l'ho fatto il mutuo, non è che non lo avete fatto, se non avete saputo fare la perizia non è colpa mia, ma io la disposizione l'ho messa...”***

SUPPA ha tranquillizzato poi SPAGNUOLO dicendo che non avrebbe dovuto preoccuparsi in quanto, qualora fosse sentito dal giudice in merito agli assegni, lui “sa cosa dire”, non dirà “corbellerie” e avrebbe dichiarato che gli assegni erano per dei lavori che aveva ricevuto, lasciando chiaramente intendere che le dichiarazioni mendaci che avrebbe fatto avevano lo scopo di nascondere i veri motivi degli assegni dati ai VALLE, ovvero il pagamento di interessi usurari.

SUPPA, nel corso della conversazione, ha affermato la propria impossibilità a pagare poiché non aveva più soldi e che l'unico bene rimasto a sua disposizione era una casa che lui ha riferito essere intestata alla moglie ARCIDIACONO Barbara.

Dall'accertamento esperito presso l'Agenzia del territorio è emerso che ARCIDIACONO Barbara è titolare della nuda proprietà di un appartamento, ubicato nel comune di Soverato (CZ) località Cutura su Traverso di via Trento e Trieste, mentre SUPPA Domenico non risulta essere proprietario di alcun bene immobile.

Si riporta di seguito integralmente la conversazione citata.

Progressivo: 1039 - Data: 07/05/2009, Ora: 18:00:36

Numero monitorato: 393460973807 - Soggetto monitorato: SUPPA Domenico

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393465706690 - Soggetto chiamato/ante: 2 Antonio Spagnuolo

ut mimmo int antonio

int "mimmo io immagino che per parlarne di soldi e quanto c'è ne riguardo a tutta la faccenda è un discorso, neanche da prendere perché non hai possibilità ne niente giusto?"

ut "si"

int "allora qua bisogna prendere una decisione, qua le carte le hanno portate da un avvocato"

ut "lo so"

int "l'avv. mentre è andato la stasera vuole chiamare per avvisare che c'è sta storia dei 4400 dell'assegno rubato di questo qui che sta creando i problemi, quell'avvocato famoso che aveva incassato i soldi, ti ricordi?"

ut "si si mi ricordo che era sistemato e che Lampugnani aveva detto che sistemava tutto"

int "questo qui voleva i soldi io non glieli ho dati perché non ne ho io per correttezza te lo sto dicendo visto che più di qualche volta io te l'ho detto c'era da andare a parlare con Tino, tu giustamente con tino mi dici che cosa gli devo dire... con tino parole, se vi incontrate siete uno come benzina l'altro scintilla perciò si prende fuoco e basta"

ut "ma tino sarebbe tuo cugino giusto? non tuo cognato"

int "si si si.. no perché si trova in una situazione di merda e a questo punto il problema te lo ridossa, legalmente te lo ridossa... problemi aspettate veramente tanti perché glieli ha dati in mano gli ha dato un pacco così con gli assegni con le cose, con le cambiali di tua moglie con le cambiali tue... basta poi non... questo ha preso anche schiaffi, quindi sai, ha preso anche sberle perché poi alla fine quell'altro si è sentito preso per il culo, cioè ci sono discorsi un pochettino limitrofi ed io non so cosa ti devo dire. questo adesso dovrebbe pagare lui, lui si rifiuta di pagare perché dice io non pago per un altro"

ut "quello che mi stai dicendo è che tuo cugino mi fa l'ipoteca sulla casa?"

int "non lo so cosa ti fa legalmente io so solo che gli ha detto all'avvocato.. io sono senza una lira, mi ha messo in ginocchio, mi ha preso in giro per una vita, mi ha preso in giro 30.000 volte.. gli ha detto avvocato io ero disposto anche a mettermi nei casini mio cugino non vuole ... fare determinate situazioni, anzi mio cugino mi ha fatto prendere schiaffi per causa di questo signore perché gli paravo il culo a questo signora qua, queste sono state le parole oggi, poi l'avvocato non ha fatto altro che confermare perché si è trovato in una situazione dicendo, effettivamente questo signore qui si è comportato come uno zanza, perché questo è quel signore che ha fatto i 4400€, questo è quel signore dell'unipol, questo è quel signore famoso di tutte le cose, io non so cosa aspettate a fare le cose come le dovete fare.. adesso questo se instaura una causa mi dovranno chiamare come testimone dentro, cioè fastidi al di fuori di questo, mi auguro solo che questo non riesca a fare niente"

int dice che tino il cugino "...gli ha portato una visura non so di qualcosa gli ha portato li il cartaceo, assegni cambiali visure protestate, una volta dovevo fargli fare il finanziamento in banca, siamo andati in banca diceva che non era protestata sua moglie è ultra protestata.. gli ha fatto un elenco, guarda un'ora, mi sono vergognato di stare dentro l'avvocato... l'avvocato ad un certo punto gli ha detto ma scusi lei da che parte sta?"

Mimmo dice di non aver mai negato di essere protestato ed anche la moglie

Antonio "io come un pirla mi sono sempre messo in mezzo, vedrai la casa poi, se cosa alla fine cosa gli è andato a raccontare? che alla fine lui ha fatto il mutuo, glielo hanno deliberato, e che lui poi non ha potuto

utilizzare la delibera, per causa sua non ha potuto più andare a fare il mutuo, con un mutuo deliberato sa io mi sono dovuto trovare nella merda lo dovevo saltare addosso per risolvermi i problemi da un'altra parte e non me lo hanno fatto più.. ho la delibera, guardi qui c'è il foglio c'è tutto lì, numeri di telefono, può chiamare l'avvocato... io non ne posso più umiliazioni... te lo sto dicendo mimmo quello che succede. notare che dall'altra parte appena viene chiamato mio cognato in causa per questo discorso vedrai che cazzo di bordello che viene fuori. perché adesso viene chiamato mio cognato eh?!"

Mimmo "allora il debito o ce l'ho con Tino o ce l'ho con tuo cognato. una volta mi dici che tutto il debito se lo è accollato tuo cugino..."

Antonio "si si ma siccome Tino (fortunato) è andato la, è andata a prenderlo a schiaffi perché vuole i suoi soldi, perché qui non prende soldi di qua, non prende soldi di la, questo gli ha detto, io non posso andare avanti 20 anni! cioè mi dovete dare i soldi dell'azienda, avete utilizzato i soldi dell'azienda?! siccome mio cugino mi ha parato il culo... quello ha preso ed è andato lì. questo si è incazzato ha preso tutta la pratica ed è andato a consegnargliela... questo 15 giorni fa ti ho detto vedi di tro..."

ut dice che l'avvocato l'unica cosa che può fare e mettere un ipoteca o un pignoramento sulla casa

Antonio "...si instaura una causa! le persone vengono chiamate!.. e come fa a pignorartela se prima non interPELLA le persone?"

Mimmo "ma le persone che deve interpellare sono barbara e mimmo!"

Antonio "...ho capito, se viene sotto è perché ci saranno altri nominativi altre cose, se vedono gli assegni, quello gli ha portato la una spanna di cose che gli son passate sul conto anche con il mio nome eh?!"

ut "quando il giudice mi chiamerà per gli assegni io so cosa dire, dov'è il problema? non capisco la vostra paura non vado non andrò mai a dire cose insensate?!"

int "io non ho paura mimmo, fastidi e basta! perché io lo so cosa ti succede! quando gli arriva una cosa magari chiamano in causa mio cognato, mio cognato dice ma per quale motivo? perché questo qui chiaramente ha messo in mezzo l'azienda hai capito? .. ci sarà un commercialista, ci sarà tutte ste cose qua, vengono chiamati tutti! .. "

ut "ma facendo così si arriva a capo di qualcosa?"

int "lui?? lui non arriva... dice io i soldi non li ho presi... l'unica cosa che mi teneva fermo era quella di prendere i soldi, soldi non ne prendo, mi ha preso anche per il culo che mi dava la casa pignorata, mi dava tot al mese quando si liberava, il mutuo, gli è andato a raccontare tutto"

ut "casa mia non è pignorata cazzo dici!"

Antonio "mi aveva detto che mi dava la casa!"

Mimmo "ma io l'ho fatto il mutuo, non è che non lo avete fatto, se non avete saputo fare la perizia non è colpa mia, ma io la disposizione l'ho messa... che faccia il pignoramento e che cosa devo dire? quando verrò sentito dal giudice.. dirò che i miei son soldi che mi hai dato e mi hai fatto i lavori, non vado a dire corbellerie... d'altronde se non posso pagare non è che posso andare a rubare"

ut ribadisce che non può pagare l'unico bene che ha è la casa intestata alla moglie

ut "io lo so come funziona il pignoramento, io l'ho avuto in casa, pignoramento vuol dire che il giudice ti manda un pignoramento ti dice quello che devi pagare puoi pagare un quinto oppure decidi di non pagare, il giorno in cui venderai il pignoramento va estinto prima, con lui che ha diritto hai soldi... non può vendere la casa... quando venderò la casa a lui spetta la sua parte ... chiama il tuo avvocato Lampugnani e fattelo dire, il pignoramento è questo... come ha fatta con Marco Permugnano, quando gli ho venduto la casa, dei 145000€ che aveva un pignoramento con l'esatri per 55000, ha pagato i 55000 e gli ha dato la differenza, è questo il pignoramento..."

int "io adesso spero che non venga fuori qualche numero che adesso quello quando si sente chiamato dall'avv. lampugnani onestamente mi parte (inc).. adesso l'avv. lampugnani fa, io prima di instaurare la cosa così io voglio chiamare tuo cognato perché..."

ut "io dall'avvocato lampugnani vengo... lunedì mattina posso..."

int "ma tu non riesci a dargli una macchina, questo ha bisogno della macchina per sua moglie, non riesci a scontargli qualcosa a tranquillizzarlo questo qua, a dargli.. non ce la fai di niente mimmo?!"

Mimmo "si posso fare un fin.. ascolta (inc.) quelle persone da fare, non hai fatto più niente! cosa mi avevi detto!"

Antonio "non ho fatto niente perché gliele ho date a lui non, io gli ho passato le cose in uffi.. allora non credi che non posso più nemmeno entrare in ufficio?!"

ut "io ancora opero con i finanziamenti, posso fargli un finanziamento e gli faccio avere una macchina, più di questo non posso fare. si fa il passaggio di proprietà"

int "ma ce la fai tu?"

Mimmo "certo ce l'ho sempre fatta, ma anche con i nominativi che ho dato a te son due ragazzi che vogliono una macchina e poi la svendono, ma io li ho dati a te i documenti son passati 3 mesi 4 mesi ridammeli che li faccio io quelli la non è un problema, son ragazzi puliti li hai visti anche tu, non hanno ne protesti ne niente. prendono una macchinetta di 10 15000 euro e poi (inc.).. basta dirle le cose quello che si vuole..."

Antonio "tu vedi se riesci a farli quelli gli dai una due macchine, magari lo tiri fuori, vediamo che cazzo (inc.) da fare ce lo tiriamo fuori dai coglioni perché onestamente guarda è diventata una cosa insostenibile, lo teniamo fermato li"

Antonio "lunedì mattina ci vediamo dalla zoccola"

Nell'ultima parte della conversazione sopra riportata, SPAGNUOLO ha chiesto a SUPPA di far avere un'autovettura alla moglie di VALLE Fortunato in modo da scalare sul debito. SUPPA ha risposto di essere in grado di fargliela avere approntando una pratica di finanziamento fittizio, intestata a dei soggetti "puliti" senza protesti di cui lui ha già mano i documenti, nominativi che qualche tempo prima aveva fornito ad Antonio SPAGNUOLO.

Nelle conversazioni di seguito riportate SPAGNUOLO e SUPPA hanno parlato nuovamente delle autovetture che in modo fraudolento SUPPA doveva far avere VALLE Fortunato. SPAGNUOLO ha chiesto a SUPPA di fargli avere in maniera veloce una Golf o una Polo. La conversazione mette in luce come i due non fossero nuovi a queste pratiche truffaldine **"MIMMO quindi tu mi stai facendo intendere che dobbiamo fare la stessa operazione che abbiamo fatto 3 anni fa, giusto?"**

Progressivo: 3546 - Data: 20/05/2009, Ora: 16:25:56

Numero monitorato: 393460973807 - Soggetto monitorato: SUPPA Domenico

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393465706690 - Soggetto chiamato/ante: 2 Antonio Spagnuolo

SUNTO:

ut mimmo int antonio

ut "ascoltami se ci incontriamo io un pò di soluzioni per quello che mi hai chiesto le ho, basta che mi dici tu le tue pretese come sono"

int dice che sono poche le pretese ".. a livello di macchina a portata di mano..."

ut "quindi tu mi stai facendo intendere che dobbiamo fare la stessa operazione che abbiamo fatto 3 anni fa, giusto?"

int "se riusciamo anche soluzioni di questo genere.. in questo momento qua, non so ad esempio una golf, potrebbe essere a portata di mano di golf, una polo.. cioè macchine che siano a portata di mano.. commerciali..."

ut "quindi praticamente dai 10 ai 15000 € non di più..."

int "quello che riesci a fare in battuta... se sono di questo genere io le giro.. gliele giro direttamente, io metto a posto, tu metti a posto il debito a me, io metto a posto il debito con la persona..."

ut dice che si vedranno lunedì

int "per l'altra questione cosa fai?"

ut "l'altra anche in settimana ti do un altro assegno simile, cioè uguale a quello li che come hai visto non c'è problema e quindi sono sicuro che ti va in porto"

int "tanto se è lo stesso"

ut "stesso canale"

int "la soluzione se la prendono.. ma riesci a farlo fra domani e dopo domani?"

ut "no la persona ritorna lunedì se no te lo facevo già stasera e ti mettevo anche la data di lunedì"

int "va be"

ut "antonio mi raccomando vedi di procurarmi più assegni possibile ti prego perché quello mi sta rompendo veramente i coglioni"

int "io due li ho già recuperati devo andare solo .. a vedere di fare"

ut "vedi di se riesci a rintracciargli quel 3500 che la banca popolare lo sta ammazzando"

int "va bene.. io te l'avevo già data la soluzione comunque"

ut "eh ho capito ma lui non vuole andare che devo fare, fosse per me sarei già andato"

int "...vedi quella soluzione la che se gli diamo qualche segnale tangibile di questo mettiamo a tacere tutti i discorsi"

Progressivo: 4814 - Data: 28/05/2009, Ora: 08:08:52

Numero monitorato: 393460973807 - Soggetto monitorato: SUPPA Domenico

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393465706690 - Soggetto chiamato/ante: 2 Antonio Spagnuolo

SUNTO:

ut mimmo int antonio

entrambi si lamentano delle loro condizioni economiche

ut "...ieri non ti ho chiamato perchè abbiamo fatto tardi ma non ho visto quello li, adesso stamattina porto il bambino e vado un attimo in concessionaria e dovrei incontrare quello che mi da l'assegno e così se lo incassa lunedì e siamo a posto..."

int "ma non riesci ad averlo oggi per lunedì? glielo diamo..."

ut "...non ce l'ho, hai visto l'altro giorno come mi è arrivato in tempo reale ti ho pagato..."

int "vedi per quel discorso li della macchina così almeno vediamo di stoppare questo qua!"

ut "si si"

int "guarda che questo ha già li le cose pronte per chiedere il.. che lo mandano li e meglio che cazzo che lo fermiamo perchè se parte sta cosa poi (inc.) più eh?!"

ut "ti dico cosa posso fare con le macchine dai.. ci sentiamo verso le 10

POI COMMUTA CON ANGELO

dice che si vedranno alle 13 per dargli i soldi

int dice di lasciarglieli alla patrizia

Sempre nel mese di maggio u.s. è stata registrata una conversazione, nel corso della quale SPAGNUOLO ha continuato a sollecitare SUPPA a sistemare "la storia" di suo cognato VALLE Fortunato; SUPPA ha risposto di essere a conoscenza che si stava avvicinando il giorno stabilito per il pagamento mensile della rata del prestito "... **lo so che è il giorno 20...**", ricordando che lui, quando ha i soldi, ha sempre pagato: "...**quando li ho ve li do e si vengono pagati quando non li ho non li vado a rubare...**" (**Progressivo: 3219 - Data: 18/05/2009, Ora: 15:36:04**)

Progressivo: 3219 - Data: 18/05/2009, Ora: 15:36:04

Numero monitorato: 393460973807 - Soggetto monitorato: SUPPA Domenico

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393465706690 - Soggetto chiamato/ante: 2 Antonio Spagnuolo

SUNTO:

ut mimmo int antonio

int "ti volevo dire ricordati sempre la storia di mio cognato, perchè se ci vediamo domani, per aggiustare che se hai qualcosa sotto come macchina o cose di questo genere, non perdere di vista quel discorso li del pin"

ut "no non l'ho mai perso di fatti ti ho fatto vedere la mia volontà, quando li ho ve li do e si vengono pagati quando non li ho non li vado a rubare.. lo so che è il giorno 20"

int "io mi incazzo perchè io con lui guarda che non voglio avere più di tanto discorsi come l'ultima volta.. "

ut "quando io ti dico una cosa è quella la, te l'ho data se la è incassata lo stesso giorno se l'è incassato "

int "no perchè lui è capace che viene sotto da me, io stavolta glielo dico eh! lo mando a fare in culo veramente, a me mi deve lasciar stare. ci sentiamo, vedi se hai sotto qualche macchiana"

ut "va bene ci sentiamo domani"

Si deve osservare, in aggiunta alle conversazioni intercettate, che il fatto che Suppa fosse vittima di usura da parte dei Valle trova conferma anche nelle parole del teste Bertoni:

(SIT 17.12.2009)

Dell'usura ai danni del SUPPA, invece, avevo sentito parlare da SPAGNUOLO Antonio e da Angela VALLE, capendo che egli, per pagare il debito, avrebbe dovuto vendere un appartamento di sua proprietà, o comunque intestato alla moglie che forse aveva negato il consenso. L'appartamento dovrebbe essere sito a Milano in via Resnati¹⁹, ma non so precisare se effettivamente sia stato venduto. Non ho capito se l'appartamento doveva essere dato direttamente ai VALLE per ripagare o venduto per ricavare il contante per pagare. In merito al SUPPA, preciso ancora che il suo nome è venuto fuori parlando con MERCANTI. Questi mi ha detto che rivoltesi ad Angela VALLE per essere indirizzato verso una finanziaria, le era stata indicata una finanziaria proprio del SUPPA, la SLM FINANZIAMENTI così come riportata sulla copia del biglietto da visita che vi ho fornito in occasione del mio primo ascolto.

E giunto il momento di tirare le conclusioni.

Sotto la specie dell'usura, il Pm contesta la operazione di “42.000 contro 8.000”. Questa, come detto, è ampiamente provata e va addebitata tanto a Fortunato – che è colui che mette direttamente il capitale – che a Spagnuolo – che intermedia con Suppa²⁰. Mentre, non paiono sussistere elementi indiziari sufficientemente gravi, per ritenere anche Tino coinvolto in questo segmento di finanziamento, che è quello e solo quello oggetto della imputazione disegnata dal PM.

Segnatamente, dalle conversazioni intercettate emerge in modo assai evidente che la operazione di finanziamento di cui parlano in continuazione Suppa e Spagnuolo – ed alla quale ha sicuramente partecipato Tino, per tramite della Serico – è altra vicenda che ha generato un debito totale di 148 mila euro e per la quale 48 mila euro sono appunto usciti tramite Tino. Parimenti, le minacce, sicuramente esercitate verso Suppa, si riferiscono a questo ulteriore debito, e non a quello dei 42 mila, che risulta già interamente saldato. Cosicché, poiché il delitto di estorsione è ipotizzato – dal Pm – proprio con riferimento al pagamento dei 42.000 euro, di esso non ricorrono gravi indizi.

Detto questo, non ci si può comunque esonerare da alcune riflessioni circa la situazione di Suppa.

Rispetto al finanziamento oggetto di trattative in corso, il PM non ha ritenuto di contestare l'articolo 644 c.p., in mancanza della esatta definizione del tasso praticato. La scelta, ispirata ad un criterio prudenziale, non può che essere rispettata. Nondimeno i termini in cui viene discussa la vicenda sono senz'altro tipici del prestito usurario. Suppa viene sottoposto a forte pressione psicologica, condita di minacce fisiche e prospettive di acquisizione del patrimonio immobiliare del povero debitore. Come sempre nei prestiti dei Valle, il debitore è infatti costretto a dare in garanzia un proprio bene immobile ed è richiesto di prestazioni in natura come – in questo caso – la consegna di un automobile. Nel solito gioco delle parti, Spagnuolo fa il “buono”, avvertendo che se Domenico non rispetterà i suoi impegni, lui non potrà più fermare il cognato Fortunato.. e poi succederà quel che succederà.

Inoltre, Suppa e Spagnuolo si dilungano lungamente su come dare una parvenza di causa giuridica alla consegna di titoli in pagamento del prestito, senza fare risultare quella che evidentemente era la verità e cioè il fatto che si trattasse di prestazione illecita. Tutto ciò, ovviamente, non ha alcun senso se si tratta di restituire somme regolari, nell'ambito di una comune operazione di mutuo.

¹⁹ Con riguardo alla vendita dell'immobile gli accertamenti presso l'Agenzia del Territorio hanno confermato come Suppa Domenico, unitamente alla moglie, Arcidiacono Barbara, sia stato proprietario di un appartamento sito proprio a Milano in via Resnati n. 2/A, acquistato in data 06 ottobre 1995 e successivamente rivenduto, in data 21 dicembre 2001, a tal Di Reda Domenico.

I coniugi Suppa risultano anche aver venduto, in data 18 dicembre 2007, due fabbricati, di tipo abitazione, siti nel comune di Piateda (SO) in via San Pietro Martire n. 17 a tale Balzaretti Davide.

Non è quindi da escludere che Bertoni possa aver sentito parlare Spagnuolo Antonio della possibile vendita di un immobile da parte di Suppa per il pagamento dei propri debiti, associando tale vendita ad un appartamento che il predetto possedeva in data antecedente e non a quello effettivamente venduto nel 2007.

²⁰ Sussistono le aggravanti contestata, tenuto conto del lavoro di Suppa e del solito beneficio della operazione a vantaggio delle casse del clan.

E che si parli di usura è ancora reso evidente dagli scambi di battute in cui quella espressione viene esplicitamente utilizzata da Spagnuolo e da Suppa (quest'ultimo per garantire che mai farà denuncia o sosterrà che Spagnuolo sia un usuraio).

In definitiva, ancora una volta si conferma la natura dei metodi praticati dai Valle nelle loro operazioni di finanziamento.

4 La usura in danno di Vaccaro (capo 6)

Questa vicenda è molto più sintetica.

Nel corso delle indagini, nel febbraio 2009 è emerso un altro personaggio, l'agente immobiliare VACCARO Tommaso detto "Massimo", che si ritiene fosse debitore di somme di denaro prestate ad interessi usurari da parte del clan VALLE, in particolare dal "nonno" **VALLE Francesco**.

SPAGNUOLO Antonio anche in questa occasione ha svolto il ruolo di intermediario del prestito nei confronti di VACCARO, con il quale tra l'altro è stato spesso in contatto anche per gli affari legati alle attività nell'edilizia nelle quali entrambi risultano coinvolti.

Il predetto "Massimo", a seguito degli accertamenti svolti, è stato compiutamente identificato per **VACCARO Tommaso** nato a Nocera Terinese (CZ) il 05.01.1969, residente ad Arluno (MI) in via Piave n. 5, incensurato, coniugato con FUGARINO Anna²¹.

VACCARO Tommaso è attualmente socio della "IMMOBILIARE CASA FUTURA" s.r.l., con sede a Bareggio (MI) in via Novara n. 9.

La società, costituita in data 17.04.2007, ha come oggetto sociale: *la costruzione, la ristrutturazione, il restauro, la manutenzione anche mediante l'assunzione in appalto e subappalto, anche per conto di terzi, nonché l'acquisto, la vendita, la permuta e la gestione di stabili e fabbricati civili, industriali, commerciali, artigianali, agricoli e rurali della società e di terzi, ed inoltre la predisposizione e la manutenzione dei relativi impianti.*

Il capitale sociale è di 12.000 euro ed i soci attualmente sono VACCARO Tommaso e BERGAMASCHI Roberto nato a Magenta (MI) il 05.06.1972 e residente a Cornaredo (MI) in Via Verdi, 24, incensurato. L'amministratore unico della società è RAINOLDI Roberto nato a Milano il 02.10.1966, incensurato.

Appare anche significativo che VACCARO Tommaso è stato socio in passato della **A&A s.r.l.**²², società cancellata dal registro delle imprese in data 25.02.2008 per liquidazione volontaria, unitamente a BARTOLOTTA Bartolomeo²³ e PECORARO Roberto²⁴.

In merito al BARTOLOTTA Bartolomeo si evidenzia che lo stesso è stato indagato dalla Procura di Vigevano nel 2001 per usura in concorso, unitamente ad alcuni esponenti della famiglia VALLE. Nel corso delle indagini era emerso come l'attività di prestito di denaro ruotasse intorno alla società MARY IMMOBILIARE s.r.l.²⁵, della quale erano soci VALLE Carmine²⁶ e RICCIARDO Giampiero²⁷ e nella quale il BARTOLOTTA stesso figurava quale "direttore tecnico" e dipendente.

²¹ v. annotazioni del 22.01.2009 e del 20.02.2009 a firma dell'Assistente C. Lucia Travaglino – **allegato n. 13**

²² A&A s.r.l. avente sede a Bareggio (MI) in viale Morandi n. 29 (C.F. 10795760155).

²³ BARTOLOTTA Bartolomeo nato l'8.05.1958 a Palermo (PA) e residente a Bareggio (MI) in via Piave n. 176 (S.D.I. positivo per: reati contro il patrimonio e violazione delle norme IVA)

²⁴ PECORARO Roberto nato il 23.09.1956 a Torre Annunziata (NA) e residente a Camisano (CR) in via Roma n. 62 (S.D.I. positivo per: associazione a delinquere, truffa, reati contro la famiglia, reati contro la persona, lesioni personali, misure previdenziali e sanita' - d.l. 463/1983 art.2 e uso di atto falso).

²⁵ MARY IMMOBILIARE s.r.l. avente sede a Sedriano (MI) in via Manzoni n. 2 (P.I. 12834350154).

²⁶ VALLE Carmine nato il 16.11.1979 a Reggio Calabria (RC) e residente a Bareggio (MI) in via Aosta n. 2 (S.D.I. positivo per: associazione a delinquere ed usura).

²⁷ RICCIARDO Giampiero nato a Ficarra (ME) il 03.10.1955 e residente a Vigevano (PV) in via Garrone n. 10 (S.D.I. positivo per: associazione a delinquere, usura, ricettazione e truffa).

All'identificazione di VACCARO Tommaso si è giunti in quanto l'utenza n. 328.9231084 a lui in uso è intestata alla società "Immobiliare Casa Futura s.r.l." con sede a Bareggio in via Novara n. 9, impresa commerciale di cui VACCARO Tommaso è socio.

In alcune conversazioni registrate sull'utenza n. 346.5706690 in uso a SPAGNUOLO, questi in più occasioni ha fatto riferimento a "Massimo" chiamandolo VACCARO ed è emerso che i due intrattengono rapporti di affari legati alle attività nell'edilizia nelle quali entrambi risultano coinvolti.

Al fine di fugare ogni dubbio sulla sua identificazione, sono stati effettuati mirati servizi di P.G. e nel corso degli stessi VACCARO Tommaso, dopo aver concordato telefonicamente con SPAGNUOLO l'appuntamento, è stato notato entrare all'interno della casa di VALLE Francesco a Bareggio in via Aosta n. 2, e successivamente recarsi presso la sua abitazione ad Arluno (MI) in via Piave n. 5.

Per quanto riguarda gli elementi emersi che portano a ritenere con ragionevole certezza che il prestito ricevuto dal VACCARO sia stato concesso come d'abitudine dai VALLE ad interessi usurari, si evidenzia come anche in questa occasione in alcune conversazioni telefoniche, VACCARO e SPAGNUOLO abbiano utilizzato il consueto linguaggio criptico con cui i VALLE sono soliti indicare i prestiti usurari, per riferirsi ai pagamenti delle rate che il VACCARO compie a favore VALLE Francesco: "**la riparazione di cancelli al nonno**". Appare evidente che se il rapporto fosse stato di natura lecita, non vi sarebbe bisogno di ricorrere ad espressioni criptiche.

In una conversazione registrata in data 02.02.2009, VACCARO ha invitato SPAGNUOLO ad avvisare VALLE Francesco che il giorno successivo era intenzionato ad andare da lui per "**riparargli definitivamente il cancello**", intendendo chiaramente la sua intenzione di estinguere totalmente il debito. "**...puoi telefonare al nonno e dirgli che il cancello vado a ripararglielo domani nel primo pomeriggio?...si...vado a ripararglielo definitivamente**".

SPAGNUOLO sembrava stupito da quanto appena appreso e voleva avere conferma del fatto che VACCARO fosse in grado di chiudere il debito "**...Ahh! gli dico proprio definitivamente..?**"; VACCARO lo ha rassicurato dicendogli che il "nonno" era già al corrente della cosa. "**Si,.. lui lo sa...non ti preoccupare**" (progressivo: 5211 del 02/02/2009 utenza n. 346.5706690 in uso a SPAGNUOLO)

Nel corso della conversazione VACCARO ha specificato l'orario in cui intende andare il giorno dopo da VALLE Francesco, verso le 5 del pomeriggio (progressivo: 5211 del 02/02/2009 utenza n. 346.5706690 in uso a SPAGNUOLO).

Progressivo: 5211 - Data: 02/02/2009, Ora: 16:20:30

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289231084 - Soggetto chiamato/ante: Massimo (Imm.Casa Futura)

Ut. Antonio int. Massimo;

Antonio: Pronto?;

Massimo: Antonio?;

Antonio: sì, ciao;

Massimo: ascolta un attimo.... mi fai una cortesia.....se..;

Antonio:....se posso..;

Massimo: no....niente di.....**puoi telefonare al nonno e dirgli che il cancello vado a ripararglielo domani nel primo pomeriggio?;**

Antonio:nel primo pomeriggio?;

Massimo: **si...vado a ripararglielo definitivamente;**

Antonio: **Ahh! gli dico proprio definitivamente?;**

Massimo: **Si,.. lui lo sa...non ti preoccupare;**

Antonio: Ah , va bene;

Massimo: gli dici ha detto Massimo che domani pomeriggio....dopo la una così, viene eh... che ti ripara il cancello definitivamente..;

Antonio:.. va bene...ok, ok;

Massimo:..ok? che adesso sono, non riesco ad andare che ho appuntamento con il Sindaco, ho... di Bareggio e non so a che ora finisco e non posso DARGLIELI..andare (si corregge) oggi;

Antonio: va bene, ok;

Massimo: va bene.....gli dici che domani..... pomeriggio..... entro un...tho..digli così..alle cinque sono là;

Antonio: va bene, ok, ciao;

Massimo: se non magari poi faccio tardi e lui è lì che mi aspetta...tu gli di...alle cinque lì domani pomeriggio e..ripariam...ripara il cancello..... definitivamente...ok?;

Antonio: ciao, ciao

La conversazione successivamente prosegue in forma amichevole.

Il giorno successivo, in una conversazione registrata pochi minuti dopo le 17.00, VALLE Francesco ha detto a SPAGNUOLO di chiamare VACCARO "Massimo" che era appena stato lì a casa del "nonno", e di dirgli di ritornare da lui in quanto "**..mi sono dimenticato una cosa, CHE NON MI APRE IL CANCELLO, fallo venire..**". Ancora una volta VALLE Francesco ha fatto ricorso ai "cancelli che non si aprono" per riferirsi alle questioni relative al prestito usurario che doveva finire di chiarire con VACCARO appena uscito da casa sua.

Pochi minuti dopo SPAGNUOLO ha avvisato VACCARO che doveva tornare a casa di VALLE Francesco utilizzando la medesima espressione: "**..devi tornare dal nonno che dice che ti vuole parlare per il CANCELLO che dice che non si apre bene...fammi sta cortesia..**

Nell'occasione è stato predisposto un mirato servizio di osservazione che ha permesso di riscontrare quanto emerso dai servizi tecnici²⁸.

Si riportano di seguito le due conversazioni.

Progressivo: 5371 - Data: 03/02/2009, Ora: 17:01:14

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393381662276 Soggetto chiamato/ante: VALLE Francesco e NUCERA Angela
SUNTO:

ut Antonio int suocera poi VALLE Francesco

*Antonio dice al suocero che tarda una mezzoretta e stiamo arrivando
int va bene figghiu, è qua, tu passu*

int Valle Francesco : va bene, ti aspetto Toni, senti Toni fai una telefonata a Massimo, che dieci minuti fa è stato qua, e mi sono dimenticato una cosa, che non mi apre il cancello, fallo venire che dobbiamo parlare di una cosa, da solo, sempre da solo...

Progressivo: 5374 - Data: 03/02/2009, Ora: 17:14:28

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289231084 - Soggetto chiamato/ante: Massimo (Imm.Casa Futura)
SUNTO:

ut Antonio int Massimo

ut dice a Int di tornare dal nonno che dice che ti vuole parlare per il cancello che dice che non si apre bene...fammi sta cortesia..

int va bene, ciao.....

Ancor più esplicito circa la natura usuraria del prestito è, poi, il riferimento fatto dal VACCARO all'importo della rata che pagava mensilmente a VALLE Francesco a fronte della somma ricevuta in prestito.

²⁸ Vedi annotazione del 04.02.2009 a firma dell'Assistente C. Lucia TRAVAGLINO – allegato n. 14

Progressivo: 8835 - Data: 26/02/2009, Ora: 15:14:38

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289231084 - Soggetto chiamato/ante: Massimo Vaccaro (Imm.Casa Futura)

SUNTO:

Ut:Antonio int: Massimo (Vaccaro Tommaso)

int arriverà da Ut alle 15.30 con Angelo. Int chiede a Ut se per il 3 aprile pagherà i due assegni da 50 mila e 53 mila euro. Antonio dice che non è in grado per il 3 di pagare i due assegni e ha bisogno di slittare di altri 30 giorni. Massimo dice che si farà dare i soldi da Angelo e poi li darà ad Antonio così coprirà l'assegno, Massimo dice che il tre "metteranno giù" l'assegno (terze persone) poi:

Massimo:l'unica soluzione è questa Antonio

Antonio:No non ce nè un'altra

Massimo:Non no ...e voi vi prendete in carico però quello del nonno (l'assegno di Valle Francesco ndr) è?Cioè questo me lo tiri via tu e? Perché io glieli devo restituire (i soldi ndr) e? Cioè io a lui ..non lui 50 mila non li ha, se me ne riesce ad anticipare trenta va bene (Angelo ndr) io 20 li storno con una fattura e li rimetto dentro e glieli do a lui però o faccio una cosa o faccio l'altra.

Massimo dice che per delle fatture scadute lui sta pagando ogni 3 mesi 3000 euro di sconto fatture dalla banca poi :

Massimo:Le spese che io vado ad affrontare di un mese

Antonio :quanto gli stai dando

Massimo:le spese di un mese me le devi pagare

Antonio:ma cosa gli devi dare al nonno?

Massimo:Lo sai te l'ho detto questa mattina

Antonio :I 12 mila euro?

Massimo:E si è

Antonio Praticamente gli devi dare duemila sui 10?

Massimo:non hai capito Antonio non è 2000 su 10 (mila euro ndr) e

Antonio:E cos'è che gli stai dando?

Massimo: Io gli sto dando 7 e 5 (7500 euro ndr) su 30 (30 mila euro ndr)

antonio:Sette e cinque su trenta?

Massimo:E si è! (ride).....tutti i mesi...cioè antonio dimmi tu

Antonio:arrivo la (da Valle Francesco ndr) e gliene parlo subito e vediamo subito cosa fare

int dice che è arrivato Angelo e ora parlerà con lui Antonio dice che si vedono dopo

Si segnala infine quanto emerso da una conversazione registrata in data 27.02.2009, in cui VACCARO ha manifestato a SPAGNUOLO la sua volontà di andare a parlare di persona con "il nonno" VALLE Francesco, in quel momento ricoverato all'Ospedale di Garbagnate Milanese. VACCARO voleva chiedere al "nonno" di posticipare la messa all'incasso di un assegno che gli aveva dato datato 28.02.2009, che altrimenti sarebbe andato in pagamento lunedì 2 marzo 2009.

La conversazione evidenzia anche il ruolo di SPAGNUOLO che è a completa disposizione dell'anziano capo famiglia e si occupa di seguire ogni aspetto della vicenda riguardante il prestito del VACCARO.

Progressivo: 8974 - Data: 27/02/2009, Ora: 10:04:01

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289231084 - Soggetto chiamato/ante: Massimo Vaccaro (Imm.Casa Futura)

Ut Antonio Int Massimo;

Ut chiede se lo ha chiamato

Int dice di no

Ut dice che allora si è sbagliato e lo saluta

Int lo ferma e gli chiede se il nonno (ndr Valle Francesco) è in ospedale

Ut dice di si
Int dice che è passato da là
Int chiede cosa ha
Ut dice che sta facendo un controllino e poi chiede se Int deve andare dal nonno
Int risponde che deve andare anche da lui (da Francesco Valle)
Ut testualmente dice: " se devi andare da lui...non so...se devi...se vuoi puoi dare anche a me e glielo do dentro a una busta qualcosa se gli devi dare qualcosa...se invece devi parlargli devi aspettare che esca dall'ospedale..."
Int dice che deve parlargli
Ut dice che sono due giorni che è in ospedale
Int poi testualmente dice:" ce l'ha già lui Antonio e volevo chiedergli di spostarlo adesso vediamo....domani va giù eh...(l'assegno ha scadenza domani ndr)
Ut chiede come fa ad andar giù domani
Int dice che è datato 28 e che andrà giù lunedì.
Int chiede se esce domani
Ut dice che lui pensa che fino alla settimana prossima non viene fuori
Int poi chiede a Ut se Fortunato ha sempre lo stesso numero
Ut chiede che numero ha perché ha cambiato il numero di telefono. Comunque alla sera lo trova sicuramente là
Int chiede se lo trova a Cisliano
Ut conferma

In questo caso, le intercettazioni paiono decifrabili in modo piuttosto agevole.

Come Vaccaro spiega a Spagnuolo, il prestito contratto con il nonno prevede il pagamento di 7,500 euro di interessi mensili su un capitale di euro 30.000,00. (**7 e 5 su 30.. tutti i mesi**). Il che – con agevole calcolo – porta ad un tasso mensile superiore al 20%. L'importo non stupisce, in quanto si tratta delle medesime condizioni che si vedranno applicate a Bettinelli (così come anche a Bettinelli era stata imposta una liquidazione mensile degli interessi). Ma il tasso è anche incredibilmente usurario, giacché al di fuori di qualsivoglia lecita operazione analoga.

Peraltro, il carattere totalmente illecito del rapporto è perfettamente noto al Valle Francesco, il quale interloquisce con il Vaccaro utilizzando un linguaggio criptico degno di transazioni di stupefacenti e chiaramente volto a sottrarsi a possibili captazioni esterne. Che Vaccaro non parlasse seriamente di "cancelli" lo si può affermare con sicurezza per il fatto che Vaccaro non è un operaio, ma un imprenditore. Ma soprattutto Vaccaro rivela il reale scopo della sua visita quando si lascia sfuggire quel "non posso darglieli" inesorabilmente registrato dalla captazione; dato che fa il paio con la esplicita richiesta del "nonno" che Vaccaro si presenti "da solo, sempre da solo". Anche questa indicazione è priva di senso se Vaccaro avesse veramente dovuto riparare un cancello.

Sul fatto che il creditore sia Valle Francesco, non esistono dubbi perché lo dice la vittima

Circa il coinvolgimento di Spagnuolo, egli agisce sempre nel ruolo di intermediario, procurando contatti e incontri con il "nonno", esplicitamente volti a trattare del debito. E' vero che, per come si ascolta, Spagnuolo non conosce anticipatamente le condizioni del prestito e le apprende solo il giorno 26 febbraio 2009. Ma questo dato è del tutto irrilevante. In primo luogo Spagnuolo sa che il "nonno" è un usuraio di professione ed il tono mascherato delle conversazioni relative al famoso "cancello" – alle quali Spagnuolo partecipa senza certo stupirsi di quella accortezza – permetteva a Spagnuolo di comprendere che si trattava della solita usura. Inoltre, una volta che Spagnuolo apprende gli esatti termini del finanziamento, egli continua a cooperare con Francesco Valle, dichiarandosi disponibile a ritirare lui gli assegni in pagamento e comunque a riferire comunicazioni al "nonno".

Per l'aggravante, si rivia a quanto già detto rispetto alla precedenti usure.

5 La usura in danno di Bettinelli

Il fatto di usura a danno di Bettinelli Domenico – a differenza di quelli fino ad ora visti – trae materiale dal contributo testimoniale dello stesso usurato e di altri soggetti a conoscenza della vicenda.

Dice Bettinelli:

(SIT 21.12.2009)

I miei rapporti con la famiglia VALLE sono iniziati alla fine del 2005, quando ho conosciuto VALLE Fortunato durante una permanenza, per motivi di lavoro, in Romania, precisamente a Dej. In quel periodo, la mia attività lavorativa consisteva nel prestare consulenza per la società denominata SIMI s.p.a. avente sede legale a Sondrio in L.go Pedrini nr. 3 e sede operativa a Carlazzo (CO). Benché io all'epoca fossi consulente della SIMI, nell'occasione di cui dicevo sopra, mi ero recato in Romania per conto dei signori MANDELLI Adolfo e SALA Angelo, i quali mi avevano lì mandato per verificare la fattibilità di un'operazione agro-alimentare, che avrebbero dovuto effettuare con la società ROSWISS S.A. con sede a Lugano (CH) in via alla Roggia nr. 27 o 28. Al termine della mia analisi in Romania, avevo indicato la non opportunità di procedere con l'operazione in quanto gli interlocutori locali, per la precisione il sindaco di Dej, Ian UNGUR, mi era apparsa persona poco affidabile. Proprio all'ultima riunione in Romania, era presente il VALLE Fortunato, al quale alla precisa richiesta se l'operazione si sarebbe dovuta fare o meno, e che quindi evidentemente lo coinvolgeva, io risposi di no. A quel punto, io mi trovai senza occupazione e senza soldi, essendomi visto negare dalla ROSWISS S.A. il rimborso delle spese che avevo anticipato per il mio lavoro in Romania. Richiesto quindi di cosa avrei dovuto fare al MANDELLI ed a SALA, mi sentii rispondere che se avevo bisogno di denaro avrei potuto rivolgermi al VALLE Fortunato. Una volta rientrato in Italia, dopo circa un mese, presi contatti telefonici con il VALLE Fortunato, chiamandolo all'utenza 340/7496416, che lui stesso mi aveva fornito in Romania. Fissammo così un primo appuntamento, che si svolse, circa un paio di giorni dopo, presso il bar denominato FULL STOP e sito a Milano in via Alcuino nr. 1. Qui illustrai a VALLE Fortunato la mia necessità, chiedendogli espressamente 20 mila € ed egli mi rispose che mi avrebbe richiamato, anticipandomi comunque che il prestito mi sarebbe costato interessi pari al 20 % al mese. Accettai tale proposta, trovandomi in gravi difficoltà, ed effettivamente due giorni dopo il VALLE Fortunato mi chiamò dicendomi di ritornare a Milano per concludere. In questa seconda occasione, ci incontrammo sempre davanti al predetto bar, ma egli mi accompagnò in un appartamento sito a Milano in via Gattamelata, proprio all'angolo con via Alcuino, in un piano rialzato e le cui finestre affacciavano sul retro del bar. All'interno di tale appartamento vi era anche la moglie del VALLE Fortunato, la signora FERRERI Teresa. Entrati nell'appartamento, il VALLE Fortunato mi fece appartare con lui in un'altra stanza, in cucina, e qui mi consegnò i 20 mila € richiesti in contanti. In particolare, per la maggior parte, in banconote da 500 € e qualcuna da 200. Tutte comunque già usate e non certo di nuova provenienza da una banca. Da quel momento, per circa 5 mesi, io pagai al VALLE Fortunato e sempre con appuntamenti al FULL STOP, 4.000 € in contanti. Solo al sesto mese, pagai con un assegno tratto sul conto corrente personale che avevo presso la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANTU', filiale di Cernobbio, di importo pari a 4.000 €, lasciando ovviamente in bianco il destinatario. Dopo tale rata, io non fui più in grado di pagare quanto richiesto e feci presente tale mia difficoltà al VALLE Fortunato, il quale, avendo comunque io ripagato il capitale, mi propose di pagare gli interessi lavorando per loro.-----

Nello specifico, mi proposero di occuparmi del controllo di gestione di una società denominata EURO PLAY s.r.l.....

...Vista comunque la strana gestione che veniva effettuata dei proventi societari e non ottenute a mie precise domande spiegazioni esaustive, decisi di allontanarmi prospettando tale mia decisione a VALLE Fortunato. L'allontanamento effettivo avvenne però circa 5 mesi dopo, una volta che la Katia ROMEO aveva appreso il mestiere ed era stato ormai avviato il passaggio al concessionario

LOTTOMATICA. All'atto di allontanarmi, il VALLE Fortunato, presente anche la sorella Angela, mi disse che comunque, nonostante il mio lavoro prestato per loro, avrei dovuto riprendere i pagamenti degli interessi per 4000 € al mese e rendere nuovamente il capitale di 20 mila €, ritenendo i pagamenti da me fatti in passato puri interessi

(SIT 11.2.2010)

Il BETTINELLI Domenico, richiesto di fornire ulteriori precisazioni in merito all'assegno bancario, tratto sul proprio conto corrente personale in essere presso la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANTU' (filiale di Cernobbio) di importo pari a 4.000 €, non intestato e consegnato a VALLE Fortunato in pagamento di una rata del prestito di importo pari a 20.000,00 € al tasso di interesse del 20% al mese ottenuto dal predetto VALLE Fortunato, e avvertito che è obbligato a rispondere secondo verità in ordine ai fatti sui quali vengono richieste le informazioni e della facoltà di astensione prevista dagli artt. 199 e 200 c.p.p., qualora ne ricorrano le condizioni, e che è obbligato, ai sensi degli articoli 351 e 362 c.p.p., ad astenersi dal rendere informazioni sulle domande eventualmente formulate dal difensore o dal sostituto e sulle risposte date, spontaneamente dichiara:

"In merito a quanto mi chiedete, voglio precisare che le mie dichiarazioni precedentemente rese, erano parzialmente incomplete. Da una verifica effettuata direttamente con la BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANTU', filiale di Cernobbio, dove io ero intestatario del conto corrente nr. 200468/66, ho potuto verificare che gli assegni da me consegnati a VALLE Fortunato, per il pagamento del prestito di cui si tratta, erano 7 e non uno solo come erroneamente ricordavo. Il predetto istituto di credito mi consegnava la copia dei 7 assegni a cui faccio riferimento e che sono i seguenti:-----

- 00-15923129-01, datato 13.01.2006, di importo pari a 4.000,00 €;-----
- 00-15936621-12, datato 10.02.2006, di importo pari a 4.000,00 €;-----
- 00-15936622-00, datato 10.03.2006, di importo pari a 4.000,00 €;-----
- 00-15936623-01, datato 20.04.2006, di importo pari a 4.000,00 €;-----
- 00-15936625-03, datato 31.07.2006, di importo pari a 8.000,00 €;-----
- 00-15936626-04, datato 31.08.2006, di importo pari a 8.000,00 €;-----
- 00-15936627-05, datato 30.09.2006, di importo pari a 8.000,00 €.-----

Preciso che, tutti i predetti assegni erano stati da me consegnati privi di intestazione e che gli assegni di importo pari a 4.000,00 € consistevano nel pagamento mensile dei soli interessi, mentre i tre assegni di importo pari a 8.000,00 € consistevano nella restituzione dell'intero capitale più un mese di interesse. In merito a questi ultimi preciso che, poiché io in quel periodo prestavo la mia attività collaborativa presso la EURO PLAY s.r.l., società che come già visto era ufficiosamente dei VALLE, il relativo importo era stato coperto direttamente da Angela VALLE prelevando i soldi dalla cassa EURO PLAY s.r.l., denaro che, invece, avrebbe dovuto costituire il mio compenso.

In merito ai soggetti che, come potuto verificare visionando le copie dei predetti assegni, hanno incassato i relativi importi, preciso che essi sono da me tutti conosciuti tranne due.

Quelli che posso indicare sono: la EDIL SYSTEM, società che conosco come riferibile a SPAGNUOLO Antonio, LA GIADA s.r.l. società, proprietaria dell'omonimo bar, che conosco come riferibile a VALLE Carmine, fratello di Fortunato.

Due assegni, di quelli di importo da 8.000,00 €, come vedo risultano avere come primo beneficiario VALLE Fortunato, indicazione che comunque non avevo messo io. Successivamente, come visibile dalle girate posteriori, entrambi sono stati poi incassati dalla EDIL ARREDO CASA s.a.s. di VALLELONGA L. & C.

Vi fornisco le copie degli assegni di cui abbiamo parlato, le quali mi sono state consegnate direttamente dal dott. PUPPINI, vice-direttore della filiale di Cernobbio della BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANTU'

Bettinelli descrive, con dovizia di particolari, una situazione palesemente usuraria, in cui egli subisce la imposizione di un pazzesco tasso di interesse del 20% al mese. La tecnica di restituzione è analoga a quella adottata con Vaccaro: ogni mese Bettinelli si presenta con il 20% del capitale, che rappresenta solo la restituzione degli interessi. Poi, quando Bettinelli non è più in grado di ripagare il debito, egli rende la prestazione in natura, svolgendo attività lavorativa per Valle.

La versione offerta dalla vittima, che è a tutti gli effetti testimone e le cui dichiarazioni hanno valore di prova piena, è stata oggetto di puntuali verifiche e riscontri:

- dice Bertoni Carlo Alberto, altro soggetto che prestava lavoro in Europlay s.r.l. :

R: Inizialmente, insieme a me ed Angela VALLE, vi era BETTINELLI Domenico. Questi, definito dai VALLE come consulente, era laureato in agraria, abitava a Como in via San Giacomo nr. 4 ed il suo numero di telefono era 328/7371278. Le sue mansioni era quella di tenere la contabilità delle macchinette, gestire i contratti ed anch'egli aveva delega di firma sul conto corrente della società. In una occasione, io richiesi al BETTINELLI come aveva conosciuto i VALLE, ed egli, con magone, mi spiegò che aveva contratto un debito con delle persone, non ricordo se mi disse di Como o di Lecco, e che, successivamente, tale debito era stato comprato dai VALLE e lui lavorava per loro per ripagare tale debito. In particolare, se non ricordo male, lui mi disse che gli trattenevano 2000 € al mese. Dall'atteggiamento che aveva, magone ed occhi gonfi, mi parse di poter intuire che il debito fosse di tipo usuraio, tanto che gli chiesi come mai non denunciava ed egli mi rispose che ormai gli mancava poco da pagare e che non appena finito se ne sarebbe andato. Per quel che ne so, effettivamente, il BETTINELLI si è allontanato dalla EUROPLAY s.r.l. ed alla mia nuova richiesta sul perché non denunciasse egli mi disse che ormai aveva onorato, che aveva paura e che non voleva problemi.

Dopo il suo allontanamento, ricordo però che, in una occasione, Angela VALLE mi disse di accompagnare suo fratello VALLE Fortunato a casa di BETTINELLI perché questo gli avrebbe rubato dei soldi. A tale richiesta non risposi, feci finta di non aver capito e non mi fu più fatta tale richiesta.

- come si legge nell'annotazione di Pg del 4 maggio 2010, le informazioni fornite da Bettinelli circa la società SIMI s.p.a., ROSWISS s.a. e relativamente alla cittadina rumena di Dej e al suo sindaco corrispondono al vero;

- quanto alle condizioni di tempo e modo in cui sarebbe avvenuta la pattuizione del prestito usurario, sempre la citata annotazione riferisce che:

Comprovata risulta essere la riferibilità alla famiglia VALLE del bar FULL STOP (avente sede a Milano in via Alcuino n. 1), dove BETTINELLI ha detto di aver consegnato il denaro in pagamento delle rate del prestito usurario.

Tale bar, infatti, risulta corrispondere ad un'unità locale della RUFF GARDEN CITY s.r.l.²⁹, società riconducibile ai VALLE in quanto, tra l'altro, di proprietà, inizialmente, del già menzionato PELLICANO' Santo e di FERRERI Maria Teresa³⁰, ex moglie di VALLE Fortunato, la quale, poi, ha venduto le proprie quote a SPAGNUOLO Alessandro³¹, figlio di SPAGNUOLO Antonio.

Anche la disponibilità da parte di VALLE Fortunato, e di conseguenza della FERRERI Maria Teresa, di un appartamento sito a Milano in via Alcuino angolo via Gattamelata, è confermata.

²⁹ RUFF GARDEN CITY s.r.l. avente sede legale a Berggjo (MI) in via G. Falcone n. 43 (P.I. 04146270964).

³⁰ FERRERI Maria Teresa nata il 25.08.1956 a Troia (FG) e residente a Cicliano (MI) in via per Cusago n. 2 (S.D.I. positivo per: riciclaggio, trasgressione dell'esecutore dell'operazione che omette di indicare le generalità D.Lgs 231 / 2007 art. 55 comma 2).

³¹ SPAGNUOLO Alessandro nato il 02.07.1977 a Vigevano (PV) ivi residente in via vecchie mura n. 29 (SDI negativo)

In atti, infatti, VALLE Fortunato risulta esser stato ufficialmente residente proprio in via Alcuino n. 1, corrispondente effettivamente ad un condominio ubicato all'angolo con via Gattamelata.

Inoltre, nel corso di un mirato accertamento, personale dipendente ha individuato, su un quaderno tipo rubrica in uso al custode del predetto stabile, in cui era presente l'elenco sia degli attuali che degli *ex* residenti del palazzo, alla lettera "V", la dicitura riportante i nomi: "VALLE Francesco, FERERI (n.d.r. evidentemente FERRERI con un errore di scrittura), VALLE Maria e VALLE Carmine", indicati come dimoranti in un appartamento sito al piano terra della scala A, le cui finestre, effettivamente, possono avere visuale sul retro del bar FULL STOP, come dichiarato dal BETTINELLI.

- ulteriore verifica definitiva e concludente ha avuto ad oggetto i titoli dettagliatamente indicati (e forniti in copia) da Bettinelli come consegnati in pagamento degli interessi:

La visione dei predetti assegni ha fornito una conferma a quanto precisato da **BETTINELLI**.

Di tali titoli, cinque non hanno in effetti alcuna intestazione, così come affermato da BETTINELLI, mentre due sono risultati intestati in favore di VALLE Fortunato, dicitura quindi apposta con ogni probabilità successivamente alla loro compilazione.

Gli importi dei titoli, poi, corrispondono, per i 4 assegni da 4.000,00 €, con il pagamento mensile degli interessi del prestito di 20 mila euro, e, per i 3 assegni da 8.000,00 €, con il rientro del capitale più una ulteriore rata di interessi.

Anche la prima analisi, a partire dalle semplici indicazioni di girata, dei beneficiari finali che hanno incassato i titoli, suffragata da quanto riferito in proposito da BETTINELLI, ha dimostrato come pure gli assegni non intestati a VALLE Fortunato fossero giunti comunque nelle mani di persone giuridiche direttamente collegate al sodalizio criminale.

In particolare, gli assegni di cui ai punti 1) e 3), sono stati incassati dalla EDIL SYSTEM³², di SPAGNUOLO Antonio, e quello di cui al punto 2) dalla società LA GIADA s.r.l.³³ di VALLE Carmine³⁴, confermando così come i vertici del sodalizio utilizzino le società riconducibili ai vari componenti il clan per il riciclaggio dei proventi dell'usura, come già emerso nel corso dell'attività investigativa.

Attraverso accertamenti bancari, invece, è stato possibile verificare come:

- l'assegno n. 15936627-05, indicato al punto 7) fosse stato incassato³⁵ sul conto corrente n. 11551 in essere presso l'attuale agenzia n. 2 del MONTE DEI PASCHI DI SIENA³⁶ di Pavia, intestato a MAGRO Alberto³⁷;
- l'assegno n. 15936623-01 indicato al punto 4) fosse stato incassato³⁸ sul conto corrente n. 2387 in essere presso l'agenzia n. 585 della BANCA POPOLARE DI MILANO, intestato a BIRZAVA Ion³⁹.

³² EDIL SYSTEM avente sede a Bareggio (MI) in via Madonna Pellegrina n. 166. **Allegato n. 36**

³³ LA GIADA s.r.l. avente sede legale a Bareggio (MI) in via G. Falcone n. 43 (P.I. 03742110962).

³⁴ VALLE Carmine nato il 16.11.1979 a Reggio Calabria (RC) e residente a Bareggio (MI) in via Aosta n. 2 (S.D.I. positivo per: associazione a delinquere e usura).

³⁵ V. Accertamento del Monte dei Paschi di Siena. **Allegato n. 37**

³⁶ MONTE DEI PASCHI DI SIENA s.p.a. avente sede a Siena in piazza Salimbeni n. 3.

³⁷ MAGRO Alberto nato il 03.05.1958 a Pavia e residente a Torre d'Isola (PV) in Cascina Santa Sofia n. 3 (S.D.I. negativo).

³⁸ V. accertamento della BPM. **Allegato n. 38**

³⁹ BIRZAVA Ion nato il 22.05.1972 in Romania, residente a Fara Gera d'Adda (BG) in via Abele Crespi n. 290 e domiciliato a Milano in via Pistoia n. 21 (S.D.I. positivo per: ricettazione e guida sotto l'influenza dell'alcool).

Né MAGRO né BIRZAVA, però, hanno apparentemente alcun collegamento diretto con VALLE Fortunato, sicché solo un loro ascolto potrebbe confermare la ricezione dei predetti titoli da quest'ultimo e spiegarne l'eventuale causa.

Per quanto riguarda i due titoli riportanti quale primo beneficiario VALLE Fortunato, invece, entrambi risultano esser poi stati incassati dalla EDIL ARREDO CASA s.a.s. di VALLELONGA L. & C.⁴⁰, società ora in scioglimento e liquidazione, nella cui compagine figura VALLELONGA Laura⁴¹ figlia di VALLELONGA Cosimo Damiano⁴², già condannato, nel 1997, per associazione per delinquere di stampo mafioso nell'ambito dell'operazione denominata "LA NOTTE DEI FIORI DI SAN VITO", che portò all'arresto, nelle zone di Milano, Como e Lecco, di centinaia di persone affiliate alla 'ndrangheta.

VALLELONGA Cosimo Damiano, nell'attualità, è ancora in contatto con la famiglia VALLE comparendo, come già segnalato⁴³, quale "contatto" tra i componenti il clan e MAISANO Sebastiano⁴⁴ nella restituzione del debito usurario che quest'ultimo ha contratto con i "VALLE"

A corredo e commento di tali affermazioni, non si può che ribadire la conclusione già anticipata. Bettinelli è teste pienamente attendibile, la cui storia era nota ad altri personaggi che frequentavano i Valle, la cui storia contiene particolari assolutamente veri e oggettivamente verificati e la cui storia poggia su assegni per importi emessi/incassati con modalità coerenti con quanto riferito dal teste. Nulla vi è da dire ancora sulla natura usuraria degli interessi pattuiti, ai quali si è aggiunta una sorta di "servitù" sulla persona del debitore, il quale è stato posto alle dipendenze di una società dei Valle come forma di *datio in solutum*. E' dal diritto romano che i debiti non comportano più la caduta in schiavitù del debitore...

Sull'aggravante, si rinvia sempre a quanto già detto.

6 Il delitto di riciclaggio (capo 8)

La contestazione di riciclaggio, prevista al capo 8, è la diretta conseguenza della "vicenda" Bettinelli. Come si è visto, due assegni di quelli provenienti da Bettinelli sono incassati in favore della ditta Edil System; mentre altro assegno è incassato da La Giada s.r.l. .

Nel primo caso, la girata per l'incasso è stata materialmente fatta da Spagnuolo, che della ditta Edil System è titolare e legale rappresentante.

Nel secondo caso, la girata per l'incasso è stata fatta da Fazzolari, amministratore-prestanome di Valle Carmine, nella società La Giada s.r.l. . Come si vedrà nella parte relativa alle imputazioni ex articolo 12 *quinquies* d.l. 306/92, questa ultima società è da intendersi – di fatto – interamente riconducibile alla gestione di Valle Carmine. Il che vuole dire che, nonostante l'indispensabile intervento del prestanome/legale rappresentante, non si può pensare che la movimentazione di titoli in relazione a predetta società sia avvenuta senza il consapevole ruolo determinativo del reale *dominus* della stessa. A questo proposito, si tenga ben presente che nessun rapporto negoziale lega Bettinelli al tale Fazzolari o a La Giada s.r.l. . Quindi, non si saprebbe neppure come Fazzolari possa (se non per averlo ricevuto da Carmine, che invece ha rapporti diretti con il fratello Fortunato, il quale aveva ricevuto il titolo da Bettinelli) essere entrato nella disponibilità di un assegno che non poteva riferirsi ad alcuna transazione commerciale ufficiale tra La Giada s.r.l. e l'emittente del titolo

⁴⁰ EDIL ARREDO CASA s.a.s. di VALLELONGA L. & C. avente sede a Perego (LC) in via Statale n. 89 (P.I. 02339950137). **Allegato n. 39**

⁴¹ VALLELONGA Laura nata il 09.10.1980 a Lecco e residente a Perego (LC) in viale Brianza n. 13 (S.D.I. negativo).

⁴² VALLELONGA Cosimo Damiano nato il 30.09.1948 a Mongiana (CZ) e residente a Perego (LC) in via Statale n. 89 (S.D.I. positivo per: associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, usura ed estorsione).

⁴³ Vedasi informativa pari protocollo datata 25 febbraio 2010.

⁴⁴ MAISANO Sebastiano nato il 26.1.1958 a Bagnara Calabria (RC) e residente a Parona (PV) in via IV Novembre n. 2 (S.D.I. positivo per: associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, ricettazione, attività di gestione rifiuti non autorizzata, materia previdenziale e sanitaria, appropriazione indebita ed emissione di assegni a vuoto).

in questione. Per di più il titolo era emesso con modalità sicuramente anomale – ovvero senza la indicazione del beneficiario – ed estranee a regolari rapporti d'impresa di sorta.

Tutto ciò porta a concludere che entrambi gli indagati hanno materialmente contribuito alla condotta addebitata al capo di imputazione.

Ora, sia Valle Carmine che Spagnuolo sono indagati per il concorso nel delitto associativo. Quindi deve affermarsi e chiarirsi che *“il concorrente nel delitto associativo di tipo mafioso può essere chiamato a rispondere del delitto di riciclaggio dei beni provenienti dall'attività associativa quando i delitti presupposto del riciclaggio siano da individuarsi nei delitti fine dell'associazione, perché rispetto ad essi non opera la clausola di riserva -"fuori dei casi di concorso nel reato"- che qualifica la disposizione incriminatrice del delitto di riciclaggio – Cass., n. 44138/07”*.

Il passo successivo è quello della possibilità di individuare il reato di riciclaggio nella condotta consistente nel “versare” un assegno bancario di origine delittuosa – perché su questo ovviamente non esiste dubbio – sul conto corrente di una società o impresa. E qui si legge che *“lo spostamento della titolarità di denaro di provenienza illecita dall'autore del reato presupposto ad una società si risolve nella creazione di un primo schermo tra il denaro e la sua provenienza sicché, quando questa operazione si verifica con la complicità degli amministratori estranei alla commissione del reato presupposto, costituisce essa stessa riciclaggio, ovviamente ascrivibile solo a questi ultimi” - Cass. 6561/2009*” e ancora *“integra il delitto di riciclaggio il compimento di operazioni volte non solo ad impedire in modo definitivo, ma anche a rendere difficile l'accertamento della provenienza del denaro – Cass., n. 16980/2007”* e *“in tema di riciclaggio, stante la fungibilità del denaro, non può dubitarsi che il deposito in banca di denaro “sporco” realizzi automaticamente la sostituzione di esso, essendo la banca obbligata a restituire al depositante la stessa quantità di denaro depositato; altrettanto dicasi per il cambio o la monetizzazione di assegni di provenienza illecita, considerato che quanto ricevuto in sostituzione di detti titoli è privo, almeno in apparenza, dei connotati di illiceità – Cass., n. 495/2008”*. Gli indirizzi espressi, oltre che autorevoli, non possono che essere condivisi. Il mero fatto di depositare un assegno su conto corrente trasforma il titolo all'ordine in un credito del titolare del conto verso la banca, con una evidente sostituzione della *res* di provenienza illecita. Tale sostituzione è anche idonea e capace di interporre un diaframma definitivo tra il reato e la cosa, visto che quel credito potrà essere azionato con le molte modalità di utilizzo di un rapporto di conto corrente, le quali tutte non reheranno più traccia delle diverse modalità di formazione della provvista.

Dunque, una volta stabilito che il comportamento oggettivo di cui si parla è riciclaggio, bisogna stabilire se quel comportamento sia sorretto dal necessario elemento soggettivo. A questo proposito si deve avere presente che il delitto di riciclaggio è a dolo generico⁴⁵ e comprende *“la coscienza e volontà di compiere l'azione di trasferimento o sostituzione, obiettivamente idonea ad ostacolare la identificazione della provenienza delittuosa del denaro, accompagnata dalla consapevolezza di tale origine - Cass., n. 6350/2007”*. Dopodiché, a proposito di suddetta consapevolezza, va precisato che non si richiede la conoscenza dello specifico reato dal quale traggono fonte i valori, tanto che tale reato può pure non essere identificato nella sua esatta tipologia, essendo sufficiente la prova logica della provenienza illecita delle utilità oggetto delle operazioni compiute (Cass., n. 113030/1997; Cass., n. 36940/2008). Non solo, ma come recentemente chiarito da Cass. S.U., 26 novembre 2009 – che risolve in senso positivo la questione della compatibilità del dolo di ricettazione con il dolo nella forma cosiddetta eventuale –, sussiste il dolo del delitto *de quo* pure ove l'agente si rappresenti la mera concreta possibilità che la cosa provenga da delitto, accettandone evidentemente il rischio.

E passiamo ai nostri indagati. Entrambi sono membri della famiglia Valle ed entrambi sono partecipi dell'associazione mafiosa; entrambi devono conoscere Bettinelli, che per anni frequenta e lavora per la famiglia (e conosce tanto Spagnuolo e Carmine Valle⁴⁶, che le società da loro gestite, anche per interposta persona, così come è per Carmine); entrambi sanno che Bettinelli nulla deve

⁴⁵ Quindi, il riciclaggio non è reato a dolo specifico e non richiede che il soggetto agisca con il fine (ulteriore rispetto alla idoneità obiettiva della condotta) di ostacolare l'accertamento della provenienza dei beni.

alla famiglia Valle se non quanto deriva dal debito contratto; entrambi, di più ancora, sanno che i titoli non si riferiscono a prestazioni realmente dovute in favore delle società rispettivamente gestite, con le quali Bettinelli non ha alcun rapporto formale; entrambi sanno che in famiglia si pratica sistematicamente la usura, tanto che Spagnuolo né è protagonista sistematico e Carmine Valle – che si è già fatto condannare come usuraio – si presta alla intestazione fittizia di società, sottraendola a possibili provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Quindi, tutti e due gli indagati possiedono un bagaglio di conoscenze tali da metterli nelle condizioni di comprendere e rappresentarsi la origine illecita delle dazioni di Bettinelli, a prescindere dalla esatta conoscenza delle condizioni contrattuali praticate allo stesso.

7 L'esercizio abusivo del credito

Oltre alle operazioni ove è stato accertato il carattere manifestamente usuraio del tasso praticato, sono emersi molti altri rapporti di finanziamento, praticati dai Valle. Per questi rapporti si attende la determinazione del tasso; cosa che potrà avvenire solo con la indispensabile cooperazione delle vittime. Ma già da ora non si pecca di pessimismo ad immaginare che si tratterà sempre e comunque di operazioni usuarie. Nell'intanto, queste operazioni servono a sorreggere il reato trattato nel presente capitolo.

7.1 Il prestito ad Aloe.

Dalla annotazione riepilogativa:

Dai servizi di ascolto sull'utenza n. **346.5706690** in uso a SPAGNUOLO, nel mese di gennaio 2009, è venuto alla luce un ulteriore episodio legato a prestiti di natura usuraria, da parte del clan VALLE.

Il soggetto vittima dei VALLE, indicato con il nome di “**Franco**” è stato compiutamente identificato per **ALOE Francesco**, nato a Reggio Calabria il 24.03.1957, coniugato con TORRETTA Carmela nata a Palermo il 13.08.1957, residente a Sesto San Giovanni (MI) in via Marie Curie n.65, con precedenti per truffa, appropriazione indebita, emissione di false fatturazioni, sfruttamento di mano d'opera clandestina.

Alla identificazione di **ALOE Francesco** si è giunti, prima di tutto, attraverso l'accertamento esperito sull'intestario delle due utenze telefoniche a lui in uso. Uno di queste, avente n. 366.4307085, è risultata intestata a lui, mentre l'altra, avente n. 339.3810160, è intestata al figlio ALOE Paolo, nato a Milano il 31.12.1986.

Inoltre, in alcune conversazioni intercettate sull'utenza n. 346.5706690, in uso a SPAGNUOLO, questi si è riferito a “Franco” chiamandolo in più circostanze ALOE.

Dalle attività di intercettazione si evince inoltre come ALOE gestisca anche un bar denominato “Rouge & Noir” ubicato a Sesto San Giovanni (MI) in Galleria Dante 49 all'interno del quale sarebbero installate delle “macchinette” da gioco di proprietà di **LAMPADA Francesco** (Prog. 11110 del 11.03.2009 utenza n.346.5706690 in uso a SPAGNUOLO Antonio)

ALOE Francesco risulta amministratore nonché socio di alcune società attive nel settore immobiliare ed edile con sedi in questa provincia e nella provincia di Brescia come di seguito specificato.

Il predetto è amministratore unico dal 18.09.2006 della “**AITEC s.r.l.**” con sede legale a Brescia, in via Aldo Moro n. 10, iscritta nel registro delle imprese dal 22.06.1999.

AITEC s.r.l. ha quale oggetto sociale l'acquisto, la vendita, l'affitto di immobili, la costruzione anche in appalto di edifici e di opere edilizie in genere.

⁴⁶ Si ricordi che Spagnuolo è il marito di quella Angela Valle, che provvede a fornire la provvista per gli assegni di Bettinelli, sottraendogli lo stipendio che avrebbe dovuto versargli e Valle Carmine è il fratello minore di Angela.

Il capitale sociale della "AITEC s.r.l." ammonta a 10.400 euro, attualmente così suddiviso: 208 euro di quote nominali risultano essere di proprietà di TORRETTA Francesco nato a Palermo il 07.09.1961, incensurato, fratello della moglie di ALOE Francesco, mentre 10.192 di quote nominali sono intestate alla società "Istituto fiduciario Castello s.r.l." con sede legale a Brescia in via Corsica n. 14/A.

La società **Istituto fiduciario Castello s.r.l.** costituita il 31.03.2003, ha come oggetto sociale: *l'amministrazione di beni per conto di terzi e l'esercizio di tutte le funzioni fiduciarie, nonché la rappresentanza degli azionisti e degli obbligazionisti così come contemplate dalla legge 23 novembre 1939, n.1966 e dal regolamento attuazione regio decreto 22 aprile 1940 n.531, dal decreto ministeriale del 16 gennaio 1995 e dalle successive norme integrative, modificative e sostitutive in materia. Potrà altresì, compiere tutte le attività e le funzioni consentite alle società fiduciarie da ogni altra norma di legge, nonché svolgere ogni altra operazione ritenuta dall'organo amministrativo della società necessaria od opportuna per l'espletamento di mandati e di incarichi fiduciari.*

I soci dell' **Istituto fiduciario Castello s.r.l.** risultano essere:

RAGAZZONI Luigi nato a Brescia il 07.07.1955, ivi residente in Vicolo, dell'Arciprete, n. 7, incensurato.

BRENO Stefano nato a Bergamo il 24.03.1966, ivi residente in via Pavoni, n. 1, incensurato.

AUGUSTONI Giancarlo, nato a Mondovì (CN) il 28.11.1959, ivi residente in via Castellino, n. 8, con precedenti penali per bancarotta semplice, ricorso abusivo al credito e truffa.

BROCCHIERI Ilario nato a Mondovì il 20.07.1959, ivi residente in via Carassone, n. 2, incensurato.

PERLETTI Ester nata a Brescia il 18.03.1968, ivi residente in via Malta, n. 17, incensurata.

ALOE Francesco è amministratore unico dal 19.09.2006 della società "EDIL JOLLY CASE s.r.l." con sede legale a Cinisello Balsamo (MI) in Via Alexander Fleming n. 11.

La società, iscritta nel registro delle imprese di Milano dal 06.11.2001, ha come oggetto sociale: *l'acquisto, la vendita, la costruzione, la locazione di beni immobili di qualsiasi genere, nonché la gestione degli immobili di proprietà sociale. L'installazione di impianti elettrici, termoidraulici, elettronici e telematici.*

Il capitale sociale della EDIL JOLLY CASE s.r.l. ammonta a 10.000 euro, ed è attualmente così suddiviso: 5.000 euro di quote nominali di proprietà di **SCIUTO Monica** nata a Milano il 04.02.1968, residente a Sesto San Giovanni (MI) in Viale Italia n. 38, incensurata; le restanti 5.000 euro di quote sono intestate a **ROMA Massimiliano** nato a Sesto San Giovanni (MI) il 18.03.1973, ivi residente in via P. Sottocorno, n. 60, con precedenti per associazione per delinquere, rapina, ricettazione ed incendio doloso.

ALOE è socio accomandante della **GENERAL TECH s.a.s.**, con sede legale a Milano in Via Giuba, n. 3, iscritta come impresa artigiana presso la camera di commercio di Milano dal 24.04.2001.

Il socio accomandatario della GENERAL TECH s.a.s., si identifica in DOTTI Dino Aldo, nato il 15.05.1959 a Valsolda (CO), residente a Milano, in via Giuba n. 3, con un precedente di polizia per appropriazione indebita di autovettura unitamente ad ALOE Francesco.

La GENERAL TECH s.a.s. ha come oggetto sociale: *l'esecuzione di lavori di verniciatura, tinteggiatura, ristrutturazione, manutenzione di immobili di qualunque tipo e destinazione; l'attività di manutenzione, rifacimento, costruzione di opere edili, urbane e rurali, industriali, commerciali e monumentali, sia in cemento armato che in muratura, in legno o metalliche, compresi gli scavi di fondazione, le armature, le incastellature e le carpenterie in legno ed in ferro; la manutenzione, riparazione, realizzazione di impianti tecnologici, elettrici, idraulici, telematici e telefonici; la conduzione e gestione di alberghi, con attività di bar e ristorante ad essi connesse; il noleggio di autovetture e di mezzi industriali in genere.*

Infine ALOE è stato socio amministratore della "ITALTEAM S.N.C." di **MAZZONE Antonio e ALOE Francesco** con sede legale a Milano in via Cosenza n. 3, società dichiarata fallita in data 09.01.2003.

La società aveva come oggetto sociale *la commercializzazione dei apparecchiature elettroniche, elettriche, telefoniche, telematiche e materiali attinenti alle stesse.*

Nella vicenda descritta in seguito, debitore nei confronti della famiglia VALLE “nonno” è risultato **ALOE Francesco**, e sono emersi ulteriormente le figure ed i ruoli di SPAGNUOLO Antonio, fiduciario del suocero, e TURLA Gianluigi detto Luigi, quale debitore del nonno e garante di ALOE allo stesso tempo.

In particolare, **TURLA Gianluigi**, dopo essere stato presentato da SPAGNUOLO a Francesco VALLE, ha ricevuto dal “nonno” una somma di circa 30 mila euro.

Successivamente TURLA ha, a sua volta, girato in prestito una parte dei soldi ricevuti da VALLE Francesco ad ALOE Francesco, il quale è risultato non in grado di restituire il debito e gli interessi pattuiti.

La mancata restituzione da parte di ALOE Francesco dei soldi ricevuti non ha consentito a TURLA di restituire a VALLE Francesco quanto pattuito, con i relativi interessi. Il “nonno” pretendeva che fossero rispettati gli accordi presi, considerando come responsabili dei 30 mila euro prestati TURLA, al quale ha dato fisicamente i soldi, e SPAGNUOLO, in qualità di fiduciario, come si evince dalle conversazioni di seguito riportate.

Progressivo: 2679 - Data: 14/01/2009, Ora: 20:08:35

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393393810160 - Soggetto chiamato/ante: Franco Aloe "usurato"

SUNTO:

Ut Antonio Int Franco (inflessione dialettale calabrese)

Ut "Franco a quanto ho capito se non hai sistemato sino adesso non sistemi più?"

Int "no no sistemo non ti preoccupare"

Ut dice che deve versare entro domattina

Int risponde che in qualche modo farà

Progressivo: 2865 - Data: 16/01/2009, Ora: 07:42:39

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393393810160 - Soggetto chiamato/ante: Franco Aloe "usurato"

SUNTO:

Ut. Antonio -int. Franco

Antonio dice che si dovranno vedere alle 11.00 da lui in piazza

Franco dice che spera di arrivare

Antonio dice che lui vorrebbe evitare, ma ieri sera ha fatto "questioni" e non intende andare oltre

ANTONIO: Franco, gentilmente te ne vieni con me, andiamo a sederci e poi te la discuti. Io non posso aver le conseguenze di un altro, senza avere nè bere, nè mangiare. Eh! Cioè, mi sembra anche il minimo necessario, Franco. Quindi quanto meno, alle 11 e mezza, ti trovi gentilmente...A mezzogiorno ti trovi, gentilmente...Anzi! Ti mando TURLA, venite qua tu e TURLA. Perchè è giusto così! Perchè è giusto così. Cioè FRANCO, io te lo sto dicendo, guarda che metti in moto una macchina...metti in moto una macchina, che tu capisci con chi hai a che fare!

FRANCO: No! No! No! Ma io non mi devo nascondere, Antonio!

ANTONIO: No! Qui non è questione di nascondersi! Qui ci vuole un appuntamento alle 11 e mezza! Sono tre giorni, adesso basta!

FRANCO: Guarda, io ancora stanotte ho dormito in macchina per cercare di fare ...

Si sovrappongono le voci

FRANCO. Ho capito che non t'interessa, d'accordo!

ANTONIO. No! Non è una questione di interessare! Credimi che ne ho già a sufficienza dei miei di problemi! Questo qui proprio...non riesco a capire da dove mi arriva! Ho fatto già più di quello che devo fare e mi devi credere! E sto passando le conseguenze io per gli altri! E a questo punto a fare la discussione, sembra che io c'abbia qualche interesse particolare, mi sembra...di essere scemo eh! Cioè la

gente può pensare che io abbia degli interessi particolari! Siccome io non ho nessun interesse particolare, il problema è questo! Io ti prego, gentilmente..

FRANCO: Sì...No!No! Io vengo! Anche se, grazie a Dio, comunque...

ANTONIO: Franco, a mezzogiorno glielo dici tutto con uno! A me non mi devi dire più niente! A me, se me lo dici a me, non serve a niente, Franco! Quindi alle 11 e mezza- mezzogiorno in piazza da me Antonio domanda se deve chiamare Turla e dirgli di chiamare Franco

Franco dice di farlo chiamare da Turla

FRANCO: Ascolta, ti risulta che qualcuno di voi poteva essere interessato a delle case che ho io?

ANTONIO....No! Che possa sapere io, no! M'ha detto TURLA che c'erano delle case che avevi tu...o cose di questo genere...me l'ha detto a me!

FRANCO: E ma perché TURLA mette in piedi dei meccanismi! io sono là a recuperare di soldi da un bastardo, da quello che me li aveva venduti e lui va a dietro a fare informazioni perché...va buo', dai! Niente! Niente! lasciamo perdere! Non ce la faccio più!

Si vedono oggi a mezzogiorno

Progressivo: 3024 - Data: 17/01/2009, Ora: 11:54:47

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393393810160 - Soggetto chiamato/ante: Franco Aloe "usurato"

SUNTO:

Ut. Antonio -Int. Franco

Franco dice che terza persona ha riferito che glieli avrebbe mandati (i soldi ndr) tramite il cognato quando quest'ultimo gli porta le macchinette

Antonio domanda qual è la somma che riuscirà ad avere per lunedì

Franco dice che si tratta di "mille" (euro ndr). Franco dice di prendere pure appuntamento per martedì e di non preoccuparsi

Antonio dice che il problema è se "arriva prima questo"

Franco dice che tanto, per come si sono messe le cose...

Antonio dice che Franco poi vedrà martedì "come si sono messe le cose" e lui stesso andrà lì con i piedi di piombo.

Antonio dice che martedì non sarà una passeggiata e non accetteranno il discorso di questo ritardo di due mesi.

Antonio dice che l'unica soluzione è andare lì e dirgli "questi sono i tuoi. Adesso abbi la compiacenza di aspettare altri due mesi, altri 3 mesi, un mese..."

Franco dice che questo si farà martedì e non andranno lì solo a parlare ma gli porteranno quello che potranno e poi spiegheranno che ci sono stati dei problemi.-

Si risentono in questi giorni

La conversazione che segue evidenzia i comportamenti di SPAGNUOLO Antonio e TURLA Gianluigi, i quali hanno concordato di passare alle maniere forti per convincere ALOE Francesco a restituire in tempi relativamente brevi il dovuto, o comunque di scontare l'intero debito con l'acquisizione di immobili o del bar che ALOE gestisce a Sesto San Giovanni.

Eloquente il riferimento a VALLE Francesco e soprattutto a VALLE Fortunato, indicato per colui che potrebbe risolvere la questione in maniera violenta. Inoltre, è stato fatto riferimento anche a DI MAGGIO Fabrizio, ritenuto da SPAGNUOLO inadempiente al pari di ALOE Francesco.

Progressivo: 3247 - Data: 19/01/2009, Ora: 19:32:25

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut Antonio Int Luigi Turla

I due parlano di terza persona che dice una cosa e ne fa un'altra. Luigi consiglia ad Antonio di andare da lui prenderlo portarlo sul retro del bar di proprietà della persona e di dargli due sberle e "intanto ti vedi il locale". Antonio dice che domani ne vedranno di cotte e di crude e che spera di uscire fuori stasera. Luigi dice che se deve star fuori stasera lo deve sapere. Luigi dice che la persona fa finta di avere il telefono spento. Antonio dice che la persona domani le pagherà tutte "ma di brutto", perchè l'ha preso per il culo 4 giorni. Antonio dice a Luigi di provare a veder quello che può fare e poi i due si risentiranno.

Nella conversazione di seguito riportata tar SPAGNUOLO e TURLA, si evidenzia anche il ruolo di primo piano comunque sempre ricoperto da **VALLE Fortunato**, che a detta di SPAGNUOLO sarebbe stato chiamato dal padre VALLE Francesco a partecipare all'incontro chiarificatore con ALOE e gli altri protagonisti della vicenda.

Progressivo: 3261 - Data: 20/01/2009, Ora: 08:23:20

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

Ut:Antonio Int:Turla

Ut. Turla! Questo qui non risponde già stamattina

Int:Ma è acceso il telefono?

Ut:Si si ma è acceso ma non risponde

Int:No io non lo ho ancora chiamato

Ut: No ieri sera non ha risposto...io ti dico una cosa a mezzogiorno portamelo qua, o con i soldi o senza soldi portalo qua e ci troviamo tutti da mio suocero dai..non..non..io sapevo che questo creava problemi quanti ce ne ora vediamo tutti i numeri e vediamo io sono messo a casa mia già così adesso con questa storia qui, poi mio suocero chiamerà anche mio cognato se la cosa non sarà soddisfacente ..e vediamo i numeri che dobbiamo vedere.

Int:Io più di provare a chiamarlo non posso fare adesso sto entrando in banca firmo quella roba li e poi posso passare di la a Cinisello dal bar(parlano di Franco ndr)

Ut:no no da cinisello e assolutamente a mezzogiorno dobbiamo essere la da mio suocero e...io a mio suocero non gli posso dire ci rivediamo all'una ..quello è fatto in una certa maniera io sto andando ...adesso stamattina siccome dovevo passare dalla parte di la per dire che cosa avevo fatto (dal suocero ndr) ..io non gli posso dire io ho fatto niente", io di questo qui non mi fido di dire "ah!", perchè questo fai in c a dire che c'è questo c'è quell'altro..questo qui secondo me come spegne il telefono ieri sera non lo ricarica più e quanto ce ne per 1000 euro figurati per 12 000(euro).....quindi è inutile che ci nascondiamo dietro un dito andiamo li si prende le sue conseguenze e poi farà lo stesso quello che deve fare punto li.

segue conversazione in merito all'affare del cugino di ut , Antonio dice che oggi suo cugino ha un appuntamento a casale , int dice che è stato chiamato da Caputo che lo vuole vedere.Antonio dice a int di riferire a Caputo di toglierlo dal Cai(fonetico consiglio di amministrazione) così potrà emettere assegni, int chiede ad Antonio se gli sono entrati i 15000 euro di Fabrizio, Antonio dice che Fabrizio verrà da Torino domani ma comunque non gli ha mandato nulla(riferito ai soldi) perchè attendeva un finanziamento, Antonio dice che per colpa di Fabrizio ha dovuto pagare suo suocero e suo suocero si è incassato l'assegno per conto di Fabrizio. Antonio quindi ha detto a Fabrizio di venire giù a spiegare a suo suocero "La rimanenza di tutto il discordo". Antonio dice a int che mercoledì pomeriggio arriverà Fabrizio e che fabrizio è "un altro come franco". Antonio dice che per colpa di Fabrizio ha avuto un protesto.

Progressivo: 3284 - Data: 20/01/2009, Ora: 09:49:14

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393393810160 - Soggetto chiamato/ante: Franco "usurato"

SUNTO:

ut.Antonio -int. Franco

Franco dice che entro stamattina riuscirà a risolvere tutto

Antonio domanda se franco riuscirà a fare "tutto" così come gli aveva chiesto

Franco gli dice di parlare più chiaramente

ANTONIO:Io vorrei andare a chiudere...Io mi accontento di chiudere il discorso dei 12 come avevamo detto. Di portargli là i titoli e la chiudiamo in buona così. **Basta che facciamo 'sta cosa così e io già mi chiudo!Sono contento così. basta che andiamo GLI DIAMO I 2 DELLE MENSILITA', ANDIAMO COI TITOLI E IL PROSSIMO 15 DEVI ESSERE LI'...IN CONDIZIONI O A POSTO, O VAI AVANTI COSI'! COSA TI DEVO DIRE FRANCO, OGNUNO SCEGLIE QUELLO CHE VUOLE NELLA SUA VITA! BASTA CHE NON CI SONO I PROBLEMI NE' PER UNO, NE' PER L'ALTRO.** Cioè se tu scegli di andare avanti in questo sistema qua, scegli di andare avanti in questo sistema qua! **Dovevi chiuderlo in 3 o in 4, la chiuderai in 5 o in 6, o in 7! Per me puoi andare avanti tutta la vita, te l'ho già detto l'altra volta!** Uno è libero di spendere i soldi come vuole, eh! O sto sbagliando, Franco! Io non è che ti posso obbligare a te a fare una cosa, o piuttosto che un'altra. E' il modo, il sistema come i fa la cosa. poi uno può fare tutta la vita, hai capito?

FRANCO:No! io i titoli oggi non riesco, perché sarebbe...

ANTONIO:Eh! Se non abbiamo quelli, c'abbiamo il problema! Comunque, in ogni caso, in un modo, o in un altro, noi ci presentiamo già con quello del...

FRANCO: Va beh! intanto vediamo quello che arriva e poi andiamo lì a parlare, Antonio!

ANTONIO. Sì, sì, sì! io in un modo, o in un altro, io te lo dico. Fatto così, ne usciamo fuori al 70%-80% ne usciamo fuori come dico io. Fatta diversamente, io non so come si possa prendere, eh! Io a casa degli altri non è che posso comandare! Se vengo a casa tua, devo stare alle tue regole, no alle mie! Perchè vengo e cerco di fare il massimo, o il possibile. In ogni caso, l'importante **...Io ho telefonato per l'orario , perché sono preoccupato perché quando gli si dà un appuntamento e gli si dice le 12, le 12 e mezzo deve essere 12.00-12 e mezzo. Siccome so con che persona abbiamo a che fare, mi sto preoccupando di quello io!!**

FRANCO dice che lui deve chiamare una terza persona e poi lo richiamerà per fargli sapere qualcosa per l'orario

Progressivo: 3286 - Data: 20/01/2009, Ora: 09:53:51

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

Ut. Antonio -int. Turla

Antonio dice che vuole sapere qualcosa perché "questo qui non ha i titoli oggi"(parlano di Franco ndr)

Turla dice di essere al bar (da Franco ndr), ma è chiuso.

Antonio ribadisce che deve dare una conferma per l'appuntamento (dal suocero ndr)

Progressivo: 3289 - Data: 20/01/2009, Ora: 09:56:49

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut. Antonio -int. Turla

Turla dice che (Franco ndr) lo ha appena chiamato e gli ha detto di raggiungerlo alla Rondinella (zona di Sesto San Giovanni ndr) dove ha l'ufficio il figlio (di Franco)

Turla dice che appena arriverà lo chiamerà

Antonio dice di essere sotto casa (del suocero ndr) e dice a Turla che (Franco ndr) alle 12.30 deve assolutamente portare Franco all'appuntamento, con o senza i soldi e poi si prenderà "quello che semina" anche perché "i soldi li ha presi lui (Franco ndr)

Antonio è molto arrabbiato

Cade la linea

Progressivo: 3290 - Data: 20/01/2009, Ora: 09:58:52

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

In sottofondo si sente Antonio Spagnuolo che dice a qualcuno che è lì vicino a lui: "PER PRENDERE DUE SCHIAFFI, LI PRENDE OGGI, LI PRENDE DOPO!"

Poi Ut. Antonio -Int. Turla

Antonio riferisce che (Franco ndr) gli ha detto che non ci sono problemi, ma che non sa esattamente l'orario "di quando arrivano" (i soldi ndr)

Antonio dice di avergli detto di andare insieme a lui "lì" (dal suocero VALLE Francesco ndr), così gli daranno "i suoi 12", ma anche senza questi dovranno per forza andare "lì", perché Antonio dice che (il suocero ndr) è una persona che ragiona a modo suo

Turla dice che fra 10 minuti sarà "da lui" (da Franco ndr) e poi gli farà sapere

Antonio dice che lui sta "entrando" (a casa del suocero ndr) e al massimo potrà dirgli che l'appuntamento sarà spostato di mezzora

Progressivo: 3300 - Data: 20/01/2009, Ora: 10:40:21

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393393810160 - Soggetto chiamato/ante: Franco "usurato"

SUNTO:

Ut:Antonio Int:Franco

*Antonio rimprovera Franco e dice che lui aveva avvisato Luigi e lui si toglierà di mezzo con questa storia. Int dice che ha parlato con Turla e dice che all'una andrà a prendere i soldi e glieli manderà tramite Turla. Antonio si arrabbia e dice che int deve andare con Turla e lui da suo suocero . Antonio dice che prenderà un appuntamento alle 5 (diciassette), Franco dice che loro si vedranno prima, **Antonio dice a Franco di recuperare almeno tre titoli. Franco dice che lui è impossibilitato a recuperare i titoli e lo spiegherà lui direttamente a "Loro"(al suocero di Antonio ndr). Antonio si raccomanda per la puntualità.***

Progressivo: 3304 - Data: 20/01/2009, Ora: 10:53:07

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut. Antonio -Int. Turla Luigi

Antonio dice a Luigi che è meglio comportarsi con Franco "bello pulito", perché non vale la pena

Turla dice che (Franco ndr) fa giochi di parole e dice che "in questa operazione" ci ha perso perché "quello là" gli ha creato dei danni perché lo ha pagato in ritardo

Antonio dice di aver capito che (Franco ndr) ha preso qualche fregatura da qualche parte

*ANTONIO:Però noi dobbiamo coltivare la situazione...**Tu lo sai, no? San Giacomo, non lo dobbiamo perdere di vista! Lui deve mettersi con questa cosa qui. Poi tu vai sotto, che se riusciamo a prendere un appartamento, in qualche maniera la vediamo di aggiustare, hai capito cosa ti voglio dire, no?***

TURLA:Certo! Certo!

*ANTONIO:Luigi, quello che dici...Vedi che tu sei una persona intelligente, non sei uno stupido! Il problema è che lui oggi, vedrai...Che quando si siede...Sai perché lo faccio sedere? Perché la prossima volta lui sa cosa significa quando uno ci dà l'appuntamento a mezzogiorno! Lui lo sa già cosa significa!! Però ha bisogno un attimino di ritrovarsi nella sua cultura! **Perché UN CALABRESE non si può dimenticare la sua cultura! Hai capito?***

Antonio spiega che "il lavoro si è cominciato in tre (Spagnuolo, TURLA e FRANCO ndr) e si deve portare a termine in tre"

Turla dice che secondo lui sarebbe meglio che Antonio faccia chiamare da Piero (Saverino) a CAPUTO, facendolo spacciare per il cugino di Spagnuolo.

Turla dice che Caputo alle 14.30 odierne voleva andare in ufficio da Antonio

Quindi Turla prosegue dicendo di far dire a Piero che si trova a Casale (Monferrato ndr) e che, poiché sta aspettando dei finanziamenti, avrebbe ancora bisogno di un paio di giorni per "sistamarlo" (a CAPUTO ndr)

Antonio domanda come si "va a finire con questo (CAPUTO ndr) dicendogli che prima gli si dà il contratto e poi invece non se ne fa nulla

Turla risponde che CAPUTO vuole anche un postdatato

Antonio dice che CAPUTO deve fare la dichiarazione

Turla dice che appena CAPUTO ha gli assegni sicuramente farà le dichiarazioni

Antonio dice che lui ha "le carte che sono arrivate dalla Posta"

Turla dice che quelle carte le prepareranno loro, poi il titolo lo darà loro CAPUTO che dovrà andare a Cremello (Fon) che è il suo paese per autenticarlo

Antonio dice che seguirà questo consiglio di Turla

Poi parlano di GHITTI e Antonio dice di riferirgli che oggi pomeriggio avrebbero saputo qualcosa e che poi si sarebbero visti mercoledì (domani ndr)

Antonio dice a Turla di venire domani con GHITTI così quest'ultimo farà la dichiarazione e gli consegneranno le due certificazioni

Antonio dice che in questo modo potranno prendere tempo per "il suo", almeno una settimana

Turla dice che è fatta

Antonio dice che non bisogna sottovalutare GHITTI che se ne intende di questioni bancarie

Turla ribadisce che Piero deve chiamare CAPUTO per riuscire a "tirare a giovedì", in quanto poi bisogna vedere anche "il suocero" di Antonio (VALLE Francesco ndr)

Nella conversazione che segue emerge chiaramente il sistema adottato in talune circostanze dai VALLE nella concessione dei prestiti. I soldi vengono prestati da VALLE Francesco a TURLA Gianluigi, tramite SPAGNUOLO Antonio, suo fiduciario, e quindi ritenuti entrambi responsabili del mancato rientro delle somme prestate da ultimo ad ALOE Francesco. Per tale motivo SPAGNUOLO si è accordato con TURLA per convincere il suocero della sua buona fede.

Progressivo: 3329 - Data: 20/01/2009, Ora: 12:33:30

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut:Antonio Int:Turla

Conv.ne lavoro Ut si sta lamentando con int di Nicola per sistemare una situazione finanziaria, int dice che ha chiamato Franco Aloe e dice che forse ha risolto la situazione (ha trovato i soldi), **Antonio dice che oggi Franco deve venire all'appuntamento da suo suocero , Antonio dice che suo suocero deve capire chi si è preso i soldi e non deve pensare magari che siano stati Antonio o Turla. Antonio ha detto al nonno che Luigi ha ottemperato alle sue cose, che fino all'altro giorno suo suocero era convinto che Turla gli aveva preso i "trentamila" e ha chiesto perché Antonio gli aveva portato la da lui una persona (Franco). Il "nonno" ha detto ad Antonio che devono andare da lui sia Luigi che Franco. Antonio dice che li reputa (a lui e a Luigi) responsabili , infatti il "nonno" gli ha detto che i soldi lui li ha dati a Luigi, e non gli interessa a chi poi Luigi li ha dati, per il "nonno" le persone che devono rendere conto dei soldi che gli ha dato sono Luigi, al quale li ha dati e Antonio che glielo ha portato. TURLA dice ad Antonio che Franco gli ha detto che non ha problemi a sedersi "in quei tavoli" perché si è già seduto. Antonio dice che Franco non ha i titoli oggi e che ha bisogno di una settimana per dargli il materiale buono, Poi Antonio chiede a Turla se Franco ha almeno il 1000 che doveva dare e Turla dice di no perché Franco non ha niente in tasca. Antonio dice che Franco è un pezzo di merda**

Progressivo: 3371 - Data: 20/01/2009, Ora: 15:48:08

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut:Antonio Int: Turla

Int dice che sta venendo da ut. Ha seimila(6000 euro) che gli ha dato terza persona (Franco Aloe ndr) ma con lui non c'è Franco, Antonio si arrabbia perché Franco non c'è e dice che terza persona (VALLE

Francesco ndr) è incazzato come un nero e che lui non vuole andare a prendersi i cazzi di altra persona (Franco ndr).

Il ruolo di fiduciario di SPAGNUOLO Antonio è stato ancora una volta sottolineato nella conversazione che segue, in cui il suocero VALLE Francesco gli ha dato disposizioni in merito a prestiti concessi o da concedere, nonché restituzioni di parte di essi frazionate in rate, convenzionalmente definiti "...**aggiustare i cancelli.....**", frasario che emergerà più volte nel corso delle conversazioni intrattenute da VALLE Francesco e che senza ombra di dubbio si riferisce ai prestiti ad usura concessi dal sodalizio.

SPAGNUOLO ha avvisato il suocero che stava andando a Sesto San Giovanni, dove ALOE risiede e dove si trova il bar che gestisce; subito VALLE Francesco ha chiesto se stesse andando dove "**gli aggiustano il cancello**", domanda alla quale SPAGNUOLO ha risposto affermativamente. Nel proseguo della conversazione VALLE Francesco ha invitato il genero ad andare da lui prima di andare da ALOE a Sesto San Giovanni, perché più tardi aveva un appuntamento con un altro soggetto usurato "...**più tardi io ho un appuntamento con uno che "mi deve aggiustare un altro cancello" in questo momento mi aggiustano il cancello tu devi sapere quanto vuole? Quanto non vuole?....E se ci conviene di aggiustarlo...**"

Nella conversazione di seguito riportata TURLA ha spiegato a SPAGNUOLO che ALOE gli aveva riferito di aver messo a disposizione dei suoi creditori un immobile con un valore superiore di 40.000 euro rispetto all'importo del suo debito.

Progressivo: 6243 - Data: 09/02/2009, Ora: 13:48:08

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut Antonio Int Turla;

Ut dice che non possono forzare la mano più di tanto con Mandelli

Int dice che oramai non possono più andare avanti a supposizioni e stasera quando lo chiama il Toio vedrà di andare giù e in qualche maniera andrà giù (a Brescia)

Ut dice che domani andrà giù ma questo significa andare a casa di uno che potrebbe creargli dei problemi e lui a Mantelli non lo conosce

Int dice che oggi chiamerebbe la moglie (ndr di franco ALOE)

Ut dice che la moglie la chiamerà oggi alle tre e gli chiederà quando può trovarlo a casa e farà la voce grossa. Poi testualmente Ut dice:" il vero casino è che adesso quello là.....si sta prendendo le informazioni e lì scattano i problemi"

Int dice che di là c'è un problema e va risolto

ut dice che terza persona (ndr Franco Aloe) in realtà ha più di qualche male e ha cercato di districarsi giusto giusto a casa loro(ndr Da Ut e da Valle). Ut dice che fino a quando sono lui e Int se la giostrano ma non può andare là per 20.

Int dice che sono tutte minchiate le cose ha detto Francesco perchè Int c'era, la storia la sa tutta e non può dire cavolate

Ut chiede se sono cavolate che Francesco ha tribolato e si è dovuto prendere l'appartamento

Int dice che non ha tribolato perchè quando è stato il momento (Franco Aloe) gli ha detto qui c'è una casa e vale 40.000 euro in più di quelli che voi teoricamente aspettate e se la volevano è lì e sono loro che hanno barcamenato per 6 mesi dicendo..... la prendiamo, non la prendiamo vediamo se si vende..."

Ut dice che a lui gli hanno detto questo

Int dice che lui gli dice qual è l'altra faccia della cosa

Ut chiede se c'era lui direttamente o gliel'ha detto Franco

Int dice che la Storia la sa attraverso l'altro che è il tintore Gaetano perchè l'operazione l'hanno fatta insieme e quindi Int dice a Ut che terza persona(Francesco ndr) non deve dire cavolate

Nella conversazione di seguito riportata, SPAGNUOLO ha spiegato a TURLA che avrebbe parlato del debito di ALOE Francesco con il cognato VALLE Fortunato ma che prima di farlo doveva sapere se ALOE avesse il bar oppure no. Circostanza questa che conferma le mire del sodalizio sulle attività commerciali delle loro vittime ogniquale volta queste si trovano in difficoltà nel pagamento delle rate.

Nel corso della medesima conversazione, si evidenzia ancora una volta come TURLA, oltre ad aver concesso in prestito i soldi ad ALOE, fosse a sua volta vittima di usura da parte dei VALLE.

TURLA, in forti difficoltà nella restituzione del debito, ha spiegato a SPAGNUOLO la sua intenzione di andare a parlare con VALLE Francesco, e chiedergli di raddoppiargli l'ammontare del prestito, che lui si sarebbe impegnato a restituire entro sei mesi. **"..si però il vecchio io ho una mia idea però in questo caso.. si potrebbe fare però giocando sul pesante nel senso raddoppiamo quella cifra, ti faccio il rientro io a sei mesi scendiamo sui parametri è l'unica perché se faccio quella strada li riesco a risolvere un mare di problemi....."** (Prog. n.7567 del 19.02.2009 sull'utenza n. 346.5706690).

Progressivo: 7567 - Data: 19/02/2009, Ora: 10:37:19

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

Ut Antonio Int Luigi

Antonio dice che oggi deve risolvere in tutti i modi il problema di Franco (ALOE Franco ndr). Luigi dice che oggi è giù Franco e stà dando i numeri. Antonio dice che ha parlato di Franco con FRANCESCO, e FRANCESCO (VALLE ndr) gli ha detto di stargli col fiato sul collo perché Franco è un indegno anche se ha dei buoni parenti. Antonio dice che deve chiudere la faccenda di Franco in qualsiasi modo, e che ne parlerà con NATO (FORTUNATO) quando ce l'avrà nelle mani e dice che non può dire a suo cognato prendo questo e quello se poi non c'è un cazzo, perché non sa neanche se FRANCO ha il bar o no. Antonio dice che con FRANCO non può andare avanti perché dice che sono arrivati quasi al 28 e "NON HANNO PRESO NEANCHE QUELLO DI PRIMA", ed è inaffidabile. Poi Antonio dice che FRANCO ti fa fare delle cose brutte perché uno perde le staffe e "lo macella dove lo trova" e poi succedono denunce dei carabinieri e quant'altro e Antonio dice che di problemi ne hanno già a sufficienza.

Poi cambiano discorso.

Antonio dice se ha sentito Maurizio. Luigi dice che devono andare a Castelletto di Branduzzo. Antonio dice che ha detto a Maurizio di mettere in condizioni Luigi di lavorare.

Luigi chiede se VALLE Francesco ha detto ad Antonio che Luigi è andato a trovarlo. Antonio dice di sì. Luigi ha portato al "nonno" che è all'ospedale dei prodotti alimentari (formaggi ecc.)

Antonio dice che va a ritirare 2 nominativi e chiede a Luigi come è messo. Luigi dice che ancora non è riuscito a parlare di soldi. Antonio dice che "a loro" di là, nominativi non gliene porta e che l'unica cosa che fa è andare da MOSSONI che c'è da fare 6 contratti preliminari. Antonio dice che 2 nominativi per i preliminari ce li ha più un nome che gli dato Luigi. Antonio dice che queste sono cose che vengono pagate e dice che vengono fatte delle procure a vendere che vanno pagate.

Poi parlano di appartamenti a Castelletto di Branduzzo. Luigi dice che sono 12 appartamenti e parlano dei prezzi e delle metrature di tali appartamenti. Entrambi hanno problemi di liquidità e non riescono a farsi monetizzare alcun assegno.

Poi Antonio chiede a Luigi se si è fatto la strada col "VECCHIO" per cercare di monetizzare qualcosa. segue integrale

Luigi: si però il vecchio io ho una mia idea però in questo caso.. si potrebbe fare però giocando sul pesante nel senso raddoppiamo quella cifra, ti faccio il rientro io a sei mesi scendiamo sui parametri è l'unica perché se faccio quella strada li riesco a risolvere un mare di problemi e gioco su Maurizio a due mesi e mi sposto tutti i problemi a marzo. Tengo la prima di scorta.. in realtà se io ne prendo 30 me ne restano 21 è.., però con 21 sistemo tutte le mie rogne e so che alla fine di marzo ciò quell'impegno, però a un certo punto..

Antonio: Però dicevo anche un'altra cosa ma di questa cosa bisogna parlarne con mio cognato..

Poi cambiano argomento e parlano di andare a Magenta a portare degli assegni.

Poi Antonio chiede cosa ha fatto CAPUTO con VACCARO e TURLA dice che CAPUTO l'ha mandato a cagare per un lavoro che dovevano fare insieme. Antonio dice che suo suocero ha due appartamenti "là

dentro" e dice che CAPUTO deve cominciare il lavoro sennò è messo male visto che il "nonno" ha due appartamenti di proprietà che devono essere fatti.

Nel mese di marzo 2009 ALOE non aveva ancora pagato i VALLE, sicché SPAGNUOLO e TURLA hanno continuato a cercarlo per costringerlo a restituire il debito.

Dalle attività tecniche è emerso come, a seguito delle pressioni esercitate da TURLA e SPAGNUOLO, ALOE Francesco si fosse reso irreperibile chiudendo anche il bar denominato "Rouge & Noir" ubicato a Sesto San Giovanni (MI) in Galleria Dante n.49.

Dalle conversazioni intercettate emerge che VALLE Fortunato ha preso in mano la situazione, dando alcuni giorni di tempo a SPAGNUOLO e TURLA per trovare il debitore dopodichè si sarebbe rivolto a LAMPADA Francesco che, visto il suo rapporto di conoscenza con ALOE, avrebbe provveduto al suo rintraccio.

Progressivo: 12802 - Data: 22/03/2009, Ora: 11:41:53

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut:Antonio Int:Turla

int dice che terza persona è a casa(Franco Aloe) , Int dice che è passato dal bar e ci sono dentro le slott e delle bottiglie sui tavoli. Quindi dice che probabilmente Franco è stato nel bar. Ut chiede l'indirizzo di Franco , int dice in Via curiel al 4-5 piano di uno stabile con l'impalcatura, Ut dice che se riesce va subito che è con i suoi cugini.

Progressivo: 12827 - Data: 22/03/2009, Ora: 18:24:31

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut Antonio Int Turla;

Ut dice che è iniziata la caccia e lo ha chiamato adesso suo cognato e gli ha detto di dirglielo a Francesco e di farlo prendere da Francesco. Ut gli ha detto che male che va se entro mercoledì non lo prende da solo andrà a prenderlo con Francesco e lo sa che lo prenderà subito con Francesco ma così non potrà mettergli le mani addosso e siccome ha mancato di rispetto più di qualche volta vuole fargli vedere che c'è qualcosa. Ut sa già che se lo prende Francesco la cosa finisce a chiacchiere.

Int chiede se oggi è andato(ndr a cercare Franco Aloe)

Ut dice che è andato ed è tornato meno di mezz'ora fa

Int dice che alle dieci e mezza la macchina era là

Ut dice che quando lo ha chiamato che gli ha chiesto che macchina era, lui era là ma non c'era la macchina(di Franco Aloe ndr)

Int dice che stamattina la macchina era parcheggiata dentro al cortile ed era la sua

Ut dice che è stato là anche oggi pomeriggio è stato là da due che hanno lì il bar a Sesto che sono due paesani e che gli hanno detto che terza persona (Franco Aloe) non è una bella persona e che è a Sesto

Int dice che lui gli aveva solo detto che aveva cambiato casa

Ut dice che si è preso l'impegno con il cognato (Fortunato) che lo cercherà fino a mercoledì dopodiché lo dirà a Francesco altrimenti è costretto a dirlo al suocero.

Int chiede domani dove è

Ut dice che deve andare a risolvere con suo cognato e Cusenza il problema di Pezzonie anche se Tino non c'è e domani mattina arriva anche il controllo del paritecnico che deve fare il controllo in cantiere e quindi domani è una bella giornata di emme. Poi chiede se Int ha il numero di Bertoni

Int dice che non ce l'ha

Ut dice che deve chiamare suo nipote per farselo dare
Int dice che ha mandato a quel paese Mauri a propositi di Bertoni e Int gli ha detto che andrà su a Bergamo e gli creerà tanti problemi per cui devono vedere di chiedere Bertoni
Ut dice che lui gli ha telefonato e gli ha detto di prendersi una settimana di pausa
Int dice che preferirebbe incontrarlo perchè ha mosso delle persone e quindi ha bisogno di sapere la tempistica oppure dice agli altri che è chiuso tutto
Si sentiranno

Progressivo: 12880 - Data: 23/03/2009, Ora: 09:57:28

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut Antonio Int Turla;

Int chiede se ci sono novità

*Ut dice che non ce ne sono e che adesso sta **cercando di rintracciare il numero di Bertoni che ha perso e deve chiamare suo nipote per farselo dare.** Ut poi dice che adesso è lì in cantiere perchè ha un controllo del pari tecnico.*

Int dice che la macchina è sempre lì dove l'aveva vista ieri mattina perciò ieri vuol dire che qualcuno non ha fatto un giro. Int dice che comunque ha visto uscire da casa terza persona alle nove meno un quarto (ndr prob. Franco Aloe) solo che c'erano lì altre tre persone e non lo ha visto perchè Int si era messo in angolo.

Ut chiede se non ha preso la macchina

Int dice che la macchina l'ha presa ma solo che ha caricato in macchina altre persone. Int poi dice che ha saputo che sta vendendo il bar di Sesto e dovrebbe recuperare tutti i soldi che ha anticipato

Ut chiede a Int se ha visto che persone ha ...

Int non capisce all'inizio e risponde che glielo ha detto il Toio poi Int capisce che Ut si riferiva alle persone che sono salite in macchina di terza persona(Franco Aloe ndr) e dice che c'era il solito marocchino poi c'era un siriano ed è tutta gente che avanza soldi quindi oggi è su Brescia a fare il giro ad ogni modo Int ha stabilito che se la mattina alle otto si va lì alle nove terza persona esce da casa.

Ut chiede a Int se lo ha visto Int di persona

Int dice che stamattina era lì lui (Int) e ha visto uscire terza persona(Franco Aloe) che ha caricato in auto tre uomini più la moglie che probabilmente ha accompagnato al lavoro perciò basta decidersi di mettersi lì e lo si becca a casa

Ut dice che se domani mattina va in Via Curiel se Int si fa trovare

Int dice che basta che Ut ci va

Ut dice che lui ci andrà lui molla qualsiasi impegno e va lì

Int chiede se riescono a vedersi oggi e poi chiede come sono messi con i 5000 del cugino di Ut(ndr prob. Tino)

Ut dice che ce l'ha ancora e non ha fatto niente e comunque lo avvisa quando lo mette giù (ndr quando banca l'assegno di 5000)

Int dice che lo deve avvisare soprattutto se non ha i soldi da dare a Int per metterlo giù e poi chiede di quei due assegni di Como

Ut dice che quelli lì deve andare a prenderli ma non va lì perchè deve dare una cosa a loro e in questo momento non ha tempo di potergliela dare e quindi non va a prenderli. Al 90% Ut ha parlato anche con suo cognato(ndr Fortunato) e gli ha detto che su quegli assegni lì ci mette una croce.

*Ut dice che ieri sera ha parlato con suo cognato e gli ha detto che vuole staccarsi da tutto gli da da fare a suo cugino 33 villette che si terrà Arena come ingegnere il quale gli passerà uno stipendio perchè si è sbattuto a trovare questo lavoro e ut si libererà perchè vuole andare in Costa D'avorio dove vuole stare un anno, un anno e mezzo a lavorare da qualche altra parte e stare un pò sereno. **Fortunato gli ha detto che gli da una mano e se vede che non ce la fa con terza persona(Ndr Franco Aloe) Ut dovrà dirlo a Francesco (ndr Lampada) e vedrà che Francesco glielo porta lì. Ut gli ha detto che lo sa che Francesco glielo porta ma alla fine non può tiragli neanche uno schiaffo perchè lo porta a casa del papà(Francesco Valle ndr) ma siccome terza persona (ndr Franco Aloe) si è comportato come un emerito pezzo di Emme. Ut lo vuole menare e se lo prendono loro (Fortunato Valle e Ciccio Lampada ndr) lui non lo può menare.***

Per correttezza allora preferisce prenderlo lui(ndr sempre rif. a Franco Aloe). Ut ha detto a Fortunato che lui in mezzo alla strada non fa bagordi, lo troverà e lo porterà in ufficio dove terza persona gli deve spiegare delle cose, dovrà convincere Ut su come stanno tutte le cose, e poi gli metterà le mani addosso perchè per quello che Ut ha sentito dire in giro le deve prendere.

Dai servizi di intercettazione sull'utenza in uso SPAGNUOLO è emersa anche la sua intenzione di fare pressioni su ALOE facendosi aiutare da un prestanome dei VALLE, BERTONI Carlo Alberto⁴⁷ detto "Albertone", il quale, per via del suo lavoro di guardia giurata, ha la possibilità di girare armato: "**prendo su Albertone con la pistola... mi porto su Albertone e vado su a Sesto a cercarlo a questo...**" (progressivo: 6059 - Data: 07/02/2009 utenza n. 346.5706690 in uso a SPAGNUOLO Antonio)

BERTONI Carlo Alberto ha lavorato come guardia giurata presso la SicurItalia che si occupa della vigilanza della "Masseria". Lo stesso ha ricoperto per conto del clan la carica di amministratore unico della "Europlay s.r.l." sino al marzo 2009. BERTONI è anche imparentato con i VALLE, poiché ex convivente di LUCISANO Caterina⁴⁸, figlia di LO GIUDICE Maria e LUCISANO Leone⁴⁹, quest'ultimo cugino dei VALLE, ritenuto affiliato anche alla cosca LO GIUDICE di Reggio Calabria.

A conferma dello stretto legame esistente tra la famiglia VALLE e quella di LAMPADA Francesco, falliti i tentativi da parte di SPAGNUOLO, VALLE Fortunato e il padre Francesco si sono rivolti a LAMPADA Francesco incaricandolo di rintracciare ALOE Francesco e condurlo alla "Masseria".

L'intervento del genero di VALLE Fortunato è risultato risolutore, poiché il 1° aprile 2009 ha accompagnato personalmente ALOE Francesco alla "MASSERIA di Cisliano dove si è svolto un incontro finalizzato a risolvere la controversia, e al quale hanno partecipato anche VALLE Fortunato, il padre Francesco e TURLA Gianluigi, come riscontrato anche dal servizio di P.G. effettuato in quella data da personale dipendente⁵⁰

Nei giorni successivi all'incontro, attraverso le captazioni tratte dai servizi di intercettazione, telefonici ed ambientali, è giunta la conferma che ALOE ha versato ai VALLE parte del debito in denaro contante, impegnandosi a restituire la restante somma in assegni.

Di seguito sarà ricostruito nel dettaglio quanto accaduto in quei giorni attraverso le conversazioni intercettate sulle utenze in oggetto indicate e sull'apparato di intercettazione tra presenti installato a bordo dell'autovettura SUZUKI Swift tg. CY*957*RT in uso a LAMPADA Francesco.

Nelle conversazioni di seguito trascritte registrate tra il 30 ed il 31 marzo 2009 LAMPADA Francesco ed ALOE si sono accordati per incontrarsi in via Carlo Dolci a Milano, per poi recarsi insieme alla "Masseria".

Progressivo: 1328 - Data: 30/03/2009, Ora: 21:47:25

Numero monitorato: 393389088930 - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393393810160 - Soggetto chiamato/ante: Francesco Aloe usurato"

SUNTO:

Ut. LAMPADA Francesco - Int. ALOE Francesco

Ciccio chiede se è confermato che mercoledì Franco vada da lui

Franco dice che sicuramente mercoledì andrà da Ciccio in Via Carlo Dolci per le ore 16.30

Ciccio domanda se deve andarlo a prendere

Franco dice che dovrebbe avere una macchina o al limite andrà in metro

⁴⁷ BERTONI Carlo Alberto nato il 28.05.1965 a Milano, annovera un precedente di polizia per uso di atto falso

⁴⁸ LUCISANO Caterina, nata il 17.11.1975 a Reggio Calabria, Incensurata.

⁴⁹ LUCISANO Leone, nato il 02.02.1953 a Reggio Calabria. Nel 1992 è stato tratto in arresto unitamente a VALLE Francesco ed ai figli di questi VALLE Angela, Fortunato e Leonardo, PELLICANO' Fortunato ex marito di VALLE Angela e BERTELLI Paolo, per i reati di estorsione aggravata ed usura,

⁵⁰ v. annotazione dell'1.04.2009 a firma dell'Ass. Agati – allegato n. 21

Ciccio domanda cosa ha fatto Franco con il locale (bar di Sesto San Giovanni)

Franco dice che al massimo entro 10 giorni riaprirà

Ciccio si lamenta perchè ci sono le macchinette "ferme là" e stanno perdendo un sacco di soldi al giorno

Franco dice che lo sa, però poi vedranno come fare

Ciccio dice che lo sta dicendo per Franco, perché lui ci perde più di loro

Franco dice che "la situazione si riprende perchè le cose si sono messe in piano"

Si risentono domani

Progressivo: 1397 - Data: 31/03/2009, Ora: 20:20:08

Numero monitorato: 393389088930 - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393393810160 - Soggetto chiamato/ante: ALOE Francesco "usurato"

SUNTO:

Ut LAMPADA Francesco – Int ALOE Francesco ;

Ut chiede se confermano

Int dice che alle quattro e mezza si vedranno là

Ut dice che poi lui alle sei ha un appuntamento

Int dice che va bene anche alle quattro

Ut dice che allora alle quattro, quattro e dieci si vedranno là

Il giorno fissato per l'incontro, dai VALLE, ALOE ha chiesto a LAMPADA Francesco la possibilità di rimandare l'appuntamento in "Masseria" perché i soldi sarebbe riuscito ad averli solo il giorno dopo. LAMPADA ha risposto negativamente, ribadendo che comunque avrebbero dovuto presentarsi all'appuntamento per definire la vicenda.

Progressivo: 1437 - Data: 01/04/2009, Ora: 14:50:16

Numero monitorato: 393389088930 - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393393810160 - Soggetto chiamato/ante: ALOE Francesco "usurato"

SUNTO:

Ut LAMPADA Francesco - Int ALOE Francesco;

ALOE dice che sta uscendo dalla banca adesso e i soldi glieli danno domani mattina e chiede cosa vogliono fare si vedono ugualmente o aggiornano l'appuntamento visto che Int avrebbe gradito farlo con i soldi

LAMPADA dice che loro l'appuntamento lo faranno lo stesso e poi domani nel caso ALOE gli farà avere tutto così parleranno, definiranno tutta la cosa e poi domani ...

Int dice che va bene e che per le quattro e mezza, cinque meno venti è in Via Dolci

Ut dice di vedersi prima perchè alle sei poi Ut ha un appuntamento e quindi è bene che si vedano per le quattro

int dice che vedrà di fare le corse

Ut chiede la cortesia di arrivare alle quattro

Che i due, **LAMPADA Francesco** e **ALOE Francesco**, si dovessero incontrare in via Carlo Dolci per poi andare insieme alla "Masseria" è emerso chiaramente anche da due conversazioni registrate nel pomeriggio del 1.04.2009 di seguito riportate.

La prima sull'utenza n. 3929548349 in uso a **VALLE Angela**, la quale ha avvisato il fratello **Fortunato** che il padre, VALLE Francesco, lo stava aspettando alla "Masseria" perchè avevano un appuntamento.

Nella seconda telefonata registrata sull'utenza in uso a LAMPADA Francesco, questi, che si trovava già in auto con ALOE, ha chiamato VALLE Fortunato per definire il luogo dell'imminente incontro che Fortunato ha ribadito essere la "masseria" e non la casa del "nonno" VALLE Francesco.

Progressivo: 6655 - Data: 01/04/2009, Ora: 15:33:54

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Nalabria
Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393929289297- Soggetto chiamato/ante: VALLE Fortunato New

SUNTO:

Ut. VALLE Angela - Int. VALLE Fortunato.

Conversazione riguardante dei problemi elettrici alla pompa di benzina, poi Angela dice di andare lì (alla Masseria ndr) che c'è il padre (VALLE Francesco) che dice che Fortunato ha un 'appuntamento

Progressivo: 1450 - Data: 01/04/2009, Ora: 16:31:16

Numero monitorato: 393389088930 - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393929289297 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Fortunato New

Ut LAMPADA Francesco -Int VALLE Fortunato;

Prima che Int risponde si sente Ciccio che parla con "Franco" ALOE che è lì in auto con lui e dice:...gli date un appuntamento...al nonno...glieli date e chiudete...incomprens...vedete bene.....

Ut chiede se si vedono dal nonno

Int dice che si vedranno alla Masseria

Il personale operante, nel corso del servizio di osservazione appositamente predisposto, ha documentato l'arrivo di ALOE Francesco in questa via Carlo Dolci, il suo incontro con LAMPADA Francesco, la loro partenza a bordo dell'autovettura Suzuki Swift tg.CY957RT condotta dal genero di VALLE Fortunato ed il successivo arrivo a Cisliano intorno alle ore 16,45, con ingresso alla "Masseria". Gli stessi operanti ne hanno registrato l'uscita verso le successive ore 18,15. Nel corso del servizio, all'interno del parcheggio del ristorante, sono state notate parcheggiate le autovetture Renault Kangoo tg.BY390TX in uso a Valle Francesco e la BMW tg.DS208FM in uso a SPAGNUOLO Antonio.

Contestualmente, dal servizio di intercettazione di conversazioni tra presenti in atto sull'autovettura Suzuki Swift in uso a LAMPADA Francesco, sono state registrate due significative conversazioni tra LAMPADA ed ALOE, una durante il viaggio di andata alla "masseria", la seconda al termine dell'incontro mentre i due stavano rientrando in Via Carlo Dolci.

Nel corso della prima conversazione LAMPADA ha suggerito ad ALOE "Franco" di saldare il debito con VALLE Francesco lasciandogli un anticipo e pagando il resto della somma con dei versamenti periodici "un tot al mese" attraverso assegni o cambiali.

Nella conversazione ALOE ha fatto dei riferimenti a TURLA e a SPAGNUOLO che reclamavano da lui la somma di 7000 euro. LAMPADA lo ha rassicurato dicendo che, nel corso dell'imminente incontro con i VALLE e TURLA, avrebbe avuto modo di spiegare la situazione ed accordarsi con loro.

....

Trascorsa circa un'ora e 45 minuti, al termine della riunione, si è registrata una nuova conversazione sempre all'interno dell'autovettura **Suzuky Swift**, tra LAMPADA Francesco e ALOE Francesco, dalla quale è emerso il buon esito dell'incontro, durante il quale era stato deciso il piano per il rientro del debito con l'impegno di ALOE a restituire **2000€ a TURLA** e l'emissione al 30 del mese di aprile di assegni da dare a VALLE Francesco (progressivo: 591 - Data: 01/04/2009 ambientale SUZUKI Swift)

LAMPADA poi, che aveva fatto da garante nei confronti di ALOE, si è raccomandato con lui di onorare gli impegni presi "... Franco l'importante è che per quello che ci siamo detti siamo precisi e non facciamo brutta figura inc avete capito cosa voglio dire.."

Giova sottolineare anche nel corso della conversazione LAMPADA ha proposto ad ALOE di “dare” il suo bar ai VALLE, a conferma ancora una volta delle mire del sodalizio sulle attività commerciali degli usurati.

Progressivo: 591 - Data: 01/04/2009, Ora: 18:13:40

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393485926260

SUNTO:

Tula è all'esterno dell'auto e parla con Aloe

Turla:2000 (euro ndr) passo io a prenderli allora inc. se vuoi glieli porto io a a...

Aloe: Domani vediamo domani verso mezzo giorno ci sentiamo al telefono

Turla:inc perchè devo passare da tuo suocero inc il formaggio carne salame va be

salgono in auto Lampada e Aloe

Aloe: Ma qua è vostro il ristorante

Lampada: no mio e di mio suocero (Fortunato Valle)

Aloe: Vostro inteso di famiglia.

Lampada: Io ho due inc.

Segue conv.ne amichevole

Lampada: Domani allora a che ora pensate inc domani Franco

Aloe: verso mezzo giorno

Lampada: E ci vediano verso mezzo giorno?

Aloe: Si appena li piglio vi chiamo Franco

Aloe riceve una telefonata e dice all'interlocutore che l'ha chiamato Zaccaria e c'è un grossissimo problema. Lampada fa una telefonata alla moglie e dice che sta arrivando, poi fa una telefonata a Gianni. Si risentiranno.

Aloe: **Io ho voluto dilazionare per tutto questo tempo non perchè in questo momento in questo frangente non mi gira quella sola**

Lampada: Avete fatto bene perchè avete chiuso tutto..inc. di fare ogni situazione inc avete chiuso avete messo quello c'era ind... lui si è comportato bene ha apprezzato tutto, a detto quello che era ... inc alla finemanco avete messo....o sbaglio?

Aloe: si si hanno tagliato la metà

Lampada: dai hanno fatto una situazione.. è questo discorso

Aloe: ma fermo restando che io apro il bar e lo tengo perchè se dovessi vendere il bar verrò io a richiamarvi, andare a dire signori c'è questa situazione la chiudiamo subito

Lampada: Franco l'importante è che per quello che ci siamo detti siamo precisi e non facciamo brutta figura inc avete capito cosa voglio dire

Aloe: Si Franco io sbagliato un'altra cosa stasera perso però regolare

Lampada: in che senso

Aloe: E nel senso che va be io il 30 faccio l'assegno e ci sto dentro inc..perchè io regolarmente prendo i soldi il due il tre

Lampada: E fate per il due

Aloe: esatto questo assegno inc

Lampada: Glielo portate il 30 e lo fate per il due capite cosa vi voglio dire io quale è il problema due giorni di differenza inc.

Lampada: Lo portate il trenta, lui si presenta, pure con l'assegno datato due giorni dopo non è che muore qualcuno

Aloe: ora Turla lo senti sclerare perche gli servono i soldi che ha cacciato fuori, Toni (Antonio Spagnuolo ndr) li ha cacciati sicuro inc Turla

Lampada: 2000 euro, inc va be incglieli date domani e già scalate, inc pazienza io sono venuto qua inc.. per sistemare la cosa per tutti

Aloe: Sono soldi di Antonio

Lampada:senò voi poi alla fine tutti i mesi dovevate andare la e fare in questo modo, o sbaglio quello che dico?

Aloe: Si si

Lampada:E allora

Aloe: Sono soldi di Antonio

Lampada :Meglio inc.. rientro, chiudi la situazione come la dovevi chiudere e basta , a lui (Antonio Spagnuolo ndr) glieli date pure

Segue discussione su un bar da aprire

Lampada:Antonio perché non è venuto , non lo so

Aloe: Franco se discutevamo la situazione tutti quanti inc..giusto perché è giusto però se discutevamo la situazione tutti quanti..inc(ride)

Lampada:Voi dite forse è stato meglio che non è venuto?

Aloe: Si

Lampada:E me lo avevate detto quel giorni li, forse è meglio che non viene vi ricordate quando eravamo che parlavamo?

Aloe: Si perché praticamente ha ragione , se veniva fuori il discorso che assegni tornati indietro, pagati in seconda battuta cazzi mazzi, su operazioni pure di soldi, allora noi altri che facciamo casini in giro capiamo ma questa mentalità inc tuo suocero non rientra in queste cose, cioè io ti do soldi e ti do soldi.

Aloe riceve una telefonata e dice all'interlocutore che stasera si andrà a scannare per 2000 euro, poi parla di assegni che ha fatto una terza persona, Aloe dice all'interlocutore che quando lui dice una cosa la fa, poi dice che sarà Paolo Zanotti, Aloe ribadisce che non sa cosa fare questa sera.

Aloè racconta a Lampada che deve dare 2000 euro a una persona.

poi Aloe parla del suo bar da vendere e Lampada dice perchè non lo date a loro e Franco Aloe dice: la squadra di vostro suocero?

Aloe: Si può anche parlare

Lampada: io non glielo ho detto perché non sapevo se voi eravate convinto inc.

Aloe:no no io son convinto di andare via da Sesto

Lampada:allora io faccio una cosa domani noi ci vediamo e mi date la cosa per sistemare la cosa li inc io appena mi trovo a parlare in questi giorni appena ho notizie inc...o volete vedere se riuscire a fare qualcosa con altri che magari prendete di più

Aloe: io ho in ballo una questione dove domani pomeriggio vengono che lo hanno già visto

Lampada:allora vedetevi prima queste cose

Poi Aloe dice che se riesce a vendere il bar potranno fare in società per prendere una sala giochi.

Aloè dice che domani andrà da Lampada nel primo pomeriggio segue conv.ne amichevole. Francesco Lampada dice ad Aloè che lui l'ha sempre rispettato, Aloe dice che lui l'ha sempre detto. Continua discussione sulla vendita del bar di Aloè ore 18.39 scendono dall'auto si salutano.

Circa l'esito della riunione avvenuta alla "Masseria" tra VALLE Francesco, VALLE Fortunato, TURLA Luigi, LAMPADA Francesco e ALOE Francesco, molto significativa si ritiene la conversazione registrata, sempre in data 01.04.2009, sull'utenza 346.5706690 in uso a SPAGNUOLO Antonio, durante la quale TURLA ha riferito nel dettaglio gli impegni presi da ALOE per rientrare con il debito, sia nei suoi confronti che verso i VALLE (progressivo: 14323 - Data: 01/04/2009).

Di particolare rilevanza appare il fatto che Turla abbia sottolineato che Aloe aveva preso l'impegno di restituire tutto entro la fine del mese davanti a **"tutta la famiglia"**, dato che evidenzia come le questioni più importanti siano gestite in maniera unitaria dagli esponenti di primo piano del clan, e ciò a conferma della dell'unità di intenti del sodalizio nella realizzazione del programma criminale.

SPAGNUOLO Antonio

Progressivo: 14323 - Data: 01/04/2009, Ora: 18:19:44

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut. SPAGNUOLO Antonio - Int. TURLA Luigi

Turla dice che è appena finita la barzelletta

Turla dice che "LAMPADA" ha rimproverato TURLA che non si è rivolto a lui per rintracciare (Franco ALOE ndr) che a qualsiasi ora a lui avrebbe risposto

Turla dice che domani gli racconterà tutto bene

Antonio chiede com'è andata "in linea di massima"

TURLA: Bene ha chiuso! 6 per 8, 48!

ANTONIO: 6 per 8, 48?

TURLA: Uhm!

ANTONIO: Ah! ma totalmente?

TURLA: Sì! 6 per 8, 48... L'anticipo domani sull'appartamento di 5 mila.... E gli 8 di provvigione un po' per volta.

ANTONIO: Gli 8 di provvigione un po' per volta?

TURLA: Entro.... Sai che ballavano quei 9 mila... 8 mila...

ANTONIO: No! Sono 9 mila, no 8 mila!

TURLA: Sì, 9 mila! Lui dice 8, va beh! A parte questa barzelletta qui! Lui dice...

ANTONIO: Dice 8 un paio di coglioni! Perché sono 4 e 5, perciò..

TURLA: Sì, ma il problema è nato sempre per quel 1000 lì! Guarda, non c'avevo voglia! Che poi qui alla fine, quando parlavo ce li avevo ...tra tuo cognato (VALLE Fortunato ndr) e FRANCESCO (LAMPADA ndr) sembrava che io ero l'infame, qua! Soprattutto Francesco, eh!

ANTONIO: E va beh...

TURLA: Va beh! Morale della favola, tira fuori (Francesco ALOE ndr) un 1000 o 2000 domani, teoricamente... E il resto s'è impegnato dal 15 al 30 (aprile 2009 ndr) a darli.

ANTONIO: Dal 15 al 30 a darli?

TURLA: Sì!

ANTONIO: Tutti in una volta?!

TURLA: Sì!

ANTONIO: Va beh...

TURLA: Questo davanti alla famiglia, eh!

ANTONIO: Eh! No! No! Ma io non sono... non sono venuto sai per quale motivo? Perché io non la reputo chiusa questa storia, eh, Turla!

TURLA: Sì, sì! Ma son d'accordo con te! Neanch'io la reputo chiusa, non credere, eh!

ANTONIO: Hai capì... No! No! Ma tu dovevi presenziare per forza di cose! Ma io non sono presenziato perché non c'è nessuno che mi può dire che io ho chiuso qualcosa, eh! Loro lo sanno, loro lo sanno, eh! Non ti preoccupare che lo sanno!

TURLA: No! poi ha detto (Francesco ALOE ndr): "No! Li ho presi... L'ho preso io l'anticipo..." - No! No! per questo si sa sedere a tavola! Però, quando ci siamo alzati, tuo suocero gli ha detto: "Ricordati che qui l'unico che è stato corretto è stato questo che non è calabrese!" (riferendosi a Turla ndr)

ANTONIO: Ah! Gliel'ha detto?!

TURLA: Certo!!

ANTONIO: Gliel'ha detto!! Ah!! Perché mio suocero sarà tutto quello che vuoi, ma alla fine non mi ha deluso allora da questo!! Non mi ha deluso! Non mi ha deluso, guarda! Non...

TURLA: Ma anche per tuo suocero non è chiusa perché non l'han fatto parlare, eh! Non è stato felice Gino...ehm... cioè Francesco (VALLE ndr)!

ANTONIO: No! Ma perché io gliel'ho detto! Io gliel'ho detto! Mio suocero oggi... Poi ti spiego

Quindi Antonio chiede a Turla dov'è

Turla dice che è già sulla strada per casa

Poi Antonio dice che ha visto GHITTI al quale ha detto che terza persona (Prob. si riferisce a Turla) "sta prendendo dei grossi appalti" e "vuole trattare il prezzo" (non specifica di cosa) perchè lo vuole pagare Antonio dice che GHITTI ha detto che la terza persona, però, gli deve "dare gli interessi" e Antonio riferisce di avergli detto "Ma quali interessi?" Antonio dice che Turla avrebbe dovuto vederlo e spiega che GHITTI era col dottor FERRIGNO

Il giorno seguente, 2 aprile 2009, sempre sull'utenza in uso a LAMPADA Francesco, sono state registrate alcune conversazioni tra il predetto ed ALOE, dalle quali si ricava come, a seguito di improvvisi impedimenti, ALOE non sia riuscito a mettere insieme i soldi da consegnare ai VALLE e a TURLA. Per tale ragione LAMPADA ha anticipato per conto di ALOE i 5000 euro destinati ai VALLE al fine di evitare problemi con il suocero VALLE Fortunato e con il "nonno" VALLE Francesco.

RITT: LAMPADA Ciccio

Progressivo: 1533 - Data: 02/04/2009, Ora: 12:45:29

Numero monitorato: 393389088930 - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393393810160 - Soggetto chiamato/ante: Franco Aloe "usurato"

SUNTO:

Ut:Lampada - Int: Aloe Franco

Int sta aspettando Antonello per andare a ritirare i soldi ma stamattina ritira e prima di andare dall'avvocato farà uno squillo e poi andrà da Ut

Ut chiede a che ora si vedranno

Int pensa che per le due due e mezza sarà lì perchè c'è Turla che gira ma adesso lo chiamerà e gli dirà che ha parlato con Ut e che li porta a Ut

Ut dice di sì e che si vedranno con lui là

Progressivo: 1579 - Data: 02/04/2009, Ora: 16:34:43

Numero monitorato: 393389088930 - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393393810160 - Soggetto chiamato/ante: Franco Aloe "usurato"

SMS:

"Franco i 5000 mila li ho portati io perché era tardi per favore fatemeli avere che sono incasinato"

Alle successive ore 17:26 ALOE ha chiamato LAMPADA Francesco, fissando per il giorno seguente un incontro per restituirgli i soldi che aveva anticipato ai VALLE e per consegnare la somma di 2000 euro a TURLA.

Progressivo: 1593 - Data: 02/04/2009, Ora: 17:26:41

Numero monitorato: 393389088930 - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +390224309421 - Soggetto chiamato/ante: Franco Aloe

SUNTO:

Ut. LAMPADA Francesco - Int. Francesco ALOE;

Ut: Franco !

*Int: dice ennesima figura di mer...non ve la prendete con me ma io mi ero dimenticato di un funerale non sono andato neanche dall'avvocato perchè io avevo un lutto in casa di mia moglie che è morta un suo cugino, sono stato al funerale pensando di fare presto c'era Turla che mi aspettava..io praticamente non sono andato...questo coglione non è andato a ritirargli i soldi in banca...**Franco dovete avere la bontà domani a mezzogiorno sono da ...***

*Ut: **Franco io ho fatto tutto senza problema...perché non è che....io ho fatto già...ho fatto la cosa che siete venuto e ho fatto già tutto...***

Int: alle dodici sono in Via Dolci

Ut: domani ci vediamo e...

Ut poi dice di aprire il bar per le macchinette e poi chiede se il cinese è andato a vederlo
Int dice che per il funerale ha rinviato con il cinese a stasera
Ut dice di tenerlo acceso il telefono
Int dice che era in chiesa e se ha visto ha messo giù ma lui testualmente dice:"io metto giù a Franco Lampada?!? "e l'ultima persona a cui non rispondo al telefono è Ut
Ut dice che queste cose non deve dirle e comunque insiste di aprire il bar così lavorano con queste macchinette
Int: dice che glielo dirà a Turla di andare lì a mezzogiorno così i 2000 euro glieli darà lì direttamente.

Dalle conversazioni registrate sull'utenza n. 346.5706690 in uso a SPAGNUOLO, nei giorni immediatamente successivi all'incontro in "masseria", emerge come ALOE sia riuscito a consegnare, con l'aiuto di LAMPADA i 5000 euro ai VALLE, ma non ancora la somma di 2000 euro che si era impegnato a restituire a TURLA.

.....
TURLA, per cercare di risolvere la situazione, su suggerimento di SPAGNUOLO, il 3.4.2009 si è recato alla "Masseria" per parlare direttamente con VALLE Francesco e Fortunato (progressivi n. 14628 e n. 14639- Data: 03/04/2009)

Progressivo: 14628 - Data: 03/04/2009, Ora: 18:01:48

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut:Antonio int:Turla

Ut suggerisce a int di andare dal nonno (Valle Francesco) e dirgli che Franco non gli ha dato i 2000 euro, ut dice di cercare il "nonno" a casa o alla Masseria

Progressivo: 14639 - Data: 03/04/2009, Ora: 18:39:06

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut:Antonio int:Turla

Int è alla Masseria è non c'è la macchina del "nonno".

Ut dice di chiedere dentro che c'è Fortunato, Ut dice di riferire la situazione di Franco Aloe a Fortunato, parlano del fatto che quando c'è stata la discussione alla Masseria con Franco Aloe sono stati proprio loro (riferendosi a Fortunato ndr) a dire a Franco Aloe di dare 2000 euro a loro (Turla e Antonio ndr), Antonio suggerisce che proprio per questo motivo int ne potrà parlare con Fortunato

Sull'utenza in uso a SPAGNUOLO il giorno seguente, prog. n. 14719 del 4.4.2009, è stata registrata una conversazione nel corso della quale TURLA ha riferito ad Antonio gli esiti dell'incontro avuto con l'anziano capofamiglia VALLE Francesco, che si sarebbe impegnato a contattare personalmente ALOE e LAMPADA Francesco per fargli rispettare gli accordi presi.

TURLA ha riferito anche che VALLE Francesco gli aveva fatto i complimenti per aver "garantito il rientro del capitale", e che dopo qualche giorno il "nonno" l'avrebbe potuto "aiutare" nuovamente, riferendosi chiaramente ad un nuovo prestito di denaro.

Progressivo: 14719 - Data: 04/04/2009, Ora: 09:20:45

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

UT: Antonio int: Turla

Int dice che ha parlato con terza persona (Valle Francesco), e gli ha detto che provvederà lui a richiamare Franco (Aloe) in quanto non ha rispettato gli accordi che avevano preso in precedenza (in merito ai soldi che Aloe avrebbe dovuto dare a Int 2000 euro ndr). Int dice che il nonno gli ha detto che Turla ha risolto una grana perché ha garantito il rientro del capitale gli ha detto che tra qualche giorno si potevano rivedere e il nonno lo potrà aiutare nuovamente (a Turla). Antonio dice che il nonno è ancora arrabbiato perché lui (Antonio) gli deve ancora aggiustare una "situazione". Poi parlano dei due assegni della Barclays. Ut dice a int non appena vedrà suo cugino (di ut) di farsi dare l'assegno di 5000 euro. Ut chiede il vecchio con che macchina è uscito, int dice con il cangoou, Int dice che Francesco Valle chiamerà lui personalmente Francesco il nipote di Ut (Lampada che avrebbe provveduto a contattare Aloe ndr). Int dice che Valle Francesco ha detto che prende lui in mano la situazione perché Aloe aveva detto davanti a lui che dei 7000 euro di debito duemila euro dovevano andare a Turla. Si risentono.

Alcuni giorni dopo, in data 07.04.2009, prog. 14928, è stata registrata una ulteriore conversazione tra SPAGNUOLO e TURLA dalla quale si evince che ALOE non gli aveva ancora restituito la somma di denaro concordata.

Nel corso della conversazione, i due hanno avanzato l'ipotesi che il debito di ALOE nei confronti dei VALLE fosse stato preso in carico da LAMPADA Francesco in cambio dell'acquisizione da parte sua del bar di ALOE a Sesto San Giovanni (MI). **"TURLA: Guarda, Francesco paga lui i 40-45 (mila euro ndr) ed ha rilevato il bar (sito a Sesto San Giovanni ndr)! Ne tira fuori ancora 20 o 30 mila da pagare e basta"...** **"...ANTONIO: No, gli pagherà l'affitto, casomai. I 40-45 va avanti a pagarseli. Avrà fatto la trattativa come se entra lui....l'affitto avrà fatto la trattativa che avrà fatto 2 o 3 assegni, secondo me, eh.."** (Progressivo: 14928 - Data: 07/04/2009)

Progressivo: 14928 - Data: 07/04/2009, Ora: 08:27:40

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut. Antonio -Int. Turla

Parlano di un lavoro relativo a 4 appartamenti che Antonio sta facendo finire a terza persona per 70 euro al metro

Antonio ribadisce che, a suo avviso, se "questo ha spento il telefono" (Francesco ALOE ndr) vuol dire che "s'è trovato l'appoggio"

Antonio e Turla ribadiscono che questo atteggiamento è molto strano

TURLA: Ma poi l'atteggiamento di Francesco (LAMPADA ndr) che dice: "Ah! Io devo fare quello che devo fare! Me ne sbatto i coglioni! Tanto per aspettare qualche giorno, che cosa vuoi che sia!"

Turla dice che a causa di "quei 2000 (euro ndr)" (che ALOE gli deve ndr) lui è nei guai

Antonio dice che sta cercando di sistemare la situazione con la banca intesa perché ora la situazione è pesante

Antonio dice che sta chiudendo "quell'operazione là" per dopo Pasqua

Antonio si lamenta di Maurizio perché non gli ha dato una mano a finanziare la sua azienda, ma anzi si è preso dei soldi dal suo conto e ora Antonio dice che li vuole, se no andrà con suo cognato Fortunato a riprenderseli

Antonio dice che ha detto a Maurizio da una settimana di avere i documenti "dell'ELLE EFFE" per farla affidare tramite la Banca intesa, "tramite questo" (Prob. rif.to a PEZZONI ndr) e non glieli ha ancora dati

Turla dice che stamattina voleva andare "dal vecchio" (suocero di Antonio cioè VALLE Francesco ndr) per dirgli che quello là" (Francesco ALOE ndr) non lo ha ancora pagato e per chiedergli (A VALLE Francesco ndr) se poteva intervenire lui "con FRANCESCO" (LAMPADA ndr)

Antonio dice che Turla potrebbe farlo tranquillamente perché

TURLA: Sì, ma per me sta facendo l'operazione Francesco (LAMPADA ndr), guarda!

ANTONIO: sì! sì!

TURLA: Guarda, Francesco paga lui i 40-45 (mila euro ndr) ed ha rilevato il bar (sito a Sesto San Giovanni ndr)! Ne tira fuori ancora 20 o 30 mila da pagare e basta!

ANTONIO: No, gli pagherà l'affitto, casomai. I 40-45 va avanti a pagarseli. Avrò fatto la trattativa come se entra lui...l'affitto avrà fatto la trattativa che avrà fatto 2 o 3 assegni, secondo me, eh!

TURLA: Sì, sì! E' facile!

ANTONIO: Se vuoi sapere quello che penso! Sai, entrando un terzo incomodo nella faccenda che non c'entra niente (riferito a Francesco LAMPADA ndr), quello là pur di recuperare i 28 mila euro gli fa la transazione sicura!

TURLA: Sì, sì! Certo! Certo!

ANTONIO: Tanto, la prima volta che non gli paga l'affitto lo fa saltare! Per questo io son convinto che questo qui il bar lo sta facendo andare! Se vuoi sapere quello che penso!

TURLA: Se apre, apre il pomeriggio! C'è da andare lì stasera! Solo che ieri ero cotto, cazzo!

Antonio dice che probabilmente il bar è aperto di pomeriggio e magari resterà aperto di notte.

Poi i due cambiano argomento

Antonio dice che ieri lo ha chiamato GHITTI che vuole incontrarsi con Antonio e TURLA

Antonio dice che il suo appartamento, alla fine, lo ha acquistato FRANCO, "quello del Villaggio del Sole" e non lo ha più dato a Francesco (LAMPADA ndr)

Antonio dice che è contento di questa cosa e l'appartamento verrà saldato entro fine mese così faranno liquidità

TURLA chiede se Antonio ha preso "le 20-30 ville"

Antonio dice di sì ed è per questo che ha venduto l'appartamento

Poi Turla chiede come va con Bertoni

Antonio dice che gli ha "girato quel lavoro da 45 mila euro" ed aspetta una risposta

Nel mese di maggio 2009, VALLE Fortunato ha convocato nuovamente presso la "Masseria" TURLA Gianluigi ed ALOE Francesco, per la riscossione della rata da parte di quest'ultimo.

Infatti, l'1.5.2009, si è messo in contatto dapprima con TURLA che, in qualità di primo destinatario ed intermediario del prestito, ha avuto il compito di rintracciare ALOE per poi recarsi insieme alla "Masseria".

Dopo che i tre si sono accordati per incontrarsi alla "Masseria" il giorno 05.05.2009, qualche ora prima dell'appuntamento, ALOE ha chiamato VALLE Fortunato per cercare di rimandare l'incontro al giorno dopo in quanto prima doveva passare a riscuotere i pagamenti "...sentite non vi arrabbiate vi devo dare una brutta notizia.... per riscuotere il pagamento e vengo domani mattina....."

VALLE Fortunato con tono intimidatorio, senza neanche farlo finire di parlare gli ha intimato di andare subito da lui insieme a TURLA e di rispettare la parola data **“.no no compare..no(urlando) dovete venie oggi pomeriggio compare!... voi dovete venire..dovete prendere il signor Turla e dovete venire oggi pomeriggio basta cosi....se mi rispettate..”**; ALOE non replica e avvisa Fortunato che andrà da lui in serata **anche senza i soldi.** (Progressivo: 4320 - Data: 05/05/2009, Ora: 16:19:30).

Progressivo: 4159 - Data: 01/05/2009, Ora: 14:30:18

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

ut fortunato int turla

ut "quand'è che ci vediamo turla che ho bisogno di parlargli?"

int "... io ho sentito suo genero e mi ha detto che lunedì la sistemava"

ut "no io ho bisogno di parlare con lei!"

int "ma è successo qualcosa di brutto di bello?"

ut "no no sempre di bello"

si risentono domani per poi incontrarsi nel pomeriggio

Progressivo: 4197 - Data: 02/05/2009, Ora: 16:04:37

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla
SUNTO:

Ut:Fortunato int:Turla

Int dice che per lunedì porterà a ut terza persona(Franco Aloe ndr), int chiede se Francesco(Lampada ndr) è riuscito a recuperare il numero di terza persona(Franco Aloe ndr) Ut dice che non l'ha recuperato

Progressivo: 4199 - Data: 02/05/2009, Ora: 16:30:28

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla
SUNTO:

Ut:Fortunato int:Turla

Int dice che lunedì mattina porterà da Ut terza persona verso le 10.30 (Franco Aloe) , Ut dice che chiamerà anche Francesco(Lampada ndr)

Progressivo: 4208 - Data: 04/05/2009, Ora: 08:33:58

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393469748160
SUNTO:

Ut.Fortunato int:Franco Aloe

Int:Compare Nato franco aloe Parla

Ut:Buongiorno

int:Buongiorno.....niente mi aveva chiamato Turla ieri

Ut:Si

Int:per quel discorso li..ascoltate...vengo domani pomeriggio li al ristorante?

Ut:E a che ora ci vediamo compare?

Int:Cinque e mezza va bene?

Ut:Cinque e mezza .. mi raccomando compare la puntualità però

Int:si si si sono puntuale

Ut:Va bene ci vediamo domani allora

Int:Ci vediamo domani

Si salutano

Progressivo: 4213 - Data: 04/05/2009, Ora: 09:05:27

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla
SUNTO:

Ut:Fortunato int:Turla

Turla:Mi ha chiamato 5 minuti fa l'Aloe (Franco ndr) dicendomi che stamattina l'ha chiamata perchè

Fortunato:Si mi ha detto che ci vediamo domani alle 5 e mezza(17.30)

Turla:Va benissimo ..inc.. pensavo di andarlo a prendere ma mi ha detto no no ho parlato ho fissato domani sera

Fortunato:E domani alle cinque mi ha dato l'appuntamento che mi porta quel preventivo

Turla :a va bene senz'altro ci vediamo al solito posto

Fortunato:Si si al solito posto alle 5(17)

Turla:perfetto la ringrazio

si salutano

Progressivo: 4320 - Data: 05/05/2009, Ora: 16:19:30

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393469748160

SUNTO:

Ut:Fortunato int:Franco Aloe

dopo i saluti

Franco:sentite non vi arrabbiate vi devo dare una brutta notizia

Fortunato :No no compare voi venite qua

Franco:Mi devo fermare a Piacenza

Fortunato:no no no compare(si accavallano le due voci)

Franco:....per riscuotere il pagamento e vengo domani mattina

Fortunato:no no compare..no(urlando) dovete venire oggi pomeriggio compare!...voi dovete venire..dovete prendere il signor Turla e dovete venire oggi pomeriggio basta cosi....se mi rispettate , se poi non mi rispettate non venite più che non voglio avere più niente a che spartire.

Franco:no no no

Fortunato(urlando) Compare mi avete dato un appuntamento vedete che sto parlando troppo, mi avete dato un appuntamento alle 5 e alle 5 ci vediamo lì (alla masseria ndr)...con il signor turla insieme

Fortunato :inc compare franco salve salve

Franco:Allora io parto, aspettate perché un attimo solo perché sono le 4 e mezza alle 5 non ce la faccio, io vengo per le 5 e un quarto 5 e mezza appena arrivo, io parto subito anche se sono così e poi ritorno a Piacenza

Fortunato:Va bene chiamate il signor Turla e venite insieme
si salutano.

La conferma che ALOE si è recato il giorno 5 maggio 2009 alla "Masseria" insieme a TURLA la si ricava da una conversazione registrata quel giorno tra SPAGNUOLO e TURLA, nella quale quest'ultimo ha riferito che ALOE si è accordato con VALLE Fortunato e con il padre Francesco per portargli i soldi il giorno seguente. Nel corso della riunione, TURLA avrebbe inoltre pattuito di farsi dare da VALLE Francesco i 2000 euro che ALOE gli doveva restituire (progressivo: 19274 - Data: 05/05/2009, Ora: 18:01:05)

Progressivo: 19274 - Data: 05/05/2009, Ora: 18:01:05

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393316870706 - Soggetto chiamato/ante: Turla2

SUNTO:

Ut Antonio Int Turla;

Int dice che il cognato (ndr Fortunato) ha fatto un pò il pirla stasera perchè gli ha detto che Int da gli assegni ad Antonio e poi non ha assegni per Fortunato. Int gli ha confermato che assegni non ha perchè gli hanno chiuso il conto. Terza persona(Fortunato ndr) ha ripetuto a Int che per suo cognato(ndr Antonio) ci sono sempre gli assegni e In gli ha detto che glieli ha dati anche indietro.

Ut non dice niente

Int dice che terza persona (ALOE ndr) andrà domani alle tre a portarli

Ut chiede cosa

Int risponde:" i soldi "

Ut chiede se sono già andati via

Int dice di sì e che c'era il suocero di Ut (Francesco Valle ndr) al quale Int ha detto: "**guardi che lei i 2000 euro li ha presi l'impegno con me non con lui che perciò domani mi da anche i 2000 Ut è distratto e continua a fare domande perché non capisce**

Int alla fine dice che domani prima di andare lì dice che domani si vedranno prima di andare lì(all'incontro prob. con Aloe ndr) così gli spiegherà tutto.

A conferma del nuovo incontro fissato dai VALLE con ALOE e TURLA per il giorno seguente, in data 06.05.2009, TURLA ha avvisato VALLE Fortunato di trovarsi lì alla "Masseria" in attesa dell'arrivo di ALOE Francesco.

Progressivo: 4416 - Data: 06/05/2009, Ora: 17:42:10

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut Fortunato Int Turla;

Ut chiede a Int se è lì

Int dice che lui è lì ma terza persona(Franco Aloe ndr) arriverà far venti minuti

Ut dice di telefonare a terza persona

Int dice che lo ha appena chiamato

Progressivo: 19411 - Data: 06/05/2009, Ora: 15:31:30

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut:Antonio int:Turla

ut è in banca int voleva parlare con Antonio per il bar, int dice che è in Masseria e sta aspettando il soggetto (ALOE ndr) che deve arrivare tra 3 quarti d'ora

In data 08.05.2009, è stata registrata una nuova conversazione sull'utenza in uso a SPAGNUOLO tra questi e TURLA dalla quale si evince che effettivamente, durante l'incontro avvenuto alla "Masseria" due giorni prima, ALOE, oltre a pagare i VALLE, sia riuscito finalmente a consegnare tramite assegno i 2000 euro al TURLA. Nel corso della conversazione TURLA ha chiesto un aiuto ad Antonio per riuscire a cambiare l'assegno che gli aveva dato ALOE.

Progressivo: 19695 - Data: 08/05/2009, Ora: 14:06:21

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393316870706 - Soggetto chiamato/ante: Turla2

SUNTO:

Ut Antonio Int Turla;

Int dice che ha appena sentito il suo amico Gerry (ndr Ghitti) con cui la settimana prossima riuscirà a chiudere perchè ne darà la metà e poi rimanderà l'altra metà a 15 giorni

Ut dice che Int è staccato dal discorso di questi quà (ndr del debito che Ut ha nei confronti Ghitti). Ut, inoltre, dice che è stato con Ghitti fino a poco fa.

Int poi cambiando discorso chiede a Ut se riesce a cambiargli un assegno di 2000 euro

Ut dice di no

Int dice che erano i 2000 che gli ha dato quel cornuto là (Ndr Franco Aloe) così recuperava anche lui un 500

Ut dice che non sa dove farlo cambiare e che prima aveva la strada dei Monopoli(ndr tramite Santo figlio di Angela)e ora non gli può più far cambiare niente

Int dice che lui l'assegno da 2000 ce l'ha in tasca che è lo stesso che terza persona (Franco Aloe ndr) ha dato a suo cognato solo che c'è una differenza nel senso che chi li ha firmati se non dovesse coprire gli assegni è peggio del cognato di Ut (ndr Fortunato)

Ut chiede perché

Int testualmente dice che è uno che a terza persona ha fatto tanti favori ma devono essere coperti entro venerdì

Ut chiede perché

Int dice che l'altro giorno terza persona (ALOE ndr) ha dato gli 8 e i 2 e al cognato di Ut (ndr Fortunato) l'assegno va giù lunedì mattina, mentre quello di Int scade venerdì prossimo

Ut chiede che assegni sono

Int dice che sono della posta e poi testualmente Int dice: " ..ma chi glieli ha firmati credimi è un grossissimo problema..."

Ut: " cioè il firmatario degli assegni è un...."

Int: cioè il firmatario degli assegni li paga gli assegni ma se questo non li da i soldi con questo qui....con tuo cognato son state rose e fiori....."

Ut: io penso che questo qui dovrà prepararsi presto con un pezzo di legno"

Int: non lo so....

Int conclude la comunicazione dicendo che se Ut ce la fa a cambiarlo lui ce l'ha lì(ndr l'assegno)

Questa lunga serie di conversazioni fotografano una realtà inconfutabile: i Valle padre e figlio (Francesco e Fortunato), con la mediazione dell'onnipresente Spagnuolo, hanno finanziato tale Aloe ed ora intendono rientrare della loro prestazione. Nella fase di recupero interviene anche Ciccio Lampada, il quale rintraccia il debitore, lo accompagna dal nonno e lo invita caldamente a trovare una soluzione al suo problema, magari anche cedendo la sua attività. I metodi sono sempre gli stessi: minacce più o meno esplicite, riunioni a La Masseria davanti a tutta la "famiglia", induzione di una forte condizione di preoccupazione e pressione in capo al debitore. E come negli altri casi, il debitore è un imprenditore con beni immobili, sui quali i Valle allungano le loro mire. Allo stato, non è possibile stabilire quale sia stato il tasso di interesse praticato, sebbene è agevole immaginare – ma questo non basta – che non sarà stato conforme a legge. Resta, comunque, la precisa idea di un'attività creditizia sistematica e senza scrupoli.

Da notare, infine, il riferimento ai "cancelli". Questa espressione, che abbiamo già incontrato, denota indubbiamente il riferimento a restituzione di debiti pattuiti con modalità non lecite. L'uso del termine "cancelli" era già stato evidenziato e stigmatizzato rispetto alla vicenda di Vaccaro. Il ritorno della espressione, che nuovamente verrà impiegata con Maisano, conferma viepiù il fatto che è linguaggio in codice, utilizzato da Francesco Valle con tutti i debitori.

7.2 Il prestito a Turla

Si è già visto che Turla è altro soggetto in rapporti di debito con i Valle e dai quali questi prende soldi, anche per prestarli poi a terzi. Anzi, Turla si guadagna i complimenti del "nonno" perché considerato uomo affidabile e di parola pur non essendo calabrese, tanto che Valle Francesco si interesserà perché Aloe rispetti i suoi impegni con Turla e manifesta a Turla stesso la disponibilità ad ulteriori finanziamenti.

Vediamo di approfondire la figura di Turla.

Come già evidenziato nel capitolo sopra riportato riguardante ALOE Francesco, TURLA Gianluigi ha ricoperto la doppia veste di debitore usurato nei confronti di VALLE Francesco per circa 30.000 euro e di usuraio verso ALOE Francesco al quale ha successivamente concesso in prestito una parte dei soldi che ha ricevuto dall'anziano capo del sodalizio.

L'attività di indagine ha evidenziato come **TURLA Gianluigi** abbia un rapporto molto stretto con SPAGNUOLO, con il quale è in costante contatto per molteplici attività ed affari legati all'edilizia, e che in questa occasione ha svolto il consueto ruolo di intermediario e garante del prestito a usura concesso dal sodalizio, presentando TURLA a VALLE Francesco.

Si riporta di seguito titolo riepilogativo una conversazione del 20.01.2009 intercorsa tra TURLA e SPAGNUOLO che riassume i ruoli degli indagati .

Progressivo: 3329 - Data: 20/01/2009, Ora: 12:33:30

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut:Antonio Int:Turla

*Conv.ne lavoro Ut si sta lamentando con int di Nicola per sistemare una situazione finanziaria, int dice che ha chiamato Franco Aloe e dice che forse ha risolto la situazione (ha trovato i soldi), Antonio dice che oggi Franco deve venire all'appuntamento da suo suocero , **Antonio dice che suo suocero deve capire chi si è preso i soldi e non deve pensare magari che siano stati Antonio o TURLA.** Antonio ha detto al nonno che Luigi ha ottemperato alle sue cose, che fino all'altro giorno suo suocero era convinto che **Turla gli aveva preso i" trentamila" e ha chiesto perché Antonio gli aveva portato la da lui una persona (Franco ndr).** Il "nonno" ha detto ad Antonio che devono andare da lui sia Luigi che Franco. Antonio dice che li reputano (a lui e a Luigi) responsabili , infatti il "nonno" gli ha detto che i soldi lui li ha dati a Luigi, e non gli interessa a chi poi Luigi li ha dati, per il "nonno" le persone che devono rendere conto dei soldi che gli ha dato sono Luigi, al quale li ha dati e Antonio che glielo ha portato. TURLA dice ad Antonio che Franco gli ha detto che non ha problemi a sedersi "in quei tavoli" perchè si è già seduto. Antonio dice che Franco non ha i titoli oggi e che ha bisogno di una settimana per dargli il materiale buono, Poi Antonio chiede a Turla se Franco ha almeno il 1000 che doveva dare e Turla dice di no perchè Franco non ha niente in tasca. Antonio dice che Franco è un pezzo di merda*

Si riporta di seguito una breve scheda del soggetto con i dati anagrafici e le società a lui intestate.

TURLA Gianluigi nato a Chiari (BS) il 18.06.1955 residente a Seregno (MI) in via Corsica, n. 17, con precedenti per truffa, è coniugato con **POLLI Monica**, nata il 15.12.1958 a Milano.

Il predetto risulta essere socio di maggioranza nonché amministratore unico delle società "**G.S.C. s.r.l.**" con sede legale a Milano in via Pirelli n. 9.

La società, costituita in data 19.02.1998, è attiva nel campo dell'edilizia ed ha come oggetto sociale: *l'esecuzione di lavori edili in genere e la ristrutturazione di immobili sia civili che industriali anche mediante il coordinamento dell'attività di altre imprese; l'acquisto, posa in opera e vendita di materiale per l'edilizia, impianti idraulici, elettrici nonché di riscaldamento e condizionamento; l'acquisto, la vendita e la locazione di immobili sia civili che industriali.*

Il capitale sociale della **G.S.C. s.r.l.** è di 20 milioni lire ed attualmente i soci sono:

TURLA Gianluigi proprietario di 12 milioni di lire di quote nominali;

BONARDI Germano nato a Milano il 13.07.1960, residente a Pavia in via Rizza n. 1212, incensurato, proprietario di 4 milioni di lire di quote nominali;

CRISTINELLI Piergiuseppe nato a Sarnico (BG) il 21.09.1968 residente a Villongo (BG) in via Roma n. 51, incensurato.

Oltre alle conversazioni sopra riportate nel profilo riguardante **ALOE Francesco**, in questa sede si ritiene opportuno evidenziare il ruolo primario di **VALLE Fortunato** nelle dinamiche del clan emerso da alcune conversazioni

Nel mese di febbraio 2009, quando **VALLE Francesco** si trovava ricoverato all'ospedale di Garbagnate Milanese, sono state registrate alcune interessanti conversazioni tra **SPAGNUOLO** e **TURLA**.

SPAGNUOLO, dopo aver saputo che il suo interlocutore aveva intenzione di recarsi dal "nonno" per risolvere un problema legato alla riscossione di un assegno di **ALOE**, lo ha avvisato che da quel momento in poi, per tutto quello che riguardava le vicende legate ai prestiti di denaro, avrebbe dovuto far riferimento a **VALLE Fortunato** perché è "**FORTUNATO CHE HA TUTTO IN MANO**", e che sicuramente il "nonno" gli avrebbe detto di fare riferimento al figlio Fortunato. "*Antonio dice di chiedere al nonno con chi deve parlare a chi fare riferimento, e aggiunge che SICURAMENTE VALLE FRANCESCO GLI DIRÀ DI PARLARE CON FORTUNATO.*" (prog. n. 7036 en. 7082 del 16.02.2009 utenza n. 346.5706690 in uso a **SPAGNUOLO**)

Quanto evidenziato delinea chiaramente la struttura gerarchica dell'organizzazione ed il ruolo di alter ego del capo svolto da **VALLE Fortunato**: nel momento in cui l'anziano padre si trovava momentaneamente impossibilitato a guidare gli affari del sodalizio, **VALLE** ha affidato al figlio primogenito il compito di occuparsene.

Si riportano di seguito le 2 conversazioni citate.

Progressivo: 7036 - Data: 16/02/2009, Ora: 09:26:17

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

SUNTO:

Ut Antonio Int Luigi

Luigi dice che Mauro gli ha detto che deve firmare delle carte che gli ha dato Tino sulla privacy, Luigi dice che ci andrà subito il tempo di uscire da via Paolo Sarpi. Luigi poi dice che voleva andare a trovare VALLE Francesco, Antonio dice che per "quella storia" devono parlare con suo cognato (Fortunato) e che se stamani se lo vede gli dice che c'è da fare il cambio dell'assegno e che se lo ha incassato di dargli i contanti perchè ne ha bisogno. Poi Antonio dice che da adesso è "FORTUNATO CHE HA TUTTO IN MANO" da quello che ha potuto capire. Luigi dice che comunque va a trovare il "nonno" a prescindere dall'assegno. Luigi dice che domani Piero non viene giù a vedere le case, Antonio dice che invece Piero andrebbe fatto lavorare se vuole guadagnare dei soldi a parte la provvigione che si prende. Luigi dice che a parte Antonio e Maurizio gli altri devono fare il loro e non si devono intromettere nella gestione. Luigi dice che Maurizio gli ha detto che nei mutui non c'è nessun residuo perchè sono mutui di liquidità non su l'immobile e dice che ne parleranno di persona.

Progressivo: 7082 - Data: 16/02/2009, Ora: 11:39:50

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Luigi Turla

In Ambientale si sente Antonio che parla con una persona e dice " se non era per il tuo 27 mila io non gli davo neanche una lira"

Ut Antonio Int Luigi

Luigi ha sentito Ferrigno e gli ha detto che sta andando. Antonio dice che lui non può parlare più di tanto e dice che terza persona (dottor Gandolfo Ferrigno ndr) gli ha detto se ce la possibilità che la persona vada direttamente là. Luigi voleva sapere dell'assegno di 4000 e sta andando da VALLE Francesco all'ospedale di Garbagnate reparto "Neurologia" piano terreno. Antonio gli spiega la strada. Poi Luigi chiede se deve dirlo al nonno dell'assegno, Antonio dice che può anche dirglielo ma che intanto si deve preparare la strada per il futuro e di dirgli che questa persona gli ha creato un po di problemi e Antonio dice di chiedere al nonno con chi deve parlare a chi fare riferimento, e aggiunge CHE SICURAMENTE VALLE FRANCESCO GLI DIRÀ DI PARLARE CON FORTUNATO.

Al di là del ruolo primario di Francesco e Fortunato Valle, le precedenti conversazioni sono la conferma ulteriore della natura stabile e continuativa del rapporto tra Turla e i Valle.

7.3 Il prestito a Maisano

Altro finanziato è compare Carmelo. Maisano, come si comprende benissimo dai suoi precedenti interessi imprenditoriali e dagli amici che vanta, è del "giro" dei comparì calabresi. Nonostante ciò, neppure lui si sottrae alla gogna dei Valle.

Le indagini hanno portato ad individuare un ulteriore soggetto chiamato "Carmelo" o "Melo", in difficoltà nella restituzioni di soldi nei confronti del clan VALLE, identificato in **MAISANO Sebastiano**, nato a Bagnara Calabria (RC) il 26.10.1958 e residente a Parona (PV) in via IV novembre n. 2, con precedenti di Polizia per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, emissione di assegni a vuoto e ricettazione.

Anche per quanto riguarda il prestito concesso dal sodalizio VALLE ad interessi che si ritiene essere di natura usuraria a MAISANO, **SPAGNUOLO Antonio** ha svolto la funzione di referente e fiduciario della famiglia, mantenendo i contatti con il debitore e concordando gli appuntamenti con VALLE Francesco finalizzati alla restituzione dei soldi.

Dall'attività di indagine è emerso anche la partecipazione nella vicenda di VALLE Angela, che ha anche partecipato ad alcuni incontri alla "Masseria" con il MAISANO.

MAISANO Sebastiano risulta titolare dell'impresa individuale "EDILE 2007" con sede legale a Suno (No) in via Novara n. 12, costituita nel giugno del 2008. L'impresa si occupa del noleggio e vendita di macchine operatrici per movimento terra e autocarri, nonché di lavori generali di costruzione, ristrutturazione e demolizione di edifici e sistemazione del terreno.

Si ritiene inoltre utile segnalare che in data 27.10.2004, MAISANO ha denunciato presso la stazione CC di Mortara (PV) lo smarrimento della carta di circolazione di un autocarro targata NO660813, intestato alla società "**T.M.T. s.r.l. Trasporti Movimento Terra**" con sede legale ad Assago (MI) in via Papa Giovanni XXIII n. 6, che ha come oggetto sociale l'attività di autotrasporto industriale di merci per conto terzi nonché l'attività di movimento terra, scavi e lavori edili stradali.

Il capitale sociale della "T.M.T. s.r.l. Trasporti Movimento Terra" in data 27.06.2001 è stato dapprima sequestrato e successivamente, in data 24.03.2003, confiscato in via definitiva da parte del Tribunale di Milano, Sezione Autonoma Misure di Prevenzione.

Prima della confisca, le quote della società appartenevano al 50% a FELETTI Enrico nato il 07.07.1959 a Milano, incensurato, e per l'altra metà a FELETTI Adriana nata a Milano il 18.01.1954, moglie del noto **PAPALIA Rocco cl. 1950**, denunciata in stato di libertà da questo Ufficio il 04.08.2006 per il tentato omicidio di FERA Agostino avvenuto a Milano in data 23.11.2005 in concorso con BARBARO Salvatore nato il 15.08.1974⁵¹, STALLONE Vincenzo, nato il 23.06.1953 e PANGALLO Giuseppe nato il 30.01.1980⁵².

In questa vicenda è emersa anche la figura di **VALLELONGA Cosimo** nato a Mongiana (CZ) il 30.09.1948, residente a Perego (LC) in via Statale n. 89, detto "compare Cosimo", attivo nel campo della gestione di alcuni negozi di arredamento nel lecchese. Lo stesso è risultato essere in buoni rapporti con i VALLE, ed in una occasione si è prestato a portare un'"imbasciata" a VALLE Francesco in quanto il MAISANO era impossibilitato ad andare da lui per il pagamento della canonica rata del debito.

Si rappresenta che **VALLELONGA Cosimo** è stato condannato dal Tribunale di Milano nel 1997 per associazione per delinquere di stampo mafioso nell'ambito dell'operazione denominata "La notte dei fiori di San Vito" che ha portato all'arresto di centinaia di persone, tutte affiliate alla 'ndrangheta delle zone di Milano, Como e Lecco.

Dall'accertamento attraverso la banca dati della Camera di Commercio, sono state individuate due società a lui riconducibili: la EDIL ARREDO CASA s.a.s con sede legale a Perego (LC) in via Statale 89 e CASA MANIA ARREDAMENTI S.r.l. con sede legale a Sirtori, (LC) in via Teresa Prevosti, n. 24, entrambe di proprietà dei figli di VALLELONGA Cosimo; VALLELONGA Laura nata il 09.10.1980 e VALLELONGA Salvatore nato il 18.01.1975.

Una prima conversazione che già metteva in luce come il MAISANO fosse debitore nei confronti VALLE Francesco è stata registrata sull'utenza in uso a SPAGNUOLO nel mese di dicembre 2008.

⁵¹ **BARBARO Salvatore** con precedenti per traffico di sostanze stupefacenti, tratto in arresto in custodia cautelare in carcere in data 07.07.2008 dalla GdF di Milano per associazione di tipo mafioso, estorsione, porto e detenzione illegale di armi comuni da sparo.

⁵² **PANGALLO Giuseppe**, già destinatario della misura di prevenzione della sorveglianza speciale, con precedenti tra gli altri, per associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti

MAISANO Sebastiano ha chiesto a SPAGNUOLO se VALLE Francesco, chiamato da lui il "ragioniere", fosse interessato all'acquisto di macchinari edili del valore di alcune centinaia di migliaia di euro in modo da riuscire a saldare il debito che ha con i VALLE, "se magari il "ragioniere" era interessato lui ne poteva dar via tre che costano 150 mila euro e si tirava via da "tutta la storia" (prog. 45 dell'1.12.2008 utenza n. 340.3864692).

Progressivo: 45 - Data: 01/12/2008, Ora: 09:33:23

Numero monitorato: 393403864692 - Soggetto monitorato: Spagnuolo Antonio Domenico 07.07.1957

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

Ut: Antonio Int: Carmelo

Carmelo dice che domani è a liniate, e di riferire a terze persone che domani sera sarà "lì" con "tutto". Carmelo chiede ad Antonio se ha sentito una terza persona, Antonio dice di no, Antonio dice che il 9 deve andare a fare un processo, Carmelo dice che in magazzino ha diverse piattaforme nuove targate, Carmelo dice che ne ha ritirate 5 la più piccola l'ha pagata 45 mila euro, Carmelo dice che ad Antonio che se c'è qualcuno interessato lui le poteva dare via, anzi aggiunge che se magari il "ragioniere" era interessato lui ne poteva dar via tre che costano 150 mila euro e si tirava via da "tutta la storia", Antonio dice che dirà a terzi che sarà "lì" domani sera alle 18

Successivamente, nel febbraio 2009, VALLELONGA Cosimo, chiamato "compare Cosimo", ha contattato VALLE Fortunato per dirgli di avvisare il padre che sarebbe passato lui a casa di VALLE Francesco per conto di MAISANO, in quanto quest'ultimo era da poco partito per la Calabria (progressivo: 4527 - Data: 04/02/2009 utenza n. 393939627236)

VALLE Fortunato ha chiamato effettivamente qualche minuto dopo il padre, per comunicargli quanto appreso poco prima da "compare Cosimo" (progressivo: 4539 - Data: 04/02/2009, utenza n. 393939627236)

Sempre nella medesima giornata SPAGNUOLO, dopo essere giunto a casa di VALLE Francesco, in sua presenza, ha contattato il MAISANO per chiedergli spiegazioni sul perché non potesse andare all'appuntamento con il "nonno"; MAISANO, a conferma di quanto Cosimo VALLELONGA aveva detto a VALLE Fortunato qualche ora prima, ha detto allo SPAGNUOLO che sarebbe passato al posto suo "compare Cosimo" senza fornire spiegazioni sui motivi della sua assenza: "si sono via ...e...e...e viene stasera da 'mpare Cosimo dai ...Ciao" (progressivo: 5537 - Data: 04/02/2009 utenza n. 346. 5706690).

Si riportano di seguito le tre conversazioni riguardanti l'episodio.

Progressivo: 4527 - Data: 04/02/2009, Ora: 10:19:44

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +390399272579 - Soggetto chiamato/ante: Cosimo (calabrese)

Ut Fortunato Int Cosimo;

Int accento calabrese

Ut: con chi parlo scusi

Int: buongiorno compare Fortunato come state?

Ut: salve compare Cosimo bene e voi?

Int: voi tutto apposto

Ut: non ce male, sentite Compare una gentilezza ci possiamo sentire fra dieci minuti

Int: no ti dico solo una cosa perchè sono in un ufficio e poi ci sentiamo pure dopo mi dovete fare una gentilezza siccome io dovevo passare da vostro padre

ut: si?

Int: se lo potete avvertire voi poi stamattina non ce l'ho fatta perchè dovrei parlare per una questione per Carmelo..

Ut: ah ho capito capito...

Int: se mi fate una gentilezza gli dite che io o in serata o al massimo domani mattina sono da lui

Ut: va bene ok

Int: vi ringrazio immensamente siccome lui oltretutto è partito che doveva andare in Calabria mi ha lasciato un ambasciata così almeno vengo direttamente io

Progressivo: 4539 - Data: 04/02/2009, Ora: 11:57:23

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393381662276 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Francesco e NUCERA Angela :

Ut: Fortunato int: Francesco Valle

Ut dice che ha sentito compare Cosimo dei Mobili e gli ha detto che passera da int o stasera o domani. Ut dice che compare Cosimo passava per Carmelo che è partito in Calabria. Francesco Valle chiede come mai passa Cosimo per Carmelo ed è scocciato dalla cosa, Fortunato non sa rispondergli, Francesco dice che lo saprà quando lo vedrà di persona.

Progressivo: 5537 - Data: 04/02/2009, Ora: 14:33:49

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

Ut Antonio Int Melo;

Ut: pronto

Int: si

UT: Melo

Int: si

Ut: sono Antonio, Melo

Int: ueh Ciao

Ut: c'hai problemi Melo

Int: si sono via ...e...e...e viene stasera da 'mpare Cosimo dai ...Ciao

Ut: ma c'hai.....ascolta dai ...

Int: problemi problemi dai non ti posso spiegare ...

Ut va bene ciao ciao tranquillo

Il 6.02.2009, MAISANO, dopo aver detto a SPAGNUOLO che sarebbe rientrato a Milano prossimamente, lo ha avvisato di non essere potuto andare all'incontro con il "nonno" in quanto si trovava a Bagnara Calabria impegnato a risolvere dei problemi di lavoro e di avere mandato al suo posto un loro amico comune, Cosimo VALLELONGA, che gli aveva fatto un' "ambasciata" (progressivo: 5989 - Data: 06/02/2009 utenza n. 346.5706690).

Progressivo: 5989 - Data: 06/02/2009, Ora: 18:52:06

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

Ut Antonio Int Carmelo

Antonio chiede quando rientra. Carmelo dice che rientra martedì sera e ha l'appuntamento mercoledì. Carmelo dice che ha avuto tanti problemi. Poi Antonio parla di un leasing e dice che dovrebbe essere andato tutto a posto. Ut dice che stà rientrando da Casale adesso. Carmelo stà andando da Bagnara a Villa san Giovanni e dice che gli sono tornati indietro 160.00 mila euro di assegni tutti protestati, fatti non da lui ma da suoi clienti. Carmelo dice che visto il problema che ha, non poteva pensare a Milano, a Torino e

siccome lui non c'era a chiamato un suo amico (Cosimo vallelonga ndr) che è amico in comune (con i VALLE) che gli ha fatto un imbasciata.

Antonio dice che lo sa e che quando lo ha chiamato era per sapere qualcosa. Carmelo dice che lo sa dov'era quando lo ha chiamato (era da VALLE Francesco ndr). Antonio dice che si era preoccupato per un altro discorso, perchè ad un suo amico le forze dell'ordine gli hanno fatto una perquisizione alle 04.30 di notte e Antonio spera che gli diano gli arresti domiciliari. Carmelo dice che non ha avuto quei problemi. Carmelo dice che si vuole incontrare con Antonio martedì sera quando rientrerà a Milano.

In data 11.02.2009, sono state registrate due conversazioni a pochi minuti di distanza una dall'altra, dalle quali si evince in maniera ancor più evidente la natura usuraria del prestito concesso al MAISANO e il coinvolgimento anche in questa vicenda di **VALLE Fortunato**.

VALLE Francesco, per indicare i motivi della visita a casa sua di MAISANO, ha fatto infatti riferimento al termine convenzionale **“DELL'AGGIUSTARE I CANCELLI”**, espressione utilizzata più volte dagli esponenti del sodalizio e dalle loro vittime per indicare i prestiti di natura usuraria.

Nella prima conversazione, MAISANO ha avvisato SPAGNUOLO di essere andato a casa del “ragioniere” VALLE Francesco, ma di non averlo trovato. SPAGNUOLO gli ha consigliato di ripassare da lì tra un'ora in quanto VALLE Francesco si trovava con lui a Milano per una visita medica (prog. 6592 dell'11.02.2009 utenza n. 3465706690)

Progressivo: 6592 - Data: 11/02/2009, Ora: 16:59:54

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

Ut:Antonio int:Carmelo

Dopo i saluti

int:Sentì una cosa sono passato dal"ragioniere"(Valle Francesco ndr)

UT:E!

Int:Però le macchine erano là ma mi hanno detto che non c'era.

Ut:No è qua è qua Carmelo..Melo è qua è qua che ha fatto una visita qua a Milano..devi passare tra un'ora e lo trovi tu là

Int:Un'altra ora?

Ut:Si un'ora, un'ora e lo trovi la capito?

Int:Va bene

si salutano

Dopo pochi minuti VALLE Francesco ha contattato dal telefono di SPAGNUOLO il figlio Fortunato, per dirgli di recarsi a casa sua perché aveva un appuntamento dopo un'ora con una persona che è da poco passato di lì **“per aggiustarmi il cancello”** ma che non ha trovato nessuno. Appare chiaro il riferimento a MAISANO Sebastiano che qualche minuto prima aveva chiamato SPAGNUOLO, dicendo che era passato da VALLE Francesco e non aveva trovato nessuno (prog. 6609 dell'11.02.2009 utenza n. 3465706690)

Progressivo: 6609 - Data: 11/02/2009, Ora: 17:13:38

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393939627236 - Soggetto chiamato/ante: Fortunato VALLE

SUNTO:

Ut.Antonio -Int. fortunato

Antonio gli dice che ora gli passa il padre

Convesazione in calabrese, trascritta in forma integrale:

VALLE FORTUNATO:Pronto?

VALLE FRANCESCO:pronto!

VALLE FORTUNATO: Eh! dimmi!

VALLE FRANCESCO: Tinuccio, è venuto CAVA per aggiustarmi il cancello e non ha trovato nessuno là. Ho l'appuntamento tra un'ora.

VALLE FORTUNATO: Eh! va bene! Vengo io!

VALLE FRANCESCO: Eh! Vai là, che io sto arrivando. Lui...

VALLE FORTUNATO: Sì, va bene!

VALLE FRANCESCO: Ciao! Ciao!

VALLE FORTUNATO: Ciao!

Ad ulteriore conferma dei motivi per i quali MAISANO si è rivolto a VALLE Francesco, in data 17.02.2009, ha contattato nuovamente Antonio SPAGNUOLO dicendogli che ha bisogno di aiuto perché doveva pagare una cambiale di lì a qualche giorno e non aveva i soldi per coprirlo. MAISANO, dopo che SPAGNUOLO gli ha detto che non lo può aiutare, ha chiesto se VALLE Francesco "il ragioniere" fosse a casa.

Progressivo: 7241 - Data: 17/02/2009, Ora: 10:00:25

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

Ut: Antonio Int: Melo

int è a Crotone e rientrerà Giovedì , int chiede a Ut se lo può aiutare che ha bisogno(soldi) , antonio dice che non ha una lira , Int dice che venerdì in giornata deve pagare una cambiale da 15000 euro, antonio dice che non lo può aiutare. Carmelo chiede se "il ragioniere è a casa"(Valle Francesco ndr), Antonio dice che è in ospedale⁵³. Si risentono

Circa una settimana dopo, il 25.02.2009, MAISANO ha comunicato a SPAGNUOLO la sua intenzione di recarsi nella tarda mattinata di quel giorno a casa di VALLE Francesco (prog n. 8498 ore 09.40 del 25.02.2009).

Progressivo: 8492 - Data: 25/02/2009, Ora: 09:40:22

Numero monitorato: 3465706690 Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

SUNTO:

ut. Antonio int. Melo;

Inizialmente la conversazione è a carattere amichevole. Antonio parla delle sue condizioni mediche legate all'influenza

poi prosegue integrale;

Melo: "....senti una cosa.... dovrei scendere giù fino a Milano, eventualmente tu pensi che se passavo dal ragioniere lo trovavo in ufficio?" (ndr: il ragioniere è il soprannome con cui si identifica Francesco VALLE)

Antonio: "ma, verso mezzogiorno lo trovi sicuramente....quando te, quando dovrei scendere?"

Melo: "ma io diciamo fra un'oretta"

Antonio: "magari lo trovi";

Melo: "Tu sei in zona Milano, eventualmente?";

Antonio: "si, si, secondo me potresti anche rischiare di trovarlo.."

Melo: "Facciamo una cosa magari,...adesso ho due clienti qua che sto concludendo alcune cose, e poi magari

Antonio: " A mezzogiorno lo trovi sicuramente di là";

Melo: " e lo so, ma su mezzogiorno...devo già essere per strada, perché ho un impegno capisci.. no..;

Antonio: "prova a passare di là e vedi";

⁵³ Come noto, è Valle Francesco a essere in ospedale.

Melo: "ok, dai, quando sono in zona ti chiamo dai"

E' stato pertanto effettuato un mirato servizio di P.G nei pressi dell'abitazione dei VALLE Francesco, che ha dato un riscontro positivo a quanto emerso dai servizi tecnici⁵⁴.

Nel corso dell'attività di osservazione è stata infatti individuata l'autovettura Mercedes C 220 di colore grigio, tg CG 720 SC⁵⁵ parcheggiata proprio davanti a casa di VALLE Francesco, veicolo che successivamente si è allontanato dalla zona con alla guida un uomo.

Tale autovettura, nel mese di novembre 2008, era stata controllata dai Carabinieri della Stazione di San Giorgio Lomellina (PV), con a bordo proprio MAISANO Sebastiano.

Nel mese di maggio 2009 sono emersi ulteriori contatti tra il MAISANO e gli esponenti del clan VALLE.

VALLE Fortunato ha sollecitato MAISANO ad andare da lui alla Masseria perchè "c'è qualche problemino per quella cosa che sapete" (progressivo: 4373 - Data: 06/05/2009).

MAISANO, che si trovava in serie difficoltà economiche, ha cercato di prendere tempo ed ha chiesto aiuto in più circostanze aiuto a SPAGNUOLO per riuscire a reperire i soldi per pagare suo debito a nei confronti dei VALLE (progressivo: 19442 - Data: 06/05/2009, Ora: 19:23:48 e progressivo: 20351 - Data: 13/05/2009, Ora: 11:26:45).

Progressivo: 4373 - Data: 06/05/2009, Ora: 11:05:02

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

SUNTO:

Ut Fortunato Int Compare Carmelo

dopo essersi salutati chiamandosi compare, Fortunato chiede che lo vuole vedere urgente perchè c'è qualche problemino riguarda a quella faccenda di cui sapete. Int rimane sorpreso e Fortunato invece conferma che questa volta è sicura la cosa. Int si trova ad Udine e verso le 14.30, 15. ritorna e passerà da Fortunato per parlarne di persona. Fortunato dice che così gli spiegherà perchè il motore che hanno fatto non va bene.

Progressivo: 19442 - Data: 06/05/2009, Ora: 19:23:48

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo Maisano+393466810565

SUNTO:

Ut:antonio int:Carmelo

Int è in crisi e si lamenta che in questo momento non paga nessuno e ha bisogno di soldi e vuole incontrare Antonio. ma al momento Ut non può, Int dice che domani andrà dal cognato di Ut verso mezzogiorno. Parlano di una terza persona che li ha presi in giro Ut dice che lo farà rintracciare da Onofrio, int dice che se Ut non ha problemi lo potrebbero far chiamare dal cognato di Ut (fortunato), ut dice di no, Int dice che ormai è passato un anno è questa persona li sta prendendo in giro.

Poi Carmelo dice che ha intenzione di parlare con SPAGNUOLO per poi parlare della situazione con il cognato.

⁵⁴ annotazione del 25.02.2009 a firma del Sov. Riccardo GRISI – Allegato n. 18

⁵⁵ Autovettura intestata a RIZZI Alberto, nato il 12.11.1954 ad Udine, residente a Pasiand di Prato (UD) via Solferino n.6/8, precedenti per traffico di stupefacenti.

SPAGNUOLO dice che ha problemi con il cognato e non vuole entrare in quella situazione. Carmelo dice che deve sistemare la sua situazione con il cognato perchè è da un anno che va avanti. SPAGNUOLO dice che lui si sente responsabile ed è disposto ad andare con maisano a parlare con Fortunato.

Progressivo: 20351 - Data: 13/05/2009, Ora: 11:26:45

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

SUNTO:

Ut. Antonio -Int. Carmelo

Carmelo chiede di poter "tamponare" in banca ,anche con un assegno

Antonio dice che non ha libretti di assegni perchè è protestato

Carmelo chiede se c'è qualche amico che lo può favorire

Antonio dice che da quando suo cognato lo ha "tagliato fuori" (Valle Fortunato ndr), l'unica persona che potrebbe aiutarlo, qualora avesse ritirato il libretto di assegni, potrebbe essere suo cugino Tino che Antonio dice che potrà cercare qualche assegno da qualcuno in giro e lo farà con piacere perchè con Carmelo si sono sempre scambiati favori

Dopo essere stato sollecitato da VALLE Fortunato in data 13.05.2009 ad andare alla "Masseria" per chiarire delle questioni che ancora non erano "sistemate", con ogni probabilità attinenti al suo debito (progressivo: 4906 - Data: 13/05/2009 utenza n.3929289297), in data 15.05.2009, MAISANO si è recato alla Masseria ad un incontro al quale ha partecipato, oltre a VALLE francesco e VALLE Fortunato, anche **VALLE Angela**, come sarà poi riferito da SPAGNUOLO alcuni giorni dopo nel corso di una conversazione con lo stesso MAISANO (Prog. 20839 - Data: 18/05/2009).

Appena uscito dalla "Masseria", **MAISANO** ha contattato SPAGNUOLO riferendogli gli esiti non positivi della riunione con i VALLE e chiedendogli di poterlo vedere con un'acerta urgenza. *"..qua...siamo usciti un pochettino a schifo.....senti una cosa dove ci possiamo incontrare io e te..."* (progressivo: 20558 - Data: 15/05/2009, Ora: 09:33:57).

Si riportano di seguito in ordine cronologico le conversazioni citate.

Progressivo: 4906 - Data: 13/05/2009, Ora: 15:00:34

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

SUNTO:

Ut Fortunato int Carmelo;

Ut chiede se si possono vedere

Int dice di essere quasi a Ravenna

Ut chiede quando si possono vedere

Int dice che non sa se domani pomeriggio

Ut dice che Int deve fare una telefonata lì per sistemare quella faccenda che non è sistemata niente

Int chiede meravigliato: " come niente"

Ut dice che è andato lui personalmente stamattina e nell'uno e nell'altra

Int dice che allora non si vedranno domani ma dopodomani e se non è sistemato niente lui prenderà una persona in particolare e gli romperà la testa e poi andrà lui a sistemare la cosa personalmente

Si salutano con Int che gli dice che si vedranno dopodomani verso le nove e mezza dieci

Progressivo: 5023 - Data: 15/05/2009, Ora: 08:49:33

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

SUNTO:

Ut.Fortunato -Int. Carmelo

Carmelo chiede se Fortunato è alla Masseria

Fortunato dice che sta arrivando alla Masseria e dice a Carmelo di aspettarlo lì

Progressivo: 20558 - Data: 15/05/2009, Ora: 09:33:57

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

Ut Antonio Int Carmelo

Trascrizione integrale:

Int: Antonio dove sei tu un attimino...

Ut: io....sto andando in banca con mio figlio....

Int: ma dove quà in zona....

Ut: in banca con mio figlio perchè c'ha problemi....ma **m'ha fatto un culo il vecchio(ndr Francesco Valle)** non so...due passaggi...non riesco a capire...

Int: quà...siamo usciti un pochettino a schifio.....senti una cosa dove ci possiamo incontrare io e te....

Ut: se vieni in giù io sto arrivando un attimo a San Siro che devo lasciare una carta e poi devo ritornare che devo andare in banca dalla parte di Correggio se tu ti fai trovare dov'è c'è l'Auchan ...

Int chiede indicazioni su dov'è l'Auchan

Ut dice che è verso Cusago direzione Milano prima del ponte della tangenziale

Int dice che è uscito adesso(ndr dalla Masseria) ed è in macchina

Particolarmente significativa risulta essere una conversazione, registrata in data 18.05.2009, tra **SPAGNUOLO Antonio e MAISANO Sebastiano "Carmelo"**. (Prog. 20839 - Data: 18/05/2009)

Nella prima parte della conversazione si evidenzia ancora una volta il vorticoso giro di assegni che i VALLE mettono in atto attraverso le "loro" società ed i prestanome per operare nel mercato economico e nascondere la riconducibilità degli assegni ai prestiti legati all'usura.

SPAGNUOLO ha raccontato al MAISANO di aver avuto un problema con Fortunato e Francesco VALLE, perché il cugino TINO Giuseppe, dopo aver ricevuto un assegno dai VALLE, a firma di SPAGNUOLO, lo avrebbe poi girato "**nella parte di qua**" ovvero sarebbe stato dato ai titolari della pomba di benziana dell'area tamoil di cui i VALLE hanno da poco acquisito il pieno controllo pur senza figurare nella compagine societaria, vicenda che sarà trattata successivamente. Tale assegno dell'importo di 10 mila è tornato indietro non coperto e lo SPAGNUOLO per risolvere il problema voleva andare dal suocero per farsi dare un assegno "sicuro".

SPAGNUOLO ha spiegato poi a MAISANO che VALLE Francesco e Fortunato lo avevano rimproverato per non essersi interessato alle vicende riguardanti il debito di MAISANO e gli ha proposto di andare insieme all'appuntamento con i VALLE offrendosi di aiutarlo per riuscire a coprire il suo debito. "**... se tu arrivi per un certo punto e non arrivi per un altro punto, mi dici quando vieni qua che mi ci faccio trovare anch'io...**"

Nel corso della conversazione è emerso come all'incontro con il **MAISANO** tenutosi alla "Masseria" in data 15.05.2009 fossero presenti, oltre a Fortunato e Francesco VALLE, anche VALLE Angela. La donna ha riferito al marito SPAGNUOLO Antonio che VALLE Francesco era particolarmente arrabbiato per le inadempienze di MAISANO e per il disinteresse di SPAGNUOLO nel seguire la vicenda.. **"..ha detto cose fuori dalla misura.." (prog. 20839 - Data: 18/05/2009).**

Progressivo: 20839 - Data: 18/05/2009, Ora: 07:58:34

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

Ut. Antonio -Int. Melo

Antonio dice che non ha ancora ricevuto risposta (non dice da chi né per che cosa ndr)

Antonio dice che ha avuto un grosso problema perchè hanno dato un assegno al cugino (Tino Giuseppe ndr) che lo stesso ha girato "nella parte di qua" e gli è tornato indietro

Antonio dice che domenica è andato lì da loro, quello della pompa di benzina (prob. GERMINIANO Michele ndr) che gli ha detto che era tornato indietro l'assegno e che era dell'importo di 9.600 o 10.600 euro e dietro c'era scritto ANTONIO

Antonio dice che il suocero non gli parla e dice che stamattina lo chiamerà apposta per questo per vedere se "questo gli cambia qualcosa " e gli dia almeno un assegno "sicuro"

Antonio dice che ora chiamerà il cognato e gli dirà tutto e dice che, visto che c'è stato "qualche problema" con Melo per un mancato interessamento da parte sua (di Antonio ndr), risolveranno subito

ANTONIO. Perchè pensavo questa cosa qua: se tu arrivi per un certo punto e non arrivi per un altro punto, mi dici quando vieni qua che mi ci faccio trovare anch'io.

Melo dice che ora si trova in Calabria ed è dovuto andarci per chiudere dei cantieri

Antonio chiede quando Melo dovrà andare "da loro" (Valle Francesco e Fortunato ndr)

Melo dice che sarebbe dovuto andare stamattina, ma riferisce ad Antonio che, dato che al momento è in Calabria, potrà essere da "loro" mercoledì mattina .

Melo dice che però questa cosa la riferirà direttamente "a lui" (prob. Valle Francesco ndr)

Antonio dice che era presente anche la moglie Angela quando c'è stato l'incontro tra Melo, il cognato Fortunato ed il suocero valle francesco

Antonio dice che la moglie gli ha riferito che il suocero "ha detto cose fuori dalla misura" e se l'è presa anche con Antonio

Si risentiranno

Alcun ore dopo la conversazione sopra riportata, MAISANO ha informato SPAGNUOLO di non essere in grado di recuperare i soldi. SPAGNUOLO ha consigliato al MAISANO di parlare chiaro con "loro" ovvero con VALLE Francesco e VALLE Fortunato.

Progressivo: 20843 - Data: 18/05/2009, Ora: 08:31:54

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

SUNTO:

Ut: Antonio int: Melo

Int dice che giù non può fare nulla (recuperare soldi ndr) per tre quattro giorni, e quindi alle 11 torna a Malpensa.

Antonio: Secondo me devi parlare solamente chiaro con loro inc.. portare ..è venuto vicino a me io gli dovevo dare anche qualcosina ma ero appena adesso.. sai le guerre psicologiche come i bambini

Melo: Tu hai parlato con il piccolo (Francesco Valle ndr) o con il grande (Fortunato Valle ndr)

Antonio :No con il grande con il grande è qua cinque minuti da....adesso mi sono allontanato adesso mi stava parlando

Melo:ah

Antonio :Che praticamente così cosa mi faceva le menate ma non su questa storia qua su un'altra storia che poi prendolo da lontano ma io ora mai lo capisco...quando una persona non c'è niente non c'è niente inc e basta

Melo:Ti ha domandato di me?

Antonio:No no no assolutamente..stava parlando per altre cose

Melo:E ma tu gli hai detto qualcosa?

Antonio.Niente niente niente che mi stava parlando di tutte altre cose che non hanno niente a che vedere

Per quanto riguarda il ruolo attivo di VALLE Angela in questa vicenda, oltre alla sua partecipazione all'incontro in "Masseria" del 15.05.2009, merita di essere segnalata anche una conversazione registrata in data **08.05.2009** nella quale VALLE Fortunato, pochi minuti dopo aver ricevuto telefonicamente garanzie dal **MAISANO** sulla restituzione del debito poi rivelatesi non veritiera, ha chiamato la sorella Angela per annunciarle in modo euforico che era tutto sistemato. Si riportano le due conversazioni citate.

Progressivo: 4547 - Data: 08/05/2009, Ora: 12:07:20

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo (Melo)

Ut Fortunato Int Carmelo;

Ut: 'mpare Carmelo

Int: io non vi ho chiamato perchè ero sull'aereo e sono sceso ora dall'aereo

Ut: vedete che io per quella faccenda del preventivo che mi hai detto stamattina ho avuto mezza discussione perchè mi ha detto dietro la mia insistenza cioè che il lavoro lo facciamo noi, mi ha detto che non è come gli ho detto io...la cosa ancora deve essere...

int: io vi dico solo una parola e quando vi dico una cosa io fidatevi di quello che vi dico io

ut: compare io sono vostro fratello e parlo con voi e io ho garantito quello che voi mi avete detto

Int: esatto..ditegli di dormire con due cuscini non con uno che il lavoro lo facciamo

Ut: va bene ma il lavoro è stato fatto o si deve fare

Int: è stato fatto il lavoro perchè l'ho fatto io stamattina

Alla fine si salutano e Int dice che lui rientra martedì mattina dalla Malpensa

Progressivo: 3996 - Data: 08/05/2009, Ora: 12:11:33

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929289297 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Fortunato New

Ut. Angela - Int. Fortunato

Ut dice che ha parlato con quel signore lì del preventivo (Carmelo) e gli ha detto di aver sistemato lui stamattina prima di partire e se vogliono fare buffonate lui risponde delle sue buffonate

Int dice che così hanno detto a lei e così gli dice Int a Ut, lunedì si vedrà

Il giorno 29.05.2009 MAISANO ha contattato SPAGNUOLO per avere un consiglio su come comportarsi con i suoi "creditori" VALLE fortunato e VALLE Francesco. Non essendo in grado di presentarsi all'appuntamento fissato per quel giorno con i soldi, MAISANO ha chiesto a SPAGNUOLO se dovesse comunque andare all'appuntamento oppure se convenisse posticipare il tutto al mercoledì successivo quando, dopo essere riuscito a vendere dei macchinari, sarebbe stato in grado di "sistemare" anche il suo debito.

In data 1 giugno 2009, MAISANO ha raccontato a SPAGNUOLO che il figlio aveva avuto un incedente e si trovava ricoverato in ospedale, e che anche sua moglie si è sentita male.

Progressivo: 22856 - Data: 01/06/2009, Ora: 08:43:25

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393466810565 - Soggetto chiamato/ante: Carmelo Maisano+393466810565

SUNTO:

Ut Antonio Int Carmelo;

Int racconta a Ut che suo figlio è in coma per un incidente con il furgone perchè ha avuto un malore e adesso la moglie ha avuto per lo spavento una specie di infarto e adesso è stata ricoverata anche lei in terapia intensiva e adesso mercoledì o giovedì verrà a Milano e non ha la testa aperta per fare le cose.

Ut dice che a lui queste cose non deve dirgli a lui perchè lo sa che quando succedono queste cose uno va fuori di testa.

Alcuni giorni dopo, il 6 giugno 2009, **VALLE Francesco** ha chiesto spiegazioni al genero **SPAGNUOLO Antonio** circa la mancata presentazione al suo cospetto di un debitore il giorno prima per il pagamento della canonica rata. SPAGNUOLO ha spiegato al suocero che la vittima di turno aveva avuto dei problemi in famiglia in quanto il figlio era in coma e la moglie si era sentita male.

L'affermazione di SPAGNUOLO evidenzia chiaramente come il debitore in questione, di cui VALLE Francesco reclamava la presenza, fosse certamente **MAISANO Sebastiano** detto "Carmelo" che pochi giorni prima, lo si è visto, aveva comunicato a SPAGNUOLO l'incidente accaduto al figlio e il conseguente malore della moglie.

Progressivo: 24046 - Data: 06/06/2009, Ora: 19:09:29

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393381662276 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Francesco e NUCERA Angela

SUNTO:

Ut: Antonio int: Suocera

int passa il telefono a **Francesco Valle**,

Francesco: Ma non hai nessuna imbasciata?

Antonio: No no papà ma non è questo venerdì e venerdì prossimo è e!

Francesco: ma io no lo so ma allora è il giorno inc. che viene?

Antonio: si si è venerdì prossimo non questo qua... e se no venivo io no papà

Francesco: E come si è combinata questa cosa Antonio?

Antonio: E papà questo non ve lo posso dire di sicuro

Francesco: come mi hai detto venerdì?

Antonio: E venerdì ma venerdì non questo e papà

Francesco: E non potevi dire venerdì quell'altro Antonio?

Antonio: E papà io non...

Francesco: se tu dici venerdì, venerdì che intendo che in 6 giorni arriva Antonio...

Antonio: Ma voi avete ragione però... siccome aveva problemi con la moglie che stava male (parlano di Maisano, Melo ndr) il figlio è andato in coma e la moglie stava male perchè quando il figlio gli è successa la cosa, ed è per questo papà se no io non ci ho pensato neanche

Francesco: ma il fatto del Dottore (Gandolfo ndr) che ho il diabete alto Antonio?

Antonio: No adesso adesso il dottore perchè non siamo riusciti ancora a sentirlo appena sento il dottore papà ve lo dico io state tranquillo

Francesco: Ma secondo te, secondo te lasci una cosa di questa non terminata che "ho il diabete a 400"

Toni?

Antonio: Si no no adesso sento io un attimino

Francesco: ma che senti tu Antonio "sono andati a morire fratelli e sorelle" tutte e due

Antonio: Adesso proviamo a sentire un attimino poi ci...vi faccio sapere io state tranquillo va bene?

si salutano.

Nel proseguo della conversazione poi VALLE Francesco ha sollecitato SPAGNUOLO a rintracciare anche un altro soggetto usurato dai VALLE, il dottor Gandolfo FERRIGNO⁵⁶ di cui successivamente si dirà. Singolare il linguaggio convenzionale utilizzato dall'anziano capoclan per riferirsi ai soldi che l'uomo gli doveva. **“Ma secondo te, secondo te lasci una cosa di questa non terminata CHE "HO IL DIABETE A 400" TONI?”** SPAGNUOLO lo ha rassicurato dicendogli che quanto prima avrebbe cercato di rintracciarlo.

Anche qui c'è poco da dire. Va notato che, sebbene intervenga compare Vallelonga, durante la riunione con Melo, Francesco Valle dice “cose fuori misura”. Questo a testimonianza forte dell'autorevolezza criminale dei Valle, che non sono per nulla intimoriti dall'intervento di un soggetto già condannato per associazione a delinquere di stampo mafioso e da loro ben conosciuto come compare.

Spicca anche il fatto che, tra i soggetti attivi, compaia per la prima volta Valle Angela. Se la presenza alla riunione a La Masseria poteva anche essere occasionale, la successiva telefonata con cui il fratello – pochissimi giorni dopo – avverte Angela dell'accordo raggiunto con Maisano, dimostra l'interesse diretto della donna alla risoluzione del “caso”. Di tutta la vicenda, va segnalata la costante funzione di base assegnata a La Masseria – luogo in cui il debitore viene convocato per negoziare il debito – e la sistematicità con cui ci si rivolge ai Valle per avere soldi. Maisano, quando a bisogno di liquidi per tappare buchi in banca, chiama immediatamente Spagnuolo e, per suo tramite, chiede anche ai Valle.

7.4. Il prestito a Galimberti e Raso

Dalla annotazione riepilogativa.

Attraverso le captazioni telefoniche intercettate prima sull'utenza 393.9627236 e poi su quella n. 392.9289297, entrambe in uso a **VALLE Fortunato**, a partire dal febbraio 2009 è venuto alla luce un altro episodio legato a prestiti di denaro da parte del sodalizio criminale dei VALLE ad interessi che si ritiene essere usurari.

In questa occasione **VALLE Fortunato** ha svolto certamente il ruolo di referente principale del prestito concesso, e si è occupato di “sollecitare” ed intimidire i debitori, in particolare GALIMBERTI Francesco, per costringerlo a pagare alle scadenze stabilite le rate del prestito.

Anche la figura dell'anziano capo famiglia **VALLE Francesco** viene in evidenza ogniqualvolta le vittime sono in ritardo nei pagamenti e cercano di rimandare gli appuntamenti fissati alla “masseria”. VALLE Fortunato ha prospettato a GALIMBERTI l'evenienza che lui ed il padre si recassero direttamente da loro lasciando chiaramente intendere conseguenze peggiori per la loro incolumità anche fisica qualora ciò si verificasse.

GALLI Aldo⁵⁷ ha rivestito il ruolo di intermediario e garante al tempo stesso del prestito concesso dal clan a GALIMBERTI Francesco⁵⁸ e RASO Pietro⁵⁹. E' lui che su precisa disposizione di Fortunato ha avuto il compito di rintracciare GALIMBERTI e RASO ed accompagnarli alla “Masseria” ed in alcuni casi si è occupato di portare i soldi per conto del debitore a VALLE Fortunato o alla sorella **VALLE Angela** in “Masseria”. GALLI è stato considerato responsabile della restituzione dei soldi allo stesso modo di GALIMBERTI ed è stato redarguito da VALLE Fortunato tutte le volte che i debitori non sono riusciti a pagare le rate alle scadenze prefissate.

⁵⁶ **FERRIGNO Gandolfo**, nato il 13.01.1964 con studio medico in Cisliano (MI) in via Cusago n.2/A.

⁵⁷ **GALLI Aldo**, nato a Oleggio il 08.05.1942 residente a Marano Ticino (NO) il via Fortina 10/B, con precedenti per ricettazione, truffa, bancarotta fraudolenta, detenzione di materiale esplodente.

⁵⁸ **GALIMBERTI Francesco**, nato a Magnago (MI) il 30.09.1943 residente a Borgo Ticino (NO) in Via Sempione, 87 con precedenti per falsità in scrittura privata, circonvenzione di incapaci, bancarotta fraudolenta, emissione di assegni a vuoto.

⁵⁹ **RASO Pietro**, nato a Sambiasse (CZ) il 23.06.1959 residente a Borgo Ticino (NO) in via alla Cava, n. 1, con precedenti per falsità ideologica in atto pubblico, dichiarazioni fraudolente mediante uso di false fatture ex art. 2 D.L. 74/2000

Le conversazioni intercettate relative alla vicenda hanno messo in luce come **VALLE Angela** ed il fratello Fortunato gestiscano in stretta sinergia gli affari illeciti messi in atto dal sodalizio criminale.

Oltre a sostituirsi in modo perfettamente fungibile al fratello nella riscossione dei soldi dei debitori, **VALLE Angela e il fratello Fortunato** si sono adoperati per “ripulire” alcuni assegni ricevuti dai loro debitori, versandoli nei conti correnti della “**Europly s.r.l.**”, società totalmente controllata dal clan pur se intestata a prestanome. Questo elemento evidenzia ancora una volta come le svariate società in mano ai VALLE siano utilizzate anche per riciclare l’enorme flusso di denaro derivante dall’attività di prestito di denaro ad usura e rendere difficile risalire alla sua provenienza.

Seppur i protagonisti non abbiano fatto dei precisi riferimenti agli interessi applicati al prestito, dalla complessiva analisi delle conversazioni intercettate, si ritiene che anche in questa occasione il prestito a GALIMBERTI sia stato concesso dal clan VALLE come d’abitudine a tassi di interesse usurari.

Come si avrà modo di evidenziare nel corso del presente capitolo, gli esponenti del clan VALLE hanno infatti adottato anche in questa occasione il tipico modus operandi già emerso più volte nel corso delle indagini per ottenere la restituzione dei soldi da parte degli usurati: i toni intimidatori utilizzati da VALLE Fortunato per convocare GALIMBERTI alla “Masseria” e costringerlo ad onorare gli impegni presi, lo stato di forte timore manifestato da GALIMBERTI nei suoi confronti, le notevoli difficoltà incontrate dalla vittima nel riuscire a raccogliere i soldi alle scadenze prefissate, i riferimenti a termini criptici per indicare le somme di denaro da restituire, nonché l’utilizzo della figura dell’intermediario garante del prestito impersonato nell’occasione da **GALLI Aldo**.

Tutte questi elementi si ritiene siano decisivi per ritenere che il prestito sia stato concesso dai VALLE come d’abitudine a tassi usurari.

Le prime conversazioni intercettate nel mese di febbraio 2009 sull’utenza n. 393.9627236 in uso a VALLE Fortunato hanno evidenziato da subito come lo stesso avesse concesso un prestito a due soggetti identificati per GALIMBERTI Francesco detto “Galimba” e RASO Pietro detto “Pino” attraverso l’intermediazione di **Aldo GALLI**.

Dal tenore delle conversazioni intercorse tra Fortunato VALLE e Aldo GALLI, emerge come il primo in più occasioni si sia lamentato con GALLI delle inadempienze di GALIMBERTI Francesco e gli abbia intimato di rintracciarlo e portarlo alla “Masseria” affinché rispettasse gli “impegni” presi. **“..prendilo e portalo da me”**.

Progressivo: 4705 - Data: 05/02/2009, Ora: 20:11:34

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut Fortunato – In. Aldo;

Ut chiede se riesce a prendere un appuntamento con Galimba e l'altro per domenica mattina

Int ripete quello che gli ha chiesto Ut

Ut conferma e dice che così si portano avanti poi Ut chiede a Int perchè gli ha chiesto come stava e se gli serviva qualcosa

Int dice che gli ha già detto di non l'altra volta

Ut dice di fissare l'appuntamento e poi domenica ne parleranno

Int dice che va bene

Progressivo: 5071 - Data: 10/02/2009, Ora: 08:47:55

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut Fortunato Int Aldo;

Int avverte Ut che a mezzogiorno verrà terza persona e se Ut vuole può lasaciar detto a Angela

Ut dice che va bene

Int chiede se va tutto bene e chiede se la bambina sta bene

Ut dice che sta bene

Progressivo: 5195 - Data: 11/02/2009, Ora: 14:29:35

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut Fortunato Int Aldo;

Int dice che Galimba non gli risponde, mentre Pino lo ha trovato adesso verso le quattro e e mezza cinque lo richiamerà e si metteranno d'accordo

Ut dice che aspetta una sua telefonata

Progressivo: 5250 - Data: 11/02/2009, Ora: 21:18:44

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut fortunato int aldo

int dice che non ha trovato nessuno e ha lasciato detto alla moglie di questi di chiamarlo

Ut dice che questa cosa la deve sistemare int che deve prenderli (a quei due) e portarli li

Progressivo: 5255 - Data: 12/02/2009, Ora: 09:01:57

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut Fortunato - Int Aldo

int dice che galimberti è andato dopo Macerata per dei rinnovi di assegni senno li protestano

int è con Pino

poi Int Pino Raso

int dice che Galimberti non c'è e che vedranno di trovarsi domani

**Fortunato si adira e si fa ripassare aldo al quale dice che il problema non riguarda Pino ma Galimberti
"..prendilo e portalo da me"**

Significativo circa il pieno coinvolgimento del "nonno" VALLE Francesco è la frase che VALLE Fortunato ha rivolto a GALLI Aldo, dopo che questi gli ha detto che l'indomani avrebbero sistemato la situazione con GALIMBERTI. "**Aldo: novità?..il nonno?Ut " Fortunato: il nonno sta aspettando a te!"**

Anche in questa occasione i soggetti coinvolti hanno utilizzato dei termini convenzionali quali "mobili", "cucine" e in alcuni casi "piastrelle" per indicare le somme di denaro che periodicamente gli usurati devono restituire ai VALLE.

In particolare **GALLI Aldo**, in una conversazione del 14.02.2009, ha avvisato VALLE Fortunato che stava passando alla "Masseria" pur in sua assenza, per consegnare alla sorella **VALLE Angela** dei soldi per conto di terze persone specificando che il debitore non era riuscito a "mettere insieme" tutta la somma dovuta. **"...quella cucina del 1000 in contanti non li aveva questa mattina da darti te li metterò insieme dai.."** (prog 5489 del 14.02.2009, utenza n. 393.9627236 R.I.T 5745/08).

Progressivo: 5489 - Data: 14/02/2009, Ora: 15:04:59

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut. Fortunato - Int. Aldo

Ut. lo avvisa che deve andare via

Int. dice che tra un'oretta sarà da Ut e dice che glieli può lasciare a qualcuno lì alla Masseria in una busta.

Ut. dice di passare e di lasciarglielo lì il preventivo

Int: "quella cucina del 1000 in contanti non li aveva questa mattina da darti te li metterò insieme dai.."

Ut. va bene.. dai

Progressivo: 5468 - Data: 14/02/2009, Ora: 12:50:25

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut. Fortunato - Int. Aldo.

Fortunato dice ad Aldo che lui deve andare via e se può andare da lui. Aldo risponde che quando tornerà di chiamarlo. Fortunato risponde che ha da fare. **Aldo dice che le lascerà a sua sorella. Fortunato dice ad Aldo se alle 15.00 si vedranno da lui. Aldo risponde di sì, il tempo di aprire il negozio e andrà da lui.**

Significativa è una conversazione registrata al progr. n. 5576 del 17.02.2009, nella quale VALLE Fortunato ha convocato urgentemente con tono perentorio Aldo GALLI alla "Masseria". GALLI, in evidente stato di soggezione, manifestando un'esigenza di un soggetto che si trova con lui, debitore dei VALLE, ha chiesto a VALLE Fortunato, utilizzando un linguaggio criptico per riferirsi ai prestiti di denaro, se: **"sono qua con il mister perchè non è che.... ...di quei mobili lì, gli puoi dare un acconto fino a"**. VALLE Fortunato lo ha redarguito nuovamente e con tono minaccioso gli ha intimato di andare da lui **"allora non hai capito proprio niente ti devo dire aldo dimmi quando sei qua te lo spiego bello a pulito allora Aldo .."** (Progressivo: 5576 del 17/02/2009 R.I.T 5745/08).

Progressivo: 5576 - Data: 17/02/2009, Ora: 09:20:07

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut. Fortunato - Int. Aldo.

Fortunato: Pronto

Aldo: ciao

Fortunato: eh.... Aldo allora

Aldo: comè tutto bene?

Fortunato: ma si tira avanti.... Aldo dove sei tu che volgio scambiare 2 parole

Aldo: ehh... sono sono a Pombia

Fortunato: passa da me scambiamo 2 parole perchè non so se mi sei impazzito delle volte tu aldo

Aldo: ehh...

Fortunato: no voglio scambiare 2 parole con te

Aldo: ehh...

Fortunato: dov'è che.... quand'è che vieni qua a ... a Bareggio?

Aldo: eh... adesso sono ... sono quà con il mister perchè non è che.... di quei mobili li gli puoi dare un'acconto fino a giusto

Fortunato: Aldo Aldo ascolta Aldo non hai capito niente tu allora Aldo allora non hai capito proprio niente

Aldo: no ... no ma io ho capito

Fortunato: allora non hai capito proprio niente di devo dire aldo dimmi quando sei quà te lo spiego bello a pulito allora Aldo

Aldo: ehh...

Fortunato: cioè allora non hai capito ma non lo so io va be ciao Aldo ciao

A partire dal mese di marzo 2009, sulla nuova utenza n. 392.9289297 (R.I.I.T. 828/09), in uso a VALLE Fortunato, sono state registrate altre conversazioni che hanno confermato quanto già emerso fornendo ulteriori dettagli.

Si è evidenziato il diretto coinvolgimento del “nonno” **VALLE Francesco**, a conferma di come vi sia un'unica regia per tutti i prestiti di denaro ad usura concessi dall'associazione criminale.

A seguito dei ritardi nel pagamento periodico delle “rate” da parte di GALIMBERTI, VALLE Fortunato in più occasioni ha minacciato GALLI Aldo e GALIMBERTI Francesco che lui e **VALLE Francesco** sarebbero andati direttamente “*su da loro*” per ottenere la restituzione dei soldi, lasciando intendere conseguenze peggiori.

In data 13.03.2009 VALLE Fortunato ha avvisato GALLI che il “nonno” si stava lamentando e gli ha intimato di portare lì da loro GALIMBERTI e RASO, altrimenti VALLE Francesco sarebbe andato da lui. “...**Aldo, vedi che c'è il nonno qua! A parte la questione del capannone!! Aldo, prendili e portali qua, perché viene da te (VALLE Francesco - alias "il nonno") stamattina!!..**” (progressivo: 985 - Data: 13/03/2009 utenza n. 393929289297 R.I.I.T. 828/09)

Progressivo: 985 - Data: 13/03/2009, Ora: 08:01:52

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut.Fortunato -int. Aldo Galli

Aldo chiede se ieri "sono venuti"

Fortunato dice che non è venuto nessuno

Aldo dice che "lui e l'altro dovevano andare per il capannone"

FORTUNATO:Aldo, vedi che c'è il nonno qua! A parte la questione del capannone!! Aldo, prendili e portali qua, perché viene da te (VALLE Francesco - alias "il nonno") stamattina!!

ALDO:.....

FORTUNATO: Vedi quello che devi fare...

ALDO....Va buo'...Adesso vedo un attimino...

FORTUNATO:Perche io alle sette ero d'accordo che venivano giù

FORTUNATO: -Urlando -Aldo! Li devi prendere e portare giù a te. Che è a te che t'interessa!!! Aldo!!

Se no fai come vuoi! L'importante è che io te l'ho detto!! Li devi prendere e portare giù tu!!

ALDO: ...Uhm...Va buò...

FORTUNATO: Ciao Aldo!

ALDO:Ciao!

Sempre nella medesima giornata, GALIMBERTI, che si trovava in compagnia di RASO Pietro, ha avvisato VALLE Fortunato che non riusciva a “passare” da lui avendo un “**grossissimo problema**” e lo ha pregato di concedergli ancora un po’ di tempo “**...lasciami ancora un'oretta Fortunato! te lo dico per favore!**”

VALLE Fortunato con tono seccato ed autoritario ha invitato GALIMBERTI a passare da lui perché doveva rispettare gli impegni “d’onore” che aveva preso, e doveva risolvere un suo problema riferendosi chiaramente all’impegno di pagare la rata del suo debito. . “... *E allora se ti ritieni una persona seria, vedi che hai un impegno d'onore e passa di qua!!...*” “**...Galimberti, forse non hai capito niente!! Il problema grossissimo ce l'hai un impegno nei miei confronti tu in questo momento! Già l'avevi tre giorni fa!... vedi di passare di qua e risolvi il problema! Il tuo problema!** (progressivo: 1064 del 13/03/2009 R.I.T n. 828/09).

Circa un’ora dopo GALIMBERTI ha chiamato VALLE Fortunato ed ha cercato di scusarsi dicendo che era la prima volta che “*manca all'appuntamento*”, lasciando intendere di non essere riuscito a trovare i soldi per pagare la rata; ha pregato VALLE Fortunato di soprassedere per questa volta “**...io non ho mai mancato l'appuntamento però stavolta devo mancare per forza, te lo chiedo per cortesia Fortunato...**” (prog. n. 1088 del 13/03/2009 R.I.T n. 828/09)

Si riportano di seguito le due conversazioni appena menzionate.

Progressivo: 1064 - Data: 13/03/2009, Ora: 18:07:14

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393204483052 - Soggetto chiamato/ante: Pino Raso

SUNTO:

Ut.Fortunato - Int. Pino Raso

Pino dice che non ce la faranno a passare

Fortunato dice di passargli GALIMBERTI con tono seccato:

GALIMBERTI: Pronto?

FORTUNATO: Galimberti, ma sei diventato ragazzino!!

GALIMBERTI: No! Io mi ritengo ancora una persona molto seria!

FORTUNATO: E allora se ti ritieni una persona seria, vedi che hai un impegno d'onore e passa di qua!!

GALIMBERTI: Eh! c'è un problema grossissimo, Fortunato!!

FORTUNATO: Galimberti, forse non hai capito niente!! Il problema grossissimo ce l'hai un impegno nei miei confronti tu in questo momento (Fon)! Già l'avevi tre giorni fa!

GALIMBERTI: Lo so! Sì, hai ragione, Fortunato eh...

FORTUNATO: Eh! Allora ti prego gentilmente- visto e considerato che noi ci rispettiamo...

GALIMBERTI: Non devi ...Non devi dirmi gentilmente, perché è un dovere! Non è ...Non devi dirmi...

FORTUNATO: No! Non c'entra! io sono educato con te perché non è giusto che sei la persona che sei! **Però, visto e considerato, voglio dire, che sono dalla parte del giusto ti prego gentilmente vedi di passare di qua e risolvi il problema! Il tuo problema!**

GALIMBERTI: Certo! ...lasciami ancora un'oretta Fortunato! te lo dico per favore!

FORTUNATO: Va bene! l'importante...Io ti aspetto qua, Galimberti!

GALIMBERTI: Te lo dico per favore!

FORTUNATO: io ti lascio...L'importante è che io stasera noi ci vediamo!

GALIMBERTI: Va bene, Fortunato.

Si salutano

Progressivo: 1088 - Data: 13/03/2009, Ora: 19:07:02

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393204483052 - Soggetto chiamato/ante: Pino Raso

SUNTO:

Ut Fortunato Int Galimberti;

Int dice che lui non è mai mancato all'appuntamento ma stavolta deve mancare per forza e dice che si vedranno domani mattina

Ut dice che non è un problema e chiede a che ora si vedranno

Int dice che si vedranno alle nove e mezza dieci

Ut dice di tenere buono questo numero di telefono

Int dice che non ha il telefono lui

Ut glielo detta il numero e Int lo segna 3929289297

Il giorno successivo 14.03.2009 GALIMBERTI ha chiamato nuovamente VALLE Fortunato affermando di trovarsi "**nello schifo fino ai capelli**" e chiedendo di rimandare l'appuntamento al giorno dopo. VALLE Fortunato ha detto a GALIMBERTI di avvisare GALLI Aldo del cambiamento di programma in modo che fosse presente anche lui all'incontro.

Progressivo: 1145 - Data: 14/03/2009, Ora: 18:20:57

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393474285628 - Soggetto chiamato/ante: Galimberti

SUNTO:

Ut.Fortunato - Int. Galimberti

Fortunato, in tono arrabbiato, dice che è da stamattina che lo sta aspettando

Galimberti dice che si trova "nello schifo fino ai capelli"

Galimberti dice che loro sono amici

Fortunato dice che l'importante è la correttezza

Fortunato chiede a che ora arriverà Galimberti e se è per strada

Galimberti chiede se a Fortunato può andar bene vedersi domani pomeriggio

Fortunato chiede a che ora

Galimberti dice che per lui va bene alle 14.30 da lui (da Fortunato)

Fortunato dice di avvisare anche Aldo così ci sarà anche quest'ultimo all'appuntamento di domani e poi lo dovrà richiamare

Galimberti dice che va bene

In data 18.03.2009 GALLI Aldo ha riferito a VALLE Fortunato che GALIMBERTI gli aveva detto che l'avrebbe chiamato (VALLE) per "**chiudere la storia delle piastrelle**". VALLE, irritato, ha detto che stava perdendo la pazienza con GALIMBERTI ed ha sollecitato GALLI a portarlo da lui quanto prima; poi ha detto a GALLI a passare da lui ed insieme sarebbero andati da GALIMBERTI

Progressivo: 1490 - Data: 18/03/2009, Ora: 19:26:03

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut. Fortunato – In. Aldo

Int dice che ha sentito adesso terza persona e gli ha detto che chiamerà Fortunato per chiudere la storia delle "Piastrelle", Fortunato è molto arrabbiato e dice che perderà la pazienza con Galimba(Galimberti), Fortunato dice di prenderglielo e portarglielo. Aldo dice che si tratta di mezza giornata, Fortunato dice a int che vuole sapere dove si trova questa terza persona e andrà lui a parlarci per sistemare la situazione, Ut dice di passare da lui che andranno su da questa persona.

I servizi di intercettazione anche nel mese di aprile 2009 hanno continuato ad evidenziare le difficoltà incontrate da GALIMBERTI nel far fronte ai pagamenti e la particolare "abilità" di VALLE Fortunato nell'intimorirlo per costringerlo in qualche modo a pagare.

Si riportano di seguito alcune conversazioni tra **VALLE Fortunato** e GALIMBERTI Francesco da cui si evince la difficile situazione in cui si trovava GALIMBERTI che non riusciva a far fronte alle richieste del suo strozzino, ed il cinismo di VALLE Fortunato che, indifferente alle difficoltà del suo debitore, ha continuato ad incalzarlo per costringerlo a pagare, arrivando a minacciarlo di conseguenze peggiori qualora non si fosse presentato alla "masseria". **Galimberti ti sto dicendo ti prego gentilmente sto andando a prendere Aldo e vengo lì da te se cortesemente vieni tu da me è meglio...**. (Progressivo: 3488 - Data: 20/04/2009)

Progressivo: 3239 - Data: 15/04/2009, Ora: 17:33:23

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393474285628 - Soggetto chiamato/ante: Galimberti

SUNTO:

Ut.Fortunato -int. Galimberti

Fortunato è arrabbiato perché Galimberti non si è presentato all'appuntamento

FORTUNATO: Galimberti?

GALIMBERTI: Sì!

FORTUNATO: Ma non dovrei nemmeno risponderti al telefono, onestamente!

GALIMBERTI: Perché?

FORTUNATO: Quando avevamo l'appuntamento noi, che ci dovevamo vedere?

GALIMBERTI: Mercoledì

FORTUNATO: Ah?

GALIMBERTI: Lunedì!

FORTUNATO: E allora?!

GALIMBERTI: Eh... Allora son disperato, Fortunato!

FORTUNATO: Ma dov'è che sei tu adesso?

GALIMBERTI: Eh?

FORTUNATO: Dove sei?!

GALIMBERTI: Sono vicino ad Orta

FORTUNATO: E scusa, eh...

GALIMBERTI: E c'hai ragione, Fortunato! Non è che... Ti dico una cosa per un'altra!

FORTUNATO: Ma io non voglio... Non voglio averne di ragioni!! Io ...Ti ho fatto quel lavoro lì e ...E dobbiamo sistemare le situazioni!

GALIMBERTI: Eh?

FORTUNATO: Che dobbiamo fare?

GALIMBERTI: Abbi pazienza qualche giornata, dai! Dai, abbi pazienza qualche giorno che...che...da raccimolare ...Te lo dico per cortesia! Abbi pazienza, Fortunato, perché...

FORTUNATO: Quand'è che ci vediamo, Galimberti?

GALIMBERTI: ...Dammi...Dammi un paio di giorni di tempo, tre giorni di tempo che...

FORTUNATO: Ma dimmi! Dimmi tu quando ci vediamo! Perché a 'sto punto, onestamente, una cosa avevi: la parola tu! Adesso...

GALIMBERTI: Eh! Lo so! Guarda, sto diventando una...io non essere di parola per me è non vivere più!

FORTUNATO: E dimmi allora quando ci vediamo, Gali'!

GALIMBERTI: Ci sentiamo...Guarda...

FORTUNATO: No! Non ci...Tu mi devi dare l'appuntamento!

GALIMBERTI: Aspetta che mi fermo eh! (Prob. è in auto ndr) Eh! Devo vedere per sabato o domenica di...di racimolare su qui, io!

FORTUNATO: Quand'è che vieni da me?!

GALIMBERTI: O sabato, o domenica vedo di racimolarti su...e ...quello che è giusto, insomma!

FORTUNATO: E quand'è che ci vediamo, allora?

GALIMBERTI: O sabato, o domenica, Fortunato

FORTUNATO: No! Dimmi tu, Galimberti! Dimmi tu! Dammi un appuntamento!

GALIMBERTI:Perché dopo bisogna (Fon) essere di parola, eh per prendere un appuntamento...

FORTUNATO: Eh...dimmi tu!

GALIMBERTI:....Porca puttana.....Ascolta, Fortunato, ci sentiamo domani mattina
FORTUNATO:Galimberty, mi devi dare un appuntamento, se no...cioé..Io sono stufo di questi discorsi qua!
GALIMBERTI:Io ti capisco! Ti capisco..
FORTUNATO:E allora mi devi dare un appuntamento. Voglio vedere fino a che punto arrivi!
GALIMBERTI:No!No!
FORTUNATO:Questo voglio vedere! dammi un appuntamento e basta!!
GALIMBERTI:Io...Devo fare quattro...Capisci dov'è che..
FORTUNATO:No! Tu dimmi l'appuntamento. Cioé, dimmi un appuntamento!
GALIMBERTI:.....Non voglio mancare di parola! Capisci qual'è il discorso?!
FORTUNATO:Innanzitutto non devi mancare di parola!!
GALIMBERTI:Eh!
FORTUNATO:Dimmi! Dai!!
GALIMBERTI:.....Non si lavora neanche, porca puttana vacca!!.....Non farmi strappare il giorno, Fortunato, per favore!!
FORTUNATO:Allora, Galimberty, mi fai fare venire lì stasera?!!
GALIMBERTI:Noooo!
FORTUNATO:Dimmi quello che devo fare!! Galimberty!!! Stiamo parlando troppo pure!!
GALIMBERTI:Eh! Ho capito!.....Ehm...Lunedì ti va bene, lunedì?Così, almeno, eh...Ho sabato e domenica davanti da poter raccimolare, dai!
FORTUNATO:Allora lunedì a che ora ci vediamo?
GALIMBERTI: Pomeriggio, verso quell'ora lì, insomma..
FORTUNATO:A che ora?! Dimmi l'orario, tutto tu! Fai tutto tu, dimmi!
GALIMBERTI:Eh! fai tutto io! te c'hai ragione : "Fai tutto te!"
FORTUNATO:Dimmi a che ora ci vediamo!
GALIMBERTI:Verso la una e mezza - le due, a quell'ora lì, insomma, ecco!
FORTUNATO:Vieni tu,devi venire tu, eh!
GALIMBERTI:Sì, sì, non...
FORTUNATO:Allora lunedì' ci vediamo alle due!
GALIMBERTI:Va buo', Fortunato
FORTUNATO:va bene! Ciao Galimba!
GALIMBERTI:Ciao.

Progressivo: 3464 - Data: 20/04/2009, Ora: 14:39:42

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393474285628 - Soggetto chiamato/ante: Galimberty
SUNTO:

Ut Fortunato Int Galimberty

Fortunato chiede quand'è che Galimberty va da lui perchè avevano un appuntamento per oggi; Galimberty risponde che lo sa ma che è in bolletta. Fortunato allora con tono perentorio dice che andrà lui da Galimberty stasera stessa.

Progressivo: 3465 - Data: 20/04/2009, Ora: 14:42:23

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +393474285628 - Soggetto chiamato/ante: Galimberty

SUNTO:

Ut Fortunato Int Galimberty

Fortunato: Galimberty a che ora... vieni qua o vengo io lì!

Galimberty: eh eh.... non lo so... non so cosa ...

Fortunato: senti una cosa Galimberty vedi che mi stai facendo un danno bestiale tu a me e ti dico una cosa .. dov'è che sei tu adesso?! a che ora ci possiamo vedere io avevo un appuntamento con te qua!

Galimberty: e lo so... io son giù ad Alessandria, e vengo a casa.

Fortunato: vieni qua da me Galimberti, che Aldo (Galli) è qua che non si puo muovere, a che ora arrivi dimmi l'orario, il tempo della strada che Aldo è quà giù, a che ora ci vediamo.!?

Galimberti: lasciami vedere un attimo.. che ti richiamo io tra una mezz'oretta..

Fortunato: Ti sto pregando gentilmente di dirmi a che ora ci vediamo, quanto tempo ci metti

Galimberti: e c'è la gente..

Fortunato: lascia la gente e ci vediamo, dammi un appuntamento serio, una volta sola voglio parlare con te

Galimberti: 10 minuti lasciami 10 minuti,

Fortunato: Dimmi a che ora ci vediamo!

Galimberti: Ti richiamo tra dieci minuti.

Progressivo: 3488 - Data: 20/04/2009, Ora: 16:03:36

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393474285628 - Soggetto chiamato/ante: Galimberti

Ut Fortunato Int Galimberti;

Int dice che c'era lì gente e non poteva parlare poi chiede a Ut di portare pazienza per due o tre giorni ancora

Ut testualmente dice:" senti una cosa Galimberti ti sto dicendo ti prego gentilmente sto andando a prendere Aldo e vengo lì da te se cortesemente vieni tu da me è meglio"

Int dice che va lì lui e che ci vorrà il tempo di fare la strada

Ut chiede entro quanto arriva

Int dice che sarà lì in un oretta

Ut dice di chiamare Aldo e andare insieme da Ut

Progressivo: 3938 - Data: 28/04/2009, Ora: 16:50:13

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut Fortunato Int Aldo;

Ut chiede e allora

Int dice che non lo riesce a rintracciare (a Galimberti ndr)

ut dice che Int deve dirgli quello che devono fare o vanno a casa di lui così la finiscono con questa barzelletta e a questo proposito Ut chiede a che ora chiude Int

Int dice che chiude alle sette e mezza

Ut testualmente dice:" visto che tu dieci giorni fa mi avevi detto una cosa volevo dire...dei discorsi...e non è stata fatto adesso ognuno si prende le sue cose e si porta avanti i suoi discorsi io non voglio sapere niente di queste barzellette più "

Int dice che non ce ne sono di barzellette

Ut dice che di questi discorsi quà non ne vuole più sapere per cui Ut dice a Int di incontrarsi così vanno a casa di terza persona

Int dice di aspettare un attimo che non gli risponde terza persona

Ut dice che se anche se terza persona non risponde stasera andranno a casa da lui e non sa come fare diversamente

Al fine di raccogliere ulteriori elementi circa il debito contratto da GALIMBERTI nei confronti dei VALLE in data 30.04.2009 è stata posta sotto intercettazione anche l'utenza cellulare n. 347.4285628 a lui in uso.

In data 8 maggio 2009, l'attività tecnica sulle utenze in uso a VALLE Fortunato e a GALIMBERTI ha permesso di apprendere ulteriori dettagli della vicenda, che confermavano tra l'altro il ruolo di garante del prestito svolto da GALLI Aldo e gli sforzi compiuti da GALIMBERTI e GALLI per riuscire a trovare attraverso degli assegni i soldi da portare a VALLE Fortunato.

Nella mattinata dell'8 maggio sono state intercettate delle conversazioni tra GALIMBERTI e GALLI da cui si evince come i due stessero cercando di recuperare attraverso degli assegni i soldi circa 3500 euro che GALIMBERTI doveva portare a VALLE Fortunato quel giorno.

Contestualmente, VALLE Fortunato ha contattato più volte GALLI per ricordargli che quel giorno GALIMBERTI doveva andare da lui "*per sitemare quella faccenda*". GALLI ha risposto che "*stà correndo per gli assegni*" e che sarebbero andati da lui la mattina del giorno dopo.

Alle ore 12.55 del 9 maggio 2009 GALLI ha avvisato VALLE Fortunato che dopo dieci minuti sarebbe stato da lui insieme a GALIMBERTI.

Si riportano di seguito conversazioni intercorse tra VALLE Fortunato, GALLI Aldo e GALIMBERTI Francesco, che rendono chiaro e incontrovertibile il quadro rappresentato.

Progressivo: 586 - Data: 08/05/2009, Ora: 09:13:59

Numero monitorato: 393474285628

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: Aldo

SUNTO:

Ut:Galimberti int:Aldo

conversazione amichevole Ut ha una brutta notizia, si vedono a breve

Progressivo: 587 - Data: 08/05/2009, Ora: 10:55:57

Numero monitorato: 393474285628

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: Aldo

SUNTO:

Ut:Galimberti int:Aldo

Galimberti :Che cosa era esattamente per mettere a posto oggi (oggi hanno l'appuntamento con Valle Fortunato ndr)?

Aldo:Tre e mezzo(3500 euro ndr)

Galimberti:500 euro non li hai in tasca te?

Aldo:Li troviamo non c'è mica problema

Galimberti: Allora i tremila li ho trovati io

Aldo:Si

Galimberti:Devo andare giù da mia sorella

Aldo:Si

Galimberti:io gli ho detto 2500 -3000 io penso che 3000..speriamo ...tutto quello che ti posso dare ti do

Aldo:Si si ma va bene

Galimberti:Ma è arrivato quello li?

Aldo:Non è arrivato ancora sono qui che aspetto

Galimberti:Ti ha telefonato?

Aldo:Si

Galimberti dice che da sua sorella sicuramente recupererà contanti si salutano

Progressivo: 4534 - Data: 08/05/2009, Ora: 11:13:04

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut. Fortunato - Int. Aldo

Ut. dice che oggi hanno l'appuntamento con Galimberti

Int. dice che oggi è in corsa con gli assegni

Ut. dice che deve sapere quando viene Galimberti che deve sistemare quella faccenda

Int. dice che oggi è in corsa

Ut. dice di mettersi in contatto con lui

Int. dice che viene giù lui (galimberti)

Progressivo: 4558 - Data: 08/05/2009, Ora: 13:40:04

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut Fortunato Int Aldo;

Int dice che lo ha chiamato Galimba(Galimberti ndr) e gli ha detto di portare pazienza e domani mattina saranno lì (da Ut) perché Int sta correndo per le banche e poi domani mattina lo richiamerà per dirgli l'orario così andranno lì assieme(Int e Galimberti)

Ut dice che va bene

Progressivo: 4627 - Data: 09/05/2009, Ora: 12:38:31

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut. Fortunato - Int. Aldo

Int. dice che tra 10 minuti sono lì

Ut. Va bene

Nella serata del 9 maggio 2009, è stata registrata una conversazione tra VALLE e GALLI che evidenzia come ancora il primo fosse in attesa di avere dei soldi dai suoi debitori. GALLI, che in quel momento si trovava in compagnia sia di RASO che di GALIMBERTI, ha detto a VALLE Fortunato che stava facendo con loro ancora bene i conti "per chiarire la vicenda", verosimilmente per definire chi tra RASO e GALIMBERTI dovesse dare ancora dei soldi ai VALLE. VALLE Fortunato ha replicato che per lui "***l'interessato è GALIMBERTI***"

Pochi minuti dopo infatti VALLE ha contattato direttamente GALIMBERTI intimandogli di andare subito da lui.

Progressivo: 4681 - Data: 09/05/2009, Ora: 19:20:45

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut. Fortunato - Int. Aldo

Ut. chiede dove sono

Int. dice che stanno discutendo con Pino e l'altro. Poi dice che lui ne a qua pronti 4 anziché 5 però stanno facendo due calcoli che deve chiarire le cose

Ut. dice che sono le 19

Int. dice di aspettarlo se no domani mattina

Ut. dice che domani è Domenica

Int. dice che sono due ore che ne sta discutendo per aggiustare la questione e ha voluto attendere l'interessato

Ut. dice che per lui l'interessato è Galimberti

Int. dice che invece per lui è Pino. Poi dice di aspettarlo che stanno arrivando

Ut. ok

Progressivo: 736 - Data: 09/05/2009, Ora: 19:41:06

Numero monitorato: 393474285628

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393929289297 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Fortunato

SUNTO:

Ut Fortunato Int Galimberti

Int dice di rimandare l'appuntamento a domattina. Ut dice di no perchè gli aveva detto una cosa e deve essere quella e gli dice di andare subito da lui

Progressivo: 749 - Data: 09/05/2009, Ora: 20:05:47

Numero monitorato: 393474285628

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929289297 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Fortunato

SUNTO:

ut galimberti Int Fortunato

ut dice che sta entrando in autostrada a Boffalora e tra poco sarà da Fortunato.

Alla fine del mese di maggio 2009, dai servizi di intercettazione, è emerso che, a copertura del loro debito, GALLI Aldo e GALIMBERTI Francesco avevano dato ai VALLE degli **asegni, depositati dai VALLE sul conto corrente della società "Ruff Garden City s.r.l."**, che sono poi risultati scoperti.

In data 25 maggio 2009, VALLE Angela ha contattato telefonicamente il dottor Lorenzo della banca Monte dei Paschi di Siena, presso la filiale di Bareggio. Il funzionario si è lamentato del fatto che il conto corrente era a saldo negativo ed ha chiesto spiegazioni per un assegno di 6000 euro tornato indietro per dati discordanti e per due assegni scoperti di 2500 euro ciascuno, tutti della Deutsch Bank, versati sul conto corrente di una società gestita dalla famiglia VALLE.

Il dottor Lorenzo si è lamentato anche del fatto che delle cose relative alla gestione aziendale avrebbe voluto parlare anziché con VALLE Angela, che non riveste alcun incarico nella compagine societaria, con l'amministratore ufficiale della società, la signora FERRERI Maria Teresa, socio nonché procuratore legale della "Ruff Garden City s.r.l." " ***“però lei non è neanche nè amministratrice nè delegata del conto corrente, a me va bene perchè siamo in confidenza anche con la signora ferreri e ci possiamo parlare, però gradirei che sia l'amministratore che amministra che se deve fare qualche, se deve dire qualcosa che sia lui o che siate insieme comunque, perchè non mi pare corretto che gestisca lei la posizione quando qua si tratta di avere una società regolarmente costituita e che deve essere correttamente amministrata, dall'amministratore ok?!”***.

Il dottor Lorenzo ha sottolineato anche la sua intenzione di procedere alla chiusura definitiva del conto, non essendo quella la prima volta che si verificavano problemi di questo genere: ".... ***poi questo conto comunque dobbiamo metterlo in chiusura assolutamente perchè, ripeto un'operatività così non la possiamo assolutamente tenere***" (progressivo: 9128 - Data: 25/05/2009, Ora: 10:13:59).

Questo elemento evidenzia come sia risalente nel tempo la pratica del sodalizio di utilizzare le società da loro controllate per "riciclare" i proventi derivanti dall'attività di usura.

Subito dopo la telefonata tra VALLE Angela e il funzionario del Monte dei Paschi, VALLE Fortunato ha contattato GALLI Aldo per sollecitarlo a coprire gli assegni della Deutsch Bank indicati dal dottor Lorenzo, facendo dei chiari riferimenti sia ai due assegni scoperti di 2500 euro sia a quello di 6000

tornato indietro per dati discordanti. (Progressivo: 5398 - Data: 25/05/2009, Ora: 10:13:59 e Progressivo: 5406 - Data: 25/05/2009, Ora: 10:58:46)

Trascorsi pochi minuti dal colloquio con VALLE Fortunato, GALLI Aldo ha chiamato GALIMBERTI Francesco per riferirgli quanto accaduto (progressivo: 2032 - Data: 25/05/2009, Ora: 11:02:24 utenza di GALIMBERTI).

Alcune ore dopo è stata registrata un'ulteriore conversazione nella quale GALLI Aldo ha comunicato a VALLE Fortunato di essere riuscito a recuperare "il grano" per coprire gli assegni e che quanto prima sarebbe andato a consegnare i soldi a VALLE Fortunato. (progressivo: 5414 - Data: 25/05/2009, Ora: 13:34:33)

Dopo pochi minuti GALLI ha telefonato a GALIMBERTI Francesco per riferirgli quanto accaduto (progressivo: 2032 - Data: 25/05/2009, Ora: 11:02:24 utenza di GALIMBERTI).

Alcune ore dopo è stata registrata una ulteriore conversazione sull'utenza in uso a VALLE Fortunato nella quale GALLI ha detto di essere riuscito a recuperare "il grano" per coprire gli assegni (progressivo: 5414 - Data: 25/05/2009, Ora: 13:34:33).

Si riportano di seguito in ordine cronologico le conversazioni citate.

Progressivo: 9128 - Data: 25/05/2009, Ora: 10:13:59

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria
Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +390290363562 - Soggetto chiamato/ante: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA

Ut angela int dotto. lorenzo

int "lei sa quanto abbiamo da fare di bonifico?"

ut "si"

int "e sa quanto avete sul conto?"

ut "mi dica"

int "non abbastanza.. avete 12.000 €"

ut è sorpresa

int dice che sono arrivati diversi pagamenti tra cui un assegno di 2000€ oggi

ut "eravamo a 36.. meno 11 di assegni.. sono 25"

int "vedo che c'è un pagato ancora di un assegno per dati discordanti di 6000€ che è stato versato, non è stato quindi riversato per cui è stato tolto anche quello. io già il bonifico da 5000 glielo avevo già fatto, perciò.."

ut "allora è quello per quei 6000 li. ma quell'assegno com'è che va dottore non va più ripresentato quell'assegno?"

int "no ritornerà indietro, ritornerà qui. comunque sia signora questi qui sono assegni della deutsche bank, uno di 6000 dati discordanti, gli altri due da 2500 ripresentati per mancanza fondi e allora, ma che cliente questo qui?! cioè gli assegni si fanno e si pagano"

ut dice che il cliente gli aveva detto che sono ok

int dice che a loro risultano ancora riversati e quindi non liquidi fino al primo giugno, quelli da 2500; mentre il 6000 è stato completamente tolto dal conto corrente e riaddebitato perchè c'è qualche irregolarità

int ".. io vorrei, domani si scaricano tutti gli assegni e quindi voglio vedere domani.. si scaricano quei tredicimila e rotti euro che erano stati versati.. rimangono i due assegni da 2500 .. tornati indietro e poi riversati.. e che per 5000; danno ancora indisponibilità... in più c'è anche il discorso che voi dovete riconoscere alla signora che non ricordo come si chiama, quell'assegno che abbiamo dovuto fare la raccomandata con ricevuta di ritorno che c'è da pagare quella cifra li, cosa che io non so perchè la posta queste cose non ve le manda .. dove vi dice che dovete ricevere il 10% più gli interessi legali, perchè noi sono già tornati gli assegni che sono stati prima insoluti e poi pagati quelli della posta etc.. e li abbiamo qui e c'è un timbro dove c'è scritto che questo assegno è stato pagato solo per l'importo facciale. cosa significa che se lei con chi ha fatto l'assegno non andate davanti ad un pubblico ufficiale e entro 60 giorni non

dimostrate di aver ricevuto 10% di interessi di interessi legali, questo signore qui tra sei mesidopo l'ingresso in revoca nella centrale allarmi interbancaria non può più emettere assegni.. non so come potreste andare avanti con un cliente che va incontro a questa situazione qui.. **io oggi non posso fare niente, aspettiamo domani e poi questo conto comunque dobbiamo metterlo in chiusura assolutamente perchè, ripeto un'operatività così non la possiamo assolutamente tenere"**

ut "dottore adesso il conto è?"

int "... è ancora indisponibile di 6000euro perchè c'è un saldo di 12000€ ma già stiamo utilizzando i 5000€ di quell'assegno la più i 13 degli assegni che verranno buoni domani... qua praticamente la banca vi sta dando un fido di 6250 € alla data di oggi. domani quando si scaricheranno gli assegni avremo un minimo di disponibilità ma in ogni caso qua dobbiamo lavorare esclusivamente su liquido fino a che non andiamo a chiudere il conto corrente... e poi visto che.. volevo chiederle anche questo, **noi parliamo sempre signora però lei non è neanche ne amministratrice ne delegata del conto corrente, a me va be perchè siamo in confidenza anche con la signora ferreri e ci possiamo parlare, però gradirei che sia l'amministratore che amministra che se deve fare qualche, se deve dire qualcosa che sia lui o che siate insieme comunque, perchè non mi pare corretto che gestisca lei la posizione quando qua si tratta di avere una società regolarmente costituita e che deve essere correttamente amministrata, dall'amministratore ok?!"**

int la aspetta oggi o domani e gli darà la documentazione

Progressivo: 5398 - Data: 25/05/2009, Ora: 10:22:15 (come precisato con integrazione 14 giugno 2010)

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

ut fortunato int aldo

ut: "aldo"

int "sto andando a coprirli adesso"

ut "no non lo puoi, aldo uno, aldo vieni qua da me perchè l'hanno mandato indietro con la data corretta"

int "mi ha telefonato che sono arrivati di andare giù a portare i soldi"

ut "aldo tutti e due?! uno è con la data corretta.

"int "eh"

ut "sono due da duemila ci, sono tre, uno da 6000, me lo devi dare perchè torna indietro con data corretta, e quelli da due e cinque li devi pagare in banca aldo e subito aldo perchè ci devo andare io adesso"

int "sto andando li adesso a versare"

ut "aldo a me mi serve quello di 6000!"

int "adesso sento un po come giostrare"

ut "no aldo non dobbiamo giostrare niente a me mi servono i 6000€ che li devo portare in banca! perchè quello di 6000 è data corretta e torna indietro"

int "ah!"

ut "e poi quelli di 2500 li paga attraverso la banca"

int "si adesso sto andando giù poi ti chiamo"

ut "no aldo mi devi dire a me i 6000 € quando ci vediamo adesso prima di mezzogiorno glieli devo portare"

int "al momento sotto mano non le ho"

ut "e aldo cioè io non ti posso niente mio frate! mi hai messo nei pasticci a me aldo!"

int "adesso vedo un po tutto quello che riesco a fare ti chiamo subito, di andare in banca a coprire questi qua adesso"

ut "quelli da due e cinque.. quello di sei aldo mi devi sistemare"

int "daccordo ciao"

Progressivo: 5406 - Data: 25/05/2009, Ora: 10:58:46

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

Ut: Fortunato int: Galli Aldo

Aldo: I due da 5 sono a posto

Fortunato:Si

Aldo:....e ho pagato anche l'onere del 10% per la seconda presentazione...ok....adesso vado su perchè devo sentire Cristina che è andata a fare le lastre per la schiena..come torna dall'altra banca perche dovrebbe essere a posto

Fortunato:No non è a posto Aldo devi andare prima di mezzogiorno

Aldo:No ti dico l'altra banca per vedere ...quella di di Bareggio..che cosa ho su .. però devo aspettare lei che deve andare in computer a vedere

Fortunato:A ho capito allora Aldo l'importante e che ci vediamo prima di mezzogiorno

Aldo:Ti faccio sapere

Fortunato:Prima di mezzogiorno Aldo per cortesia

Progressivo: 2032 - Data: 25/05/2009, Ora: 11:02:24

Numero monitorato: 393474285628 - Soggetto monitorato: GALIMBERTI Francesco

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut Galimberti Int Aldo galli

Int dice che lo ha chiamato Fortunato e gli ha detto che adesso li paghi te e lo vuole vedere prima di mezzogiorno perchè c'è quello di 6 che torna per correzione dei dati. Int continua e dice che Fortunato vuole che gli porti i soldi subito. Int dice che adesso stà andando in banca ed è riuscito attraverso vari giri a sistemare i due assegni da 2500 e dice che gli assegni anche alla 2^ presentazione c'è sempre il 10% in più da pagare. ut dice che se in prima battuta l'assegno non è coperto va indietro però paghi il 10%.

ut in tono scherzoso si lamenta con int perchè se non fosse lui a telefonare int non si farebbe vivo e questi dice di lasciar stare e che era poco fa al telefono con terza persona (nome incomprensibile). int dice di essere "andato un corsa" e che aveva degli assegni postdatati con i quali era stato pagato.

Progressivo: 5414 - Data: 25/05/2009, Ora: 13:34:33

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

SUNTO:

Ut:fortunato int:Aldo

Fortunato:Aldo Allora

Aldo:E allora alle due mi dovrebbero portare il Grano(i soldi) e arrivo giù sono qua che aspetto

Fortunato:E allora ci vediamo alle 3 qua Aldo mi raccomando

Aldo:Ma figurati , Fortunato lo sai che io.

Fortunato:Va bene

Aldo:... guarda non lo faremo più però... è andata così guarda del resto e sempre si salutano

Progressivo: 5425 - Data: 25/05/2009, Ora: 15:31:00

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393471795168 - Soggetto chiamato/ante: ALDO Galli

Ut:Fortunato int:Aldo

int diec che è per strada e che sta arrivando

Qui il debitore principale è Galimberti.

Sebbene sullo sfondo si colga chiaramente che Pino Raso è associato a Galimberti e che anche lui doveva dei soldi, è Galimberti a tardare nei pagamenti e a finire sotto le grinfie dei Valle. Pure in questo caso, mancando una indicazione numerica, si è preferito non contestare il delitto di usura. Nondimeno, da più di una conversazione emerge in modo esplicito e dichiarato il senso di

disperazione di Galimberti, alla affannosa ricerca della concessione di un posticipo della rata e la fredda determinazione di Valle Fortunato, che, da consumato usuraio, non arretra di un centimetro di fronte alle condizioni di difficoltà di Galimberti, ricordandogli che ha preso degli impegni e li deve rispettare.

Tra le altre cose:

- emerge il consueto interessamento di Valle Francesco, del quale – pur rimanendo alle spalle di Fortunato – si parla sempre come del soggetto di chiusura della famiglia;
- emerge ancora il coinvolgimento di Angela. La donna viene indicata da Fortunato ad Aldo – intermediario per i debitori – come la persona alla quale rivolgersi per lasciare messaggi e buste di soldi. Inoltre è direttamente Angela che, pur in assenza di qualsiasi ruolo formale, si interessa in banca per assegni di Galimberti rimasti scoperti. Il colloquio tra Angela e il bancario si traduce, ovviamente, in una serie di chiamate tra Fortunato e Galli e tra questi e Galimberti, con le quali il debitore viene invitato a provvedere immediatamente a coprire i titoli. E si osservi che la chiamata di Fortunato ad Angelo Galli avviene a dieci minuti di distanza di quella tra Angela e il direttore di banca. Il che significa che Angela, dopo avere chiuso il ricevitore, si è precipitata ad avvertire il fratello dell'accaduto. Questo passaggio denota ancora come Angela sia perfettamente a conoscenza dei finanziamenti in corso e si adoperi per garantire l'adempimento esatto da parte dei debitori;
- emerge il ricorso a linguaggio criptico (piastrelle, cucine..) per identificare evidentemente delle prestazioni che non possono essere confessate e dichiarate apertamente.

7.5 Il prestito a Montagno

Sempre dalla annotazione riepilogativa:

Dall'ascolto dell'utenza n. 338.1662276 in uso **VALLE Francesco** è emerso un altro soggetto che si ritiene essere usurato dal sodalizio VALLE, identificato per **MONTAGNO Francesco**.

Alla sua identificazione si è giunti in quanto l'utenza n. 339.8666756, utilizzata da "Francesco", è intestata a MONTAGNO Giuseppe Orazio nato in Argentina il 25.07.1964, residente a Casorezzo in via Legnano n.31, immune da precedenti.

Dall'accertamento attraverso la banca dati SDI è emerso **MONTAGNO Francesco** nato in Argentina, il 28.07.1962, residente a Sedriano (MI) in Via Cesare Pavese 7. MONTAGNO Francesco nel corso di una denuncia di smarrimento presentata ai CC di Bareggio nel 2006 ha fornito quale proprio recapito telefonico utenza telefonica l'utenza n. **339.8666756**, emersa nel corso dell'indagine in contatto con VALLE Francesco.

Inoltre, i servizi di intercettazione hanno anche evidenziato che MONTAGNO Francesco, pur parlando correttamente italiano, ha un'inflessione spagnola che tradisce la sua origine argentina.

Seppur nelle telefonate intercettate tra il "VALLE Senior" e MONTAGNO Francesco non vi siano stati dei riferimenti precisi al capitale prestato e agli interessi applicati, il tenore ed il linguaggio utilizzato da VALLE Francesco (per sollecitare il pagamento delle rate) a parere di questo Ufficio non lasciano adito a dubbi sulla natura usuraria del prestito concesso dai VALLE.

In data 18.03.2009, **VALLE Francesco** ha intimato a "**Francesco**" di pagare nei tempi stabiliti il prestito ricevuto, utilizzando il termine convenzionale solitamente da lui adottato per sollecitare il pagamento delle rate da parte degli usurati. "**LA RIPARAZIONE DEI CANCELLI**". "*....Ascoltami a me ...perchè non sei venuto a portarmi il "cancello"(soldi ndr) che mi dovevi portare?.... Ciccio non si devono mischiare mai le due cose perchè prima aggiustiamo una metà e funziona e poi aggiustiamo l'altra metà..*" (progressivo: 207 - Data: 18/03/2009, utenza n. 338.1662276 RIT. 46229/08)

Progressivo: 207 - Data: 18/03/2009

Numero monitorato: 393381662276 - Soggetto monitorato: VALLE Francesco

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393398666756 - Soggetto chiamato/ante: Francesco o Ciccio

SUNTO:

Ut:Angela int:Francesco

Ut passa il telefono a Francesco Valle dopo i saluti:

FrancescoValle: Ascoltami a me ...perchè non sei venuto a portarmi il "cancello"(soldi ndr) che mi dovevi portare?

Int:e.a..ah!E...perchè pensavo che quando gli portava l'altra "cosa" gli portava tutto assieme

Francesco Valle:Ciccio non si devono mischiare mai le due cose perchè prima aggiustiamo una metà e funziona e poi aggiustiamo l'altra metà

int:va bene ascolti un secondo, passo di lì, così parliamo

Francesco:no parliamo ciccio, non dobbiamo parlare

Int:va bene

Francesco:E senti allora vedi che fino...a che ora vieni?

Int:E oggi è difficile

Francesco:oggi è difficile allora domani è giovedì, vale per quello che dici tu perchè tu comandi Ciccio fai quello che vuoi, perchè domani è giovedì e non puoi venire

Int:no ascolti ascolti

Francesco:Quando hai detto venerdì Franco?

Int:Si

Francesco:Va bene Franco, Va bene Franco

Si salutano

Addirittura nella seguente conversazione “Francesco” o “Franco”, perfettamente calato nella parte, si è presentato alla moglie di VALLE Francesco come il “fabbro” chiedendo quando poteva passare a casa loro.

NUCERA Angela ha risposto che il marito in quel momento non era in casa, consigliandoli di passare più tardi, ma di essere puntuale.

Progressivo: 341 - Data: 24/03/2009, Ora: 12:43:47

Numero monitorato: 393381662276 - Soggetto monitorato: VALLE Francesco

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393398666756 - Soggetto chiamato/ante: Francesco o Ciccio

SUNTO:

Ut Madre dei Valle Int Franco

Int dice di essere Franco il fabbro e chiede se può passare adesso oppure deve passare più tardi

Ut dice che adesso il nonno (ndr Francesco Valle) non c'è e gli consiglia di passare in serata chiedendogli però l'orario preciso in cui Int sarà lì da Ut.

Int dice che andrà lì verso le sei lo aspettano là, si raccomanda con Int di essere puntuale e di non andare prima perchè non sa quando il marito ritornerà

Alcuni giorni dopo, il 30.03.2009, “Francesco”, utilizzando l’utenza telefonica n. 339.8666756, ha contattato VALLE Francesco, che è apparso molto infastidito dai suoi ritardi nei pagamenti, dicendogli che gli “porterà il cancello” di lì a pochi giorni. “.Ascolti vengo dopodomani ...ascolti...per mio padre vengo giovedì mattina e gli porto il "cancello"(soldi ndr) sull'anima di mio padre...”; la conversazione ha evidenziato come “Francesco” oltre che per sé, dovesse portare i soldi anche per conto di suo padre, evidentemente vittima a sua volta di un prestito ad interessi usurari da parte di VALLE Francesco (progressivo: 474 - Data: 30/03/2009, utenza n. 338.1662276 RIT. 46229/08).

Progressivo: 474 - Data: 30/03/2009, Ora: 20:21:04

Numero monitorato: 393381662276 - Soggetto monitorato: VALLE Francesco

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393398666756 - Soggetto chiamato/ante: Francesco o Franco

SUNTO:

Ut:Angela Nucera poi VALLE Francesco int:Francesco

Ut passa il telefono a suo marito Valle Francesco , Francesco Valle si lamenta con int

Int:Ascolti vengo dopodomani ...ascolti...per mio padre vengo giovedì mattina e gli porto il "cancello"(soldi ndr) sull'anima di mio padre

Francesco Valle:Mannaggia la madonna addolorata

Torna il tema fisso del “cancello”. Ovviamente Montagno, come tutti gli altri “riparatori” di cancelli, non è un fabbro e deve solo portare i soldi. La preoccupazione del debitore si palpa nella ultima conversazione, quando giura di portare il “cancello” sull’anima di suo padre. Un po’ troppo anche per un fabbro zelante. Mentre colpisce il fatto che Angela Nucera, moglie del “nonno”, faccia pure da segretaria al marito, ben consapevole che si sta parlando di soldi e che non si deve dire al telefono.

7.6 Il prestito a Ferrigno

Del prestito al medico Ferrigno si era già visto parlando di Maisano.

Dalle attività di intercettazione in particolare sull’utenza n. 392.9289297 in uso a VALLE Fortunato nei mesi di marzo/aprile 2009 è emerso un altro soggetto identificato per FERRIGNO Gandolfo⁶⁰ utente dell’utenza n. 3358142707 debitore nei confronti del clan VALLE.

FERRIGNO Gandolfo è un medico, domiciliato a Cisliano in Via Cusago n. 2°, in una palazzina attigua alla “Masseria” dove ha sede anche la Europlay s.r.l. società attiva nell’installazione e noleggio di macchinette da gioco controllata dai VALLE. Le conversazioni intercettate hanno evidenziato anche come lo stesso all’epoca dei fatti svolgesse anche la professione medica presso il carcere di Vigevano (PV).

In questa occasione VALLE Fortunato, il padre Francesco nonché il loro debitore hanno adottato particolari cautele nel parlare al telefono e come al solito hanno utilizzato dei termini convenzionali per riferirsi ai soldi che FERRIGNO doveva restituire. Ciò nondimeno, dal tenore delle conversazioni, emergono le consuete modalità messe in atto da VALLE Fortunato e dal padre Francesco per sollecitare il loro debitore ad essere puntuale nella restituzione dei soldi, che come spesso accade non riusciva a pagare le somme reclamate dai VALLE.

FERRIGNO Gandolfo è stato convocato, come d’abitudine, per i pagamenti delle rate o presso il quartier generale del sodalizio, la “Masseria” di Cisliano, o presso l’abitazione privata del capofamiglia VALLE Francesco sita a Bareggio in Via Aosta n. 2.

Si riporta di seguito uno stralcio delle conversazioni intercettate sull’utenza in uso a VALLE Fortunato dalle quali si evince quanto rappresentato.

In data 02.04.2009 VALLE Fortunato ha incalzato FERRIGNO per sapere il giorno esatto in cui si sarebbe recato da lui. FERRIGNO ha rassicurato VALLE Fortunato dicendogli che era tutto a posto e che dopo un po’ “*possiamo fare quella ristrutturazione*”

Progressivo: 2484 - Data: 02/04/2009, Ora: 08:38:41

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393358142707 - Soggetto chiamato/ante: GANDOLFO

SUNTO:

ut fortunato int dottore

*int dice che ieri alla iberbarica hanno finito a mezzanotte
ut "ho cercato di sentirvi"*

⁶⁰ FERRIGNO Gandolfo nato il 13.01.1964, residente a Villarosa (En) in via Vittoria, n. 28.

int dice di essere a vigevano oggi e quando domani gli daranno il cambio chiamerà ut "...comunque sappiate che già ho provveduto a tutto il coso e stò aspettando li per iniziare poi i lavori di ristrutturazione, dalla banca il via libera"

ut "Ci dobbiamo vedere. mi dovete dire quando venite"

int "certo certo domani quando mi danno il cambio vi chiamo... e ci vediamo.. siccome ora devo tenere il cellulare spento dico non credo che fortunato mi chiama e non mi trova"

ut "ma quand'è che ci vediamo dottore ditemi?!"

int "allora vi chiamo io domani appena mi danno il cambio qua, capito? e vi posso dire"

ut "va bene.. ma li quella situazione tutto a posto dottore?"

int "si io ho già avviato tutto sto aspettando soltanto che mi dicono, ok domani puoi iniziare.. avete capito? quindi possiamo fare quella ristrutturazione"

ut "va bene"

int "vi ringrazio e perdonatemi"

Due giorni dopo VALLE Fortunato ha sollecitato nuovamenete FERRIGNO ad andare da lui. FERRIGNO ha preso tempo dicendo che doveva recuperare dei turni di lavoro presso il carcere dove svolge la sua professione medica.

Poi VALLE ha passato il telefono al padre Francesco. Singolare, ed appropriata alla professione medica del FERRIGNO, la terminologia utilizzata dal "nonno" per incalzare il suo debitore alla restituzione nei tempi concordati dei soldi "io ho bisogno che mi misurate questo diabete.....però il diabete non può durare quanto diciamo noi....mi da una pillola".

.....

Due giorni dopo FERRIGNO ha comunicato a VALLE Fortunato che stava per arrivare a casa di VALLE Francesco. VALLE, invece, lo ha invitato ad andare alla "Masseria".

Progressivo: 3000 - Data: 09/04/2009, Ora: 08:57:09

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393358142707 - Soggetto chiamato/ante: GANDOLFO

SUNTO:

ut fortunato int dottore

int dice che sta uscendo adesso è sta arrivando subito dal padre di ut

ut dice di vedersi alla masseria

Nei giorni seguenti sono state registrate altre conversazioni dello stesso tenore tra il dottor FERRIGNO e VALLE Fortunato, nelle quali il primo ha cercato di procrastinare i pressanti inviti di VALLE Fortunato a presentarsi a casa dei VALLE Francesco per "sistemare tutto".

Progressivo: 3317 - Data: 17/04/2009, Ora: 08:51:58

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393358142707 - Soggetto chiamato/ante: GANDOLFO

SUNTO:

Ut.Fortunato -int. Dottore

Il dottore dice che è stanco morto perchè si alterna fra l'ospedale ed il carcere

Il dottore dice che nel pomeriggio passerà dal padre e spiega che gli devono ancora dare gli appuntamenti "per quelle due visite" (per il padre di Fortunato ndr)

Il dottore dice che però nel pomeriggio passerà dal papà di Fortunato, così sistemeranno "tutto" e domanda a Fortunato se va bene

Fortunato chiede al dottore di chiamarlo 1 ora prima del suo arrivo

Il dottore dice di sì e precisa che arriverà nel tardo pomeriggio

Progressivo: 3436 - Data: 20/04/2009, Ora: 09:52:17

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393358142707 - Soggetto chiamato/ante: GANDOLFO

SUNTO:

Ut Fortunato Int Dottore Ferrigno

Fortunato dice che si devono vedere per fare "quella cosa"

Int o che oggi stà sistemando due cose e aspetta una risposta e chiede a Fortunato se gli va bene che si vedono domani pomeriggio così gli darà anche "una notizia buona".

Fortunato dice che Int gli deve portare "quei documenti".

Il dottore Ferrigno dice di non preoccuparsi e i due si accordano di vedersi per domani alle 17.00.

Progressivo: 3601 - Data: 21/04/2009, Ora: 18:24:19

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393358142707 - Soggetto chiamato/ante: GANDOLFO

SUNTO:

Sono a vigevano con comandante la chiamo appena mi libero mi perdoni gandolfo

Progressivo: 3609 - Data: 22/04/2009, Ora: 09:24:45

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393358142707 - Soggetto chiamato/ante: GANDOLFO

SUNTO:

Sono a vigevano vi chiamo appena smonto scusate gandolfo

Progressivo: 4659 - Data: 09/05/2009, Ora: 16:37:57

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393358142707 - Soggetto chiamato/ante: GANDOLFO

SUNTO:

Ut. Fortunato - Int. Dottore

Int. dice che per le 18:30 sarà da Ut.

Ut. va bene

Progressivo: 5568 - Data: 28/05/2009, Ora: 09:28:18

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393358142707 - Soggetto chiamato/ante: GANDOLFO

SUNTO:

Ut: Fortunato int: Dottore

*int dice che doveva fare un salto a fare "una visita" al padre di Ut ma non fara in tempo e dice a Ut che passerà sabato mattina. **Int dice che gradirebbe che sabato mattina ci sia anche ut a casa del padre. Ut dice che ci sarà.***

Significativa appare la conversazione già sopra riportata nel capitolo riguardante il **MAISANO**, registrata in data 06.06.2009 tra VALLE Francesco ed il genero SPAGNUOLO.

VALLE Francesco, dopo essersi informato con il genero sulla mancata presentazione del MAISANO, ha chiesto a SPAGNUOLO di interessarsi anche del debito del dottor FERRIGNO utilizzando, per riferirsi ai soldi che questi gli doveva, lo stesso linguaggio convenzionale già adoperato nella conversazione col diretto interessato in data 04.04.2009 prog. n. 2715. **"ma il fatto del Dottore (Gandolfo ndr) che ho il diabete alto Antonio?... lasci una cosa di questa non terminata che "ho il diabete a 400" Toni?"**.

Progressivo: 24046 - Data: 06/06/2009, Ora: 19:09:29

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393381662276 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Francesco e NUCERA Angela

SUNTO:

Ut: Antonio int: Suocera

int passa il telefono a Francesco Valle ,

Francesco :Ma non hai nessuna imbasciata?

Antonio:No no papà ma non è questo venerdì e venerdì prossimo è e!

Francesco:ma io no lo sò ma allora è il giorno inc. che viene?

Antonio:si si è venerdì prossimo non questo qua ..e se no venivo io no papà

Francesco:E come si è combinata questa cosa Antonio?

Antonio:E papà questo non ve lo posso dire di sicuro

Francesco:come mi hai detto venerdì?

Antonio:E venerdì ma venerdì non questo e papà

Francesco:E non potevi dire venerdì quell'altro Antonio?

Antonio:E papà io non...

Francesco:se tu dici venerdì, venerdì che intendo che in 6 giorni arriva Antonio...

Antonio:Ma voi avete ragione però....siccome aveva problemi con la moglie che stava male (parlano di Maisano, Melo ndr) il figlio è andato in coma e la moglie stava male perchè quando il figlio gli è successa la cosa, ed è per questo papà se no io non ci ho pensato neanche

Francesco:ma il fatto del Dottore (Gandolfo ndr) che ho il diabete alto Antonio?

Antonio:No adesso adesso il dottore perchè non siamo riusciti ancora a sentirlo appena sento il dottore papà ve lo dico io state tranquillo

Francesco:Ma secondo te , secondo te lasci una cosa di questa non terminata che "ho il diabete a 400" Toni?

Antonio:Si no no adesso sento io un attimino

Francesco:ma che senti tu antonio "sono andati a morire fratelli e sorelle" tutte e due

Antonio:Adesso proviamo a sentire un attimino poi ci...vi faccio sapere io state tranquillo va bene? si salutano.

Nella conversazione di seguito riportata, registrata il 26.06.2009, FERRIGNO ha avvisato VALLE Fortunato che l'indomani nel pomeriggio sarebbe riuscito ad andare da lui a **portargli tutto**, dopo che in mattinata riterà i "**semini**".

Progressivo: 6613 - Data: 22/06/2009, Ora: 08:10:17

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393358142707 - Soggetto chiamato/ante: GANDOLFO

SUNTO:

Ut. Fortunato Int. Gandolfo

Int. dice che ha avuto tre giorni di inferno ed era senza cellulare, voleva dirgli che domattina ritira quei semini e nel pomeriggio è da lui a fare il controllo e a portargli tutto, si scusa.

Ut. gli dice:....dottore vedete che vi dico una cosa...vedete che domani..

Int. lo interrompe e lo rassicura che domani alle 5 è da lui così fanno quelle cose, che poi lui si vuole prendere qualche giorno di riposo.

Int. dice alle 5 precise, perchè deve salire su, ritira i semi e scende.

La ricostruzione della polizia giudiziaria appare coerente e ineccepibile. Anche in questo caso il linguaggio cifrato tra Ferrigno e Valle Francesco – che non risultano abbiano rapporti di sorta al di là di quello indagato – non ha senso comune se non nella logica del finanziamento in corso. Il tenore delle conversazioni palesa la preoccupazione del dottore, che ha anche un posto di visibilità pubblica come quello di sanitario presso il carcere di Vigevano.

Vale appena il caso di osservare che il "diabete a 400" è affermazione senza significato e che, se riferita a condizione clinica, avrebbe richiesto ben altro e urgentissimo intervento sul "nonno"; oltre a ciò, il diabete non ha nulla a che vedere con i "semini" che una telefonata dopo il dottore si impegna finalmente a portare.

E poi, anche qui Spagnuolo fa il solito tuttofare, su disposizione del suocero.

7.7 Il prestito a Marisei

Dalla annotazione riepilogativa

A partire dal mese di febbraio 2009 un altro soggetto identificato in **MARISEI Guido**⁶¹ è risultato essere debitore nei confronti di VALLE Fortunato, il quale in più occasioni lo ha sollecitato ad andare da lui affinché gli restituisse i soldi.

VALLE Fortunato, a seguito dei continui rimandi del MARISEI nella restituzione dei soldi, anche in questa occasione ha incalzando il debitore ad onorare gli impegni presi, convocandolo alla "Masseria". **"tu quando vieni mi devi risolvere il problema".. " "Guido! dimmi quando? vuoi venerdì, sabato dimmi quando" "no guidio io e te ci dobbiamo volere bene e dobbiamo sistemare sta situazione qua"** (progressivo: 160 - Data: 02/03/2009)

Seppure nelle conversazioni i due non abbiano parlato del tasso di interesse applicato al prestito, in più circostanze MARISEI ha fatto rifeimento alle somme di denaro che doveva restituire al VALLE **"Allora ascoltami...5000 ce li ho sabato...te li porto...poi...altri 5000 te li porto la prossima settimana"** (progressivo: 6465 - Data: 11/06/2009) e alla consueta modalità rateale utilizzata per ripagare il debito. **io vengo con due hai capito....con quella arretrata..."** (progressivo: 5334 - Data: 22/05/2009)

Significativo anche il commento che VALLE ha fatto fa in risposta alle scuse accampate dal MARISEI che ha detto di avere "un mare di problemi **"Guido: E' un problema serio capito cioè non è**

⁶¹ **MARISEI Guido** nato a Controne (Sa) il 29.08.1950 residente a Milano in via mar nero, n. 11, con precedenti di polizia per appropriazione indebita di opere d'arte

che..” Fortunato: “Si lo capisco che è un problema serio ma io ti dissi vedi che guarda che I PROBLEMI ME NE HAI FATTI”30.000” A ME GUIDO (prog. n. 5120 data 16.05.2009).

VALLE Fortunato come al solito è risultato particolarmente accorto nel parlare al telefono, tanto da invitare MARISEI a troncare la conversazione e ad andare da lui **"guido qua, ascolta, vieni da me che parliamo una volta per tutte, che per telefono non possiamo parlare"**. Progressivo: 4 - Data: 27/02/2009

Dal tenore delle conversazioni emerge anche come VALLE Fortunato e MARISEI siano legati da un rapporto di amicizia e che forse per tale motivo il primo è stato più paziente e meno minaccioso del solito nei confronti del suo debitore.

Si riportano di seguito in ordine cronologico le conversazioni citate.

Progressivo: 4 - Data: 27/02/2009, Ora: 16:55:20

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:
ut fortunato int guido

int "allora se trovo un passaggio domani ti vengo a trovare comunque ti sistemo tutto io la prossima settimana, tutto quello che hai lì"

Ut rimane in silenzio un paio di secondi poi **"no guido forse guarda ti dico una cosa non ci siamo ..."**

Int "ho fatto denuncia ai carabinieri stamattina perchè mi sono rotto i coglioni perchè questo qui ha altre opere mie mi sono rotto le palle sono stato a monza e ho fatto, perchè questo lo devo adesso sistemare..."

ut "guido qua, ascolta, vieni da me che parliamo una volta per tutte, che per telefono non possiamo parlare..."

int dice che si farà accompagnare dal nipote

Ut "no dimmi che ti mando a prendere pure io senza nessun problema dimmi l'orario"

poi alla fine si accordano perchè si vedano domani nel primo pomeriggio

int non può guidare per un problema al ginocchio

...

Progressivo: 160 - Data: 02/03/2009, Ora: 11:49:11

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:
ut fortunato int guido

ut "aspettavo che mi telefonavi"

int dice che con i calmanti è un po stordito

int "io penso mercoledì o giovedì penso di portarti già quello dei foglietti (assegni) poi io penso anche di darti una bella notizia "

ut lo interrompe dicendo che si devono vedere ".. rinviamo a mercoledì giovedì, dimmelo adesso che ti aspetto mercoledì e non ti telefono?!"

int "abbi soltanto pazienza magari se ci vediamo soltanto domani che oggi sono..."

ut "la pazienza deve essere una cosa... bilanciata"

int "fortunato mi sono espresso male io... "

ut "tu quando vieni mi devi risolvere il problema! se hai bisogno di me per la malattia mi chiami e sono a disposizione"

int "va bene ti ringrazio"
ut "dimmi quando..."
int "facciamo una cosa in settimana io ti porto quella cosa li?"
ut "no la settimana non mi piace, tu mi dici (si accavallano le voci inc.)"
int "non una settimana, IN SETTIMANA"
ut "Guido! dimmi quando? vuoi venerdì, sabato dimmi quando"
si accordano per vederci sabato
Ut "no guido io e te ci dobbiamo volere bene e dobbiamo sistemare sta situazione qua"
int "e poi sistemiamo anche il resto"

Progressivo: 602 - Data: 06/03/2009, Ora: 18:28:05

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

ut. Fortunato int. Guido;

Nel corso della prima parte della conversazione Guido dice a Fortunato che non lo aveva potuto contattare prima perchè stava facendo una vendita molto grossa molto importante ed è andata bene, benissimo ed è felice perchè ha risolto tutti i problemi.

Fortunato chiede a Guido come si organizzano per vedersi. Guido risponde che lo chiamerà domattina.

La conversazione prosegue in forma integrale:

Fortunato: Guido l'importante è che ci vediamo e sistemiamo ste cose, eh;

Guido: Guarda ti dico che è la più bella notizia che ti potevo dare, stamattina a te guarda;

Fortunato: io sono contento insieme a te, prima di tutto perchè voglio dire, tu sei mio amico e ci tengo a te, tu chiudi una cosa, voglio dire nella maniera giusta per te e per la tua famiglia sono contento;

Guido: ti ringrazio, ti ringrazio;

Fortunato: Allora domani mi telefoni che ci vediamo?;

Guido: Sì, ci vediamo perchè poi bisogna mettersi d'accordo su.... su una cosa? va bene?;

Fortunato: va bene, va bene

Seguono saluti

Progressivo: 918 - Data: 11/03/2009, Ora: 18:01:06

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut:Fortunato int:Guido

Ut dice che ha la necessità di incontrare int, int dice che ha "fatto **Tutto**" e in tre 4 giorni si sistemerà tutto. Int dice che oggi ha fatto tutto hanno fatto il trasferimento. Ut dice che ha la necessità di sistemate le sue cose. Int dice a Ut dandogli la sua parola che "entro lunedì martedì int è a posto". Int dice che forse riuscirà a fare l'operazione e per cui potrà "disporre qui". Int dice che ha fatto tutto quello che c'era da fare "le formalità e le aperture". Ut dice che allora ora non c'è bisogno di incontrarsi subito perchè lui voleva sapere queste cose.

Progressivo: 1384 - Data: 17/03/2009, Ora: 15:35:50

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato
Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut: Fortunato int: guido

int dice che i soldi sono arrivati mezz'ora fa , int dice che la valuta è dopodomani mattina. Int dice che lui è con i suoi soci e si risentono dopo per i dettagli, Ut dice che vuole vedersi con int si risentono.

Progressivo: 1389 - Data: 17/03/2009, Ora: 16:32:53

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut: Fortunato int: Guido

Ut vuole sapere quando si può vedere con Int , int dice che stanno facendo dei conteggi ed il pagamento è arrivato. Int dice che in settimana chiudono tutto. Int dice che bisogna prenotare la cifra in banca per la disponibilità.

Progressivo: 1614 - Data: 20/03/2009, Ora: 13:44:53

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut Fortunato Int Guido;

Int dice che vuole mettere una bomba sotto tutti quanti e **dice che gli daranno 20 lunedì e 20 mercoledì e poi ride perchè non gli hanno dato niente e non ha neanche una lira**

Ut dice che sono gli stessi discorsi che Int gli ha fatto l'altro giorno

Int dice ch egli giura e gli fa parlare con la persona che era con lui e dice che non è possibile e comunque lunedì avranno 20 e gli altri mercoledì e poi in settimana sistemeranno tutto.

Ut dice che si vedranno allora lunedì mattina

Progressivo: 1741 - Data: 23/03/2009, Ora: 14:19:42

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut Fortunato Int Guido;

Int dice che ha avuto o sfratto nell'appartamento e comunque gli sta risolvendo il problema da lì con degli amici

Ut gli chiede a che ora si vedranno

int dice che appena ha notizie lo chiamerà e adesso sta parlando con il suo avvocato per cercare di risolvere il problema dell'appartamento perchè sta pure in mezzo alla strada

Ut dice che si devono vedere comunque

Int dice che deve contare sulla sua parola e che gli risolverà il problema in questi giorni

Ut dice che il problema me lo devi risolvere oggi

int dice che cercherà di fare del suo meglio

Ut dice che glielo sta dicendo e poi tesulamente dice: " se non vedi che non voglio più niente....."

Int dice che sono amici e fratelli

Ut risponde testualmente: " amici e fratelli fino a un certo punto noi ci dobbiamo volere bene e mi devi rispettare che sei venuto quà a a casa mia..."

Int dice che lo risolvono

Ut testualmente dice: " io stasera ho un impegno con te dopo di che vedi che non ne voglio più niente"

Int: non mi devi dire così

Ut: no te lo sto dicendo Guido...perchè non è cosaGuido entro oggi lo voglio sistemato il fatto....io...sono stufo di essere preso in giro

Int dice che oggi ha avuto un problema

Ut non sente ragioni e chiede: " a che ora ci vediamo Guido"

Int risponde che appena avrà finito li darà un colpo di telefono

Progressivo: 1754 - Data: 23/03/2009, Ora: 17:07:29

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut: Fortunato int: Guido

int dice che sta cercando di risolvere e ha bisogno di un po di tempo. Ut dice di venire da lui ha parlarne di persona , int dice che può venire domani pomeriggio. Ut dice che a lui non interessa nulla ed è molto arrabbiato perchè int lo sta prendendo in giro, Ut dice che e bisogna chiudere "questa situazione". Si vedranno domani da ut , si risentono alle 13 per fissare un appuntamento.

...

Progressivo: 4862 - Data: 12/05/2009, Ora: 20:34:53

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut Fortunato Int Guido;

int dice che terze persone rientrano adesso

Ut dice che se Int gli dice di andare si possono vedere

Int dice che li ci sono dei controlli ogni dieci metri

Ut lo interrompe arrabbiato e dice che di tutte ste problematiche della sua vita non può farci niente

Int dice che lui sta talmente male

Ut dice che deve dargli una appuntamento certo

Int dice che ha pregato terza persona di fargli questo favore

ut lo intrerrompe e dice di non paralrgli al teleofno di una situazione che lui non sa neanche

Int ride e dice che ha ragione anche di questo

Ut dice di dirgli seriamnete quando si vedranno

Intd ice che domani passerà da lui e poi si scusa

Progressivo: 4941 - Data: 13/05/2009, Ora: 18:49:09

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut Fortunato Int Guido;

Int dice che il suo amico ha avuto dei problemi lo hanno fermato perchè lui è quello della fiduciaria di cui hanno parlato l'altra sera in tv

ut dice che a lui di questi discorsi non ...

Int dice che anche lui ha qualche problema perchè anche lui ha firmato dei documenti ed ora è in ansia ma dice a Ut di star tranquillo perchè terza persona non lo arrestano ma lo hanno trattenuto perchè deve rispondere a delle domande però hanno avuto un pò di problemi oggi tutto il giorno

Ut dice ch elui non c'entra

Int dice che lui c'entra però e se vedeva l'altra sera il servizio che hanno trasmesso in tv

ut dice hc elui non ha visto niente in tv

Int dice che meno male che non ha visto altrimenti c'era da farsela sotto dalla

Ut insiste con Int che loro avevano un appuntamento

Int dice che in qualsiasi modo il problema lo risolve

Ut chiede a Int cosa devono fare

*Int dice che c'è da stare tranquilli perchè è soltanto una questione di un giorno e adesso Int dice di essere in contatto telefonico con questa persona trattenuta continuamente e chiede se **può disturbarlo fra mezz'oretta, un'oretta così gli darà un termine e poi chiede di perdonarlo** perchè è veramente una cosa seria e lui non racconta bugie*

Progressivo: 5120 - Data: 16/05/2009, Ora: 16:08:39

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut:Fortunato int:Guido

Dopo i saluti

Guido:Ho fatto ho fatto

Fortunato:E ..e quando ci vediamo quando arrivi?

Guido:Ci vediamo sicuramente martedì...lunedì mi dannooo.....naltra cosa ho fatto un'altra operazione, lunedì vado e martedì sono da te

*Fortunato:**Guido guarda che non voglio essere scherzato(preso in giro ndr) ti dico francamente***

Guido:No fortunato io non racconto bugie non racconto balle

Fortunato: No a me non è che mi devi raccontare bugie

Guido: E' un problema serio capito cioè non è che

*Fortunato: **Si lo capisco che è un problema serio ma io ti dissi vedi che guarda che i problemi me ne hai fatti 30.000" a me Guido***

Guido:lo so...ci..ci mettiamo d'accordo stai tranquillo

Fortunato:Allora quando è che ci vediamo?

Guido:Guarda io sonoi via lunedì per andare a fare questa cosa...lunedì notte sono di ritorno , quindi martedì sono da te tempo di organizzare una macchina e passo.si salutano

Progressivo: 5334 - Data: 22/05/2009, Ora: 19:10:24

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut Fortunato Int Guido Marisei;

Int dice di aver fatto e poi gli porta due cose

Ut chiede se si possono vedere che ha bisogno

Int dice che si possono vedere domani in tarda mattinata

Ut cheide se è un appuntamento serio

Int dice che è serissimo e che si sta svenando e poi dice testualmente: " ..io vengo con due hai capito....con quella arretrata..."

ut lo interrompe e dice che allora si vedranno direttamente martedì prossimo

Int dice che lui andrà su lunedì e conta di tornare tra martedì e mercoledì quindi poi Int gli dirà che Ut potrà contare su due (ndr prob rate del prestito che Int sta restituendo a Ut) di quelle cose lì l'arretrata e l'altra. Int chiede se la famiglia va tutto apposto e le bimbe stanno bene

Ut risponde che ve tutto bene

Progressivo: 5632 - Data: 28/05/2009, Ora: 16:34:55

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut Fortunato Int Guido;

Int dice che in macchina non vuole parlare di cose loro in presenza di altre persone. Int dice che alle cinque sarà da Ut e gli porta quello che gli deve portare

Progressivo: 5694 - Data: 29/05/2009, Ora: 16:30:53

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut Fortunato Int Guido;

Ut dice che lui là

OInt dice che sta ancora combattendo e sta vendendo delle cose e poi quando ha finito lo chiamerà

Ut alza la voce e dice che ormai lo sta prendendo in giro e non per niente una persona seria, Ormai Int è ha superato un punto di non ritorno e oramai stanno perdendo l'amicizia

Int dice che i soldi ci sono

Ut oramai dopo tante volte che Int rimanda i loro incontri rimandandogli sempre e che adesso chiamerà Ferdinando così se la vedrà con lui a meno che int non dica che coi andrà adesso da Ut

Int chiede a Ut se gli da ancora due o tre giorni

Ut dice che non gli da niente

Int lo prega

Ut dice che int lo ha preso in giro e che ora telefonerà a Ferdinando a meno che andrà stasera da Ut

Int per tutta la durata della conversazione prega Ut di dargli ancora tre quattro giorni per fargli risolvere alcune cose

Ut dice che lui si è rotto i coglioni

Int alla fine riesce a convincerlo che mercoledì andrà da Ut e avrà dei soldi in tasca

Progressivo: 5888 - Data: 03/06/2009, Ora: 13:52:14

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

ut fortunato int guido

si sente solo la voce di int

*int "ascoltami io osno in giro.. **io domani ti mando mio nipote di baggio.. e viene lui da te con una busta.. viene nel pomeriggio.."***

poi si accordano per vedersi loro alle 19.30

Progressivo: 6338 - Data: 10/06/2009, Ora: 14:51:13

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut Valle Fortunato - Int Guido

Dopo i saluti

Fortunato: allora, Guido...a che ora ci vediamo...?

Guido: io sta RACCOGLIENDO, eh...?

Fortunato: ah...?

Guido: sto raccogliendo !

Fortunato: si, Guido....mi avevi dato l'appuntamento....

Guido: hai ragione Fortunato

Fortunato: la settimana scorsa mi hai detto la stessa cosa...cioè...che dobbiamo fare...?

Guido: no...no...io sto facendo...non ti preoccupa proprio

Fortunato: a che ora ci vediamo, mi devi dire...Guido...

Guido: scusa un attimo..c'è una persona qui con me ! Senti ti chiamo io fra un'oretta

Fortunato: Guido...non mi devi richiamare...Guido...vedi che mi stai prendendo per il culo !Guido...per favore...Guido...

Guido: no ! Fortunato....no ! sto facendo delle cose...ti chiamo io fra un'oretta e ti dico io come siamo messi.

Progressivo: 6465 - Data: 11/06/2009, Ora: 11:49:12

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393290912744 - Soggetto chiamato/ante: guido marisei

SUNTO:

Ut Valle Fortunato - Int Guido

Conversazione inerente un debito che Int ha nei confronti di Ut

Int dice che a lui dispiace litigare con Ut, poi testualmente:

Guido: Allora ascoltami...5000 ce li ho sabato...te li porto...poi...altri 5000 te li porto la prossima settimana

Fortunato: va bene...allora ci vediamo sabato...a che ora vieni...?

Guido: e per fine...per fine mese, sistemiamo anche poi...ci mettiamo in corsa...ok...?

I due si danno appuntamento per sabato pomeriggio

Poi Fortunato chiede a Guido se ha qualche lavoretto edile per lui

Fortunato specifica e chiede a Guido se ha qualche condominio d fare

Guido dice che ci sarebbe qualcosa sul lago di Garda, dove si dovrebbe costruire un albergo importantissimo

Fortunato dice che è più interessato ad appartamenti

Guido dice che non appena saprà qualcosa gli fa sapere

Si vedranno sabato.

Tutte le telefonate sono una chiarissima trattativa sui tempi e i modi della restituzione di somme di denaro.

7.8 Il prestito a Resta

Dalla annotazione riepilogativa

Dall'attività di ascolto sull'utenza in uso a VALLE Fortunato è emerso un altro soggetto, **RESTA Francesco** detto "Franco pane", che si ritiene essere usurato dal clan VALLE, nello specifico da VALLE Fortunato e dal padre VALLE Francesco referente di tutti i prestiti del clan.

All'identificazione di RESTA Francesco detto "Franco" si è giunti in quanto l'utenza n. 339.1895774, in contatto con VALLE Fortunato, è risultata essere intestata a RESTA Francesco nato a Milano il 09.02.1956. Dalla banca dati SDI è emerso che il RESTA, in data 11.09.2008, ha denunciato lo smarrimento di documenti presso i CC di Trezzano sul Naviglio fornendo quale proprio recapito telefonico proprio l'utenza n. 339.1895774 emersa nel corso dei servizi di intercettazione.

Significativa la conversazione registrata in data 19.03.2009, nella quale VALLE Fortunato, che si trova in compagnia del padre, con i soliti toni impiegati per sollecitare i debitori a pagare, ha avvisato RESTA Francesco che il "nonno" lo voleva vedere "**Volevo dirti mi dice il nonno, che ti voleva vedere**". RESTA Francesco ha palesato a VALLE Fortunato le sue difficoltà nel continuare a pagare VALLE Francesco "**: ma io, ma io, digli, digli, anche a tuo Papà, se vuole, che io non posso più fare niente, non sono in condizione di affrontare più niente;** alla fine RESTA ha avvisato VALLE Fortunato di dire al padre che il sabato successivo 21.03.2009 sarebbe andato da lui.

Progressivo: 1555 - Data: 19/03/2009, Ora: 17:11:49

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393391895774 - Soggetto chiamato/ante: Franco

ut. Fortunato int. Franco;

Inizio amichevole, poi prosegue integrale

Fortunato: **Volevo dirti mi dice il nonno, che ti voleva vedere;**

Franco: **eh, Fortunato, devi dirgli a tuo Papà che io ho cercato di parlargli tante volte, ma purtroppo....;**

Fortunato: **e se tu mi dici quando è, lo sai che adesso si è fatto l'intervento;**

Franco: **e lo sò;**

Fortunato: **non stava tanto bene, quando è che...;**

Franco: **ma io, ma io, digli, digli, anche a tuo Papà, se vuole, che io non posso più fare niente, non sono in condizione di affrontare più niente;**

Fortunato: **ma quando ci vediamo, vedi tu, mi dici tu;**

Franco: **vengo io da te se vuoi non ci sono problemi**

Fortunato: **e dimmi, dimmi, quando;**

Franco: **e va be tanto sei lì tu, no?;**

Fortunato: **no, Franco capita magari che poi non ci trovi;**

Franco: **allora ti chiamo scusami;**

Fortunato: **eh, ma più o meno, quando che ci v...domani sei da Carmine?**

Franco: **No io, io sto andando, sono senza patente Fortunato, sto girando poco;**

Fortunato: **dice il nonno se ti interessa il formaggio se passi dentro da Carmine;**

Franco: **Ma dove è tuo papà, scusami;**

Fortunato: **qua vicino a me;**

Franco: **allora gli dici a tuo papà sabato a mezzogiorno, sabato alle 11, 11.30/12.00 lì alla Masseria, va bene?;**

Fortunato: **va bene, lì al distributore;**

Franco: **eh? al distributore certo, va bene?**

Fortunato: **11.30/12.00, passa lì da Carmine che c'è il formaggio e il salame**

Franco: **va bene grazie**

Il giorno dopo RESTA Francesco ha mandato un SMS a VALLE Fortunato per rimandare l'appuntamento fissato per il 21 marzo 2009.

Progressivo: 1644 - Data: 20/03/2009, Ora: 19:40:50

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393391895774 - Soggetto chiamato/ante: Franco

SUNTO: Mi dispiace ma domani non riesco a passare, ti chiamo lunedì, scusami tanto! Franco pane.

In data 21.03.2009 VALLE Fortunato ha richiamato RESTA e con tono minaccioso lo ha invitato a dirgli esattamente quand'è che si sarebbe incontrato con lui e con il padre VALLE Francesco **“io messaggio non ne capisco...quando è che ci vediamo io tu e il nonno...se non puoi oggi dimmi quando ci possiamo vedere”**.

Progressivo: 1651 - Data: 21/03/2009, Ora: 10:40:26

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393391895774 - Soggetto chiamato/ante: Franco

SUNTO:

Ut Fortunato Int Franco;

Int dice che ieri sera gli ha mandato un messaggio e non sa se lo ha ricevuto

Ut lo ha visto

Int dice che è a piedi e non riesce a muoversi

Ut chiede come si organizzano

Int chiede in che senso

Ut dice che devono vedersi

Int dice ch egli ha mandato un messaggio e chiede se lo ha letto oppure no

Ut dice che gli ha detto che ha impegni e chiedi quando si vedranno

Int ripete testualmente: " lo hai letto o non lo hai letto il messaggio.."

Ut dice testualmente: " io messaggio non ne capisco...quando è che ci vediamo io tu e il nonno...se non puoi oggi dimmi quando ci possiamo vedere"

Int alzando la voce dice che lo chiamerà lunedì e gli dirà a che ora si vedranno

Due giorni dopo RESTA Franco ha chiamato VALLE Fortunato per dirgli che dopo pochi minuti sarebbe andato da lui al “distributore”, un’area di servizio con distributore di benzina che si trova nei pressi della “Masseria”, gestita dai VALLE.

Progressivo: 1818 – Data: 24/03/2009, Ora: 12:15:46

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393391895774 - Soggetto chiamato/ante: Franco

SUNTO:

ut fortunato int franco

int dice che ieri non riusciva a raggiungere telefonicamente ut si vedono tra 15 minuti al distributore

Nei mesi seguenti sono state registrate alcune brevi conversazioni tra VALLE Fortunato e RESTA, nelle quali i due hanno fissato i luoghi e l'ora dei loro incontri, solitamente "la masseria" o il distributore di benzina sito nei pressi.

Progressivo: 5049 - Data: 15/05/2009, Ora: 11:57:15

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393391895774 - Soggetto chiamato/ante: Franco

SUNTO:

Ut.Fortunato -int. franco

Fortunato dice che è alla Masseria

Franco arriva tra un quarto d'ora

Fortunato dice che lui sta mangiando con una persona e dice a franco che quando arriverà potrà entrare

Franco dice che lui non entra, ma sarà Fortunato che dovrà uscire

Progressivo: 5963 - Data: 04/06/2009, Ora: 12:35:38

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393391895774 - Soggetto chiamato/ante: Franco

SUNTO:

Ut Fortunato int franco

int "ci vediamo mercoledì della settimana prossima così sistemiamo la cosa... ti chiamo io mercoledì mattina

7.9 Il prestito garantito da Cusenza

Dalle intercettazioni è emersa anche la storia di un prestito a vantaggio di soggetto non identificato, mediato e garantito da Pio Cusenza.

Dai contatti telefonici registrati sull'utenza in uso a CUSENZA Riccardo, è emersa anche una vicenda legata ad un prestito richiesto ai VALLE da una persona terza, in cui il fratello gemello CUSENZA Pio ha svolto il ruolo di intermediario e garante del prestito.

A seguito del mancato pagamento di una rata del prestito, da parte del debitore, VALLE Fortunato ha richiesto il pagamento a CUSENZA Pio, per coprire il mancato rientro. Successivamente lo stesso CUSENZA Riccardo si è accordato con VALLE Fortunato per il pagamento della rata con denaro consegnato a VALLE Carmine o SARACENO Bruno, come da indicazioni dello stesso VALLE Fortunato.

I servizi di intercettazione sull'utenza in uso a VALLE Fortunato e su quella in uso a CUSENZA Riccardo hanno fatto emergere il ruolo ricoperto da CUSENZA Pio, garante e intermediario per un prestito di denaro di 20.000 euro elargito ad un suo amico da VALLE Fortunato.

Le conversazioni tra CUSENZA Pio e VALLE Fortunato non lasciano dubbi in proposito. VALLE Fortunato con cadenza mensile ha chiamato CUSENZA Pio per "invitarlo" a portargli i soldi per conto del debitore.

Significative, tra le altre, risultano essere due conversazioni registrate in data 15.04.2009 a due ore di distanza l'una dall'altra, avute da CUSENZA Pio con VALLE Fortunato e poi con suo fratello Riccardo.

Nella prima telefonata VALLE lo ha rimproverato per i ritardi nei pagamenti da parte del debitore, e con tono autoritario gli ha ricordato che, se il debitore avesse avuto difficoltà nella restituzione dei soldi, avrebbe dovuto pagare lui (progressivo: 3170 - Data: 15/04/2009, Ora: 11:11:10 utenza in uso a Fortunato VALLE).

Qualche ora dopo, CUSENZA Pio ha chiamato il fratello Riccardo lamentandosi del comportamento cinico di VALLE Fortunato nei suoi confronti. Nel corso della conversazione CUSENZA Pio ha descritto il debitore come "**un poveretto che è stato sempre corretto**" che ha preso **un prestito di 20.000 euro che si impegnato a restituire in 9 mesi** (progressivo: 12884 - Data: 15/04/2009, Ora: 13:10:12 utenza in uso a CUSENZA Riccardo).

Si riportano di seguito in ordine cronologico le conversazioni registrate in merito tra VALLE Fortunato, CUSENZA Pio e CUSENZA Riccardo, relative alla vicenda.

Progressivo: 565 - Data: 06/03/2009, Ora: 14:49:47

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393487735846 - Soggetto chiamato/ante: Pio (fratello Cusenza)

SUNTO:

ut fortunato int pio

int dice martedì

ut "pio sta cosa qua la dobbiamo definire. io te l'ho detto io lo fatto per te.. cioè non mi interessa... io non posso fare ste cose"

int "hai ragione.. no più che altro li può imbanicare entro martedì .. lo so che non te ne frega niente hai ragione però io son qui guarda.."

ut "pio io non ci posso fare niente... vedete voi quello che dobbiamo fare, cioè io non mi voglio trovare in situazioni dove non mi appartengono..."

int "ci vediamo martedì dai fortunato"

ut "dico ma non è una cosa che dipende da me, uno cioè, se uno o prende e si fa una situazione o basta! questo è il discorso, io ti ricordi, non mi appartiene la cosa, perchè tu hai insistito io l'ho fatto, io non , voglio dire non ne voglio sapere di queste cose, quando si rimane di una cosa deve essere quella"

int "hai ragione il problema è che queste gente le ricevute bancarie me le paga a fine mese, me le fanno slittare"

ut "va bene pio l'importante è che non mi si verificano più e non ci sono ritardi su queste situazioni"

int "no non si verifica più"

Progressivo: 3070 - Data: 09/04/2009, Ora: 15:43:06

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393487735846 - Soggetto chiamato/ante: Pio (fratello Cusenza)

ut fortunato int Pio

int "per domani apro"

ut "ma cosa era successo ti avevano revocato le licenze? ti avevano dato una sospensiva?"

int "si"

ut "allora fratello che facciamo?"

int "dobbiamo vederci dopo pasqua... perchè l'ho visto, sono andato fino adesso poi aspettava la cosa mi ha detto dopo pasqua diglielo anche tu, faccio glielo provo a dire "

ut "ascolta martedì... ci vediamo martedì. l'importante che martedì sia tutto a posto"

int "adesso glielo dico subito lo richiamo"

ut "pio non gli devi dire niente gli devi dire che martedì ci dobbiamo vedere"

Progressivo: 3170 - Data: 15/04/2009, Ora: 11:11:10

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393487735846 - Soggetto chiamato/ante: Pio (fratello Cusenza)

SUNTO:

Ut: Fortunato int: Pio

int dice tra oggi o domani , Ut dice che non va bene e che si devono vedere per forza (imperativo), ed anzi c'è rimasto male che ieri Pio non lo ha chiamato. Int dice che ha sentito terza persona che gli ha detto che entro l'una dovrebbe riuscire a fare " qualcosa". Ut dice che se non riesce a fare la terza persona deve provvedere Pio. Ut ribadisce che si devono vedere oggi. Si risentono e magari si vedranno per le 16.

Progressivo: 12884 - Data: 15/04/2009, Ora: 13:10:12

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393487735846 - Soggetto chiamato/ante: Pio (fratello Cusenza)

Ut. Riccardo - Int. Pio

Pio racconta a Riccardo che non vede l'ora di togliersi dalle scatole "Men" (riferendosi a Valle Fortunato ndr) , perche dice Pio che Men gli ha detto che altrimenti dovrà risponderne lui per un debito che ha terza persona (amico di Pio) con Fortunato Valle .

Riccardo rimprovera Pio e dice di lasciar perdere queste persone (Rif. Valle Fortunato ndr), Riccardo dice che queste persone (i Valle ndr) con lui hanno aspettato con Cristaldi (Fonetico) quanto tempo ha voluto lui.

Pio dice che Men (Fortunato Valle) gli ha ribadito che Pio aveva degli impegni con lui e che se Pio non riusciva a sistemare la cosa li doveva "mettere lui (riferendosi ai soldi)". Pio dice che è una tristezza perchè dice " questo poveretto (riferendosi a terza persona che ha il debito con Fortunato) è stato sempre corretto". Riccardo chiede quanto sia esposta questa terza persona (il poveretto) , Pio dice "20 mila" e dice che ha pagato nove mesi.

Riccardo lo interrompe bruscamente e perentoriamente dice che non gli interessa assolutamente sapere a quanto ammontasse il debito di terza persona

Quindi chiede se PIO ha capito

Pio dice di sì ed i due cambiano repentinamente discorso , parlando di una barca che deve visionare tale Maiorana con terze persone

Progressivo: 4480 - Data: 07/05/2009, Ora: 16:04:07

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393487735846 - Soggetto chiamato/ante: Pio (fratello Cusenza)

SUNTO:

ut fortunato int pio

int "... noi ci dobbiamo vedere lunedì, ti devo por..."

ut "dimmi tu pio (inc.) prima era meglio"

ut "no lunedì perchè ... (inc.) arriva l'assegno, infatti glielo cambio l'assegno..."

si vedranno lunedì

Progressivo: 4759 - Data: 11/05/2009, Ora: 17:34:21

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393487735846 - Soggetto chiamato/ante: Pio (fratello Cusenza)

SUNTO:

Ut Fortunato Int Pio;

Int dice che deve andare domani pomeriggio da lui perchè se no deve portargli metà in assegno emetà in contanti e preferisce di no.

Ut ci pensa un pò e poi dice che allora si vedranno domani pomeriggio

int dice che è appena andato d a terza persona e ci ha anche un pò discusso

Ut dice che va bene

Int cheide se è un problema

Ut dice di no

Progressivo: 4761 - Data: 11/05/2009, Ora: 17:36:19

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393487735846 - Soggetto chiamato/ante: Pio (fratello Cusenza)

SUNTO:

Ut Fortunato Int Pio;

Ut dice che devono fare come gli ha detto lui metà in quel modo e metà in quell'altro modo (cioè metà in assego e metà in contanti) e si vedono adesso

Int dice che lo deve richiamare perchè gli crea un pò un casino perchè deve venire giù due volte perchè Int domani comunque deve venire perchè deve andare dall'avvocato

Ut testualmente dice:abbiano fatto quel lavoro quel pezzo di intonaco io devo pagare anche i muratori cioè tu mi capisci no..."

Alla fine si accordano per vedersi intorno alle undici domani da Ut

CUSENZA Riccardo è intervenuto nella vicenda offrendosi di portare lui i soldi direttamente da VALLE Carmine o incontrandosi con SARACENO Bruno, factotum dei VALLE, su disposizioni dello stesso VALLE Fortunato.

Progressivo: 13313 - Data: 18/04/2009, Ora: 11:54:24

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393929289297 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Fortunato

SUNTO:

Ut. Riccardo - Int. Fortunato

Dopo i convenevoli

Ut:" Ti volevo dire, mio fratello Pio doveva venire giù..."

Int:"si

Ut:" da te...ma se io vengo..noi non ci dobbiamo vedere Lunedì o no?

Int:"Si riccardo..però...ti spiego...siccome è una cosa che sta andando lunga...quella cosa lì...e non dipende da me..tu sai da chi dipende..."

Ut:"No...però ma io ..cioè devo venire io adesso da te a portarteli..devo venire io...perchè tu vieni giù..perchè poi io vado sul lago e me li da...però siccome volevo evitare di venire da te visto che ci vediamo Lunedì..se un problema vengo io adesso ...

Int:"Riccardo ti spiego...io sinceramente in questo momento tu sei mio fratello..non ciò una lira in tasca...allora se non lo facevo io...siccome deve andare...là...non è perchè lui me lo aveva detto che stava ..(inc)...due giorni non gli ho detto niente ...Però io in questo momento non ce li ho..se no lo facevo io e Lunedì me li dava a me...cioè ti parlo da fratello ...non è che ti sto parlando diciamo...non li ho momentaneamente ...Siccome deve andare che gli detto che andavo...Cioè da tre giorni...se vuoi ti posso fare avvicinare BRUNO?

Ut:"E dai fai così, fammi sta cortesia...solo perchè..."

Int:" Dov'è che te lo faccio venire da Carmine?

Ut: Perfetto.

Int:"Allora fai una cosa ..Riky..arriva tu da Carmine...(si sovrappongono le voci)...a che ora arrivi? se non arriva Bruno lasciali a Carmine..."

Ut:"Tra una mezzora sono la..."

Int:"Allora lasciali da Carmine che poi ci penso io che mando Bruno

Ut:"Va bene..."

Poi la conversazione verde sull'investimento che dovrebbero fare insieme (a Pregnana) perchè Ut. non è sicuto quindi Lunedì spostano l'appuntamento con Agostino e si vedranno alla Masseria con Riccardo e il suo amico e mangeranno insieme

I termini del prestito contratto dal poveretto vengono specificati da Pio in 20.000 euro. Da notare il fatto che l'interlocutore di Pio preferisce non sapere le condizioni del prestito.

7.10 Gli altri prestiti

Altri prestiti effettuati dai Valle emergono dalla sommarie informazioni rese nel corso delle indagini.

Ad esempio, Bertoni Carlo, in data 17 dicembre 2009, dichiarava:

D: A proposito degli usurati, può reindicare queste persone cercando di fornire elementi ulteriori?-----

R: Le persone che io conosco e che so esser state usurate dalla famiglia VALLE sono quattro: PECORARO/PECORAIO Roberto, ALLOCCA Andrea, SUPPA Domenico ed il BETTINELLI Domenico di cui ho già detto.-----

Iniziando dall'ALLOCCA Andrea preciso che l'ho conosciuto mentre lavoravo nel primo JODY BAR. Egli aveva, con il padre, un forno denominato BIANCOFORNO sito a Corsico, ed in tale veste consegnava il pane in tutti i bar riferibili ai VALLE. In un'occasione, egli mi chiese se potevo intercedere con Angela VALLE, confidandomi che il padre era da loro usurato e che, per le difficoltà economiche, non essendo in grado di pagare, richiedeva un dilazionamento. Egli appariva già all'epoca disperato, ma, richiesto sul perché non presentasse denuncia, egli mi rispondeva che il padre non l'avrebbe mai fatto. Preciso che il suo recapito telefonico era 380/4390291 e sono riuscito a recuperarlo in quanto, per combinazione, in data 30 novembre 2009, l'ho re-incontrato all'agenzia di pratiche auto denominata MOLINETTO, sita a Corsico in piazza Carabelli nr 22, dove ho effettuato le pratiche relative al passaggio di proprietà del mio scooter. Mentre ero lì davanti, mi sono sentito chiamare ed era proprio lui. In quell'occasione, gli ho chiesto se era ancora in contatto con la famiglia VALLE ed egli mi ha risposto di no, che l'avevano rovinato, che gli aveva fatto delle cambiali e che aveva perso la proprietà del forno. Sentite queste cose, gli chiedevo ancora perché non sporgesse una denuncia ed egli mi rispondeva che ci stava pensando.

Effettivamente, le dichiarazioni relative ad Allocca sono state puntualmente riscontrate. In particolare, ha trovato conferma la riconducibilità della società Bianco Forno agli Allocca e le gravi condizioni economiche in cui versava la impresa:

L'attività investigativa effettuata sulle predette dichiarazioni ha consentito di verificare come, effettivamente, a Corsico (MI) in via Monferrato n. 1/A, avesse sede la BIANCO FORNO s.r.l.⁶², società avente ad oggetto sociale, in generale, proprio la "produzione ed il commercio di prodotti da forno".

Tale società è risultata di proprietà di ALLOCCA Salvatore⁶³ ed ALLOCCA Giuseppe⁶⁴, rispettivamente padre e fratello di ALLOCCA Andrea⁶⁵, evidentemente la persona che si era confidata con BERTONI.

Il predetto ALLOCCA Andrea, infatti, oltre ad avere la su-indicata parentela con i proprietari della BIANCO FORNO s.r.l., da accertamenti effettuati presso l'I.N.P.S., ne risulta esser stato dipendente negli anni 2005 e 2006 ed a lui era proprio intestata l'utenza 380/4390291 fornita da BERTONI.

Anche le notizie che ALLOCCA Andrea avrebbe riferito a BERTONI in merito alla perdita della società "BIANCO FORNO" e al fatto che egli era stato rovinato dai VALLE, dopo aver firmato delle cambiali, appaiono riscontrate da dati di fatto, sebbene si debba ritenere che ALLOCCA abbia parlato in prima persona di una questione riguardante, in realtà, più direttamente la propria famiglia d'origine.

⁶² BIANCO FORNO s.r.l. avente sede a Corsico (MI) in via Monferrato 1/A (P.I. 12711080155).

⁶³ ALLOCCA Salvatore nato il 26.01.1953 a Palma Campania (NA) e residente a Cesano Boscone (MI) in via Milano n. 56 (S.D.I. negativo)

⁶⁴ ALLOCCA Giuseppe nato il 29.09.1979 a Rho (MI) e residente a Cesano Boscone (MI) in via Milano n. 56 (S.D.I. positivo per: produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope, porto di armi od oggetti atti ad offendere, , sanzioni per guida sotto l'influenza dell'alcool).

⁶⁵ ALLOCCA Andrea nato il 22.09.1977 a Milano ivi residente in via Bagarotti nr 34 (S.D.I. positivo per: produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti e porto abusivo di armi).

In relazione alla BIANCO FORNO s.r.l., infatti, in data 24 maggio 2007, il Tribunale di Milano ha emesso sentenza dichiarativa di fallimento⁶⁶ e la relativa procedura concorsuale è terminata, in data 10 luglio 2008, con la chiusura per insufficienza dell'attivo.

La predetta società, inoltre, risulta esser stata oggetto di protesti in relazione a più di trenta cambiali, titoli che, per quanto finora comunicato dagli istituti di credito⁶⁷ interessati, sono risultate poste all'incasso dalle seguenti ditte: ALLAM REDA Ahmed Mohamed⁶⁸, MOLINO BELOTTI s.r.l.⁶⁹, MOLINI BONGIOVANNI s.r.l.⁷⁰, MOLINO PELLEGRINO DI PELLEGRINO CROCEFISSO E C. s.r.l.⁷¹, DSM BAKERY INGREDIENTS ITALY s.p.a.⁷², tutte ricollegabili, per il loro oggetto sociale, a quella che era l'attività lavorativa della BIANCO FORNO s.r.l. stessa, confermando, evidentemente, come tale ultima società si trovasse effettivamente in gravi difficoltà economiche⁷³.

Tra l'altro si noti come Bertoni attribuisca ad Allocca il desiderio che il teste intercedesse presso Angela Valle. L'affermazione di Bertoni ha senso, perché è con Angela – tra i Valle – che lui ha il rapporto più stretto. Ma soprattutto, la circostanza mette nuovamente in luce il pieno coinvolgimento della figlia di Valle Francesco, la quale è ritenuta – dal debitore – soggetto capace di incidere sulle condizioni del prestito.

Sempre Bertoni, raccontava di tale Pecoraro:

Per quel che riguarda PECORARO/PECORAIO Roberto, egli era persona che svolgeva mansioni di autista per VALLE Francesco e che era stato da me visto esser trattato, da quest'ultimo, veramente in malo modo. Per tale motivo, io stesso gli avevo chiesto come mai si lasciasse trattare in quel modo, ed egli mi disse che non poteva ribellarsi, in quanto era fallito, che lavorava per la famiglia VALLE per ripagare un debito che aveva con loro. Aggiunse anche che la sua compagna, proprio per via di quest'usura aveva tentato il suicidio, che per ora non poteva denunciare, ma che l'avrebbe fatto non appena finito di pagare il debito. Credo che di lui abbia maggiori informazioni proprio la signora TROTTI Maria Grazia.

Anche qui, la Pg ha proceduto a verifiche.

I successivi accertamenti effettuati hanno permesso di identificare compiutamente anche PECORARO Roberto⁷⁴, soggetto ricollegabile alla famiglia VALLE per le seguenti ragioni.

Innanzitutto, da verifiche nella banca dati I.N.P.S., egli è risultato esser stato dipendente di due società che le indagini finora effettuate hanno dimostrato essere riconducibili al clan VALLE.

In particolare, nell'anno 2003, egli figurava quale dipendente della SE.RI.CO s.r.l. e, nell'anno 2004, della RUFF GARDEN CITY s.r.l., entrambe riconducibili alla famiglia VALLE per quanto già riferito più sopra.

⁶⁶Per la procedura fallimentare veniva nominato curatore FREGONI Enrico Nestore (C.F.FRGNCN58P29F205Q).

⁶⁷ UNIONE DI BANCHE ITALIANE s.c.p.a., BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL BASSO SEBINO società cooperativa, CASSA DI RISPARMIO DI ASTI s.p.a., BANCA POPOLARE DI LODI, INTESA SANPAOLO s.p.a.

⁶⁸ ALLAM REDA Ahmed Mohamed nato l'11.01.1970 ad El Menoufia (Egitto) e residente a Milano in piazzale Lugano n. 31 (S.D.I. negativo).

⁶⁹ MOLINO BELOTTI s.r.l. avente sede a Boccaglio (BS) in via S. Pietro n. 14 (P.I. 00711160986).

⁷⁰ MOLINI BONGIOVANNI s.r.l. avente sede a Cambaino (TO) in via Volta n. 9 (P.I. 08695940018).

⁷¹ MOLINO PELLEGRINO DI PELLEGRINO CROCEFISSO E C. s.r.l. avente sede a Gela (CL) in via Rinomane n. 5 (P.I. 00132190851).

⁷² DSM BAKERY INGREDIENTS ITALY s.p.a., attuale LEFERSA HOLDING ITALY s.r.l. avente sede a Trecasali (PR) in via San Quirico n. 2 (P.I. 01455070183).

⁷³ Vedasi annotazione datata 25.03.2010, a firma dell'Isp. STEFANO Paolo, **allegato nr. 13**.

⁷⁴ PECORARO Roberto nato il 23.09.1956 a Torre Annunziata (NA) e residente a Camisano (CR) in via Roma n. 62 (S.D.I. positivo per: associazione a delinquere, truffa, reati contro la famiglia, reati contro la persona, lesioni personali, misure previdenziali e sanità - d.l. 463/1983 art. 2 e uso di atto falso).

Non solo: PECORARO appare collegabile alla famiglia VALLE anche per via della sua partecipazione all'interno della società A&A s.r.l.⁷⁵

I soci di tale società, già in liquidazione volontaria e cancellata d'ufficio ai sensi dell'art. 2490 c.c., infatti, sono risultati essere oltre al PECORARO, il già menzionato BARTOLOTTA Bartolomeo, e VACCARO Tommaso⁷⁶, entrambi persone già emerse nell'ambito delle presenti indagini.

Nel corso delle indagini è chiaramente emerso come VACCARO Tommaso, detto "Massimo", fosse vittima di usura da parte sodalizio VALLE⁷⁷, nello specifico per aver ricevuto da VALLE Francesco un prestito di importo pari a 30.000,00 €, attraverso la consueta intermediazione di SPAGNUOLO Antonio.

Prestito che il VACCARO stava restituendo pagando delle rate mensili da 7.500,00 €, ad un tasso usurario che sembrerebbe quindi essere del 200% l'anno.

Oltre a ciò, la persona indicata da Bertoni come in grado di confermare la storia – e cioè Trotti Maria Grazia – ha effettivamente confermato. Le dichiarazioni della Trotti vanno lette in chiave più ampia, in quanto particolarmente significative per il complesso delle attività dei Valle. Oltre alla vicenda Pecoraro, la donna – attiva proprio nell'associazionismo anti-usura – ha raccontato di avere lei stesso subito usura da parte dei Valle, ed ha indicato gli stessi come soggetti notoriamente attivi nel settore del finanziamento :

(SIT Trotti)

Aggiungo che, nel frattempo, precisamente nel mese di ottobre, io avevo contattato il signor BERTONI per avere informazioni in merito a tale BERTELLI Paolo che io sapevo essere stato persona che procacciava, avendo una finanziaria a Vigevano, clienti alla famiglia VALLE, laddove per clienti intendo persone che necessitavano di prestiti.--

RISPOSTA: Non ricordo se ne ho parlato con BERTONI, ma voglio fare una premessa riguardo alla mia situazione di persona usurata dalla famiglia VALLE. In particolare, sintetizzando brevemente la mia storia di "usurata", io, nell'ottobre del 1990, avevo subito, nella mia oreficeria già sita a Vigevano in corso Pavia 14, una rapina che mi procurava danni per svariati milioni ed evento contro il quale non ero assicurata. Per tale motivo, dopo poco tempo, mi sono ritrovata, anche a causa di altra vicenda familiare che mi ha allontanato dall'attività, in gravi difficoltà economiche. Di tali difficoltà veniva a conoscenza, non perché gliene avessi parlato io direttamente, tal LA PERNA, di nome Raffaele, se non ricordo male, il quale si offrì di aiutarmi cambiandomi un assegno di importo pari a 20 milioni, post-datato ad un mese circa. Una volta accettata la proposta, però, il LA PERNA mi diceva che non mi avrebbe aiutato lui direttamente, ma un suo conoscente che mi presentava qualche giorno dopo, senza dirmene il nome e che successivamente ho scoperto essere il VALLE Fortunato. Questi, quindi, mi anticipava la somma di 20 milioni in contanti ricevendo un mio assegno, senza data, di 25 milioni, già comprensivo di 5 milioni di interessi. Da quel momento, precisamente ai primi del gennaio del 1991, ricontattavo VALLE Fortunato, che nel frattempo, con diversi altri suoi familiari, era venuto nel mio negozio a fare acquisti non pagati dicendo che dopo avremmo sistemato le cose, per saldare direttamente il debito, avendo io a disposizione 18 milioni circa in contanti, importo che corrispondeva alla differenza tra il mio debito e quanto da loro prelevato dal mio negozio. Quando io portai il denaro a Fortunato egli però mi riferiva che io non avevo capito come funzionava, a suo dire: la merce che loro avevano preso dal negozio non dovevano pagarla, pertanto io non avevo l'intera cifra per riscattare l'assegno e quindi i 18 milioni venivano ritirati come acconto su interessi futuri.

⁷⁵ A&A s.r.l. avente sede a Bareggio (MI) in viale Morandi n. 29 (C.F. 10795760155).

⁷⁶ VACCARO Tommaso nato il 05.01.1969 a Nocera Tirinese (CZ) e residente a Bareggio (MI) in via Manzoni n. 33 (S.D.I. negativo).

⁷⁷ V. Informativa riassuntiva datata 25.02.2010.

Successivamente, non ho più avuto la possibilità di riavere l'importo del debito intero in contanti, così come da loro richiesto, pertanto, per circa un anno, io ho continuato a pagare mensilmente 5 milioni di interessi, a volte in contanti, a volte tramite assegni e, in alcune occasioni, anche consegnando gioielli della mia oreficeria. Dal luglio successivo, poi, cominciava a crescere in me il proposito di denunciare quanto mi stava accadendo, proposito che si concretizzava immediatamente dopo aver subito una minaccia di morte ai danni di mio figlio da parte di VALLE Fortunato. A seguito delle indagini e del processo scaturiti dalla mia denuncia, VALLE Fortunato, VALLE Francesco, VALLE Angela, VALLE Leonardo, NUCERA Carmela, LUCISANO Leone ed altri esponenti del clan, seppur non appartenenti alla famiglia, venivano arrestati dalla Polizia di Stato di Vigevano e di Pavia, con il Dott. MORTOLA a dirigere le indagini, , nonché condannati dal Tribunale di Vigevano.

DOMANDA: E' a conoscenza di nomi di altre persone attualmente sottoposte ad usura od estorsioni da parte del clan VALLE?-----

RISPOSTA: Nella zona di Vigevano non mi risultano, nella zona di Abbiategrasso, invece, ha preso con me contatti tal ZUCCHETTI che mi segnalava tale tipo di situazione per un suo presunto amico. Egli però, una volta riferitogli della necessità di procedere con denuncia rispondeva che l'amico non voleva esporsi. Ritengo che in realtà ZUCCHETTI, del quale potrò eventualmente fornirvi dati più precisi, non parlava di "un amico" ma di se stesso. Altra situazione della quale posso riferire, sebbene un po' più risalente, riguarda tal PECORARO Roberto. Egli era stato da me contattato in quanto parte offesa nel cd. Terzo processo VALLE al fine di consegnargli la somma liquidata a titolo di risarcimento danni, datami dagli avvocati dei VALLE. A seguito di tale contatto, il PECORARO mi confidava di esser stato sottoposto ad usura dai VALLE e, data l'impossibilità di ripagare il debito, di esser costretto a lavorare per loro. Egli inoltre mi forniva anche svariata documentazione relativa alle imprese gestite dai VALLE, precisando che, se avesse potuto trovare un qualche tipo di supporto nelle Autorità, si sarebbe reso disponibile a collaborare. Ancora, il PECORARO mi riferiva di aver accompagnato il VALLE Francesco in Calabria per il matrimonio tra la VALLE Maria ed un esponente della famiglia LAMPADA. Il PECORARO precisava che a tale cerimonia, che era stata particolarmente sontuosa, non era stato possibile accedere con macchine fotografiche, le quali addirittura venivano sequestrate all'ingresso, in quanto non volevano che gli invitati fossero immortalati. Lui però riferiva di essere riuscito a fare qualche fotografia con fotocamera del tipo "usa e getta". Preciso che l'utenza telefonica in uso al PECORARO era 340/0077207

Si tenga presente che qui non si pretende di dimostrare il reato di usura in danno di Pecoraro – del quale peraltro sussistono indizi robustissimi – ma solo il rapporto di finanziamento con i Valle. E questo risulta comprovato con assoluta certezza.

Anche Bettinelli ha riferito di altri soggetti interessati da prestiti con i Valle.

(Sit Bettinelli 21.12.200)

Per quel che so io, sicuramente hanno avuto denaro in prestito, anche se non so a che tassi, tale SARACENO Bruno, che sapevo essere amministratore unico della GENERAL CONTRACT s.r.l., una società dei VALLE, tale SEVERINO Piero, che aveva un'agenzia immobiliare, credo a Cesano Boscone, e MEGA Luciano, che era titolare di un'agenzia interinale sita a Milano nei pressi dell'Ospedale SACCO e non il Gaetano PINI come da me in precedenza affermato. Preciso che MEGA Luciano era presente anche in Romania la prima volta che conobbi VALLE Fortunato. Senz'altro il SARACENO Bruno stava ripagando il proprio debito lavorando per i VALLE, in particolare faceva l'autista di Fortunato, così come avevo fatto io. La sua società serviva per prendere appalti privati e sub-appaltarli ad altri. Per quanto riguarda il SEVERINO Piero, preciso

che egli era un agente immobiliare che, in diverse occasioni, aveva proposto delle operazioni immobiliari ai VALLE, ma che, per quanto ne so, non andarono a buon fine... (omissis)..”.

Quello che qui si è accertato, stante anche il tenore generico delle dichiarazioni di Bettinelli, è che tutti i soggetti nominati sono persone in stabile contatto con i Valle.

SARACENO Bruno Antonio, SAVERINO Pietro e MEGA Luciano, genericamente indicati dal BETTINELLI come soggetti che hanno ricevuto in prestito del denaro dai VALLE seppur senza alcun riferimento agli interessi applicati, nel corso dell'attività investigativa sono risultati essere in stretti rapporti con i VALLE, ed in particolare SARACENO Bruno e SAVERINO Pietro hanno mostrato di essere perfettamente inseriti nei meccanismi dell'associazione di tipo mafioso, svolgendo un ruolo essenziale come comunicato nella C.N.R. del 25.02.2010.

...

Per quanto riguarda MEGA Luciano⁷⁸, secondo quanto emerso nell'ambito delle presenti indagini, anch'egli è persona risultata in contatto con alcuni componenti la famiglia VALLE in particolare con VALLE Fortunato⁷⁹.

..

Infine, si precisa che pur non essendo stato possibile appurare direttamente la presenza di MEGA Luciano in Romania quando BETTINELLI ha conosciuto VALLE Fortunato, tale particolare appare verosimile in considerazione di una partecipazione societaria del MEGA stesso.

Egli, infatti, è stato socio della IMMOBILIARE DOMUS s.r.l.⁸⁰, società avente ad oggetto *“l'acquisto, la vendita, la costruzione e gestione professionale di beni immobili, commerciali, turistici ed alberghieri; la gestione di impianti sportivi, turistici, parchi di divertimento, campeggi e simili, aziende agricole e villaggi turistici, nonché tutto ciò che attiene ad attività turistica e gestione del tempo libero”*, delle cui quote ora è unica proprietaria la LCG IDEA SA⁸¹, società svizzera⁸².

Quest'ultima società svizzera risulta:

- aver sede proprio allo stesso indirizzo della già segnalata ROSWISS SA, società con la quale MANDELLI e SALA, con l'aiuto di BETTINELLI, avrebbero dovuto portare a compimento l'affare in Romania;
- avere quale amministratore unico POP Gabriela Anamaria⁸³, cittadina rumena, nata proprio nella cittadina di Dej che, come già visto, è la stessa dove BETTINELLI riferisce di essersi recato nell'occasione di cui sopra esattamente per un affare della ROSWISS SA.

7.11 Il reato di cui all'articolo 132 TUB

Tutti questi prestiti, anche ove non usurari, sono stati dettagliatamente riportati dal Pm ai fini della contestazione dell'articolo 132 del testo unico bancario, sub specie di abusivo esercizio di attività di finanziamento.

Prima di tutto, vediamo le coordinate interpretative entro le quali si colloca il reato in oggetto.

Dice la suprema corte che *“il reato di esercizio abusivo dell'attività finanziaria (art. 132 D.Lgs. n. 385 del 1993) è un reato di pericolo, eventualmente abituale ed è commesso sia da chiunque, all'interno di una struttura di carattere professionale, realizzi una o più delle attività previste*

⁷⁸ MEGA Luciano nato il 25.07.1959 a Milano e residente a Pero (MI) in via Sempione n. 73 (S.D.I. positivo per: furto, violenza o minaccia a pubblico ufficiale, lesioni personali, truffa, rifiuto di indicazioni sulla propria identità personale, danneggiamento, esercizio abusivo di una professione ed emissione di assegni a vuoto).

⁷⁹ V. ad es. prog. n.1913, 2005,,2381,2403,2528, utenza n. 392.9289297 R.I.T. n. 828/09.

⁸⁰ IMMOBILIARE DOMUS s.r.l. avente sede a Corsico (MI) in viale Italia n. 16/A (P.I. 06387950964).

⁸¹ LCG IDEA SA avente sede legale a Viganello – Lugano (CH) in via alla Roggia n. 28 (C.F. 93011250136).

⁸² Si veda l'**allegato n. 14** della presente informativa.

⁸³ POP Gabriela Anamaria nata il 07.07.1975 a Dej (Romania) e residente a Rho (MI) in via Sempione n. 71 (S.D.I. negativo).

dall'art. 106 TUB senza essere iscritto nell'elenco previsto dal medesimo articolo, sia da chiunque compia le predette operazioni protratte nel tempo, collegate da un nesso di abitudine, pur senza essere esponente di un'organizzazione professionalmente strutturata; ipotesi, quest'ultima, in cui il reato abituale deve considerarsi strutturato in una condotta unica della quale la ripetizione di una o più delle attività previste dall'art. 106 TUB costituisce requisito essenziale – Cass., n. 7986/09”.
Ai fini della sussistenza del reato, è necessario che “l'attività di erogazione di prestiti e finanziamenti sia svolta nei confronti del pubblico, da intendersi, in senso non quantitativo, ma qualitativo come rivolta ad un numero non determinato di soggetti – Cass., 2404/09; cass., n. 36051/03”.

In senso ancora più rigoroso, si è sostenuto che “per la configurabilità del reato previsto dall'art. 132 D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 (esercizio abusivo dell'attività finanziaria) è sufficiente l'erogazione anche di un solo finanziamento in violazione dell'obbligo di iscrizione negli elenchi di cui agli artt. 106 e 113 del T.U. e che tale finanziamento sia rivolto ad una cerchia anche ristretta di persone. Infatti il reato non richiede per il suo perfezionamento ne' l'abitudine ne' che l'offerta sia rivolta al pubblico – Cass., n. 1628/01” e che “integra il reato previsto dall'art. 132 D.Lgs. n. 385 del 1993 (esercizio abusivo dell'attività finanziaria) l'erogazione anche di un solo finanziamento in violazione dell'obbligo di iscrizione negli elenchi di cui agli artt. 106 e 113 dello stesso D.Lgs., non essendo richiesta una stabile organizzazione né una specifica professionalità – Cass., n. 29500/09”.

Nel caso di specie, la situazione è la seguente:

- l'attività di finanziamento è svolta in modo stabile e professionale ed è rivolta ad un numero indeterminato di soggetti. Si rammenti bene che la presente indagine – stante la elevata pericolosità dei Valle – si giova pressoché esclusivamente di attività di intercettazione telefonica. Ebbene, in un periodo di ascolto di circa un anno sono venute fuori quasi quindici persone aventi rapporti di finanziamento in corso con i Valle. Oltre a queste, altri finanziati sono emersi dalle dichiarazioni testimoniali di soggetti come Bertoni e Bettinelli i quali, intranei alla organizzazione – se pure soggiacenti e in larga parte vittime (soprattutto Bettinelli) – hanno rivelato il nominativo di persone a loro note perché debentrici dei Valle. Insomma – in una visione necessariamente parziale e limitata come quella offerta dalle indagini fino ad ora condotte – già si palesa un volume significativo di operazioni di finanziamento. Né si può dimenticare quanto afferma la Trotti, la quale ha parlato di risalente attività di usura condotta anche ai suoi danni e addirittura della presenza di intermediari procacciatori di clienti per i Valle.

Un dato che va posto in luce e che evidenzia il fatto che il servizio di finanziamento è rivolto alla generalità indistinta, è la circostanza della eterogeneità dei personaggi che si rivolgono ai Valle. Ci sono imprenditori in difficoltà con le proprie aziende e che quindi difficilmente otterrebbero credito per via ufficiale, personaggi equivoci con precedenti penali e frequentazioni di “compari”, operatori finanziari disposti anche a porsi al servizio dei Valle, addirittura professionisti come il medico del carcere di Vigevano.... Insomma, potenzialmente chiunque può rivolgersi ai Valle. Chi, magari tramite passaparola od occasionalmente entra in contatto con i Valle, incontra la pronta disponibilità degli stessi a prestare denaro.

Non solo, ma lo stesso debitore viene fidelizzato mediante la disponibilità di sempre nuove linee di credito. Notabile, in questo senso è la vicenda di Suppa, il quale – tra passato e presente – movimentava (o dovrebbe) almeno 200 mila euro in diverse operazioni. E anche a Turla, che pare comportarsi da persona degna di fede, vengono promesse ulteriori dazioni.

A conferma della sistematicità e ampiezza dell'attività di finanziamento – la quale deve andare ben al di là dei singoli nomi evidenziati nella indagine – si riporta una significativa conversazione, intercorsa in data 30 marzo 2009, tra Francesco Valle e il figlio Fortunato. La discussione, come si può vedere, verte sulle scadenze dei pagamenti da parte dei debitori. Fortunato trae un foglietto di carta ed esibisce al padre pendenze e date:

Progressivo: 227 - Data: 30/03/2009, Ora: 15:26:06

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: VALLE Francesco

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393477394565

SUNTO:

Auto in movimento. Francesco parla con Fortunato di cose di lavoro. Alle ore 15.45 auto in sosta.

Alle ore 15.45'.58" si trascrive quanto segue :

Francesco : " Andiamo "

Fortunato:" Aspetta..papà...che devo prendere i soldi...questo è il foglio di carta....quello..inc..che ho fatto ..inc.."

Francesco : " fai una..cosa..il giorno..inc "

Fortunato : " Il giorno 30....giorno 20.....giorno 15... e giorno 1...."

Francesco : " inc..il giorno 30 dov'è ? "

Fortunato : " Questo è giorno 30...giorno 10 è questa....questa è giorno 15....questa è giorno 20...."

Francesco : " Il giorno per il 30 ? "

Fortunato : " Eccolo qua papà..inc "

Francesco : " Così..? "

Fortunato : " Giorno 30...giorno 10.....giorno 15...e giorno 20 "

Francesco : " A me il primo ...inc...l'ho vista 70 volte questa carta...a me interessa il giorno 30 "

Fortunato : " Eccolo qua...papàfino a qua da qua...a qua... "

Francesco : " Sono 1,...2,...3...4.... "

Fortunato : " Papà...inc...INGOLA (fonetico) che non so chi è... (fonetico) FORTE.....inc..."

Francesco : " E' venuto...è venuto...venuto "

Fortunato : " L'ha portati ? "

Francesco : " Si li ha portati un giorno prima...mi dai la penna ?...c'è l'hai?.la segniamo in questo coso.. dai cammina andiamo..che ci sta aspettando... "

Fortunato : " Papà vedi che tieni l'appuntamento per le 16.00.... "

Francesco : " Ma se gli ha detto che ci sta aspettando "

Fortunato : " Inc..non aveva fretta "

Francesco : " Eh va be che cosa c'è se andiamo tra un'altra mezz'ora "

Fortunato : " Bravo...verso le 17.00pausa inc...ho un'assegno di 15 mila euro...glielo do a Carmine(ndr.altro fratello Valle) me lo deve cambiare "

Francesco : " Si..."

Fortunato : " E' suo quello glielo ho dato....quello...inc.. "

Francesco : " Si..si..si "....dottore "

Fortunato : " Deve venire questa sera per regolamento "

Posizione Gps Bareggio via Aosta angolo via Torino. (dove si trova l'abitazione di VALLE Francesco);

- gli importi finanziati non sono affatto irrilevanti. A volte si parla di qualche migliaio di euro, altre volte di decine di migliaia, fino a ben oltre centomila. I Valle sembrano non avere limiti nella disponibilità di liquidi da prestare. Emblematica, tra le tante, è la vicenda di Bettinelli, che si reca a casa di Fortunato e riceve subito 20 mila euro in banconote da 200 e 500 euro;

- esiste una organizzazione stabile per la esecuzione dei servizi di finanziamento. Prima di tutto vi è La Masseria che è un po' come una filiale per una banca ufficiale. A La Masseria si va a contrattare e rinegoziare il debito, parlando direttamente con il "banchiere" Francesco Valle, o con il suo "vice" Fortunato. Ogni volta che sorgono problemi, il debitore viene convocato a La Masseria per discutere.

Poi vi sono anche una serie di società – alcune le abbiamo già viste come la Serico, La Giada, la Edil System, la Ruff Garden e la stessa Europlay – che vengono impiegate per fare girare il denaro in restituzione o per fare uscire il denaro da prestare. L'apparato societario appare di fondamentale utilità ove – come insegna la storia di Suppa e il coinvolgimento di Lampugnani – permette di celare dietro operazioni negoziali lecite, le attività di finanziamento.

Infine, vi sono una pluralità di soggetti, tutti deputati a ruoli distinti, come quello di intrattenere rapporti con il debitore, con le società di famiglia, di erogare il denaro, di trattare con potere di decisione.

E' evidente che questa organizzazione coincide – almeno in parte – con gli elementi costitutivi dell'associazione a delinquere. Ma questo per la semplice ragione che l'associazione ha come oggetto principale proprio quello dell'attività di finanziamento. Cosicché essa è strutturata sulle esigenze di questo tipo di condotta. Ciò per dire che non si confonde affatto l'elemento organizzativo proprio del reato previsto dal TUB con quello dell'articolo 416bis c.p. . Tra i due vi è parziale sovrapposizione, proprio per il modo di porsi dell'associazione criminale.

In definitiva, i Valle traggono lautissimi guadagni dal fatto di condurre in modo sistematico attività di finanziamento a condizioni e con modalità incompatibili con quelle del regolare mercato. Certo, i Valle non espongono le loro insegne di società di finanziamento, non si presentano su giornali come agenzia di prestiti, non hanno veste apparente di regolare impresa. Essi agiscono tutti interamente al coperto, non ostentando la qualità di operatori nel settore finanziario.

D'altronde, non pare allo scrivente che la norma di cui si discute censuri solo la condotta della impresa ufficiale, ma priva delle necessarie autorizzazioni a compiere operazioni di finanziamento al pubblico. Ciò che importa è che si faccia attività di finanziamento sistematica e professionale. Se poi questa viene condotta con modalità interamente illecite, recuperando il credito con la minaccia e la violenza e praticando condizioni di usura, il fatto sarà ancora più grave.

Del reato per cui si procede sono accusati Valle Fortunato, Valle Francesco, Spagnuolo e Valle Angela. Per i primi tre non esiste dubbio alcuno. Essi sono dentro ad ogni operazione di finanziamento. Il “nonno” è colui che decide e convoca perentoriamente per i “cancelli”, il figlio è quello che gestisce i soldi e minaccia con piglio cattivo, Spagnuolo è l'instancabile mediatore, che fa da ponte tra i Valle e i debitori. Per quanto concerne Angela, essa – pur non comparendo in tutte le operazioni di finanziamento – mostra di avere conoscenza esatta delle pratiche in corso. Angela è una della famiglia ed è la moglie di Spagnuolo. La donna viene indicata come tramite con il fratello, per fissare le condizioni dei prestiti e delle restituzioni. Ella partecipa alle riunioni con i debitori a La Masseria, partecipa agli incontri in cui Valle vuole imporre a Bettinelli il pagamento dei 4000 euro mensili, copre gli assegni emessi da Bettinelli con i soldi che invece avrebbe dovuto dare allo stesso come compenso della sua prestazione lavorativa in Europlay, viene indicata come persona alla quale rivolgersi per lasciare messaggi e buste di denaro, intrattiene i rapporti bancari anche a verifica del buon esito dei titoli consegnati dai debitori. Insomma, Angela è presente in tutti gli snodi fondamentali dell'attività di finanziamento, palesandosi come persona a disposizione dei parenti e perfettamente consapevole delle attività di famiglia.

Il Pm contesta l'aggravante di cui all'articolo 7 d.l. n. 152/91. Tale aggravante sussiste solo con riferimento al profilo soggettivo dell'aver agito per favorire l'associazione. A sostegno di tale conclusione si può richiamare quanto detto in relazione a pari aggravante contestata nei delitti di usura. Il finanziamento a terzi è il nucleo centrale dell'attività associativa. Esso beneficia all'associazione come tale, producendo ingenti guadagni da reinvestire negli illeciti scopi.

8 Le intestazioni fittizie (capo 11)

I Valle si servono, in maniera massiccia, di intestazioni fittizie di persona. La famiglia – nel suo complesso – è già gravata da numerosi precedenti penali specifici e hanno già subito pesanti confische. Come giustamente rammentato dalla Trotti, i Valle sono noti usurai, più volte condannati. Quindi, per sottrarsi ad agevoli misure di prevenzione, è assolutamente indispensabile – per i Valle – interporre sempre uno schermo personale tra loro e le società che costituiscono il

patrimonio di famiglia. E' incredibile e sconcertante – alla luce dell'impressionante patrimonio che verrà enumerato – pensare che, per il fisco, i Valle sono sostanzialmente dei nullatenenti.

Questa scelta di interposizione fittizia, come si vedrà, si caratterizza per tre profili qualificanti:

- le attività economiche vengono intestate a parenti, affini o comunque a soggetti particolarmente legati alla famiglia e che hanno la caratteristica di essere tutti incensurati
- a questi soggetti la famiglia cerca in qualche modo di garantire un reddito (che spesso prescinde dallo svolgimento effettivo di una attività lavorativa);
- in ogni caso il controllo gestionale dell'attività e gli utili rimangono saldamente in mano ai Valle.

Prima di procedere oltre, si devono richiamare i principi giurisprudenziali di corrente applicazione, in riferimento all'articolo 12 quinquies d.l. n. 306/92.

In ordine alla condotta delittuosa, si è ritenuto che *“Il delitto di trasferimento fraudolento di valori (art. 12 quinquies D.L. n.306 del 1992 convertito nella L. n.356 del 1992) è una fattispecie a forma libera che si concretizza nell'attribuzione fittizia della titolarità o della disponibilità di denaro o altra utilità realizzata in qualsiasi forma. Il fatto-reato consiste, quindi, in una situazione di apparenza giuridica e formale della titolarità o disponibilità del bene, difforme dalla realtà, e nel realizzare volontariamente tale situazione al fine di eludere misure di prevenzione patrimoniale o di contrabbando ovvero al fine di agevolare la commissione di reati relativi alla circolazione di mezzi economici di illecita provenienza. (Nella fattispecie la Corte, annullando l'ordinanza con la quale il tribunale, in sede di appello avverso la misura cautelare reale, aveva annullato il provvedimento di sequestro preventivo emesso dal GIP, ha chiarito, con riferimento all'interpretazione della "ratio" della disposizione, che essa non intende formalizzare i meccanismi - che possono essere molteplici e non classificabili in astratto - attraverso i quali può realizzarsi l'"attribuzione fittizia", nè intende ricondurre la definizione di "titolarità" o "disponibilità" entro schemi tipizzati di carattere civilistico; intende bensì lasciare libero il giudice di merito di procedere a tutti gli accertamenti necessari a pervenire - senza vincoli formali - ad un giudizio in concreto degli elementi logici o fattuali, unicamente rispettoso dei parametri normativi di valutazione della prova). “ (Cass. 38733/04; Cass. 30165/07)*

Pertanto, *“commette il reato di trasferimento fraudolento di valori, previsto dall'art. 12-quinquies, comma 1, della legge 7 agosto 1992, n. 356, anche “colui che, per eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale, acquista la qualità di socio occulto in una società già esistente, partecipando alla gestione e agli utili derivanti dall'attività imprenditoriale. “ (Cass. 43049/2003).*

Trattasi, inoltre, di reato a concorso necessario perché ne risponde *“colui che si rende fittiziamente titolare di tali beni con lo scopo di aggirare le norme in materia di prevenzione patrimoniale o di contrabbando, o di agevolare la commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio o impiego di beni di provenienza illecita, risponde a titolo di concorso nella stessa figura criminosa posta in essere da chi ha operato la fittizia attribuzione in quanto con la sua condotta cosciente e volontaria contribuisce alla lesione dell'interesse protetto dalla norma”.* (Cass. 14626/05)

Con riguardo al momento consumativo si è detto che *“il delitto di trasferimento fraudolento di valori (art. 12 quinquies D.L. n. 306 del 1992, conv. in L. n. 356 del 1992) ha natura di reato istantaneo con effetti permanenti e si consuma nel momento in cui viene realizzata l'attribuzione fittizia, senza che possa assumere rilevanza il permanere della situazione antigiuridica conseguente alla condotta criminosa”* (Cass. 30605/09)

In relazione, infine, poi al dolo specifico si è ritenuto che *“Il delitto previsto dall'art. 12-quinquies, comma primo, del D.L. 8 giugno 1992 n. 306, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1992 n. 356, che punisce chiunque attribuisce fittiziamente ad altri la titolarità o disponibilità di denaro, beni o altre utilità al fine di eludere le disposizioni di legge in materia di prevenzione patrimoniale, può essere commesso anche da chi non sia ancora sottoposto a misura di prevenzione e anche prima che il relativo procedimento sia iniziato, occorrendo solo, per la*

configurabilità del dolo specifico previsto dalla citata norma, che l'interessato possa fondatamente presumerne l'avvio. (Cass. 19537/04).

Alla luce di tali indicazioni, - così come spiegato dal PM – per ogni intestazione fittizia si analizzeranno (oltre alla condotta diretta a creare una apparenza diversa dalla realtà) gli elementi che eventualmente consentono di attribuire il reato tanto al disponente che all'intestatario fittizio. Come è ovvio, il profilo di maggiore problematicità attiene alla presenza del dolo in capo all'intestatario formale.

La circostanza che la famiglia Valle, soprattutto in considerazione dei trascorsi giudiziari, adottasse una politica di intestazione fittizia dei beni, pare fosse circostanza notoria, così come emerge dall'affermazione fatta da Bettinelli il 21 dicembre 2009.

Bettinelli, richiesto se avesse contezza di società, oltre alla Europlay s.r.l, riconducibili alla famiglia VALLE, anche in modo non ufficiale, affermava:

D: Ha avuto modo di verificare se i componenti della famiglia VALLE di cui ci ha parlato, o anche altri di loro, avessero la gestione, anche se non ufficiale, di altre società?

R: Ritengo di sì, in particolare le sotto-elencate società:

- la GENERAL CONTRACT s.r.l., costituita nel 2007, per acquisire e sub-appaltare appalti privati e della quale era amministratore SARACENO Bruno;
- la GESTIONI IMMOBILIARI MARILENA s.r.l., costituita per la gestione di beni immobili, nella quale figuravano PELLICANO' Santo e VALLE Maria, "cassaforte" del patrimonio di famiglia: in essa figurava l'immobile del ristorante LA MASSERIA, uno o due appartamenti a Vigevano e la villetta di Bareggio, dimora di Francesco VALLE;
- la RUFF GARDEN CITY s.r.l., nella quale a memoria ricordo figurare RONCON Giuliano, figlio di Fortunato VALLE, costituita per gestire licenze commerciali dei vari locali;
- la SE.RICO s.r.l., gestita da SPAGNUOLO Antonio e da TINO Giuseppe, società di costruzioni che ricordo prese degli appalti per dei lavori a Limbiate dall'EDILIA s.p.a. del summenzionato MANDELLI Adolfo ed un appalto a Seguro (MI), in merito al quale non so precisare altro;
- la GIADA s.r.l. con la quale gestivano il bar di via Capecelatro;
- la INTERNATIONAL CAFE', nata per gestire la distribuzione del caffè nei bar, ma che ho però solo sentito nominare.

Collego tutte queste società alla famiglia VALLE perché gli stessi componenti ne parlavano come di cose loro. Per quanto riguarda il ristorante LA MASSERIA, posso precisare che i muri del locale sono di proprietà della GESTIONE IMMOBILIARE MARILENA s.r.l. mentre l'attività è in affitto ad un soggetto, credo egiziano, il quale paga alla RUFF GARDEN CITY s.r.l. 10 mila € al mese, comprensivo delle licenze. I muri furono comprati da tal CAVALLO Francesco, di origine calabrese, con cambiali fino al 2020 e, nel 2007, venne ritrattato il prezzo con relativa accensione di mutuo fondiario, la cui pratica fu seguita da tale CIOCI Melissa

Bettinelli, ha giustificazione della sua affermazione, adduce una motivazione forte e ovvia. I Valle parlano delle società come di cose loro ! Bettinelli frequenta i Valle per ragioni di lavoro, e di ciò si avvede nella sua quotidiana esperienza. Non solo, ma l'elenco delle società riferibili ai Valle è più ampio di quello noto a Bettinelli.

Ma vediamo di scendere nel particolare degli accertamenti condotti:

25 % Anamel Immobiliare s.r.l. intestata a Santo Pellicanò

La società con sede legale in Milano, in Piazza Giovanni Amendola n. 3, è stata costituita in data 15.03.2006, iscritta nel registro delle imprese di Milano il 05.04.2006 ed inizio attività il **01.02.2007**.

L'oggetto sociale consiste:

Nell'esercizio delle attività di edilizia in genere, sia mediante l'esecuzione delle relative opere con propria organizzazione, sia mediante stipulazione di appalti con altre imprese esercenti l'attività edilizia; La costruzione, manutenzione, ristrutturazione e demolizione di edifici, sia civili che industriali; La partecipazione ad appalti per opere pubbliche e private e la realizzazione di opere infrastrutturali; La costruzione, gestione, amministrazione, compravendita e permuta di fabbricati destinati a case per civile abitazione, ad uffici, a centri commerciali, ad alberghi e pensioni o locande, a box privati o pubblici, ad opifici industriali, a supermercati, stazioni di servizio, rifornimento per auto, impianti di rifornimento carburanti ed olii minerali, parcheggi e centri turistici, sportivi e ricreativi; L'acquisto, la vendita e la locazione di terreni e fabbricati, in blocco, e/o frazionati,

Il bilancio di chiusura dell'esercizio relativo all'anno 2007 ha evidenziato un valore della produzione pari a € 971.096, con un utile di € 81.050.

Il capitale sociale ammonta a € 10.200 così suddiviso:

€ 2.550 di quote nominali intestate a CIOCI Melissa,

€ 5.100 alla LARIO SERVIZI SRL

€ 2.550 a PELLICANO' Santo, (figlio di Valle Angela).

La forma amministrativa adottata è quella **dell'Amministratore unico** per il quale è stata nominata **CIOCI Melissa**.

Descrizione dei soci:

CIOCI Melissa, nata il 07.04.1980 a Milano, immune da precedenti penali, ex moglie di CUSENZA Riccardo.

PELLICANO' Santo, nato il 14.05.1986 a Vigevano, Incensurato, figlio di **Valle Angela**.

LARIO SERVIZI s.r.l., sede legale in Como in via Parrocchiale 11, di proprietà di **MANDELLI Adolfo**, nato a Vimercate (MI) il 06.03.1961, con precedenti di polizia per reati finanziari e violazioni in materia edilizia e **SALA Angelo** nato a Carlazzo (CO) il 05.02.1946, con precedenti di polizia per reati contro l'amministrazione della giustizia.

Le attività tecniche hanno evidenziato chiaramente come l'ANAMEL IMMOBILIARE s.r.l., nel pieno controllo del sodalizio VALLE, sia una società attiva nel campo edile ed immobiliare, che **VALLE Fortunato** gestisce insieme a **CUSENZA Riccardo** e con il contributo dell'architetto **MANDELLI Adolfo**, che in virtù della sua esperienza nel settore edile immobiliare consente al sodalizio VALLE di infiltrarsi in importanti operazioni in quel campo, come sarà meglio analizzato successivamente in un apposito capitolo.

In data 15.12.2008 le attività di intercettazione sull'utenza in uso a **VALLE Fortunato**, hanno evidenziato come **VALLE Fortunato, Adolfo MANDELLI e CUSENZA Riccardo**, si siano accordati per nominare **CIOCI Melissa**, moglie di CUSENZA Riccardo, amministratore unico della società.

Inizialmente CUSENZA e MANDELLI hanno chiesto a VALLE Fortunato di inviare il nipote PELLICANO' Santo a presenziare all'atto di cambio dell'amministratore dal notaio in quanto deve essere presente almeno uno dei soci.

VALLE Fortunato vorrebbe invece che fosse presente MANDELLI in quanto il nipote PELLICANO' Santo è sempre impegnato a svolgere a tempo pieno l'attività di prestanome per conto della famiglia oltre ad essere dipendente di "Lottomatica" *"..già oggi l'ho spostato per farlo venire da un notaio.."*

Alla fine **CUSENZA Riccardo** si è accordato con VALLE Fortunato impegnandosi ad andare lui stesso al posto di PELLICANO' e falsificare la sua firma necessaria per deliberare il cambio dell'amministratore della società.

Progressivo: 1299 - Data: 15/12/2008, Ora: 12:42:06

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli +393485260750 - geometra

SUNTO:

Ut Fortunato Int Adolfo

Ut "...mi ha chiamato Melissa dice che mercoledì dobbiamo andare dal notaio.. perchè si cambia l'amministratore"

Int non ne sa nulla, lo richiamerà tra poco

Ut "e mi chiama sola a me...vedi di capire.. perchè a me me lo hanno detto però io dove vado io senza di te?"

Progressivo: 1300 - Data: 15/12/2008, Ora: 12:55:48

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli +393485260750 - geometra

SUNTO:

Ut Fortunato Int Adolfo.

*Adolfo ha parlato con Riccardo e si sono accordati che l'amministratore di una loro società diventerà Melissa e non più Riccardo. Fortunato insiste perchè sia presente anche Adolfo alla modifica dell'amministratore sociale, Adolfo dice che basta che si sia un solo socio ed è una perdita di tempo andare tutti. **Fortunato dice che allora ci manderà Santo (il nipote) anche se vorrebbe che ci andasse Adolfo.** Adolfo si informerà quando ci sarà il cambiamneto societario e da quale notaio per vedere se ci può andare*

Progressivo: 1302 - Data: 15/12/2008, Ora: 13:00:54

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393939708033 - Soggetto chiamato/ante: Riccardo Cusenza

SUNTO:

Ut Fortunato Int Riccardo

Int "deve venire Pellicanò mercoledì.. non può Angelo e mandelli hanno l'atto alle quattro"

Ut "ma di cosa stai parlando?"

Int "della cessione.. cioè della presenza per il cambio dell'amministratore. ci deve essere uno dei quattro soci, uno solamente. però io l'ho chiesto a Pellicanò a tuo nipote, perchè loro sono impegnati"

Ut dice che Mandelli poteva andare mentre il nipote lavora per lottomatica e d è assoggettato a terze persone per lasciare il lavoro, "...già oggi l'ho spostato per farlo venire da un notaio..".

Int "per forza entro mercoledì bisogna farlo che giovedì Luca non c'è e poi è finita ma lo deve fare entro dicembre, ma sai che deve fare? deve andare li firmare e se ne va"

Int "...perchè io avevo un appuntamento con Mandelli mercoledì per il terreno di Cesano con un probabile acquirente e l'ho dovuto spostare a giovedì perchè lui è impegnato..."

Ut "... va bene vedrò di mandarti mio nipote"

Int "se lui va li da Luca, firma e se ne va"

Ut chiede di poter anticipare l'appuntamento, Int gli farà sapere

Progressivo: 1303 - Data: 15/12/2008, Ora: 13:04:51

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393939708033 - Soggetto chiamato/ante: Riccardo Cusenza

Ut Fortunato Int Riccardo

Int "allora due sono le situazioni, o viene lui alle due e mezza e firma oppure vado io e firmo come Pellicanò perchè è solo una formalità"

Ut "allora scusa può firmare lui per Pellicanò? fai così fai"

Int "io? tu stai dicendo Riccardo firma tu come Pellicanò, tanto MANDELLI sa che c'è il cambio, tu lo sai, Angelo lo sa che c'è il cambio dell'amministratore"

Ut "apposto apposto firma tu per lui"

Int "tu sappi che comunque ha firmato Pellicanò e basta"

ut "ok ok fallo"

Dalla visura camerale della società si è avuta conferma di quanto appreso dai servizi tecnici: in data 17.12.2008, CIOCI Melissa è stata nominata amministratore unico al posto di GUARRACINO Patrizia nata il 07.09.1958.

Si riporta di seguito un'altra conversazione registrata nel febbraio 2009 tra VALLE Fortunato e CIOCI Melissa, che, oltre a mostrare come l'ANAMEL sia di fatto nella completa disponibilità dei fratelli VALLE Angela e Fortunato e di CUSENZA Riccardo, evidenzia anche gli stretti rapporti tra CIOCI Melissa e VALLE Fortunato, che come attestato dall'attività di indagine ha il precipuo ruolo di istruire le pratiche di mutuo con le banche per conto del clan VALLE.

CIOCI Melissa svolge la sua attività di consulente per conto dei VALLE attraverso la società MELFIN s.a.s. di CIOCI Melissa e C.⁸⁴ in cui riveste la carica di socio accomandatario, che ha quale oggetto sociale proprio "la mediazione nel settore creditizio".

CIOCI Melissa nel colloquio telefonico si è sfogata con VALLE Fortunato chiedendogli di aiutarla in quanto sarebbe costretta dal marito CUSENZA Riccardo, con il quale era in pessimi rapporti personali, a dividere con lui anche lo stipendio di 1000 euro al mese che prende in qualità di amministratore dell'ANAMEL.

VALLE Fortunato si è impegnato ad organizzare quanto prima una riunione con la presenza anche di VALLE Angela, CUSENZA e MANDELLI dove sarebbe stato affrontato il problema specificando che CUSENZA è socio al pari di loro, inteso la famiglia VALLE. ***"..Melissa, alla prima occasione facciamo una riunione, cioè praticamente questa storia qua dello stipendio, a me mi da fastidio, per me ..tu lavori, sei tu l'amministratrice e giusto che ti prendi lo stipendio.....NOI SIAMO SOCI, COME E' SOCIO LUI, cioè le cose devono andare nel suo verso, noi l'amicizia, per dire l'abbiamo avuta con te....;***

Progressivo: 4796 - Data: 06/02/2009, Ora: 17:50:52

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: MELFIN SAS DI CIOCI MELISSA & C.

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393899983085 - Soggetto chiamato/ante: Melissa

SUNTO:

Ut Fortunato Int Melissa;

Melissa racconta in forma amichevole a Fortunato le ultime novità in merito al pessimo rapporto con il marito Riccardo Cusenza. Vengono estrapolati alcuni passaggi in forma integrale:

Melissa: ...lo sai che io sono l'amministratrice dell'ANAMEL....;

Valle Fortunato: si lo so, vedi che stanno chiudendo Cesano Maderno, lo sai;

⁸⁴ società con sede legale a Milano in via Astesani, n.15; socio accomandante risulta essere GUARRACINO Patrizia nata a Napoli il 07.09.1958.

*Melissa: si, si, lo so, ...lo stipendio di mille euro, vuole la metà (riferito a Riccardo Cusenza);
Valle Fortunato: Melissa, io su quella faccenda, onestamente, mi riservo di parlarne,...se vuoi tu, con
Mandelli e con Angela;*

Melissa: si, si, si;

Valle Fortunato: perchè io sinceramente...;

Melissa: io lo dico davanti a voi, organizzate una cosa e lo dico davanti a voi che prendo lo stipendio e lo divido....

prosegue amichevole, poi riprende integrale

Valle Fortunato:..Melissa, alla prima occasione facciamo una riunione, cioè praticamente questa storia qua dello stipendio, a me mi da fastidio, per me ..tu lavori, sei tu l'amministratrice e giusto che ti prendi lo stipendio...;

Melissa: No, ha detto che lui, lui (intesa Cusenza Riccardo ndr) me lo sta regalando, perchè è lui che fa l'Anamel, ah si, gli ho detto ieri io ho risolto un problema, che c'era un problema per fare gli atti a fine mese, l'hai risolto tu o lo ho risolto io il problema Riccardo, ma sai di cosa stai parlando oppure che cosa.....

prosegue amichevole, poi riprende integrale

Valle Fortunato: va bè, Meli, poi comunque, adesso facciamo una riunione, con Mandelli.....io se vuoi gli e ne posso parlare (a Riccardo Cusenza), facciamo una riunione tutti assieme dove ci sei tu, lui e parliamo di ste cosa qua

prosegue amichevole, poi riprende integrale

Valle Fortunato: ...Melissa, ci vuole un attimino di pazienza, comunque una bella riunione, dobbiamo farla adesso, Meli., mi sembra il caso di farla, anche per chiarire, alcune situazioni, perchè lui ne approfitta, perchè pensa che NOI non lo veniamo a sapere, NOI SIAMO SOCI, COME E' SOCIO LUI, cioè le cose devono andare nel suo verso, noi l'amicizia, per dire l'abbiamo avuta con te...;

Melissa: Ma lo sai cosa gli ho detto: "Ricky, ma ti sai far stimare tu dalla gente, Mandelli ti odia..";

Valle Fortunato: A vedi che ti dico una cosa Mandelli non lo può vedere (a Cusenza Riccardo)...;

Melissa: ma Fortunato io lo so;

Valle Fortunato: Anche sull'operazione praticamente, l'altro giorno lì, di coso, cioè.....ammettiamo, non c'era niente di fatto, voglio dire, stava facendo Mandelli...Mandelli ha pure i suoi difetti non pensare....

Nessun dubbio sul fatto che Valle Fortunato, che si dichiara tale, sia socio occulto della Anamel. Valle dispone dell'amministrazione della società, tanto che la Cioci a lui si rivolge per le sue contestazioni. Fortunato procura il socio "fantoccio" Pellicanò, del quale si permette di fare falsificare le firme. Per quanto concerne il dolo, Fortunato è già destinatario di numerose condanne e confische per usura. Quindi, non sembra dubbio il fatto che il predetto stia bene attento a non intestarsi personalmente beni, onde sottrarsi alle passate esperienze.

Rispetto alla figura di Pellicanò, egli sicuramente si presta ad assumere la qualità di socio/prestanome; dalle conversazioni intrattenute da Fortunato, si capisce bene che Pellicanò non ha alcun reale potere di decisione.

Rimane da dire se possa affermarsi, per Pellicanò, la previsione della finalità della operazione di interposizione fittizia. Ebbene, Pellicanò è sicuramente addentro agli interessi della famiglia. Il giovane Santo è figlio di Angela Valle e quindi respira aria di usura da sempre. Precisamente, Santo è figlio di Pellicanò Fortunato, già condannato unitamente ai Valle per fatti estorsivi nel 1993 e nel 1995 e di Valle Angela, anche lei condannata per fatti di usura, estorsione, riciclaggio e destinataria di provvedimenti di confisca. In tale situazione familiare pare difficile affermare che Pellicanò Santo si sia prestato a intestarsi fittiziamente dei beni senza conoscere la finalità di tale stratagemma.

Per di più Pellicanò è perfettamente a conoscenza dell'ingente patrimonio dello zio e del nonno.

Data: 06/05/2009, Ora: 18:16:59

Ut Angela Nucera Int Santo;

Ut vuole sapere come sta. Int dice che lui sta ancora lavorando. Ut cerca qualcuno con cui parlare male del marito che sta facendo una casa prefabbricata con dei box.

Int chiede se sta pagando lui (il nonno) o lo zio (Fortunato)

Ut dice che pensa che sta pagando lui

Int dice che allora sta costruendo una casa tanto per buttare via i soldi

UT DICE CHE È COSÌ E VUOL DIRE CHE NE HA TANTI (DI SOLDI) E LI SPENDE, LUI SPENDE QUELLO CHE VUOLE E GLI ALTRI DEVONO MORIRE DI FAME.

..

Data: 14/05/2009, Ora: 12:15:06

ut. Nucera Angela int. Santo;

Nel proseguito della conversazione Nucera dice a Santo che poi quando avrà 100 euro glieli darà, perchè al momento non ne ha e non vuole chiederli al Nonno e che da 5/6 mesi che non gli chiede neanche 10 lire e che con i 400 euro che prende dalla posta cerca di arrangiarsi. Nucera prosegue dicendo che non gli chiede più soldi perchè il nonno gli rinfacciava sempre che gli dava 10.000.000 di lire al mese e che se li tenesse lui i soldi.

*Nel finale della conversazione Santo chiede come sta il nonno. Nucera risponde che il nonno ieri era un pò scorbutico ma non sa il motivo. Santo risponde che avrà anche le sue cose (pensieri). Nucera risponde che sicuramente qualcosa non gli sta andando bene o con lo zio (fortunato) o con sua mamma (Angela). Santo risponde a Nucera con testuali parole: "magari ci disse u zio (Fortunato), non mi caccia neanche na stampa i soldi". Nucera conferma e che i **pensieri del nonno sono sempre per quello, per I SOLDI E CHE ATTUALMENTE CON LO ZIO FORTUNATO NON HANNO ALTRE DISCUSSIONI SE NON PER I SOLDI***

Infine, Pellicanò è sistematicamente utilizzato come prestanome anche in altre società ed anche come amministratore palesemente non operativo (ad es. Gestioni Immobiliari), con ciò dimostrandosi che la sua presenza fa parte di un vero e proprio sistema.

Quindi, fino a che non verrà dimostrata la esistenza di una ragione alternativa lecita, la unica spiegazione sostenibile è che Santo si presta ad agire come testa di legno perchè condivide le finalità dei familiari.

100% Gestioni Immobiliari Marilena s.r.l.

La società, con sede legale in **Bareggio (MI) in via Falcone n. 43**, è stata costituita il 04.12.2003 e iscritta nel registro delle imprese di Milano il 16.12.2003 con inizio attività il 15.03.2004.

L'oggetto sociale consiste:

Nell'acquisto, la permuta, la vendita e l'affittanza di terreni rurali ed urbani e beni immobili in genere, ovunque situati, l'amministrazione e la gestione ordinaria e straordinaria dei beni immobili di proprietà sociale e tutte le operazioni che si possono connettere a tale attività, comprese quelle di assunzione di mutui e di finanziamenti, nonché le costruzioni, le ricostruzioni e gli appalti di beni immobili di qualsiasi tipo.

La società risulta avere un'unità locale:

1-Unità di rappresentanza, sita in Parma, via Veroni snc, Studio Donagemma, aperta il 13.11.2007.

Il bilancio di chiusura dell'esercizio relativo all'anno 2007, ha evidenziato un valore della produzione pari a € 252.284 con un utile di € 42.241.

Il capitale sociale ammonta a € 10.000 attualmente così suddiviso:

€ 5.000 di quote nominali intestate a **CAMMALLERI Filippo**

€ 5.000 a **VALLE MARIA**, figlia di Valle Fortunato.

La forma amministrativa adottata è quella dell'**amministratore unico** per il quale è stato nominato **PELLICANO' Santo**.

Descrizione dei soci:

- **CAMMALLERI Filippo**, nato a Cattolica Eraclea (AG) il 25.02.1948, incensurato, titolare dello studio commercialista COGEA che cura la contabilità di tutte le società del clan
- **VALLE Maria**, nata a Vigevano (PV) il 16.01.1986, figlia di VALLE Fortunato

La società detiene l'imponente (quantificato da Angela Valle in 10 milioni di euro) patrimonio immobiliare della famiglia, così composto (come si evince dalla nota della Agenzia del Territorio allegata alla relazione riepilogativa):

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI) - CATASTO DEI FABBRICATI

Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl. se	Consistenza	Ubicazione
Proprietà per 1/1	259	26	58	Zona Cens. 2 Cat. C/1	8	114 mq	Milano (MI) Via Alcuino 1 Piano T- S1
Proprietà per 1/1	61	38	71	Zona Cens. 3 Cat. C/1	9	72 mq	Milano (MI) Via A.Mambretti 24 Piano T- S1
Proprietà per 1/1	394	631	19	Zona Cens. 2 Cat. C/1	3	24 mq	Milano (MI) Via Marcona 90 Piano T- S1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CISLIANO (MI) - CATASTO DEI FABBRICATI

Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl. se	Consistenza	Ubicazione
Proprietà per 1/1	5	471	711	Cat. A/2	3	5,5 vani	Cislano (MI) Via dell'Olmetto 16 Piano T-1
Proprietà per 1/1	5	471	703	Cat. C/6	6	23 mq	Cislano (MI) Via M. Buonarroti snc Piano T
Proprietà per 1/1	5	471	712	Cat. C/6	6	18 mq	Cislano (MI) Via M. Buonarroti snc Piano T
Proprietà per 1/1	5	471	713	Cat. C/6	6	18 mq	Cislano (MI) Via M. Buonarroti snc Piano T
Proprietà per 1/1	5	471	718	Cat. A/2	3	8 vani	Cislano (MI) Via M. Buonarroti 3 Piano T-1 - 2

Proprietà per 1/1	5	471	717	Cat. A/2	3	7 vani	Cisliano (MI) Via M. Buonarroti 5 Piano T-1 - 2
Proprietà per 1/1	5	471	85	Cat. C/6	6	14 mq	Cisliano (MI) Via Molinetto snc Piano T
Proprietà per 1/1	5	471	86	Cat. C/6	6	14 mq	Cisliano (MI) Via Molinetto snc Piano T
Proprietà per 1/1	5	471	89	Cat. C/6	6	14 mq	Cisliano (MI) Via Molinetto snc Piano T
Proprietà per 1/1	11	84	1	Cat. C/6	1	12 mq	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
Proprietà per 1/1	11	84	2	Cat. C/6	1	18 mq	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
Proprietà per 1/1	11	84	3	Cat. C/6	1	18 mq	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
Proprietà per 1/1	11	84	4	Cat. C/6	1	18 mq	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
Proprietà per 1/1	11	84	5	Cat. C/6	1	18 mq	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
Proprietà per 1/1	11	84	6	Cat. C/6	1	18 mq	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
Proprietà per 1/1	11	84	7	Cat. C/6	1	18 mq	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
Proprietà per 1/1	11	5	501	Cat. C/1	2	290 mq	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano S1 - T
Proprietà per 1/1	11	84	701	Cat. D/8	2		Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano T
Proprietà per 1/1	11	5	2	Cat. A/2	2	5,5 vani	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano 1
Proprietà per 1/1	11	5	3	Cat. A/2	2	5,5 vani	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano 1
Proprietà per 1/1	11	5	4	Cat. A/2	2	5,5 vani	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano 2
Proprietà per 1/1	11	5	5	Cat. A/2	2	5,5 vani	Cisliano (MI) Via per Cusago 2 Piano 2

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI NOVIGLIO (MI) - CATASTO DEI FABBRICATI

Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ./ Zona Cens.	Cl. se	Consisten za	Ubicazione
Proprietà per 1/1	8	695	701	Cat. A/7	3	6,5 vani	Noviglio (MI) Via A. Valè 38 Piano T -1 - 2
Proprietà per 1/1	8	695	702	Cat. C/6	2	30 mq	Noviglio (MI) Via A. Valè 38/1 Piano T

**UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI VIGEVANO (PV) - CATASTO
DEI FABBRICATI**

Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ./ Zona Cens.	Cl. se	Consisten za	Ubicazione
Proprietà per 1/1	36	3918	3	Cat. C/6	2	34 mq	Vigevano (PV) Via Verona 19 Piano T
Proprietà per 1/1	36	3918	2	Cat. A/4	3	7,5 vani	Vigevano (PV) Via Verona 19 Piano T - 1

**UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CISLIANO (MI) - CATASTO
DEI TERRENI**

Titolarità	Foglio	Part	Class.to	Cl. se	Ded uz.	Superfici e (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
Proprietà per 1/1	11	103	Semin Irrig	2	F4C	18 are	R.D Euro 15,25 R.A. Euro 13,94	Cislano (M)
Proprietà per 1/1	11	123	Semin Irrig	2	F4C	22 are 40 ca	R.D Euro 18,97 R.A. Euro 17,35	Cislano (M)
Proprietà per 1/1	11	213	Semin Irrig	1	F44 A	20 are 87 ca	R.D. Euro 21,99 R.A. Euro 19,94	Cislano (MI)
Proprietà per 1/1	11	86	Prato Marc	1	F4D	3 are 30 ca	R.D. Euro 3,65 R.A. Euro 3,07	Cislano (MI)

Già la compagine sociale e amministrativa palesa evidenti anomalie. Uno dei soci della società è la figlia 24 enne di Fortunato Valle; mentre l'amministratore è il solito Santo Pellicanò. Cioè si vorrebbe fare credere che due ragazzini sono titolari e gestiscono un patrimonio immobiliare di milioni di euro.

In realtà, la situazione è ben altra.

...

E' inoltre emerso come la società sia solita acquisire le proprietà immobiliari attraverso la stipula di contratti di mutuo fondiario con istituti di credito, anche per importi molto elevati, dato che evidenzia la notevole disponibilità di denaro liquido del clan per sostenere i pagamenti mensili anche molto onerosi delle rate, nonostante i bilanci delle loro società mostrino delle sofferenze come rilevato dai servizi di intercettazione e presentino degli utili bassi o addirittura delle perdite di esercizio.

In questo modo i VALLE sembrano adoperare un tipico stratagemma utilizzato solitamente dalle organizzazioni criminali per riciclare il denaro accumulato in maniera illecita, in questo caso attraverso i prestiti di natura usuraria, mettendo in atto la cosiddetta “tecnica dell’indebitamento” o “Loan Back”, per la quale un soggetto effettua un prestito a se stesso attraverso una regolare pratica di finanziamento, in modo da offrire una facciata di legalità alla disponibilità di denaro di provenienza illecita. In sostanza, l’obiettivo finale è quello di indebitarsi, cioè di rappresentare la propria ricchezza come provento di un affidamento finanziario a seguito del quale si può godere di denaro “pulito” da impiegare nell’economia legale.

A tal proposito, tra la fine di febbraio e gli inizi di marzo 2008, sulle utenze in uso a VALLE Angela sono state registrate delle conversazioni tra lei e il dottor BRICOLO Bruno Vittorio⁸⁵, funzionario della BNL, particolarmente esplicative sulle modalità adottate dalla famiglia VALLE per gestire le loro attività economiche ed ottenere mutui e finanziamenti anche di notevole entità dagli istituti di credito, servendosi anche del compiacente aiuto di funzionari di banca nonché di **CIOCI Melissa**.

L’attività tecnica ha fatto emergere come VALLE Angela avesse avviato le pratiche attraverso il dottor BRICOLO Bruno Vittorio della Banca nazionale del lavoro, Agenzia di Piazza Firenze, conosciuto attraverso CIOCI Melissa, per ottenere la concessione di un finanziamento di 70 mila euro alla RUFF GARDEN City s.r.l. e di un mutuo dell’importo di 270.000 mila euro alla Gestione Immobiliare Marilena s.r.l. finalizzato all’acquisto di un immobile.

Il dottor BRICOLO ha comunicato a VALLE Angela che, mentre era riuscito a farle ottenere il finanziamento di 70 mila euro destinato alla RUFF GARDEN City s.r.l., per la concessione del mutuo di 270.000 euro richiesto dalla Gestione Immobiliare Marilena s.r.l. la direzione della banca aveva manifestato delle perplessità, rimandando la pratica indietro, in quanto secondo loro il bilancio della società non è idoneo a garantire la concessione del mutuo (progressivo: 4874 - Data: 26/02/2009, Ora: 16:32:21 Numero monitorato: 393929548349 in uso a Valle Angela)

BRICOLO riferisce a VALLE Angela come gli analisti della banca, analizzando i bilanci societari della Gestione immobiliare Marilena, che mostrano degli utili molto bassi, si siano stupiti del fatto che la società riesca **a far fronte alle rate di un altro mutuo fondiario già concesso in precedenza dalla stessa banca dell’importo di 1 milione di euro**.

Questo evidenzia una volta di più le notevoli disponibilità finanziarie del sodalizio, che vanno ben al di là degli utili prodotti dalle loro società, essendo il frutto dell’attività di prestito di denaro ad usura che i VALLE conducono in modo sistematico.

Il dottor BRICOLO si è messo a completa disposizione di VALLE Angela e l’ha rassicurata che avrebbe cercato di “infocchettare” al meglio la pratica prima di rimetterla al vaglio della direzione della banca.

Per riuscire nel suo intento, BRICOLO ha chiesto a VALLE Angela dettagliate informazioni sulla compagine societaria e sul patrimonio di PELLICANO’ Santo, che oltre ad essere l’amministratore fittizio della “Gestione Immobiliare Marilena” è anche stato nominato quale garante del mutuo.

VALLE Angela ha risposto che suo figlio è l’unico proprietario di una villa sita a Bareggio, in via Aosta n. 1 del valore di circa 1 milione di euro libera da mutuo, ovvero la villa nella quale vive il capo famiglia VALLE Francesco con la moglie NUCERA Angela.

Anche questo dato mette in evidenza come la pratica di far intestare tutti i beni del clan, non solo le attività commerciali, a soggetti incensurati sia profondamente radicata nei VALLE, che così facendo intendono sfuggire ad un’eventuale misura di prevenzione patrimoniale nei loro confronti.

Il tenore delle conversazioni tra il BRICOLO e VALLE Angela rivela una particolare accondiscendenza del funzionario di banca che si prodiga oltremodo per far ottenere ai VALLE la concessione del mutuo, favorendo oggettivamente le attività dell’associazione criminale, mostrando di

⁸⁵ **BRICOLO Bruno Vittorio** nato a Milano l’1.03.1952.

essere ben consapevole dei meccanismi adottati dal sodalizio per gestire le “loro” società servendosi di prestanome, primo tra tutti il figlio di VALLE Angela, PELLICANO’ Santo, nonché del fatto che la richiesta dei mutui sia uno stratagemma che i VALLE adottano per celare le loro notevoli disponibilità economiche derivanti da attività illecite.

Nella vicenda si evidenzia anche la figura di CIOCI Melissa, che come detto si occupa di approntare le pratiche per l’ottenimento dei mutui per conto della famiglia VALLE.

Anche in questo caso le conversazioni intercettate mostrano come sia stata CIOCI Melissa a mettere in contatto i VALLE con il dottor BRICOLO, e come abbia assistito VALLE Angela, recandosi con lei in banca per incontrarsi con il dottro BRICOLO e trovare insieme la strategia per superare il parere negativo espresso in prima battuta dalla direzione della Banca.

Dai servizi di intercettazione si evince come gli sforzi del dottor BRICOLO siano stati premiati, e la BNL abbia concesso il mutuo richiesto dalla “Gestione Immobiliare Marilena”.

In data 16.03.2009, VALLE Angela e il dottor BRICOLO si sono accordati telefonicamente per vedersi nel pomeriggio di quel giorno in banca perché era stata fissata la delibera del mutuo con contestuale atto di compravendita immobiliare (progressivo: 5635 - Data: 16/03/2009, Ora: 11:43:51 Numero monitorato: 393929548349 in uso a Valle Angela).

L’accertamento esperito attraverso l’Ufficio del territorio ha confermato quanto emerso dall’attività tecnica: la Gestione Immobiliare Marilena, in data 16.03.2009, ha acquistato dalla società LA NUOVA EDILIZIA S.p.A. n. 2 immobili, classificati rispettivamente il primo abitazione in villini (A/7), consistente in 6 vani e annessa autorimessa (C/6) di 29 mq, entrambi ubicati nel comune di Noviglio (MI) via Attilio Valè, rispettivamente al civico n. 38 e 40/1.

Si riportano di seguito in ordine cronologico le conversazioni intercettate sulle utenze in uso a VALLE Angela, intercorse tra lei e BRICOLO Bruno Vittorio, relative alla vicenda testè rappresentata.

Progressivo: 3549 - Data: 06/02/2009, Ora: 15:43:29

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Nalabria
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +390280248420 - Soggetto chiamato/ante: Bruno Bricolo

SUNTO:

ut angela int Bricolo - BNL -

ut dice di essere l'amica di Melissa

*int sta inserendo il mutuo di ut
ut lo chiama per la pratica della RUFF per gli effetti
int dice che le sta lavorando insieme
ut dice che il primo effetto lo ha il 28 febbraio
int cercherà di anticipare i tempi*

Progressivo: 3839 - Data: 11/02/2009, Ora: 10:29:45

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Nalabria
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +390280248420 - Soggetto chiamato/ante: Bruno Bricolo

SUNTO:

Ut:angela int:Dott.Bricolo Banca Lavoro

Ut voleva informazioni in merito a una pratica che sta trattando int , int gli farà sapere non appena è possibile. Angela parla di "effetti" in scadenza a Febbraio.

Progressivo: 4167 - Data: 16/02/2009, Ora: 11:27:12

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Nalabria
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +390280248420 - Soggetto chiamato/ante: Bruno Bricolo

SUNTO:

Ut. Angela int. Dr. Bricolo.

conversazione riguardante alcune pratiche che devono essere deliberate, la pratica della Ruffgarden e pronta PER ESSERE DELIBERATA è sta aspettando l'altra, BRICOLO dice che le due pratiche quella della RUFF e quell'altra dell'altra società devono andare avanti insieme perchè l'amministratore di entrambe le società nonchè il garante è sempre SANTO PELLICANO il figlio di VALLE Angela. si sentiranno giovedì.

Progressivo: 4540 - Data: 20/02/2009, Ora: 11:18:46

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Nalabria
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +390280248420 - Soggetto chiamato/ante: Bruno Bricolo

SUNTO:

Ut:angela int:Dott.Bricolo

int sta lavorando sulla pratica di Ut per quanto riguarda la società GESTIONE IMMOBILIARE MARILENA ed anche per la RUFF Garden si risentono

Progressivo: 4727 - Data: 24/02/2009, Ora: 12:35:05

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: MELFIN SAS DI CIOCI MELISSA & C.
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +393899983085 - Soggetto chiamato/ante: Melissa

SUNTO:

ut Valle Angela int. Melissa;

Valle Angela dice a Melissa di avergli mandato il contratto del bar "e sono 40.000 Euro, annui più le spese condominiali..."

ut dice che ha provato a chiamare Toni ma non risponde

int. dice che sta lavorando

Angela "...sai che cos'è melissa?! io ieri sono voluta andare lì, siccome c'erano 4 o 5 contratti allora sono andata lì a chiarire un po' la situazione perché anche a me sembrava tanto.. siccome io ne pago 4 o 5 di affitti lì.. allora sono andata lì e mi sono fatta spiegare bene il discorso... questo che ti ho mandato io è il contratto a cui voi dovete andare a subentrare"

Valle Angela: "per quella storia lì, melissa tutto a posto?"

MELISSA: "si guarda io domani vado da Bricolo, perché ho chiamato stamattina ma era fuori sede per due pratiche. Domani vado, così gli chiedo anche della TUA, DELLA RUFF GARDEN"

Progressivo: 4802 - Data: 25/02/2009, ora: 16:23:03

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Nalabria
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +390280248420 - Soggetto chiamato/ante: Bruno Bricolo

SUNTO:

Ut. Angela - Int. Dott. Bricolo

Int. dice che sta lavorando sulla pratica di Ut.

Ut. sorride

Int. dice che sta scrivendo il parere e glielo legge: "Trattasi di cliente già sperimentato sulla cui correttezza possiamo vantare una positiva esperienza dal quale abbiamo peraltro ottenuto assicurazione circa una maggiore e costante temerarietà di lavoro, l'attuale di tale promessa finalizzerà il rapporto rendendolo di reciproca soddisfazione" quindi dice che si sta inventando le cose più furbe. Poi dice che scriverà che nel settore immobiliare benchè in crisi i clienti si sono ricavati una loro nicchia e poi dovrà riferire per quanto riguarda i garanti come il figlio (di Ut.)

Ut. chiede i tempi

Int. dice che pensa che per Lunedì

Ut, chiede dell'altra pratica

Int. risponde che per la "Ruff Garden" viaggia assieme.

Progressivo: 4874 - Data: 26/02/2009, Ora: 16:32:21

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria
Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +390280248420 - Soggetto chiamato/ante: Bruno Bricolo

SUNTO:

Ut:Angela int: Bricolo Banca BNL;

Ut dice che ha appena ricevuto la notizia da Melissa e chiede come mai, lasciando intendere il perchè dell'esito negativo di una richiesta.

int dice che è riuscito a far deliberare positivamente per la RUFF GARDEN con 20 mila euro di cassa e 50 mila euro dello smobilizzo del foglio.

bricolo spiega che le due pratiche relative alla concessione di fido., per le due società di Angela erano collegate, e che la direzione voleva bloccarle tutte le pratiche ed aggiunge che però lui si è dato da fare ed ha aggirato l'ostacolo ed è riuscito a far deliberare la pratica per la RUFF GARDEN. Mentre per la pratica dell'altra società (gestione immobiliare marilena ndr) la direzione ha richiesto maggiori dettagli sollevando dei problemi in particolare, non riescono a capire come una società con quel bilancio riesca a pagare le rate del mutuo già avvenuto di 1 milione di euro, e quindi sono orientati a dare parere negativo per la concessione del nuovo mutuo. BRICOLO ha detto invece che proprio perchè riescono a pagare un mutuo di un milione di euro la società è in grado di sostenere anche il nuovo mutuo di 270 mila euro.

Angela dice che per questo imprevisto lei perderà 100 mila euro e non sa se Melissa gliela già detto.

Ut dice che lunedì mattina dev fare l'att di acquisito altrimenti perderà 100 mila euro. aveva già versato per l'atto di lunedì mattina. Int suggerisce che intanto Angela potrà prendere i 70 mila euro del finanziamento deliberato per la Ruff. Angela dice che comunque mancano sempre 200 mila euro di cui lei ha bisogno.

BRICOLO dice che proverà a trovare una soluzione ma al momento non gli viene in mente niente per riuscire a fargli avere i soldi per lunedì. BRICOLO dice che i valutatori vogliono approfondire perchè i bilanci della società non sono in grado di fronte ai pagamenti del mutuo secondo loro. (Parlano della GESTIONE IMMOBILIARE MARILENA). BRICOLO dice che negli ultimi tre anni hanno chiuso con due bilanci in perdita ed uno con utile. Angela poi dice che i bilanci degli ultimi anni sono in positivo e non in perdita. BRICOLO riguarda il bilancio della Immobiliare marilena e dice che nel 2007 l'attivo era di 42 mila euro mentre nel 2006 l'utile era di soli 5 milioni. Angela chiede se domani può andare da lui con MELISSA. BRICOLO è d'accordo e dice che domani CERCHERÀ DI "INFIORETTARLA" AL MASSIMO LA PRATICA DELLA GESTIONE IMMOBILIARE MARILENA PER PROVARE A FARLA APPROVARE ma non dipende solo da lui. Lui cercherà di metter in risalto tutte le cose positive della società. Angela dice che è nella sue mani.

Progressivo: 4933 - Data: 27/02/2009, Ora: 12:15:13

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria
Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393389010380 - Soggetto chiamato/ante: Dott. BRICOLO della BNL

SUNTO:

ut angela int bruno bricolo

ut dice che non risponde alle chiamate con numero privato

int dice che ha mosso mari e monti ed ha chiamato anche giù a roma, per la pratica di ut e la stà infiocchettando per farla passare.

int chiede conferma sulla sede operativa della società

ut dice che è in via giovanni falcone presso il commercialista "dott. CAMILLERI" che poi è uno dei soci della gestione immobiliari

int chiede notizie sulla destinazione della villa che stanno acquistando per la quale chiedono il finanziamento.

ut dice che la loro intenzione è quella di affittarla ma non hanno un conduttore sicuro

ut dice che non hanno dipendenti ma solo l'amministratore che percepisce lo stipendio

Int dice riferendosi alla Gestione Immobiliare: "appartenenza ad un gruppo? si perchè adesso fate gruppo con la Ruff Garden... capitale sociale cento.." Poi parla dei soci "..qui c'è la valle maria ha il 50% e camilleri filippo che ha l'altro 50.. la valle maria possiamo dire che è la nipote.. anzi non lo diciamo.. legale rappresentante PELLICANÒ Santo che è l'amministratore unico, che ha l'ordinaria e straordinaria amministrazione, scadenza del mandato illimitata fino a revoca... è subentrato alla carica al signor SPAGNUOLO Antonio Domenico... zio della socia Valle maria... "

si vedranno alle 16

Progressivo: 1610 - Data: 27/02/2009, Ora: 12:57:49

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393389010380 - Soggetto chiamato/ante: Dott. BRICOLO della BNL

ut angela int bruno bricolo

int "io vedo che voi affidate quasi esclusivamente con noi... c'è solo un residuo mutuo di 168.000 € concesso da chi, su che cosa? se lo ricorda?"

ut dice che è un mutuo del Credito Bergamasco di magenta su un immobile a vigevano in via verona n.19

Progressivo: 5193 - Data: 04/03/2009, Ora: 11:54:32

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Nalabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +390280248420 - Soggetto chiamato/ante: Bruno Bricolo

SUNTO:

ut. Angela int. dott. Bricolo (BNL);

Angela chiede a che punto sono per quella cosa lì. Bricolo dice che deve sentire la direzione perchè per lui ha fatto la sua parte e che probabilmente la direzione avrà bisogno di qualche altra delucidazione in più sulla valutazione dei garanti, cioè Santo Pellicano'. Bricolo chiede se santo ha un appartamento. Angela risponde una villa libera (interamente pagata) valutata 1.000.0000 di Euro con tre appartamenti, più giardino, ed è ubicata in Bareggio via Aosta 1 e dice che se ha bisogno può produrre l'atto.

Poi Angela chiede per la pratica Ruff se si possano vedere e se deve portare il figliolo, Angela aggiunge che si deve muovere ad incontrarlo perchè tra qualche giorno Bricolo andrà in pensione. Bricolo dice che comunque è sempre lì a disposizione anche se andrà in pensione. poi Bricolo dice che per la pratica Ruff Garden si accordano per vedersi per parlare della pratica, domani alle 15.00 e Bricolo dice ad Angela di andare da lui con il ragazzo e con i primi effetti.

Progressivo: 1780 - Data: 04/03/2009, Ora: 13:04:56

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393389010380 - Soggetto chiamato/ante: Dott. BRICOLO della BNL

SUNTO:

ut angela int bricolo

int ha fatto la visura su santo e vengono fuori le proprietà che ut ha detto che Santo aveva, ma viene fuori anche un mutuo a suo carico di 258.000 mila euro della Unicredit.

ut conferma che è vero e chiede se ce la fanno, intendo a riuscire ad avere il mutuo,. BRICOLO risponde che dobbiamo farla e dice che stà mettendo dentro la pratica tutti i dati delle proprietà di Santo e andrà avanti.

Progressivo: 5635 - Data: 16/03/2009, Ora: 11:43:51

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393389010380 - Soggetto chiamato/ante: Dott. BRICOLO della BNL

SUNTO:

Ut:Angela int:Bricolo

Parlano dell'atto che è fissato per oggi alle 15 in banca. Poi Ut chiede se la delibera del finanziamento di 70 mila euro approvata sul conto della ruff garden poteva versarla con un giroconto sulla gestione immobiliare. BRICOLO dice che lo può fare direttamente oggi in banca perchè tanto c'è Santo e possono fare tutto lì.

In data 27.04.2009, a conferma dell'erogazione del mutuo dell'importo di 260 mila euro di capitale, il funzionario della BNL Claudia Petruzella, subentrata al dottor BRICOLO, ha avvisato VALLE Angela che era stato definitivamente svincolato il prefinanziamento del mutuo dell'importo di 260.000 euro a favore della Gestione immobiliare marilena

Progressivo: 3558 - Data: 27/04/2009, Ora: 15:53:01

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +390237006052

SUNTO:

Ut Angela Int Claudia Petruzzelli della BNL;

*Int la avvisa che oggi hanno svincolato il prefinanziamento del mutuo della "Gestioni Immobiliare Marilena" perchè il notaio aveva inviato alla banca la relazione notarile definitiva pertanto i colleghi di Int dell'ufficio mutui hanno girato sul conto di prefinanziamento 257606,75 per chiudere il prefinanziamento siccome loro avevano anticipato 260mila, mancano 2394 euro e quindi Int chiede a Ut di fare un versamento di pari importo se possibile in contanti e eventualmente la avviserà del versamento effettuato per chiudere definitivamente il conto di prefinanziamento
Ut dice che però prima del 30 non ce la farà a versare*

Si riporta di seguito una conversazione sempre tra VALLE Angela e Claudia Petruzzelli della BNL, nella quale l'esponente della famiglia VALLE si è presentata come "Angela della Ruff" inteso RUFF GARDEN CITY s.r.l. e della "Gestione" inteso "Gestione immobiliare marilena" chiedendo il saldo di conti correnti delle due società.

Progressivo: 6810 - Data: 06/04/2009, Ora: 10:40:27

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +390280248420 - Soggetto chiamato/ante: Bruno Bricolo

SUNTO:

Ut. Angela - Int. D.ssa Claudia Petruzella di BNL

Ut si presenta come Angela della Gestione e della Ruff Garden, poi chiede il saldo della Ruff, c/c 4451 gestione Immobiliare

Int. dice che il saldo della gestione Immobiliare sono a 8952,51 € meno, poi chiede il numero di conto della Ruff Garden

Ut. dice che il c/c è 4492

Int. dice che il saldo è 21.162,75

Ut. chiede se è arrivato qualche cosa sulla gestione

Int. dice che sono arrivate le competenze

Ut. dice che domani mattina andrà in banca a fare due versamenti sia per l'uno che per l'altr perchè dovrebbe arrivare un assegno di 4.800 sulla gestione.

Come sopra detto l'attività di indagine ha evidenziato come la "GESTIONE IMMOBILIARE MARILENA" detenga la maggior parte del patrimonio immobiliare accumulato dal sodalizio VALLE.

Significativa in proposito la conversazione di seguito riportata, intercorsa tra VALLE Angela e il dottor OLGATI, direttore del credito bergamasco filiale di Magenta.

VALLE Angela ha chiesto spiegazioni su quanto riferitole da TINO Giuseppe, cugino di SPAGNUOLO, in merito al fatto che la società sarebbe a rischio. Il funzionario di banca l'ha rassicurata dicendo che non era niente di grave anche se ultimamente sul conto corrente della società ci sono stati degli scoperti.

VALLE Angela dapprima ha affermato che la GESTIONE IMMOBILIARE MARILENA non ha alcuna sofferenza economica, anche perché ha 10 milioni di euro di capitali, poi ha addotto, quale scusa per giustificare le movimentazioni sospette sul conto corrente societario, il fatto che ultimamente gli affittuari delle loro proprietà avevano avuto dei problemi versando degli assegni scoperti che per tale ragione sono stati ripresentati una seconda volta all'incasso.

Quanto emerso, oltre ad evidenziare il notevole patrimonio immobiliare accumulato dai VALLE nel corso degli anni grazie soprattutto all'attività di usura posta in essere in modo sistematico dal sodalizio, fornisce una conferma al fatto che i VALLE utilizzino le società sotto il loro controllo per il riciclaggio dei proventi derivanti dall'usura.

Progressivo: 7112 - Data: 09/04/2009, Ora: 14:46:16

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +39029792223 - Soggetto chiamato/ante: Credito Bergamasco Magenta

SUNTO:

ut Angela int dr. Olgiati (funzionario di banca)

Angela si presenta come Gestione Immobiliare Marilena

Angela chiede chiarimenti in merito al fatto che come riferito da Tino la società è a rischio

int risponde che è attenzionata sulla base di una operatività ultima recente ma non vi siano problemi particolari.

Angela risponde che è una società con dieci milioni di euro di capitali. Poi Angela spiega che siccome sono nel campo degli affitti e ultimamente qualcuno si è trovato in difficoltà con gli assegni ed è stato presentato in seconda presentazione in quanto scoperto.

Il dottor Olgiati dice che ormai sono monitorati su tutto e quate situazioni vengono evidenziate.

*Angela dice che per domani mattina dovrebbe riuscire a sistemare la situazione portandogli i soldi.
Int dice che lui ha ancora fuori 7 assegni e chiede se Angela lo sa.
VALLE angela rispnde che non a conoscenza adesso di tutto. **Poi Angela dice che domattina andrà a fare il versamento di 950 euro per coprire lo scoperto .**
Olgiate dice che che devon oanche vedere gli assegni che sono fuori perch' adesso il conto è controllato.
Angela dice che necessità del blocchetto degli assegni
Olgiate dic ech esi vedranno domani così guarderanno se c'è qualche assegno da annullare*

Si riportano di seguito altre due conversazioni registrate sulle utenze in uso a VALLE che confermano, tra le altre cose, la completa riconducibilità al sodalizio della "Gestioni Immobiliare Marilena s.r.l."

Nella prima conversazione, intercorsa nel dicembre 2008, VALLE Fortunato ha contattato il ragioniere di fiducia della famiglia, CAMMALLERI Filippo, al quale ha chiesto come fare per aumentare il capitale sociale della "Gestione Immobiliare Marilena".

Progressivo: 1087 - Data: 11/12/2008, Ora: 17:39:15
Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: **VALLE Fortunato.**
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +393356345413 - Soggetto chiamato/ante: ragi. CAMMALLERI

SUNTO:
Fortunato fuori linea dice "non ho affidamenti sulle mie società non ho un..."

Ut Fortunato Int Ragioniere CAMMALLERI Filippo

*Ut "ragioniere ... sentite volevo dirvi una cosa, per aumentare il capitale sociale della Gestioni Immobiliare Marilena.. se c'è una garanzia di Eurofidi, che si possa contabilizzare... possiamo.."
Int "no no bisogna fare il versamento reale... si bisogna riportare le date gli assegni effettivamente..."
Ut lo interrompe e gli dice "le passo il dott. De Fazio*

Ut Antonello Int Ragioniere

*Ut "Antonio Buonasera. L'Eurofidi essendo una garanzia fideiussoria messa a bilancio come patrimonizzazione della società in forza di quella si può fare l'aumento di capitale? o l'immobiliare Marilena per statuto non lo può fare?"
Int ".no non lo può fare perché le nuove norme.." spiega i motivi legati alle normative finanziare che impediscono la realizzazione della proposta.*

La conversazione registrata il 13.02.2009 attesta gli affari comuni nel campo immobiliare tra VALLE Fortunato e MANDELLI Adolfo, che si è offerto di approntare un piano finanziario per conto di VALLE Fortunato il quale voleva ottenere un finanziamento per un'operazione immobiliare che voleva intraprendere con la "GESTIONE IMMOBILIARE MARILENA s.r.l."

Progressivo: 5391 - Data: 13/02/2009, Ora: 12:49:01
Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: EDILIA 2000 S.a.s.
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli(architetto)

SUNTO:
Ut Fortunato Int Mandelli;

*Ut dice che al padre gli stanno facendo la risonanza magnetica
Ut dice che ha parlato con dei rumeni per dei lavori da prendere*

Int dice che con Riccardo hanno fatto i conti e non si sta in piedi, secondo loro non ci sono numeri per garantire utili, 600 mila euro su 2 milioni di spesa non ne vale la pena e piuttosto gli faranno fare Cesano Maderno che gli costa 400 mila euro e non 930 mila.

Ut dice che si vuole prendere lui la responsabilità con loro

Int dice che adesso le banche vanno a guardare tutto e se ut vuole gliela può montare ma secondo lui non gliela finanziano

ut dice che è un operazione che vuole fare con l'Immobiliare Marilena e lui (Ut) ci crede in questa operazione. Ut è anche disposto a chiamare Grisenti e gli dirà che gli regala questo purchè gli finanzia l'operazione

Int dice che se Ut vuole prova ma secondo lui non glielo finanziano e chiede se Ut vuole che gli faccia il piano finanziario

Rimangono d'accordo che Int gli mette giù due cose poi gli manderà un fax così Ut se lo leggerà

Si riporta infine una conversazione tra VALLE Angela ed un impiegato del Credito Bergamasco, in cui la donna si è presentata come “Gestione immobiliare Marilena” chiedendo il saldo del conto corrente societario.

Progressivo: 7438 - Data: 16/04/2009, Ora: 15:57:47

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +39029792223

SUNTO:

ut. Angela int. impiegato Credito Bergamasco;

*Angela si presenta all'impiegato della banca come la "Gestione Immobiliari Marilena", poi dice che sul conto sta aspettando un bonifico e chiede di verificare. L'impiegato chiede di fornirgli il numero di conto corrente. Angela risponde 1764. L'impiegato chiede di quanto deve essere l'importo del bonifico. Angela risponde: 4.600 € circa. L'impiegato chiede da Crazy Moon? Angela conferma. L'impiegato dice di sì e dice l'importo del **bonifico: € 4.648,12. Angela chiede il saldo del conto. Int. risponde 1.173,05***

Anche per la cassaforte di famiglia appare evidente come la stessa sia totalmente riconducibile alla famiglia Valle⁸⁶. Angela Valle procura mutui per operazioni fondiari della società, intrattiene i rapporti bancari, si dimostra perfettamente a conoscenza dei bilanci sociali e (ovviamente) delle condizioni patrimoniali del giovane figlio posto come amministratore e si presenta con più interlocutori come soggetto che parla in prima persona per la Gestione Immobiliare Marilena. Mentre Fortunato Valle progetta altre operazioni immobiliari da fare con la Marilena e addirittura pianifica un aumento di capitale, rivolgendosi al presunto socio – Cammalleri Filippo – che si rivela per quello che effettivamente è e cioè null'altro che il consulente fiscale dei Valle. Entrambi compiono atti che comportano impegno economico per la società in operazioni straordinarie e che determinano il mutamento della struttura di capitale. Cioè entrambi compiono atti che compie solo il dominus della società.

Per contro, i soci sulla carta non compaiono mai, né tantomeno agisce in alcun modo Santo Pellicanò (per il quale parla la madre).

Ed infine, la operatività stessa della società presenta delle evidenti anomalie, giustamente segnalate dalla PG. Basti notare che notevolissimi impegni finanziari – per oltre un milione di euro – vengono affrontati da un soggetto che presenta un bilancio del tutto inconsistente. In questo senso, il sospetto che la società utilizzasse i proventi illeciti della attività usuraria – per quanto giustamente il PM pretendeva ulteriori riscontri – è altamente verosimile. Il fatto di acquistare con mutuo e ripagare le rate con i guadagni illeciti fa parte di una raffinata strategia per acquisire capitali in modo apparentemente regolare e senza dare nell'occhio.

Nessun dubbio circa il fatto che la scelta di mettere la società in testa ai giovanissimi figli dei Valle (e ad un professionista evidentemente molto ben disposto) – i quali, si ripete, non hanno nessuna

⁸⁶ Non si dimentichi che della Marilena parla lo stesso Bettinelli, il quale sa benissimo chi sono i soci e amministratori apparenti e ricorda anche che in pancia alla società vi è anche l'immobile relativo alla famosa La Masseria.

consistenza imprenditoriale – sia dettata dalla intenzione di creare l'ennesimo schermo verso la reale titolarità. E, per la storia personale dei Valle, lo schermo mira ad impedire possibili colpi di mano da parte dell'autorità giudiziaria.

Il reato viene imputato anche alla socia fittizia Maria Valle. Poteva e doveva Valle Maria conoscere la ragione per la quale le era stata intestata la società? La risposta – a giudizio dello scrivente – è fermamente positiva. Maria Valle è la figlia di 24 anni del pluripregiudicato Fortunato. Ella – oltre alla giovane età e alla assenza di precedenti penali – non ha alcuna particolare qualità che la possa rendere socia di una immobiliare con oltre dieci milioni di capitale. Per contro, Valle Maria non è una sprovveduta che finisce per caso in società, ma è ragazza già assai sveglia e che comprende perfettamente l'importanza di creare – ove necessario – situazioni reddituali apparenti, diverse da quelle reali.

Di questo discute Maria Valle con il marito Lampada Francesco – per inciso partecipe dell'associazione mafiosa pure lui – in una conversazione del 20 febbraio 2009:

- Data: 20/02/2009, Ora: 20:29:40

....OMISSIS.....

MARIA: Io invece mi preoccuperei invece di un'altra cosa molto più importante!

FRANCESCO: Quale? Quelle cose mie?

MARIA: Cosa?

FRANCESCO: Quelle che mi...

MARIA: No! No! Quelle lì, Francesco, non mi... Mi preoccupa anche quello! Ma non mi riferivo a quello! Vedere un attimino tu di farti assumere da qualche parte!

FRANCESCO: Beh! Io fino a quando non firmo il coso è sempre valido, il mio! Quando non presenti 'sto modello ...

MARIA: Ma non sto parlando di quello! Sto parlando di come fai ad amministrare e come fai a pagare le ...INC...d'importo. Questo è molto importante!

FRANCESCO: Beh! Finora ho avuto 80 mila euro del bar!

MARIA: Franco, non fare discorsi di quando ci siamo sposati! Che io non ti so controbattere, ma poi, alla lunga, avevo ragione io! **Ti sto dicendo, non fare discorsi di chi te li dice per metterti a tacere! E tu, a tua volta, mi metti a tacere a me! Non ti crogiolare su questi discorsi! Non ti stare comodo, seduto dove sei! Preoccupati qualche volta! inizia a preoccuparti!**

FRANCESCO: **Sto facendo l'Amministratore della..**

MARIA: **L'Amministratore finchè non percepisce reddito... Se non è messo in regola, non percepisce! Te lo dico io!**

FRANCESCO: **Ma ho avuto, fino all'altro giorno, ancora il bar io!**

MARIA: **Non importa! non ti appoggiare! Inizia a preoccuparti! Fino all'altro giorno, è stato l'altro giorno! Preoccupati!**

FRANCESCO: Questa è una cosa a parte! A me mi preoccupa più quella cosa, invece!

MARIA: **Va beh! Allora io sto dicendo una cazzata! ora mettiamo sul piatto della bilancia quale pesa di più e quale di meno! In modo che la tua va avanti perchè qua è un conflitto di parole, di chi ha ragione e di chi ha torto!!**

FRANCESCO: **Ma questa la dobbiamo fare!! Ma questa la dobbiamo fare!!!**

MARIA: **E allora basta! Dimmi : "La dobbiamo fare!!" . Punto! Ma preoccupatene, se vuoi un consiglio mio!! Perchè io, se fossi al tuo posto, me ne preoccuperei!! Dobbiamo fare sempre un duello prima di arrivare alla conclusione! Chi ha ragione e chi ha torto!! E' una battaglia di avere chi ha ragione e chi ha torto, non di arrivare a...**

FRANCESCO: **Non abbiamo detto che mi toglievo da lì e mi metto nella.. questa..**

MARIA: **Fallo, però!!**

FRANCESCO: **Anzi, non in questa, perchè questa viene chiusa! -inc..**

MARIA: **Non ti mettere alla MILANO!!**

FRANCESCO: **Perché?**

MARIA: Perché non pagano i contributi! Fallo, però, Franco! Fallo!

FRANCESCO: Perché, su questa? Non è lo stesso?

MARIA: Perché non te lo sei fatto quando sei andato lì a farlo, subito?

FRANCESCO: Non mi sono ancora..

MARIA: Non c'entra niente! Puoi essere Amministratore e ...

FRANCESCO: Ora mi metto! Quando mi tolgo di là...

MARIA: Puoi farlo lo stesso! Anche se già (FON) Amministratore..

FRANCESCO: **Ora parlo con BRUNO (fon) e glielo dico: "Guarda che mi son tolto da lì e mi metto con una busta paga di 10, 8, 9..INC...**

MARIA: Vattelo a fare al bar, in caso!

FRANCESCO: **No, perché a GIULIO non gli danno i contributi..-INC-**

MARIA: **No! no! No! Fattelo fare al bar poi glieli paghiamo noi (Fon) , non è un problema!**

FRANCESCO: **Perché se li faccio alla MILANO e li pago? Qual'è il problema?**

MARIA: **Che non risulti -INC-**

FRANCESCO: Come non risulta?

MARIA: **Che un fratello è di lì e un fratello è di qui! Che non risulti anomala la cosa!**

FRANCESCO: **Ho messo che c'è anche uno nella -INC- sono socio.**

MARIA: **Allora vai a pagarteli (Fon) basta che lo fai!...**

.....

MARIA: **Però, fallo! Non mi dire, per accontentarmi, lo faccio e poi...**

FRANCESCO: **A chi devo accontentare!!**

MARIA: **Per mettermi a tacere!**

FRANCESCO: **A tacere di che cosa?!!**

MARIA: **Per non sentirmi parlare, come te lo devo dire?!!!! In cinese? Non so più come spiegarmi!!**

FRANCESCO: **Se non sono più di là, è normale che devo avere un qualcosa dove risulta una cosa!!**

MARIA: **Adesso dici " è normale!", perché ho insistito! Fino a poco fa che non è necessario! Cambia già! Ora è normale!**

Come si vede da questo scambio di battute, Maria appare assai più sveglia e accorta del marito. La ragazza si rende ben conto della necessità che il marito disponga di un reddito ufficiale, con tanto di copertura contributiva, affinché la sua posizione patrimoniale non risulti anomala. La preoccupazione che ha in mente Maria Valle è chiaramente quella di possibili contestazioni dell'autorità nel caso di incoerenza tra il reddito ufficiale del marito e la sua posizione di soggetto che amministra società ed effettua pagamenti. E per sanare questa discrasia, la Valle propone esplicitamente un'assunzione fittizia – ma formalmente ineccepibile –, anche a costo di rimetterci di persona i contributi.

Ora, una persona che ha questo livello di attenzione è inconcepibile che si intesti quote sociali del gioiello di famiglia, senza comprendere la finalità di sottrazione a possibili misure di confisca o sequestro.

Piuttosto, sarà da indagare con attenzione la posizione di Cammalleri⁸⁷, onde verificare se egli presti con superficialità servizi da professionista o se sia consapevole della statura dei personaggi adiuvati.

100% Europlay

Se la immobiliare detiene il patrimonio stabile, la Europlay è il braccio operativo della famiglia.

⁸⁷ Dice Bertoni di Cammalleri:

D: Chi è il ragioniere CAMELLERI?

R: Il ragioniere CAMELLERI è il commercialista di fiducia della famiglia VALLE e credo che alcune delle società a loro riferibili dovrebbero avere sede legale proprio presso il suo studio COGEA sito a Bareggio (MI) in via Giovanni Falcone nr. 43.

La società, con sede legale in Bareggio (MI) in via Falcone n. 43, è stata costituita in data 21.03.2006, iscritta nel registro delle imprese di Milano il 10.04.2006 con inizio attività il 29.05.2006.

L'oggetto sociale consiste:

Nell'assemblaggio, la manutenzione, la riparazione, la gestione, il noleggio ed il commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, di juke-box, flippers, apparecchi elettrici, elettromeccanici, meccanici ed elettronici da gioco in genere e/o parti di essi e di giochi telematici; la fabbricazione di mobili per videogiochi; la gestione in proprio o per conto terzi, di sale da giochi e/o bowling, espressamente compresa l'attività di spettacolo viaggiante, con noleggio e/o acquisto di apparecchi da intrattenimento; la gestione, in proprio o per conto terzi, anche all'interno di sale giochi e/o bowling, di pubblici esercizi quali ristoranti, pizzerie, rosticcerie, trattorie, bar-caffe', sale danzanti, musica dal vivo e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande; il tutto previa le necessarie autorizzazioni previste dalla legge; l'esercizio di giochi e lotterie consentiti dalla legge e, segnatamente, solo di quelli il cui esercizio e' consentito nella presente forma societaria, sempre previo rilascio delle debite autorizzazioni e concessioni.

Il bilancio di chiusura dell'esercizio relativo all'anno 2007 ha evidenziato un valore della produzione pari a € 4.584.538, con un utile di € 107.905.

Il capitale sociale ammonta a € 10.000 nominali. Sino al giugno 2009, € 9.500 di quote nominali risultavano intestate a **BERTONI Carlo Alberto** e € 500 a **SARACENO Bruno Antonio**. Le quote di proprietà del BERTONI sono state cedute in data 16.06.2009 a **PIRAINO Salvatore**⁸⁸

La forma amministrativa adottata è quella dell'amministratore unico carica ricoperta sino al 25.03.2009 da BERTONI, a cui è poi subentrato PIRAINO Salvatore.

Si evidenzia che a sua volta BERTONI nell'ottobre 2006 è subentrato formalmente a **PELLICANO' Santo**, figlio di VALLE Angela, nelle qualifiche di socio e amministratore unico.

Si segnalano i precedenti trasferimenti di quote all'interno della società nonché le cessazioni/iscrizioni da eventuali cariche, sempre avvenuti tra soggetti strettamente legati ai VALLE.

- In data 02.10.2006: **PELLICANO' Santo**, figlio di VALLE Angela, cedeva a **SARACENO Bruno Antonio** una quota nominale di € 500, ed un'ulteriore quota di € 4.500 a BERTONI Carlo Alberto;
- In data 02.10.2006 **RUSSO Francesco**⁸⁹, figlio di **RUSSO Mauro**, cedeva a **BERTONI Carlo Alberto**, una quota nominale di € 5.000;
- 16.10.2006 PELLICANO' Santo cessa dalla carica di Amministratore Unico subentrando al suo posto BERTONI Carlo Alberto;

Descrizione dei soci:

BERTONI Carlo Alberto, nato il 28.05.1965 a Milano, annovera un precedente di polizia per uso di atto falso, lavora anche come guardia giurata per la società SECURITALIA. Lo stesso è stato convivente con **LUCISANO Caterina**, nata il 17.11.1975 a Reggio Calabria, Incensurata.

Quest'ultima è figlia di LUCISANO Leone e LO GIUDICE Maria.

LUCISANO Leone, nato a Reggio Calabria il 02.02.1953, risulta affiliato al clan VALLE ed è indicato anche come leagto alla cosca LO GIUDICE di Reggio Calabria. Infatti nel 1992 è stato tratto in arresto unitamente a VALLE Francesco ed ai figli di questi VALLE Angela, Fortunato e Leonardo, PELLICANO'

⁸⁸ Nato l'11.03.1970 a Palermo ed ivi residente in via Eleuterio n. 5, incensurato

⁸⁹ **RUSSO Francesco** nato il 18.03.1986 a Napoli, Incensurato, figlio di **RUSSO Mauro**

Fortunato ex marito di VALLE Angela, e BERTELLI Paolo, per i reati di estorsione aggravata ed usura, ai danni di alcuni imprenditori commerciali del vigevanese, dell'hinterland milanese e del biellese esuccessivamente condannato per quei reati. Nell'anno 1997 viene tratto in arresto per invito alla prostituzione; nel 1999 viene iscritto nel registro notizie di reato dal GIP di Reggio Calabria per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti; nell'anno 2003 viene tratto in arresto a seguito di ordinanza di custodia cautelare emessa dal GIP di Pavia per traffico di stupefacenti, disposizioni per il controllo delle armi - detenzione illegale, pena per coloro che concorrono nel reato, ricettazione e detenzione abusiva di armi.

SARACENO Bruno Antonio, factotum dei VALLE, risulta condannato nel 1991, dal Tribunale di Milano, per reati inerenti la disciplina del fallimento - ricorso abusivo al credito e indagato nell'anno 1995 dalla Compagnia Carabinieri di Legnano per falsificazione di monete, spendita e introduzione nello stato e possesso ingiustificato di valori. Nel 1996, sempre dal medesimo organo di polizia, viene indagato per porto abusivo e detenzione di armi. Nello stesso anno (1996) viene tratto in arresto su segnalazione del servizio Interpol per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Nell'anno 2007 viene indagato per accesso abusivo a sistema informatico/telematico e frode informatica e nell'anno 2008 indagato per simulazione di reato, falso e danneggiamento fraudolento.

Come ampiamente emerso nel corso delle indagini, SARACENO è risultato essere una sorta di factotum dei VALLE, perfettamente inserito nei meccanismi criminali della cosca che VALLE Fortunato e VALLE Angela utilizzano per qualsivoglia loro necessità.

Lo stesso è solito fungere anche da autista a VALLE Fortunato andandolo a prendere la mattina presso la sua abitazione a Corsico e trattenendosi sino a tarda sera alla Masseria prima di far rientro presso la sua abitazione a Canegrate (MI), utilizzando per i suoi spostamenti varie autovetture intestata a società controllate dal sodalizio ed in particolare una FIAT Doblò tg. BS* 063*HZ, di proprietà della General Contract s.r.l. come emerso dai numerosi servizi di P.G. svolti nel corso delle indagini.⁹⁰

Inoltre in alcune circostanze il SARACENO ha utilizzato l'utenza in uso a VALLE Fortunato dal quale viene delegato a rispondere alle telefonate che questi riceve.

Della società ha ampiamente parlato proprio Bertoni, che della stessa è stato socio e amministratore fino a 2009 inoltrato (peraltro, si noti, per avere ricevuto cariche e quote dal solito Santo Pellicanò, virtualmente infilato in ogni società di famiglia), il quale così ha riferito:

I miei rapporti con la famiglia VALLE iniziano nel 2001-2002, anni nei quali io ho conosciuto e cominciato a convivere con la signora LUCISANO Caterina, dalla quale, il 10 gennaio del 2002 ho avuto una bambina che si chiama Valeria Lidia. La signora LUCISANO Caterina è imparentata, tramite sua madre LO GIUDICE Maria, con la famiglia VALLE, in particolare la LO GIUDICE Maria dovrebbe essere cugina, o di primo o di secondo grado, con VALLE Francesco.

..Angela VALLE e Fortunato VALLE, mentre ci trovavamo sul retro del ristorante LA MASSERIA, dove inizialmente era ubicato l'ufficio della società che dirò ora, mi propose di fare per loro l'amministratore della EUROPLAY s.r.l., figurando altresì quale proprietario di quote. Tale società, mi spiegarono che aveva quale oggetto sociale l'installazione e la distribuzione di

⁹⁰ V. annotazione del 15.12.2008 a firma dell'Isp. C. Valerio Ronci - **allegato n. 3**
annotazione del 30.12.2008 a firma dell'Isp. C. Valerio Ronci - **allegato n. 6**
annotazione del 10.01.2009 a firma del V. Sov. Luciano Abruscato - **allegato n. 8**
annotazione del 20.01.2009 a firma dell'Ass. C. Luciano Pascucci - **allegato n. 11**
annotazione del 19.02.2009 a firma del Sov. Riccard Grisi - **allegato n. 17**
annotazione del 23.04.2009 a firma del Sov. Ettore Olivieri - **allegato n. 26**
annotazione del 24.04.2009 a firma dell'Isp. C. Valerio Ronci - **allegato n. 27**
annotazione del 29.04.2009 a firma del Sov. Ettore Olivieri - **allegato n. 28**
annotazione del 30.04.2009 a firma dell'Ass. C. Luciano Pascucci - **allegato n. 29**

“macchinette da gioco” (tipo video-poker ed altro), su mia richiesta visto che si trattava di macchinette da gioco, mi garantiva che si trattava di un’attività legale, in quanto concessa da gruppi statali quali la GIMATICA e LOTTOMATICA. Accettata la proposta, con l’accordo che avrei percepito 1000 € al mese, andammo a stipulare i relativi atti notarili presso lo studio del Notaio COLLI di Abbiategrasso (PV). In occasione di tale atto erano presenti, oltre a me, VALLE Angela, il ragioniere CAMELLERI dello studio COGEA, SARACENO Bruno, in qualità di altro acquirente le quote, PELLICANO’ Santo e tale RUSSO, che poi ho scoperto essere il fratello di RUSSO Mauro, quali precedenti proprietari e venditori. In tale occasione io non ho pagato nulla

Una volta stipulato l’atto ho cominciato a recarmi giornalmente presso l’ufficio della EUROPLAY s.r.l. che, come detto prima, era ubicato inizialmente dietro il ristorante LA MASSERIA e che, dopo circa un anno, era stato spostato in un cancello prima, sempre all’indirizzo di Cisliano (MI) via per Cusago nr. 2, che era un box, riadattato ad ufficio. Ricordo che era stata ricavata una porticina nella clear originale del garage, porta dalla quale si accedeva a due primi locali: un primo ufficio ed un bagno. Da qui poi, tramite una normale porta ricavata in un muro, si accede all’ufficio vero e proprio nel quale, sulla sinistra, in un armadio, vi è una cassaforte alta circa un metro. In tutti i locali vi sono telecamere, vi è l’antifurto, ma non c’è alcun tipo di citofono e cassetta della posta. Chiunque voglia entrare, o ha le chiavi, oppure è costretto a telefonare ad Angela VALLE o alle segretarie, all’epoca vi era ROMEO Katia, annunciarsi e farsi aprire. Benché mi recassi presso tale ufficio, in realtà non svolgevo alcuna mansione lavorativa, a parte eventuali commissioni bancarie e consegne delle monetine ricavo delle macchinette alla MONDIALPOL. Per commissioni bancarie intendo ritirare libretti degli assegni appoggiati sul conto corrente della società in essere presso la filiale INTESA SANPAOLO di Limoto di Pioltello, andare a depositarvi contanti o assegni che mi dava Angela VALLE. Allo stesso modo, quando Angela VALLE mi diceva che vi erano delle spese della società, mi chiedeva di firmare degli assegni precedentemente compilati da lei stessa. In rare occasioni mi indicava lei come compilarli totalmente e quindi lo facevo io. Preciso che il conto della EUROPLAY s.r.l. è stato aperto nella predetta filiale in quanto ivi lo SPAGNUOLO Antonio aveva già un precedente conto e ci aveva portato lui.

D: Chi oltre a lei lavorava all’interno della EUROPLAY s.r.l.?

R: Inizialmente, insieme a me ed Angela VALLE, vi era BETTINELLI Domenico. Questi, definito dai VALLE come consulente, era laureato in agraria, abitava a Como in via San Giacomo nr. 4 ed il suo numero di telefono era 328/7371278.

R: Qualche mese dopo aver firmato le cambiali di cui sopra, ho cominciato a maturare il desiderio di dare le dimissioni dalla EUROPLAY s.r.l. Non ero soddisfatto delle mansioni che avevo in tale società e quindi cominciai a cercare un’altra occupazione. Iniziai a lavorare come guardia non armata presso la C.S.I., in particolare presso la Società di trasporti SDA con sede a Carpiano. Contemporaneamente avevo fatto dei colloqui con la Società di vigilanza armata PROSEGUR, che mi ha inoltrato domanda per il porto d’armi. Una volta ottenuto il porto d’armi, la Società PROSEGUR però mi disse che aveva bloccato momentaneamente le assunzioni pertanto io continuai a lavorare presso la C.S.I. Un giorno, che ero di riposo, mentre mi trovavo nell’ufficio della EUROPLAY s.r.l., dove in quel periodo mi recavo solo nei giorni di riposo dall’altra attività lavorativa, sentii VALLE Angela parlare con tal BERTOLLI che capii essere un “commerciale” della SECURITALIA s.p.a. in quanto parlavano dell’installazione di antifurti. Approfittando dell’occasione, chiesi al BERTOLLI se a SECURITALIA servisse una guardia giurata. Egli, quindi, mi chiese come mai, da amministratore di una società, volessi intraprendere il lavoro di guardia giurata. Io gli spiegai che in realtà, per la maggior parte del mio tempo, già facevo quel mestiere ed egli chiamò in SECURITALIA s.p.a., fissandomi un successivo colloquio che io sostenni ed a seguito del quale, nell’aprile del 2007, fui regolarmente assunto.

Poiché avevo già trovato altri lavori che mi soddisfacevano di più di quanto facessi in EUROPLAY s.r.l., seppure timoroso della reazione, cominciai a prospettare ai VALLE che ero intenzionato a dimettermi, infatti questi, da quel momento, seppure non manifestarono volontà di diniego, iniziarono a rimandare l'accettazione delle dimissioni, adducendo che fino al momento in cui non avessero trovato un sostituto non potevano aderire alla mia richiesta.

Nel marzo di quest'anno poi, fui chiamato al telefono da ROMEO Katia, che svolgeva mansioni di segretaria presso la EUROPLAY s.r.l.. La ragazza mi disse che mi doveva parlare riservatamente, cosa che accadde, il giorno dopo, quando ci incontrammo in un bar di Vanzago. Qui la ROMEO mi chiese come mai non mi ero accorto del fatto che la società non avesse più macchinette, riferendo che erano state sequestrate dalla Finanza, ed avvisandomi altresì che in EUROPLAY s.r.l. si era cominciato a falsificare la mia firma, ricopiandola anche in trasparenza sui vetri, su degli assegni. Io tentai di convincerla a denunciare, ma, poiché la ROMEO aveva paura, ci accordammo per parlarne con il mio avvocato TUCCI Alberto. Nell'immediatezza, io sono andato in banca a Limoto di Pioltello dove, con il direttore Dott. BRUNELLO, ho verificato tutti gli assegni emessi. Così abbiamo constatato che, effettivamente, da gennaio 2009 fino a ben oltre il giorno in cui io poi ero riuscito a dare effettivamente le dimissioni da amministratore.

Quindi, in questo caso, è proprio l'intestatario fittizio a raccontare che lui non aveva realmente parte nel capitale della Europlay – interamente riferibile ai Valle – né tantomeno nella gestione della società, affidata alle sapienti mani di Angela Valle.

Anche Bettinelli, citato proprio da Bertoni, ha riferito ampiamente della operatività di Europlay, nelle dichiarazioni rese in data 21 dicembre 2009. Come si ricorderà, Bettinelli – per ripagare il debito contratto verso i Valle – viene assunto da Europlay per svolgere il controllo di gestione⁹¹.

Di tale società, VALLE Fortunato mi spiegò che i soci erano due, lui e tale RUSSO Mauro, di Casoria, e che l'oggetto sociale era il noleggio di apparecchiature cd. comma VI, ovvero "macchinette da gioco". Specifico che "comma VI" era la dicitura per le "macchinette da gioco" evoluzione dei cd. "video poker", in cui la scheda gioco era tarata per legge secondo le seguenti percentuali: ogni ciclo di 14 mila battute, equivalenti a 7 mila €, l'apparecchio doveva contabilizzare il 75% in vincite ai giocatori, 13,50 % in "PREU" (ovvero il prelievo erariale unico), l'1,5 % per i gestori rete e concessionari ed il restante 10 % a disposizione del noleggiatore e dell' esercente. Preciso però già fin d'ora che, una volta cominciato effettivamente a lavorare per la predetta società, mi accorsi che nelle visura della EURO PLAY s.r.l. non comparivano mai il VALLE Fortunato od il RUSSO Mauro, che effettivamente la gestivano, ma sempre altri personaggi, quali a memoria: Santo PELLICANO', figlio di Angela VALLE, ed un figlio del RUSSO Mauro, del quale però non ricordo il nome⁹².

E poi, in data 11 febbraio 2010

...In merito a questi ultimi preciso che, poiché io in quel periodo prestavo la mia attività collaborativa presso la EURO PLAY s.r.l., società che come già visto era ufficiosamente dei VALLE, il relativo importo era stato coperto direttamente da Angela VALLE prelevando i soldi dalla cassa EURO PLAY s.r.l., denaro che, invece, avrebbe dovuto costituire il mio compenso

Oltre alle dichiarazioni di coloro che operavano dentro la società, anche le conversazioni telefoniche intercettate confermano che a gestire Europlay erano Angela e Fortunato Valle.

⁹¹ Bettinelli ha pure diffusamente parlato della irregolare gestione della società e di appropriazioni sistematiche di cassa, da parte di Fortunato.

⁹² Si tenga presente che Bettinelli è in società solo nel primo periodo, quando ancora Russo era formalmente intestatario di quote, tramite il figlio. Poi le quote verranno passate tutte a Bertoni, che era uomo dei Valle.

I servizi di intercettazione hanno attestato come all'interno della sede della "Europlay" dove VALLE Angela trascorre la maggior parte delle sue giornate, sono presenti anche i timbri delle altre società del sodalizio che VALLE Angela utilizza a suo piacimento per qualsiasi esigenza che si presenti alla sua attenzione, sempre avvalendosi della sua segretaria di fiducia ROMEO Katia, come si evince dalla conversazione registrata in data 16.12.2008, sotto riportata.

Progressivo: 905 - Data: 16/12/2008, Ora: 14:54:02

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: S.R.L. EURO PLAY

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929288964 - Soggetto chiamato/ante: Romeo Katia - segretaria Euro play

SUNTO:

ut. Valle Angela Int. Katia (Segretaria di Valle Angela)

Valle Angela: Pronto;

*Katia: **Angela, qui in ufficio il timbro della RUFF (Garden ndr) non c'è;***

Valle Angela: Non lo trovi?;

Katia: No, c'è soltanto quello dell'amministratore unico;

*Valle Angela: Come mai, forse c'è l'ho,**ah prova a vedere nella mia borsa, Katia;***

Katia: ok, c'è l'ho;

Valle Angela: C'è l'hai, perfetto;

Katia: Ma la Ruff che cosa è esattamente;

Valle Angela: in che senso che cosa è;

*Katia: **di che cosa tratta esattamente;***

*Valle Angela: **bar, ristoranti...***

Katia: Ok, vedo se riesco a trovare un logo da mettere su;

Valle Angela: Ok, perfetto, va bene

L'attività di indagine ha evidenziato in modo inequivocabile come i soggetti che formalmente figurano nella compagine societaria si mettano a completa disposizione di **VALLE Angela e Fortunato**, che oltre a condurre direttamente la società, decidono a loro piacimento tutti i cambiamenti da effettuare negli assetti societari.

Nelle due conversazioni di seguito riportate, registrate rispettivamente in data 16.12.2008 e 14.01.2009, BERTONI, che all'epoca era titolare della quasi totalità del capitale sociale della Europlay nonché amministratore unico, ha chiesto addirittura a VALLE Angela di anticipargli lo stipendio.

Progressivo: 911 - Data: 16/12/2008, Ora: 16:17:19

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: VALLE Angela intestata alla europlay srl

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929299473 - Soggetto chiamato/ante: Alberto

SUNTO:

Ut. Valle Angela int. Alberto;

Dopo i saluti, segue amichevole. Angela dice ad Alberto di essere appena uscita dal commercialista. Alberto dice invece che sta andando a casa a prendere sua figlia, poi:

Valle Angela: hai finito di lavorare?

Alberto: si, si, oggi si, oggi si;

Valle Angela: ho capito;

Alberto: domani sono alla banca lì a Rho, nuova, dove va di solito Antonio, sotto devono aver fatto una banca;

Valle Angela: ah si, si, si ho capito ho capito;

Alberto: e la inaugurano domani, la inaugurano;

Valle Angela: ah ho capito e allora sei lì;

Alberto: son fuori domani si. Ascolta bella, volevo chiederti una cosa se è possibile?

Valle Angela: ..si;

Alberto: puoi anticiparmi lo stipendio a venerdì che così riesco ad andare a fare qualche regalo per sabato e domenica?

Valle Angela: ..venerdì.....Alberto mi devi telefonare domani perché in questo momento non ho la situazione sotto controllo hai capito?

Alberto: in modo che,... perché dopo ho difficoltà hai capito sotto il 22, 23 (dicembre) andare a prendere un pò di, incompr, per natale

Valle Angela: dammi.. chiamami domani mattina che ti so dire tutto, va bene?!;

Alberto: va bene...guarda pure per il San Paolo, se devo fargli un assegno post datato o qualcosa;

Valle Angela: va bene, ok.

Alberto: Ciao bella.

Intercettazione dell'utenza 3929548349 in uso a VALLE Angela

Progr. 966 del 17/12/2008 delle ore 15.10.47

telefonata in uscita dall'utenza 3929299473 intestata a S.R.L. Euro Play, in uso a BERTONI Carlo Alberto

Ut.Angela – Int. Alberto

Alberto chiede com'è "messa" Angela per venerdì

Angela dice che pensa di poter risolvere il problema

Alberto dice che venerdì passerà da Angela a prendere i soldi

Si vedono venerdì pomeriggio

Progressivo: 2138 - Data: 14/01/2009, Ora: 12:50:54

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: S.R.L. EURO PLAY

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929299473 - Soggetto chiamato/ante: Alberto

SUNTO:

Ut Valle Angela Int: Alberto;

Dopo i saluti segue conversazione amichevole inerente l'influenza di Alberto, poi prosegue integrale:

Alberto: Se vengo domani, riesci a darmi qualcosa di anticipo stipendio?;

Valle Angela: Sì;

Alberto: parto giù, parto via;

Valle Angela: Dove vai?;

Alberto: Vado in Calabria..;

Valle Angela: eh, come mai?;

Alberto:poi ti spiego, ho preso 10 giorni di ferie, no ho bisogno di rilassarmi, anche perché io non ho più staccato..;

Valle Angela: e giù dove vai scusa?;

Alberto: adesso guardo, non se mi ha...;

Valle Angela: dopo ne parliamo quando ti vedo domani;

Valle Angela: ah, ho capito

prosegue amichevole

Progressivo: 1430 - Data: 20/02/2009, Ora: 14:27:48

Numero monitorato: 393407788159 - Soggetto monitorato: S.R.L. EURO PLAY

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929299473 - Soggetto chiamato/ante: Alberto

SUNTO:

Ut: Angela Int: Alberto;

Alberto dice ad Angela di chiamare quelli del bar tra cui IVANA che non riescono a rintracciarla e che vogliono vendere il bar. Angela risponde che possono parlare con lui perchè è uno dei soci.

Nel mese di marzo 2009, sulle utenze in uso a VALLE Fortunato e alla sorella Angela sono state registrate alcune conversazioni telefoniche dalle quali emergeva l'intenzione da parte di BERTONI di dimettersi dalle cariche societarie della Europlay.

Il 26.03.2009, nel corso del servizio di intercettazione telefonica operato sull'utenza telefonica n. 392.9289297⁹³ in uso a VALLE Fortunato, è stata registrata una conversazione intercorsa tra quest'ultimo e la sorella Angela, nella quale VALLE Fortunato richiedeva alla sorella le motivazioni connesse alle dimissioni dalla carica di amministratore di BERTONI Carlo Alberto detto "Albertone".

VALLE Fortunato ha informato poi la sorella che SARACENO Bruno, socio di minoranza della Europlay e fedele collaboratore dei VALLE, lo aveva appena avvisato di aver ricevuto da BERTONI la lettera di dimissioni.

Si evidenzia anche la piena collaborazione del commercialista CAMMALLERI Filippo e della moglie GIUNTA Caterina, che su disposizione di VALLE Angela aveva già preparato tutta la documentazione per il fittizio cambio di amministratore.

A tal proposito si riporta la conversazione registrata:

Progressivo 1987 - Data: 26/03/2009 Ora: 12:44:44

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393407788159 - Soggetto chiamato/ante: Angela Valle

SUNTO

Ut: Fortunato Int: Angela;

*Ut :chiede se **Albertone** si è dimesso come amministratore*

Int :dice di si e che hanno fatto una cosa ma si è dimesso

Ut :chiede come mai non gli ha detto niente (rif. ad Angela)

Int :dice che lo ha saputo ieri ma domani devono andare a firmare perchè aveva già detto a Camilleri aveva già pronto tutto lui

Ut :chiede perchè si è dimesso e se si è dimesso senza dire niente

Int :dice che non ha detto niente ma secondo Int è stata qualche voce, qualche uscita delle sue e toh.

Int: dice che a lei gli sta bene che lui (Albertone ndr) ha accettato così, in modo che non ha avuto nessuna difficoltà a spiegargli il perchè.

Int :dice che lei aspettava che ciò avvenisse.

Ut :dice che ha scritto anche la banca

Int :chiede chi glielo ha detto

Ut :dice che glielo ha detto Bruno

Int :chiede di quale banca si tratta

Ut :dice che è arrivata la lettera di Albertone a Bruno e per conoscenza alla Banca

Int :dice che questo non lo sapeva e comunque non ci sono problemi ed è normale che la banca lo debba sapere perchè devono portargli il nuovo amministratore che da la firma e non c'è nessun problema.

Ut :chiede come mai questo ha fatto la cosa senza dire niente

Int :dice che lo ha fatto senza dire niente e comunque è scemo ed è uno che non è normale perchè ha delle fisse nel cervello.

Ut :dice che queste sono cose che fa il commercialista

Int :dice che ha capito e se la gente è scema non può farci niente e comunque a Int non crea nessun problema la cosa

Ut :dice di vedere lei e comunque chiede se lui gli può parlare

⁹³ Utenza intestata alla società Euro Play s.r.l. con sede legale in Bareggio (MI) in via Falcone n. 43

Int :dice che domani alle quattro sarà lì da Int e Ut se vuole potrà parlarci

Pochi minuti dopo VALLE Angela ha contattato BERTONI Carlo Alberto chiedendogli spiegazioni sul perché avesse mandato la lettera di dimissioni a SARACENO Bruno e alla banca senza prima avvisarla, rimproverandolo sostanzialmente poiché, così facendo, le avrebbe potuto creare dei problemi. BERTONI l'ha rassicurata dicendo di non aver ancora inviato niente alla banca.

Progr. 6285 del 26/3/2009 delle ore 12.49 .22

telefonata in entrata dall'utenza 3929299473 intestata a S.R.L. Euro Play, in uso a BERTONI Carlo Alberto

Ut Angela Int Alberto;

Ut : chiede a Int (Alberto) perchè ha mandato la lettera alla banca a Bruno

Int :dice che c'è scritto a mano e la copia della banca non l'ha mandata ce l'ha ancora lui

Ut :si arrabbia con Int e gli chiede perchè gli deve creare tutti questi problemi perchè lei non gliene ha mai creati a lui

Int :dice che alla banca non lo ha mandata la lettera

Ut : chiede allora perchè l'ha mandata a Bruno

Int : dice che l'avvocato ha guardato quelle cose lì e non sa perchè le ha mandate.

Ut :alza la voce con Int e dice che quando verrà notificato che Int domani avrà firmato sarà poi il commercialista che invierà la comunicazione alla banca.

Int :dice che alla banca non è andato niente

Ut :dice che non vuole che Int le crei problemi

Int :ripete che alla banca non ha portato niente

Ut :sembra fuori di sé e dice che voleva chiudere tutto in buoni rapporti se poi vogliono fare casini

Int : la tranquillizza e dice che le altre copie erano già partite per colpa dell'avvocato

In data 30.03.2009, sull'utenza n. 392.9548349 in uso a VALLE Angela, è stata registrata una ulteriore conversazione relativa al cambio dell'amministratore della EUROPLAY, intercorsa tra quest'ultima e BERTONI Carlo Alberto.

Sostanzialmente VALLE Angela ha informato BERTONI di essere appena uscita dal commercialista dove sarebbe stata già istruita la pratica relativa al cambio dell'amministratore, fissando per la giornata di venerdì alle 10.30 un appuntamento finalizzato alla firma dell'atto di cessazione; la donna ha informato anche BERTONI che il soggetto che ha preso il suo posto era già visibile interrogando la banca dati della camera di commercio.

In merito si riporta la conversazione d'interesse.

Progressivo: 488 - Data: 30/03/2009 Ora: 18:47:48

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Vaile Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929299473 - Soggetto chiamato/ante: Alberto

SUNTO:

Ut. Angela int. Alberto.

Angela: pronto

Alberto: ci sei bella

Angela: ehh ... si ascolta sono appena uscita adesso dai commercialista comunque andiamo venerdì a firmare ha mandato già.... tu ... già esce il camerale nuovo e tutto posto la pratica e solo ... già tutta.., tutta fatta solamente venerdì alle 3 ci vediamo lì con il nuovo amministratore hai capito?

Alberto: venerdì alle 3?

Angela: eh come sei messo tu?

Alberto: ahh ...io preferivo al mattino

Angela: al mattino?

Alberto: ecco allora

Angela: me lo faccio spostare al mattino dai.... a che ora al mattino va bene per te

Alberto: quando vuoi
Angela: verso le 10-10.30 però
Alberto: quando vuoi
Angela: va bene ok dai ti do conferma però già fallo al 100% va bene
Alberto: va bene
Angela: ok va bene ciao Alberto ciao ciao

La consultazione della visura camerale conferma che in data 25.03.2009 è stata effettuata la variazione dell'amministratore unico a tempo indeterminato, con nomina conferita PIRAINO Salvatore, nato a Palermo l'11.03.1970 ed ivi residente in via Eleuterio n. 5, incensurato.

Circa un mese dopo, in data 20.04.2009, VALLE Angela ha avvisato BERTONI che dopo qualche giorno sarebbero dovuti andare insieme sia in banca, per il cambio dell'intestazione del conto corrente della Europlay, sia dal commercialista per il passaggio delle quote societarie da BERTONI al nuovo amministratore PIRAINO Salvatore.

Nel corso del colloquio VALLE Angela ha rassicurato BERTONI sulle sue responsabilità dicendogli che era sollevato da ogni carica. Poi, a conferma della completa conduzione da parte sua di ogni aspetto dell'impresa, ha aggiunto che al momento non stava pagando i creditori, dovendo prima definire la questione del nuovo amministratore.

Progressivo: 7515 - Data: 20/04/2009, Ora: 10:14:51

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria
Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393348037847 - Soggetto chiamato/ante: Alberto

SUNTO:

Ut:Angela int:Alberto Bertoni

Ut dice che devono andare dal commercialista per fare il passaggio delle quote con il nuovo amministratore e in banca andranno venerdì. Int insiste nell'andare prima in banca e far poi il passaggio delle quote. Angela spiega a int che lui ormai non ha più nessun tipo di responsabilità perchè non è più amministratore. Int dice che il conto corrente è intestato al vecchio amministratore, Ut dice che il conto è intestato alla Europlay e non a lui come persona fisica. Angela dice che venerdì alle 15 si troveranno in banca a Pioltello e faranno tutto.

Angela dice che giovedì verso le ore 16 gireranno le quote.

Ut richiama int per confermare gli appuntamenti. Ut dice che il notaio è quello ad Abbiategrasso.

Angela ribadisce a int di stare tranquillo e che lei non lo metterà in nessun problema. Angela dice che ha sentito Mercandi e gli ha spiegato la situazione di int. Angela dice che non sta saldando creditori dell'Europlay perchè deve ancora sistemare la situazione con nuovo amministratore.

Alcuni giorni dopo il 23.04.2009, VALLE Angela ha contattato "Salvo", inteso PIRAINO Salvatore, per avvisarlo che la mattina successiva si sarebbe dovuto presentare da lei vestito in modo elegante e non da lavoro perché dovevano recarsi insieme in banca, verosimilmente per far intestare al PIRAINO il conto corrente della società.

Progressivo: 7726 - Data: 23/04/2009, Ora: 19:40:03

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria
Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393282307152 - Soggetto chiamato/ante: Salvo 2

SUNTO:

Ut Angela Int Donna;

Ut chiede se c'è Salvo

Int dice che glielo passa

Int diventa Salvo

Ut chiede se domani mattina sui fa trovare là alle dieci

Int dice di sì

Ut gli dice di non vestirsi da lavoro perchè devono andare in banca

Int dice che va bene

Il passaggio di quote risulterà ufficializzato solo in data 16.6.2009 quando PIRAINO Salvatore ha acquistato da BERTONI Carlo Alberto il 95% del capitale della Europlay corrispondente a € 9.500,00 di quote nominali.

La conversazione di seguito riportata mette in evidenza ancora una volta come lo studio COGEA del ragioniere CAMMALLERI Filippo e della moglie GIUNTA Maria Caterina si sia messo a disposizione di VALLE Angela, adoperandosi addirittura a falsificare il bilancio societario su precisa richiesta di VALLE Angela che voleva il bilancio della EUROPLAY s.r.l. **“un po’ altino” perché gli serve per la banca**

Progressivo: 3804 - Data: 04/05/2009, Ora: 11:17:14

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +390290363449 - Soggetto chiamato/ante: **CO.GE.A.CONTAB.**

Ut:Angela int:Rosanna

*Ut dice che le ore di aprile sono sempre uguali, Ut dice che sta venendo li **per ritirare il camerale bilancio dell'europlay, Angela dice che lo vuole il bilancio un pò altino che gli serve per la banca.***

Ovviamente, anche Piraino è un mero prestanome. In una conversazione del giorno 2 novembre 2009, Fortunato chiede a Saraceno Bruno di aggiornarlo sulle ore lavorate dai dipendenti:

VALLE Fortunato lo chiama per sapere le ore.

SARACENO risponde 96 per 4, meno Giuliano (probabilmente RONCON) che ne ha fatte 92.

VALLE Fortunato gli chiede come si chiamavano gli altri e SARACENO Bruno risponde: SCARFO', SALVO.

VALLE Fortunato chiede come si chiama SALVO di cognome e SARACENO dice PIRLAINO (inizialmente sbaglia il nome, ma si correggerà successivamente), ma non è sicuro.

Poi SARACENO continua dettando un altro nome: Ovidio ORGA.

VALLE Fortunato chiede conferma del nome dell'altro e SARACENO dopo aver cercato da qualche parte, dice con certezza: PIRAINO.

VALLE Fortunato chiede se sono 96 e SARACENO conferma ed aggiunge: "RONCON 92".

Insomma, non esiste veramente alcun dubbio sul fatto che la Europlay è interamente nella mani di Fortunato e Angela Valle. Le dichiarazioni di Bettinelli e Bertoni sono largamente confermate e sorpassate da conversazioni in cui Angela Valle e il fratello dispongono liberamente dei soldi, della amministrazione e dei bilanci della società.

Quanto agli intestatari fittizi che si sono succeduti all'interno della società, il Pm ritiene di addebitare il consapevole concorso nel reato al Saraceno Bruno, attuale intestatario di quota minoritaria della società, ricevuta già nel 2006 da Santo Pellicanò. La scelta appare corretta. Saraceno, sin dalla vicenda decisa dal Tribunale di Vigevano nel novembre del 2004 – pur non imputato – compariva come persona che metteva a disposizione un conto corrente bancario a Spagnuolo.

Anche in questo procedimento, Saraceno è emerso come vero e proprio uomo di fiducia dei Valle. E' a Bruno che Lampada Francesco dice che si rivolgerà per la questione del lavoro “ufficiale”, è da Bruno che Valle Fortunato manda Cusenza a consegnare del denaro (prog. 13313 del 18.4.2009); è sempre Bruno che Valle Fortunato presenta come suo “architetto” (prog. 2963 del 9.1.2009). Saraceno fa da autista e segretario a Fortunato e, addirittura, coinvolge tutta la sua famiglia nelle intestazioni fittizie del clan. (cfr. General Contractor). In conclusione, Bruno Saraceno e nelle condizioni di conoscere perfettamente le attività dei Valle, si presta ad ogni necessità ed è chiaramente consapevole che il sistematico ricorso a teste di legno è volto ad evitare la riconducibilità delle società ai Valle ed il loro possibile assoggettamento a misure preventive o di confisca.

Se questo è più che sufficiente ai fini della imputazione di cui si discute, va anche soggiunto che sia Bertoni che Bettinelli hanno fornito interessanti dettagli sul funzionamento (assolutamente anomalo e illecito, al di là della fittizia intestazione) della Europlay.

(dalla informativa di riscontro a Bertoni)

BERTONI, successivamente, ha riferito particolari in merito alle modalità di gestione della EUROPLAY s.r.l. da parte di VALLE:

“... (omissis)... Una volta stipulato l’atto ho cominciato a recarmi giornalmente presso l’ufficio della EUROPLAY s.r.l. che, come detto prima, era ubicato inizialmente dietro il ristorante LA MASSERIA e che, dopo circa un anno, era stato spostato in un cancello prima, sempre all’indirizzo di Cisliano (MI) via per Cusago n. 2, che era un box, riadattato ad ufficio. Ricordo che era stata ricavata una porticina nella clear originale del garage, porta dalla quale si accedeva a due primi locali: un primo ufficio ed un bagno. Da qui poi, tramite una normale porta ricavata in un muro, si accede all’ufficio vero e proprio nel quale, sulla sinistra, in un armadio, vi è una cassaforte alta circa un metro. In tutti i locali vi sono telecamere, vi è l’antifurto, ma non c’è alcun tipo di citofono e cassetta della posta. Chiunque voglia entrare, o ha le chiavi, oppure è costretto a telefonare ad Angela VALLE o alle segretarie, all’epoca vi era ROMEO Katia, annunciarsi e farsi aprire. Benché mi recassi presso tale ufficio, in realtà non svolgevo alcuna manomissione lavorativa, a parte eventuali commissioni bancarie e consegne delle monetine ricavo delle macchinette alla MONDIALPOL. Per commissioni bancarie intendo ritirare libretti degli assegni appoggiati sul conto corrente della società in essere presso la filiale INTESA SANPAOLO di Limite di Pioltello, andare a depositarvi contanti o assegni che mi dava Angela VALLE. Allo stesso modo, quando Angela VALLE mi diceva che vi erano delle spese della società, mi chiedeva di firmare degli assegni precedentemente compilati da lei stessa. In rare occasioni mi indicava lei come compilarli totalmente e quindi lo facevo io. Preciso che il conto della EUROPLAY s.r.l. è stato aperto nella predetta filiale in quanto ivi lo SPAGNUOLO Antonio aveva già un precedente conto e ci aveva portato lui.... (omissis)... Inizialmente, insieme a me ed Angela VALLE, vi era BETTINELLI Domenico. Questi, definito dai VALLE come consulente, era laureato in agraria, abitava a Como in via San Giacomo n. 4 ed il suo numero di telefono era 328/7371278. Le sue mansioni era quella di tenere la contabilità delle macchinette, gestire i contratti ed anch’egli aveva delega di firma sul conto corrente della società... (omissis)... per subentrare con le loro macchinette, i VALLE sono soliti proporre ai vari gestori che ne abbiano già di altra ditta di sostituirle con le loro. Di certo, questa dinamica è accaduta presso il bar denominato PETER PAN sito in via Edison n. 14 a Novate Milanese (MI). Io stesso ho portato al gestore di questo bar 1000 € consegnati da VALLE Angela con lo scopo della sostituzione delle macchinette da gioco. Allo stesso modo, per invogliare i gestori dei bar a cambiare le macchinette, i VALLE propongono ai gestori di occuparsi loro di installare degli antifurti con SICURITALIA s.p.a., assumendosi l’onere del contratto... (omissis)...”.

Anche tale parte del racconto è suffragata da riscontri oggettivi.

Vero è che la EURO PLAY s.r.l. aveva sede all’indirizzo di Cisliano (MI) via per Cusago n. 2 (corrispondente all’ingresso secondario del già noto ristorante LA MASSERIA), unità locale descritta, in visura camerale, come “ufficio/sede amministrativa” ed, altrettanto vero, risulta che tra i dipendenti ufficiali della società, vi fosse, come desumibile dalla banca dati I.N.P.S., ROMEO Katia⁹⁴, la quale come comunicato con l’informativa del 25.02.2010 è risultata essere persona di fiducia dei VALLE⁹⁵, ricoprendo il ruolo di preziosa collaboratrice soprattutto nei confronti di VALLE Angela.

Ed ancora, dall’attività di ascolto è stato confermato come la predetta società fosse effettivamente intestataria di un conto corrente acceso presso la filiale di PIOLTELLO (MI) della BANCA INTESA SANPAOLO, particolare desumibile dai contatti che i soggetti attenzionati avevano avuto, sia con l’utenza 02/92169027, corrispondente proprio alla predetta filiale, sia con l’utenza 334/6435779⁹⁶, risultata essere in

⁹⁴ ROMEO Katia nata il 19.04.1972 a Clusone (BG) e residente a Vanzago (MI) in via Valle Ticino n. 4 (S.D.I. positivo per: traffico di sostanze stupefacenti).

⁹⁵ Vedasi, ad esempio, i progressivi n. 452, 644 e 696 del brogliaccio relativo all’utenza 392/9548349.

⁹⁶ Si veda, ad esempio, il progressivo n. 4803 del brogliaccio relativo all’utenza 340/7788159 in uso ad Angela VALLE.

uso al Dott. BRUNELLO, direttore della filiale, al quale lo stesso BERTONI fa cenno in un successivo passaggio delle proprie dichiarazioni:

“...(omissis)...io sono andato in banca a Limoto di Pioltello dove, con il direttore Dott. BRUNELLO...(omissis)...”.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di BETTINELLI Domenico nell'attività lavorativa presso la EURO PLAY s.r.l. si rimanda alle dichiarazioni rese dallo stesso BETTINELLI in sede di sommarie informazioni⁹⁷, che confermano quanto detto in proposito dal BERTONI.

Allo stesso modo, dall'ascolto di diverse conversazioni telefoniche⁹⁸ tra VALLE Angela e CAROSELLA Umberto⁹⁹, titolare del bar denominato PETER PAN, è stato riscontrato come all'interno del locale pubblico vi fossero effettivamente “macchinette da gioco” della EURO PLAY s.r.l.

Dall'ascolto di alcune conversazioni telefoniche sulle utenze in uso a VALLE Fortunato e VALLE Angela si è avuto anche un riscontro in merito all'abitudine dei VALLE di offrire ai gestori dei locali anche il loro impegno ad occuparsi a loro spese dei servizi antifurto della SICURITALIA s.p.a.¹⁰⁰ in cambio dell'alloggiamento degli apparecchi della EURO PLAY s.r.l., così come dichiarato dal BERTONI.

Nella prima¹⁰¹ di tali telefonate, infatti, VALLE Fortunato ha rivolto espressamente tale proposta a CUVIELLO Marco¹⁰² (che si capisce essere gestore di un locale denominato IL MAGGIOLINO), nella seconda¹⁰³, invece, VALLE Angela si è confrontata con un altro gestore di bar non meglio identificato, il quale riteneva di aver capito addirittura che l'antifurto diventasse di sua proprietà.

...

Le dichiarazioni di BERTONI sono proseguite poi in merito alla firma, da parte sua in qualità di amministratore della EURO PLAY s.r.l., di una serie di cambiali a saldo di un ingente debito che la società avrebbe assunto con il concessionario della macchinette elettroniche G.MATICA s.r.l. al quale non erano stati versati i dovuti “preu¹⁰⁴”, a seguito del quale si sarebbe recato nella sede della G.MATICA a Roma in compagnia tra gli altri di VALLE Fortunato e RUSSO Mauro:

“A fine 2006, VALLE Fortunato e VALLE Angela mi dissero che dovevo recarmi a Roma, presso la G.MATICA, per delle questioni riguardanti le macchinette. Nell'arco di pochi giorni, ricordo che era un venerdì 13 o 17, quindi, io, Domenico BETTINELLI e VALLE Fortunato, in aereo, se non ricordo male partimmo dall'aeroporto di Linate con un volo ALITALIA, ci siamo recati a Roma. Qui ci siamo recati presso la sede della G.MATICA dove, VALLE Fortunato, un avvocato donna, un amministratore che conosceva VALLE Fortunato ed altre persone di cui non so dire niente, cominciarono a discutere di un debito, derivante da dei preu, che la EUROPLAY s.r.l. doveva alla G.MATICA. Alla fine di questa discussione, si mettevano d'accordo sul fatto che la EUROPLAY s.r.l. avrebbe pagato tale debito tramite cambiali, salutandosi e dandosi appuntamento per una volta successiva, nella quale sarebbero effettivamente state stipulate i titoli di credito. Lo stesso giorno, quindi, siamo rientrati a Milano sempre in aereo e, dopo circa 15-20 giorni, io, VALLE Fortunato e RUSSO Mauro, siamo ritornati a Roma, sempre in aereo, recandoci di nuovo presso la G.MATICA. In quest'occasione io, in qualità di amministratore della EUROPLAY s.r.l., ho firmato cambiali per un importo complessivo di 307.208,29 €. Vi fornisco copia dell'elenco parziale delle predette cambiali. Sempre presso G.MATICA, io e VALLE Fortunato, da

⁹⁷ Vedasi il verbale di sommarie informazioni rese dal BETTINELLI Domenico in data 21 dicembre 2009.

⁹⁸ Si vedano i progressivi n. 3797, 4326, 4378, 4381, 4566, 4820, 5247, 5268, 5305, 7856 e 7860 del brogliaccio relativo all'utenza 392/9548349 nonché 1375, 2674, 2702 e 3178 del brogliaccio relativo all'utenza 340/7788159 entrambe in uso a VALLE Angela.

⁹⁹ CAROSELLA Umberto nato l'8.07.1952 a Saviano (NA) e residente a Novate Milanese (MI) in via Monte Grappa n. 38 titolare dell'impresa individuale PETER PAN DI CAROSELLA UMBERTO (S.D.I. positivo per: violazione degli artt. 78 T.U.L.P.S. e 20 L. 110 / 1975 in materia di armi).

¹⁰⁰ SICURITALIA s.p.a. avente sede a Como in via Belvedere n. 2/A (P.I. 07897711003).

¹⁰¹ Si veda il progressivo n. 1413 del brogliaccio relativo all'utenza 393/9627236 in uso a VALLE Fortunato.

¹⁰² CUVIELLO Marco nato il 19.08.1967 a Milano e residente a Rozzano (MI) in via Adda n. 4 (S.D.I. negativo).

¹⁰³ Si veda il progressivo n. 2960 del brogliaccio relativo all'utenza 340/7788159 in uso a VALLE Angela.

¹⁰⁴ Preu – percentuale spettante alle società concessionarie alle quale le macchinette vengono collegate.

Milano in aereo, e RUSSO Mauro che ci ha raggiunto direttamente a Roma, siamo ritornati una terza volta alla G.MATICA, preciso che in tale occasione non ho capito quale fosse il motivo di questo nuovo appuntamento. In tale occasione, usciti dalla G.MATICA ci siamo recati presso la LOTTOMATICA, dove però è entrato solo RUSSO Mauro, non so indicare il motivo. Preciso che RUSSO Mauro mi sembrava avere parecchia dimestichezza con l'ambiente e le persone della G.MATICA, di sicuro era dotato del badge che serviva per accedere all'interno della Società...(omissis)..."

Un primo riscontro alla veridicità delle circostanze di cui sopra è stato offerto dalle dichiarazioni rese da BETTINELLI Domenico in data 21.12.2009¹⁰⁵ che saranno analizzate con separata nota.

Per quanto riguarda il rintraccio di liste di imbarco relative a voli della compagnia ALITALIA s.p.a., nelle quali fossero presenti contemporaneamente RUSSO Mauro, VALLE Fortunato, BERTONI Carlo Alberto e BETTINELLI Domenico, si è proceduto a richiedere alla predetta compagnia le liste dei giorni del 13 ottobre 2006 e 17 novembre 2006, unici venerdì di quel fine anno a capitare nelle date del 13 e 17¹⁰⁶.

Tale accertamento ha dato però esito negativo.

Confermata, invece, è risultata la stipula di cambiali da parte della EURO PLAY s.r.l. a saldo di una posizione debitoria contratta dalla società con G.MATICA s.r.l.

Da una visura in Camera di Commercio, infatti, a carico della EURO PLAY s.r.l. sono risultati esser stati iscritti i protesti in relazione a n. 4 cambiali, ognuna di importo pari a 20.000,00 €, che i successivi accertamenti confermavano avere quale creditore proprio la predetta G.MATICA s.r.l.

...

BERTONI, successivamente, ha proseguito le proprie dichiarazioni riferendo le circostanze che, infine, l'avevano portato verso le dimissioni dalla EURO PLAY s.r.l.:

"...(omissis)...Qualche mese dopo aver firmato le cambiali di cui sopra [n.d.r. intende le cambiali a favore di G.MATICA s.r.l.], ho cominciato a maturare il desiderio di dare le dimissioni dalla EUROPLAY s.r.l. Non ero soddisfatto delle mansioni che avevo in tale società e quindi cominciai a cercare un'altra occupazione. Iniziai a lavorare come guardia non armata presso la C.S.I., in particolare presso la Società di trasporti SDA con sede a Carpiano. Contemporaneamente avevo fatto dei colloqui con la Società di vigilanza armata PROSEGUR, che mi ha inoltrato domanda per il porto d'armi. Una volta ottenuto il porto d'armi, la Società PROSEGUR però mi disse che aveva bloccato momentaneamente le assunzioni pertanto io continuai a lavorare presso la C.S.I. Un giorno, che ero di riposo, mentre mi trovavo nell'ufficio della EUROPLAY s.r.l., dove in quel periodo mi recavo solo nei giorni di riposo dall'altra attività lavorativa, sentii VALLE Angela parlare con tal BERTOLLI che capii essere un "commerciale" della SECURITALIA s.p.a. in quanto parlavano dell'installazione di antifurti. Approfittando dell'occasione, chiesi al BERTOLLI se a SECURITALIA servisse una guardia giurata. Egli, quindi, mi chiese come mai, da amministratore di una società, volessi intraprendere il lavoro di guardia giurata. Io gli spiegai che in realtà, per la maggior parte del mio tempo, già facevo quel mestiere ed egli chiamò in SECURITALIA s.p.a., fissandomi un successivo colloquio che io sostenni ed a seguito del quale, nell'aprile del 2007, fui regolarmente assunto. Poiché avevo già trovato altri lavori che mi soddisfacevano di più di quanto facessi in EUROPLAY s.r.l., seppure timoroso della reazione, cominciai a prospettare ai VALLE che ero intenzionato a dimettermi, infatti questi, da quel momento, seppure non manifestarono volontà di diniego, iniziarono a rimandare l'accettazione delle dimissioni, adducendo che fino al momento in cui non avessero trovato un sostituto non potevano aderire alla mia richiesta...(omissis)...Su indicazioni dell'avvocato TUCCI, che mi ha scritto la prima lettera, io cominciai ad inviare allo studio COGEA, alla EUROPLAY s.r.l. presso il predetto studio ed al SARACENO Bruno le dimissioni per iscritto. La motivazione ultima che mi ha portato, da quel momento in poi, ad esprimere tale volontà per iscritto fu anche un episodio coinvolgente il MERCANTI Sergio, altro "commerciale" di SECURITALIA s.p.a. che, prendendo il posto del BERTOLLI, è addetto alla zona dove operano i VALLE. Il MERCANTI, in

¹⁰⁵ Vedasi verbale di sommarie informazioni del 21.12.2009.

¹⁰⁶ Vedasi annotazione datata 25.03.2010, a firma dell'Isp. STEFANO Paolo, **allegato nr. 13**.

particolare, in un'occasione, sapendo del mio coinvolgimento in EUROPLAY s.r.l. e della riferibilità della stessa ai VALLE, mi mostrò un articolo di giornale. In particolare, in tale articolo, si parlava del riciclaggio di denaro "sporco", operato da persone gravitanti intorno al mondo delle macchinette da gioco, al ristorante LA MASSERIA ed ad una società con sede a Milano in via Melzi d'Eril. Entrambi, dati i riferimenti alle macchinette da gioco e, soprattutto, al ristorante suddetto avevamo capito trattarsi della famiglia VALLE. Inteso dunque in che tipo di giro ero andato a finire inconsapevolmente, insistetti sempre più, appunto anche con richieste scritte, affinché le mie dimissioni divenissero effettive e mi potessi spogliare anche delle quote della società che risultavano in mia proprietà. Dopo aver rimandato tale momento, con diverse scuse, rinfacciandomi la VALLE Angela un prestito di 1000 € che mi aveva fatto e minacciando il VALLE Fortunato di far fallire prima la società. Infine, nel mese di marzo di quest'anno, i VALLE mi hanno chiamato per andare a stipulare, allo studio CO.GEA, l'atto per le dimissioni e, nel giugno successivo, di fronte al notaio COLLI di Abbiategrasso, gli atti di vendita delle quote. Nella prima occasione, insieme a me, c'erano VALLE Angela ed il commercialista, nella seconda, insieme a me e al notaio, c'erano SPAGNUOLO Antonio ed un altro uomo, che poi ho scoperto chiamarsi PIRAINO Salvatore, il quale diventava nuovo amministratore e acquistava le mie quote. Anche in tale occasione, io non ho speso né incassato nulla. Preciso che, in entrambe le occasioni, per maggior mia sicurezza, mi ero fatto accompagnare da un mio collega di nome CORDOVANA Gaetano, il quale però mi ha sempre atteso giù....(omissis)...."

Ancora una volta, dati oggettivi dimostrano la veridicità di quanto affermato da BERTONI e la sua conseguente attendibilità.

Come da questi riferito, infatti, agli atti di quest'Ufficio, risulta come egli abbia effettivamente intrapreso l'attività di guardia giurata, inizialmente non armata, fino alla nomina ufficiale a "guardia particolare giurata" avvenuta, effettivamente, su richiesta della PROSEGUR MILANO s.r.l.¹⁰⁷, con decreto prefettizio ed ottenimento del "porto d'armi" poi regolarmente rinnovato.

Ancora attualmente, BERTONI risulta dipendente, della SICURITALIA s.p.a., società nella quale è stato assunto nel 2007.

Gli accertamenti svolti attraverso la banca dati I.N.P.S. hanno confermato come risulti essere dipendente della SICURITALIA s.p.a. anche CORDOVANA Gaetano¹⁰⁸, il collega dal quale BERTONI, per sua sicurezza, riferisce di essersi fatto accompagnare all'atto della cessione delle quote della EURO PLAY s.r.l.

Altrettanto veritiero appare il particolare che BERTONI indica quale causa del proprio "timore" nei confronti dei componenti la famiglia VALLE e quale ultima spinta ad allontanarsi da loro, ovvero un articolo di un quotidiano nel quale si faceva riferimento agli affari illeciti condotti dai VALLE.

E' riscontrato, infatti, che, in data 18 marzo 2009, sul quotidiano gratuito E-POLIS, era stato pubblicato un articolo, a firma del giornalista Davide MILOSA, intitolato "*Dagli appalti TAV ai videopoker i molti affari dei clan calabresi*", nel quale, in riferimento ad inchieste di mafia e riciclaggio della Procura di Milano, tra l'altro, si parlava del "*famoso ristorante di Cislano che ufficialmente appartiene a un signore egiziano, ma che in realtà sarebbe del capo della cosca VALLE*".

Tale articolo, inoltre, è ben possibile che gli sia stato mostrato da MERCANTI Sergio¹⁰⁹ il quale, come si vedrà meglio in un successivo paragrafo, svolgeva la funzione di "commerciale" per SICURITALIA s.p.a., occupandosi proprio dei rapporti lavorativi con tutte le società riconducibili ai VALLE come riferito dal BERTONI.

¹⁰⁷ PROSEGUR MILANO s.r.l. già avente sede legale a Segrate (MI) in via Archimede n. 12/14 (C.F. 12986100159).

¹⁰⁸ CORDOVANA Gaetano nato il 26.03.1974 a Milano e residente a Cinisello Balsamo (MI) in via Concordia n. 4/D (S.D.I. negativo).

¹⁰⁹ MERCANTI Sergio nato il 13.09.1973 a Milano e residente ad Arena Po (PV) in Frazione Covellere n. 3 (S.D.I. positivo per: stupefacenti - art.73 comma 1 D.P.R. 309/90).

Che BERTONI sia poi riuscito ad allontanarsi dal gruppo VALLE, esattamente con le modalità riferite, lo dimostrano ancora una volta i documenti relativi alla EURO PLAY s.r.l. disponibili presso la Camera di Commercio.

Da tale documentazione, infatti, si evince come BERTONI, in data 16 giugno 2009, abbia effettivamente ceduto le proprie quote, a PIRAINO Salvatore¹¹⁰, il quale ha assunto anche la carica di nuovo amministratore unico della società. Anche la stipula di tale atto è avvenuta di fronte al già menzionato notaio COLLI.

...

BERTONI, richiesto se si fosse mai accorto che qualcuno contraffaceva la sua firma su assegni intestati alla EURO PLAY s.r.l., ha risposto:

“Io non mi sono mai accorto che qualcuno falsificasse la mia firma, anche perché, siccome io firmavo come ho già detto mappate di assegni in bianco, non vi era ragione di falsificare la mia firma, almeno così credevo. Però succede che nel marzo 2009 ho ricevuto una telefonata dalla segretaria, signorina Katia ROMEO, che mi disse che aveva urgenza di parlarmi all’insaputa dei VALLE. Ci siamo dati appuntamento per il giorno successivo, ci siamo incontrati in un bar vicino alla stazione di Vanzago, e mi disse che stavano falsificando una serie di assegni a mia firma calcando la mia firma appoggiando l’assegno sul vetro....(omissis)...io sono andato a verificare con la banca se effettivamente era stata falsificata la mia firma. Sono andato alla agenzia di Limito di Pioltello, ho fatto un controllo degli assegni emessi da gennaio 2009 ad aprile 2009 ed effettivamente ho potuto constatare che vi erano numerosi assegni che erano stati falsificati con mia firma, che comunque sono andati tutti in pagamento perché né la banca né nessun altro se n’era accorto...(omissis)”;

Poi ha aggiunto che, dopo essersi accorto, a seguito della lettura di un articolo di giornale, di che tipo di illeciti vi fossero dietro le attività dei VALLE, ha avvisato personalmente il direttore della filiale di banca Intesa San Paolo di prestare attenzione ad eventuali altri assegni a sua firma.

“...(omissis)...ritornai all’INTESA SAN PAOLO di Limito di Pioltello e dissi al direttore che non dovevano più prendere per buono qualsiasi assegno che veniva a mia firma.”

Contestualmente BERTONI ha fornito copia di venticinque assegni tratti sulla BANCA INTESA SANPAOLO, filiale di Limito di Pioltello, ed aventi tutti il timbro della società EURO PLAY s.r.l. ed una firma riportante il nominativo BERTONI Carlo Alberto, che egli ha disconosciuto come propria.

Successivamente, nel corso della sua seconda testimonianza avvenuta in data 17.12.2009, ha precisato i suoi rapporti di conoscenza con alcuni dei soggetti beneficiari degli assegni:

*“In merito ai beneficiari di tali assegni preciso che, di essi, io conosco **FAZZOLARI Matteo**, che è il titolare del bar tabacchi sito a Milano in via Capecelatro riferibile ai VALLE, **FERRERI Maria Teresa**, che è l’ex moglie di VALLE Fortunato, la società **GR GAMES s.r.l.** riferibile al **RUSSO Mauro**, **PELLICANO’ Santo**, figlio di VALLE Angela, la società **SERICO CONSULTING Group s.r.l.** riferibile a SPAGNUOLO Antonio ed ai VALLE, la **SICURITALIA s.p.a.**, che si occupa dei servizi di video sorveglianza e vigilanza di tutte le società riconducibili ai VALLE e la società **RUFF GARDEN CITY s.r.l.**, riferibile anch’essa ai VALLE e corrispondente ad alcuni bar. Non conosco gli altri beneficiari, ritengo che **SPAGNUOLO Alessandro** possa essere un parente, forse il figlio, di SPAGNUOLO Antonio. Preciso che, a seguito dell’effettivo rintraccio dei predetti assegni con mia firma falsificata...(omissis)...”*

Nello specifico, i titoli consegnati in copia da BERTONI risultano essere i seguenti:

¹¹⁰ PIRAINO Salvatore nato l’11.03.1970 a Palermo ivi residente in via Eleuterio n. 5 (S.D.I. positivo per: appropriazione indebita).

- a) l'assegno n. 8.135.211.614-10, datato Milano 31.12.2008, di importo pari a 12.000,00 €, intestato a favore della F.G. COSTRUZIONE s.r.l.;
- b) l'assegno n. 8.135.212.472-10, datato Milano 05.01.2009, di importo pari a 3.700,00 €, intestato a favore della RUFF GARDEN CITY s.r.l.;
- c) l'assegno n. 8.135.211.620-03, datato Milano 07.01.2009, di importo pari a 12.000,00 €, intestato a favore di FERRERI Maria Teresa;
- d) l'assegno n. 8.135.212.473-11, datato Bareggio 08.01.2009, di importo pari a 7.000,00 €, intestato a favore di FERRERI Maria Teresa;
- e) l'assegno n. 8.107.818.814-04, datato Milano 10.01.2009, di importo pari a 3.500,00 €, intestato a favore di GARGANO Michele;
- f) l'assegno n. 8.135.212.475-00, datato Vigevano¹¹¹, di importo pari a 2.500,00 €, intestato a favore di IMPARATO Vincenzo;
- g) l'assegno n. 8.107.818.682-08, datato Milano 30.01.2009, di importo pari a 8.767,00 €, intestato a favore della SICURITALIA s.p.a.;
- h) l'assegno n. 8.135.213.601, datato Bellinzago Novarese 09.02.2009, di importo pari a 5.000,00 €, intestato a favore della MERCATONE DI BAREGGIO s.r.l.;
- i) l'assegno n. 8.135.212.479-04, datato Milano 06.02.2009, di importo pari a 10.000,00 €, intestato a favore della SE.RI.CO CONSULTING GROUP s.r.l.;
- j) l'assegno n. 8.135.213.603-10, datato Bareggio 02.02.2009¹¹², di importo pari a 4.100,00 €, intestato a favore della FERRERI Maria Teresa;
- k) l'assegno n. 8.135.212.480-9, datato Abbiategrasso 09.02.2009, di importo pari a 2.500,00 €, intestato a favore di BOSCO Antonina;
- l) l'assegno n. 8.135.213.606-00, datato Milano 11.02.2009, di importo pari a 7.000,00 €, intestato a favore della FERRERI Maria Teresa;
- m) l'assegno n. 8.135.210.589-12, datato Milano 28.02.2009, di importo pari a 15.000,00 €, intestato a favore della G.R. GAMES s.r.l.;
- n) l'assegno n. 8.135.214.566-11, datato Milano 10.03.2009, di importo pari a 12.500,00 €, intestato a favore di SPAGNUOLO Alessandro;
- o) l'assegno n. 8.135.214.567-12, datato Milano 10.03.2009, di importo pari a 12.500,00 €, intestato a favore di SPAGNUOLO Alessandro;
- p) l'assegno n. 8.135.214.570-02, datato Cesano Boscone 11.03.2009, di importo pari a 2.187,52 €, intestato a favore della METRO ITALIA CASH AND CARRY s.p.a., filiale di Cesano Boscone;
- q) l'assegno n. 8.135.214.569-01, datato Bellinzago Novarese 11.03.2009, di importo pari a 5.000,00 €, intestato a favore di GALLI Aldo;
- r) l'assegno n. 8.143.890.182-12, datato Milano 12.03.2009, di importo pari a 4.300,00 €, intestato a favore di FERRERI Maria Teresa;

¹¹¹ Dalle copie fornite non è possibile vedere il giorno indicato.

¹¹² Tale data è scritta in modo non chiaro, potrebbe anche essere 01.02.2009.

- s) l'assegno n. 8.143.890.181-11, datato Milano 12.03.2009, di importo pari a 6.500,00 €, intestato a favore di PELLICANO' Santo;
- t) l'assegno n. 8.143.890.171-01, datato Sesto Calende 25.03.2009, di importo pari a 4.000,00 €, intestato a favore di BRUMA Alin;
- u) l'assegno n. 8.143.890.173-03, datato Bareggio 25.03.2009, di importo pari a 5.500,00 €, intestato a favore di FERRERI Maria Teresa;
- v) l'assegno n. 8.135.213.604-11, datato Bareggio 30.03.2009, di importo pari a 10.000,00 €, intestato a favore della G. R. GAMES s.r.l.;
- w) l'assegno n. 8.143.890.176-06, datato Bareggio 31.03.2009, di importo pari a 6.500,00 €, intestato a favore di FERRERI Maria Teresa;
- x) l'assegno n. 8.143.890.178-08, datato Gorgonzola 02.04.2009, di importo pari a 4.000,00 €, intestato a favore della GLAM s.a.s.;
- y) l'assegno n. 8.143.890.179-09, datato Milano 10.04.2009, di importo pari a 4.000,00 €, intestato a favore di FAZZOLARI Matteo.

In merito ai predetti titoli, già una prima analisi dei soggetti beneficiari, seppur non ancora confermata da più approfonditi accertamenti bancari che, ad oggi, si è ritenuto opportuno evitare per possibili "entrature" degli indagati nell'istituto di credito, consente di stabilire comunque come la quasi totalità degli stessi siano persone fisiche o giuridiche direttamente riconducibili alla famiglia VALLE.

Si illustrano di seguito i riscontri effettuati sui soggetti beneficiari degli assegni consegnati dal BERTONI, cominciando dalle persone fisiche e seguendo con le persone giuridiche.

FERRERI Maria Teresa¹¹³, beneficiaria degli assegni indicati alle lettere c), d), j), l), r), u) e w), per un importo complessivo pari a 46.400,00 €, è la *ex* moglie di VALLE Fortunato. Nel corso delle indagini è emerso come FERRERI, seguendo le direttive di VALLE Angela, si occupi in particolare di curare per il clan i rapporti con gli istituti di credito, versando e ritirando assegni dai conti correnti delle società in cui risulta ricoprire delle cariche in veste di prestanome, quali ad esempio quella di procuratore della RUFF GARDEN CITY s.r.l., consentendo in questo modo di riciclare il denaro di provenienza illecita accumulato dal sodalizio mafioso di cui fa parte a pieno titolo.

GARGANO Michele¹¹⁴, beneficiario dell'assegno sopra indicato alla lettera e), con tutta probabilità si identifica nel titolare della CARROZZERIA TERNI di GARGANO¹¹⁵, persona che, da alcune conversazioni intercettate¹¹⁶, è risultata in contatto con LAMPADA Francesco a causa del passaggio di proprietà di un'autovettura che ha coinvolto VALLE Leonardo¹¹⁷.

¹¹³ FERRERI Maria Teresa nata il 25.08.1956 a Troia (FG) e residente a Cisliano (MI) in via per Cusago n. 2 (S.D.I. positivo per: riciclaggio, trasgressione dell'esecutore dell'operazione che omette di indicare le generalità D.Lgs 231 / 2007 art. 55 comma 2).

¹¹⁴ GARGANO Michele nato a Rionero in Vulture (PZ) il 07.09.1958 e residente a Cornaredo (MI) in via Colombo n. 90 (SDI positivo, precedenti per: turbata libertà degli incanti, falso materiale, falsa attestazione a pubblico ufficiale, porto abusivo di armi e guida senza patente).

¹¹⁵ CARROZZERIA TERNI DI GARGANO avente sede a Milano in via Terni n. 12 e deposito a Milano in via Gaetano Airaghi snc (P.I. 06336650152).

¹¹⁶ Si veda il progressivo n. 2556 del 18.04.2009 ore 09:38 del brogliaccio relativo all'utenza 338/9088930 in uso a LAMPADA Francesco.

¹¹⁷ VALLE Leonardo nato l'8.04.1972 a Reggio Calabria e residente a Cologno Monzese (MI) in via Tintoretto n. 40 (S.D.I. positivo: associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere, usura, estorsione, favoreggiamento, disciplina della propaganda elettorale - sanzioni per chi distrugge o affigge manifesti L. 212 / 1956 art. 8 comma 1 e possesso ingiustificato di valori)

IMPARATO Vincenzo¹¹⁸, beneficiario dell'assegno indicato alla lettera f), risulta essere, seguendo alcune conversazioni telefoniche¹¹⁹ intercettate sull'utenza 346/5911966 in uso a PELLICANO' Santo, il titolare dell'omonima impresa individuale¹²⁰ corrispondente al BAR LEOPARDI dove i VALLE, attraverso la società EURO PLAY s.r.l., sembrerebbero aver alloggiato alcune loro "macchinette da gioco".

In particolare, dall'ascolto delle predette conversazioni, appare chiaro come l'Intendenza di Finanza abbia sanzionato qualche irregolarità relativa alle predette macchinette da gioco e come IMPARATO si rivolga a PELLICANO' Santo per ottenere il denaro necessario per il pagamento della relativa sanzione.

A sua volta, poi, PELLICANO' richiede, in merito, istruzioni sul da farsi alla madre VALLE Angela.

Il periodo di rilascio dell'assegno intestato a IMPARATO nonché il fatto che, in alcune delle predette conversazioni, si faccia riferimento ad un ammontare della sanzione pari a 2.500,00 €, corrispondente all'importo indicato nel titolo, lasciano supporre come esso sia stato proprio la modalità di consegna del denaro richiesto dall'IMPARATO.

BOSCO Antonina¹²¹, beneficiaria dell'assegno indicato alla superiore lettera K), dovrebbe identificarsi per la titolare del bar denominato NEW PUB - LAS VEGAS corrispondente all'impresa individuale LAS VEGAS DI BOSCO ANTONINA¹²², presso il quale, come desumibile da alcune conversazioni telefoniche intercettate¹²³, la famiglia VALLE ha collocato alcune macchinette da gioco della EURO PLAY s.r.l.

A proposito di BOSCO Antonina, si precisa che la stessa è sorella di BOSCO Mario¹²⁴ e di BOSCO Giovanni¹²⁵, personaggi entrambi emersi nell'ambito delle intercettazioni effettuate sui telefoni in uso alla famiglia VALLE, nonché moglie di ERRANTE PARRINO Paolo Aurelio¹²⁶, avente precedenti per associazione di tipo mafioso¹²⁷.

In particolare, per quel che riguarda BOSCO Mario, egli risulta aver tentato di contattare, in due occasioni, VALLE Angela pur non essendoci state conversazioni effettive.

Tali tentativi appaiono comunque degni di nota in quanto BOSCO Mario ha ricoperto, fino al 15.07.2008, la carica di amministratore della SLOT GROUP s.r.l.¹²⁸, che ha quale oggetto sociale, tra l'altro, *"la gestione di sale giochi, la collocazione di slot machine di tipo consentito dalla legge... (omissis)*

¹¹⁸ IMPARATO Vincenzo nato a Vigevano (PV) il 28.12.1969 ivi residente in via Giordano n. 9 (S.D.I. negativo).

¹¹⁹ Si vedano i progressivi n. 240, 241, 242, 243, 757, 921, 939, 940, 943, 974, 1116, 1117, 1118, 1262, 1272 e 1280 del brogliaccio relativo all'utenza 346/5911966 in uso a PELLICANO' Santo.

¹²⁰ Impresa individuale IMPARATO Vincenzo avente sede legale a Vigevano (PV) in via Leopardi n. 21 (P.I. 02090470184).

¹²¹ BOSCO Antonina nata a Castelvetro (TP) il 13.10.1949 e residente ad Abbiategrasso (MI) in via Cesare Correnti n. 23/A (S.D.I. negativo).

¹²² LAS VEGAS DI BOSCO ANTONINA avente sede legale ad Abbiategrasso (MI) in via Legnano n. 57 (P.I. 12899740158).

¹²³ Vedasi progressivo n. 1827 del brogliaccio relativo all'utenza 339/2705993 in uso a SIGNORELLI Franco e progressivo n. 4288 del brogliaccio relativo all'utenza 392/9548349 in uso a VALLE Angela.

¹²⁴ BOSCO Mario nato il 11.12.1947 a Castelvetro (TP) e residente ad Abbiategrasso (MI) in via C. M. Maggi n. 16 (SDI positivo).

¹²⁵ BOSCO Giovanni nato il 04.02.1957 a Castelvetro (TP) e residente ad Abbiategrasso (MI) in via C. M. Maggi n. 16 (SDI positivo: per bancarotta fraudolenta).

¹²⁶ ERRANTE PARRINO Paolo Aurelio nato l'1.11.1946 a Castelvetro (TP) e residente ad Abbiategrasso in via Vivaldi n. 18 (SDI positivo per: associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, associazione per delinquere, introduzione nello stato e commercio di prodotti con segni falsi, fabbricazione o detenzione di materie esplodenti, porto abusivo e detenzione armi, oltraggio-resistenza-violenza e guida senza patente. Già sottoposto a sorveglianza speciale ed obbligo di soggiorno)

¹²⁷ Informazioni anagrafiche agli atti di quest'Ufficio nell'ambito di altra attività.

¹²⁸ SLOT GROUP s.r.l. avente sede legale ad Abbiategrasso (MI) in via Carlo Maria Maggi n. 16

...i servizi di *LOTTOMATICA*, *SISAL* ed altre reti presenti sul mercato nazionale, la gestione di giochi con carte consentiti dalla legge... (omissis)...". La società risulta essere di proprietà di SGAVASSI Marco¹²⁹, ERRANTE PARRINO Francesco¹³⁰ ed ERRANTE PARRINO Caterina,¹³¹ questi ultimi figli del summenzionato pregiudicato ERRANTE PARRINO Paolo Aurelio.

Per quanto riguarda BOSCO Giovanni, invece, egli, di professione avvocato, dalle attività di intercettazione è risultato aver avuto contatti¹³², tramite l'Avv. GIACOMARRA Carmelo¹³³ e l'Avv. CHIESSI Stefania¹³⁴, con VALLE Fortunato.

Tali contatti hanno riguardato la vendita di un terreno sito ad Arluno (MI), che VALLE Fortunato, tramite l'Avv. GIACOMARRA, sembrerebbe interessarsi per fare acquistare a BUCCELLINI Fabio¹³⁵, costruttore, titolare della ditta EDIL BUCCELLINI s.r.l.¹³⁶, il quale risulta intrattenere numerosi affari di carattere immobiliare con diversi componenti della famiglia VALLE.

SPAGNUOLO Alessandro, beneficiario degli assegni indicati alle lettere n) ed o) per un importo pari a 25.000,00 €, è il figlio di SPAGNUOLO Antonio, marito di VALLE Angela.

L'attività investigativa ha mostrato come anche SPAGNUOLO Alessandro funga da prestanome per alcune società controllate dall'organizzazione criminale. In particolare egli risulta:

- proprietario del 60 % delle quote della già menzionata RUFF GARDEN CITY s.r.l., acquistato da FERRERI Maria Teresa;
- proprietario del 50 % delle quote della V.P.A. COSTRUZIONI s.r.l., il cui restante 50 % risulta di proprietà di VALLE Francesco¹³⁷, figlio di VALLE Fortunato e della FERRERI Maria Teresa.

Lo stesso, inoltre, come comunicato nella C.N.R. datata 25.02.2010, è uno dei soggetti direttamente coinvolti nella gestione della stazione di servizio TAMOIL sita a Cisliano (MI), acquisita dai VALLE, dopo aver fatto transitare nel suo conto corrente i soldi necessari all'acquisto.

GALLI Aldo¹³⁸, beneficiario dell'assegno indicato alla lettera q), è soggetto già emerso nell'ambito dell'attività investigativa, in quanto ha svolto il ruolo di intermediario e garante del prestito usurario concesso dal clan VALLE a GALIMBERTI Francesco¹³⁹ e RASO Pietro¹⁴⁰.

¹²⁹ SGAVAZZI Marco nato il 23.04.1986 ad Abbiategrasso (MI) ivi residente in via Monte Santo n. 1.

¹³⁰ ERRANTE Parrino Francesco nato il 22.01.1982 ad Abbiategrasso (MI) ivi residente in via Vivaldi n. 8 (SDI positivo: per lesioni personali)

¹³¹ ERRANTE PARRINO Caterina nata il 16.01.1980 ad Abbiategrasso (MI) ivi residente in via Correnti n. 23/A (SDI negativo).

¹³² Si vedano i progressivi n. 7207, 7450, 7339, 7458, 7975, 8754, 8975 e 9018 del brogliaccio realtivo all'utenza 327/2904480 in uso a VALLE Fortunato.

¹³³ GIACOMARRA Carmelo nato il 06.10.1959 ad Abbiategrasso (MI) e residente a Vigevano (PV) in via Della Costa n. 40 (SDI negativo).

¹³⁴ CHIESSI Stefania nata il 10.06.1967 a Pavia e residente a Vigevano (MI) in Corso della Repubblica n. 13 (SDI negativa).

¹³⁵ BUCCELLINI Fabio nato l'8.02.1975 a Magenta (MI) e residente a Bareggio (MI) in via Petrolo Litta n. 5 (SDI negativo).

¹³⁶ EDIL BUCCELLINI s.r.l. avente sede legale a Milano in via san Maurilio n. 13.

¹³⁷ VALLE Francesco nato il 19.03.1990 a Vigevano (PV) e domiciliato a Cisliano (MI) in via per Cusago n. 2 (S.D.I. negativo).

¹³⁸ GALLI Aldo nato a Oleggio l'8.05.1942 e residente a Marano Ticino (NO) in via Fortina 10/B (SDI positivo per: ricettazione, fabbricazione o detenzione di materie esplodenti, porto abusivo e detenzione armi, contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi e truffa).

¹³⁹ GALIMBERTI Francesco nato a Magnago (MI) il 30.09.21943 e residente a Borgo Ticino (NO) in via Sempione n. 87 (S.D.I. positivo: bancarotta fraudolenta, circonvenzione di persona incapace, falsità in scrittura privata ed emissione assegni a vuoto).

¹⁴⁰ RASO Pietro nato a Sambiase (CZ) il 23.06.1959 e residente a Borgo Ticino (NO) in via alla Cava n. 1 (S.D.I. positivo per: dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti, falsità ideologica commessa

E' GALLI Aldo che, a richiesta di VALLE Fortunato, rintraccia i predetti debitori e li accompagna agli appuntamenti al noto ristorante LA MASSERIA di Cisliano (base operativa del gruppo), mentre in altre occasioni era stato lui stesso a portare il denaro ai VALLE per conto dei debitori.

GALLI, inoltre, in qualità di garante del prestito concesso viene considerato da VALLE Fortunato e VALLE Francesco egli stesso responsabile della restituzione del denaro da parte dei debitori, qualora questi non riescano a saldare le rate nelle date prestabilite

PELLICANO' Santo, beneficiario dell'assegno indicato alla lettera s), è il figlio di VALLE Angela.

Le indagini hanno attestato come egli collabori attivamente, seguendo le disposizioni della madre e di VALLE Fortunato, alla gestione in special modo dei numerosi bar e delle macchinette elettroniche del sodalizio.

Lo stesso è risultato essere la persona del nucleo familiare prescelta dai vertici del sodalizio, anche in virtù della sua incensuratezza, a cui è stata affidata la titolarità formale di svariate società controllate dall'organizzazione, sia in veste di socio che di amministratore delle stesse.

Grazie al suo indispensabile contributo, i VALLE sono soliti compiere innumerevoli versamenti di assegni da un conto corrente di una società ad un altro, riuscendo per questa via a riciclare i proventi delle attività illecite a cui il clan è dedito.

Quanto affermato da BERTONI sul suo conto, che lo indica come la persona deputata alla manutenzione delle macchinette elettroniche gestite dai VALLE, fornisce un'ulteriore conferma sul suo ruolo all'interno dell'associazione.

Si riporta di seguito una sintesi delle partecipazioni del PELLICANO' nelle società in mano al clan VALLE.

- è stato amministratore unico delle EURO PLAY s.r.l. e, fino al 2008, ne era dipendente;
- è attualmente amministratore unico della GESTIONE IMMOBILIARI MARILENA s.r.l., società di proprietà di VALLE Maria (figlia di VALLE Fortunato) e CAMMALLERI Filippo (commercialista di fiducia della famiglia VALLE nonché socio della COGEA CONTABILITA' PER LA GESTIONE AZIENDALE S.A.S. DI GIUNTA MARIA CATERINA & C.);
- è amministratore unico della summenzionata RUFF GARDEN CITY s.r.l., società della quale è anche proprietario al 40%, unitamente a SPAGNUOLO Alessandro titolare per il restante 60%, e della quale, come visto sopra, FERRERI Maria Teresa ricopre la carica di "procuratore".
- E' socio al 25% dell'ANAMEL IMMOBILIARE s.r.l., unitamente a CIOCI Melissa¹⁴¹, e alla LARIO SERVIZI s.r.l., società in cui tra i soci figura MANDELLI Adolfo, entrambi facenti parte del sodalizio criminale investigato¹⁴².

FAZZOLARI Matteo¹⁴³, beneficiario dell'assegno di cui alla superiore lettera y), è stato indicato da BERTONI stesso quale il titolare di un bar sito a Milano in via Capecelatro, locale che egli indicava come riferibile ai VALLE.

dal privato in atto pubblico e lesioni personali colpose).

¹⁴¹ CIOCI Melissa nata a Milano il 7.4.1980, ivi residente in via Vignati n. 18 (S.D.I. negativo)

¹⁴² V. Informativa riepilogativa datata 25.02.2010.

¹⁴³ FAZZOLARI Matteo nato il 20.08.1977 a Milano e residente a Cornaredo (MI) in via Villoresi n. 19 (S.D.I. negativo).

Entrambe le predette affermazioni appaiono trovare riscontro dall'attività investigativa finora effettuata.

....

La F.G. COSTRUZIONE s.r.l.¹⁴⁴, beneficiaria dell'assegno di cui alla superiore lettera a), ha ad oggetto l'attività edilizia, di proprietà dei coniugi¹⁴⁵ GUTTADAURO Filippo¹⁴⁶ e BORRONI Roberta¹⁴⁷, il primo anche con funzioni di amministratore unico.

Tale società risulta collegata ai VALLE per via degli interessi ed affari immobiliari intrapresi dal sodalizio criminale.

In particolare, dalle operazioni di intercettazione telefonica, è emerso chiaramente come GUTTADAURO fosse in contatto con VALLE Fortunato e CUSENZA Riccardo¹⁴⁸ che insieme a MANDELLI Adolfo conducono gli affari nel settore immobiliari intrapresi dal clan utilizzando la società ANAMEL IMMOBILIARE s.r.l.

Dal tenore delle conversazioni telefoniche intercorse¹⁴⁹ tra GUTTADAURO, VALLE Fortunato e CUSENZA, appariva evidente, in particolare, come i VALLE fossero interessati all'acquisto di unità abitative in immobili in costruzione a Rho (MI) in via Tazzoli.

Gli accertamenti effettuati hanno permesso di verificare come l'ANAMEL IMMOBILIARE s.r.l.¹⁵⁰, società formalmente di proprietà della predetta CIOCI, di PELLICANO' Santo e della LARIO SERVIZI s.r.l.¹⁵¹, risultasse proprietaria di svariati immobili ubicati proprio al suddetto indirizzo di Rho (MI) via Don Enrico Tazzoli n. 2.

Dalle attività di ascolto si intuiva come vi dovesse esser stato un primo appalto da parte dell'ANAMEL IMMOBILIARE s.r.l., a favore di una società del clan (la GENERAL CONTRACT s.r.l.) riferibile a SARACENO Bruno Antonio, uomo di fiducia dei VALLE, ed un successivo sub-appalto proprio alla ditta di GUTTADAURO.

La successiva assunzione di informazioni da parte di BETTINELLI Domenico, nonché la prima analisi di materiale digitale da questi fornito, hanno confermato quanto emerso dai servizi di intercettazione come sarà nel dettaglio specificato nella nota relativa ai riscontri alle sue dichiarazioni.

Per quanto riguarda poi l'assegno in argomento con la firma falsificata del BERTONI dell'importo di 12.000 euro emesso dalla EUROPLAY s.r.l., lo stesso corrisponde con ogni probabilità al pagamento di un debito che il SARACENO Bruno Antonio, in qualità di referente del clan per la GENERAL CONTRACT s.r.l., aveva nei confronti della F.G. COSTRUZIONE s.r.l. e che non era in precedenza riuscito a saldare con altri due assegni che erano tornati impagati dalla banca.

¹⁴⁴ F.G. COSTRUZIONI s.r.l. avente sede legale a Milano in via Via Visconte di Vimodrone Uberto n. 3 (P.I. 03559630961).

¹⁴⁵ Che i due siano marito e moglie lo si ricava dalla nota S.D.I. della BORRONI del 10.10.2008.

¹⁴⁶ GUTTADAURO Filippo nato il 14.01.1959 a Niscemi (CL) e residente a Garbagnate Milanese (MI) in via Cesare Battisti n. 7 (S.D.I. negativo).

¹⁴⁷ BORRONI Roberta nata il 06.08.1964 a Cittiglio (VA) e residente a Garbagnate Milanese (MI) in via Cesare Battisti n. 7 (S.D.I. negativo).

¹⁴⁸ CUSENZA Riccardo, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 1.4.1969, residente a Milano in via Regaldi n. 3 (S.D.I. negativo).

¹⁴⁹ Vedasi, ad esempio, i progressivo n. 5863, 6693, 8119, 8981, 10111, 10797 e 11102 del brogliaccio relativo all'utenza 393/9708033 in uso al CUSENZA Riccardo.

¹⁵⁰ ANAMEL IMMOBILIARE s.r.l. avente sede legale a Milano in Piazza Amendola n. 3 (C.F. 05234680964).

¹⁵¹ LARIO SERVIZI s.r.l. avente sede legale a Como in via Parrocchiale n. 11 (P.I. 02905010134), di proprietà di MANDELLI Adolfo (MNDDL61C06M052F) e SALA Angelo (SLANGL46B05B785A), il primo anche ricoprente la carica di amministratore unico.

Tale particolare risulta desumibile dall'ascolto di una serie di cinque¹⁵² conversazioni, avvenute il 23 dicembre 2008, prima tra GUTTADAURO e VALLE Fortunato, quindi tra VALLE Fortunato e SARACENO Bruno Antonio, e, infine, tra VALLE Fortunato e SPAGNUOLO Antonio.

Nella prima di tali conversazioni, infatti, GUTTADAURO si è lamentato con VALLE Fortunato del fatto che due assegni da 6.000,00 € ciascuno che gli aveva dato SARACENO erano andati impagati.

VALLE Fortunato, a sua volta, ha chiesto quindi conto a SARACENO del perché, con dei soldi che egli gli aveva fornito tramite la sorella Angela, non fossero stati messi i fondi per il pagamento degli assegni a favore di GUTTADAURO, ricevendo da SARACENO la risposta che i soldi erano serviti, in parte, per coprire altri assegni, e in parte erano stati dati a SPAGNUOLO, al quale, pertanto, VALLE Fortunato chiedeva immediatamente un appuntamento per risolvere la questione.

Appare allora più che probabile che l'assegno a firma falsa del BERTONI, che riporta data di pochi giorni successiva alle predette conversazioni, compilato per un importo 12 mila €, corrispondente esattamente al credito lamentato da GUTTADAURO, abbia costituito proprio il relativo pagamento.

Quanto emerso mette in luce ancora una volta, come vi sia un'unica regia dietro tutte le attività imprenditoriali del sodalizio e i VALLE si servano delle stesse per risolvere qualsiasi "problema" si verifici ad una società, utilizzandone un'altra seppur operante in un settore totalmente differente.

La già menzionata RUFF GARDEN CITY s.r.l., società beneficiaria dell'assegno di cui alla superiore lettera b), come ampiamente emerso nel corso delle indagini è riferibile ai VALLE in quanto di proprietà, inizialmente, di PELLICANO' Santo e di FERRERI Maria Teresa, la quale, poi, ha rivenduto le proprie quote al già menzionato SPAGNUOLO Alessandro.

PELLICANO', inoltre, risulta anche ricoprire tuttora la carica di amministratore unico.

La SICURITALIA s.p.a.¹⁵³, beneficiaria dell'assegno di cui alla superiore lettera g), è la società alla quale, come si vedrà meglio in altro paragrafo, la famiglia VALLE ha affidato i servizi di allarme e video-sorveglianza di tutti i locali riferibili a loro od alle loro società.

La MERCATONE DI BAREGGIO s.r.l.¹⁵⁴, beneficiaria dell'assegno di cui alla superiore lettera h), risulta collegabile alla famiglia VALLE in quanto GALLI Aldo, intermediario e garante del prestito a tassi usurari concesso a GALIMBERTI Francesco dai VALLE, è uno degli amministratori della società, nella quale anche il GALIMBERTI stesso aveva ricoperto la carica di consigliere d'amministrazione e presidente del consiglio di amministrazione.

La SE.RI.CO CONSULTING GROUP s.r.l.¹⁵⁵, beneficiaria dell'assegno di cui alla precedente lettera i), come emerso ampiamente nel corso dell'indagine è anch'essa una società nella piena disponibilità del sodalizio VALLE, i cui soci risultano essere LOMBARDO Salvatore¹⁵⁶ e TINO Giuseppe¹⁵⁷, quest'ultimo ricoprente anche la carica di amministratore unico ed inserito organicamente all'interno del sodalizio¹⁵⁸.

¹⁵² Si vedano i progressivi n. 1970, 1973, 1981, 1989 e 1993 del brogliaccio relativo all'utenza n. 393/9627236 in uso a VALLE Fortunato).

¹⁵³ SICURITALIA s.p.a. avente sede legale a Como in via Belvedere n. 2/A.

¹⁵⁴ MERCATONE DI BAREGGIO s.r.l. avente sede legale a Bareggio (MI) in via Papa Giovanni XXIII n. 84/A.

¹⁵⁵ SE.RI.CO CONSULTING GROUP s.r.l. avente sede legale a Motta Visconti (MI) in via Soriani n. 14.

¹⁵⁶ LOMBARDO Salvatore nato il 06.03.1964 a Vibo Valentia (CZ) e residente a Cassolnovo (PV) in via Naviglietto n. 4 (S.D.I. negativo).

¹⁵⁷ TINO Giuseppe nato il 17.09.1960 a Roma e residente a Vigevano (PV) in via Cordone n. 16 (SDI negativo).

¹⁵⁸ V. ancora la C.N.R. datata 25.02.2010.

Dalle risultanze investigative si è evidenziato come della gestione diretta della società, a titolo di partecipazione “occulta” si occupi SPAGNUOLO Antonio con la stretta collaborazione del “cugino” TINO Giuseppe, entrambi utilizzatori di utenze telefoniche intestate alla SERICO CONSULTING GROUP s.r.l.¹⁵⁹

La G.R. GAMES s.r.l., beneficiaria degli assegni sopra indicati alle lettere m) e v) per un importo pari a 25.000,00 €, come già visto sopra, è una società attiva nel settore del noleggio delle macchinette elettroniche, nella disponibilità di RUSSO Mauro, in merito al quale si rimanda al precedente paragrafo allo stesso dedicato¹⁶⁰.

Nulla vi è da aggiungere ai puntuali riscontri forniti dalla Pg alle dichiarazioni di Bertoni. Bettinelli, nel descrivere l'attività di Europlay, non è stato da meno, fornendo una ricostruzione in parte coincidente proprio con quanto riferito da Bertoni.

BETTINELLI, quindi, ha continuato la sua esposizione precisando meglio la sua attività e soprattutto, indicando le mansioni svolte da altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'attività lavorativa della EURO PLAY s.r.l, tra cui PELLICANO' Santo e PELLEGRINO Giovanni detto “Vanni”:

“...*(omissis)*...*Preciso meglio. Ogni due giorni, personale incaricato dai VALLE, cioè ad esempio i signori Salvatore del quale non ricordo il cognome (per la zona di Novara e Vigevano), Nunzio CANGI (per la zona di Novara), PELLICANO' Santo (per la zona di Milano e Vigevano), tale VANNI (per la zona di Milano) del quale non so il vero nome e salturiamente lo stesso Mauro RUSSO, faceva il giro di tutti i bar per prelevare il contante in acconto derivante dalle giocate alle macchinette. Tale contante veniva portato nell'ufficio dell'EURO PLAY s.r.l. e registrato come entrata. Successivamente, con cadenza ogni 15 giorni, i predetti effettuavano, sempre presso i vari bar, i conteggi di verifica, prelevando in tale occasione il restante contante, meno la quota spettante all'esercente il bar stesso... (omissis)...*”

Dal verbale di sommarie informazioni del 21 dicembre 2009

Il coinvolgimento nelle attività del sodalizio VALLE dei personaggi indicati dal BETTINELLI è emerso nel corso delle indagini nonché confermato dai successivi approfondimenti.

Da accertamenti I.N.P.S.¹⁶¹, infatti, PACE Salvatore¹⁶², che con ogni probabilità è il Salvatore cui fa riferimento BETTINELLI, è risultato essere ufficialmente dipendente, dal 2006, della EURO PLAY s.r.l., come emerso anche dall'ascolto delle varie conversazioni intercorse tra VALLE Angela e PACE Salvatore sull'utenza 333/6772484 a lui intestata.¹⁶³

Inoltre PACE Salvatore è già stato indicato nella c.n.r. del 25.02.2010, come colui che in data 17.03.2009, a seguito del sequestro da parte della GdF di alcune macchinette riconducibili al clan, ha avvisato telefonicamente¹⁶⁴ VALLE Angela di esser estato contattato da personale della Guardia di finanza di Milano interessato al rintraccio di PIPPA Lauro¹⁶⁵, un prestanome del sodalizio titolare degli apparecchi elettronici posti sotto sequestro.

¹⁵⁹ utenza n. 346/5706690 in uso a SPAGNUOLO Antonio e utenza n. 329/7504474 in uso a TINO Giuseppe.

¹⁶⁰ In merito ai restanti assegni si precisa che la METRO ITALIA CASH AND CARRY s.p.a., beneficiaria dell'assegno di cui alla superiore lettera p), corrisponde semplicemente a filiale della nota catena di distribuzione all'ingrosso più comunemente nota solo come METRO e che nulla è stato invece possibile verificare, avendo evitato, come accennato all'inizio, accertamenti di tipo bancario, in merito al BRUMA Alin, beneficiario dell'assegno di cui alla superiore lettera t), ed alla GLAM s.a.s., beneficiaria dell'assegno di cui alla superiore lettera x).

¹⁶¹ Si veda l'**allegato n. 9** della presente informativa.

¹⁶² PACE Salvatore nato il 18.02.1978 a Venosa (PZ) e residente a Maschito (PZ) in via Ugo La Malfa n. 37 (S.D.I. negativo).

¹⁶³ Si veda l'**allegato n. 10** della presente informativa.

¹⁶⁴ V. prog. n. 5685 del 17.03.2009, utenza n. 392.9548349 in uso a VALLE Angela R.I.T. n.5745/08 riportato a pag. 372 dell'informativa riepilogativa del 25.02.2010

¹⁶⁵ PIPPA Lauro, nato a Milano il 31.12.1980, residente a Rho, in via San Francesco d'Assisi, n. 5, con precedenti di polizia per ricettazione e violenza a pubblico ufficiale.

Significativo della collaborazione del PACE nel difendere gli interessi dei VALLE è il fatto che lo stesso abbia dichiarato falsamente al telefono ai Finanziari di non conoscere il PIPPA Lauro, come da lui stesso riferito a VALLE Angela.

Per quanto riguarda CANGI Nunzio¹⁶⁶, anch'egli compiutamente identificato, dalle operazioni di intercettazione telefonica, si è potuto verificare come questi, che effettivamente risiede in provincia di Novara, sia coinvolto nel "business" degli apparecchi da gioco e sia conosciuta da RUSSO Mauro e VALLE Angela, con i quali è in contatto.

In diverse conversazioni telefoniche¹⁶⁷ intercorse sulle utenze in uso a RUSSO Mauro due, infatti, viene fatto riferimento a CANGI proprio per questioni relative alle "macchinette da gioco".

Per quanto riguarda l'individuo indicato come VANNI, invece, questi è da identificare in PELLEGRINO Giovanni¹⁶⁸, di Napoli, il quale, così come emerso chiaramente nell'ambito delle presenti indagini, risulta essere *factotum* di VALLE Angela e RUSSO Mauro nel campo della manutenzione/gestione delle "macchinette da gioco" e del ritiro dei relativi incassi per la EURO PLAY s.r.l. e la G.R. GAMES s.r.l., presso la cui sede operativa egli addirittura è risultato dimorare.

Rapporto lavorativo che è confermato anche da una prima analisi del contenuto delle pen drive consegnate da BETTINELLI, all'interno delle quali sono presenti, in particolare, quattro file¹⁶⁹, denominati "SPESE VANNI", "VANNI", "VANNI 040607" e "BANCA INTESA", riportanti vari conteggi anche relativi a "macchinette" della EURO PLAY alloggiate nei bar.

Si consideri poi che del ruolo di PELLEGRINO Giovanni aveva in precedenza parlato anche BERTONI, come riportato nell'informativa relativa alle sue dichiarazioni datata 13.04.2010.

BETTINELLI, così come già aveva fatto BERTONI, ha poi fatto riferimento al conto corrente utilizzato dalla EURO PLAY s.r.l. in essere presso la banca INTESA-SAN PAOLO, filiale di Limito di Pioltello (MI).

"...(omissis)...Tutto il contante che giungeva in EURO PLAY s.r.l., veniva custodito per qualche giorno nella cassaforte dell'ufficio, per poi esser versato sull'unico conto corrente della società, in essere presso la BANCA INTESA, filiale di Limito di Pioltello (MI). I versamenti avvenivano o direttamente da parte mia ovvero da parte della MONDIALPOL alla quale affidavamo la gran quantità di monete derivante dalle macchinette stesse. Su tale conto corrente la firma l'avevamo io ed i vari amministratori che si son succeduti, cioè il PELLICANO' Santo e, da ultimo, il signor BERTONI Carlo Alberto... (omissis)...";

Dal verbale di sommarie informazioni del 21 dicembre 2009

L'attività di ascolto ha confermato come il predetto conto corrente fosse effettivamente acceso presso la filiale di Pioltello (MI) della banca INTESA SANPAOLO, particolare desumibile dai contatti che soprattutto VALLE Angela aveva avuto, sia con l'utenza 02/92169027, corrispondente proprio alla predetta

¹⁶⁶ CANGI Nunzio nato il 16.11.1970 a Maschito (PZ) e residente a Borgolavezzaro (NO) in via Mazzini n. 2 (S.D.I. positivo per: furto, lesioni personali, violenza privata, bancarotta fraudolenta, violazioni norme altre imposte dirette, ingiuria, esercizio di gioco d'azzardo, appropriazione indebita).

¹⁶⁷ Si vedano i progressivi n. 1062, 1197, 1405, 7056, 7100, 7103, 7111, 7120, 7261, 7279, 8741, 8778, 8780 e 8809 del brogliaccio relativo all'utenza 392/9548349 in uso a VALLE Angela.

¹⁶⁸ PELLEGRINO Giovanni nato a Napoli il 17.01.1964 e residente a Ponticelli (NA) in via Risanamento n. 30 (S.D.I. negativo).

¹⁶⁹ Si tenga presente che il file denominato "SPESE VANNI" risulta contenuto nella cartella di lavoro denominata "SPESE DIPENDENTI EUROPLAY" e quello denominato "VANNI" dentro la cartella di lavoro denominata "VERSAMENTI". Il file denominato "BANCA INTESA" è contenuto nella seconda pen drive.

filiale, sia con l'utenza 334/6435779¹⁷⁰, dalla quale risulta parlare sempre tale Dott. BRUNELLO, il direttore della filiale.

BETTINELLI ha poi precisato che i VALLE avevano scelto quella filiale in virtù dei buoni rapporti tra SPAGNUOLO Antonio e il dottor BRUNELLO:

“...(omissis)...La motivazione che mi è stata data da Angela VALLE e Fortunato VALLE era che in quella filiale SPAGNUOLO Antonio già intratteneva altri rapporti ed era considerato un buon cliente. Lo SPAGNUOLO, per quanto mi è stato detto, aveva ottimi rapporti con il Direttore signor BRUNELLO. Preciso, come già detto nelle dichiarazioni precedenti, che su tale conto io avevo delega di firma ed, al momento del mio allontanamento da EURO PLAY s.r.l., per non aver problemi in tal senso ho provveduto a segnalarlo...(omissis)...Per quanto io ne sappia, egli [n.d.r. il Direttore BRUNELLO] era assolutamente estraneo [n.d.r. alle irregolarità di tenuta del conto corrente], anche perché la maggior parte dei versamenti avvenivano presso la filiale BANCA INTESA di Bareggio...(omissis)...”;

Dal verbale di sommarie informazioni del 22 dicembre 2009

La conoscenza di BRUNELLO da parte di SPAGNUOLO Antonio è confermata dall'ascolto di una conversazione¹⁷¹ intercorsa tra SPAGNUOLO Antonio e TINO Giuseppe¹⁷², dalla quale si desume come SPAGNUOLO, per conto della SE.R.I.CO CONSULTING GROUP s.r.l., avesse un vecchio conto corrente aperto presso la filiale Banca Intesa di Limito di Pioltello (MI) della quale, quindi, era già cliente.

...

A BETTINELLI, quindi, è stato richiesto di riferire in merito alle modalità di gestione della società ed egli ha dichiarato:

“...(omissis)...E' stata gestita correttamente per i primi 5 mesi, nei quali erano regolarmente versati i “preu” spettanti a G. MATICA. Dopo, a causa dei continui prelievi di contante che il VALLE Fortunato ed il RUSSO Mauro effettuavano per spese non inerenti all'attività ovvero da cambi di assegni con contanti da parte del solo Fortunato, i versamenti al concessionario subirono dei ritardi, fino a raggiungere un'esposizione debitoria di oltre 300 mila €. Di tali debiti i VALLE ed il RUSSO non erano affatto preoccupati e si iniziò una trattativa con G. MATICA per il pagamento dello scaduto, trattativa che terminò con la firma di cambiali da parte del BERTONI per una cifra che ora non ricordo con precisione. Tale trattativa aveva avuto luogo a Roma, proprio presso gli Uffici della G. MATICA dove io, VALLE Fortunato, RUSSO Mauro e BERTONI Alberto, ci recammo in almeno 4 o 5 occasioni. Io non sono stato presente a tutte le riunioni e non ricordo se lo ero all'ultima, durante la quale furono firmati i titoli. Preciso comunque che ogni volta ci siamo recati a Roma in aereo, partendo dall'aeroporto di Linate con biglietti prenotati da Angela VALLE o dalla segretaria. Fino a quando io sono stato in EURO PLAY s.r.l. le predette cambiali a favore della G. MATICA sono state pagate tutte...(omissis)...”.

Dal verbale di sommarie informazioni del 21 dicembre 2009

Anche su tali circostanze vi sono stati riscontri positivi, in particolare per quanto concerne l'esposizione debitoria della EURO PLAY s.r.l. con il concessionario G.MATICA s.r.l.¹⁷³, per il mancato versamento dei dovuti “preu”.

Oltre ad averne già riferito anche BERTONI, è risultata confermata la stipula, da parte di EURO PLAY s.r.l., di cambiali a saldo di una posizione debitoria contratta con G.MATICA s.r.l.

.....

In merito alla distrazione, da parte di RUSSO Mauro e VALLE Fortunato, di somme di denaro della EURO PLAY s.r.l. per spese non inerenti la società, tale particolare è stato riscontrato anche da alcuni

¹⁷⁰ Si veda, ad esempio, il progressivo n. 4803 del brogliaccio relativo all'utenza 340/7788159 in uso ad Angela VALLE.

¹⁷¹ Si veda il progressivo n. 8468 del brogliaccio relativo all'utenza 346/5706690 in uso a SPAGNUOLO Antonio.

¹⁷² TINO Giuseppe nato il 17.09.1960 a Roma e residente a Vigevano (PV) in via Cordone n. 16 (S.D.I. negativo).

¹⁷³ G.MATICA s.r.l. (P.I. 08224031008).

file presenti all'interno della pen-drive consegnata da BETTINELLI in data 22.12.2009, che lo stesso ha provveduto poi ad analizzare insieme agli operanti nel corso di una successiva audizione avvenuta il 2.03.2010.

In quella data, BETTINELLI ha chiarito il contenuto del file denominato “*Banca Intesa*”, presente all'interno del supporto informatico, riferendo che tale file era stato da lui creato e che al suo interno sono riportati tutti i movimenti dei flussi finanziari della EURO PLAY s.r.l., in ordine cronologico, suddivisi per causale.

Nell'illustrarne il contenuto, inoltre, ha precisato come la voce “soci” si riferisse proprio ai prelievi di denaro contante effettuati nella cassa della società, dai soci occulti ovvero VALLE Fortunato e RUSSO Mauro, nonché come la voce “cambio ass/cont” si riferisse agli assegni cambiati, quasi esclusivamente da VALLE Fortunato, utilizzando sempre il denaro contante presente nella cassa di EURO PLAY s.r.l., assegni che nulla avevano a che fare con l'attività della società.

Che il denaro della EURO PLAY s.r.l. sia stato distratto dalle finalità societarie è confermato anche da quanto appurato in merito agli assegni a firma falsa consegnati da BERTONI, i quali hanno come beneficiari, nella quasi totalità dei casi, sempre soggetti collegati al clan VALLE

Per quanto riguarda poi l'utilizzo da parte di VALLE Angela e VALLE Fortunato delle società da loro controllate, per celare le loro attività illecite, prima fra tutte quella relativa ai prestiti di denaro ad usura, si rappresenta che il ricorso a tale pratica era già emerso nel corso delle indagini. Si ritiene utile in questa sede far riferimento ad un episodio che ha riguardato la società RUFF Garden s.r.l. avvenuto nel mese di maggio 2009 di cui si è già riferito nell'informativa riepilogativa del 25.02.2010.

VALLE Fortunato e VALLE Angela in quell'occasione avevano infatti versato, sul conto corrente della società presso il Monte dei Paschi di Siena, alcuni assegni risutati scoperti, che erano stati loro consegnati da GALIMBERTI Francesco a parziale copertura del suo debito ad interessi usurari contratto con il sodalizio.

Al di là del potere assoluto di Angela e Fortunato Valle, il dato che spicca su tutti è l'utilizzo della società come cosa propria e indistinta – rispetto alle persone fisiche – dal punto di vista patrimoniale. Le casse Europlay vengono gestite in modo assolutamente disinvolto per prelievi di contanti e per cambio di assegni che non si può realisticamente pensare non venissero dalla attività di usura. La vicenda degli assegni a firma contraffatta Bertoni, dimostra come i Valle considerino il prestanome di turno poco più di un orpello totalmente al loro servizio. Rispetto a quei titoli, come si è visto, va anche detto che i beneficiari sono tutti soggetti fisici e giuridici dell'*entourage* (se non addirittura della famiglia) dei Valle. Gli ulteriori accertamenti che sicuramente saranno svolti una volta svelata la indagine potranno anche dire se si è trattato di pure e semplici distrazioni dalle casse sociali o se sia mai esistita una causale negoziale per quei pagamenti.

100% General Contract s.r.l.

Questa è altra società che – anche per Bettinelli – è totalmente nelle mani dei Valle.

Basta dire che le quotiste sono – rispettivamente – la moglie pregiudicata e la figlia 22 enne di Bruno Saraceno! .

La società, con sede legale in Bareggio (MI) in via Falcone n. 43, è stata costituita in data 22.03.2007 ed iscritta nel registro delle imprese di Milano il 22.03.2007 con inizio attività il 03.07.2007.

Il capitale sociale ammonta a € 10.000, attualmente suddiviso in € 8.000 di quote nominali intestate a **BALZANELLI Sandra** ed € 2.000 a **SARACENO Valentina**.

Si precisa che le due donne sono rispettivamente moglie e figlia di **SARACENO Bruno Antonio**, dato che conferma lo stretto legame tra SARACENO Bruno e il clan VALLE.

La forma amministrativa adottata è quella dell'amministratore unico per il quale è stata nominata BALZANELLI Sandra.

BALZANELLI Sandra, nata a Gazzuolo (MN) il 18.12.1958, risulta aver precedenti di polizia per simulazione di reato (concorso), falsità ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici, soppressione, distruzione e occultamento di atti veri (concorso), fraudolento danneggiamento dei beni assicurati (concorso).

SARACENO Valentina, nata il 04.03.1988 a Rho (MI), immune da precedenti penali.

L'oggetto sociale consiste:

Nell'acquisto, la vendita, la permuta, la locazione, la ristrutturazione, la costruzione e la manutenzione di beni immobili civili ed industriali; l'acquisto e la vendita di materiali edili, compresa la loro messa in opera; l'assunzione di appalti da enti pubblici e privati relativi a costruzioni di qualsiasi genere ed alle opere edili relative ad impianti di qualsiasi specie ed in particolare impianti idraulici, idrosanitari, impianti del gas, impianti elettrici, telefonici, radiotelefonici, televisivi e simili, impianti di riscaldamento e condizionamento, impianti di telecomunicazioni, nonché tutte quelle opere edili relative al completamento della costruzione principale ed in genere tutti i lavori che possono, comunque, interessare le costruzioni edili, compresi l'acquisto, la vendita, la permuta ed il noleggio a terzi di macchinari e di attrezzature tecniche occorrenti per le costruzioni indicate precedentemente.

La società risulta avere due unità locali:

- 1- unità operativa, sita in Trezzano Sul Naviglio (MI) in via Cilea 72, aperta il 16.04.2007, adibita a magazzino;
- 2- unità di rappresentanza, sita in Parma, via Veroni, Studio Donagemma, aperta il 13.11.2007. (come la GR GAMES)

Giova precisare che a Trezzano sul Naviglio (MI) via Cilea n. 72, ove è presente un magazzino commerciale della "GENERAL CONTRACT", è ubicata anche la sede della ditta "G.R. GAMES" gestita da RUSSO Mauro¹⁷⁴. Quest'ultimo è risultato essere in stretto contatto con VALLE Angela con la quale gestisce le attività legate al noleggio delle macchinette elettroniche cd videopoker.

Il bilancio di chiusura di esercizio della EUROPLAY s.r.l relativo all'anno 2007 ha evidenziato un valore della produzione pari a € 406.061 ed un utile di € 4.012.

Si riportano alcune conversazioni emerse nel servizio di intercettazione telefonica, che attestano la sicura riconducibilità della società al sodalizio criminale della famiglia VALLE e al diretto controllo di VALLE Fortunato.

La conversazione di seguito riportata evidenzia anche il ruolo di stretto collaboratore dei VALLE, ricoperto da SARACENO Bruno che VALLE Fortunato ha presentato al suo interlocutore, il titolare di una ditta di serramenti, come "geometra" della GENERAL CONTRACT s.r.l.

Progressivo: 2963 - Data: 09/01/2009, Ora: 12:13:55

Numero monitorato: 393939627236 -Soggetto monitorato: COOPERATIVA PRODUZIONE SERRAMENTI DOLCINI

Verso Chiamata: OUT - Numero chiamato/ante: +39037746601

SUNTO:

Ut Fortunato Int impiegata Perotti Perruccini;

Valle Fortunato: Senta io ho parlato con Bidoglio e mi ha detto di chiamare e parlare con il geometra Montalcini, una cosa del genere... ;

¹⁷⁴ RUSSO Mauro nato a Casoria (NA) il 06.08.1965, gravato da pregiudizi di polizia per associazione a delinquere di tipo mafioso, estorsione, porto e detenzione di materie esplodenti.

Impiegata:Montanari...;

Valle Fortunato: Montanari... per dei serramenti su Milano;

Impiegata: ma lei chi è? scusi?;

Valle Fortunato: Io sono un costruttore, avevo telefonato praticamente già prima delle ferie, a questo che ...;

Impiegata: ...a Bidoglio, si il rappresentantemi può dire il suo nome?;

*Valle Fortunato: allora, io mi chiamo **Fortunato Spagnuolo**;*

Impiegata: un attimo, sento il mio collega (geometra Montanari)

Ut: Valle Fortunato int. geometra Montanari;

Montanari: Pronto, sono il geometra Montanari?;

Valle Fortunato: Salve, io sono Spagnuolo, le dico subito io ho conosciuto Raso Pino, che è di Borgo Ticino, per la quale capita spesso che collaboriamo anche per dei lavoro, noi siamo dei costruttori di Milano, impresa Immobiliare, siccome io avevo dei preventivi che mi avevano fatto su Milano per quanto riguarda degli infissi, parlando con Raso e con Bidoglio, mi ha detto, si parlava di prezzi, avrei bisogno, praticamente dei preventivi, siccome mi hanno detto che voi siete abbastanza competitivi, diciamo mi sono messo in contatto con voi;

Montanari: ha fatto bene, niente per adesso, lei che lavori deve fare?;

*Valle Fortunato: No, noi stiamo facendo una villa e poi diciamo siamo su Limbiate, stiamo **costruendo 210 appartamenti, ma lì è tutto appaltato comunque, il lavoro per adesso, abbiamo bisogno di fare sta villa;***

Montanari: perchè quelli là li avete già dati via?;

Valle Fortunato: Sì, sì, sì;

Montanari: con chi lavorate di solito, voi?;

Valle Fortunato: Ma guardi, sinceramente noi su Milano, ci appoggiamo a degli artigiani che fanno parte del nostro consorzio per quanto riguarda le operazioni immobiliari che facciamo assieme, però, insomma, io sono, non ho vincoli con nessuno, sono alla ricerca di chi mi tratta meglio, mi da la qualità a un buon prezzo;

Montanari: niente lei mi può mandare giù qualcosa per fargli il preventivo, un fax, qualcosa?;

Valle Fortunato: Sì, io vorrei anche per conoscerci, se si può avere la possibilità di vederci magari su un cantiere, qua a Milano;

Montanari: Sì, allora, mi da il riferimento.... Spagnuolo si chiama ... ;

Valle Fortunato: Sì, sì, Spagnuolo, no, sì, esatto, no metta GENERAL CONTRACT,.... le passo l'architetto Saraceno (ndr Bruno), che così gli da tutti i riferimenti, per l'appuntamento magari lo prende con lui;

Montanari: Ok, va bene;

Valle Fortunato: Siccome, dobbiamo, è una cosa che va decisa abbastanza veloce per quanto riguarda, perchè ho già degli altri preventivi, prendi un appuntamento con lei magari, ci possiamo vedere magari a breve;

Montanari: si settimana prossima, ci possiamo vedere, ma l'appuntamento è con lei o con l'architetto Saraceno?;

Valle Fortunato: con l'architetto Saraceno, ma poi diciamo ci voglio esserci anche io;

Montanari: va benissimo;

Valle Fortunato: le passo l'architetto Saraceno, salve;

Montanari: arriverci;

Poi Ut **Bruno Saraceno** int geometra Montanari;

Int chiede a Ut alcuni dati

*Ut dice che la società è la **General Contract S.r.l. con sede in Via Falcone n. 43 a Bareggio (MI), con tel.389.9679775 dove risponde Bruno.***

Ut dice che loro hanno un cantiere a Settimo M.se in Via Stephenson n. 10

Int dice che possono incontrare sul cantiere martedì pomeriggio alle 14.30, loro sono di Codogno.

Ut chiede il numero di Int

int detta il numero 3355638711

Questa telefonata merita una piccola pausa di commento. Essa dimostra il livello di assoluta spregiudicatezza di Valle Fortunato, il quale si attribuisce false generalità e presenta Saraceno come sedicente architetto. Il tutto, gestendo una operazione nell'interesse di una società in cui Fortunato non dovrebbe avere niente a che fare.

Nella conversazione di seguito riportata, registrata in data 15.01.2009, VALLE Fortunato ha rimproverato in modo deciso il cognato SPAGNUOLO per i debiti che lui e SARACENO Bruno hanno creato alla “*sua azienda*”, la GENERAL CONTRACT appunto, da quando ha dato loro il compito di condurre la società.

Progressivo: 2699 - Data: 15/01/2009, Ora: 08:42:16

Numero monitorato: 393465706690 - Soggetto monitorato: S.R.L. GENERAL CONTRACT

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393939627236 - Soggetto chiamato/ante: Fortunato VALLE

SUNTO:

Ut: Antonio Int: Fortunato

Int: è infuriato perché ha trovato la General Contract, società che lui dice di aver fondato, e di cui ha versato i capitali fondiari, in una situazione economica disastrosa a causa di Ut e di Bruno Saraceno i quali avrebbero creato un buco di 96.000 totali, di cui 61.000 sulla General Contract e 35.000 sul conto privato di Bruno.

Int: dice che non gli importa nulla e che tutti i soldi fuoriusciti con gli assegni emessi da Ut e Bruno devono rientrare immediatamente, non gli importa che chi li abbia incassati, nemmeno l'avvocato, li riuole tutti e poi Ut e Bruno provvederanno a pagare i debiti con i terzi.

Ut: dice di non aver creato nessun buco e che la General Contract a causa sua è si fuori dei 51.000 euro ma sono assegni pagati

Int: risponde che una ditta con questo piano di recupero da 96000 euro è una ditta fallita

Int: sottolinea come da quando se ne sia uscito dalla ditta questa sia andata in rovina

Int: dice che Ut e Bruno lo stanno prendendo in giro e che nonostante giorni fa si siano seduti a tavolino per chiarire la situazione e loro due gli avessero parlato di un buco di 35 che Int si era offerto di coprire, questi gli abbiano nuovamente nascosto i loro giri.

Int: dice che li picchierà per la mancanza di rispetto se non diranno la verità

Int: chiede chi sia Califù Lucia di cui sul conto della General Contract sono transitati impagati 3 assegni rispettivamente di 5000, 5000 e 6000, questi assegni sono della banca Intesa San Paolo

Ut: prima risponde di non sapere chi sia poi afferma che sono quelli di tale “Loris” che Ut aveva usato per fare un giro di assegni per un totale di 25000, ma che poi questo Loris sia risultato Protestato.

Int: adesso si recherà in banca per ricostruire la vicenda e poi tirerà le somme ed i conti con loro due.

A seguito della sofferenza economica della “GENERAL CONTRACT” che VALLE Fortunato ha imputato a SPAGNUOLO e SARACENO Bruno, circa 15 giorni dopo SPAGNUOLO ha avuto un colloquio con il dottor BRICOLO Bruno Vittorio¹⁷⁵ della BNL dove è accesso un conto corrente della società.

Nel corso della conversazione il funzionario della banca ha letto a SPAGNUOLO, che si è presentato per il cugino TINO Giuseppe, la dichiarazione concordata tra loro, relativa al piano di rientro dei debiti della General Contract con l'istituto di credito che BRICOLO stesso aveva scritto e che doveva essere approvata dalla banca.

Nella dichiarazione approntata da BRICOLO, è specificato che la SERICO Consulting Group, altra società del clan, il cui amministratore formale è proprio TINO Giuseppe, definita “***principale società per la quale lavora in subappalto la General Contract S.r.l.***” il cui amministratore formale è proprio TINO Giuseppe, si impegna “***a far confluire mensilmente sul conto della General Contract bonifici e o versamenti bastevoli a garantire il piano di rientro presentato***”.

¹⁷⁵ BRICOLO Bruno Vittorio nato a Milano l'1.03.1952, incensurato

Quanto emerso mostra come in realtà vi sia una regia unica che controlla la gestione di tutte le società del sodalizio, tanto che SPAGNUOLO e il cugino TINO Giuseppe, che si occupano della conduzione della SERICO Consulting Group s.r.l., si sono dovuti impegnare per sanare le sofferenze finanziarie della GENERAL CONTRACT su sollecitazione di VALLE Fortunato che aveva imposto allo SPAGNUOLO di provvedere in tal senso (prog. n. 2699 - Data: 15/01/2009)

Il tenore della conversazione evidenzia ancora una volta il particolare atteggiamento di accondiscendenza del funzionario di banca **BRICOLO Bruno Vittorio** che si è adoperato perché il piano di rientro fosse approvato dai vertici della banca mostrando di essere consapevole delle metodologie a dir poco irregolare utilizzate dal sodalizio per gestire le proprie aziende.

Si riporta di seguito la conversazione citata.

Progressivo: 5707 - Data: 05/02/2009, Ora: 12:50:33

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393389010380 - Soggetto chiamato/ante: Dott. BRICOLO della BNL

SUNTO:

Ut Antonio INT Dott. Bricolo della BNL

Int si rivolge a Ut chiamandolo Tino

Ut chiede chi parla prima di dire che è Tino

Int dice di essere il Dottor Bricolo della BNL e poi dice che c'è Bruno lì davanti e non ha la persona che lo possa autorizzare a fare quell'operazione perchè i suoi capi sono entrambi a Roma. Int chiede se possono rimandare la cosa a domani mattina e comunque gli permetterà di prelevare

Ut dice che per prelevare intende l'emissione di assegni circolari

Int dice che terza persona gli ha detto che aveva bisogno di 4 assegni di 8000 euro l'uno

Ut dice che non ci sono problemi

Int dice che ha fatto due righe a seguito di quella chiacchierata ha stilato una dichiarazione scritta in cui testualmente ha scritto: relativamnte alle posizioni di cui alla presente cioè le posizioni del saraceno diciamo comunico che il Signor Saraceno Bruno da me sollecitato per una pronta sistemazione dei crediti da noi vantati dopo aver motivato l'accaduto con il mancato incasso di assegni per oltre 100.000 euro ed aver dichiarato l'impossibilità di sistemare immediatamente la scopertura ha oggi versato sul conto della General Contract assegni bancari per 42.000 euro con l'occasione mi ha presentato una lettera firmata dalla General contract e personalmente dai signori Saraceno e Balzarelli la moglie... con la quale ci chiedono il mantenimento in bonis dei rapporti contro l'impegno di un versamento iniziale di euro 10.000 e la possibilità di successive decurtazioni mensili di minimo 5000 euro sino alla sistemazione totale del dovuto. Il signor BRUNO SARACENO era accompagnato dal Signor Tino Giuseppe amministratore della SERICO Consulting Group, principale società per la quale lavora in subappalto la General Contract S.r.l. lo stesso signor Tino si è dichiarato disposto al rilascio di una lettera con la quale la SERICO si impegna a far confluire mensilmente sul conto della General Contract bonifici e o versamenti bastevoli a garantire il piano di rientro presentato per quanto precede sarei dell'avviso di accogliere la proposta del Signor Saraceno consentendo una sistemazione dilazionata eventualmente pretendendo un importo mensile maggiore (8-10.000 euro) e questo l'ho fatto perchè so come sono i miei polli.... permettendo ai clienti l'utilizzo degli importi eccedenti il piano stesso dopo aver ottenuto il pagato degli eventuali assegni versati tutto questo permetterebbe alla General Contract di ottemperare agli impegni assunti nei confronti di maestranze e fornitori e di ripianare il debito nei nostri confronti..."

Questo è il tenore della lettera che Int ha mandato ai suoi funzionari che sono entrambi a Roma per cui domani tenterà di rintarciarli e se non dovesse farlo lo farà prelevare sotto la sua responsabilità...

Ut dice che non sa come ringraziarlo per ora. fra qualche giorno lasceranno giù altre briciole da versare

Si riporta di seguito una conversazione tra VALLE Angela e la commerciaista GIUNTA Caterina, nel corso della quale quest'ultima ha detto alla prima che doveva farle avere l'estratto conto e le fatture della General Contract per far "quadrare" l'estratto conto e poter poi fare il bilancio. La telefonata mostra il ruolo di contabile del clan di VALLE Angela e l'indispensabile contributo di GIUNTA Caterina che, insieme al

marito CAMMALLERI Filippo, assiste i VALLE nella gestione contabile e fiscale delle loro società, ben consapevoli entrambi degli illeciti commessi.

Progressivo: 3562 - Data: 27/04/2009, Ora: 17:38:04

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +390290363449 - Soggetto chiamato/ante: Caterina CO.GE.A.CONTAB.

SUNTO:

Ut Angela Int Caterina Commerciasta;

*Int dice che si è dimenticata di dirle che per la **General Contract** terza persona dove porarle l'estratto da ottobre a dicembre e non gliel'ha portato adesso è arrivato gennaio marzo ma neanche i blocchetti e lì (ndr sul c/c) ci sono una marea di assegni ma Int non avendo neppure le fatture che fa lui non sa come far quadrare l'estratto conto e poter poi fare il bilancio.*

Ut dice che adesso parlerà con terza persona e domani glielo porterà lì

Ormai il sistema è sempre quello. Due soci del tutto improbabili e improponibili si intestano il patrimonio societario dei Valle. Valle Angela dimostra, come sempre, di occuparsi di tutti gli aspetti contabili e amministrativi delle società. Mentre Fortunato, più prosaicamente, si preoccupa di rientrare dei soldi a suo dire perduti per colpa di Tino e Saraceno.

Ancora una volta va sottolineato il ruolo assolutamente servente di Saraceno il quale, a dimostrazione della sua partecipazione organica al sodalizio, mette a disposizione il nome dei familiari – ivi inclusa la giovanissima figlia – per gli scopi illeciti dei Valle. Peraltro, il riferimento di Valle al buco provocato da Saraceno dimostra la discreta autonomia di cui lo stesso evidentemente gode nel gestire conti e denari dei Valle¹⁷⁶.

100% Ruff Garden City s.r.l.

Anche la Ruff Garden viene indicata da Bettinelli come società dei Valle. Le attività di indagine hanno puntualmente confermato tale ipotesi.

La società, con sede legale in Bareggio (MI) in via Falcone n. 43, è stata costituita il 04.12.2003, iscritta nel registro delle imprese di Milano il 16.12.2003 con inizio attività il 25.03.2004.

Il capitale sociale ammonta a € 10.000,00, suddiviso in € 4.000 di quote nominali intestate a PELLICANO' Santo e € 6.000 a SPAGNUOLO Alessandro¹⁷⁷, figlio di SPAGNUOLO Antonio che le ha acquistate in data 25.03.2009 da FERRERI Maria Teresa.

La forma amministrativa adottata dalla società è quella dell'amministratore unico per il quale è stato nominato PELLICANO' Santo, mentre riveste la carica di procuratore FERRERI Maria Teresa.

Descrizione dei soci:

PELLICANO' Santo, nato il 14.05.1986 a Vigevano, Incensurato.

SPAGNUOLO Alessandro nato a Vigevano il 02.07.1977, ivi residente in via Vecchie Mura n. 29, incensurato, figlio di SPAGNUOLO Antonio

¹⁷⁶ Quello che si verifica con General Contract – per come si arguisce dalle affermazioni di Fortunato Valle – è una sorta di doppio passaggio fittizio. I familiari di Saraceno vengono verosimilmente scelti in luogo dello stesso Saraceno per indicare nominativi sempre nuovi e diversi da quelli presenti in altre società. Ciò posto, è del tutto verosimile che, di fatto, la gestione quotidiana della società venisse portata avanti proprio da Bruno, piuttosto che dalla moglie.

¹⁷⁷ SPAGNUOLO Alessandro nato a Vigevano il 02.07.1977, ivi residente in via Vecchie Mura n. 29, incensurato, figlio di SPAGNUOLO Antonio

Si segnalano i precedenti trasferimenti di quote avvenuti all'interno della società nonché le cessazioni/iscrizioni da eventuali cariche, tutti avvenuti anche in questo caso tra soggetti legati da vincoli di parentela con i VALLE.

- 18.05.2004: **LUCISANO Caterina** ha ceduto a PELLICANO' Santo una quota nominale di € 4.000;
- 28.04.2005: **RONCON Giuliano**¹⁷⁸ ha ceduto a FERRERI Maria Teresa una quota nominale di € 6.000;
- 06.06.2005: RONCON Giuliano è cessato dalla carica di Amministratore Unico subentrando al suo posto **PELLICANO' Santo**;
- **25.03.2009** FERRERI Maria Teresa ha ceduto euro 6000 di quote nominali a SPAGNUOLO Alessandro.

L'oggetto sociale consiste:

Nella gestione di esercizi pubblici quali, bar caffè, gelaterie, pasticcerie, tavole calde e fredde, la gestione di mense aziendali, di impianti sportivi e videogiochi, la vendita di articoli da regalo bigiotteria, pelletteria ed articoli da viaggio e cancelleria. La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari ed immobiliari, ritenute necessarie o utili dall'organo.

La società risulta avere due unità locali:

- 1- unità Locale, Bar, sita in Milano in via Alcuino 1, aperta il 25.03.2004 che si identifica nel bar denominato "FULL STOP".
- 2- unità di rappresentanza, sita in Parma, via Veroni, Studio Donagemma, aperta il 13.11.2007.

Dalla visura si evidenzia, come dal 2004 in poi, la società abbia acquistato una serie di attività commerciali, principalmente bar, che a sua volta sono stati concessi in affitto/comodato d'uso ad altre società, alcune delle quali sempre controllate dal sodalizio VALLE, come ad esempio la **INTERNACIONAL CAFE' s.r.l.** di cui poi si dirà.

L'indagine ha anche evidenziato come all'interno degli esercizi commerciali della "Ruff Garden" siano state poi installate le macchine "slot machine", gestite da un'altra società riconducibile ai VALLE, la **EURO PLAY s.r.l.**

Si riportano di seguito in ordine cronologico le compravendite e le concessioni in affitto/comodato d'uso e risoluzioni dei relativi contratti, effettuati dalla società RUFF Garden City in favore di terzi sino al 03.07.2008.

- 11.03.2004, la RUFF Garden City ha acquistato l'attività commerciale ubicata in Milano in via Alcuino n. 1, dalla società "FULL STOP S.A.S di Morgante Roberto"¹⁷⁹;

¹⁷⁸ **RONCON Giuliano** Nato a Vigevano il 09.01.1977, figlio acquisito di VALLE Fortunato, nato dalle prime nozze di Ferreri Maria Teresa, residente a Cislano (Mi) in via per Cusago, n. 2, insieme a VALLE Angela e FERREI Maria Teresa, annovera un precedente di polizia per sottrazione di cose sottoposte a sequestro.

¹⁷⁹ nato a Gallipoli (LE) il 23.10.1962, Incensurato.

- 26.10.2005, la RUFF Garden City ha concesso in affitto/comodato a BIAVA NANNINI Gianluca Amedeo¹⁸⁰, l'attività commerciale ubicata in via Ripa di Porta Ticinese n. 71, risolvendo il medesimo contratto in data 14.09.2006;
- 26.10.2005, la RUFF Garden City ha acquistato la società "AL PERGOLATO SAS di Ruberto Anastasia¹⁸¹"; con sede in Milano via Gian Pietro Puricelli 19, avente come oggetto sociale la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico;
- 22.12.2005, la RUFF Garden City ha concesso in affitto/comodato alla società "CONGRESS-CAFE' S.A.S. di Paolo Lafranceschina¹⁸² & C'", l'attività commerciale ubicata in Milano via Alcuino n. 1. Detta società composta dai soci LAFRANCESCHINA Paolo e BRISCODIO Nicola¹⁸³, cessa l'attività in data 10.01.2007;
- **14.09.2006, la RUFF Garden City ha concesso in affitto/comodato alla società "M-M di MOHAMED Mahmoud & C S.a.s" l'attività commerciale "Ristorante-Pizzeria La Masseria" con sede in Cisliano (MI) in via per Cusago 2;**
- 20.12.2006, la RUFF Garden City ha concesso in affitto/comodato alla società "C.S.C. S.r.l." l'attività commerciale ubicata in Milano in via Strambio n. 34. I proprietari della società sono DE GUGLIELMO Fabrizio Antonio¹⁸⁴ e CIOLELLA Sergio¹⁸⁵. In data 30.03.2007 la RUFF Garden City ha risolto il medesimo contratto.
- 30.03.2007, la RUFF Garden City ha concesso in affitto/comodato alla società "INTERNACIONAL CAFE' S.r.l." l'attività commerciale ubicata in Milano in via Alcuino n. 1, bar FULL STOP.
- 06.03.2008, la RUFF Garden City ha acquistato da Pannuti Mario Gesualdo¹⁸⁶ (che a sua volta l'aveva rilevata da PALAMARA Giuseppe¹⁸⁷ nato il 03.01.1959 a Bova Marina (RC), residente in Lazzate (MI) in via Parini n. 10), il "bar Morris" sito in Milano via Marcona 90;
- 06.03.2008, la RUFF Garden City ha concesso in affitto/comodato alla società "M-M di MOHAMED Mahmoud & C S.a.s" l'attività commerciale "Bar Prestige" sito in Milano in via Marcona n. 90;
- 29.04.2008, la RUFF Garden City ha acquistato da RUSSO Salvatore¹⁸⁸, l'attività commerciale "BAR" ubicato in Milano via Torelli Luigi n. 5;
- 03.07.2008, la RUFF Garden City ha concesso in affitto/comodato alla società "INTERNACIONAL CAFE' S.r.l." con sede a Bareggio (MI) in via Falcone n. 43, l'attività commerciale "Bar Magna Grecia", ubicato in Milano via Torelli Luigi n.5.
- 22.12.2008 la RUFF Garden City ha ceduto l'attività riferita al bar FULL STOP in favore della società "IL GIGLIO s.r.l.". con sede legale in Milano in via Vincenzo Monti 41. Proprietari sono:

¹⁸⁰ nato a Milano il 18.05.1963, residente in Rho (MI) in viale De Gasperi n. 11, con precedenti di polizia per reati contro la persona, il patrimonio, divieto detenzione di armi e munizionamento, favoreggiamento di immigrazione clandestina, violazioni norme cee sui rifiuti e sugli imballaggi.

¹⁸¹ nata a Petilia Policastro (KR) il 27.11.1942 residente in Cisliano (MI) in via Manzoni n. 4, Incensurato.

¹⁸² nato a Milano il 15.02.1971, residente a Milano in c.so Genova n. 11, violazione norma Tulps.

¹⁸³ nato a Codogno (LO) il 21.11.1953, residente a Milano in via Zambaldi n. 1, Incensurato.

¹⁸⁴ nato a Milano il 18.02.1970, residente a Milano in via Capecelatro n. 41, denunciato per falso ideologico commesso da privato in atto pubblico.

¹⁸⁵ nato a Milano il 07.08.1985, residente a Milano in viale Murillo n. 33, Incensurato.

¹⁸⁶ nato a San Lorenzo (RC) il 10.01.1973, residente a Meda (MI) in via Roma n. 24, Incensurato.

¹⁸⁷ colpito da provvedimento di associazione a delinquere finalizzato al traffico di sostanze stupefacenti, dato risalente al 09.11.1989.

¹⁸⁸ nato a Canosa di Puglia (BA) il 26.06.1946, residente in Milano in via XXV Aprile n. 12, Incensurato.-

LONGERI Federica (che riveste anche la carica di Amministratore Unico), LONGERI Renata , GUFFANTI Barbara e ROMAGNOLI Roberto .

- 23.12.2008 la RUFF Garden City e l'INTERNATIONAL CAFE s.r.l. hanno risolto di comune accordo il contratto di affitto dell'esercizio pubblico "FULL STOP".
- 30.07.2009 la RUFF Garden City ha ceduto l'intera attività relativa al bar Magna Grecia sito in questa Via Torelli, n. 5 alla società GIUSY s.a.s. di RUSSO Teresa e C., dopo aver rescisso in data 27.07.2009 il contratto di affitto comodato con la INTERNAZIONALE CAFE' s.r.l.

Il bilancio di chiusura dell'esercizio relativo all'anno 2007 ha evidenziato un valore della produzione pari a € 288.899, con una perdita di € 6.862.

Si riportano alcune conversazioni telefoniche, emerse nel servizio di intercettazione, oltre a quelle già riportate in precedenza, che attestano la riconducibilità della società al sodalizio criminale della famiglia VALLE.

Esemplificativa in tal senso la conversazione di seguito riportata tra VALLE Angela e la segretaria della Europlay s.r.l., ROMEO Katia, dalla quale si evince come all'interno degli Uffici della società Europlay, sede operativa di VALLE Angela, siano presenti i timbri, tra gli altri, della RUFF Garden City e del suo amministratore, di cui la VALLE ha la completa disponibilità tanto da dire a ROMEO Katia di cercarli nella sua borsa (progressivo: 905 - Data: 16/12/2008, Ora: 14:54:02).

Progressivo: 905 - Data: 16/12/2008, Ora: 14:54:02

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: S.R.L. EURO PLAY

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929288964 - Soggetto chiamato/ante: Romeo Katia - segretaria Euro play

SUNTO:

ut. Valle Angela Int. Katia (Segretaria di Valle Angela)

Valle Angela: Pronto;

Katia: Angela, qui in ufficio il timbro della RUFF (Garden ndr) non c'è:

Valle Angela: Non lo trovi?;

Katia: No, c'è soltanto quello dell'amministratore unico;

Valle Angela: Come mai, forse c'è l'ho,ah prova a vedere nella mia borsa, Katia;

Katia: ok, c'è l'ho;

Valle Angela: C'è l'hai, perfetto;

Katia: Ma la Ruff che cosa è esattamente;

Valle Angela: in che senso che cosa è;

Katia: di che cosa tratta esattamente;

Valle Angela: bar, ristoranti...

Katia: Ok, vedo se riesco a trovare un logo da mettere su;

Valle Angela: Ok, perfetto, va bene

In data 06.02.2009 VALLE Angela, parlando con Rosanna che lavora presso lo studio CO.GE.A del rag. CAMMALLERI Filippo e della moglie GIUNTA Caterina, le ha chiesto di avere la fotocopia del verbale di assemblea da dove risultano i soci attuali della RUFF Garden, ovvero il figlio PELLICANO' Santo e la cognata FERRERI Maria Teresa.

Progressivo: 3534 - Data: 06/02/2009, Ora: 14:42:37

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: CO.GE.A.CONTAB.

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +390290363449 - Soggetto chiamato/ante: CO.GE.A.CONTAB.

SUNTO:

ut Valle Angela int Rosanna

ut "... l'atto costitutivo della Ruff Garden.. i soci sono cambiati.. gli ultimi sono Santino, mio figlio e mia cognata..."

Int "cosa devo fare?"

Ut "se io gli mando questo atto costitutivo non ci sono i soci che ci sono adesso"

int "no quindi bisogna fare la fotocopia di quest'ultimo del verbale assemblea dove sono cambiati i soci"

Ut chiede di mandarglielo via fax al 0291438334

La Ruff Garden City s.r.l., come si è visto, è anche proprietaria del ristorante "La Masseria" ove è ubicato il quartier generale della famiglia VALLE, locale pubblico concesso formalmente in gestione alla società "M-M di MOHAMED Mahmoud¹⁸⁹ & C S.a.s" dal 16.09.2006, ma di fatto tutt'ora completamente controllato e amministrato dal sodalizio VALLE, come emerso dalle attività di intercettazione.

Progressivo: 7847 - Data: 29/04/2009, Ora: 11:17:10

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393483130838

SUNTO:

ut angela int frigorista

int dice che deve fare la fattura per i lavori eseguiti in masseria dei quali fortunato ha detto di emettere fattura a nome della masseria

ut fornisce come intestazione "Ruff Garden City srl via Falcone 43 20010 bareggio (MI) PI 04146270964"

int prepara la fattura e chiede chi chiamare per incassarlo

ut dice di chiamare lei e chiede il totale

int dice 922 ivato

Significativa la conversazione in data 24.02.2009 tra VALLE Angela e tale "Rino" usuario dell'utenza n. 3394896570¹⁹⁰, nella quale la donna ha chiesto al suo interlocutore di trovarle un acquirente per un bar che aveva intenzione di vendere ubicato a Milano in Via Marcona n. 90, perché "... non avevo più nessuno da mettere dentro".

L'esercizio pubblico a cui VALLE Angela fa riferimento è in realtà il "bar prestige" sito in questa via Marcona n. 90, che la RUFF GARDEN City ha concesso in gestione in data 06.03.2008 alla società "M-M di MOHAMED Mahmoud & C S.a.s" la stessa impresa che formalmente ha anche la gestione del ristorante "la Masseria" a conferma di come MOAHMED Mahmoud sia in realtà un prestanome dei VALLE.

Progressivo: 4744 - Data: 24/02/2009, Ora: 17:04:19

Numero monitorato: 393929548349

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393394896570 - Soggetto chiamato/ante: Rino

SUNTO:

Ut: Valle Angela int Rino;

Inizio conversazione amichevole, poi integrale

Valle Angela: "Ascolta, me lo vendi un bar? Fai ancora quel lavoro li?";

Rino: "Io faccio solo quel lavoro faccio";

Valle Angela: "Me lo vendi? in via Marcona n.90, barettino piccolo, solo bar è;

Rino: eh, dammi qualche dato;

Valle Angela: eh, ti do qualche dato, qualche cosa, te lo faccio vedere e bo e anche chiuso adesso, figurati;

Rino: Ah, l'hai chiuso, perchè l'hai chiuso?;

Valle Angela: eh, l'ho chiuso, perchè non avevo più nessuno da mettere dentro;

¹⁸⁹ nato ad Il Cairo (Egitto) il 21.12.1950, residente in Milano in via Ippolito Nievo n. 10, Incensurato.

¹⁹⁰ utenza intestata a **GRANI Claudio** nato il 07.09.1948 a Milano res a Locate Triulzi in Via Aldo Moro, 12/D

Rino: Ecco, brava;
 Valle Angela: Che dovevo fare Rino, mica posso andare ad aprirlo io?;
 Rino: Eh si, tu devi andare (ironico);
 Valle Angela: Eh, certo, mi manca solo questo da fare;
 Rino: Tu hai voluto prendere i bar, eh, oh;
Valle Angela: eh, no ma li ho fatto, l'ho comprato, perché ho comprato i muri hai capito;
 Rino: ah, ho capito;
 Valle Angela: eh, allora ho preso anche sto barettino qui, ma non mi interessa a me proprio il bar...è bellino sai, vedi un attimo se riusciamo a darglielo a qualcuno, a un buon prezzo, 100.000 euro gli e lo diamo, eh
 Rino;
 Rino: Come è;
 Valle Angela: E' 50 metri, Rino, di bar;
 Rino: cosa c'è una vetrina?;
Valle Angela: Una vetrina, si, è bellino, ha le macchinette anche dentro, lavorano;
Rino: tu hai comprato le mura?;
Valle Angela: Sì, si, ho comprato i muri;
Rino: E di affitto, quanto vuoi di affitto?
 Valle Angela: eh...l'affitto ci mettiamo d'accordo, Rino non lo so, non ho idea, adesso mi è venuto in mente, che ho parlato con te e adesso gli dico a Rino, non l'ho dato a nessuno ancora, glielo dico a lui, vediamo un attimo eh, Rino, non è che, l'affitto, cioè se troviamo la persona interessata qualcosa facciamo, **anche 100.000 euro lo do via, Rino, perché tanto a tenerlo chiuso, cosa devo fare...;**
 Rino: ma no niente, tenerlo chiuso ti costa di più che venderlo a poco;
 Valle Angela: Eh, appunto, appunto, meglio venderlo, per poco ma darlo via, tanto a me interessavano i muri, poi c'era l'attività dentro, l'ho ritirata anche;
 la conversazione prosegue inerente la proposta di acquisto di un altro bar.
 ut "ma non dobbiamo sapere a chi va in ma no sto locale?"
 ut dice di fissare l'appuntamento per venerdì alle 15.30
 Ut "ma quanto lo vendono rino?"
 Int "loro hanno parlato di 550"
 Ut "e che aspettano a darglielo se è uno giusto a 550.. vuole fare il prezioso ancora?"
 int pensa di si ed aggiunge che secondo lui sono anche troppi per quel locale
 Int "adesso l'amministratrice è l'antonella.. ma non ha niente..."
 ut dice di non conoscerla e che questa non può dargli nessuna garanzia
 int dice di aver chiesto la firma sulle cambiali anche alla socia di questa, Ivana

In data 25.03.2009, sull'utenza n. 3929548349¹⁹¹ in uso a VALLE Angela, è stata registrata una conversazione tra quest'ultima ed il ragioniere CAMMALLERI Filippo, relativa alla cessione delle quote della RUFF GARDEN di cui è titolare FERRERI Maria Teresa che conferma ancora una volta come VALLE Angela decida gli avvicendamenti tra i soci.

VALLE Angela ha chiesto a CAMMALLERI se per effettuare il passaggio delle quote servisse la presenza anche dell'altro socio il figlio PELLICANO' Santo. CAMMALLERI ha risposto dicendole che era necessaria la sola presenza del socio che vendeva le quote e di quello che le avrebbe acquistate.

Progressivo: 6234 - Data: 25/03/2009, Ora: 15:40:20

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: CO.GE.A.CONTAB.

Per la ges. Aziend. Di Giunta M. c. S.a.s. Elaborazione Dati Conto Terzi

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +390290363449 - Soggetto chiamato/ante: CO.GE.A.CONTAB.

SUNTO:

Ut. Valle Angela int. Marilena impiegata COGEA;

Angela chiede a Marilena se c'è il papà (Ragioniere Cammaleri ndr). Marilena risponde affermativamente.

¹⁹¹ utenza intestata alla società EURO PLAY srl, con sede legale a Bareggio (MI) in via Falcone n. 43;

ut. Valle Angela int. Ragioniere Cammaleri;

Ragioniere Cammaleri: Pronto?;

Valle Angela: ***Eh, ragioniere buonasera, ascoltate ma per caso serve anche mio figlio?***;

Ragioniere Cammaleri: Mah?

Valle Angela: ***No, per girare le quote, non serve lui, no, serve la Ferreri e il nuovo, ok;***

Ragioniere Cammaleri: ***soltanto l'acquirente e il venditore;***

Valle Angela: ***Ah?, perfetto, no, io ho chiesto, ho detto prima che poi andiamo lì e...;***

Ragioniere Cammaleri: no, no, non c'entra niente lui, lui proprio non ha niente a che vedere

Dalla consultazione della visura camerale, si è accertato che proprio il 25.03.2009 è stata effettuata una variazione dei soci che compongono l'impresa commerciale: **FERRERI Maria Teresa**, pur rimanendo nella società con la carica di procuratore, ha ceduto le proprie quote, ammontanti a € 6.000 a favore di **SPAGNUOLO Alessandro**, nato a Vigevano (PV) il 02.07.1977, ivi residente in via Vecchie Mura n. 29, incensurato e figlio di SPAGNUOLO Antonio, marito in secondo nozze di Valle Angela.

Stesso discorso che ormai è inutile ripetere: i giovani compaiono e i vecchi gestiscono. Tutti i passaggi sostanziali – dalla cessione di quote all'affitto di aziende – passano per le mani attente di Angela Valle.

In questo caso sono imputati anche (e non solo) gli ultimi soci prestanome.

Per Pellicanò, sotto il profilo dell'elemento soggettivo, si è già detto. Va solo aggiunto che, con questo, sono già tre gli incarichi affidati al giovane: la titolarità della Anamel, l'amministrazione della Marilena e la titolarità della Ruff. Il tutto, in aggiunta alla intestazione di beni immobili utilizzati anche a garanzia di operazioni societarie. Ciò per dire che il ricorso a Santo è sistematico e questo rafforza la consapevolezza del ragazzo di essere parte di un sistema improntato alla creazione di un'apparenza artificiosa.

Per quanto concerne Spagnuolo Alessandro, si tratta del figlio di Antonio Spagnuolo.

Alessandro Spagnuolo è già stato utilizzato per l'acquisizione di una stazione di servizio Tamoil.

In data 24.12.2009, nel corso di altre due conversazioni con SAVERINO Pietro, SPAGNUOLO ha manifestato la sua preoccupazione per il figlio Alessandro in quanto i VALLE, per le operazioni relativi all'acquisizione della stazione di servizio, avevano fatto transitare un assegno di 10.000 euro della società SERICO Consulting Group s.r.l., che SPAGNUOLO temeva potesse essere scoperto, sul conto corrente del figlio acceso presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza di Vigevano (PV), dove SPAGNUOLO Antonio è conosciuto per essere stato indagato per riciclaggio per conto del clan VALLE e temeva che potessero associare il nome di suo figlio al sodalizio criminale.

SPAGNUOLO si è sfogato con SAVERINO Pietro per il comportamento dei VALLE, che in questo modo rischiavano di rovinare anche la reputazione del figlio, ed ha ribadito che alla fine la pompa di benzina, della quale sarebbe stato titolare anche LAMPADA Francesco, i VALLE la stavano facendo pagare a lui.

Progressivo: 710 - Data: 24/12/2008, Ora: 00:11:43

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393334282974 - Soggetto chiamato/ante: Piero Saverino

Ut. Antonio - Int. Piero

La trascrizione è in forma integrale:

Int: Pronto?

Ut: Ehi Pieroindovina che assegno mi ha dato....

Int: di Ciccio Lampada..

Ut: no non ha avuto il coraggio di darmi quello di Ciccio Lampada...mi ha dato quello

Int: di tuo cugino....

Ut: ti rendi conto....

Int: e che c'era anche quello di Ciccio..

Ut: si....

Int: non se l'è sentita...

Ut : no....non se l'è sentita

Int: e quando scadeva quello di Ciccio?

Ut. non ho guardato....

Int: ma tuo cugino . ce l'ha su ..?...

Ut: chi?

Int:tuo cugino

Ut: non lo so non mi fido neanche a chiedere il bene fondi...Piero mi devi mettere in condizioni che ne esco fuori con mio figlio di quà.fammi una cortesia in amicizia ...**appoggiami che io tiro fuori il ragazzo da questa cosa...non mi piace non te lo paga....domani non te lo paga....domani succede un casino come mi presento in banca io mi conoscono tutti cioè SPAGNOLO LEGATO AI VALLE ma che stiamo scherzando ..le banche di Vigevano ma non diciamo cazzate questa è una cosa che si è inventata lei non posso chiamare mio cugino e chiedergli di versare e mandarlo in banca se no ci mandavo dentro un'altra persona a parlare, ci mandavo dentro a mio cugino come faccio a mandare mio cugino Piero**

Int :quando scade quello di tuo cugino?

Ut:Il ventitrè..domani..

Int: e diglielo chiamalo Antonio domani mattina

Ut: chi?

Int: a tuo cugino..

Ut: ma io non chiamo a nessuno ma che stai dicendo Piero ma sei fuori chiamo mio cugino e gli vado a dire le cose non gli ha fatto pagare l'assegno di 110, non gli ha fatto tutte le cose e lo chiamo ma che so scemo io, no, no, viene fuori un cinema... comunque non glielo pagano sta assegno che gli devo fare e viene fuori un casino vedrai...assegno su assegno..l'assegno loavrà versato oggi e gli verso domani un assegno gli arriva prima...ma non scherziamo...

Int: non quello lo ha versato ieri l'assegno non oggi....

Ut: e appunto...no non va bene...

Int: io se fossi in te lo farei versare e poi lunedì lo andrei a pagare che tanto non arriva domani

Ut: Piero ti fanno l'impagato...gli fanno al ragazzo....ma che stai scherzando e viene fuori un cinema con mia moglie ma sai che cazzo succede con la mia ex moglie...

Int: tu pensi che lo abbiano fatto apposta per crearti problema

Ut.Piero o lo fanno apposta o non lo fanno apposta io devo uscire fuori di quà devo uscire..non è corretto quello che è successo stasera..io devo risolverla e andare lì in banca non posso andare io in banca lì adesso devo vedere chi mandare, domani mattina mica posso...io tutto quello da fare è andare lì e dire " guarda siccome ho fatto questa cosa qui l'assegno è andato giù oggi e lunedì..martedì arriva l'assegno gentilmente se lo potete pagare perchè è benefondato "...la banca ti può dire perchè non ha fatto un circolare...sto ragazzo non ha come si chiama....non vedi che ha gli assegni del 15-18 questo sul conto se vai a fargli l'estratto avrà solo la busta pagaquesto è l'ennesimo regalo...e cosa ho tirato dentro **Ciccio Lampada a fare ...?...perchè è la conferma di quello che ti dico io Piero alla fine sono io che sto pagando LA POMPA DI BENZINA...no c'è qualcosa ...ma io poi voglio sapere un cosa adesso secondo te l'altro 10.000 quando lo verso**

Int: il 25 gennaio

Ut: ho capito il 25 gennaio Piero e il 30 e lunedì.....

Dopo aver un attimo disquisito su quale giorno della settimana cade il 5 gennaio continua la conv. in forma integrale

Ut: questo gli fa passare tutti gli assegni della SERICO gli fa passare sul conto a mio figlio...minchia la SERICO è un azienda e se dovesse succedere qualche cosa vedi come sono bastardi.....

Vabbè dai Piero....ma io lo sapevo io ...c'avrei voglia di spaccare tutto vabbè dai ti richiamo dopo perchè son quà fuori

Mentre parla al telefono Ut viene chiamato da qualcuno che è lì vicino a lui al quale risponde che sta arrivando

Nella conversazione registrata pochi minuti dopo tra i due, SAVERINO Pietro ha cercato di rassicurare il suo interlocutore, suggerendogli che in caso di controllo avrebbe potuto giustificare l'assegno di 10 mila euro della SERICO Consulting S.R.L., versato dai VALLE sul conto del figlio Alessandro, come un premio produzione ricevuto dalla società, in cui lo SPAGNUOLO risulta lavorare formalmente come dipendente, anche se in realtà ne è il titolare di fatto insieme al cugino TINO Giuseppe.

Progressivo: 711 - Data: 24/12/2008, Ora: 00:27:59

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393334282974 - Soggetto chiamato/ante: Piero Saverino

SUNTO:

Ut Spagnuolo Int Piero

Francesco dice che lui sta situazione non la vede bene, domani farà l'operazione ma poi si tirerà fuori, perchè si sta mettendo a repentaglio anche il ragazzo, non è una operazione fatta bene, a che titolo prende un assegno dalla Serico questo (riferito figlio)

Si lamenta e dice "su un conto corrente privato si vanno a versare le cose.. ma che stiamo scherzando davvero". Piero chiede se Ut lavori per la Serico. Ut dice di sì ma prende uno stipendio e non può giustificare un assegno di 10 mila euro di botto. Piero dice che per questa volta gli andrà bene e lo può far passare per una liquidazione o un premio.ma che il prossimo assegno lo devono cambiare. SPAGNUOLO dice che rischia di metterlo nei pasticci al figlio perchè lo associa a lui in una cosa dove è stato indagato per per riciclaggio e non va bene, perchè in quella banca lo conoscono tutti per davvero. Si lamenta del comportamento di terze persone (i VALLE) e continua che non vuole inguaiare suo figlio. Spagnuolo dice che è sbagliato che vada lui a Vigevano perchè lo conoscono. Anche per Piero la cosa è sbagliata. Ut dice che non va bene perchè l'assegno che gli danno non è giustificato. Ut dice un assegno va bene ma due no ed è convinto che gli peggiorerà la situazione al ragazzo perchè lui Antonio, in banca è conosciuto per i suoi precedenti. E dice che in banca gli possono far partire una segnalazione e fare l'indagine sul ragazzo.

Ut dice che a Piero glielo dirà Alessandro (suo figlio) quella che succederà quando andrà in banca e poi dice che non può neanche chiamare suo cugino. Ut dice che questa cosa è partita male e dice che il ragazzo (suo figlio) lo tirerà fuori.

poi SPAGNUOLO dice a Piero che "alla fine farai delle discussioni con tuo fratello perchè alla fine chi è che si rompe il culo quà dentro è tuo frate"

Piero: ma io lo risolvo prima prima che si entra metto in chiaro la cosa, ha capito male Ciccio Lampada ha da dimagrire se vuole entrare.

Poi Piero dice ad Antonio di non preoccuparsi, Antonio risponde che non è preoccupato perchè è già sicuro da domani.

La mattina seguente SPAGNUOLO dapprima si è recato in banca a Vigevano per cercare di risolvere il problema dell'assegno scoperto della SERICO s.r.l. transitato sul conto corrente del figlio, poi ha contattato SAVERINO sfogandosi con lui per il comportamento dei VALLE che hanno messo nei guai suo figlio, che lui voleva tenere lontano dai VALLE e dai loro "affari". SPAGNUOLO per rassicurare il figlio gli ha comunque detto che avrebbe fatto di tutto per cercare di coprire l'assegno per il lunedì successivo.

Poi SPAGNUOLO ha comunicato a SAVERINO la sua intenzione di andare da VALLE Francesco a farsi cambiare l'assegno uscito dal conto corrente del figlio, e che per fare ciò avrebbe dovuto dare al "nonno" la somma di 300 o 500 euro.

Nel corso della conversazione SPAGNUOLO si è lamentato nuovamente per il fatto che i VALLE avevano deciso di concedere una parte della titolarità dell'attività a LAMPADA Francesco.

Progressivo: 737 - Data: 24/12/2008, Ora: 10:16:27

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393334282974 - Soggetto chiamato/ante: Piero Saverino

SUNTO:

Ut.Antonio -int. Piero

ANTONIO dice che ha perso tutta la **mattinata ed ha fatto una "figura di merda" col figlio che gli ha chiesto adesso come faranno. Antonio lo ha rassicurato dicendogli che lunedì mattina "copriranno" in qualche modo.**

Antonio dice di essersi fatto rifare l'assegno e adesso vedrà come fare per cambiarlo.

Antonio dice che andrà dal suocero a farselo cambiare.

Antonio dice che dopo le feste **dirà a Nato che il figlio non perderà il posto di lavoro che ha e che è sicuro, ma acquisterà comunque la sua quota.**

Antonio dice che al posto del figlio a lavorare potranno mettere qualunque altro

Antonio dice che suo figlio non staccherà più assegni finché non avrà "la copertura in mano" anche perchè questo era il primo assegno che emetteva "al di fuori di una cosa". Antonio spiega che lunedì l'assegno tornerà indietro impagato e questo non doveva succedere.

Piero dice che è meglio che questo sia accaduto adesso che dopo

Antonio dice che adesso la madre di suo figlio saprà delle difficoltà di Antonio e lo metterà in guardia

Antonio continua a ribadire che questo non doveva accadere a suo figlio

ANTONIO:Non doveva succedere per tutto l'oro del mondo! E adesso sai che cosa..Quando gli dirò questo , se io glielo vado a dire...Siccome sono più intelligente ! sai che cosa ti rispondono? "Eh! Cazzo! Se tu non creavi il problema con FILIPPO!"Hai capito? Io so già che rispondono così, Piero! però non è così, Piero! Perchè lui doveva portare 10 mila euro contanti! Lui lo sapeva! Mio cognato una pecca c'ha! Io glielo faccio anche dire! Ma io gli dico:"Ma ascolta un attimo, fammi capire una cosa:ma Ciccio perchè è venuto qua dentro? Ma me lo spiegate perchè è venuto qua dentro CICCIO?!! Fatemelo capire!! Per i 20 mila? Va beh! Dai!

Quindi Antonio parla con la "mamma" e con il "papà" (probabilmente i suoceri ndr) da un altro telefono ai quali spiega che ha dovuto accompagnare il figlio a Vigevano in banca .

Cade la linea

Progressivo: 738 - Data: 24/12/2008, Ora: 10:22:47

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393334282974 - Soggetto chiamato/ante: Piero Saverino

SUNTO:

Ut.Antonio -int. Piero

Antonio dice che in questo momento si sente rabbioso "come un cane"

ANTONIO:Sono senza una lira, senza niente...cazzo! M'è toccato prendere, accompagnare mio figlio dentro una banca. Entrare in una banca dove io sono stato per trent'anni in quella città, dove sanno morte, vita miracoli! sono uscito, ho trovato un dottore, mi sono dovuto nascondere!! mi devo nascondere, capito?!! Perchè io voglio passare inosservato, starmene per i cazzi miei! invece, non ho potuto starmene per i cazzi miei! Son dovuto scendere in campo, così mia moglie sa che mio figlio ha avuto difficoltà dei 10 mila euro, lo sa mio nipote, lo sa suo fratello! E così via! Questo è, Piero! e non va bene! Non va bene! perchè si entra in un posto...Io sono entrato in una cosa che ...Ti ricordi quella sera quando ti ho detto:"Io non ci voglio entrare! perchè io l'ho lasciato a sua mamma, perchè ci sono cose...Ci sono cose che io poi, se questo non porta a casa 1000 euro, glieli devo dare io!" - ti ricordi quando ti ho detto questa cosa? Altro che 1000 euro, Piero! Si parla di staccare 20 mila euro di assegni e si parla che ti danno un assegno...E quando mi danno quell'altro, Piero?Quando me lo danno? perchè adesso glielo dico a mia moglie! Vedi che la banca parla di 8 giorni prima, 6 giorni prima di incassare un assegno!!

PIERO:Dille:questo -INC- datemi i contanti (dal dialetto calabrese ndr)

ANTONIO: Piero, ma aspetto a loro, io aspetto? Aspetto a loro? ma per piacere, per piacere, per piacere! Che adesso glielo dico! Adesso te lo dico io cosa faccio! Adesso vado da mio suocero e me li faccio cambiare da mio suocero! Gli lascio giù 500 euro, 300 euro e forse lo risolvo e poi mi vado a cercare 500 euro, Piero! Che qua funziona così, te lo dico io!

piero dice che a mezzogiorno devono andare dall'Avvocato

Antonio dice che non ce la fa per quell'ora

Si risentono dopo

Il lunedì successivo 29.12.2009, SPAGNUOLO Alessandro, dall'utenza intercettata n. 346.5706690 in uso al padre Antonio, ha contattato la banca Cariparma di Vigevano, per comunicargli che si stava recando in filiale a versare un assegno circolare per coprire "quell'assegno lì", riferendosi all'assegno di 10 mila euro della società di cui SPAGNUOLO aveva parlato con **SAVERINO Pietro**.

Progressivo: 1006 - Data: 29/12/2008, Ora: 09:06:45

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +3903812951 - Soggetto chiamato/ante: CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA

SUNTO:

Ut. SPAGNUOLO Alessandro - Alex - Int. Cariparma

Ut. chiede e parla con la sig.ra Rossana Rossanico. Ut. si presenta come Spagnuolo figlio di Imperatore Arcangela, quindi dice che sta andando da Int. per versare un assegno circolare per coprire quell'assegno lì.

Int. va bene

Per quanto giovane, Spagnuolo Alessandro è un adulto di oltre trent'anni che si rende disponibile a quel giro di assegni sempre finalizzato a intestazioni fittizie.

E che Alessandro sia perfettamente a conoscenza della vicenda Tamoil non c'è dubbio alcuno:

Progressivo: 13083 - Data: 24/03/2009, Ora: 12:12:16

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393338468071 - Soggetto chiamato/ante: Alex (Alessandro figlio di SPAGNUOLO Antonio)

SUNTO:

Ut. Antonio - Int: Alex figlio

Ut. chiede se è tutto a posto

int dice che gli hanno fatto firmare un foglio per l'anti riciclaggio per gli assegni.

Ut. dice che per gli assegni li può emettere fino a 12.500. Poi chiede se di è fatto fare l'estratto conto

Int. dice che si è fatto fare l'estratto conto ed è di 13.000 perchè oggi è salito l'assegno dei 10.000 che era stato emesso l'11.

Ut. poi dice che poi il 30 lei ti deposita altri 15 e Int. è a posto.

Ut. ripete che adesso Int. ha 13.000

Int dice che prima è andato in banca dalla Rossanico (FONETICO), poi questa gli ha aperto la possibilità di accedere gratuitamente on line al conto corrente ed effettuare numerose operazioni bancarie come ricaricare il telefonino

Ut. dice di non utilizzare questa opportunità e che dopo glielo spiegherà il perchè. Poi chiede conferma se

Int. ha 13.000

Int. conferma

Ut. dice che caricando 10 mila euro ritorna ad avere 23 mila euro.

linea disturbata

segue trascrizione integrale

Ut: "Pronto...poi lei ti deve dare ancora..ti deve dare ancora per arrivare a 80 mila, perchè sono tali gli assegni che ha fuori...ti deve dare questi e poi la vetrinetta....la deve pagare l'azienda...attenzione, perchè tu hai messo un assegno della vetrinetta al 6/6...al 6/6 lei ha emesso un assegno che poi ..quell'assegno...devi prendere i soldi dell'incasso e metterli lì..è!!...hai capito!!perchè loro...arrivano assegni siccome per dimostrare...che l'hai tirata fuori tu ..e questa cosa..poi prenderemo, apriremo...un conto dell'azienda..."

Int: "Lei mi ha detto ...ma domanda"non è meglio che tutti questi soldi..."...gli ho detto "Guardi...siccome io non è che il Tamoil me lo danno in mano dall'oggi e domani...io devo per forza utilizzare questo conto perchè comunque cioè...la Tamoil non te la dà dall'oggi a domani...Tra settembre e ottobre sarò praticamente il proprietario..."...e lei mi fa.."Si..si....".ed io gli faccio..."Perchè c'è qualche problema?...""No...no. almeno così se viene un controllo noi sappiamo..."

Ut: "Ma glielo hai detto che gli avevi lasciato il preliminare là...ma questi sono fuori... poi segue conversazione in merito all'apertura inizialmente di un conto personale poi successivamente sarà aziendale quando sarà di Int.

Ut. " Dopo cosa succede tu hai fatto la movimentazione...giusto?...Quel conto ti rimane tutto solo per te ..personale perchè è un conto personale ...rimane che tu hai cacciato fuori i soldi per comprarti..come si dice ...la Tamoil..e quindi..non è tutta la cifra ma perchè il resto l'hai fatto con il ...finanziamento..come è verità...OK!! a quel punto lì...rimane la traccia che tu hai comprato ...dimostri che hai comprato...sei proprietario di quella cosa lì...hai capito Ale?!..."

Int. "Si si..."

Ut: "Ecco...io adesso vedo di farti aprire un conto a titolo personale e uno aziendale..perchè aziendale significa "GERMI", alla cioè sempre intestato Germiniano (fonetico) che però puoi utilizzare per l'azienda...Hai capito?...perchè tu dovresti emettere assegni aziendali.....per l'azienda..Attenzione!!

Int. "Si...si..."

Poi segue conversazione sul fatto che ut vedrà di aprire ad Int. il conto personale in una banca di cisliano Int. gli dice che gli hanno dato anche un libretto degli assegni e chiede se deve darlo ad Angela

Ut. dice che lo terrà lui nell'armadio di casa e che glielo dirà a Angela e si raccomanda di non firmarlo a meno che Int. non vada via

E la storia del conto corrente non finisce qui.

A margine della vicenda relativa all'acquisizione della stazione di servizio "tamoil" sopra riportata in cui i VALLE hanno individuato in SPAGNUOLO Alessandro la persona deputata ad acquistare l'attività, facendo transitare, nel dicembre 2008, degli assegni scoperti sul suo conto corrente privato, si ritiene opportuno evidenziare come alcuni mesi dopo nel giugno 2009, VALLE Angela abbia utilizzato nuovamente il conto corrente intestato a SPAGNUOLO Alessandro per delle operazioni sospette verosimilmente finalizzate a "ripulire" il denaro di provenienza illecita.

In merito si riportano alcune conversazioni intercettate in data 3.6.2009 sulle utenze in uso a SPAGNUOLO Antonio, avvisato dal figlio Alessandro di aver avuto dei problemi in banca a causa di assegni versati dalla VALLE, uno dei quali dell'importo di 10 mila. Infatti il direttore "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza" di Vigevano si era lamentato per il versamento sul conto anche di alcuni assegni circolari, in quanto "con i circolari si puliscono i soldi".

SPAGNUOLO Alessandro ha chiesto anche al padre consigli su come giustificare un altro assegno sempre di 10.000 euro che sarebbe stato versato dai VALLE sul suo conto il venerdì successivo. SPAGNUOLO Antonio, visto che l'assegno da versare era intestato alla RUFF Garden City s.r.l, ha suggerito al figlio di giustificarsi dicendo che è "un giro" con il padre Antonio per la società RUFF GARDEN City s.r.l., di cui SPAGNUOLO Alessandro è divenuto socio dal 25.03.2009, specificando che la movimentazione è stata effettuata in quanto "fino al prossimo anno non potrà lavorare direttamente come socio e che ha fatto tutto ciò per dimostrare che è entrato nella società ed ha acquisito le quote".

Non appena venuto a conoscenza dei problemi in banca avuti dal figlio Alessandro, SPAGNUOLO Antonio ha chiamato subito VALLE Angela sfogandosi con lei per le movimentazioni di denaro sospette che i VALLE stavano facendo sul conto corrente del figlio, mettendo quest'ultimo in difficoltà.

Si riportano di seguito le conversazioni inerenti l'episodio.

Progressivo: 23194 - Data: 03/06/2009, Ora: 11:20:59

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393338468071 - Soggetto chiamato/ante: Alex (Alessandro figlio di SPAGNUOLO Antonio)

SUNTO:

Ut:Antonio int:Alex (figlio)

int dice che in banca non gli fanno fare niente e che gli hanno detto che il direttore gli ha imposto l'out perché la valuta dell'assegno è l'8 e in più gli ha detto che si tratta di un conto privato sul quale oggi è arrivato un assegno da 10 mila euro.

Ut si meraviglia di quest'altro assegno

In pensa che potrebbe trattarsi del 10mila emesso ieri da Angela (VALLE)

Ut dice a In di tornare indietro e chiude la conversazione

Progressivo: 23296 - Data: 03/06/2009, Ora: 14:56:52

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393338468071 - Soggetto chiamato/ante: Alex (Alessandro figlio di SPAGNUOLO Antonio)

SUNTO:

Ut.Antonio -int. suo figlio Alex

Alex dice che la Rossanigo (della banca) si è lamentata per il versamento di alcuni assegni circolari perchè gli ha detto che "con i circolari si puliscono i soldi" e sarebbe meglio fare un bonifico bancario con la valuta di 3 giorni

Alex spiega che la Rossanigo ha riferito che se fanno un controllo su un conto privato non si può giustificare il versamento di questi assegni circolari

Antonio dice che si può giustificare il tutto, poichè Alex ha fatto un atto relativo ad una compravendita di una casa per cui Alex ha acceso un mutuo e gli spettavano 27 mila euro di plusvalenza per le spese notarili

Alex chiede come deve giustificare "l'assegno che arriva venerdì"

Antonio dice che deve riferire che è "un giro" che Alex ha fatto col proprio padre (Antonio) e che lo ha fatto "con l'altra azienda, con la RUFFGARDEN" e Antonio dice che "fortunatamente è un assegno di quelli" (della RUFFGARDEN ndr)

Alex dice che la Rossanigo potrebbe contestargli il fatto che Alex non abbia un conto aziendale

Antonio dice che Alex deve dire che è "socio da poco e fino al prossimo anno" non potrà lavorare direttamente come socio e che ha fatto tutto ciò "per dimostrare" che è entrato nella società ed ha "acquisito le quote"

Alex chiede al padre di fare immediatamente una relazione per comprovare ciò

Antonio lo tranquillizza e dice che per stasera gliela farà avere

Progressivo: 23195 - Data: 03/06/2009, Ora: 11:23:18

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393929548349 - Soggetto chiamato/ante: Angela VALLE

SUNTO:

Ut:Antonio int:Angela

Ut dice che il direttore gli ha dato a terza persona (ndr il figlio di Ut Alex) l'out out perchè è un conto privato non si possono fare movimentazioni di questa portata ma Ut dice che quando gli arrivano 10.000 euro per fine settimana avrà una movimentazione di 20000 euro in una settimana. Ut dice a Int che è arrivato un assegno di 10 e Ut gli va a chiedere un 4500. Ut in un monologo con tono arrabbiato dice a Int testualmente: "ma secondo te sapevo che se arrivava l'assegno di 10.000 stamattia e dopo che gli hai firmato l'assegno tu di 10 gli faccio fare una movimentazione di 4500, 6500 gli ha fatti lunedì, 4500.

adesso, 10 sono arrivati, 10 arriveranno venerdì...nella stessa settimana 30000 euro su un conto privato ma voi siete matti....."

Ut dice che se sapeva non andava stamattina per sentirsi dire questa cosa quà.

Int ascolta in silenzio lo sfogo di Ut senza commentare minimamente

Come si noterà, proprio l'acquisto delle quote della Ruff Garden viene utilizzato come argomento per giustificare, agli occhi della banca, movimenti altrimenti ritenuti indice di riciclaggio. In conclusione, Alessandro Spagnuolo non può non rappresentarsi che le manovre dei Valle – da lui autorizzate e acconsentite – fossero dirette anche ad evitare eventuali iniziative giudiziarie contro le società della famiglia.

Ma la storia della Ruff Garden vede anche altri due personaggi intestatari fittizi. La Ferreri, ex moglie di Valle Fortunato e già socia e Roncon, figlio della Ferreri e già socio e amministratore unico.

Anche per Ferreri e per Roncon può affermarsi che gli stessi sia siano resi intestari fittizi delle quote al fine di consentire alla famiglia Valle di eludere le disposizioni in materia di misure di prevenzione patrimoniale.

Prima di tutto, va sempre tenuta presente una cosa. Il soggetto che si intesta fittiziamente delle quote sa benissimo di operare nell'interesse di un secondo soggetto, che persegue lo scopo dichiarato di non apparire. Quindi, la piena consapevolezza di una operazione di simulazione è intrinseca al ruolo accettato. In questo contesto, si tratta solo di capire se – nella vicenda concreta – gli interessati potevano rappresentarsi che, tra i fini della simulazione (che ovviamente non è mai finalizzata a se stessa), vi era quella di sottrarre le società a possibili misure ablatorie da parte dell'autorità giudiziaria.

Ora, per quanto concerne Ferreri, la stessa è stata condannata per riciclaggio di somme provento di usura ed estorsione (reati commessi dai Valle) con sentenza Tribunale Vigevano 12 novembre 2004 ed è pertanto stata pienamente coinvolta in quella vicenda. D'altronde la Ferreri era moglie convivente di Fortunato, del quale non poteva ignorare quale fosse l'attività quotidiana. Inoltre, la stessa è destinataria di alcuni degli assegni falsamente emessi da Bertoni e privi di causa giustificativa. Infine, come si avrà modo di approfondire, la Ferreri svolge importanti mansioni di intervento presso istituti di crediti, su istruzione di Angela Valle e movimentata imponenti flussi di denaro. Dunque, per la Ferreri la logica dice che la risposta al quesito da ultimo posto deve essere positiva.

Con riguardo a Roncon Giuliano, lo stesso appare anch'egli coinvolto nella vicenda conclusa con sentenza Tribunale Vigevano 12 novembre 2004: in particolare dalla lettura del capo di imputazione emerge che Roncon (non imputato in quel procedimento) aveva messo a disposizione di Valle Fortunato libretti di deposito a risparmio, dove confluivano e venivano monetizzati gli assegni delle vittime dell'usura. Da aggiungere che Roncon pare aver coinvolto nelle vicende di intestazione fittizia anche Calomfir Georgeta, sua compagna e intestataria di quote della Playmoney srl, come verrà in seguito analizzato. Infine, Roncon interviene nella gestione di bar riconducibili ai Valle, anche se intestati ad altro nome. Quindi Roncon – che è figlio della Ferreri – sa che i Valle sono usurai e sa che gli stessi ricorrono in modo sistematico ad intestazioni fittizie. Anche per lui la logica delle cose impone di considerare eventualità normale il fatto che egli abbia compreso il fine di quelle interposizioni di persona.

100% International Cafè s.r.l.

La International Cafè – fittiziamente intestata a Molinetti Luigi e Roffini Pasquale, personaggi appartenenti ad ambienti 'ndranghetisti – gestisce due bar ed è tra le società nominate da Bettinelli come sicuramente riferibili ai Valle. Lo dice, per vero, anche Bertoni, è la convergenza tra le due dichiarazioni testimoniali sarebbe già più che sufficiente a costituire grave quadro indiziario.

(SIT Bertoni)

D: Può dare precisazioni in merito al coinvolgimento di esponenti della famiglia MOLINETTI in alcuni bar in realtà riconducibili alla famiglia VALLE ?

R: Il fatto che il MOLINETTI Pasquale, figlio di MOLINETTI Alfonso, gestisca i bar di via Calabria e via Alcuino, mi è stato riferito dal MERCANTI Sergio, che riscuote i pagamenti dei sevizi di video sorveglianza che SICURITALIA effettua presso i predetti bar. Sono certo della riferibilità dei locali alla famiglia VALLE, in quanto i timbri delle relative società si trovano presso l'ufficio dell'EURO PLAY srl e sono a disposizione di Angela VALLE.

In ogni caso, questa è la situazione complessiva.

La società ha la sede legale a Bareggio (MI) in via Falcone n. 43, dove è presente lo studio COGEA di CAMMALLERI Filippo e GIUNTA Caterina che curano la contabilità di tutte le società del clan VALLE. L'impresa è stata costituita il 29.12.2005 ed iscritta nel registro delle imprese di Milano il 13.01.2006 con inizio attività il 03.04.2007.

L'oggetto sociale consiste:

nell'acquisto, la vendita, la locazione e la gestione di locali pubblici, self-services, bar, ristoranti, tavole calde e fredde pizzerie; l'acquisto e la vendita al minuto ed all'ingrosso di generi alimentari; il servizio di catering (ivi ricompresi tutti i servizi connessi a tale attività, quali l'organizzazione e il noleggio di tutte le attrezzature necessarie all'espletamento del catering), la produzione e la vendita di gelati e di prodotti di pasticceria, con licenza di vendita di alcoolici e superalcolici e con licenza altresì per l'esercizio di trattenimenti danzanti, concertini ed arte varia; servizi di catering e l'affitto di locali in occasione di manifestazioni; la rivendita di generi di monopolio, speciali articoli per privativa, ricevitoria lotto, altre attività connesse ai giochi di abilità, concorsi e pronostici comprese le scommesse, il tutto secondo le normative vigenti.

Il bilancio di chiusura dell'esercizio relativo all'anno 2007, ha evidenziato un valore della produzione pari a € 280.841, con un utile di € 6.613.

La società risulta avere due unità locali:

1. unità locale, bar tavola calda e fredda, ubicata in Milano in via Alcuino 1 denominato bar FULL STOP, aperta il 03.04.2007, cessata in data 24.12.2008.
2. unità locale, bar con insegna BAR MAGNA GRECIA, ubicata in Milano in via Luigi Torelli n. 5, aperta il 30.07.2008;

Il capitale sociale ammonta a € 10.000 suddiviso in due quote nominali di € 5.000, intestate rispettivamente a ROFFINI Pasquale e MOLINETTI Luigi.

L'amministratore unico e legale rappresentante della società risulta essere ROFFINI Pasquale.

Descrizione dei soci:

ROFFINI Pasquale, nato a Reggio Calabria il 18.07.1983 residente in Milano **in via Alcuino n. 1**. Il predetto in data 10.11.2005 è stato iscritto nel registro notizie di reato del Tribunale di Reggio Calabria (n. 2627/2005 RGIP), per il reato di **“concorso in associazione di tipo mafioso”** poiché ritenuto **affiliato alla cosca De Stefano** di Reggio Calabria. In data 31.10.2003 si è costituito presso la casa circondariale di Reggio Calabria poiché colpito da ordinanza di custodia cautelare per i reati di tentata rapina, armi clandestine, porto abusivo di armi e ricettazione.

MOLINETTI Luigi, nato a Reggio Calabria il 27.03.1983, incensurato. Il predetto è il fratello di **MOLINETTI Salvatore Giuseppe**¹⁹², indagato in data 10.11.2005 nell'ambito della medesimo procedimento penale della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, che ha visto coinvolto ROFFINI Pasquale, in quanto ritenuto **anch'egli affiliato alla cosca “DE STEFANO”** di Reggio Calabria.

¹⁹² **MOLINETTI Salvatore Giuseppe** nato il 30.03.1982 a Reggio Calabria.

A conferma dei legami tra i MOLINETTI e la famiglia VALLE dall'attività di indagine è emerso che MOLINETTI Salvatore Giuseppe, oltre ad essere dipendente della "INTERNATIONAL CAFE' S.r.l.", collabora attivamente alla gestione della società con VALLE Angela. Lo stesso inoltre è anche socio di maggioranza di un'altra società riconducibile ai VALLE, la PLAYMONEY s.r.l. che sarà successivamente analizzata.

Si rappresenta che i fratelli MOLINETTI Luigi e MOLINETTI Salvatore Giuseppe sono figli di MOLINETTI Alfonso indicato dalla Squadra Mobile di Reggio Calabria quale figura di spicco della consortereria mafiosa DE STEFANO – TEGANO.

Dalla visura camerale della società si ricavano degli elementi che attestano già di per sé la riconducibilità della società al sodalizio VALLE.

Inanzitutto la sede legale della INTERNATIONAL CAFE S.R.L., così come quasi tutte le società dei VALLE, è ubicata a Bareggio in via Falcone n. 43 dove ha sede lo studio COGEA guidato dal ragioniere CAMMALLERI Filippo e dalla moglie GIUNTA Caterina che "curano", in piena sintonia con VALLE Angela e il fratello Fortunato, tutta la contabilità delle società del clan.

In merito alle unità locali aperte dalla società corrispondenti al bar FULL STOP di questa via Alcuino, n. 1 e al bar "Magna Grecia" di questa via Torelli n. 5 angolo via Calabria, si rappresenta quanto segue:

L'immobile dove è ubicato l'esercizio pubblico, denominato bar "FULL STOP" sito in via Alcuino n. 1, è risultato essere di proprietà della società "Gestione Immobiliare Marilena s.r.l".

L'INTERNACIONAL CAFE' s.r.l. ha affittato in data 30.03.2007 dalla RUFF GARDEN CITY S.r.l. l'intera attività di bar ristorazione e caffetteria relativa al predetto locale pubblico.

Successivamente in data 23.12.2008 la RUFF GARDEN CITY s.r.l. e l'INTERNATIONAL CAFE s.r.l. hanno risolto di comune accordo il contratto di affitto dell'esercizio pubblico "FULL STOP".

In data 22.12.2008 la RUFF GARDEN CITY S.R.L. ha ceduto l'attività riferita al bar FULL STOP in favore della società "IL GIGLIO s.r.l.". con sede legale in Milano in via Vincenzo Monti 41. Proprietari sono: LONGERI Federica¹⁹³ (che riveste anche la carica di amministratore unico), LONGERI Renata¹⁹⁴, GUFFANTI Barbara¹⁹⁵ e ROMAGNOLI Roberto¹⁹⁶.

Anche il bar "MAGNA GRECIA", ubicato in Milano in via Luigi Torelli n.5, in data 03.07.2008, è stato ceduto in locazione dalla RUFF GARDEN CITY s.r.l. all'INTERNACIONAL CAFE' S.r.l., contratto risolto di comune accordo tra le due società il 27.07.2009.

In data 30.07.2009 la RUFF GARDEN City s.r.l. ha ceduto l'intera attività relativa al bar Magna Grecia alla società GIUSY s.a.s. di RUSSO Teresa e C.

Si riporta di seguito una conversazione avvenuta a dicembre 2008 tra VALLE Angela e RUSSO Mauro nel corso della quale la donna ha reso noti al suo interlocutore i cambiamenti della gestione dei suddetti locali pubblici, dove tra l'altro erano installate delle macchinette sempre di proprietà del sodalizio.

Progressivo: 1221 - Data: 23/12/2008, Ora: 11:00:48

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393929287467 - Soggetto chiamato/ante: Mauro Russo

¹⁹³ nata il 17.07.1985 a Milano, Incensurata;

¹⁹⁴ nata il 03.09.1936 a Carpaneto Piacentino (PC), Incensurata;

¹⁹⁵ nata il 13.07.1965 a Milano, Incensurata;

¹⁹⁶ nato il 27.05.1985 a Milano, Incensurato;

SUNTO:

Ut Angela Int Mauro Russo

Ut "Salvatore mi ha chiamato per il millenium, che oggi loro gli vanno a fare i conti e ritirano le macchine... glieli prepariamo noi e lui li porta direttamente li Mauro?"

Int "si"

*Ut "poi ho bisogno che li in magazzino, magari Vanni prima che va via, **configura un PDA per il Full Stop perchè li ha cambiato gestione e il 2 apre.. e li han portato via le macchine..**"*

Int "hanno portato anche li le macchine?"

*Ut "e si Mauro li abbiamo venduto noi.. e gli hanno detto che hanno cambiato gestione, e quelli non li vogliono più.. niente **hanno preso le macchine e le hanno portate via.. hanno cambiato gestione.. prima c'era l'International adesso c'è il GIGLIO come società, hai capito? perchè oggi Vanni parte lo sai si?"***

Int "quello oramai è diventato Valle, non ne so niente più, ne sai più tu che io le cose"

*Ut "ma io che ne so Mauro, **quando li vedo una volta il sabato che vengono a cena a casa mia..**"*

Ut ha dato a Vanni la cinquecento perchè questi ha portato la macchina da michele e gliela dava questa mattina

Int "va buò quante macchine deve avere il Millenium?"

ut "quattro macchine il millenium.. se riusciamo a fare configurare un pda, che poi magari se me lo mettono a posto io mando anche salvatore a sistemare li per il 2, perchè poi da chi me lo faccio fare sto lavoro Mauro? "

Int "e ci sto io qua scusa"

*Ut "ah bravo si mi ero dimenticata che tu avevi un BAR e avevi impegni a Milano, pensavo che partivi e te ne arrivavi anche tu il 2 o il 3. **Allora solo il Millenium serve adesso. Quanto tieni chiuso il 25 e il 26?"***

Int conferma

*Ut "**.. poi invece i ragazzi che abbiamo qua, quelli di via Calabria, (bar magna grecia) chiudono Mauro.**"*

Int "Fanno bene"

Ut "fanno bene?! il bar è messo in vendita anche quello! è messo già in vendita! perchè se uno si prende l'impegno lo deve mandare avanti mauro, che discorsi, chiudiamo il bar? quando mai? io 30 anni non ho chiuso mai un Bar mauro, adesso chiudono i bar 7, 8 giorni? e allora venduto anche quello Mauro, così bisogna fare quando non c'è testa"

Int "noi al Millenium abbiamo due macchine..."

Ut dice di portarne altre due

Significativo risulta essere il fatto che l'INTERNATIONAL CAFE s.r.l. sino all'11.01.2007 avesse quale denominazione sociale "**La Masseria s.r.l.**" e la sede legale era ubicata a **Cislano (Mi) in via Cusago, n. 2**, ovvero dove è presente attualmente il quartier generale dei VALLE, costituito da un'area in cui sorge il ristorante "la Masseria" e la palazzina nella quale risiedono tra gli altri VALLE Angela, il nipote VALLE Francesco (figlio di VALLE Fortunato) e la cognata FERRERI Maria Teresa.

Si ritiene inoltre opportuno sottolineare come la carica di amministratore dell'INTERNATIONAL CAFE' S.r.l., sino all'11.01.2007 era ricoperta da MOHAMED Mahmoud¹⁹⁷, altro prestanome dei VALLE, il quale ha ricevuto in locazione dalla "Ruff Garden City" s.r.l. la gestione del ristorante "La Masseria" e del bar "Prestige" sito a Milano in via Marcona, n. 90. A conferma della totale riconducibilità ai VALLE dei suddetti esercizi pubblici si evidenzia che gli immobili in cui sono ubicati sono di proprietà della società "Gestioni Immobiliari Marilena" s.r.l.

I servizi di intercettazione hanno fornito una conferma alle risultanze sopra evidenziate, mostrando gli stretti rapporti dell' INTERNATIONAL Cafè s.r.l. e dei suoi soci con il clan VALLE, attraverso VALLE Angela che di fatto conduce la società servendosi della collaborazione di altri appartenenti alla famiglia, tra cui MOLINETTI Salvatore Giuseppe detto "Beppe", in più occasioni indicato da VALLE Angela come suo nipote, che lavora a stretto contatto con il fratello MOLINETTI Luigi e ROFFINI Pasquale.

Nella conversazione di seguito riportata intercettata in data 22.12.2008 sull'utenza in uso a VALLE Angela, MOLINETTI Salvatore Giuseppe ha chiesto a ROMEO Katia di chiedere a VALLE Angela se lui o Pasquale, inteso ROFFINI Pasquale, dovessero andare insieme a lei dal notaio nel pomeriggio.

¹⁹⁷ nato ad Il Cairo (Egitto) il 21.12.1950, residente in Milano in via Ippolito Nievo n. 10, Incensurato.

Progressivo: 51 - Data: 22/12/2008, Ora: 12:06:37

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393484687607 utenza intestata all'International Cafè s.r.l.

SUNTO:

Ut:Katia Romeo (segretaria Angela) int:Peppe -(MOLINETTI Salvatore Giuseppe)

*int dice a ut di chiedere ad Angela se lui o Pasquale nel pomeriggio devono andare con Angela dal notaio ,
ut gli farà sapere.*

Si rappresenta che proprio il giorno successivo alla conversazione, in data 23.12.2008, la RUFF GARDEN CITY s.r.l. e l'INTERNATIONAL CAFE s.r.l. nelle persone dei loro rispettivi amministratori e legali rappresentanti, PELLICANO' Santo e ROFFINI Pasquale, hanno stipulato l'atto di risoluzione del contratto d'affitto dell'esercizio pubblico bar "FULL STOP", presso il notaio Giampaolo Colli di Abbiategrasso.

Nella conversazione di seguito riportata MOLINETTI Salvatore Giuseppe ha avvisato subito VALLE Angela dell'anomalia nel funzionamento di alcune macchinette da gioco; la donna ha risposto che avrebbe subito informato del problema PELLEGRINO Giovanni, detto "Vanni"¹⁹⁸, suo factotum per tutto quello che concerne i videogiochi elettronici il cui ruolo sarà più avanti nel dettaglio analizzato.

Progressivo: 1049 - Data: 07/02/2009, Ora: 15:34:56

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393484687607 utenza intestata all'International Cafè s.r.l.

SUNTO:

ut angelo int peppe (MOLINETTI Salvatore Giuseppe)

*int dice che nelle macchinette quelle con la marca Royal c'è un trucco per scaricarle, se uno vince e la
spagne subito quando la riaccende c'è la stessa vincita
ut dice che lo dirà subito a VANNI*

Le altre conversazioni tra VALLE Angela e MOLINETTI Salvatore Giuseppe, sotto riportate, confermano il ruolo di fedeli esecutori delle direttive impartite da VALLE Angela svolto dal MOLINETTI e da ROFFINI Pasquale che vengono incaricati di andare in banca, versare assegni, recarsi dal notaio per firmare atti di cessioni di licenze, nonché di riferire a VALLE Angela tutte le novità relative alla gestione della società.

Progressivo: 3387 - Data: 22/04/2009, Ora: 11:28:25

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393484687607 utenza intestata all'International Cafè s.r.l.

SUNTO:

ut. Angela int. Beppe (MOLINETTI Salvatore Giuseppe)

¹⁹⁸ **PELLEGRINO Giovanni** nato a Napoli il 17 gennaio 1964, incensurato, residente a Ponticelli (NA) in via Risanamento, n. 30 coniugato con DI LAURO Giovanna nata a Napoli il 9 aprile 1975.

Segue conversazione relativa al pagamento di una bolletta dell'Enel tramite terminale. Poi Angela chiede a Beppe quando si vedranno. Beppe dice che Pasquale (prob. riferito a Roffini Pasquale) è mancato tre giorni ed è rimasto solo con il fratello e Lunedì (27.04.2009) possono vedersi quando vuole. Poi segue in forma integrale:

Angela: ...allora beppe devi farmi una gentilezza, per favore, siccome io ho bisogno un favore da te....;

Beppe: si;

Angela: ...quando hai i contanti che devi andare a versare ;

Beppe: si..;

Angela: ..da adesso fino al giorno 30 me li tieni da parte che io ti faccio l'assegno?;

Beppe: Ah, ok, va bene;

Angela: da adesso fino al giorno 30, tu quando devi andare a versare i contanti mi dici Angela mi dai un assegno di 2000/3000 quelli che hai, che io ti do l'assegno...;

Beppe: anche se ti devo versare poco 500 così;

Angela: si, si, peppe lasciameli da parte ;

Beppe: si ho capito, ho capito

Angela: peppe posso contare su questo, da adesso fino al giorno 30;

Beppe: Angela se me lo dici, perchè se me lo avevi detto pure ieri l'altro giorno prima gli ho versato 3000-4.500 contanti;

Angela: ma appunto io adesso te l'ho detto apposta, onde eviater questo problema qua hai capito;

Beppe: Angela ora che lo non c'è problema;

Angela: tu tienimeli tutti da parte che poi a mano a mano che tu vai a versare io ti do l'assegno, va bene?;

Beppe: ok

Progressivo: 3541 - Data: 27/04/2009, Ora: 11:36:38

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393484687607 utenza intestata all'International Cafè s.r.l.

SUNTO:

Ut Katya poi VALLE Angela Int Peppe (MOLINETTI Salvatore Giuseppe)

Ut dice che fra un attimo gli passa Angela

Ut diventa Angela

Int dice che ha visto ora che lo aveva chiamato

Ut chiede se si ricorda di quella storia che gli ha detto lei

Int dice che non si è dimenticato solo che praticamente con la Better(fon) ieri hanno dovuto 6000 euro a uno che ha vinto e 3000 euro a un altro quindi alla fine ha dovuto dare questi soldi

Ut dice che poteva dare l'assegno in pagamento delle vincite

Int dice che ha dovuto dare l'assegno perchè soldi non ne aveva e che se li aveva li dava a Ut, poi domani devono pagare le sigarette e oggi o domani andrà comunque da Ut

Ut dice che a lei serviva quel fatto che gli aveva detto

Int dice che da venerdì ad ora non hanno fatti versamenti

Ut chiede come è messo adesso Int

Int dice che ha i 7000 euro per pagare le sigarette domani e poi dalla Better devono arrivare in banca entro giovedì 8000 euro di vincite che ci sono state

Int ribadisce che domani mattina sarà da lei e domani mattina dopo aver visto quello che c'è la chiamerà per dirglielo

Ut dice che se domani Int ha già un tot(ndr di soldi) se glielo porta Ut gli da in cambio un assegno

Progressivo: 3555 - Data: 27/04/2009, Ora: 14:58:36

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393484687607 utenza intestata all'International Cafè s.r.l.

SUNTO:

Ut Antonio Int Peppe(MOLINETTI Salvatore Giuseppe)

*Ut dice a Int che ha bisogno che Pasquale vada a firmare quel contratto d'affitto per i tabacchi
Int dice che Pasquale deve andare da Camillerri e in banca Intersa a Bareggio per prendersi il blocchetto
Ut dice che anche lui deve andare da Camillerri
Int dice che allora si vedranno lì*

Progressivo: 3565 - Data: 28/04/2009, Ora: 09:21:46

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393484687607 utenza intestata all'International Cafè s.r.l.

SUNTO:

Ut Angela Int Peppe (MOLINETTI Salvatore Giuseppe)

*Int dice che lo ha chiamato la Banca Monte dei Paschi e gli ha detto che sono fuori di 2000 euro perchè è arrivato un assegno e gli ha detto che entro oggi andranno a versare
Ut dice che ha già pronto il versamento
Int dice che siccome deve andare Pasquale lì per andare dal commercialista magari lo fa passara da Ut e poi provvedono loro a fare il versamento
Ut dice che va bene
Int avvisa che domani per due giorni non ci sarà*

Progressivo: 3570 - Data: 28/04/2009, Ora: 11:00:48

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393484687607

SUNTO:

Ut Angela Int Peppe (MOLINETTI Salvatore Giuseppe)

*Ut dice che non è arrivato Pasquale
Int dice che sta arrivando adesso
Ut poi chiede cosa gli ha detto la banca stamattina
Int dice che gli ha detto che sono sotto di 2000 euro
Ut chiede se questo è perchè è arrivato qualcosa
Int dice che sicuramente è arrivato qualcosa e se Ut riesce a mandare Pasquale a versare
Ut dice che lei è pronta per il versamento e poi chiede se Int non va lì oggi
Int gli dice di no e che comunque Pasquale gli dirà tutto anche in merito all'assegno dell'affitto.
Ut chiede se può cambiargli qualche assegno almeno per domani sera
Int dice di sì e che se anche lui non ci sarà lo lascerà detto a Pasquale*

Progressivo: 3571 - Data: 28/04/2009, Ora: 11:17:04

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393484687607

SUNTO:

Ut Angela Int Peppe (MOLINETTI Salvatore Giuseppe)

Int dice che ha 1500 euro e ce li ha Pasquale

Ut dice che va bene

Int chiede se gli può fare un assegno che lo va a versare all'Intesa

Ut dice di si

Nella conversazione di seguito riportata MOLINETTI Salvatore Giuseppe ha avvisato VALLE Angela che l'indomani avrebbe mandato da lei "Pasquale", inteso ROFFINI Pasquale, in quanto quest'ultimo le doveva consegnare degli assegni.

Progressivo: 3818 - Data: 04/05/2009, Ora: 14:37:43

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393484687607 - Soggetto chiamato/ante: Peppe - nipote di angela -

Ut:Angela int: Beppe

Ut dice che Pasquale non gli ha portato l'assegno. int dice che manderà domani mattina Pasquale da Ut, INT dice che precedentemente si erano accordati con Pasquale per fare due assegni da 2500 euro, angela dice che però Pasquale gli ha fatto un discorso diverso. Int dice che sentirà pasquale nel pomeriggio e poi lo manderà domani da Ut

Inoltre è chiaramente emerso come anche dopo la cessione da parte della RUFF Garden City s.r.l. dell'attività del bar FULL STOP alla società GIGLIO s.r.l., i VALLE abbiano continuato ad interessarsi all'attività del locale pubblico attraverso RONCON Giuliano che, su disposizione di VALLE Angela, collabora nella gestione del bar insieme ai nuovi titolari.

Significativa la conversazione di seguito riportata intercorsa in data 13.02.2009 tra VALLE Angela e tale "Tony", parente di CIOCI Melissa, interessato all'acquisto di un bar della RUFF Garden City s.r.l. verosimilmente il bar "Magna Grecia", che però è stato dato in affitto alla INTERNATIONAL CAFE' s.r.l. (progressivo: 4076 - Data: 13/02/2009 utenza 3929548349 in uso a VALLE Angela)

L'interlocutore di VALLE Angela è apparso preoccupato dal fatto che il bar a cui è interessato sia in mano alla INTERNATIONAL CAFE' di "RUFFINI" inteso RUFFINI Pasquale e non alla RUFF GARDEN s.r.l. ed ha chiesto a VALLE Angela dei chiarimenti in merito alla vicenda.

VALLE Angela ha rassicurato il suo interlocutore spiegando che prima di un'eventuale vendita dell'attività loro avrebbero risolto il contratto con l'INTERNATIONAL CAFE s.r.l. senza alcun problema in quanto anche l'INTERNATIONAL è una società nella loro completa disponibilità addirittura in mano ai suoi nipoti. *"siamo sempre noi, SONO I MIEI NIPOTI, hai capito, non ci può essere, noi il momento che andiamo dal notaio, andiamo già svincolati di tutto... ma questa è tutta una prassi, che facciamo noi, cioè questa è una prassi, a voi vende la RUFF GARDEN, hai capito"*

Progressivo: 4076 - Data: 13/02/2009, Ora: 17:04:15

Numero monitorato: 393929548349

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393273339676 - Soggetto chiamato/ante: Toni - zio di Melissa

SUNTO:

Ut. Valle Angela - Int. Tony

Dopo i saluti, segue conversazione riguardante l'acquisto da parte di Tony di un esercizio commerciale di proprietà di Angela;

Valle Angela: Allora hai sentito il commercialista, novità?

Tony: Si è sentito con il mio commercialista e ha detto che preparerà una busta con dentro tutte le vecchie licenze, il contratto e la manderà al bar;

Valle Angela: Praticamente voi che cosa è che avete bisogno, le vecchie licenze?;

*Tony: esatto, perché lui è da lì che riesce a capire come muoversi, dopo perché lui mi ha detto che ci **sono in fase di volturazioni dalla Garden (Ruff) a Ruffino, poi avete fatto un contratto d'azienda...quanto dura questo contratto d'azienda, perché lui non ha niente in mano per riuscire a capire questa cosa qua;***

Valle Angela: ecco perfetto, il contratto d'azienda che noi abbiamo fatto, il momento che noi fissiamo l'atto con voi, una settimana prima andiamo dal notaio e diamo la disdetta del contratto d'azienda, hai capito?;

Tony: Ah, ecco;

*Valle Angela: cioè sono delle prassi normalissime, che vanno fatte Tony, cioè, hai capito, **PERCHE' IO NE HO VENDUTI TANTI DI BAR E NON ABBIAMO MAI AVUTO**", ecco è così Tony, noi una settimana prima che facciamo il vostro atto, facciamo un nostro atto dal notaio, dove praticamente va a scindere questo contratto che abbiamo con **L'INTERNATIONAL CAFE'**...;*

Tony: va be non c'è un contratto, no che pensavo che avevo un contratto di un anno, che ne so una cosa del genere;

*Valle Angela: **No, Tony, il contratto che abbiamo, siamo sempre noi, SONO I MIEI NIPOTI, hai capito, non ci può essere, noi il momento che andiamo dal notaio, andiamo già svincolati di tutto, penso però che il tuo commercialista li dovrebbe sapere queste cose qua, noi fissiamo un atto prima, quando andiamo dal vostro notaio a fare l'atto, praticamente andiamo già, andiamo già con tutta la documentazione a posto, fissiamo la settimana prima l'atto noi, dove, incompr, all'International Cafè, hai capito?;***

*Tony: esatto, e poi dopo lì, lì chi ci sarà poi un altro atto, perché in pratica da **Ruffini passa ancora alla GARDEN da quello che ho capito io, no?;***

*Valle Angela: **si ma questa è tutta una prassi, che facciamo noi, cioè questa è una prassi, a voi vende la RUFF GARDEN, hai capito***

Proseguono nella conversazione a livello amichevole sempre in merito alla compravendita bar, si accordano per vedersi settimana prossima dai commercialisti.

Nella conversazione di seguito riportata si evidenzia come VALLE Angela abbia continuato ad interessarsi della gestione del bar FULL STOP anche dopo la cessione alla società GIGLIO S.R.L.; in particolare la donna, attraverso RONCON Giuliano, è risultata presente all'interno del FULL STOP insieme al nuovo titolare del bar LONGERI Paolo¹⁹⁹, padre di LONGERI Federica, quest'ultima socia ed amministratrice della GIGLIO s.r.l.

Progressivo: 7472 - Data: 17/04/2009, Ora: 15:15:39

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria
Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393484687609 - Soggetto chiamato/ante: Giuliano

SUNTO:

Ut. Angela int. Giuliano poi Paolo del bar Full Stop;

Int. chiede a chi deve intestare l'assegno, ut. dice alla Gestione Immobiliare Marilena S.r.l., poi Giuliano passa il telefono a Paolo

ut. Angela int. Paolo del Bar Full Stop;

Dopo i convenevoli, segue trascrizione integrale:

Paolo: Il mio contratto d'affitto, dove?;

Angela: Sì, c'è l'ho io Paolo te lo devo mandare, ho tutto il contratto pronto con la fattura e tutto;

Paolo: Ecco, mandami il tutto e io ti stacco subito l'assegno, va bene?;

Angela: Oh madonna Paolo, non ti fidi di me?;

Paolo: No, io mi fido, però avete dei tempi molto dilatati con me e allora dilatiamo i tempi, tutti e due;

Angela: paolo se hai questo problema, non ci sono probemi, io mando subito, Giuliano a prendertelo e te lo porta subito, è dal commercialista;

¹⁹⁹ LONGERI Paolo nato a Piacenza il 21.04.1957

Paolo: Siamo a metà aprile, se il mio commercialista, mi dice il contratto c'è l'abbiamo noi?, dico sì, me lo portano, siamo a metà aprile;

Angela: no, Paolo ma figurati che non è pronto il contratto, ma stiamo scherzando, eh figurati, puoi chiamare il commercialista, che l'hanno fatto registrato e tutto;

Paolo: dai va bene te lo mando (l'assegno ndr), però voglio le cose anche io la documentazione;
prosegue amichevole

poi ut. Angela int. Giuliano;

Angela dice a Giuliano di passare da Cammilleri e prendere il contratto d'affitto del "Giglio", più la fattura del mese scorso e domani di portargliela a Paolo

Qui non c'è veramente problema, visto che è Angela a dire che la società è sempre roba loro. Piuttosto va posto in risalto il consueto e singolare uso che la Valle fa delle casse sociali, dalle quali preleva contanti in cambio di assegni.

50% VFP Impianti s.r.l.

Si legge nell'annotazione di riepilogo

La società, con sede legale in Corbetta (MI) in via Pietro Nenni n. 33, è stata costituita in data 15.12.2008 ed iscritta nel registro delle imprese di Milano con **inizio attività il 29.12.2008**.

Il capitale sociale ammonta a € 10.000 attualmente suddiviso in € 5.000 di quote nominali intestate a **VIGLIONE Giovanna** e € 5.000 a **VALLE Francesco, figlio di VALLE Fortunato**. La forma amministrativa adottata è quella dell'Amministratore unico per il quale è stata nominata la VIGLIONE.

Descrizione dei soci:

VIGLIONE Giovanna, nata a Milano il 27.08.1967, incensurata.

VALLE Francesco, nato a Vigevano il 19.03.1990, incensurato.

L'oggetto sociale consiste:

nello studio e la realizzazione di lavori edili, civili ed industriali, di restauro, movimento terra, lo studio e la progettazione di impianti elettrici, idraulici, di riscaldamento; l'attività di General Contractor per la realizzazione di opere edili in genere, anche con progettazione e consegna "chiavi in mano" delle opere commissionate; assistenza alla costruzione e progettazione di reti e postazioni informatiche con l'assemblaggio e vendita di hardware e software.

Non è presente nessun bilancio data l'apertura della società nel 2008

I servizi di intercettazione hanno consentito di appurare come la società sia in realtà nelle mani di VALLE Fortunato che la gestisce insieme al suo elettricista di fiducia VIGLIONE Paolo²⁰⁰ nato a Milano il 29.06.1969 e residente a Corsico (MI) in viale Italia n. 34, incensurato.

Si riporta una conversazione registrata in data 29.01.2009 sull'utenza n. 3939627236, in uso a VALLE Fortunato, tra questi ed il "socio" VIGLIONE Paolo, che attesta chiaramente la riconducibilità della società ai predetti.

Progressivo: 4152 - Data: 29/01/2009, Ora: 10:22:29

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato.

Verso Chiamata: OUT

²⁰⁰ **VIGLIONE Paolo** risulta anche essere titolare dell'impresa individuale "**VIGLIONE IMPIANTI**" che si occupa dell'installazione e manutenzione di impianti elettrici in genere.

Numero chiamato/ante: +393333405863 - Soggetto chiamato/ante: Paolo VIGLIONE

SUNTO:

Ut. Valle Fortunato int. Paolino;

Valle Fortunato: Paolino, mi dai tutti i riferimenti della ditta;

Paolino: la mia?;

Valle Fortunato: No, la nostra;

Paolino: V.P.F. IMPIANTI srl - Sede legale: Via Pietro Nenni n.33 -20011 CORBETTA (MI) - PARTITA IVA.06409210967

Questa volta Fortunato utilizza il figlio di neanche venti anni. Che il 50% intestato al predetto sia in realtà del padre lo dice – oltre alla logica – lo stesso Fortunato.

100% Playmoney s.r.l.

Della Playmoney tanto si accerta.

La società, con sede legale in Bareggio (MI) in via Falcone n. 43, è stata costituita in data 03.07.2008 ed iscritta nel registro delle imprese di Milano il 10.07.2008. La società attualmente risulta Inattiva.

Il capitale sociale ammonta a € 10.000 attualmente suddiviso in € 7.000 di quote nominali intestate a MOLINETTI Salvatore Giuseppe ed e 3.000 a CALOMFIR Georgeta.

L'amministratore unico è MOLINETTI Salvatore Giuseppe.

Descrizione dei soci:

MOLINETTI Salvatore Giuseppe, nato il 30.03.1982 a Reggio Calabria fratello di MOLINETTI Luigi socio della INTERNATIONAL CAFE' s.r.l.

Il predetto in data 10.11.2005, veniva iscritto nel registro notizie di reato del Tribunale di Reggio Calabria per “concorso in associazione di tipo mafioso” poichè ritenuto affiliato alla cosca DE STEFANO di Reggio Calabria. In data 21.03.2006, la Corte di Assise di Reggio Calabria, con sentenza n. 30/1999, dispose la confisca dei beni nei confronti di lui, del padre MOLINETTI Alfonso nato a Reggio Calabria il 21.10.1957 e della madre PRATICÒ Filippa nata a Reggio Calabria il 10.10.1960.

CALOMFIR Georgeta, nata il 23.01.1983 in Romania, immune da precedenti penali, compagna di RONCON Giuliano²⁰¹, nipote di VALLE Angela in quanto figlio di FERRERI Maria Teresa che risiede insieme a VALLE Angela e alla madre a Cisliano in via per Cusago n. 2

L'oggetto sociale consiste:

Nella costruzione, l'assemblaggio, la manutenzione, la riparazione, la gestione, il noleggio ed il commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio di apparecchi da gioco in genere.

Non è presente nessun bilancio, data l'apertura della società nel 2008.

Si riporta di seguito una conversazione a titolo esemplificativo intercorsa tra VALLE Angela e la “commercialista” di fiducia GIUNTA Caterina, nella quale si è fatto esplicito riferimento alla gestione contabilità della PLAYMONEY s.r.l. della quale GIUNTA richiede la documentazione a VALLE Angela.

Progressivo: 3553 - Data: 27/04/2009, Ora: 14:55:27

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

²⁰¹ **RONCON Giuliano** nato a Vigevano il 09.01.1977 residente a Cisliano in via per Cusago n. 2

Numero chiamato/ante: +390290363449 - Soggetto chiamato/ante: CO.GE.A.CONTAB.

SUNTO:

Ut Angela Int Caterina;

Int dice che la sta aspettando

Ut dice che la stava chiamando lei per chiederle gli importi delle fatture

*Int gliela cerca e poi dopo un pò di attesa Int chiede a **Ut di portarle i blocchetti degli assegni sia della Gestioni(Immobiliare Marilena) che della Ruff Garden perchè gli mancano.** Poi Int comunica a Ut gli importi delle fatture testualmente: **Artepica 1930,48, europlay 1793, 20, General Contract 761, 40, Gestioni 833, Ruff Graden 1403, Gruppo Impreginoris le aveva mandato il fax dicendole che c'erano 5000 euro.***

Ut segna tutto e poi chiede della Playmoney

Int dice che la scorsa volta Ut aveva dato 600 euro in più per la Playmoney e per questo non gliel'ha detta poi Int le passa Rosanna che chiede a Ut di portarle gli estratti conti della Gimatica che da gennaio non ha neanche uno

Ut se lo segna

*Int chiede se della **Playmoney** non ha niente*

Ut dice che le preparerà tutto della playmoney e poi glielo farà avere

In data 12.12.2008, VALLE Angela ha invitato PELLEGRINO Giovanni²⁰², detto "Vanni", suo stretto collaboratore per quanto riguarda l'attività legata alle c.d. macchinette elettroniche gestita dal clan, che in quel momento si trovava nel magazzino dove si trovavano le macchinette elettroniche a Trezzano sul Naviglio, in via Cilea 32, a mettere fuori dal cancello del magazzino un biglietto con la scritta PLAYMONEY, in quanto di lì a poco stavano per arrivare dei documenti relativi a delle macchinette elettroniche.

Progressivo: 720 - Data: 12/12/2008, Ora: 11:33:44

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria
Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393929738375 - Soggetto chiamato/ante: Vanni

SUNTO:

Ut.Angela -Int. vanni

Vanni dice che è al capannone a trezzano ed è da solo

Angela chiede se ha visto CIRO

Vanni dice di no

Angela dice che dovrebbe arrivare un corriere della CIRS (Fon) lì a Trezzano per portare dei documenti

Vanni dice che farà vedere a Giovanna

Angela dice di mettere un biglietto sul cancello con scritto PLAY MONEY s.r.l.

Vanni dice che ieri ha messo Giovanna davanti alla telecamera per farle vedere se arrivasse qualcuno

Angela dice che Giovanna non è che può sempre stare davanti alla telecamera

Si accordano per vedersi tra poco da Angela per parlare di persona.

Gli intestatari formali sono uno il fratello del falso socio dell'International Cafè e l'altro la fidanzata del falso ex socio Ruff Garden. Come sempre, l'amministrazione della società è interamente nelle mani della vera proprietaria, che è Angela Valle.

100% SeRiCo Consulting Group s.r.l.

La Serico è la società che viene utilizzata da Tino e dal Spagnuolo per effettuare i prestiti a Suppa. Essa viene menzionata da Bettinelli tra le società per certo riferibili ai Valle.

²⁰² **PELLEGRINO Giovanni** nato a Napoli il 17 gennaio 1964, incensurato, residente a Ponticelli (NA) in via Risanamento, n. 30 coniugato con DI LAURO Giovanna nata a Napoli il 9 aprile 1975.

La società, con sede legale in Motta Visconti (MI) in via Soriani n. 14, è stata costituita il 17.10.1997 con contestuale inizio attività e iscritta nel registro delle imprese di Milano il 05.07.2004.

Il capitale sociale ammonta a € 10.400,00 attualmente suddiviso in € 1.040 di quote nominali intestate a LOMBARDO Salvatore e € 9.360,00 a TINO GIUSEPPE.

La forma amministrativa adottata dalla società è quella dell'amministratore unico per cui è stato nominato TINO Giuseppe.

SPAGNUOLO Antonio, dalla visura camerale della citata società, risultava proprietario di una quota nominale di 1.041 euro, ceduta in data 24.11.2007 a LOMBARDO Salvatore, che a sua volta l'aveva acquistata in data 29.09.2003 da LOMBARDO Francesca.

Descrizione dei soci:

TINO Giuseppe, nato il 17.09.1960 a Roma, Incensurato;

LOMBARDO Salvatore, nato a Vibo Valentia il 06.03.1974, incensurato;

L'oggetto sociale consiste in:

Servizi di ricerca e consulenza nel settore ecologico; offerta di servizi ad alto contenuto innovativo nel campo della tutela ambientale e risparmio energetico; progettazione sistemi di smaltimento, stoccaggio rifiuti industriali, riciclaggio e recupero con commercializzazione dei prodotti derivati; interventi per asportazione materiale tossico o nocivo su rotabili o gommati ferroviari e non; recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici, plastici, legnosi, vetrosi, tessuti, pellami, eccetera; realizzazione e gestione degli impianti a tal fine necessari, il tutto in conformita' alle leggi e regolamenti specifici del settore; al detto fine la società potrà' acquistare, permutare, prendere e concedere in locazione ed in comodato beni immobili e in genere compiere atti conservativi e dispositivi; la realizzazione di costruzioni edili e stradali; la realizzazione di acquedotti e fognature sia per conto proprio che per conto terzi; la prestazione di servizi movimento terra; la costruzione di fabbricati in economia o mediante concessione di appalti; la società potrà' assumere appalti e rappresentanze e partecipare a licitazioni e gare di appalto pubbliche e private.

Il bilancio di chiusura dell'esercizio relativo all'anno 2007 ha evidenziato un valore della produzione pari a € 2.872.945 con un utile pari a € 78.719.

L'attività di indagine ha consentito di far emergere chiaramente come la società sia gestita da SPAGNUOLO Antonio e dal cugino TINO Giuseppe, i quali devono comunque rendere conto della conduzione dell'attività ai vertici del sodalizio, ai quali si rivolgono ogniqualvolta si presentano dei problemi nella gestione aziendale.

Nel marzo 2009 i servizi di intercettazione hanno fatto emergere come a seguito delle difficoltà economiche in cui si trova la SE.RI.CO Consulting Group S.R.L., SPAGNUOLO Antonio e TINO Giuseppe si sono rivolti a VALLE Francesco e a VALLE Fortunato per ottenere un prestito, al fine di evitare il fallimento della società. Le conversazioni di seguito riportate mettono in evidenza anche le difficoltà incontrate dai due nel restituire nei tempi pattuti i soldi al capobastone VALLE Francesco.

Progressivo: 10853 - Data: 09/03/2009, Ora: 19:44:51

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393297504474 - Soggetto chiamato/ante: Tino Geometra

SUNTO:

Ut:Antonio int:Tino

int ha sentito DE Paolo e gli ha detto che la fattura deve essere di 40 mila euro, int ha sentito Pezzoni e gli ha detto di mandargli dei documenti per darli ad una Banca di San Marino per recuperare dei contanti. Alla fine dice tino a Ut "Tuo suocero venerdì prossimo".

Progressivo: 11727 - Data: 14/03/2009, Ora: 13:34:19

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393297504474 - Soggetto chiamato/ante: Tino Geometra

SUNTO:

Ut Antonio Int Tino;

Int dice che lo hanno chiamato i carabinieri di Arluno perchè hanno trovato la valigetta e glielo dice chiaro chiaro che era qualcuno che gli gira intorno che ha preso la valigetta perchè pensava di trovarci dei soldi in quella valigetta.

Ut dice testualmente: "qualcuno che ci gir...e perchè ad Arluno scusa?..."

Int: e l'hanno trovata ad Arluno dentro un canale e c'è l'hard Disk e l'agenda che è tutta bagnata poi hanno trovato l'arma e il porto d'armi

Ut: pure l'arma?

Int: si è qualcuno che ci gira intorno

Ut: ma no se hanno buttato l'arma....

Int: è qualcuno che pensava...è qualcuno che mi conosce ...o qualcosa ...che pensava che lì dentro c'erano dei soldi ...te lo dice il sottoscritto.....questa è una cosa che già mi era venuta in mente diverso tempo fa.....

Ut: e con l'arma denunciata così come la metti...

Int: niente ho chiamato Minniti adesso loro fanno delle indagini se hanno combinato se hanno fatto qualche reato e poi me la restituiscono....

Ut: pensa te...te l'ho detto che chi ha preso quella cosa lì è impossibile che efaceva il bancomat con la cosa addosso...

Int: lo hanno fatto e però ti ripeto chi fa una cosa del genere l'arma.....e.....l'arma la vende... se mi sente qualcuno sembra che stimao parlando di che cosa...

Ut: c'era dentro tutto...

Int: no, no tutto il portafoglio non c'è le carte non ci sono....c'è la pistola il porto d'armi, il passaporto, un agenda tutta bagnata e l'hard disk

Ut: un canale di Arluno quello lì è il canalela strada che ho fatto io...

Int dice che è un qualcuno che lo conosce e che sa che lì ogni tanto Int ci teneva le cose perchè altrimenti si sarebbero tenuti la pistola

Ut si meraviglia come mai hanno lasciato la pistola

Int dice che al massimo la pistola la vendevano la mercato nero e quindi è stato fatto apposta.

Int cambiando discorso dice che ha sentito Pezzoni e lunedì a mezzogiorno hanno l'appuntamento dal notaio per vedere come fare. Int gli ha detto che a lui non interessa la firma degli atti, Int dice che la consegna deve farla all'acquario e questo non comporta che va a prendere quei 50.000 e poi se la vedranno con i catanesi perchè è un palliativo inquanto quei 50mila non verranno pagati e glielo dice già da adesso perchè sicuramente è già stato sostituito anche l'amministratore di quell'azienda.

Ut chiede se non ha guardato

Int dice che non ha guardato ma sa che c'è una modifica dello Statuto ma Int dice che chi gli deve dare 50mila euro è Pezzoni e non l'altra azienda e Int avanza da Pezzoni, e Int andrà a prendere quelli per dare un palliativo alla banca che per due giorni va bene così dopo di che va protestato. Poi Int ha chiamato Massimo al quale gli ha detto che hanno nominato, e questo glielo ha detto anche Pezzoni, un architetto solo per prendere le misure e gli ha chiesto se è sicuro che nessuno può rompergli le balle e se quello che Int ha pagato a Vaccaro è realmente quello che è stato fatto. Massimo gli ha risposto che se c'è uno sbaglio è di 5-10mila euro

Ut dice che allora lo sbaglio c'è sicuramente

Int dice che sicuramente c'è uno sbaglio però terza persona(Massimo) gli ha detto che è roba da poco. Comunque lunedì va dal notaio con Pezzoni e poi chiede perchè non chiamano Riccardo visto che la settimana prossima va giù un assegno per Fabiasco e quindi oltre il danno pure la beffa.

Ut dice che chiamaerano anche Riccardo

Int dice che loro devono pagare un assegno di 5000 per un discorso di Fabiasco e tutti se ne lavano le mani. Loro stanno ad impazzire e gli altri fanno la bella vita. Int poi dice che a Pezzoni ha detto se lo fa prendere in giro anche dal direttore della sua banca

Ut dice se aveva venerdì l'appuntamento con il suocero

Int dice di sì ma se non ha soldi e neanche il libretto degli assegni che ci va a fare

Ut dice che sta andando là (ndr da Francesco Valle) per dirgli che aveva capito male e che era per venerdì della settimana prossima

Int dice che allora il suocero di Ut capisce quello che vuole lui e che lunedì quando è andato da lui gli aveva detto che gli serviva un'altra settimana

Ut dice che sta andando là per dirglielo

Progressivo: 12823 - Data: 22/03/2009, Ora: 17:56:57

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393297504474 - Soggetto chiamato/ante: Tino Geometra

SUNTO:

Ut Antonio Int Tino;

Ut dice che ha appena finito di parlare anzi ancora non ha finito perchè poi è arrivata un'altra persona e comunque ha parlato della faccenda con Nato (ndr Fortunato Valle) e gli ha detto che o gli da un mese e mezzo di tempo senza avere l'impegno di andare a portare altri 15mila martedì perchè non sa neanche dove andare a sbattere la testa. Fortunato gli ha detto che però ci deve essere anche suo cugino(Int) perchè se anche Ut è suo cognato di lui si fida in parte e a un certo punto c'era no le cose e lui(Fortunato n) non sa niente. Ut poi dice testualmente: perchè è venuto stamattina mio suocero e mia fatto la tarantella tu non parlasti ancora con Nato....ma io non ti ho detto io se ho parlato con Nato...siccome tu mi hai imposto che lunedì martedì io devo per forza portarti là i così se gliene parlo martedì mercoledì cosa cazzo cambia...così siccome è capitato Nato glielo detto vedi...che stamattina così...così e così...gli ho detto io ho portato là così e gli ho offerto la cosa.....siccome la casa non si può se non ci sono i passaggi nelle posizioni in cui siamo e quanto ce n'è ecc.. io se mi devo prendere un impegno voglio parlare con tuo cugino e voglio sapere quando riuscite a monetizzare....io gli ho detto...vedi che oggi per fare un mutuo ci vuole un mese...un mese e mezzo....io sono già dieci giorni in ballo ci hanno richiesto le cose ...almeno uno si piglia un mese un mese e mezzo di tempo...sa che deve arrivare lì con quello deve arrivare ed è chiuso lì il discorso....lui mi ha detto vabbè ne parliamo...allora domani mattina io non lo so se lui riuscirà a spostare l'appuntamento...."

int dice che non può spostare l'appuntamento perchè lo ha spostato già l'altra settimana

Ut rimane zitto

Int dice che lì sono alla caccia del lavoro e se non tirano dentro qualche milione di euro di lavoro non finiscono i cantieri che rischiano di fermarsi perchè loro continuano solo ad aprire debiti e se anche se fanno liquidità sti soldi finiscono e poi rimane solo un altro debito aperto e come lo paghi il debito

Poi mentre Int sta parlando cade la linea

Nel corso di una conversazione registrata in data 19.03.2009, SPAGNUOLO Antonio e TINO Giuseppe hanno fatto riferimento ai numerosi arresti per associazioni di tipo mafioso operati pochi giorni prima a Cologno Monzese nei confronti di alcuni esponenti della famiglia **PAPARO** originaria di Crotone, nell'ambito dell'operazione "Isola" diretta dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano che ha consentito di disarticolare un sodalizio mafioso dedito in particolare all'infiltrazione in appalti per la realizzazione di opere pubbliche.

SPAGNUOLO ha chiesto con tono allarmato se TINO avesse saputo dell'accaduto; quest'ultimo, anch'egli a conoscenza della notizia, ha risposto che secondo lui c'erano dei giri particolari da Roma preferendo non continuare a parlare della cosa al telefono.

Progressivo: 12682 - Data: 19/03/2009, Ora: 15:56:12

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393297504474 - Soggetto chiamato/ante: Tino Geometra

SUNTO:

Ut:Antonio Int:Tino

int dice che ha parlato con Zoia, e gli ha detto che se l'assegno non viene pagato lo protestano. Tino dice che è la volta buona che Vaccaro "deve morire" (finanziariamente) così gli protesteranno gli assegni. Tino dice che se salta lui deve saltare anche Vaccaro e deve andare "dal suocero di Antonio". Antonio poi chiede a TINO se ha visto il corriere di ieri dove si parla dell'arresto dei PAPARO quelli di Crotona, Tino dice che ci sono dei giri particolari da Roma

Oltre a quanto sin qui esposto in merito alla SERICO Consulting s.r.l., indicativa delle modalità utilizzate dai VALLE per condurre le loro imprese appare una conversazione registrata nel dicembre 2008 tra SPAGNUOLO Antonio e SAVERINO Pietro

SPAGNUOLO ha riferito al suo interlocutore che anche quando la società SERICO era in perdita, i VALLE pretendevano che comunque gli fosse sempre pagato lo stipendio. *"e si! sta barzelletta dello stipendio non deve esserci Piero! lo stipendio lo prende chi è che tira perchè è un premio un lavoro per quello che lavora la dentro. poi il premio va diviso con i soci, Pietro. non entrare in questo ingranaggio che perdono solo quelli che ci lavoro dentro non è corretto. **IO LO SO IL SISTEMA! Gurda la SE.RI.CO!! la SE.RI.CO perdeva non perdeva non gli portavano lavoro e pretendevano lo stipendio Piero**"(progressivo: 581 - Data: 23/12/2008, Ora: 09:13:08 utenza n. 393465706690 in uso a SPAGNUOLO Antonio)*

Altri elementi utili a ricostruire la reale titolarità della Serico provengono proprio dalla vicenda di Suppa.

Ad esempio, lì emergeva che la riferibilità della Serico in capo ai Valle era circostanza nota anche al di fuori della ristretta cerchia dei familiari.

Il giorno 05.01.2009, è registrata una conversazione tra SIGNORELLI e DI FAZIO, nel corso della quale DI FAZIO, dopo aver chiesto al SIGNORELLI garanzie per la restituzione dei 60 mila euro che gli ha prestato, ha spiegato il notevole danno economico causato dalla SERICO Consulting alle società della sua famiglia quantificabile a suo dire in 605 mila euro e l'intenzione da parte di sua madre di recarsi all'appuntamento fissato per il giorno 8 gennaio 2009 alla "Masseria" con VALLE Fortunato per reclamare la restituzione dei soldi da parte della SERICO.

Siccome viene mia madre, già ti annuncio che tu, che non mi dai i soldi, o che non me li dai...Tu, comunque, sarai difeso...Ma te lo dico già di per sé, perchè ne abbiamo già parlato -inc- mia madre, perchè sono in montagna. Abbiamo già stabilito il discorso. Tu non sai che razza di puttanaio gli tira fuori mia madre a lui e a suo cognato pure (riferendosi chiaramente a VALLE FORTUNATO ed al di lui cognato SPAGNUOLO Antonio)

Cioè Di Fazio lega esplicitamente le vicende della Serico a Valle Fortunato.

E ancora.

Particolarmente significativa una conversazione registrata in data 07.05.2009 tra SUPPA e SPAGNUOLO (progressivo: 1039 - Data: 07/05/2009, Ora: 18:00:36 utenza in uso a SUPPA Domenico)

Vista l'impossibilità di SUPPA a pagare il suo debito, SPAGNUOLO lo ha informato che il cugino TINO era andato dall'Avvocato LAMPUGNANI con tutti gli assegni e le cambiali del SUPPA con l'intenzione di avviare le pratiche di pignoramento dell'immobile riferibile al SUPPA, perchè per lui la situazione era diventata insostenibile.

SPAGNUOLO ha spiegato infatti al suo interlocutore che TINO Giuseppe era sotto pressione da VALLE Fortunato che lo avrebbe anche schiaffeggiato, perchè il VALLE pretendeva che TINO gli restituisse i soldi del debito di SUPPA, in quanto il prestito era stato concesso con i soldi della società SE.RI.CO. S.r.l.. Questo dato evidenzia ancora una volta come la SERICO, seppur gestita da TINO e da SPAGNUOLO, faccia comunque totalmente capo al sodalizio criminale guidato tra gli altri da VALLE Fortunato. *"...siccome Tino (fortunato) è andato la, è andata a prenderlo a schiaffi perchè vuole i suoi*

soldi, perchè qui non prende soldi di qua, non prende soldi di la, questo gli ha detto, io non posso andare avanti 20 anni! **cioè mi dovete dare i soldi dell'azienda, avete utilizzato i soldi dell'azienda?!**

E chiaro che, quantomeno, i Valle sono soci occulti di Tino e Spagnuolo nella Serico. Soci che pretendono sempre di avere un loro utile e che si adirano non poco se i denari della società vengono malamente gestiti. E questo basta per integrare la condotta ascritta²⁰³.

Il reato si configura anche in capo a Tino e Spagnuolo.

Per quanto riguarda Tino, egli compare come socio anche a copertura della quota di cointeressenza dei Valle. Tino – come si è visto in relazione al prestito a Suppa – partecipa in tutto alle attività di finanziamento della famiglia Valle. Sebbene in quella occasione non si sia ritenuto di potere stabilire il carattere usurario degli interessi, l'atteggiamento di Tino, che insiste particolarmente per incamerare illegalmente la garanzia reale del debitore, lo rivela come personaggio assolutamente organico ai metodi dei Valle. Quindi, deve ritenersi che anche lui avesse visione completa del tipo di vantaggio arrecato ai Valle, facendo in modo che questi non comparissero nella società.

Per quanto riguarda Spagnuolo, egli è originariamente socio ufficiale che poi scompare per cedere quota minoritaria a colui che deve essere considerato il prestanome Lombardo. Da quel che si evince e dall'interesse agli aspetti gestionali ed economici, Spagnuolo è ancora partecipe della Serico.

100% Germi s.a.s (stazione Tamoil sita in Cisliano)

Della pompa di benzina si è già fatto cenno parlando del figlio di Spagnuolo e di essa ha riferito pure Bertoni:

Per sentito dire, all'interno dell'Ufficio EUROPLAY, in particolare da ROMEO Katia, il predetto distributore era stato acquistato da componenti la famiglia VALLE, aggiungo che in numerose circostanze ho avuto modo di vedere all'interno del bar della stazione di servizio, VALLE Angela, VALLE Fortunato, VALLE Francesco (padre), SAVERINO Pietro e SPAGNUOLO Antonio, in una circostanza ho visto VALLE Angela ricevere da un corriere del materiale per l'allestimento del bar. Preciso che questi avvenimenti sono riconducibili al periodo inizio anno 2009...(omissis)..."

Questa è stata la modalità di acquisizione della società che gestiva la pompa di benzina, nella completa ricostruzione che ne ha fatto la Pg.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata dal sodalizio criminale per acquisire il pieno controllo di attività commerciali presenti sul territorio di loro influenza, senza figurare in alcun modo nella compagine societaria, sarà di seguito descritta la vicenda relativa all'acquisizione da parte dei VALLE dell'area di servizio "Tamoil" con annesso bar e autolavaggio ubicata a poche centinaia di metri dalla "Masseria", strada provinciale 114, a Cisliano (MI).

L'attività di indagine ha evidenziato come, pur rimanendo la titolarità formale dell'area di servizio in capo alla società GERMI S.A.S. di Germinario Michele e C²⁰⁴, i VALLE se ne siano impadroniti, affidando la gestione dell'attività in particolare a SPAGNUOLO Alessandro²⁰⁵, SAVERINO Claudio²⁰⁶ e al fratello

²⁰³ "Commette il reato di trasferimento fraudolento di valori, previsto dall'art. 12-quinquies, comma 1, della legge 7 agosto 1992, n. 356, colui che, per eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale, acquista la qualità di socio occulto in una società già esistente, partecipando alla gestione e agli utili derivanti dall'attività imprenditoriale." (Cass. 43049/2003).

²⁰⁴ I soci della GERMI s.a.s risultano essere **GERMINARIO Michele** nato a Crema (CR) il 03.03.1943, in qualità di socio accomandatario, e **LOPOPOLO Laura** nata a Bisceglie (BA) il 07.08.1943, in qualità di socio accomandante, entrambi incensurati.

²⁰⁵ **SPAGNUOLO Alessandro**, detto anche Alex, nato il 02.07.1977 a Vigevano (PV), ivi residente in via Vecchie Mura 29, Incensurato. Figlio di SPAGNUOLO Antonio

²⁰⁶ **SAVERINO Claudio** nato il 27.05.1969 a Milano, incensurato

SAVERINO Pietro²⁰⁷, soggetto molto vicino alla famiglia VALLE, in particolare a VALLE Fortunato e a SPAGNUOLO Antonio.

L'operazione commerciale ha visto anche il coinvolgimento diretto di LAMPADA Francesco, che risulta essere uno dei soci occulti dell'attività commerciale al pari di VALLE Francesco e VALLE Fortunato, dopo aver contribuito direttamente al finanziamento dell'operazione.

La vicinanza di SAVERINO Pietro ai VALLE è testimoniata anche dal fatto che lo stesso è amministratore unico e titolare del 60% del capitale della società "S.V.R. Studio Immobiliare s.r.l." unitamente a SARACENO Bruno Antonio, uomo di fiducia dei VALLE, che detiene la restante parte del capitale sociale; anche questa società, costituita in data 21.03.2006, ha la sua sede legale in via Falcone n. 43 a Bareggio (MI) presso lo studio dei commercialisti di fiducia dei VALLE, GIUNTA Maria Caterina e CAMMALLERI Filippo.

A conferma di come il legame tra SAVERINO Pietro e VALLE sia risalente nel tempo, si rappresenta che, all'epoca della sua costituzione nel marzo del 2006, i soci della "SVR Studio immobiliare s.r.l." erano, oltre a SAVERINO Pietro, PELLICANO' Santo, RUSSO Francesco²⁰⁸, figlio di RUSSO Mauro, e SALA Angelo²⁰⁹, socio di MANDELLI nella LARIO Servizi s.r.l. come in precedenza evidenziato

L'interesse da parte dei VALLE per l'acquisizione dell'area di servizio è emerso una prima volta nel mese di dicembre 2008, nel corso di alcune lunghe conversazioni tra SPAGNUOLO Antonio e SAVERINO Pietro.

SPAGNUOLO si è sfogato con il suo interlocutore per le modalità con le quali i VALLE avevano deciso di condurre l'attività relativa all'area di servizio, nella quale, suo malgrado, anche lui è stato coinvolto in prima persona non potendosi rifiutare date le disposizioni impartite dai vertici del clan VALLE, intesi in particolare da VALLE Fortunato e dal padre VALLE Francesco.

SPAGNUOLO si è lamentato perché i VALLE avevano deciso di ripartire la proprietà sostanziale dell'area di servizio in quattro quote, di cui una affidata a "Ciccio", inteso LAMPADA Francesco, per "sistamarlo" senza peraltro che egli vi prestasse alcuna attività lavorativa.

Progressivo: 581 - Data: 23/12/2008, Ora: 09:13:08

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393334282974 - Soggetto chiamato/ante: Piero Saverino

SUNTO:

Ut Antonio Int Piero

Ut "e allora?"

Int "eh sono in attesa"

Ut "sei li che stai aspettando?"

Int "si"

Ut dice che è appena andato via da Seguro

²⁰⁷ **SAVERINO Pietro**, nato l'1.05.1967 a Locri (RC), residente a Lacchiarella (MI) in P.za C. Fiocchi 11/1. A carico dello stesso emerge nel settembre 2008 la sospensione della patente per azzeramento punti. titolare di un'impresa individuale, attiva nella mediazione immobiliare, con sede a Milano in via Pistoia n. 21. Dalla visura camerale della C.C.I.A. di Milano, SAVERINO Pietro risulta essere titolare del 60% del capitale sociale dell'impresa commerciale "S.V.R. Studio Immobiliare S.r.l." con sede in Bareggio in via Falcone n.43. Il proprietario della restante parte del capitale della società è SARACENO Bruno Antonio, uomo di fiducia dei VALLE. In data 16.06.2008 è stato depositato atto di pignoramento della totalità del capitale della società.

²⁰⁸ **RUSSO Francesco** nato il 18.03.1986 a Napoli, Incensurato, figlio di RUSSO Mauro

²⁰⁹ **SALA Angelo** nato il 05.02.1946 a Carlazzo (CO) con precedenti di polizia per reati contro l'amministrazione della giustizia.

Ut dice che sta andando da MANDELLI a vedere come finirà

Int "Nato era un po' ieri scocciato eh! comunque è come dicevi tu per la situazione che si è creata, mi sa che magari qualche problemino vorrebbe creartelo alla SE.RI.CO. "

Ut "ma io lo so. io gliel'ho detto Nato... ci vediamo alla Masseria, guarda ascolta qua ci sono i 20.000€ scontati quello che c'è e dammi la differenza... io taglio così eh?! non ti faccio più cambio, è inutile che mi fai cambio, mi dai la differenza e basta così. mi fai l'assegno e... non mi dovete rompere i coglioni.. se riesco a parlargli prima MANDELLI glielo dico, guarda che fra Nato (Fortunato VALLE) e Tino (Tino Giuseppe) non c'è buon sangue, tu stai amalgamando una situazione che mi costringi ad agire in un altro modo, non ti faccio la rimanenza di nero. io devo salvaguardare l'azienda, tu mi dai quello che c'è, giustamente io ti devo dare dei soldi? benissimo te ne ho dati 40, dammi la differenza. **Piero, io non ho altre alternative, perché purtroppo Nato adesso se può giocare contro gioca contro, io lo conosco, lo conosco già, siete voi che non sapete maneggiare la dinamite che è!** ieri era in macchina con me, ma se lui fosse stato in macchina con qualcun altro o da solo te lo dico io che succedeva un casino Piero! io lo conosco bene, perchè lui è a scoppio ritardato, poi quando parte, parte! non lo ferma nessuno è un carro armato un buldozzer hai capito? sono quei cervelli che si ingrippano, **nella sua intelligenza poi ha quel difetto... che sterra e non guarda in faccia a nessuno nemmeno a sua madre o suo padre eh?! io l'ho visto Piero, io l'ho visto all'opera eh?! e ti auguro di non vederlo mai! quando lo vedrete poi uno .. uno non si rende conto con chi cazzo ha a che fare fino a quando non vede cosa succede, mi devi credere, perchè spacca rompe dura un minuto, ma quel minuto ti posso assicurare che succede di tutto.** loro scherzano su questa cosa qui, l'ignoranza di quella ragazza lì (Nadia?) lo ha portato magari a non doverglielo dire neanche per cattiveria, però non si rende conto di cosa gli è andata a dire, mi manca di rispetto mi manca la cosa.. quello si è sentito .. "

Int "va liberata quella ragazza"

Ut "non è solo la questione di liberarla quella ragazza, perchè tu sarai il primo a condannarla insieme con gli altri appena succederà quello che penso io, perchè ve lo dico io ... sono quelle cose che vanno con il destino di un senso che non c'è.. ognuno si prende il suo destino chiaramente.. ma tu ti pensi che mia moglie non avrebbe avuto le sue esperienze negative con tutta l'intelligenza e la furbizia che ha, ti pensi che non avrebbe avuto, io gliel'ho detto un sacco di volte e ti pensi che non saresti caduta o non ti senti meglio di un'altra? magari invece di passarne 10 ne avresti passati 4, ne avresti passati 5, però cadevi anche tu! " prosegue dicendo **che il problema dei VALLE è che non hanno una vita fuori dal loro contesto " ..questi non sono abilitati a vivere..." segue "....anzi io qui dentro mi muovo male perchè i miei errori non sono perchè li avrei deciso io, perchè se io dovessi decidere, la pompa non la prendevo, per un contesto del sistema in cui vivo, ho preso la pompa!.. onestamente non sono soddisfatto di questo discorso, perchè già le cose sono diventate diverse, già le cose non sono come avevamo ipotizzate all'inizio, vedo già che stanno cercando di tirare a modo loro"**

InT "tipo?"

Ut "Tito, **quattro quote Piero! la quota di Ciccio io la so che cosa è, tu non lo sai, io l'ho già capito**, il loro problema è che loro secondo me avevano ipotizzato .. già dall'inizio di quattro quote, **cioè mio suocero**, io le conosco queste, come hanno fatto con la SE.RI.CO. Piero, cioè che scopo hai di metterti infilato dentro nella SE.RI.CO. ... **sei tu Nato e tu gliela dai a tuo padre, giusto?** no poi la mia quota gliela do io a mio padre, e **hanno voluto a sistemare a Ciccio.. ma non può diventare una cooperativa una pompa di benzina di 200.000€ all'anno** eh?! ..può diventare una cooperativa? allora facciamo entrare questo perchè è un bravo ragazzo, quell'altro perchè è un bravo ragazzo **fateli entrare tutti, a ognuno mettiamo 20.000 € e quanto ce ne, e poi andatevi a dividere sto cazzo!...** "

Ut si lamenta perchè i VALLE vogliono ripartire in quattro le quote della stazione di servizio, di cui una a Ciccio, il quale dice che una gliela darà al padre- ma secondo Ut non si può dividere in quattro una stazione di servizio da 200.000€ l'anno

Ut dice che il fratello di Int si romperà la schiena la dentro, perchè ha lo spirito del commerciante "...quello che tirerà più su tutte le situazioni non sarà il bar ma sarà l'autolavaggio.. " perchè secondo lui inizierà a commerciare in auto, estenderà l'autolavaggio ". cosa che non potrà fare mai mio figlio.. perchè per quanto gli può stare dietro..però tuo fratello nella pompa di benzina è uno che se la poteva gestire da solo, allora ci dovevano essere tre soci che puntavano su tuo fratello, due soci che puntavano su tuo fratello, poi si pagavano le spese, cosa rimaneva alla fine 150.000? ok dividiamolo per tre... gli altri stanno fuori e gli altri si rompono il culo dentro.. va be io li ho scelti per le capacità... non è che quello che non lavora piglia come quello che lavora? ... allora è per questo che ti ho detto già ho tagliato gli

stipendi, gli stipendi se li possono dimenticare Piero! perchè gli stipendi li prendono chi è che lavora Piero!
"

Int "se no mi trovano loro qualcuno che lavora e se lo pagano loro"

Ut "e si! sta barzelletta dello stipendio non deve esserci Piero! lo stipendio lo prende chi è che tira perchè è un premio un lavoro per quello che lavora la dentro. poi il premio va diviso con i soci, Pietro. non entrare in questo ingranaggio che perdono solo quelli che ci lavoro dentro non è corretto. IO LO SO IL SISTEMA! Guarda la SE.RI.CO.!! la SE.RI.CO perdeva non perdeva non gli portavano lavoro e pretendevano lo stipendio Piero"

Int "Certo"

Ut "ma non funziona così Piero. perchè se sei socio in un'azienda se va prendi ma se non va che fai? te ne vai? non hanno mai messo una lira, l'interessamento qual'è stato? quello di andare a discutere con MANDELLI se mi deve dare i soldi piero?!! io quando devo pagare la gente la devo pagare com'è sto fatto? lui è scoglionato è un po preso così a me dispiace, ti ripeto, spiace veramente, però non ci posso fare niente! .. perchè.. non ci posso fare niente perchè è scoglionato un po per Giorgio, è scoglionato un po per questo, per quello che è successo con Bruno, Bruno non dice tutta la verità, io non gli ho detto tutta la verità, cioè a me spiace perchè onestamente non è un cattivo personaggio mio cognato , però.. niente io sto cercando di aggiustarla già questa situazione è so già dove andarla ad aggiustare Piero. e credimi che quello faceva comodo a me, perchè mio cugino gli deve ridare indietro un 30.000€ a DI FAZIO, quei 30.000 glieli faccio buttare nella **GENERAL** io, quando me la vedo male corta e pigliata, brutte figure non gliene faccio fare, e glielo dico, guarda le cose stanno così così così non ti preoccupare che ti faccio questo questo questo, fammi arrivare a gennaio, dammi una mano ad arrivare a gennaio, chiuditi quello che ti devi chiudere e te li ridò indietro io. basta e chiudo Piero, hai capito cosa ti voglio dire? e ne esco fuori di questi discorsi, poi andiamo a fare quello che vuoi, però fino a tanto che non abbiamo la possibilità , **ricordati Piero che noi non abbiamo uno stipendio, non abbiamo un posto dove contare, noi stiamo lavorando senza una lira, stiamo spendendo soldi, io sono più fortunato perchè la butto nella Se.RI.CO... ma tu se non ti entrano 2,3000€ come fai a sopravvivere... io capisco i tuoi problemi perchè li ho vissuti li sto vivendo non è che li ho finiti, io ci sono ancora dentro Piero, si mi sono tirato via un peso perchè lo sanno gioco, faccio disfo, spero di poter chiudere qualcosa e mi tiro via veramente l'incombenza, io se dovessi guadagnare 50.000€ vado dall'avv. Lampugnani sai che gli dico? Avvocà quanto è che devi prendere, 140? sai che c'è non te posso da una lira che sto scoppiando e sto entrando in un fallimento, ho 50.000 li vuoi prendere e mi azzeri tutto? vuoi vedere come Lampugnani si piglia i soldi? Piero le so anche io ste cose qua però devo avere in mano qualcosa, non gli posso dire ti do 50.000 e poi non li ho hai capito? e te lo dico io che si chiude! LA STESSA COSA ERA PER TE CON SARDI. TI PENSI CHE CON I SARDI SE ANDAVI LA E GLI DICEVI TE DEVO DARE 250, TE NE DO 150 PERCHE' COSI', NON LA CHIUDEVI?! però se non li abbiamo.... io sono qua a Cusago mi bevo un caffè e vado, vado incontro.. poi vedo cosa poter fare... poi con tutti i sistemi però siamo qua al 23 e non abbiamo un centesimo in tasca... però con la voglia di sistemare.. io spero che dio ti dia una mano adesso con DE PALO (vedi progr. Precedente) io sono positivo... perchè penso che se gliela metti giù a modo tuo con il tempo con i ricordi con tutta la cosa che a te non manca sono sicuro.. l'unico rischio sai qual'è li dentro? che se ti giochi tre mesi, non gli dire un mese, non gli dire questo, digli piuttosto una cosa che puoi mantenere, ma non (inc.) perchè ti aspetta al varco, vedi che questi sono gli elementi, sai che ti fanno? va bene adesso ti levo dai coglioni perchè se no tu vieni qua un'altra volta 30.00, 20.000... cioè tiratelo, giocatelo bene, nel senso che **SE HAI QUALCOSA IN MANO LE QUOTE, PIUTTOSTO SE NON TI DO QUESTO TI DO I. UNA MIA PARTE DI QUOTE.. TIRATELO DOVE VUOI!** ma tiratelo bene.. giocatelo bene, perchè dopo ti aspetta, non gli dire tra un mese ti do i 50.000 i 40.000, che sai già che non glieli puoi dare... digli due mesi, almeno ti sei preso due mesi e vediamo come fare, in un modo o in un altro.. con gli altri come ti sei messo? con i Nani?"**

Int "i nani?!"

Ut "si, con i sardi come ti sei messo?"

Int "Antonio sto aspettando, domani vado. "

ut "ma non ti hanno chiamato non ti hanno detto niente, tu avevi già preavvisato, guarda che questi sono cretini eh?! Carmine ieri mi ha chiamato, io non l'ho richiamato.. perchè so già che gli devo dare, e non posso.. non posso.. poi lo chiamerò e lo vedrò domani quanto ce n'è. posso anche pensare che siano andati a dirgli che io ho protestato... se gli dicono una cosa di queste a quello glielo dicono a mio cognato subito. **Carmine glielo dice, subito a mio cognato e questo è quello che non volevo.** Volevo capire, però siccome non tocco tasto con Carmine proprio per questo motivo, perchè ho paura che gli devo dare altre cose e

siccome sto vedendo come fare, perchè se entravano dentro magari il leasing la cosa, gli avrei detto a mio cugino, ascolta facciamo 15.000€ a testa"

Int "io son passato ieri sera da lui.. da Carmine.. la bolletta, che erano le cinque e mezza, Tonino, faccio è con te faccio? no è a ... gli ho detto a fare il notaio. mi fa si è vero"

ut "infatti mi ha chiamato a quell'ora li guarda. e mi ha chiamato e voleva dirmi qualche cosa"

Int "però se era quella cosa li me lo avrebbe detto anche a me.."

Ut "magari si.. sicuramente te lo avrebbe detto"

Int "quindi se oggi...: ciao"

Ut "va be ci sentiamo dopo? in bocca al Lupo"

In data 24.12.2009, nel corso di altre due conversazioni con SAVERINO Pietro, SPAGNUOLO ha manifestato la sua preoccupazione per il figlio Alessandro in quanto i VALLE, per le operazioni relativi all'acquisizione della stazione di servizio, avevano fatto transitare un assegno di 10.000 euro della società SERICO Consulting Group s.r.l., che SPAGNUOLO temeva potesse essere scoperto, sul conto corrente del figlio acceso presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza di Vigevano (PV), dove SPAGNUOLO Antonio è conosciuto per essere stato indagato per riciclaggio per conto del clan VALLE e temeva che potessero associare il nome di suo figlio al sodalizio criminale.

SPAGNUOLO si è sfogato con SAVERINO Pietro per il comportamento dei VALLE, che in questo modo rischiavano di rovinare anche la reputazione del figlio, ed ha ribadito che alla fine la pompa di benzina, della quale sarebbe stato titolare anche LAMPADA Francesco, i VALLE la stavano facendo pagare a lui.

Progressivo: 710 - Data: 24/12/2008, Ora: 00:11:43

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393334282974 - Soggetto chiamato/ante: Piero Saverino

Ut.Antonio - Int. Piero

La trascrizione è in forma integrale:

Int: Pronto?

Ut: Ehi Pieroindovina che assegno mi ha dato....

Int: di Ciccio Lampada..

Ut: no non ha avuto il coraggio di darmi quello di Ciccio Lampada...mi ha dato quello

Int: di tuo cugino....

Ut: ti rendi conto....

Int: e che c'era anche quello di Ciccio..

Ut: si....

Int: non se l'è sentita...

Ut : no....non se l'è sentita

Int: e quando scadeva quello di Ciccio?

Ut. non ho guardato....

Int: ma tuo cugino . ce l'ha su ..?...

Ut: chi?

Int:tuo cugino

Ut: non lo so non mi fido neanche a chiedere il bene fondi...Piero mi devi mettere in condizioni che ne esco fuori con mio figlio di quà..fammi una cortesia in amicizia ...appoggiami che io tiro fuori il ragazzo da questa cosa...non mi piace non te lo paga....domani non te lo paga....domani succede un casino come mi presento in banca io mi conoscono tutti cioè SPAGNUOLO LEGATO AI VALLE ma che stiamo scherzando ..le banche di Vigevano ma non diciamo cazzate questa è una cosa che si è inventata lei non posso chiamare mio cugino e chiedergli di versare e mandarlo in banca se no ci mandavo dentro un'altra persona a parlare, ci mandavo dentro a mio cugino come faccio a mandare mio cugino Piero

Int :quando scade quello di tuo cugino?

Ut:Il ventitrè..domani..

Int: e diglielo chiamalo Antonio domani mattina

Ut: chi?

Int: a tuo cugino..

Ut: ma io non chiamo a nessuno ma che stai dicendo Piero ma sei fuori chiamo mio cugino e gli vado a dire le cose non gli ha fatto pagare l'assegno di 110, non gli ha fatto tutte le cose e lo chiamo ma che so scemo io, no, no, viene fuori un cinema... comunque non glielo pagano sta assegno che gli devo fare e viene fuori un casino vedrai...assegno su assegno..l'assegno lo avrà versato oggi e gli verso domani un assegno gli arriva prima...ma non scherziamo...

Int: non quello lo ha versato ieri l'assegno non oggi....

Ut: e appunto...no non va bene...

Int: io se fossi in te lo farei versare e poi lunedì lo andrei a pagare che tanto non arriva domani

Ut: Piero ti fanno l'impagato...gli fanno al ragazzo....ma che stai scherzando e viene fuori un cinema con mia moglie ma sai che cazzo succede con la mia ex moglie...

Int: tu pensi che lo abbiano fatto apposta per crearti problema

Ut. Piero o lo fanno apposta o non lo fanno apposta io devo uscire fuori di quà devo uscire..non è corretto quello che è successo stasera..io devo risolverla e andare lì in banca non posso andare io in banca lì adesso devo vedere chi mandare, domani mattina mica posso...io tutto quello da fare è andare lì e dire " guarda siccome ho fatto questa cosa qui l'assegno è andato giù oggi e lunedì..martedì arriva l'assegno gentilmente se lo potete pagare perchè è benefondato "...la banca ti può dire perchè non ha fatto un circolare...sto ragazzo non ha come si chiama....non vedi che ha gli assegni del 15-18 questo sul conto se vai a fargli l'estratto avrà solo la busta pagaquesto è l'ennesimo regalo...e cosa ho tirato dentro Ciccio Lampada a fare ...?...perchè è la conferma di quello che ti dico io Piero alla fine sono io che sto pagando LA POMPA DI BENZINA...no c'è qualcosa ...ma io poi voglio sapere un cosa adesso secondo te l'altro 10.000 quando lo verso

Int: il 25 gennaio

Ut: ho capito il 25 gennaio Piero e il 30 e lunedì.....

Dopo aver un attimo disquisito su quale giorno della settimana cade il 5 gennaio continua la conv. in forma integrale

Ut: questo gli fa passare tutti gli assegni della SERICO gli fa passare sul conto a mio figlio...minchia la SERICO è un azienda e se dovesse succedere qualche cosa vedi come sono bastardi.....

Vabbè dai Piero....ma io lo sapevo io ...c'avrei voglia di spaccare tutto vabbè dai ti richiamo dopo perchè son quà fuori

Mentre parla al telefono Ut viene chiamato da qualcuno che è lì vicino a lui al quale risponde che sta arrivando

Nella conversazione registrata pochi minuti dopo tra i due, SAVERINO Pietro ha cercato di rassicurare il suo interlocutore, suggerendogli che in caso di controllo avrebbe potuto giustificare l'assegno di 10 mila euro della SERICO Consulting S.R.L., versato dai VALLE sul conto del figlio Alessandro, come un premio produzione ricevuto dalla società, in cui lo SPAGNUOLO risulta lavorare formalmente come dipendente, anche se in realtà ne è il titolare di fatto insieme al cugino TINO Giuseppe.

Progressivo: 711 - Data: 24/12/2008, Ora: 00:27:59

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393334282974 - Soggetto chiamato/ante: Piero Saverino

SUNTO:

Ut Spagnuolo Int Piero

Francesco dice che lui sta situazione non la vede bene, domani farà l'operazione ma poi si tirerà fuori, perchè si sta mettendo a repentaglio anche il ragazzo, non è una operazione fatta bene, a che titolo prende un assegno dalla Serico questo (riferito figlio)

Si lamenta e dice " su un conto corrente privato si vanno a versare le cose.. ma che stiamo scherzando davvero". Piero chiede se Ut lavori per la Serico. Ut dice di sì ma prende uno stipendio e non può giustificare un assegno di 10 mila euro di botto. Piero dice che per questa volta gli andrà bene e lo può far passare per una liquidazione o un premio.ma che il prossimo assegno lo devono cambiare.

SPAGNUOLO dice che rischia di metterlo nei pasticci al figlio perchè lo associa a lui in una cosa dove è stato indagato per per riciclaggio e non va bene, perchè in quella banca lo conoscono tutti per davvero. Si lamenta del comportamento di terze persone (i VALLE) e continua che non vuole inguaiare suo figlio. Spagnuolo dice che è sbagliato che vada lui a Vigevano perchè lo conoscono. Anche per Piero la cosa è sbagliata. Ut dice che non va bene perchè l'assegno che gli danno non è giustificato. Ut dice un assegno va bene ma due no ed è convinto che gli peggiorerà la situazione al ragazzo perchè lui Antonio, in banca è conosciuto per i suoi precedenti. E dice che in banca gli possono far partire una segnalazione e fare l'indagine sul ragazzo.

Ut dice che a Piero glielo dirà Alessandro (suo figlio) quella che succederà quando andrà in banca e poi dice che non può neanche chiamare suo cugino. Ut dice che questa cosa è partita male e dice che il ragazzo (suo figlio) lo tirerà fuori.

poi SPAGNUOLO dice a Piero che "alla fine farai delle discussioni con tuo fratello perchè alla fine chi è che si rompe il culo quà dentro è tuo frate"

Piero: ma io lo risolvo prima prima che si entra metto in chiaro la cosa, ha capito male Ciccio Lampada ha da dimagrire se vuole entrare.

Poi Piero dice ad Antonio di non preoccuparsi, Antonio risponde che non è preoccupato perchè è già sicuro da domani.

La mattina seguente SPAGNUOLO dapprima si è recato in banca a Vigevano per cercare di risolvere il problema dell'assegno scoperto della SERICO s.r.l. transitato sul conto corrente del figlio, poi ha contattato SAVERINO sfogandosi con lui per il comportamento dei VALLE che hanno messo nei guai suo figlio, che lui voleva tenere lontano dai VALLE e dai loro "affari". SPAGNUOLO per rassicurare il figlio gli ha comunque detto che avrebbe fatto di tutto per cercare di coprire l'assegno per il lunedì successivo.

Poi SPAGNUOLO ha comunicato a SAVERINO la sua intenzione di andare da VALLE Francesco a farsi cambiare l'assegno uscito dal conto corrente del figlio, e che per fare ciò avrebbe dovuto dare al "nonno" la somma di 300 o 500 euro.

Nel corso della conversazione SPAGNUOLO si è lamentato nuovamente per il fatto che i VALLE avevano deciso di concedere una parte della titolarità dell'attività a LAMPADA Francesco.

Progressivo: 737 - Data: 24/12/2008, Ora: 10:16:27

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393334282974 - Soggetto chiamato/ante: Piero Saverino

SUNTO:

Ut.Antonio -int. Piero

ANTONIO dice che ha perso tutta la mattinata ed ha fatto una "figura di merda" col figlio che gli ha chiesto adesso come faranno. Antonio lo ha rassicurato dicendogli che lunedì mattina "copriranno" in qualche modo .

Antonio dice di essersi fatto rifare l'assegno e adesso vedrà come fare per cambiarlo.

Antonio dice che andrà dal suocero a farselo cambiare.

Antonio dice che dopo le feste dirà a Nato che il figlio non perderà il posto di lavoro che ha e che è sicuro, ma acquisterà comunque la sua quota.

Antonio dice che al posto del figlio a lavorare potranno mettere qualunque altro

Antonio dice che suo figlio non staccherà più assegni finché non avrà "la copertura in mano" anche perchè questo era il primo assegno che emetteva "al di fuori di una cosa". Antonio spiega che lunedì l'assegno tornerà indietro impagato e questo non doveva succedere.

Piero dice che è meglio che questo sia accaduto adesso che dopo

Antonio dice che adesso la madre di suo figlio saprà delle difficoltà di Antonio e lo metterà in guardia

Antonio continua a ribadire che questo non doveva accadere a suo figlio

ANTONIO: Non doveva succedere per tutto l'oro del mondo! E adesso sai che cosa.. Quando gli dirò questo , se io glielo vado a dire... Siccome sono più intelligente ! sai che cosa ti rispondono? "Eh! Cazzo! Se tu non

*creavi il problema con FILIPPO!"Hai capito? Io so già che rispondono così, Piero! però non è così, Piero! Perchè lui doveva portare 10 mila euro contanti! Lui lo sapeva! Mio cognato una pecca c'ha! Io glielo faccio anche dire! Ma io gli dico:"Ma ascolta un attimo, fammi capire una **cosaa : ma Ciccio perchè è venuto qua dentro? Ma me lo spiegate perchè è venuto qua dentro CICCIO?!! Fatemelo capire!! Per i 20 mila? Va beh! Dai!***

Quindi Antonio parla con la "mamma" e con il "papà" (probabilmente i suoceri ndr) da un altro telefono ai quali spiega che ha dovuto accompagnare il figlio a Vigevano in banca .

Cade la linea

Progressivo: 738 - Data: 24/12/2008, Ora: 10:22:47

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393334282974 - Soggetto chiamato/ante: Piero Saverino

SUNTO:

Ut.Antonio -int. Piero

Antonio dice che in questo momento si sente rabbioso "come un cane"

ANTONIO:Sono senza una lira, senza niente...cazzo! M'è toccato prendere, accompagnare mio figlio dentro una banca.Entrare in una banca dove io sono stato per trent'anni in quella città, dove sanno morte, vita miracoli! sono uscito, ho trovato un dottore, mi sono dovuto nascondere!! mi devo nascondere, capito?!! Perchè io voglio passare inosservato, starmene per i cazzi miei! invece, non ho potuto starmene per i cazzi miei! Son dovuto scendere in campo, così mia moglie sa che mio figlio ha avuto difficoltà dei 10 mila euro, lo sa mio nipote, lo sa suo fratello! E così via! Questo è, Piero! e non va bene! Non va bene! perchè si entra in un posto...Io sono entrato in una cosa che ...Ti ricordi quella sera quando ti ho detto:"Io non ci voglio entrare! perchè io l'ho lasciato a sua mamma, perchè ci sono cose...Ci sono cose che io poi, se questo non porta a casa 1000 euro, glieli devo dare io!" - ti ricordi quando ti ho detto questa cosa? Altro che 1000 euro, Piero! Si parla di staccare 20 mila euro di assegni e si parla che ti danno un assegno...E quando mi danno quell'altro, Piero?Quando me lo danno? perchè adesso glielo dico a mia moglie! Vedi che la banca parla di 8 giorni prima, 6 giorni prima di incassare un assegno!!

PIERO:Dille:questo -INC- datemi i contanti (dal dialetto calabrese ndr)

ANTONIO: Piero, ma aspetto a loro, io aspetto? Aspetto a loro? ma per piacere, per piacere, per piacere! Che adesso glielo dico! Adesso te lo dico io cosa faccio! Adesso vado da mio suocero e me li faccio cambiare da mio suocero! Gli lascio giù 500 euro, 300 euro e forse lo risolvo e poi mi vado a cercare 500 euro, Piero! Che qua funziona così, te lo dico io!

piero dice che a mezzogiorno devono andare dall'Avvocato

Antonio dice che non ce la fa per quell'ora

Si risentono dopo

Il lunedì successivo 29.12.2009, SPAGNUOLO Alessandro, dall'utenza intercettata n. 346.5706690 in uso al padre Antonio, ha contattato la banca Cariparma di Vigevano, per comunicargli che si stava recando in filiale a versare un assegno circolare per coprire "quell'assegno lì" , riferendosi all'assegno di 10 mila euro della società di cui SPAGNUOLO aveva parlato con SAVERINO Pietro.

Progressivo: 1006 - Data: 29/12/2008, Ora: 09:06:45

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +3903812951 - Soggetto chiamato/ante: CASSA DI RISPARMIO DI PARMA E PIACENZA SPA

SUNTO:

Ut. SPAGNUOLO Alessandro - Alex - Int. Cariparma

Ut. chiede e parla con la sig.ra Rossana Rossanico. Ut. si presenta come Spagnuolo figlio di Imperatore Arcangela, quindi dice che sta andando da Int. per versare un assegno circolare per coprire quell'assegno lì.

Int. va bene

Particolarmente esplicativa della modalità di acquisizione dell'impresa commerciale da parte del clan VALLE è la conversazione registrata in data 19.02.2009 tra VALLE Fortunato e il titolare formale dell'area di servizio GERMINARIO Michele.

VALLE Fortunato ha messo in guardia il suo interlocutore per gli eventuali problemi che potevano sorgere con la concessione della Compagnia Tamoil, dai licenziamenti dei vecchi dipendenti a seguito dell'acquisizione di fatto da parte del clan della stazione di servizio, proprio in virtù del fatto che la titolarità formale dell'attività restava sempre nelle mani della GERMI s.a.s. di GERMINARIO Michele e C. *“dico questo.. non vorrei che ... voglio dire chiudi, apriamo vedono noi, noi lavoriamo con la tua ditta la tua .. voglio dire lo sai come lavoriamo no? l'abbiamo detto no? cioè questi vanno dai sindacati, ci trovano lì che vanno a vedere la stessa ragione sociale, li hai licenziati.....questi si licenziano e vanno via... se questi qua domani ci vedono vanno dall'ispettorato del lavoro... l'ispettorato del lavoro chiama la TAMOIL, che tu sei il gestore, automaticamente si vedono la società che sta lavorando i licenziamenti .. guarda che perdiamo la concessione”* (Progressivo: 5656 - Data: 19/02/2009, utenza 3939627236 in uso a VALLE Fortunato)

Progressivo: 5656 - Data: 19/02/2009,

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393356176533 - Soggetto chiamato/ante: GERMINIANO Michele

SUNTO:

ut Fortunato int Michele

int ha portato da ut una terza persona che è rimasta contenta dell'ambiente

int "senti guarda che giuseppe è proprio quello lì... stacci attento perchè quello viene qui a dire le cose capito..."

ut " le cose in che senso"

Int "...qualcosa captato.. del discorso nostro"

ut "quello con me è molto legato per rapporti di lavoro.."

int teme che questo riferisca ad altri quello che ha sentito

ut dice che il rapporto con i dipendenti è difficile

ut "michele io sono venuto la qualche volta a fare benzina, per un caffè... ma non mi hanno mai detto niente..."

Ut "se a questi tu gli dici che chiudi e poi... diciamo praticamente questi qua vedono dentro noi"

Int "no no io a quelli della TAMOIL ho detto che io sto cercando un (inc.)... ho detto che io l'attività io la chiudo e poi sarà la TAMOIL a trovarmi un socio..."

ut ".. io dico questo.. non vorrei che ... voglio dire chiudi, apriamo vedono noi, noi lavoriamo con la tua ditta la tua .. voglio dire lo sai come lavoriamo no? l'abbiamo detto no? cioè questi vanno dai sindacati, ci trovano lì che vanno a vedere la stessa ragione sociale, li hai licenziati"

int "noi facciamo già una cosa con la TAMOIL... cioè è stata la TAMOIL a propormi il discorso..."

Ut "michele ma c'è sempre la tua ragione sociale capisci?!"

int "ma quelli lo sanno che non può cambiare la ragione sociale, io al limite posso solamente inserirle le persone"

Ut "però questi qua si ritrovano .. io te lo dico, voglio dire accettare l'investimento mio quello che è il discorso però.. te lo dico anche per te ... il problema è questo , questi si licenziano convinti che tu stai chiudendo ..."

Int "no no che io ho chiuso il bar perchè il bar non lo posso gestire capito? .. loro me ne danno 35 euro a me ne costa 150... "

Ut "ok tu non lo puoi gestire sto bar? chi lo gestisce?"

Int "lo gestisce le persone che troveranno la TAMOIL..."

int dice di avere una dipendente part-time

Ut "...se questi si licenziano e vanno via... se questi qua domani ci vedono vanno dall'ispettorato del lavoro... l'ispettorato del lavoro chiama la TAMOIL, che tu sei il gestore, automaticamente si vedono la società che sta lavorando i licenziamenti .. guarda che perdiamo la concessione"

Int "no.. ma questo all'inizio ne ha parlato lui..."

int spiega che questa donna gestisce il bar dandogli 35 euro, ma int ne paga 100, che l'ha messa part-time solo per giustificarne la presenza

Int "tu quando pensavi di cominciare?"

Ut dice che si vedranno martedì, poi chiuderanno una decina di giorni per imbiancare "...e intorno il 10 entrare"

int "perchè io al coso ho messo il 16..di marzo"

ut dice che faranno prima

Ut "perchè il mio orientativamente praticamente sono il 30 magari chiudi perchè devo imbiancare devo fare e poi 10 giorni il tempo per organizzarci, parlo sotto l'aspetto di prendere in mano la situazione e poi iniziare.. poi facciamo il punto della situazione insieme"

Nella conversazione di seguito riportata del 02.03.2009, VALLE Fortunato ha sollecitato SPAGNUOLO Antonio a darsi da fare in quanto era sua intenzione aprire l'area di servizio di lì a pochi giorni. SPAGNUOLO ha riferito al cognato che quel giorno anche SAVERINO Pietro e il fratello SAVERINO Claudio si erano recati presso il distributore insieme a lui.

Progressivo: 159 - Data: 02/03/2009, Ora: 11:43:20

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393465706690 - Soggetto chiamato/ante: 2 Antonio Spagnuolo

SUNTO:

Ut Fortunato - Int Antonio

ut "allora non hai fatto niente?"

Int "non ho fatto niente perchè arriva verso le 4, le 5, ha detto che non può prima.. se no di andare in ufficio da lui.. io gli ho detto ad arena assolutamente di no, è lui che ha sbagliato è lui che deve venire da me... gli ho detto arena stavolta si fanno le cose così"

Ut "ma non siete andati al distributore? oggi non doveva andare piero?"

Int "come no siamo andati perchè?"

Int dice di averci portato claudio

Ut sollecita ut alla sistemazione del distributore (la tamoil) perchè il 12 devono aprire

Int dice che devono portar via tutta la roba della tamoil

Ut fornisce il numero di stefano 3409318312

Ulteriori dettagli sui ruoli ricoperti da ciascun affiliato al sodalizio nella gestione dell'attività sono emersi da una conversazione tra presenti registrata in data 03.03.2009, all'interno dell'autovettura Suzuki Swift in uso a LAMPADA Francesco, che vede quali interlocutori VALLE Fortunato, LAMPADA Francesco, SAVERINO Pietro ed il fratello SAVERINO Claudio.

I fratelli SAVERINO, incaricati da VALLE Fortunato della gestione dell'autolavaggio, avevano intenzione di parlare con lui e LAMPADA Francesco dell'organizzazione e dei compiti da assegnare alle persone che avrebbero dovuto portare avanti la stazione di servizio.

VALLE Fortunato e LAMPADA Francesco, che non avevano intenzione di discutere nel dettaglio queste questioni, hanno risposto di non aver mai fatto niente e VALLE Fortunato ha proseguito specificando l'impegno finanziario che la sua famiglia aveva assunto, consistente nell'esborso di 100.000€ per l'acquisto dell'area di servizio ".....claudio noi ci siamo presi l'impegno più oneroso, quello economico. tuo fratello si è preso l'impegno per quanto riguarda la gestione e tutto... poi a me quello che fai tu mi va bene... tirali fuori tu 100.000€! che vengo io e la gestisco io insieme a tuo fratello"

Progressivo: 219 - Data: 03/03/2009, Ora: 11:53:59

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393485926260

SUNTO:

auto in movimento salgono in auto Ciccio e Fortunato il quale dice "se ti vuoi trovare bene devi pensare sempre a male" Ciccio è d'accordo

minuto 1.38 Fortunato saluta Claudio il quale si presenta a Ciccio

fortunato "gli puoi dire qualcosa a tuo fratello?"

claudio "è mio fratello che cosa gli devo dire?!"

fortunato "a be.. non puoi dire.. allora ti piace tutto quello che dice?"

claudio ".. è mio fratello può dire quello che vuole"

fortunato "bravo" allora ricordati questa parola che mi hai detto"

claudio "è mio fratello (inc.) .. è così e devo tenermelo così"

piero "stavi andando via, stavo venendo di là"

fortunato "a fare che?"

piero "in ufficio. parliamo, parliamo ad un certo punto uno deve avere in mano la situazione, c'è da fare questo"

ciccio "che hai soldi scritti da fare?"

piero "uno come te voglio dire?"

fortunato "che dovete fare?"

piero "che dobbiamo fare! non che dobbiamo fare.. dobbiamo fare delle situazioni, siccome ho parlato con michele, ci sono delle cose delle cose da fare, da mettere bene in evidenza, e dire chi si occupa? tizio, caio e sempronio! bene fai! perchè una volta fai tu, una volta faccio io, una volta fai te e non ..."

fortunato "io non ho mai fatto niente!"

ciccio "io manco"

piero "no è un modo di dire. non fai mai niente però è giusto che tu sai quello che si fa"

ciccio "se vuoi assumere in mano a due persone ..."

fortunato "anzi ti sei preso in mano la situazione"

piero "non scaricare (inc.) perchè l'impegno ciccio è..."

ciccio "piero tutto la vita è un impegno"

piero "sempre che ti piace a te...sempre che ti piace (inc.) il meglio sei "

fortunato "claudio noi ci siamo presi l'impegno più oneroso, quello economico. tuo fratello si è preso l'impegno per quanto riguarda la gestione e tutto... poi a me quello che fai tu mi va bene..."

piero "ma tu pensi che sia l'impegno più oneroso quello..."

fortunato "tirali fuori tu 100.000€! che vengo io e la gestisco io insieme a tuo fratello"

claudio "più o meno una mezza idea l'hai però uno a fare di qua uno a fare di là"

fortunato "no ti spiego claudio, io non sono mai entrato in quello che si deve fare, lui lo sa vuole scherzare scherza"

piero "il mio discorso è quello, (inc.) quello che dobbiamo fare e iniziamo nel senso che.."

fortunato "io secondo il mio punto di vista quando si fanno chiacchiere tante chiacchiere non si fa niente"

piero "quello ti voglio dire"

Fortunato "prima di tutto, come ha detto tuo fratello bisogna venire qua, si alzano i manici e bisogna vedere chi come e quello che si fa, questo è il discorso, cioè la base essenziale, perchè poi i progetti disegni lasciano il tempo che trovano, siccome mio cognato antonio che si è preso la responsabilità lui, con gli uomini per pulire e fare tutto quello che era il discorso, se lui non lo fa tu dimmelo che io mando io le persone a pulire"

claudio "ma già mi sono organizzato, viene un amico mio domani"

piero "ci sono tante cose, c'è la macchina del caffè"

fortunato "te la faccio .. quella poi.."

piero "quello voglio dire, ci vediamo un'ora e vediamo tutte queste cose"

fortunato "e andiamo dai"

piero "no se hai fretta"

fortunato "ma quale fretta, stiamo andando alla villa andiamo lì"

claudio non va ma non si capisce per quale motivo

*escono dall'auto **piero e claudio***

l'auto riprende la marcia

*fortunato "questi qua mi sembrano.. i parenti di paolo.. facciamo facciamo.. progetti a destra a sinistra e non facevano un cazzo... loro **parlano sempre e dicono praticamente : eh a te ti è facile perchè con le possibilità fai tutto. le possibilità le facemmo noi!** vediamo che fai tu?! o sto sbagliando ciccio?"*

ciccio "giusto... (inc.) con le tue possibilità e la gestisci"

fortunato "che ti voglio? hai fatto i soldi, e allora?!"

poi conversazione amichevole in cui fortunato sottolinea come piero severino che ha dei problemi se ne vada in montagna mentre lui che di problemi non ne ha no

I servizi di intercettazione ambientale attivati sull'autovettura Renault Kangoo - targata BY*390*TX in uso a VALLE Francesco hanno confermato la struttura verticistica del sodalizio criminale di cui si tratta ed il ruolo di capoclan tutt'ora rivestito da VALLE Francesco.

Tale aspetto emerge in modo evidente in data 12.03.2009, nel corso di un breve colloquio tra VALLE Francesco in quel momento fermo con la propria auto presso un distributore di carburante e il benzinaio lo stava rifornendo. VALLE Francesco ha affermato di aver comprato da circa un mese il distributore di benzina con autolavaggio ubicato vicino alla "Masseria" e che quindi non si sarebbe più servito da lui.

RITT: Amb. R. Kangoo

Progressivo: 65 - Data: 12/03/2009, Ora: 17:47:11

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: VALLE Francesco

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393477394565

SUNTO:

*Auto in movimento. A bordo **VALLE Francesco**.*

Alle ore 18.01 auto in sosta.

Francesco parla con un uomo (benzinaio) che si trova fuori dall'autovettura e gli dice che si dovrà operare agli occhi per la cataratta poi dice che gli deve dare una notizia bella e una brutta.

La brutta che non si può più servire da lui.

*La bella **che ha comprato un distributore di benzina e lavaggio circa un mese fa, sulla strada della circoscrizione a 100 metri dal ristorante la " Masseria" a Cisliano.***

Poi gli dice di fargli il pieno.

Significativa una conversazione registrata in data 23.03.2009 sull'utenza in uso a VALLE Fortunato, nella quale questi ha comunicato a SAVERINO Pietro che VALLE Francesco intendeva guadagnare 800€, verosimilmente al giorno, dalla gestione dell'autolavaggio e di fare il possibile per raggiungere tale obiettivo, suggerendo al SAVERINO anche la tariffa da applicare per il lavaggio delle autovetture.

RRIT: VALLE Fortunato

Progressivo: 1786 - Data: 23/03/2009, Ora: 20:48:45

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393351701385 - Soggetto chiamato/ante: Pietro Saverino "Piero"

SUNTO:

Ut:Fortunato - Int:Piero

Ut dice a int di mettere a posto il lavaggio

Int dice che ha inquadrato la situazione

Ut da consiglio su come gestire il lavaggio quindi di lavare a 10 euro le autovetture.

Int. dice che già da sabato partiranno con il lavaggio delle auto

Poi Int. dice che gli è dispiaciuto dei due schiaffi che si è preso Valentino (che dovrebbe lavorare al lavaggio ndr) perchè è come se li avesse sentiti lui (Int).

Ut Fortunato dice che il nonno gli ha detto che gli ha dato un limite devono incassare almeno 800 euro (intendendo al giorno)

Int dice che è impossibile.

Ut. Fortunato dice che comunque devono migliorare il servizio.

Poi parlano di Valentino che ha preso due schiaffi al lavaggio.

Ut. dice che ha visto che al bar Antonio funziona quindi che del lavaggio si deve impegnare Int.

Le attività tecniche hanno mostrato come i VALLE abbiano individuato in SPAGNUOLO Alessandro la persona deputata a finanziare l'acquisto dell'area di servizio, seppur la titolarità formale della società sia rimasta formalmente in capo alla società GERMI s.a.s. di GERMINARIO Michele e C. Per tale ragione i VALLE hanno fatto transitare sul suo conto corrente personale ²¹⁰ i soldi necessari all'acquisto della stazione di servizio.

In data 06.03.2009, SPAGNUOLO Antonio nel corso della conversazione con la moglie VALLE Angela ha mostrato le sue preoccupazioni per il giro di assegni messo in piedi dai VALLE per l'acquisto dell'attività, alcuni dei quali, di LAMPADA Francesco e della SERICO Consulting Group s.r.l., sono stati versati sul conto corrente del figlio SPAGNUOLO Alessandro, per poi essere girati a favore di GERMINARIO Michele (**progressivo: 5312 - Data: 06/03/2009, Ora: 13:30:51**).

SPAGNUOLO Antonio ha chiesto alla moglie se si poteva evitare di far transitare dal conto del figlio tali assegni, ricevendo risposta negativa da VALLE Angela in quanto doveva comunque rimanere traccia del pagamento relativo all'acquisto "occulto" della stazione di servizio da parte del sodalizio. *"..i pagamenti li deve fare tuo figlio Antonio, tuo figlio deve pagare...eh...ma stai scherzando, ma dico tu sei fulminato??? ogni tanto ti fu..., una compra una cosa e a che titolo l'ha comprato, che prima di tutto che non facciamo un atto, se non abbiamo una documentazione, che ha pagato tuo figlio, ma un domani, ma dico ma stai dando i numeri Antonio?? domani come ti rivali su di lui se c'è un problema? tu sei ubriaco."*

Parenti serpenti potrebbe dirsi leggendo questa interpretazione. La saggia Angela è chiarissima con il marito. Qui si sta acquistando pro quota una pompa di benzina e "non facciamo un atto"; se non resta documentazione bancaria, anche tra i soci di famiglia come si potrà dimostrare la partecipazione di Alessandro ?

Progressivo: 5312 - Data: 06/03/2009, Ora: 13:30:51

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Nalabria
Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393465706690 - Soggetto chiamato/ante: 2 Antonio Spagnuolo

SUNTO:

Antonio fuori linea "i tre assegni di ciccio (inc).. capisci? sul conto di mio figlio!"

ut. Angela int. Antonio;

Angela: Pronto?;

Antonio: Angela;

Angela: Dimmi;

Antonio: Ma scusa un attimo ti posso dire una cosa, io la dico così, ma quell'assegno se io faccio fare due assegni, da 20.000 al posto del 37 e non glieli posso dare in mano a, come pagamento e se li intesta quello dell'assegno, senza che passano sul conto di mio figlio e gli li passo a Michele?

Angela: no, non ho capito niente di cosa stai dicendo Antonio;

Antonio: Allora...;

Angela: No, no, i pagamenti li deve fare tuo figlio Antonio, tuo figlio deve pagare...eh...ma stai scherzando, ma dico tu sei fulminato??? ogni tanto ti fu..., una compra una cosa e a che titolo l'ha comprato, che prima di tutto che non facciamo un atto, se non abbiamo una documentazione, che ha pagato tuo figlio, ma un domani, ma dico ma stai dando i numeri Antonio?? domani come ti rivali su di lui se c'è

²¹⁰ Conto Corrente acceso presso la "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza", in piazza Ducale n. 43 a Vigevano (PV).

un problema? tu sei ubriaco, fai certe domande che non hanno senso, ma che dici Antonio? ma dove sta sto problema scusa mi puoi spiegare dove sta sto problema, che problema c'è;

Antonio: *il problema e che volevo che si incassasse per Lunedì, martedì, quell'assegno, però siccome tu hai problemi e devo incassarlo per forza e qui il discorso, stavo cercando di ragionare che poi c'è da dargli degli altri soldi, giravo e incassavo questo assegno qua, no, che non era un problema a farlo incassare, per non crearti il problema, per cercare di prendermi quei due giorni in più che a me mi fanno comodo;*

Angela: *Antonio io non capisco cosa vuoi dire, ti giuro che non capisco cosa vuoi dire, cioè i due assegni, che vanno versati a tuo figlio (Alessandro ndr), glieli volevi girare a Michele? cioè cosa volevi fare Antonio, fammi capire;*

Antonio: *Noo, che cazzo hai capito, ho detto direttamente quelli lì ;*

Angela: *ma che idee ti vengono in testa, ti vengono delle pazzie, non riesco a seguirti, cosa vuoi dire dimmi spiegami;*

Antonio: **L'assegno che ti devi incassare tu della SERICO, glielo giravo a quello no?;**

Angela: *A chi Antonio, ma tu sei fulminato, ma tu non riesci a capire niente secondo me;*

Antonio: *va bè lasciamo stare;*

Angela: *Ma tu fai paura quando dici queste cose Antonio, non ho parole Antonio*

In data 24.03.2009, SPAGNUOLO Alessandro ha riferito al padre SPAGNUOLO Antonio gli esiti dell'incontro che aveva appena avuto con una responsabile della Cariparma di Vigevano (PV), in merito alle operazioni compiute per l'acquisto dell'area di servizio. SPAGNUOLO Antonio ha spiegato al figlio Alessandro i dettagli delle movimentazioni effettuate avvisandolo di utilizzare il libretto degli assegni solo su sua disposizione. **“ tu hai fatto la movimentazione...giusto?...Quel conto ti rimane tutto solo per te ..personale perchè è un conto personale ...rimane che tu hai cacciato fuori i soldi per comprarti..come si dice ...la Tamoil..e quindi..non è tutta la cifra ma perchè il resto l'hai fatto con il ...finanziamento..come è verità...OK!! a quel punto lì...rimane la traccia che tu hai comprato ...dimostri che hai comprato...sei proprietario di quella cosa lì...hai capito Ale?!...”**

Progressivo: 13083 - Data: 24/03/2009, Ora: 12:12:16

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393338468071 - Soggetto chiamato/ante: Alex (Alessandro figlio di SPAGNUOLO Antonio)

SUNTO:

Ut.Antonio - Int:Alex figlio

Ut. chiede se è tutto a posto

int dice che gli hanno fatto firmare un foglio per l'anti riciclaggio per gli assegni.

Ut. dice che per gli assegni li può emettere fino a 12.500. Poi chiede se di è fatto fare l'estratto conto

Int. dice che si è fatto fare l'estratto conto ed è di 13.000 perchè oggi è salito l'assegno dei 10.000 che era stato emesso l'11.

Ut. poi dice che poi il 30 lei ti deposita altri 15 e Int. è a posto.

Ut. ripete che adesso Int. ha 13.000

Int dice che prima è andato in banca dalla Rossanico (FONETICO), poi questa gli ha aperto la possibilità di accedere gratuitamente on line al conto corrente ed effettuare numerose operazioni bancarie come ricaricare il telefonino

Ut. dice di non utilizzare questa opportunità e che dopo glielo spiegherà il perchè. Poi chiede conferma se Int. ha 13.000

Int. conferma

Ut. dice che caricando 10 mila euro ritorna ad avere 23 mila euro.

linea disturbata

segue trascrizione integrale

Ut:"Pronto...poi lei ti deve dare ancora..ti deve dare ancora per arrivare a 80 mila, perchè sono tali gli assegni che ha fuori...ti deve dare questi e poi la vetrinetta....la deve pagare l'azienda...attenzione, perchè tu hai messo un assegno della vetrinetta al 6/6...al 6/6 lei ha emesso un assegno che poi ..quell'assegno...devi prendere i soldi dell'incasso e metterli lì..è!!..hai capito!!perchè loro...arrivano

assegni siccome per dimostrare...che l'hai tirata fuori tu ..e questa cosa..poi prenderemo, apriremo...un conto dell'azienda...

Int: "Lei mi ha detto ...ma domanda "non è meglio che tutti questi soldi.."...gli ho detto "Guardi..siccome io non è che il Tamoil me lo danno in mano dall'oggi e domani...io devo per forza utilizzare questo conto perchè comunque cioè...la Tamoil non te la dà dall'oggi a domani...Tra settembre e ottobre sarò praticamente il proprietario..."...e lei mi fa.."Si..si...."..ed io gli faccio..."Perchè c'è qualche problema?...""No...no. almeno così se viene un controllo noi sappiamo..."

Ut: "Ma glielo hai detto che gli avevi lasciato il preliminare là...ma questi sono fuori... poi segue conversazione in merito all'apertura inizialmente di un conto personale poi successivamente sarà aziendale quando sarà di Int.

Ut. " **Dopo cosa succede tu hai fatto la movimentazione...giusto?...Quel conto ti rimane tutto solo per te ..personale perchè è un conto personale ...rimane che tu hai cacciato fuori i soldi per comprarti..come si dice ...la Tamoil..e quindi..non è tutta la cifra ma perchè il resto l'hai fatto con il ...finanziamento..come è verità...OK!! a quel punto lì...rimane la traccia che tu hai comprato ...dimostri che hai comprato...sei proprietario di quella cosa lì...hai capito Ale?!...**

Int. "Si si..."

Ut: "Ecco...io adesso vedo di farti aprire un conto a titolo personale e uno aziendale..perchè aziendale significa "GERMI", alla cioè sempre intestato Germiniano (fonetico) che però puoi utilizzare per l'azienda...Hai capito?...perchè tu dovresti emettere assegni aziendali.....per l'azienda..Attenzione!!

Int. "Si...si..."

Poi segue conversazione sul fatto che ut vedrà di aprire ad Int. il conto personale in una banca di cisliano

Int. gli dice che gli hanno dato anche un libretto degli assegni e chiede se deve darlo ad Angela

Ut. dice che lo terrà lui nell'armadio di casa e che glielo dirà a Angela e si raccomanda di non firmarlo a meno che Int. non vada via

Gli accertamenti effettuati hanno permesso di appurare che SPAGNUOLO Alessandro risulta lavorare come dipendente della GERMI s.a.s di GERMINARIO Michele e C. dall'aprile 2009, al pari di SAVERINO Claudio.

Il ruolo di "ragioniera" VALLE Angela, che cura ogni aspetto della contabilità delle società del clan, emerge anche dalla conversazione di seguito riportata nella quale SPAGNUOLO Antonio e il figlio Alessandro ha chiesto consiglio a VALLE Angela su come fare la "chiusura della cassa", comunicandole anche gli incassi giornalieri.

Progressivo: 6005 - Data: 20/03/2009, Ora: 19:29:50

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria
Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393465706690 - Soggetto chiamato/ante: 2 Antonio Spagnuolo

SUNTO:

Ut. Valle Angela - Int. SPAGNUOLO Antonio

Int. chiede come fare per i corrispettivi di cassa.

Ut. non capisce

Int. spiega che devono fare la chiusura di cassa ma questa è arrivata sono in giornata

Ut. dice che devono semplicemente fare la chiusura.

Int. a questo punto gli passa direttamente il figlio Spagnuolo Alessandro

Ut. Angela - Int. Alessandro

Int dice che hanno fatto 87 di autolavaggio, 3 e 10 di bar, le sigarette deve ancora fare il conteggio.

Ut. chiede a che ora è arrivata la cassa

Int dice che la cassa (inteso come registratore) è arrivata alle 13, ma il tecnico l'ha ripristinata alle 17.30 perchè mancava il cassetto.

Ut. chiede se hanno battuto qualche cosa

Int dice che hanno battuto solo 14.90 euro

Ut dice di fare ugualmente la chiusura.

Significativa in merito al coinvolgimento nella gestione contabile anche di questa società della commercialista del clan GIUNTA Caterina, la conversazione di seguito riportata nel corso della quale VALLE Angela l'ha avvisata che di lì a qualche giorno sarebbe dovuta andare con lei al distributore per fare i "conteggi".

Progressivo: 4100 - Data: 12/05/2009, Ora: 14:28:38

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +390290363449 - Soggetto chiamato/ante: Caterina CO.GE.A.CONTAB.

SUNTO:

Ut Valle Angela - Int Caterina

Caterina dice che è da una settimana che cerca Angela

Angela dice di sapere, poi parla del contratto d'affitto dicendo che terza persona non c'è, pertanto non è riuscita a farselo firmare

Angela dice che ha l'appuntamento stasera alle sette

Angela dice che stasera glielo firmerà (il contratto) e domani mattina lo porterà (Angela) a Caterina

*Poi dice che ha pronte delle fatture da dargli. **Angela gli risponde che gli deve preparare le fatture della Gestione (Gestioni Immobiliari Marilena srl) quella relativa all'affitto di una villetta***

Caterina dice che quelle le segue la figlia.

Di seguito Caterina dice che per altre fatture le deve pagare come General Contract e di inviargli un fax con le fatture di maggio

Angela dice che deve portare solo quella di General Contract perchè le altre sono state sistemate.

Caterina dice che mancano quelle di Artepika

Angela dice che per quest'ultima società verrà poi "LUI" e gli farà l'assegno

Aggiunge dicendo che settimana prossima deve andare insieme a lei al distributore (Tamoil) per fare i conteggi

Si aggiorneranno telefonicamente

Anche qui le telefonate sono talmente chiare che non è necessario aggiungere nulla. La pompa di servizio viene occultamente acquisita dai Valle, che la suddividono in quattro quote.

Va sottolineato il ruolo di Alessandro Spagnuolo il quale, come già si era visto, è protagonista di tutta l'operazione ed utilizza propri conti correnti per il transito di assegni. Alessandro, formalmente dipendente della Germi s.a.s., è in realtà lì a rappresettare la quota di famiglia. Rispetto a Spagnuolo è chiaro che la operazione giova anche ad Antonio. E' Antonio – che più volte dice che i soldi ce li mette lui – che sostanzialmente compra la quota per sistemare il figlio. A dire il vero, Antonio non vorrebbe neppure il coinvolgimento bancario del figlio. Ma alla fine questo risulta indispensabile, anche per lasciare traccia dei diritti di Alessandro. E quindi, con il pieno consenso del giovane, alla fine si procede come stabilito dai Valle.

Degno di nota anche il ruolo del vecchio Francesco Valle, il quale – come era naturale che fosse – considera cosa "sua" la pompa di benzina, imponendo pure una redditività giornaliera.

Infine, una quota della pompa – e la cosa è certamente vera perché è la ragione delle ire di Antonio Spagnuolo – è occultamente di Ciccio Lampada, marito di Maria. Ora, dalle conversazioni tra Lampada e la moglie (già evidenziate rispetto alla società Gestione Immobiliare Marilena s.r.l.), da quelle registrate a bordo della Swift di Lampada a proposito della pompa di benzina e da quelle (di seguito trascritte) tra Fortunato e Ciccio a proposito dei giri di intestazione della Seguro, si comprende perfettamente che Lampada è pienamente consapevole della sistematicità del meccanismo delle false intestazioni e/o della necessità di fare apparire redditi ufficiali in capo a coloro che intestano beni. Insomma, Lampada comprende perfettamente il fine di quel modo di agire.

100% Jody Bar s.r.l.

La società è titolare dell'omonimo bar. Diceva Bettinelli:

Di tutti i bar nei quali avevano le “macchinette”, che in tutto erano circa un centinaio, che mi consti, solo due erano di proprietà dei VALLE e cioè il bar LA GIADA, di VALLE Carmine, fratello di Angela e Fortunato, ed il JODY BAR di via Tito Livio, all'interno del quale, nel periodo a cui mi riferisco io, lavorava la LUCISANO Caterina, ex moglie del BERTONI, al quale forse l'avevano anche venduto.

Ma soprattutto del Jody Bar ha parlato Bertoni, il quale è stato intestatario fittizio della società, insieme alla convivente, nonché addetto alla gestione quotidiana del bar.

A quell'epoca, io lavoravo come autista per la società STIE AUTOLINEE s.p.a., prendendo servizio dal deposito di Pero (MI), ma, a seguito di una proposta che venne fatta a me ed alla mia compagna da VALLE Angela, cominciammo a lavorare presso la società JODY BAR s.r.l. corrispondente all'omonimo bar sito a Milano in via Tito Livio nr. 7. In particolare, la proposta prevedeva che la mia compagna assumesse le mansioni di amministratore della predetta società ed, insieme a me, dovevamo gestire tutto il bar. Nello specifico, l'accordo prevedeva che io e la mia compagna figurassimo come acquirenti delle quote societarie del bar acquisto per il quale sono state firmate, non ricordo se solo dalla mia compagna od anche da me delle cambiali, che poi avrebbero pagato i VALLE stessi. La mia compagna avrebbe dovuto figurare anche come amministratore della società ed insieme avremmo dovuto gestire tutta l'attività del bar, percependo per questo lavoro un compenso di 1000,00 € mensili a testa. Le cambiali furono fatte a favore del precedente proprietario del bar, signor GRANI Claudio, il cui telefono è 339/4896570, al quale furono pagate tutte dai VALLE. Nell'accordo era previsto anche che, una volta che il bar sarebbe stato rivenduto, io e la mia compagna avremmo percepito il 10 % del ricavato. Accettata la proposta e licenziatomi dalla STIE AUTOLINEE s.p.a., io e la LUCISANO Caterina iniziammo a lavorare presso il bar, occupandoci entrambi di tutte le mansioni materiali: della preparazione dei cibi, del servizio di barista, della cassa, del tabacchi nonché di tutte le commissioni esterne. Delle ordinazioni, dei conti e delle spese, invece, si occupava, nell'ordinario, VALLE Angela, e solo quando lei non poteva per altri impegni, adempivamo noi anche a tali mansioni, sempre comunque riportando dettagliatamente a lei quanto fatto. Tutte le sere, i contanti dell'incasso, sottratto il necessario per prossimi pagamenti, venivano portati via alla sera da VALLE Angela quando veniva a prenderla lo SPAGNUOLO Antonio. Per quanto riguarda il pagamento del compenso mio e della mia compagna, questo non avveniva mai ad una data fissa, dovevamo sempre esser noi a richiederlo. Quando VALLE Angela decideva che era il momento, ed è capitato che ciò fosse fatto anche in due rate per un solo stipendio mensile, ci consegnava quanto dovuto sempre in contanti.

D: All'interno di questo bar c'erano slot machine o altre macchinette da gioco?

R: Sì c'erano tre o quattro macchinette, anch'esse gestite dalla famiglia VALLE. Posso dire ciò perché le chiavette delle macchinette le aveva VALLE Angela, la manutenzione veniva fatta da PELLICANO' Santo, suo figlio, e da un certo VANNI, personaggio che si accompagnava a tale RUSSO Mauro, il quale qualche volta ritirava anche la moneta in eccesso. Preciso che di quest'ultimo avevamo il recapito telefonico da chiamare, in alternativa a quello di VALLE Angela, in caso di guasti. Anche gli incassi di queste slot le gestiva VALLE Angela, di sicuro né io né la mia compagna abbiamo mai percepito alcuna percentuale su di essi. Se qualcuno dei giocatori vinceva, noi prendevamo i soldi dall'incasso ed inventariavamo tale uscita per VALLE Angela. Preciso che quando parlo di incassi delle slot, intendo la carta moneta ricevuta dai clienti in cambio delle monete per giocare. Il JODY BAR di via Tito Livio fu poi venduto dai VALLE, che ne erano i reali gestori, nel 2006, se non ricordo male intorno alla metà, ad una società, denominata NEW JODY BAR, nella quale figurava come socio ancora la mia compagna e tale IVO. La nuova società, se non ricordo male, ha pagato il bar circa 650 mila €, dei quali, 150-200 mila € sono stati ancora girati per pagare il debito con il precedente proprietario in occasione dell'acquisto effettuato dai VALLE, 10-15 mila € erano serviti per pagare i debiti con i fornitori e circa 17 mila € sono stati

consegnati a me, in cambiali. Altrettanti dovrebbe averne presi la mia compagna, non so in che modalità, e tutto il resto dovrebbe esser stato guadagno dei VALLE. Di tali cifre però, andando a memoria, potrei aver commesso, per le parti che non riguardano direttamente me, qualche errore. Io sono ancora in possesso delle predette cambiali, a firma dell'amministratore unico della società subentrante e con tutti i soci come garanti, titoli dei quali il primo, da 1000,00 €, è stato incassato il 28.02.2009 ed i restanti potranno essere incassati a partire dal 31.01.2010 fino al 2011.

Terminata l'attività presso il JODY BAR, trovandomi io senza occupazione, richiedevo comunque un aiuto a VALLE Angela, la quale mi assicurava proponendomi subito di occuparmi della gestione di altro bar, che all'epoca non ricordo come si chiamasse, che si trova in viale Forze Armate nr. 358 e che attualmente ha insegna anch'esso JODY BAR. Quando iniziai a lavorare in tale secondo bar, nell'estate del 2006 se non ricordo male, Angela VALLE ed Antonio SPAGNUOLO, che mi hanno accompagnato, mi presentarono un uomo che, da come ho capito io, doveva esserne il proprietario e che, se la memoria non mi inganna, dovrebbe chiamarsi GIANNETTO. VALLE Angela e SPAGNUOLO Antonio mi spiegarono che questa persona voleva vendere, che lo avrebbero comprato e che io avrei dovuto occuparmi della gestione. Iniziai quindi a lavorare presso quel bar, sempre affiancato da questa persona, ma, dopo solo tre giorni, Angela VALLE mi disse che era saltato l'affare e di non andare più lì a lavorare. In particolare, ricordo che il terzo giorno, quando avevo preso l'iniziativa di contattare i fornitori per avere del materiale che mancava, il signore che dovrebbe chiamarsi GIANNETTO mi chiese cosa stavo facendo e poi si allontanò. In seguito fui raggiunto dalla VALLE così come sopra riferito

Ecco i riscontri alle dichiarazioni del testimone.

A tal proposito, gli accertamenti in Camera di Commercio hanno confermato come BERTONI e LUCISANO Caterina fossero effettivamente stati proprietari, per il 95% lei e per il 5% lui, delle quote relative alla JODY BAR s.r.l.²¹¹, società, costituita nel 2003, avente ad oggetto sociale la gestione di locali pubblici quali bar e simili e della quale la LUCISANO aveva assunto anche la carica di amministratore unico.

La società JODY BAR s.r.l. è risultata aver avuto in passato un'unità locale denominata JODY BAR, ubicata proprio a Milano in via Tito Livio n. 7 dove BERTONI ha dichiarato di aver lavorato.

BERTONI, quindi, ha proseguito facendo riferimento tra le altre cose al precedente proprietario del JODY BAR, tale GRANI Claudio.

Il fatto che il precedente proprietario del JODY BAR fosse GRANI Claudio risulta appurato vista la stipula, in data 12 maggio 2003, di un contratto di cessione di ramo d'azienda tra LUCISANO Caterina, acquirente, in qualità di amministratore della JODY BAR s.r.l., e GRANI Claudio²¹², venditore, in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale avente ad oggetto "l'attività di bar, tavola fredda, prodotti di gastronomia preconfezionata monodose con bevande alcoliche e monodose" situata proprio a Milano in via Tito Livio n. 7.

Ed inoltre, proprio a GRANI Claudio risulta intestata l'utenza 339/4896570 menzionata da BERTONI come in uso allo stesso.

BERTONI, in merito alla vendita del JODY BAR di via Tito Livio, ha proseguito dichiarando che l'esercizio pubblico era stato venduto dai VALLE ad una società denominata NEW JODY BAR avente quali soci la sua compagna LUCISANO Caterina e tale "IVO":

Anche tali dichiarazioni sono state puntualmente riscontrate.

²¹¹ JODY BAR s.r.l. avente sede legale a Bareggio (MI) in via Falcone n. 43 (P.I. 03900480967).

²¹² GRANI Claudio nato il 07.09.1948 a Milano e residente a Locate Triulzi (MI) in via Aldo Moro n. 12 (S.D.I. positivo per: oltraggio – resistenza - violenza)

In particolare, dall'analisi delle visure della Camera di Commercio, è stato possibile risalire alla NEW JODY BAR s.r.l.²¹³ nella cui compagine sociale compaiono ancora LUCISANO Caterina, nonché DE CARLI Antonio Ivo Pompeo²¹⁴, il quale riveste anche la carica di amministratore unico e che dev'essere, evidentemente, l'IVO a cui si riferisce BERTONI.

Nel frattempo, a seguito della vendita alla società NEW JODY BAR s.r.l., il JODY BAR di via Tito Livio n. 7, ha cambiato la sua denominazione sociale da JODY BAR in NEW JODY BAR.

DE CARLI Antonio Ivo Pompeo, inoltre, risulta aver acquistato, in data 06 giugno 2006, dal summenzionato GRANI Claudio, precedente titolare del JODY BAR, l'azienda avente ad oggetto l'attività di "rivendita di generi di monopolio" sita proprio all'indirizzo dove aveva sede il JODY BAR, in questa via Tito Livio n. 7, con tutta evidenza annessa all'esercizio pubblico.

BERTONI ha spiegato anche le motivazioni per le quali i VALLE avevano deciso la vendita del JODY BAR.

Precisazione in merito alla quale è stato possibile appurare, tramite accertamenti anagrafici, come, realmente LUCISANO Caterina fosse in precedenza coniugata con BONVENTO Marco²¹⁵ unitamente al quale aveva avuto due figli, tra i quali proprio BONVENTO Jessica²¹⁶.

Ceduta dai VALLE l'attività del JODY BAR, BERTONI ha affermato quindi di esser stato portato da VALLE Angela²¹⁷ a lavorare presso altro bar sito in Viale Forze Armate a Milano che attualmente ha quale denominazione JODY BAR

A tale proposito, sempre tramite le relative visure della Camera di Commercio, è stato possibile riscontrare come la società JODY BAR s.r.l., attualmente, abbia un'unità locale corrispondente al bar, avente ancora insegna JODY BAR, sito proprio in via Forze Armate n. 358 a Milano.

In merito all'inizio della propria attività lavorativa presso questo secondo bar di via Forze Armate, poi BERTONI ha aggiunto quanto segue, facendo riferimento a tale GIANNETTO quale proprietario dell'esercizio pubblico:

I riferimenti a GIANNETTO trovano conferma nel fatto che, nel 2006, le quote sociali della JODY BAR s.r.l. sono passate di proprietà avendo LUCISANO Caterina venduto le proprie (per il 55%) a GIANNETTO Francesco²¹⁸, che assumeva la carica di amministratore unico, e (per il 45%) a SAVERINO Claudio²¹⁹, il quale acquistava anche le quote di BERTONI.

Anche le operazioni di intercettazione telefonica finora effettuate hanno fornito riscontri a quanto qui di interesse sia per la ricostruzione delle varie vendite dei bar di cui ha parlato BERTONI, sia per la verifica dei collegamenti di GIANNETTO e SAVERINO Claudio con la famiglia VALLE.

²¹³ NEW JODY BAR s.r.l. avente sede legale a Milano in via Tito Livio n. 7 (P.I. 05310560965).

²¹⁴ DE CARLI Antonio Ivo Pompeo nato ad Alseno (PC) il 31.03.1943 e residente a Milano in via Rimini n. 24 (S.D.I. positivo per: violenza carnale, sequestro persona scopo sessuale, violenza privata, porto abusivo e detenzione armi, esercizio di giuochi di azzardo e guida senza patente).

²¹⁵ BONVENTO Marco nato il 28.03.1966 a Vigevano (PV) e residente a Cilavegna (PV) in via Quasimodo n. 34 (S.D.I. negativo).

²¹⁶ BONVENTO Jessica nata il 17.07.1992 a Vigevano (PV) e residente a Cilavegna (PV) in via Milano n. 20 (S.D.I. negativo).

²¹⁷ VALLE Angela nata il 10.05.1964 a Reggio di Calabria (RC) e residente a Bareggio (MI) in via Madonna Pellegrina n. 166/N (S.D.I. positivo per: associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere, usura, favoreggiamento, estorsione, violazione norme IVA, violazioni norme IRPEF e possesso ingiustificato di valori).

²¹⁸ GIANNETTO Francesco nato a Palermo nato il 03.12.1948 e residente a Cornaredo (MI) in via Silvio Pellico n. 14 (S.D.I. negativo).

²¹⁹ SAVERINO Claudio nato il 27.05.1969 a Milano e residente a Cesano Boscone (MI) in via Roma n. 87 (S.D.I. negativo).

Cominciando dalla questione delle vendite delle società JODY BAR s.r.l. e NEW JODY BAR s.r.l. e dei relativi esercizi pubblici, l'ascolto di una serie di conversazioni telefoniche intercettate²²⁰, in particolare su utenze in uso a VALLE Angela ed al figlio PELLICANO' Santo, hanno confermato come il NEW JODY BAR di via Tito Livio, 7 sia un locale riconducibile al clan VALLE facendo altresì intendere come, all'interno del locale, vi siano delle "macchinette da gioco" della EURO PLAY s.r.l.²²¹

Ancora, la stessa VALLE Angela è risultata direttamente in contatto sia con DE CARLI Antonio Ivo Pompeo che con GRANI Claudio, detto "RINO"²²², con i quali ha avuto svariate conversazioni il cui argomento è sempre stato l'avvenuta vendita del JODY BAR sito in via Tito Livio alla società "NEW JODY BAR" s.r.l., ed il relativo pagamento con cambiali.

Le intercettazioni svolte hanno confermato il coinvolgimento dei VALLE quali *ex* proprietari occulti del locale, del GRANI quale precedente venditore e del DE CARLI Antonio Ivo Pompeo come attuale acquirente.

Per quel che riguarda GIANNETTO Francesco, titolare formale delle quote della società JODY BAR S.R.L. unitamente a SAVERINO Claudio, si segnala che il suo nome è stato ascoltato in due distinte conversazioni²²³ intercorse su utenze in uso a SPAGNUOLO Antonio²²⁴, marito di VALLE Angela.

Nella prima di tali conversazioni, dal telefono di SPAGNUOLO Antonio, ha parlato SAVERINO Pietro²²⁵ (fratello di SAVERINO Claudio), il quale ha chiesto a LAMPADA Francesco²²⁶ se avesse ottenuto delle non meglio precisate informazioni proprio sulla persona del GIANNETTO.

Nella seconda conversazione, invece, hanno parlato direttamente SPAGNUOLO Antonio e SAVERINO Pietro, il quale ha riferito di essere in Tribunale per la procedura di riabilitazione del GIANNETTO, in relazione a degli assegni protestati che quest'ultimo sembrerebbe aver emesso due anni prima a favore di VALLE Fortunato²²⁷ e RUSSO Mauro²²⁸.

Gli accertamenti effettuati in Camera di Commercio hanno confermato come a carico di GIANNETTO risulti l'iscrizione del protesto in relazione a tre assegni tutti di importo pari a 12.500,00 €.

²²⁰ Si vedano i progressivi n. 542, 3691, 4671, 4744, 4745, 5109, 5888, 5889, 5890, 5891, 8023, 9381 e 9388 del brogliaccio relativo all'utenza 392/9548349 e n. 1431, 1606, 1793, 2272, 2382, 2594, 3441, 3823, 3929 e 4198 del brogliaccio relativo all'utenza 340/7788159 entrambe in uso ad Angela VALLE, nonché il progressivo n. 621 del brogliaccio relativo all'utenza 346/5911966 in uso a PELLICANO' Santo.

²²¹ EURO PLAY s.r.l. avente sede a Bareggio (MI) in via Falcone n. 43 (C.F. 05241320968).

²²² A proposito del GRANI si rappresenta che, dalle predette conversazioni, egli sembrerebbe occuparsi, anche in maniera stabile, della compra-vendita di attività commerciali tipo bar e tabaccheria per conto della famiglia VALLE ed avere la propria attività a Milano in via Giovanni da Cermenate n. 18.

²²³ Si vedano il progressivo n. 1279 del brogliaccio relativo all'utenza 340/3864692 ed il progressivo n. 3692 del brogliaccio relativo all'utenza 346/5706690, entrambe in uso a SPAGNUOLO Antonio.

²²⁴ SPAGNUOLO Antonio nato il 07.07.1957 a Carbone (PZ) e residente a Bareggio (MI) in via Madonna Pellegrina n. 166/N (S.D.I. positivo per: associazione per delinquere, usura, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione e lesioni personali).

²²⁵ SAVERINO Pietro nato l'1.05.1967 a Locri (RC) e residente a Lacchiarella (RC) in Piazza Fiocchi n. 11/1 (S.D.I. negativo).

²²⁶ LAMPADA Francesco nato il 27.03.1977 a Reggio Calabria (RC) e residente a Milano in via Carlo Dolci n. 28 (S.D.I. positivo per: esercizio di giuochi di azzardo, inosservanza dei provvedimenti dell'autorità).

²²⁷ VALLE Fortunato nato il 06.07.1962 a Reggio Calabria (RC) e residente a Milano in via Alcuino n. 1 (S.D.I. positivo per: associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere, estorsione, usura e possesso ingiustificato di valori).

²²⁸ RUSSO Mauro nato il 06.08.1965 a Casoria (NA) e residente a Santo Stefano Ticino (MI) in via Francesco Baracca n. 14. (S.D.I. positivo per: associazione per delinquere di tipo mafioso, associazione a delinquere, riciclaggio, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, estorsione, usura, ricettazione, fabbricazione o detenzione di materie esplodenti, furto, danneggiamenti. Già sottoposto a Misure di Prevenzione).

Le successive verifiche effettuate presso gli istituti di credito sui quali erano tratti i predetti assegni hanno mostrato come due fossero stati effettivamente rilasciati a favore della G.R. GAMES s.r.l.²²⁹ società riconducibile a RUSSO Mauro.

In merito al terzo assegno, la Banca Popolare di Milano²³⁰ ha comunicato che pur protestato senza intestazione, risulta essere stato negoziato con accredito sul conto corrente n. 16929, in essere presso l'Agenzia 6 di Milano, intestato a RINALDI Lorenzo²³¹.

RINALDI non sembra avere alcun collegamento diretto con VALLE Fortunato, salvo il fatto che è titolare della CARROZZERIA BAGGIO SNC DI RINALDI LORENZO E CARROZZINO ENZO²³², corrispondete ad una carrozzeria sita a Milano in via delle Forze Armate n. 354, nelle immediate vicinanze proprio del JODY BAR.²³³

E' quindi possibile ipotizzare che l'assegno di cui sopra sia stato dato, non intestato, dal GIANNETTO a VALLE Fortunato, il quale, a sua volta, lo ha consegnato a RINALDI, che lo ha portato all'incasso trovandolo "scoperto".

Solo l'ascolto del RINALDI, però, potrà confermare questa ipotesi, in particolare il passaggio di tale assegno dalle mani di VALLE Fortunato, confermando così quanto già accertato per gli altri due omologhi assegni effettivamente tratti a vantaggio della G.R. GAMES di RUSSO Mauro.

GIANNETTO appare collegato alla famiglia VALLE anche per via delle sue partecipazioni societarie nella COOPERATIVA EDILIZIA LUNA s.c.r.l.²³⁴, EDIL HABITAT s.r.l.²³⁵, EDIL PROGET s.a.s.²³⁶ e PEGASO COOPERATIVA SOCIALE s.c.r.l.²³⁷

Nella COOPERATIVA EDILIZIA LUNA s.c.r.l., risulta aver preso, nel 2004, il posto del predetto SAVERINO Pietro nella carica di presidente del consiglio di amministrazione, mentre, per quel che riguarda le altre società sopra menzionate, in esse sono coinvolti, a vario titolo, BARTOLOTTA Angelo²³⁸, BARTOLOTTA Pietro²³⁹ e BARTOLOTTA Giuseppe²⁴⁰, figli di BARTOLOTTA Bartolomeo²⁴¹, quest'ultimo strettamente legato ai VALLE.

In particolare, BARTOLOTTA Bartolomeo è stato indagato, nel 2001, a titolo di concorso nell'attività usuraria, proprio unitamente ad esponenti della famiglia VALLE. All'epoca, l'attività

²²⁹ G.R. GAMES s.r.l. avente sede ad Arzano (NA) in corso D'Amato n. 15 (P.I. 07965780633).

²³⁰ BANCA POPOLARE DI MILANO s.c.r.l. avente sede a Milano in P.zza Meda n. 4.

²³¹ RINALDI Lorenzo nato il 09.03.1954 ad Altamura (BA) e residente a Bareggio (MI) in via Vigevano n. 3 (S.D.I. positivo per: associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, ricettazione, furto, falsità materiale commessa dal privato, truffa e porto abusivo e detenzione di armi).

²³² CARROZZERIA BAGGIO S.N.C. DI RINALDI LORENZO E CARROZZINO ENZO avente sede legale a Milano in via delle Forze Armate n. 354 (P.I. 05072370157).

²³³ Vedasi annotazione datata 25.03.2010, a firma dell'Isp. STEFANO Paolo, **allegato nr. 13**.

²³⁴ COOPERATIVA EDILIZIA LUNA s.c.r.l. avente sede legale a Milano in via Bartolomeo Cabella n. 15 (C.F. 13198200159).

²³⁵ EDIL HABITAT s.r.l. avente sede legale a Garbagnate Milanese (MI) in via Conciliazione n. 61 (C.F. 11929410154).

²³⁶ EDIL PROGET s.a.s. avente sede legale a Senato (MI) in via Martiri di Marzabotto n. 10 (C.F. 11929460159).

²³⁷ PEGASO COOPERATIVA SOCIALE s.c.r.l. avente sede legale a Palermo in via Federico imperatore n. 106 (C.F. 03359330820).

²³⁸ BARTOLOTTA Angelo nato il 24.01.1976 a Palermo e residente a Bareggio (MI) in via Piave n. 176 (S.D.I. positivo per: lesioni personali).

²³⁹ BARTOLOTTA Pietro nato il 31.12.1978 a Palermo e residente a Bareggio (MI) in via Trieste n. 39 (S.D.I. negativo).

²⁴⁰ BARTOLOTTA Giuseppe nato il 26.01.1977 a Palermo e residente a Bareggio (MI) in via Piave n. 176 (S.D.I. negativo).

²⁴¹ BARTOLOTTA Bartolomeo nato il 08.05.1958 a Palermo (PA) e residente a Bareggio (MI) in via Piave n. 176 (S.D.I. positivo per: reati contro il patrimonio e violazione delle norme IVA).

delittuosa ruotava intorno alla società MARY IMMOBILIARE s.r.l.²⁴², della quale erano soci VALLE Carmine²⁴³ e RICCIARDO Giampiero²⁴⁴ (anche amministratore) e nella quale BARTOLOTTA Bartolomeo stesso figurava quale “direttore tecnico” e dipendente.

Quanto alla presenza della macchinette da gioco, presso il bar di via Tito Livio vi sono le macchinette da gioco della Euro Play srl (di cui si è già detto) mentre presso il bar di via Forze Armate sono presenti le macchinette da gioco della Peppone Giochi srl, facente capo ai Lampada. In buona sostanza, che la intestazione della Jody Bar s.r.l. a Bertoni e Lucisano fosse fittizia appare acclarato al di là di ogni dubbio.

Che anche l'attuale Jody Bar s.r.l. siano riconducibile alla famiglia Valle è assai verosimile. E questo non fosse altro che per i rapporti accertati tra i Valle e gli attuali intestatari. In ogni modo, questo passaggio potrà essere approfondito una volta svelate le indagini. Per l'intanto, la passata intestazione fittizia è già sufficiente ad integrare il reato contestato.

100% La Giada s.r.l.

Sia Bertoni che Bettinelli hanno indicato La Giada s.r.l. come società titolare dell'omonimo bar di via Capecelatro di Milano, totalmente riferibile ai Valle e materialmente gestita da Carmine Valle, fratello di Angela e Fortunato. Bertoni ha altresì riferito di conoscere pure il nominativo dell'intestatario formale, che era Fazzolari Matteo.

Gli accertamenti autonomi della PG hanno riscontrato le affermazioni – peraltro già convergenti – dei due testimoni.

La società, con sede legale a Bareggio (MI) in via Falcone n. 43, è stata costituita in data 27.11. 2002 e iscritta nel registro delle imprese di Milano il 10.12.2002.

Il capitale sociale ammonta a € 10.000 attualmente suddiviso in € 8.000 di quote nominali intestate a FAZZOLARI Matteo²⁴⁵ ed € 2.000 a FAZZOLARI Nicodemo Massimo²⁴⁶. L'amministratore unico della società è Fazzolari Matteo.

Si è evidenziato inoltre, che VALLE Carmine utilizza le utenze n. 347.2891086 e il n. 02.48712772 intestate a FAZZOLARI Matteo, per conversare con i propri genitori ed i suoi fratelli Angela e Fortunato. Tali utenze sono emerse dal servizio di intercettazione telefonica operato nei confronti di quest'ultimi.

Si segnalano i precedenti trasferimenti di quote avvenuti all'interno della società nonché le cessazioni/iscrizioni da eventuali cariche:

- 15.10.2004: SANGIOVANNI Matteo Marco²⁴⁷ cedeva una quota nominale di € 2.000 a FAZZOLARI Nicodemo Massimo;

L'oggetto sociale consiste nella gestione di esercizi pubblici, quali bar, gelaterie, pasticcerie, tavole calde e fredde, pizzerie e ristoranti.

La società risulta avere un'unità locale:

- 1- bar, sito in Milano via Capecelatro n. 37, aperta il 28.01.2003 denominato bar “la Giada”

²⁴² MARY IMMOBILIARE s.r.l. avente sede a Sedriano (MI) in via Manzoni n. 2 (P.I. 12834350154).

²⁴³ VALLE Carmine nato il 16.11.1979 a Reggio Calabria (RC) e residente a Bareggio (MI) in via Aosta n. 2 (S.D.I. positivo per: associazione a delinquere e usura).

²⁴⁴ RICCIARDO Giampiero nato a Ficarra (ME) il 03.10.1955 e residente a Vigevano (PV) in via Garrone n. 10 (S.D.I. positivo per: associazione a delinquere, usura, ricettazione e truffa).

²⁴⁵ nato il 20.08.1977 a Milano, Incensurato;

²⁴⁶ nato il 02.10.1975 a Milano, Incensurato;

²⁴⁷ nato il 26.12.1978 a Rho (MI), Incensurato

Il bilancio di chiusura dell'esercizio relativo all'anno 2007, ha evidenziato un valore della produzione pari a € 407.533, con un utile di € 3.152.

Nel corso di un sopralluogo effettuato da personale di questo Ufficio in data 28.03.2009, sono stati notati all'interno del bar "La Giada" PELLICANO' Santo e VALLE Francesco²⁴⁸, figlio di VALLE Fortunato, intenti a svolgere le funzioni di cassa e rivendita tabacchi²⁴⁹.

..

Che FAZZOLARI Matteo funga da prestanome per la famiglia VALLE, nel caso di specie per VALLE Carmine, è messa in luce anche dal fatto che dalle attività di intercettazione sono emerse ben sei utenze intestate al FAZZOLARI Matteo, cinque di telefonia mobile (349/8635281 – 338/9198942, 346/5798591, 346/8488852 e 347/2891086) ed una di telefonia fissa (02/48712772), di cui solo due appaiono in uso al FAZZOLARI.

Mentre l'utenza fissa corrisponde al bar tabaccheria "GIADA", le altre utenze cellulari sono risultate essere in uso a VALLE Carmine, il vero titolare dell'esercizio pubblico, e a VALLE Francesco figlio di VALLE Fortunato, che collabora nella gestione del bar, come attestato dal sopralluogo effettuato da personale di questo Ufficio in data 28.03.2009 all'interno del locale pubblico, in cui vennero notati PELLICANO' Santo e VALLE Francesco intenti a svolgere le funzioni di cassa e rivendita tabacchi.

Inoltre, presso il bar La Giada, la GdF ha effettuato un sequestro di slot ritenute non regolari. Ecco come l'evento viene riferito tra i membri della famiglia.

Nel corso di tali verifiche, sono state sequestrate alcune macchinette elettroniche della "Euroslot" di PIPPA Lauro anche nel bar gestito da VALLE Carmine ovvero il bar "la Giada" in quanto "non in rete" come si evince dalla conversazione intercorsa tra PELLICANO' Santo, figlio di VALLE Angela, e SPAGNUOLO Antonio, intercettata sull'utenza in uso a quest'ultimo il 17.03.2009 (progressivo: 12298 - Data: 17/03/2009).

Progressivo: 12298 - Data: 17/03/2009, Ora: 17:36:55

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393465911966 - Soggetto chiamato/ante: Santo (figlio di Angela)

Ut:Antonio Int:Santo

Amichevole poi Antonio racconta a santo che è andata la Guardia di finanza da zio Carmine e gli ha sequestrato una slott perche dicevano che non era colegata in rete(le slott erano quelle di Lauro fonetico), antonio dice che secondo lui la società e la Royal, antonio dice che è andato li uno che si chiama Gionatan a fare i conti insieme al suo capo e probabilmente sono loro che hanno mandato il controllo. Santo dice di si che oggi il capo di Gionatan era con lui a pranzo. Antonio dice che probabilmente a seguito del fatto che 5 gioni fa avevano detto a terze persone(Royal ndr) di venirsi a prendere le slot loro gli hanno mandato il controllo. Santo dice che hanno sequestrato le Slott anche da Tommaso, Antonio dice che il nonno si è operato. Segue familiare. Poi parlano di due assegni in sospeso uno è di Tommaso, Ut dice di metterli giù.

In sintesi: la sede della società è in Bareggio, via Falcone 43 – presso il compiacente consulente dei Valle – ove hanno sede tutte le altre società riconducibili ai Valle; la società viene univocamente indicata da due testimoni come notoriamente della famiglia Valle e concretamente gestita da Carmine; Antonio Spagnuolo indica esplicitamente il luogo come "da zio Carmine"; Carmine ha in uso le utenze intestate al Fazzolari; i membri giovani della famiglia Valle lavorano all'interno del locale. Tanto basta per ritenere sussistenti indizi univoci e convergenti circa la riconducibilità ai

²⁴⁸ nato il 19.03.1990 a Vigevano, immune da precedenti penali.

²⁴⁹ Annotazione del 28.03.2009 a firma del Sovrintendente GRISI Riccardo – allegato n. 19

Valle – particolarmente in persona di Carmine – dell’esercizio commerciale La Giada (e della società che lo detiene).

In aggiunta, si noti che anche Carmine Valle è stato condannato per associazione a delinquere e usura. E quindi anche lui sa benissimo che è necessario non apparire, per non rischiare la confisca di beni accumulati con le illecite attività.

75% Seguro s.r.l.

La Seguro è la società con cui i Valle fanno affari con Mandelli.

Seguro srl ha sede in Como, in via Parrocchiale n. 11 e ha un capitale sociale di € 100.000,00; amministratore è Mandelli Adolfo e le quote sociali appartengono formalmente a: 85% a Lario Servizi srl (facente capo a Mandelli, che ne è l’amministratore); il residuo 15% a IMMOBILQUATTRO s.r.l avente sede legale a Porlezza (CO) in via Ceresio 9-I e GALLI Manuela nata il 23.02.1976 a Como.

Effettivamente, anche mandelli è un prestanome dei Valle.

VALLE Fortunato e LAMPADA Francesco hanno parlato di alcune operazioni da compiere relativamente alle quote di una società, la SEGURO s.r.l. di cui risulta essere formalmente titolare dell’85% del capitale la LARIO s.r.l. di MANDELLI Adolfo e SALA Angelo.

Nel corso della conversazione LAMPADA Francesco ha suggerito a VALLE Fortunato di prendere il 25% delle quote di MANDELLI; VALLE ha risposto che MANDELLI è essenziale per gli affari del sodalizio nel campo immobiliare. **“Ma deve stare lui...lì dentro ...se no non facciamo niente...noi; Mandelli (sorride) basta che mi porta i soldi”.**

VALLE Fortunato, dopo aver affermato che comunque loro di fatto controllano il 75% della società, ha manifestato la sua intenzione di far intestare le quote della SEGURO s.r.l. alla figlia VALLE Maria per crearle il reddito. **“Perchè gli devo creare il redditohai capito ? a mia figlia Mariella”.**

Ambientale Autovettura Suzuki Swift - targata CY*957*RT.

Progressivo: 125 - Data: 25/02/2009, Ora: 11:20:58

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393485926260

Auto in sosta. A bordo Francesco e VALLE Fortunato

In sottofondo (rumori di un maneggio di cavalli)

Si trascrive quanto segue:

Fortunato : << L'hai visto il cornuto ? che si è preparato...>>

Francesco : << Ma chi ? >>

Fortunato : << MANDELLI >>

Francesco : << Con loro >>

Fortunato : << E' vero o no ?...ma io sempre l'ho tenuto..là..>>

Francesco : << Senti..ma tu non gli puoi dire..cornuto..inc...prendere il suo 25%...

Fortunato : << Quello di Seguro...?..e senza di lui come fai ? >>

Francesco : << No..il suo lui tiene il 50%..il 25 te lo danno a te...>>

Fortunato : << Del suo..?....>>

Francesco : <<Del suo >>

Fortunato: << Ma deve stare lui...lì dentro ...se no non facciamo niente...noi >>

Francesco : << Il 25 del suo....il 50 del suo...lui tiene il 50%

Fortunato : << Sì..!! >>

Francesco : << Il 25 te lo gira a te >>

Fortunato : << Noi abbiamo il 75.. pausa.. le quote della Seguro (fonetico) le prende Mariella e glieli intesto...>>

Francesco : << Lo sa...inc..il suo mestiere>>

Fortunato : << Perchè gli devo creare il redditohai capito ? a mia figlia Mariella >>

Ore 11.23.35

Francesco: inc.

Fortunato : **Mandelli** (sorride) **basta che mi porta i soldi...** è inc. *Quella società la dobbiamo prendere... quella è buona.. con quella ti permette di fare altre operazioni.*

Anche qui è Fortunato a dire esplicitamente che il 75% di Seguro è suo. La presenza di Mandelli – delle cui quote i parlanti paiono potere disporre a loro piacimento – è resa necessaria dalle capacità del personaggio, evidentemente in grado di fare ottime operazioni. Nondimeno, Fortunato – parlando con Lampada – prospetta la eventualità di intestare la sua parte della società alla figlia Maria; questo al fine di procurare alla ragazza un reddito ufficiale. In tal modo, Fortunato denota una perfetta conoscenza dei meccanismi delle misure preventive. Da un lato, è fondamentale che soggetti pregiudicati come lui non compaiano mai – e infatti così è – mentre, dall’altro, è anche decisivo creare un reddito in capo ai figli incensurati da utilizzare nelle varie società, onde evitare eventuali censure per “sproporzionatezza”.

Per quanto concerne Mandelli, egli non è solo un fantoccio, come i soliti prestanome, ma è imprenditore edile e personaggio realmente in grado di gestire gli interessi della famiglia in modo proficuo. Si ricordi che Mandelli è colui che invia Bettinelli in Romania ed è sempre colui che, di fronte alle difficoltà finanziarie di Bettinelli, gli consiglia di andare da Valle Fortunato a farsi prestare dei soldi.

Sempre di Mandelli, Bettinelli dice:

Ancora, in merito al MANDELLI posso riferire che, nel 2005, mentre ero consulente con il gruppo SIMI s.p.a., partecipai ad un pranzo di lavoro, avvenuto in un ristorante a Carlazzo. A tale pranzo, erano presenti, oltre ad esponenti di alcune Istituzioni locali (comandanti delle locali caserme della Guardia di finanza e dell’Arma dei Carabinieri) oltre che un uomo, di origine napoletana, con una grossa cicatrice sul viso. Nei giorni successivi seppi, dal MANDELLI stesso, trattarsi di un confinato, del quale non ricordo il nome, e del quale mi disse che si procurò lo sfregio in occasione di un attentato nel quale morì il fratello.

Altra operazione immobiliare che mi viene in mente pensando a MANDELLI ed al gruppo VALLE è quella di Limbiate, per la costruzione di 8 palazzine ed un campo di calcio. I lavori di esecuzione furono affidati sempre alla summenzionata SERICO, di SPAGNUOLO Antonio. I mandati di vendita degli appartamenti furono affidati al marito di CIOCI Melissa, che so chiamarsi Riccardo e lavorare con la MELFIN s.r.l. A proposito di tale operazione, ricordo ancora che, durante le trattative per l’acquisizione dell’area, fu più volte nominato, da MANDELLI e VALLE Fortunato, l’Avv....

La figura di Mandelli verrà ulteriormente approfondita. Nel frattanto e ai fini della presente imputazione, è necessario mostrare che Mandelli è perfettamente a conoscenza della vocazione usuraria dei suoi amici.

In occasione della vicenda Signorelli, si era già segnalata la seguente conversazione tra Mandelli e Cusenza Riccardo.

Ut Riccardo. Int. Adolfo

int dice che ieri gli doveva dare dei documenti

Ut dice che ha già risolto

*Int "ma quello scemo di **SIGNORELLI** che fine ha fatto?"*

Ut dice che prima o poi andrà in galera (Ut) perchè lo prende in giro

Int "ma ha pagato o non ha pagato sto scemo?"

Ut "no non ha pagato! ho gli assegni! ho quel compromesso che mi ha fatto falso, ho gli assegni a casa! non ha pagato niente!"

Int "ma vai.. scusa ma non c'era mica il compromesso della casa sua li dove c'era dentro (inc.)"

Lo scambio di battute – dal tono assolutamente sincero e aperto – fa il paio con l'affermazione di Bettinelli per cui era stato Mandelli ad indirizzarlo dal prestatore (di soldi) Fortunato.

*...Richiesto quindi di cosa avrei dovuto fare **al MANDELLI** ed a **SALA**, mi sentii rispondere che se avevo bisogno di denaro avrei potuto rivolgermi al VALLE Fortunato.*

Mandelli conosce l'attività finanziaria dei Valle e le modalità con cui viene condotta. Quindi Mandelli – è del tutto legittimo inferire logicamente – sa anche le ragioni della esigenza dei suoi amici a non comparire come soci ufficiali.

Al termine di questa lunga rassegna, si vuole fare una ulteriore riflessione. I Valle nella loro pluriennale storia criminale sono stati effettivamente oggetto di misure di prevenzione personali e patrimoniali subendo svariate confische da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Il capo clan, Valle Francesco, già nel 1980 venne proposto dal Questore di Reggio Calabria per l'applicazione della Sorveglianza Speciale di P.S.

Nel 1992, sempre Valle Francesco venne sottoposto, dal Tribunale di Pavia, alla misura della Sorveglianza Speciale per anni 3 e alla confisca oltre che di conti correnti bancari, di numerosi beni immobili, acquistati tra la fine degli anni 80' e gli inizi 90', per la maggior parte intestati alla moglie ed ai figli all'epoca incensurati.

Inoltre sia nel 1994 che nel 1997 a seguito delle condanne poi divenute irrevocabili, emesse dalla Corte di Appello di Milano per associazione per delinquere, estorsione ed usura nei confronti degli appartenenti alla famiglia Valle, sono sempre seguiti dei provvedimenti di confisca di quanto in sequestro all'esito del procedimento penale.

Dopo l'ultima condanna patteggiata dagli esponenti dei Valle per associazione per delinquere ed usura, con sentenza stata emessa dal GUP di Vigevano nel novembre 2004 i Valle ripartono ad accumulare ricchezza e lo fanno mantenendo o assumendo il controllo di fatto di ben 13 società, con capitali complessivi per milioni e milioni di euro. Il tutto, ovviamente, senza mai apparire ed affidandosi ai giovani figli incensurati o a prestanome per varie ragioni legati in modo quasi indissolubile ai destini della famiglia.

E allora, al di là di ogni singola intestazione fittizia, è evidente che questo modo di procedere corrisponde ad una specifica strategia attentamente pianificata dai vertici della famiglia e diretta a rendere impossibile l'applicazione di misure preventive ablatorie.

Detto questo, vi sono alcuni indagati che partecipano al reato – formulato in modo unitario dal PM – come intestatari fittizi. E questi sono Saraceno, Maria Valle, Tino, Pellicanò, Adolfo Mandelli,

Alessandro Spagnuolo (per Ruff Garden), Ferreri e Roncon²⁵⁰. Ovviamente essi devono rispondere solo delle società nelle quali compaiono.

Vi sono altri indagati che concorrono come beneficiari effettivi. E questi sono – direttamente – quelli indicati nella seguente tabella fornita dal PM (con integrazione del 18 giugno 2010), la quale non fa altro che riassumere i contatti emersi in relazione a ciascuna società:

25% di **Anamel Immobiliare srl** : Valle Fortunato
100% di **Gestioni Immobiliari Marilena srl** : Valle Angela e Valle Fortunato
100% di **Europlay srl**: Valle Angela e Valle Fortunato
100% di **General Contract srl**: Valle Fortunato
100% di **Ruff Garden City srl**: Valle Angela e Valle Fortunato
100% di **International Cafè srl**: Valle Angela
50% di **V.F.P. Impianti srl** : Valle Fortunato
100% di **Playmoney srl**: Valle Angela
100% di **Se.Ri.Co Consulting Group srl** : Spagnuolo Antonio, Valle Angela e Valle Fortunato
100% di **Germi sas di Germinario Michele** : Valle Angela, Spagnuolo Antonio, Valle Fortunato, Valle Francesco, Lampada Francesco e Alessandro Spagnuolo, il quale coopera con il padre nell'acquisizione sostanziale della pompa di benzina. 100% di **Jody Bar srl** : Valle Angela
100% di **La Giada srl**: Valle Carmine
75% di **Seguro srl**: Valle Fortunato

Infine – sempre stando alla esplicitazione integrazione del PM – Valle Angela, Valle Fortunato e Valle Francesco devono comunque ritenersi concorrenti materiali e/o morali anche in relazione alle società per le quali non emerge (invero, assai poche per Angela e Fortunato) in modo apparente il loro interessamento, nell'ambito delle conversazioni intercettate. Questa conclusione si impone,

²⁵⁰ Circa il coinvolgimento soggettivo di tali personaggi, è pervenuta integrazione del PM (datata 19 giugno 2010) recante accertamenti della G.d.F. relativi alla movimentazioni dei conti di alcuni degli indagati sopra nominati. Tanto è emerso:

Pellicanò Santo, su un solo c/c acceso presso Cariparma, dai primi mesi del 2008 al settembre 2009, ha movimentato € 394.857 in entrata e € 351.193,00 in uscita e ciò a fronte di redditi percepiti dal 1999 al 2007 pari a € 45.776,00

Spagnuolo Alessandro, nel periodo 8.4.08 al 16.9.09, ha percepito uno stipendio pari a € 11.553,66. Nel medesimo periodo, su di un conto a lui intestato, ha movimentato € 156.344,00 in entrata e € 158.998,76 in uscita

Ferreri Maria Teresa, tra i primi mesi del 2008 e settembre 2009, sui propri conti ha movimentato € 965.849,45 in entrata e € 811.411,84 in uscita e ciò pare assolutamente ingiustificato considerando che Ferreri dal 1999 al 2007 ha percepito redditi da lavoro dipendente pari a € 68.535,00

Valle Maria dall'anno 1999 all'anno 2007 risulta aver percepito redditi da lavoro dipendente per un totale di Euro 18.916,00. Dall'anagrafe dei conti sono stati individuati tre conti correnti intestati a VALLE Maria, che evidenziano una situazione bancaria anomala, fra i redditi da lavoro dipendente dichiarati, nel periodo 1999/2007 e le movimentazioni sui conti correnti personali, in un lasso temporale compreso fra i primi mesi del 2008 e il luglio/ottobre 2009, ovvero un totale di Euro 439.924,67 circa in entrata e Euro 417.620,51 circa in uscita.

Sul conto corrente 100706650 acceso presso l'Unicredit, è di particolare interesse un'operazione effettuata da VALLE Maria. In data 29/07/2009 vi è un versamento di 100.000,00 euro che in data 31/07/2009 sono stati investiti tramite la "sottoscrizione titoli e fondi comuni - 451254 Unicredit 15 3,3%".

Roncon Giuliano dall'anno 1999 al 2007 risulta aver percepito redditi da lavoro dipendente negli anni 1999/2003 per un totale di Euro **39.034** e redditi imponibili per gli anni 2004/2007 per un totale di euro **3.264**

Fra tutti i rapporti bancari acquisiti, è stato individuato un conto corrente intestato a RONCON Giuliano cointestato con la madre FERRERI Maria Teresa, che ha movimentato, in un lasso temporale compreso fra il giugno 2008 e il giugno 2009, un totale di Euro 108.866 circa in entrata e Euro 2.400 circa in uscita.

Questo dato conferma l'abitudine dei Valle di utilizzare familiari ancora indenni da precedenti per operare movimentazioni finanziarie. Soprattutto, la disponibilità dei vari Pellicanò, Ferreri, Spagnuolo A., Roncon, Valle Maria ad operazioni bancarie di questo genere dimostra ulteriormente che gli stessi sono parte integrante, essenziale e consapevole della strategia di occultamento dei beni, disposta dai vertici della famiglia Valle.

logicamente, in considerazione del ruolo assolutamente primario che i tre ricoprono all'interno della famiglia e del fatto che la intestazione simulata è una vera e propria strategia complessiva e unitaria, che riguarda tutti i beni dei Valle. D'altronde che si tratti appunto di cose di "famiglia" lo chiariscono sia Bettinelli che Bertini, i quali parlano sempre di società riferibili ai "Valle" in genere e non a questo o quello.

Angela Valle è la contabile ed è lei che si occupa di tutti questi aspetti, senza distinzione alcuna. La maggior parte della società – come noto – hanno sede nel medesimo luogo e sono gestite unitariamente, con passaggi dall'una all'altra.

Fortunato è il successore del capo famiglia, è il più duro ed è colui che pianifica e decide gli investimenti. E' Fortunato – come si è visto a proposito delle usure – che fissa i tassi e le condizioni. Il ruolo di Fortunato – e, specularmente, quello del "nonno" – è ben definito, durante il ricovero in ospedale di Francesco, in una conversazione relativa ai pagamenti degli assegni di Aloe, quando Spagnuolo dice **"FORTUNATO CHE HA TUTTO IN MANO"**, e che sicuramente il "nonno" gli avrebbe detto di fare riferimento al figlio Fortunato. **"..Antonio dice di chiedere al nonno con chi deve parlare a chi fare riferimento, e aggiunge che SICURAMENTE VALLE FRANCESCO GLI DIRÀ DI PARLARE CON FORTUNATO.."**

Mentre, che il "nonno" Francesco Valle sia il punto di riferimento indiscusso per tutti, ancorché sovente eviti di intervenire direttamente, è comprovato da quella lunga conversazione – già riportata in precedenza – in cui il figlio riporta al padre tutta la contabilità dei prestiti e delle scadenze in atto e tutti gli appuntamenti con i debitori. Francesco è il capostipite ed è colui che subisce misure di prevenzione ormai da decenni. Quale sia la fissazione di Francesco Valle lo dice la moglie stessa, parlando ad uno dei nipoti: ***i pensieri del nonno sono sempre per quello, per I SOLDI E CHE ATTUALMENTE CON LO ZIO FORTUNATO NON HANNO ALTRE DISCUSSIONI SE NON PER I SOLDI***²⁵¹.

A dirla tutta, anche durante il suo ricovero in ospedale, il "nonno" continua a mantenere fermamente il controllo sulle entrate di famiglia. Come emerge da una conversazione intervenuta in data 4 marzo 2009, Valle Carmine si lamenta con la sorella Valle Angela del comportamento tenuto dal padre Francesco – in quel momento, appunto, ricoverato in ospedale – che non gli aveva rivolto la parola quando era andato a trovarlo, nonostante come d'abitudine gli avesse consegnato i soldi delle macchinette elettroniche. ***..non gli ho fatto niente non ho.. quello che gli dovevo dare gli ho dato poi gli ho portato pure i soldi delle macchinette quelle che prende Vanni..***

Non è chiaro a quali macchinette Valle Carmine si riferisca, ma qual che rileva è che Valle Francesco, nonostante non ricopra alcuna carica sociale, percepisce il denaro dall'attività di impresa.

Il carattere perentorio delle istruzioni impartite da Francesco emerge pure quando egli stabilisce unilateralmente quale dovrà essere la redditività giornaliera della pompa di benzina Tamoil.

Infine, non si dimentichi che la stessa casa di abitazione di Francesco Valle – ovvero la villa sita in Bareggio – è fittiziamente intestata al nipote Santo Pellicanò. Questa circostanza viene dichiarata dalla Angela Valle, nel corso delle trattative per il mutuo richiesto dalla società Marilena.

Che questo Francesco Valle.. che questo tipo di personaggio si disinteressasse dei soldi di famiglia di dove finissero e di come venissero gestiti è assolutamente incredibile.

Sussiste l'aggravante contestata, in relazione all'articolo 7 d.l. n. 152/91. E' chiarissimo come vi sia un nesso direttissimo tra il gioco di intestazioni fittizie e lo sviluppo dell'attività associativa. Il ricorso a prestanomi è strettamente funzionale ad assicurare il massimo vantaggio dalla condotta associativa, al riparo da possibili iniziative giudiziarie.

9 Le truffe della macchinette

Altro aspetto che denota la vocazione alla illegalità dei Valle è la modalità di gestione degli aspetti pubblicistici e fiscali relativi alle macchinette installate nei vati bar.

²⁵¹ Già riportata conversazione del 14 maggio 2009, con Santo Pellicanò.

A tal fine, visto anche che non si tratta di reato contestato ai fini cautelari, ma che è vicenda che qualifica il comportamento complessivo degli indagati, ci si può limitare a riferire la dettagliata ricostruzione – in fatto e in diritto – del PM.

Peraltro, si deve aggiungere che la gestione illegale delle macchinette rientra a pieno titolo nelle finalità dell'associazione:

Ulteriore attività illecita riconducibile alla famiglia Valle concerne la frode realizzata attraverso tramite l'alterazione del sistema telematico degli apparecchi da gioco che non solo venivano "scolligati" dalla rete del concessionario statale, ma ai quali venivano anche sostituite le schede madri con schede clonate. Precisamente BETTINELLI ha fatto notare, illustrando i file excel da lui stesso ideati, contenuti all'interno della pen-drive consegnata all'ufficio, relativi alla contabilità di ogni singola "macchinetta da gioco" della EURO PLAY s.r.l., come ai campi denominati INCASSO GLOBALE e USCITE GLOBALE - intesi rispettivamente come entrate incassate e vincite pagate, vi fosse la formula per il calcolo del conteggio progressivo delle giocate. La sommatoria dei campi INCASSO GLOBALE ed INCASSO, se tutto fosse regolare, dovrebbe corrispondere al dato totale del conteggio del periodo precedente più l'incasso del nuovo periodo.

Calcolo che, invece, per alcune macchinette ed in determinati periodi, presentava delle anomalie così come BETTINELLI, inizialmente, ha evidenziato portando ad esempio la macchinetta avente numero identificativo e00577368HB del bar LA GIADA di cui si riporta il relativo conteggio:

BAR LA GIADA		Apertura	1	2	3	4	5	6	7
		15/06/06	10/07/06	31/07/06	31/08/06	19/09/06	12/10/06	06/11/06	22/11/06
Incasso		0,00	13.809,50	15.672,50	18.424,00	12.216,50	18.519,00	18.575,50	8.645,50
Pagato		0,00	10.272,00	11.878,00	13.709,00	9.188,50	13.990,50	13.741,50	6.495,50
Utile Lordo		0,00	3.537,50	3.794,50	4.715,00	3.028,00	4.528,50	4.834,00	2.150,00
PREU	13,50%	0,00	1.864,28	2.115,79	2.487,24	1.649,23	2.500,07	2.507,69	1.167,14
Rete	1,50%	0,00	207,14	235,09	276,36	183,25	277,79	278,63	129,68
Netto		0,00	1.466,08	1.443,63	1.951,40	1.195,53	1.750,65	2.047,68	853,18
Esercente	50,00%	0,00	733,04	721,81	975,70	597,76	875,33	1.023,84	426,59
Euro Play	50,00%	0,00	733,04	721,81	975,70	597,76	875,33	1.023,84	426,59
Incasso Globale		4,50	13.814,00	29.486,50	47.910,50	60.127,00	78.646,00	18.580,00	87.291,50
Uscite Globale		0,00	10.272,00	22.150,00	35.859,00	45.047,50	59.038,00	13.754,50	65.533,50
Hopper € 0,5									
Hopper € 1									
Variazione Hopper € 0,5			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione Hopper €			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Come si può vedere sopra, il conteggio datato 06.11.2006 (colonna n. 6) riporta alla voce "incasso" del periodo la somma 18.575,50 € che sommata alla voce "incasso globale" del conteggio datato 12.10.2006 (colonna n. 5) pari a 78.646,00 € non può certo dare come risultato 18.580,00 €, così come invece indicato nel campo "INCASSO GLOBALE" alla colonna 6.

Ciò significa, quindi, che, nel periodo 12.10.2006 – 06.11.2006, la scheda madre della macchinetta identificata con il n. e00577368HB era stata sostituita con una clonata e che il sistema di collegamento di tale apparecchio con il concessionario era stato disattivato.

BETTINELLI ha fatto poi notare come tale evidenza fosse confermata anche dai conteggi quindicinali del concessionario stesso che, infatti, nei relativi periodi, indica l'importo da pagare per la EUROPLAY nella sola percentuale forfettaria, così come previsto quando le apparecchiature sono scollegate dalla rete.

A tale proposito, BETTINELLI, richiesto se durante il periodo in cui lui si è occupato di tali conteggi avesse domandato spiegazioni in merito a tali anomalie, ha precisato di averlo domandato a VALLE Angela, la quale gli ha confermato l'utilizzo delle schede clonate.

Inoltre, dopo aver detto di aver visto delle schede clonate nelle mani di PELLEGRINO Giovanni detto "VANNI", ha specificato anche le modalità con le quali i VALLE utilizzavano tali schede per evitare eventuali controlli da parte della Guardia di Finanza

"...(omissis)...sì, chiesi ad Angela VALLE spiegazioni, chiedendole se fossero state utilizzate schede clonate, e lei mi confermò l'esistenza di tali schede. Ne vidi anche alcune all'EURO PLAY, in possesso ad uno degli operai di nome "Vanni o Giovanni" di origine campane. Gli operai sostituivano la scheda originale con quella clonata al momento del conteggio, senza collegarla alla rete. Al conteggio successivo

provvedevano a risostituire la scheda clonata con quella originale. Il gestore di rete, per ogni giorno per cui la scheda non risultava collegata, addebitava una cifra forfettaria pari a 280 € giornalieri di imponibile che sarebbero stati conguagliati alla prima lettura reale. **La sostituzione avveniva solitamente per non più di un mese poiché dopo il trentesimo giorno vi era il rischio di un controllo della G. di F. su segnalazione diretta del gestore di rete ... (omissis) ...**”;

Dal verbale di sommarie informazioni del 23 febbraio 2010

Per BETTINELLI invece i gestori dei bar non erano al corrente della sostituzione delle schede e nei confronti dei quali:

“... (omissis) ... si provvedeva a dare la loro quota, mentre l'EURO PLAY incassava in nero il “preu” la “quota gestore” ed il suo guadagno... (omissis) ...”.

Dal verbale di sommarie informazioni del 23 febbraio 2010

Ed ancora, BETTINELLI ha fornito indicazioni ben precise in merito a quali fossero gli apparecchi da gioco con all'interno le schede clonate che avevano prodotto il cd. “nero” e dove esse fossero alloggiate:

“... (omissis) ... Le schede clonate sono state installate in 6 bar e per l'esattezza in numero di 9; lo posso affermare con assoluta certezza perché ho contrassegnato il foglio di lavoro excel, contenuto in ogni file del bar, con la lettera iniziale, che identifica la scheda, con la lettera MINUSCOLA... (omissis) ... [gli esercizi pubblici dove gli apparecchi da gioco erano installati] ... (omissis) ... sono il bar “la Giada” con n. 2 schede identificate con matricola n.E00577373HF e n. E00577368HB; “Bar Molino” con n. 2 schede identificate con matricola n.E00585844HD e n. E00585831HH; Bar “Jolly Trecate” con 1 scheda identificata con matricola n.E00571423HP; Bar “Angolo 54” con n. 2 schede identificate con matricola n.E00585851HF e n.E00577381HG; bar “Garden” con 1 scheda identificata con matricola n.E00577332HK; Pasticceria “Lenini” con una scheda identificata con matricola n.E00570330HT... (omissis) ...”

Dal verbale di sommarie informazioni del 02 marzo 2010

dando altresì un'indicazione sull'ammontare dei soldi derivanti dall'“evasione”: incassati dall'EUROPLAY in poco meno di un anno:

“... (omissis) ... dall'analisi dei file in mio possesso e già consegnati, posso affermare che il nero incassato dall'Euro Play, utilizzando le schede clonate, ammonta a € 259.413,74: per l'esattezza questa cifra riguarda i periodi che vanno dal 16/10/2006 al 25/09/2007 tenuto conto che per alcuni bar, a far data dal 02/04/2007 non ho riscontri diretti, cosa che farebbe aumentare l'introito in nero dell'Euro Play. Dal 02/04/2007 subentrò nei conteggi Katia Romeo ed io, da quel momento, ho avuto una visione parziale degli incassi Euro Play... (omissis) ... Faccio presente che il nero è dato dalla somma del preu, della quota rete e della competenza Euro Play... (omissis) ...”

Dal verbale di sommarie informazioni del 02 marzo 2010

Per quanto riguarda le su-indicate nove “macchinette da gioco” con schede clonate, gli accertamenti effettuati presso l'A.A.M.S non solo hanno confermato come tutte fossero effettivamente state in carico alla EURO PLAY s.r.l., ma anche come fossero state alloggiate proprio presso i bar segnalati dal BERTONI, vale a dire:

- il già noto BAR GIADA sito a Milano in via Capecelatro n. 37;
- il BAR MOLINO sito **Rho (MI)** in via Molino Prepositurale n. 93;
- il BAR JOLLY sito a Trecate (NO) in Via San Cassiano n. 25;
- bar ANGOLO 54 Di Zhou Xiaoqing sito a Vigevano (PV) in via Aguzzafame n. 54;
- il GARDEN BAR sito a Robbio (PV) in viale Lombardia n. 77;
- la pasticceria LENINI Renato sita a Dorno (PV) in Piazza Dante Alighieri n. 26.

Che poi la gestione delle macchinette da gioco, in alcuni casi, non fosse stata delle più corrette viene evidenziato anche dal fatto che alcune di esse sono state sequestrate per questo motivo da personale della Guardia di Finanza, così come dichiarato da BETTINELLI e come emerso anche nel corso delle indagini.

“...(omissis)...Sì, in almeno quattro occasioni è capitato che la Guardia di Finanza, nel corso di controlli a campione, sequestrasse, lasciandole sul posto, circa 12 macchinette che in quel momento non risultavano correttamente collegate con la rete telematica. Tali sequestri si risolvevano nel giro di tre mesi, con il pagamento della relativa sanzione...(omissis)...”;

Dal verbale di sommarie informazioni del 22 dicembre 2010

Tale circostanza è confermata, ad esempio, dal sequestro di cui risultano esser state oggetto proprio due degli apparecchi da gioco alloggiati presso il predetto **BAR MOLINO**.
Ulteriori riscontri alle dichiarazioni di Bettinelli derivano dalle attività tecniche

Progressivo: 9174 - Data: 25/05/2009, Ora: 18:26:38

Ut. Angela - Int. Mauro

Ut. dice che la macchine del Bingo e della Sala Giochi non sono ferme in magazzino perchè stanno continuando a pagare il forfettario, poi chiede se sono ancora giù le macchine.

Int. dice di si

Ut. dice che bisogna fare la lettura delle macchine.

Int. dice giovedì deve scendere giù a Napoli così va a Reggio Calabria a bloccare le macchine.

Ut. va bene

Int. dice che si porterà a Napoli con lui poi dice che a lui giù le macchine gliel'ha sequestrate.

Ut. chiede perchè

Int. perchè non erano collegate

Ut. chiede in che senso non erano collegate

Int. dice che erano staccate

Ut. spiega che stanno pagando il forfettario su alcune macchine che non stanno lavorando sono ferme in magazzino.

Int. spiega che vuole risolvere tutta la situazione personalmente e che deve andare anche in Sicilia

A fronte di tali elementi probatori, si propone la seguente ricostruzione giuridica.

La definizione giuridica in analisi prende le mosse, essenzialmente, dall'analisi dell'art. 358 cp in relazione al precedente art. 357 cp, come rimodellati dagli artt. 17 e 18 L. 26 aprile 1990 n. 86.

In estrema sintesi, volendo cogliere gli aspetti fondamentali della definizione, può affermarsi che è incaricato di un pubblico servizio colui che svolge una attività disciplinata da norme di diritto pubblico, di carattere accessorio o complementare con la funzione pubblica, rispetto alla quale è carente di poteri autoritativi o certificativi.

Avendo la novella scorporato dalle definizioni di pubblico ufficiale ed incaricato di pubblico servizio il rapporto di servizio in senso stretto, dunque, sarà l'analisi dell'attività concretamente svolta a rendere i criteri selettivi della figura che ci occupa.

Fonte principale per la qualificazione si rinviene nell'art. 4 (**Unificazione delle competenze in materia di giochi**) **D.L. 8 luglio 2002 n. 138** convertito in legge, con modificazioni, dall'**art. 1 L. 8 agosto 2002, n. 178**.

Nella sua azione, e nelle suddette materie, Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (di seguito AAMS) esprime le funzioni statali del Ministero dell'Economia e delle Finanze (**art. 25 co. 2 D. Lg.vo n. 300/99 come sostituito dall'articolo 1 del D.LGS. 2 luglio 2003, n. 173**), realizzandone gli obiettivi.

Emerge, per tale via, la funzione peculiare dell'Amministrazione Autonoma gerente e dei fini che essa intende raggiungere, ossia la raccolta del gioco e la sua disciplina capillare e vincolante, così che possa ben distinguersi la linea di demarcazione tra giochi comportanti vincita in denaro consentiti e non consentiti.

L'AAMS è l'ente concedente esclusivo della gestione ed esercizio di giochi, scommesse e concorsi pronostici, e **si avvale di concessionari, tra cui Lottomatica Italia**

L'**oggetto** della concessione è il collegamento degli apparecchi alla rete telematica che consente la trasmissione al sistema centrale di Sogei dei dati delle partite giocate, il controllo della regolarità e della conformità alla legge, e del versamento quindicinale del PREU all'Amministrazione, determinato nella misura del 13,5% delle somme giocate e che, in tutti i **punti vendita non gestiti direttamente**, è **incassato direttamente dai gestori** e successivamente **riversato al concessionario**.

Seguendo tale percorso argomentativo, non possono esservi dubbi sulla connotazione pubblicitica del concessionario, in ragione della fonte attributiva del potere e delle peculiari attività svolte nell'ambito del diritto pubblico, convergenti verso la realizzazione di finalità proprie dell'Ente Statale non confliggenti, tra l'altro, con fini propri dell'impresa.

Un elemento è da mettere definitivamente a fuoco: il concessionario può svolgere l'attività oggetto della concessione con **organizzazione propria o altrui** e, in questo secondo caso, gli obblighi nei confronti dell'AAMS permangono inalterati. Tra questi, principalmente, quello del rispetto della normativa generale e particolare sugli apparecchi e sul versamento del PREU all'AAMS, obblighi ripetutamente evidenziati nei contratti che Lo stesso concessionario stipula con i gestori mandatari ai quali conferisce mandato, senza rappresentanza, per la raccolta del gioco e per il prelievo del PREU.

Le connotazioni pubblicistiche della normativa fondamentale sono evidenti; la disciplina degli apparecchi da gioco lecito è cogente, e costituisce prerogativa esclusiva dello Stato; in proposito, se la fonte primaria è rinvenibile nell'art. 110 TULPS, le regole di produzione e verifica tecnica degli apparecchi di gioco o videoterminali (ossia riconducibili all'art. 110 **co. 6** TULPS), cui sia concessionario che gestore devono attenersi, sono contenute nei **Decreti** del Ministero dell'Economia e delle Finanze – AAMS, d'intesa con il Ministero dell'Interno – Dipartimento Pubblica Sicurezza, ai sensi dell'art. **22 co. 1 L. 27 dicembre 2002 n. 289**. La violazione delle norme, inoltre, ricade nel fuoco della normativa penale.

Se la connotazione marcatamente pubblicistica dell'attività in analisi illumina direttamente il rapporto giuridico tra AAMS e concessionario, essa riverbera sul rapporto derivato tra concessionario e gestore; quest'ultimo, infatti, pur operando in regime di diritto privato, svolge attività non interamente libera; basti pensare, in proposito, all'obbligo di prelievo di somme che, a titolo originario, sono di spettanza dello Stato ed alle quali è riconosciuta espressamente dalla legge natura tributaria, e del successivo riversamento al concessionario il quale, come già detto, resta vincolato nei confronti dell'AAMS per il sol fatto della loro contabilizzazione, a prescindere dall'effettiva percezione.

Altrettanto indicativo è il dettato normativo espresso dall'art. 24 DPR n. 303/90, come modificato dall'art. 30 DPR n. 560/96, sul **raccogliatore di somme**, soggetto alla giurisdizione della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 178 R.D. 23 maggio 1924 n. 827, riconducibile all'area dei c.d. **agenti contabili**.

Le Sezioni Unite Civili sentenza n. 515/2000, nel qualificare il rapporto tra privato e pubblica amministrazione ove il primo concorra, con la propria **attività** oggetto di concessione o, più in generale, di **provvedimento ampliatorio**, alla **realizzazione di finalità peculiari dello Stato**, ne colgono l'**aspetto funzionale e sinergico**: abbandonata la vetusta concezione del necessario conflitto tra fini privatistici e pubblicistici, e riconosciuta la figura della concessione-contratto come espressione della democratizzazione dei rapporti tra amministrazione e privati, un tempo plasmata su modello potestativo, la Cassazione definisce la relazione in argomento come "rapporto di servizio in senso lato": **Sez. U, Ordinanza n. 340 del 2003**: *"...Come questa Corte ha da tempo chiarito, il direttore dei lavori per la realizzazione di un'opera pubblica, appaltata da un'amministrazione comunale, in considerazione dei compiti e delle funzioni che gli sono devoluti, che comportano l'esercizio di poteri autoritativi nei confronti dell'appaltatore e l'assunzione della veste di agente, deve ritenersi funzionalmente e temporaneamente inserito nell'apparato organizzativo della pubblica amministrazione che gli ha conferito l'incarico, quale organo tecnico e straordinario della stessa (Cass. S.U. 5 aprile 1993, n. 4060; Cass. 11 aprile 1994, n. 3358; Cass. 24 luglio 2000, n. 515, ex plurimis). Con riferimento alla responsabilità per danni cagionati nella esecuzione dell'incarico, egli è, dunque, soggetto alla giurisdizione della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 52, primo comma, del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 (recante il t.u. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti), che a tale giurisdizione sottopone i funzionari, impiegati ed agenti, civili e militari, (...) quando essi cagionino danno allo Stato o ad altra Amministrazione dalla quale dipendono..."*

Analogamente, nel rapporto complesso tra AAMS, concessionario e gestore, quest'ultimo concorre, nell'ambito di attività delegata e non libera, alla realizzazione di uno dei fini precipuo dell'ordinamento statale, ossia la raccolta, in ultima analisi, di tributi, demandata in origine al concessionario con facoltà di subdelega (organizzazione altrui).

L'estensione del principio al soggetto che, in altri termini, può definirsi *sub concessionario* e che, in nome proprio ma per conto altrui, esercita attività di raccolta del gioco lecito e delle somme aventi natura tributaria, è del tutto coerente con i principi testè enunciati, ed una diversa interpretazione comporterebbe l'assurdo giuridico della possibilità di dismissione, mediante delega, di una prerogativa pubblicistica indefettibile e necessaria che l'amministrazione concedente ha trasferito al concessionario privato.

In conformità a tale ricostruzione la Sezione Giurisdizionale Regionale Liguria della Corte dei Conti, nel giudizio di responsabilità promosso dalla Procura regionale nei confronti di una società la quale gestiva in concessione una ricevitoria del Lotto, e che aveva ommesso di **versare settimanalmente i proventi del gioco del lotto alla società Lottomatica, concessionaria dello Stato** per la riscossione dei relativi proventi (cfr. art. 24 D.P.R. n. 303/90; art. 30 D.P.R. n. 560/96), causando in tal modo dolosamente all'Amministrazione un danno pari all'ammontare delle somme indebitamente trattenute, nell'affermare la propria giurisdizione e

nel condannare la società al risarcimento del danno erariale, ha così argomentato: “...in via pregiudiziale deve essere affermata la giurisdizione della Corte dei conti nei confronti dei gestori delle ricevitorie del lotto.

E' infatti pacifico nella giurisprudenza di questa Corte (tra le tante, Sez. I, sent. n. 132 del 2002, Sez. Lazio n. 2705 del 2002, Sez. Lombardia n. 107 del 2007) che, a seguito dell'atto di concessione si instaura tra concessionario ed Amministrazione finanziaria un rapporto, che, per il fatto di comportare lo svolgimento di attività propria della pubblica amministrazione - riscossione di entrate ed esecuzione di pagamenti per conto dello Stato (art. 1 della legge 2 agosto 1982, n. 582) - assume la connotazione del “rapporto di servizio”.

Del resto, la tesi che la natura privata del soggetto investito dell'esercizio dei compiti propri della Amministrazione Pubblica non preclude l'individuazione di un "rapporto di servizio in senso lato" costituisce “ius receptum” nelle pronunce del giudice della giurisdizione (ex multis, Cass. sez. un. n. 515 del 2000, n. 20132 del 2004, n. 1377 del 2006). Ciò premesso è la società Omissis che nella predetta qualità di ricevitrice del Lotto, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 7 agosto 1990, n. 303, come modificato dagli artt. 34 e 38 del D.P.R. 16 settembre 1996, n. 560, era tenuta a versare il giovedì di ogni settimana i proventi del gioco del lotto della settimana precedente alla Società Lottomatica, concessionaria dello Stato per la riscossione di tali proventi.

Tale attività, consistendo nella riscossione di entrate per conto dello Stato con obbligo di versamento allo Stato stesso alle scadenze stabilite, fa acquistare al soggetto interessato la qualità di agente contabile, ai sensi dell'art. 178 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con conseguente assoggettamento del medesimo alla speciale disciplina di cui all'art. 194 del R.D. n. 827 del 1924, cit., per cui ha l'obbligo di restituire quanto ricevuto o residuo dopo lo svolgimento dell'attività di gestione e l'inadempimento di tale obbligo è di per sé generatore di danno per l'Erario...”.

La giurisprudenza, dunque, fa discendere la natura pubblicistica del rapporto tra *sub concessionario* (imprenditore gestore) e concessionario direttamente dalla qualificazione del rapporto principale tra concedente (AAMS) e concessionario (Lottomatica), ontologicamente pubblicistico pur con tratti di diritto privato.

Per tale via, può sostenersi la connotazione giuridica pubblicistica della qualifica del soggetto, titolare dell'impresa monosoggettiva o plurisoggettiva, **gestore** dei congegni per giochi collegati alla rete telematica per conto della **concessionaria dello Stato per la riscossione di proventi** tra i quali il PREU, cui è espressamente riconosciuta natura tributaria dall'art. 1 co. 81 e segg. L. 27 dicembre 2006 n. 296.

Tale **attività, dunque, fa acquistare al soggetto interessato la qualità di agente contabile, ai sensi dell'art. 178 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827**, con conseguente assoggettamento del medesimo alla speciale disciplina di cui all'art. 194 del R.D. n. 827 del 1924.

L'analisi dei contratti stipulati tra le imprese del gruppo Cigolini e Lottomatica rivela,

Ultimo argomento, non certo per importanza, a sostegno della teoria prospettata si ricava direttamente dall'esegesi letterale delle seguenti norme:

- art. 39 co. 13 D.L. 30 Settembre 2003, N. 269 (nel testo definitivo attualmente in vigore), convertito con modificazioni in LEGGE 24 novembre 2003, n.326 (nel testo coordinato con le modifiche in fase di conversione ed ulteriormente integrato dall'art. Art. 1 L. 27 dicembre 2006 n. 296): “Agli apparecchi e congegni di cui all'articolo 110, comma 6, del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, collegati in rete, si applica un **prelievo erariale unico** fissato in misura del 13,5 per cento delle somme giocate “*dovuto dal soggetto al quale l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha rilasciato il nulla osta di cui all' articolo 38, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e successive modificazioni. A decorrere dal 26 luglio 2004 il soggetto passivo d'imposta è identificato nell' ambito dei concessionari individuati ai sensi dell' articolo 14-bis, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni, ove in possesso di tale nulla osta rilasciato dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato. I titolari di nulla osta rilasciati antecedentemente al 26 luglio 2004 sono soggetti passivi d'imposta fino alla data di rilascio dei nulla osta sostitutivi a favore dei concessionari di rete o fino alla data della revoca del nulla osta stesso*”.
- Articolo 38 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, nella versione attualmente in vigore: “ (Nulla osta rilasciato dall'Amministrazione finanziaria per gli apparecchi da divertimento e intrattenimento).

(...)

5. **I gestori degli apparecchi e dei congegni di cui al comma 3 (art. 110 co. 6 TULPS; NdR)** prodotti o importati dopo il 1 gennaio 2003 richiedono il nulla osta previsto dal medesimo comma 3, precisando in

particolare il numero progressivo di ogni apparecchio o congegno per il quale la richiesta è effettuata nonché gli estremi del nulla osta del produttore o dell'importatore ad essi relativo”.

I gestori degli apparecchi di cui all'art. 110 co. 6 TULPS, dunque, obbligati alla richiesta di nulla osta all'Amministrazione finanziaria, sono direttamente obbligati al versamento della somma percentuale che, come già detto, ha natura di imposta, assumendo essi stessi la veste di sostituti d'imposta.

Concorre all'affermazione della traslazione della qualifica del concessionario l'art. 39 *sexies* del DL 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni in L. 24 novembre 2003 n. 326, il quale determina il principio di responsabilità solidale dei terzi incaricati della raccolta del denaro con il concessionario, solidarietà estesa non solo al PREU, ma altresì alle sanzioni ed agli interessi dovuti per eventuali ritardi o omissioni nel riversamento.

Pertanto, ai gestori di videoterminali di cui all'art. 110 co. 6 TULPS, raccoglitori di somme per conto dello Stato e sostituti d'imposta, deve riconoscersi la qualifica di incaricati di un pubblico servizio.

Data la qualificazione giuridica dei soggetti, si argomenterà ora in ordine alla qualificazione giuridica dei fatti,.

Indispensabile, pertanto, la ristrutturazione sintetica, benchè complessiva, del *modus operandi* degli indagati

I Valle, attraverso Euro Play srl, subconcessionaria della raccolta del gioco e delle somme giocate per conto di AAMS, gestiscono un parco macchine non certo modesto, inquadrabili nell'area definitoria dell'art. 110 co. 6 TULPS, ossia apparecchi da intrattenimento con vincita in denaro.

Le caratteristiche tecniche degli apparecchi sono capillarmente disciplinate, come innanzi esposto, da fonti normative primarie e secondarie; altrettanto dettagliata è la disciplina dell'attivazione e del funzionamento degli apparecchi. In evidenza, la necessità che gli apparecchi in analisi siano dotati di software omologato affinché “*Le vincite, computate dall'apparecchio in modo non predeterminabile su un ciclo complessivo di non più di 140.000 partite, devono risultare non inferiori al 75 per cento delle somme giocate*”, come disposto dall'art. 110 TULPS.

Il rispetto della richiamata normativa è condizione essenziale per l'instaurazione e la prosecuzione del rapporto tra gestore/mandatario e concessionario/mandante, soggetti vincolati solidalmente nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria per le somme dovute a titolo di PREU, sanzioni ed interessi.

I congegni di cui all'art. 110 co. 6 TULPS devono essere collegati alla rete telematica mediante connessione ad un punto d'accesso (PdA) per la trasmissione in tempo reale dei dati di gioco e dei contatori al concessionario : il PdA è allocato presso l'esercizio commerciale nel quale i congegni sono installati e nel quale si effettuano le giocate.

Delle somme spese dai giocatori deve essere fornita esatta contabilità da parte del gestore; si rammenta, infatti, che:

- il compenso del gestore è determinato in un importo pari alle somme giocate, detratti i premi pagati, ed al netto di canone di concessione, PREU nella misura del 13,50%, del canone di interconnessione;
- il gestore è unico legittimato esclusivo ad accedere alla cassa di raccolta del denaro ed alla parte interna del congegno per la manutenzione; l'accesso è vietato all' esercente, ed i contatori fanno fede anche nei confronti di costui;
- il gestore raccoglie somme che, a titolo originario, sono di proprietà dello Stato da momento stesso in cui si effettua la giocata; delle dette somme il gestore acquisisce il possesso ad ogni inserimento di monete nella gettoniera;
- l' esercente percepisce un compenso delle giocate effettuate con l'apparecchio, salvo diversa pattuizione.

Le modalità di elusione dell'impianto sopra delineato sono essenzialmente le seguenti.

Gli indagati dispongono di schede contraffatte, ossia cloni delle schede originarie mediante le quali, nei congegni di cui all'art. 110 co. 6 TULPS, viene alterato il rapporto giocate/vincite.

Tali cloni determinano una visualizzazione e registrazione, nei contatori, di dati sottostimati rispetto alla realtà (ossia, misurano e conteggiano giocate, ed incassi, in numero inferiore a quello reale).

In proposito, la circolare direttoriale AAMS prot. N. 18887/Giochi/ADI del 1° giugno 2006 dispone che gli apparecchi dichiarati nel contratto con il gestore, ed identificati mediante serie alfanumeriche matricolari, se non attivati, dovranno essere immediatamente – e secondo le correnti procedure – **attivati, collocati in magazzino o dismessi**.

La **dichiarazione di attivazione** viene **comunicata al concessionario**, e riporta la data ed il luogo.

Ove **attivati e non letti** dal portale del concessionario, ossia **non visibili per mancanza di collegamento alla rete**, per un **periodo superiore a trenta giorni** dalla attivazione, così da non far pervenire al sistema centrale dell'AAMS i contatori e i dati delle partite, i congegni dovranno essere **collocati in magazzino o dismessi**.

i congegni da intrattenimento recanti schede clonate , vengono installati nei vari esercizi commerciali **non collegati alla rete, così da impedirne la lettura al portale del concessionario** .

In prossimità dello scadere del suddetto termine dei trenta giorni dalla comunicazione al concessionario dello stato degli apparecchi gli indagati, , per il tramite degli operatori tecnici, si recano presso l'esercizio commerciale ove l'apparecchio è installato e, al contempo, **prelevano l'incasso non registrato** dal concessionario e **sostituiscono la scheda clonata** “, **reinserendo la scheda originale** .

A questo punto, il congegno viene collegato alla rete e se ne chiede la **rilettura al concessionario** con conseguente riallineamento dei contatori.

L'apparecchio, ormai reso visibile, viene lasciato in funzione per pochi giorni, così da dare la parvenza della regolarità; di lì a poco, tuttavia, mediante simulazione di qualche inconveniente, sarà **sostituito con altro**, e si ripeterà lo schema operativo indicato.

Alla stregua della precedente ricostruzione le appropriazioni di denaro dell'Amministrazione finanziaria integrano gli estremi della fattispecie di cui all'art. 314 cp: come s'è argomentato innanzi, infatti, i gestori di Europlay rivestono la qualifica di incaricati di un pubblico servizio, quello – appunto – di raccoglitori del gioco e del denaro avente natura tributaria (PREU).

Tale denaro, , è di appartenenza dell'Erario a titolo originario, ed è posseduto dal gestore, unico ed esclusivo soggetto che possa accedervi ed effettuarne la raccolta per il successivo riversaggio.

Il dato valorizzato non è di secondario momento: è nota, infatti, la tematica giuridica della distinzione tra il delitto di peculato ed il delitto di truffa aggravata dall'abuso della qualifica di pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio.

Il criterio selettivo individuato dalla giurisprudenza, ormai consolidata e stabile, per la distinzione dell'elemento oggettivo delle due fattispecie citate, spesso entrambe caratterizzate dalla presenza di artifici idonei a dissimulare la realtà, è dato dall'analisi della **relazione tra l'agente ed il bene del quale costui si appropria**.

Più in particolare, sarà operativa la fattispecie di cui all'art. 640 cp nella ipotesi in cui gli artifici siano strumentali per entrare in possesso del bene con il quale l'agente intende arricchirsi, e la qualifica soggettiva di pubblico ufficiale o incaricato di un pubblico servizio, circostanza aggravante di cui all'art. 61 n. 9 cp, costituisca elemento accessorio e complementare che abbia agevolato la realizzazione e il completamento dell'*iter criminis*; ove invece il possesso del bene, sia l'effetto connaturale dell'attività stessa del soggetto qualificato, e preesista all'artificio posto in essere, funzionale non già all'ottenimento della sua disponibilità materiale, bensì all'occultamento dell'appropriazione, opererà la fattispecie di cui all'art. 314 cp.

Sul punto, ed in conformità, un autentico profluvio di sentenze della Suprema Corte, tra cui Cass. 3039 del 03/03/90

Il delitto di peculato si differenzia da quello di truffa aggravata ex art. 61 n. 9 codice penale, sotto il profilo del conseguimento della res, in quanto nel primo il possesso del bene trova origine nella ragione di ufficio e preesiste all'illecita conversione in profitto dell'agente, mentre nella truffa l'acquisto del possesso consegue all'azione del colpevole, consistente nell'induzione in errore mediante artifici o raggiri. ne consegue che, quando gli artifici vengano posti in essere non per conseguire il possesso della res ma per occultarne l'illecito impossessamento, ovvero per assicurarsi l'impunità, sussiste il delitto di peculato e non quello di truffa aggravata. (fattispecie di impiegato postale che, dopo avere rilasciato regolare ricevuta per il versamento di danaro da parte di utenti - a titolo di pagamento di tassa di circolazione - falsificava i documenti interni facendo apparire come incassate somme inferiori a quelle versate, appropriandosi della differenza).

Cass. sent. 02439 del 23/02/91

In tema di appropriazione di denaro della P.A. mediante falso, la distinzione tra peculato e truffa non va ravvisata nella precedenza cronologica dell'appropriazione rispetto al falso o viceversa, ma nel modo in cui il pubblico ufficiale viene in possesso del denaro di cui si appropria. Pertanto sussiste peculato quando l'agente fa proprio il denaro della P.A., di cui abbia il possesso per ragioni del suo ufficio o servizio, mentre vi è truffa qualora il pubblico ufficiale, non avendo tale possesso, si sia procurato fraudolentemente, con artifici e raggiri, la disponibilità del bene oggetto della sua illecita condotta. Più in particolare, ricorre il peculato e non la truffa quando l'artificio o il raggio o la falsa documentazione siano stati posti in essere non per entrare nel possesso del pubblico denaro ma per occultare la commissione dell'illecito.

Al di là della applicazione generale del principio suesposto, può una applicazione particolare **in settore in tutto analogo** a quello in trattazione, caratterizzato da possesso di somme aventi natura tributaria e di spettanza, a titolo originario della pubblica amministrazione al cui riversaggio il soggetto qualificato è

tenuto; così in giurisprudenza: “*Integra il delitto di **peculato** per appropriazione la condotta del concessionario della riscossione delle imposte che omette di versare le somme di denaro ricevute nell’adempimento della **funzione pubblica di riscossione**, atteso che quel denaro entra nella disponibilità della P.A. nel momento stesso della consegna al pubblico ufficiale incaricato dell’esazione. (Fattispecie relativa alla diversa imputazione di un obbligo di riversamento di somme incassate dai contribuenti e destinate alla copertura di tributi, o carichi di altra natura, diversi da quelli per i quali erano state ricevute)”*. (Cass. n. 17616 del 27/03/2008)

A completare il panorama giurisprudenziale in rassegna, posto a fondamento della tesi prospettata dal Pubblico Ministero, concorre la seguente massima afferente a **materia** non analoga bensì **identica a quella in trattazione**: “*Commette il reato di **peculato** il raccoglitore del gioco del lotto che ometta il versamento all’Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato delle somme riscosse per le giocate”*. (Cass. 30541 del 17/05/2007)

Neppure rileva, infine, che parte del denaro sia di spettanza del gestore e raccoglitore di somme stesso, e ciò sia perché costui non ha disponibilità illimitata del denaro che riceve per conto dello Stato, cui appartiene *ab origine*, e sia perché l’ammontare delle somme delle quali i sodali si sono appropriati, in concreto, contiene interamente il PREU dovuto all’AAMS, il canone di concessione (nella percentuale fissata da provvedimenti normativi) ed il canone di interconnessione (nella percentuale suddivisa in scaglioni nella misura del 3%, 2,5% e 2%) da riversare al concessionario, anche queste somme di spettanza dell’AAMS²⁵² per il tramite di altro soggetto incaricato di un pubblico servizio che con tale amministrazione opera in sinergia per la realizzazione di finalità precipe dello Stato.

Definita la fattispecie di cui all’art. 314 cp, devono essere esaminate le condotte che nella dinamica criminosa costituiscono artificio finalizzato all’occultamento dell’appropriazione.

Si è detto che i sodali utilizzano schede contenenti software clonati, ossia riproduttori programmi simili a quelli originali contenuti nelle schede originali : ciò agisce sul duplice piano del funzionamento di un programma omologato di proprietà altrui, e sulla fedeltà delle informazioni che giungono al servizio centrale dell’AAMS.

In termini giuridici, per alterare il funzionamento dei programmi pertinenti al sistema telematico dell’AAMS, originariamente contenuti nelle schede originali degli apparecchi che con tale sistema sono in collegamento, i sodali si procurano dispositivi e programmi informatici da soggetti allo stato non identificati: tale condotta integra, al contempo, i reati di cui agli artt. 615 *quinquies* cp (come introdotto dall’art. 4 L. 18 marzo 2008 n. 48 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla criminalità informatica, fatta a Budapest il 23 novembre 2001 e norme di adeguamento) , e 648 cp, stante la finalità lucrativa dell’agire e la consapevolezza della provenienza delle schede clonate da altro reato di cui all’art. 615 *quinquies*

I delitti prima indicati sono da ascrivere (almeno allo stato e salvi i successivi approfondimenti) a Valle Fortunato (reale gestore della Euro Play srl), VALLE Angela e Valle Francesco, ultimo destinatario dei ricavi illeciti, come emerge dalla conversazione qui di seguito riportata intervenuta in data 4.3.09

VALLE Carmine si lamenta con la sorella Valle Angela del comportamento tenuto dal padre VALLE Francesco, in quel momento ricoverato in ospedale, che non gli aveva rivolto la parola quando era andato a trovarlo, nonostante come d’abitudine gli avesse consegnato i soldi delle macchinette elettroniche. “*...non gli ho fatto niente non ho.. quello che gli dovevo dare gli ho dato poi gli ho portato pure i soldi delle macchinette quelle che prende Vanni..*”

Per tali fatti in questa sede non viene fatta richiesta di misura, atteso che è necessario ricostruire compiutamente il rapporto tra concessionario e Euro Play srl, l’ammontare delle somme sottratte all’erario e analizzare la contabilità “parallela di Euro Play srl), ma era opportuno darne conto in questa sede al fine di descrivere compiutamente l’attività illecita illecita dei Valle.

10 Il delitto associativo

Due parole sul quadro normativo e interpretativo di riferimento, in materia di associazione a delinquere di stampo mafioso.

Prima di tutto, va ricordato e tenuto a mente il dato positivo di partenza: “*l’associazione è di tipo mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgano della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività*”

economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali – art. 416bis c.p.”.

Quanto alla connotazione essenziale della consorteria mafiosa è centrale rammentare che “l’associazione di tipo mafioso si distingue dalla comune associazione per delinquere, come può rilevarsi dal semplice raffronto testuale fra le due norme incriminatrici (a cominciare dalle rispettive rubriche, la prima delle quali è priva, non a caso, a differenza della seconda, dell’inciso “per delinquere”), anche per il fatto che essa non è necessariamente diretta alla commissione di delitti - pur potendo questi, ovviamente, rappresentare (come, di fatto, normalmente rappresentano) lo strumento mediante il quale gli associati puntano a conseguire i loro scopi - ma può anche essere diretta a realizzare, sempre con l’avvalersi della particolare forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva, taluno degli altri obiettivi indicati dall’art.416 bis cod.pen., fra i quali anche quello, assai generico, costituito dalla realizzazione, di “profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri”. Ne deriva che mentre non può parlarsi di associazione per delinquere ordinaria quando gli associati abbiano come scopo esclusivo la commissione non di un numero indeterminato di delitti, ma solo di uno o più delitti previamente individuati, nulla vieta la configurabilità, invece, del reato di associazione di tipo mafioso quando gli associati, pur essendosi dati un programma che, quanto a fatti specificamente delittuosi, presenti le stesse limitazioni dianzi accennate, siano tuttavia mossi da altre concorrenti finalità comprese fra quelle previste dalla norma incriminatrice e comunque adottino, per la realizzazione di quel programma e delle altre eventuali finalità, i particolari metodi descritti dalla stessa norma – Cass., n. 5405/2000”

In tal senso, “la tipicità del modello associativo delineato dall’art. 416 bis cod. pen. risiede nella modalità attraverso cui l’associazione si manifesta concretamente (modalità che si esprimono nel concetto di “metodo mafioso”) e non negli scopi che si intendono perseguire (descritti nel comma terzo dell’art. 416 bis e che devono essere intesi in senso alternativo e non cumulativo). Tali scopi abbracciano solo genericamente “i delitti”, comprendendo una varietà indeterminata di possibili tipologie di condotte, che possono essere costituite da attività lecite, tanto che una sola delle possibili finalità dell’associazione mafiosa è comune alla associazione per delinquere ordinaria (la commissione di delitti). Non è, peraltro, necessario, ai fini della configurabilità del delitto, che i predetti scopi siano effettivamente raggiunti” – Cass., n. 1612/2000; nello stesso senso Cass., n. 9604/2003”.

Quindi, rientra a pieno nel modello incriminatorio il fatto che l’organizzazione si ponga come obiettivo (anche) quello di entrare nei gangli della vita imprenditoriale e politico-istituzionale, per trarre indebito vantaggio dalla sua partecipazione drogata ad affari economici leciti. Tale schema complesso può definirsi del tutto “tipico” in senso stretto (cioè è corrispondente al tipo del reato per cui si procede).

Ed allora, se è il “metodo mafioso” la nozione attorno alla quale ruota la qualificazione oggettiva della incriminazione in oggetto, vediamo in cosa detto metodo consista: “essosi connota, dal lato attivo, per l’utilizzazione da parte degli associati della carica intimidatrice nascente dal vincolo associativo e, dal lato passivo, per la situazione di assoggettamento e di omertà che da tale forza intimidatrice si sprigiona verso l’esterno dell’associazione, cioè nei confronti dei soggetti nei riguardi dei quali si dirige l’attività delittuosa” – Cass., n. 1612/2000”.

Due sono, quindi, gli elementi che devono emergere, per affermare la esistenza del “metodo mafioso”: la (1) capacità di intimidazione e la (2) condizione di assoggettamento e omertà. Prima di proseguire, va chiaramente detto che tali elementi strutturali, pure a disposizione degli associati, non devono necessariamente e concretamente estrinsecarsi in atti specifici di violenza o di minaccia.

Precisamente, quanto alla forza intimidatoria, la stessa implica che “la consorteria deve, infatti, potersi avvalere della pressione derivante dal vincolo associativo, nel senso che è l’associazione e soltanto essa, indipendentemente dal compimento di specifici atti di intimidazione da parte dei

singoli associati, a esprimere il metodo mafioso e la sua capacità di sopraffazione. Essa rappresenta l'elemento strumentale tipico del quale gli associati si servono in vista degli scopi propri dell'associazione. È, pertanto, necessario che l'associazione abbia conseguito, in concreto, nell'ambiente circostante nel quale essa opera, una effettiva capacità di intimidazione e che gli aderenti se ne siano avvalsi in modo effettivo al fine di realizzare il loro programma criminoso” – Cass., n. 1612/2000. Quindi è la associazione stessa, in ragione della sua mera esistenza, ad avere carattere di mafiosità e a potere esercitare una pressione psicologica intrinseca alla sua stessa esistenza (si badi, pressione non diretta verso la totalità indistinta dei consociati, ma nei confronti di coloro nei cui riguardi si rivolge l'attività delittuosa). Si avvale del metodo mafioso chi chiede senza bisogno di minacciare esplicitamente, chi ottiene senza neppure aver bisogno di chiedere, facendo leva sulla “ cattiva fama” dell'organizzazione o dei suoi protagonisti e sulla paura che incute. Per tale ragione – come si è detto – tale capacità intimidatoria può prescindere dal compimento effettivo di atti di sopraffazione e può essere desunta, anche con ricorso a metodo logico-induttivo (Cass., n. 39495/2007), sia da circostanze obiettive, che dalla generale percezione che la collettività abbia della efficienza del gruppo, in relazione al “*cd. prestigio criminale dell'associazione che, per la sua fama negativa e per la capacità di lanciare avvertimenti, anche simbolici ed indiretti, si è accreditata come un centro di potere malavitoso temibile ed effettivo*” – Cass., n. 9604/2003. Dunque, anche il “nome” – in questo caso quello incredibilmente evocativo della ‘ndamgheta – ovvero la possibilità di riconoscere negli appartenenti al gruppo soggetti di sicure credenziali mafiose, appaiono elementi atti a determinare la esplicazione di una forza di intimidazione reale. Precisamente, “*in tema di associazioni di stampo mafioso, l'avvalersi della forza intimidatrice può esplicarsi nei modi più disparati: sia limitandosi a sfruttare la carica di pressione già conseguita dal sodalizio, sia ponendo in essere nuovi atti di violenza e di minaccia. Nel primo caso è evidente che il sodalizio già è pervenuto al superamento della soglia minima che consente di utilizzare la forza intimidatrice soltanto sulla base del vincolo e del suo manifestarsi, in quanto tale all'esterno; nel secondo caso gli atti di violenza o minaccia (o più compiutamente di intimidazione) peraltro non devono realizzare l'effetto di per se soli, ma in quanto espressione rafforzativa della precedente capacità intimidatrice già conseguita dal sodalizio*” – Cass., n. 7627/1996. Inoltre, la forza di intimidazione si estrinseca nella forza di assoggettamento che si manifesta non solo all'esterno, ma pure all'interno dell'associazione stessa (Cass., n. 5386/94; Cass., n. 6203/91). Questo in quanto ben può prefigurarsi – ed anzi di regola accade – che l'organizzazione reagisca violentemente anche nei confronti dei sodali “macchiatisi” di comportamenti “infedeli” o irrispettosi del vincolo.

Peraltro, va anche precisato che “*per qualificare come mafiosa, ai sensi del terzo comma dell'art. 416 bis cod. pen., un'organizzazione criminale è sufficiente la mera capacità di intimidire che essa abbia dimostrato all'esterno, da valutare tenendo conto del sodalizio, dell'ambiente di operatività, dei metodi utilizzati, della struttura organizzata e di qualsiasi altro elemento utile. Considerata la funzione anticipatoria della fattispecie criminosa, tale capacità può essere anche solo potenziale, per cui l'espressione "si avvalgono", contenuta nella norma, non presuppone solamente che la capacità di incutere timore si sia già imposta, ma deve essere intesa anche nel senso che i partecipi al sodalizio intendono avvalersi della loro intrinseca capacità intimidatoria per perseguire i propri scopi criminali*” – Cass., n. 45711/2003.”

Quanto al carattere della omertà, “*la nozione di "omertà", che si correla, in rapporto di causa a effetto, alla forza di intimidazione dell'associazione di tipo mafioso, va ricondotta al rifiuto di collaborare con gli organi dello Stato. Tale atteggiamento, che deve essere sufficientemente diffuso, anche se non generale, può derivare non soltanto dalla paura di danni alla propria persona, ma anche dall'attuazione di minacce che comunque possono realizzare danni rilevanti; di modo che sia diffusa la convinzione che la collaborazione con l'autorità giudiziaria - denunciando il singolo che compie l'attività intimidatoria - non impedirà che si abbiano ritorsioni dannose, per la persona del denunciante, in considerazione della ramificazione dell'associazione, della sua efficienza, della sussistenza di altri soggetti non identificabili forniti del potere di danneggiare chi*

ha osato contrapporsi” – Cass., n. 1612/2000. L’omertà è un comportamento-spia che manifesta la forza di intimidazione, inducendo il soggetto colpito dagli effetti della operatività della associazione a tacere e non collaborare con gli organi statuali.

Infine, si ricorda che *“gli elementi caratterizzanti l’ipotesi criminosa di associazione di tipo mafioso possono essere legittimamente desunti con metodo logico-induttivo, anche dalla circostanza dell’esistenza di rapporti di paragone o comparativo fra gli adepti, che costituisce uno degli indici rivelatori della formazione di un sodalizio criminoso riconducibile allo schema di cui all’art. 416-bis cod. pen.* – Cass., n. 39495/2007”.

In ordine al tema della partecipazione, si è autorevolmente statuito che *“la condotta di partecipazione è riferibile a colui che si trovi in rapporto di stabile e organica compenetrazione con il tessuto organizzativo del sodalizio, tale da implicare, più che uno “status” di appartenenza, un ruolo dinamico e funzionale, in esplicazione del quale l’interessato “prende parte” al fenomeno associativo, rimanendo a disposizione dell’ente per il perseguimento dei comuni fini criminali”* – Cass. S.U., n. [33748/2005](#).

Anche in punto di prova, naturalmente, la giurisprudenza ha sviluppato nel tempo alcuni stratificati criteri che ben si adattano alla specificità del delitto associativo mafioso e nel contempo rispettano le esigenze di rigoroso accertamento della prova che contraddistinguono il processo penale.

Nella ricerca di un giusto temperamento, si è affermato che la prova logica costituisce il fondamento della dimostrazione dell’esistenza del vincolo associativo: occorre procedere, infatti, all’esame delle condotte criminali, ciascuna delle quali può non essere dimostrativa del vincolo associativo, sicché solo attraverso un ragionamento logico può desumersi correttamente che le singole intese dirette alla conclusione dei vari reati costituisce espressione del programma delinquenziale, oggetto della stessa associazione. E ancora si è sostenuto che *“la prova dell’esistenza della volontà di assumere il vincolo associativo è desunta per lo più dall’esame d’insieme di condotte frazionate ciascuna delle quali non necessariamente dimostrativa della partecipazione associativa e attraverso un ragionamento dal quale si possa dedurre che le singole intese dirette alla conclusione dei vari reati costituiscono l’espressione del programma delinquenziale oggetto dell’associazione stessa* - Cass., n. [1631/1999](#)”.

Entrando più nel dettaglio e valorizzando le massime di esperienza, si è precisato che la partecipazione ad una associazione di tipo mafioso può essere desunta da indicatori fattuali dai quali, sulla base di attendibili regole di esperienza attinenti propriamente al fenomeno della criminalità di stampo mafioso, possa logicamente inferirsi la appartenenza del soggetto al sodalizio, purché si tratti di indizi gravi e precisi, come, ad esempio, i comportamenti tenuti nelle pregresse fasi di “osservazione” e “prova”, l’affiliazione rituale, l’investitura della qualifica di “uomo d’onore”, la commissione di delitti-scopo, oltre a molteplici e significativi *“facta concludentia”*, idonei senza alcun automatismo probatorio a dare la sicura dimostrazione della costante permanenza del vincolo, con puntuale riferimento, peraltro, allo specifico periodo temporale considerato dall’imputazione (cfr. Cass. n. [1470/2007](#)).

10.1 L’associazione “Valle”

Ciò premesso in linea generale, non vi è dubbio alcuno che quella che abbiamo descritto fino ad ora sia già ed ampiamente un’associazione ed un’associazione comunque dedita a fini delittuosi.

La famiglia Valle – e il riferimento alla famiglia non è affatto casuale giacché la sovrapposizione del vincolo associativo a quello di sangue rafforza il pactum sceleris ed il livello di coesione ed omertà degli appartenenti – è dedita in modo organizzato e stabile ad attività integralmente illecite – quali usura e attività di abusivo finanziamento al pubblico – e ad attività formalmente lecite – quali la gestione di bar e locali – ma connotate da metodi mafiosi e appropriazioni ai danni dell’erario.

Questo complesso viene gestito nell’ambito di una struttura fortemente organizzata e gerarchizzata con – al vertice – i familiari anziani – a *latere* – gli affini acquisiti e i familiari giovani – alla base – gli affiliati collaboratori. Non solo, ma i Valle possono contare sia su un numero considerevole di personaggi in condizione di soggezione – come lo stesso Bettinelli, o Signorelli – ai quali si

chiedono o impongono prestazioni e aiuti, sia su una rete vastissima di conoscenze – si pensi al bancario Bricola o al commercialista Cammalleri – che agevolano il sodalizio con comportamenti sempre deontologicamente censurabili e dai risvolti penali tutti da definire.

I Valle dispongono di risorse economiche, abilmente occultate sotto prestanome, che li rendono capaci di qualsiasi operazione economica e che agevolano ovviamente la prosecuzione della condotta criminosa.

I Valle dispongono anche di una vera e propria sede operativa; quella La Masseria presso la quale i debitori vengono convocato per “discutere” – si fa per dire – le condizioni dei prestiti.

Ora, la questione è se tutto questo abbia assunto connotazione di tipo mafioso.

La risposta è positiva e lo è per le seguenti ragioni.

La storia della famiglia Valle

Prima di tutto è bene chiarire da dove vengano i Valle e la loro incredibile ascesa economica.

Si legge nell’annotazione riepilogativa della Squadra Mobile:

La famiglia **VALLE**, originaria del quartiere “Archi” di Reggio Calabria, a seguito di una sanguinosa faida che aveva visto contrapposti il clan capeggiato da **VALLE Francesco** cl.1937 e dal fratello **VALLE Domenico** detto “Mico”, contro gli affiliati alla cosca Geria-Rodà, del quartiere reggino di Santa Caterina, alla fine degli anni 70 si è insediata nella provincia di Pavia, precisamente a Vigevano.

Nella guerra di mafia iniziata nel luglio 1977, la famiglia **VALLE** contò dodici vittime, mentre le famiglie avverse ne contarono sei.

Nel corso della faida furono uccisi, tra gli altri, i fratelli di **VALLE Francesco**, **VALLE Mico** e **VALLE Fortunato**, nonché il nipote **VALLE Fortunato**, che aveva dato inizio alla faida uccidendo a colpi di arma da fuoco **MILASI Domenico** - affiliato al clan “Geria-Rodà” - e ferendo gravemente **RODA’ Giovanni**, cognato del capobastone **GERIA Giuseppe**.

Lo stesso **VALLE Francesco**, attuale indagato, nell’agosto del 1977, pochi mesi dopo lo scoppio della faida, fu ferito a colpi di arma da fuoco da ignoti attentatori.

Già all’epoca, ovvero nel 1980, entrambe le famiglie contendenti erano indicate dal Questore di Reggio Calabria - nella proposta per la sottoposizione alla misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale nei confronti di **VALLE Francesco** e del fratello **VALLE Demetrio** cl. 1935, quali ‘ndrine particolarmente influenti, affiliate alla ‘ndrangheta di Reggio Calabria. Inoltre nella medesima richiesta si faceva riferimento allo stretto rapporto di amicizia tra la cosca dei **VALLE** e quella capeggiata da **Paolo DE STEFANO**.

Nel 1973, già prima dell’insorgere della predetta guerra di mafia, **VALLE Francesco** si era reso responsabile del tentato omicidio di **BARBARO Carmelo** che, qualche ora prima, aveva cercato di uccidere il fratello, **VALLE Demetrio**, sparandogli contro numerosi colpi di arma da fuoco.

Nel 1979 si era trasferito a Vigevano (PV), con la moglie **NUCERA Angela** ed i figli **Fortunato**, **Angela**, **Leonardo**, per sfuggire alla vendetta della cosca “Geria-Rodà”. In quel territorio si era poi impegnato a realizzare, gradualmente, un vero e proprio trapianto della cosca originaria.

Questo il retaggio in cui sono maturate le successive azioni delittuose poste in essere in provincia di Pavia e di Milano dal clan **VALLE**, guidato dal capo bastone **Francesco VALLE** detto “don Ciccio”, e di cui fanno parte in pianta stabile anche i figli del boss, **Fortunato**, **Carmine**, **Leonardo**, **Angela**, il nipote nonché genero **PELLICANO’ Fortunato** a cui si aggiungerà, il lucano **SPAGNUOLO Antonio Domenico**, sposato in seconde nozze con **VALLE Angela**.

Nel territorio della provincia di Pavia i **VALLE** hanno intrapreso da subito, in maniera sistematica, le loro attività delittuose, prestando denaro ad usura e compiendo estorsioni in danno di negozianti e medie imprese. Per estorcere il denaro il clan utilizzava il “modus operandi” tipico delle organizzazioni criminali di

stampo mafioso, compiendo intimidazioni, danneggiamenti e pestaggi nei confronti degli imprenditori riottosi al pagamento del pizzo.

Già nel 1984 **Francesco VALLE** venne denunciato dal Commissariato di P.S. di Vigevano (PV) per associazione di stampo mafioso e per usura. Successivamente, nel gennaio del 1992, su disposizione della Procura della Repubblica di Vigevano, venne tratto in arresto unitamente ai figli **Fortunato, Angela, Leonardo**, al genero **PELLICANO' Fortunato**, primo marito di VALLE Angela e al cugino **LUCISANO Leone**, per associazione per delinquere, estorsione aggravata dall'uso di armi ed usura.

Nel luglio del 1992, il Tribunale di Pavia, su richiesta del Questore, ai sensi della legge n. 575/1965, dispose il sequestro dei conti correnti bancari intestati alla famiglia VALLE, nonché di 13 immobili per un valore stimato di oltre un miliardo di lire. Tali beni furono successivamente confiscati in via definitiva nel 1997.

Da notare che **VALLE Francesco** ha accumulato tale patrimonio in soli 12 anni di permanenza nel vigevanese, ove è giunto sprovvisto dei necessari mezzi di sussistenza e chiedendo aiuto al riconosciuto boss calabrese della zona, **COTRONEO Giovanni**, nato a San Roberto (RC) il 23.07.1942, all'epoca residente a Gambolò (PV), dove risultava essersi insediato nel 1968.

COTRONEO nel vigevanese aveva avviato società operanti nel settore commerciale dell'arredamento per poi inserirsi nel settore edilizio e della ristorazione, acquisendo, nel corso del tempo, cinque pizzerie, date in gestione a personaggi calabresi, utilizzati quali teste di legno. In questa maniera, COTRONEO si era "riciclato", avviando società apparentemente lecite, frutto in realtà di usura e metodologie estorsive.

Il clan COTRONEO, a cui i **VALLE** si affiliarono, vantava legami con le maggiori famiglie mafiose calabresi quali gli IMERTI – CONDELLO di Villa San Giovanni; la cosca Ursino di Gioiosa Jonica; la famiglia Pesce-Bellocco di Rosarno e Taurianova.

La conferma dello stretto legame tra i **VALLE** e il clan **COTRONEO** si ebbe quando personale del Commissariato di P.S. di Vigevano, nel corso di una perquisizione in casa dei VALLE in via Oroboni 32 a Vigevano, notò, affisso alla parete del salotto di casa, un quadro dal forte significato allegorico, che ritraeva Angela Nucera, moglie del boss Francesco VALLE a letto sofferente, sulla quale vigilava, a mo' di angelo custode, la effigie di Giovanni COTRONEO.

Altro inconfutabile dato circa l'affiliazione dei **VALLE** alla 'ndrangheta è determinato dal rinvenimento nel **1984**, durante una perquisizione domiciliare, di un atto di iniziazione ed affiliazione alla 'ndrangheta, formula scritta a penna su una agenda, probabilmente da uno dei suoi figli, atteso che Francesco VALLE è analfabeta.

Il cerimoniale criminale, una via di mezzo tra rito religioso e quello tipico delle sette, annoverava frasi piene di enfasi e riferimenti sacrali.

Tale rinvenimento è una traccia rara di una metodologia criminale che vede nell'affiliazione una scelta di vita. In generale, i rinvenimenti di formule o atti di iniziazioni e affiliazioni alla 'ndrangheta sono stati rarissimi. In essa è contenuto un riferimento ai tre cavalieri spagnoli che poi, secondo la leggenda, sbarcati in Italia, fondarono la mafia, la camorra e la 'ndrangheta.

Nel 1997, dopo le condanne definitive inflitte dalla Corte di Appello di Milano ai componenti della famiglia **VALLE** per associazione per delinquere finalizzata alle estorsioni e all'usura in danno di imprenditori di Vigevano e Pavia, il clan decise di spostare i suoi interessi e le sue attività nell'hinterland di Milano, trasferendo la residenza anagrafica di tutti i componenti nei comuni di Bareggio e Cislano.

Anche qui, a conferma della persistente e radicata indole delinquenziale dei VALLE, continuano a svolgere la loro "attività" di usurai, nel 2001, VALLE Francesco, ed i figli, Fortunato, Leonardo, Carmine, Angela e SPAGNUOLO Antonio, marito di VALLE Angela e moglie di VALLE Fortunato, vennero tratti in

arresto in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere per associazione per delinquere finalizzata all'usura e nel 2004 verranno condannati dal Tribunale di Vigevano per i medesimi fatti, patteggiando la pena. Anche FERRERI Maria Teresa e NUCERA Angela in quell'occasione sono state condannate per riciclaggio, patteggiando la pena.

Come sopra già accennato, altro elemento interessante e comune nel modus operandi della 'ndrangheta che utilizza i matrimoni per allargare il proprio territorio di influenza e tessere alleanze, sono i legami familiari, stabiliti attraverso matrimoni, con la famiglia **LAMPADA** anch'essa originaria di Reggio Calabria ed organica alla cosca **CONDELLO**, trasferitisi in questo capoluogo alla fine degli anni '90'.

VALLE Leonardo, figlio del capobastone VALLE Francesco, è coniugato con LAMPADA Maria Concetta sorella di LAMPADA Francesco, mentre VALLE Maria, figlia di VALLE Fortunato, è coniugata con LAMPADA Francesco

Ulteriori e ancora più dettagliati elementi sono forniti dagli atti di polizia del 1992, in cui il Commissariato di Vigevano riprendeva anche atti utilizzati in Reggio, per sostenere la richiesta di misure di prevenzione:

Proposta per la sottoposizione alla misura di prevenzione – Questura Reggio Calabria 27.11.80

“ Sebbene la faida sia stata fino a qualche tempo fa una triste prerogativa dei centri aspro montani, tuttavia anche in questo capoluogo (Reggio Calabria) se ne è sviluppata una tra i componenti del clan Geria e la famiglia Valle

I Geria erano proprietari, in Reggio Calabria, di un avviato deposito di surgelati con punti di vendita al minuto nel rione S. Caterina e nella via Reggio Campi, territori sui quali esercitavano la loro autorità.

*I Valle erano, invece, interessati al commercio di prodotti ortofrutticoli e di agrumi con banchi di vendita nel mercato di piazza del Popolo. Costoro godevano e godono tuttora (lo conferma il ritorno di Valle Demetrio e di Pellicanò Antonio, rispettivamente fratello e cognato di Valle Francesco a Reggio Calabria) **di largo seguito di amicizia all'interno del famigerato quartiere di Archi.***

L'equilibrio, che aveva consentito la coesistenza tra le due famiglie, un tempo legato da rapporti commerciali e di affari, veniva turbato da un debito di due milioni di lire, insoluto, contratto da Rodà Giovanni presso il patriarca Mico Valle. Si trattava della quota spettante al Valle, che così recedeva dalle società di fatto a suo tempo instaurata col defunto Rodà Paolo e altro socio. Il Rodà, agendo per conto degli eredi del fratello, si era impegnato a pagare il corrispettivo della sua partecipazione al passaggio di proprietà di un autocarro in uso alla società suddetta.

*La questione si sarebbe incanalata verso i normali accomodamenti, frequenti nei rapporti commerciali, se i protagonisti non fossero stati entrambi inseriti nel mondo mafioso: **da un lato Mico Valle, individuo di indole violenta, dall'altro il Rodà, già soggiornante obbligato perché affiliato alla malavita organizzata.***

Sicuro dei propri appoggi e per nulla intimorito dall'autorità del Valle, anzi deciso a contrastarla, il Rodà, all'ennesima richiesta di soddisfazione del debito, non trovava di meglio che ripagare il creditore-interlocutore con l'aggressione fisica.

A questo punto, interveniva Domenico Milasi, mafioso di S. Caterina inglobato nel clan Geria e ritenuto abile mediatore. Il Milasi invitava il Mico Valle ed il figlio Fortunato (nato a Reggio Calabria l'01/01/1952 ora residente ma Cassolnovo (PV)) ad un chiarimento presso la trattoria del Geria, sita in via S. Caterina: alla riunione prendevano parte Rodà Giovanni, i suoi cognati Postorino Giuseppe e Geria Giuseppe, Milasi Domenico e Valle Fortunato in rappresentanza del padre Mico.

Il significato del luogo prescelto per l'incontro; della persona del “ piacere”; del chiarimento richiesto dal Valle, dopo che allo stesso era stata usata violenza “ ingiusta “, dovevano apparire al clan di questo ultimo, aduso alle sfumature simboliche della malavita, oltreché sospetto, come una mortificazione del suo prestigio mafioso, un atteggiamento di arroganza intollerabile.

***Il Valle, infatti, si recò al convegno armato di pistola, che dopo qualche minuto di conversazione scaricò contro il Milasi, il Rodà ed il Postorino.** Nell'occorso rimase ucciso soltanto il Milasi, mentre gli altri pur feriti, riuscivano a scampare alla morte. Era l'11 luglio 1977.*

Da quella data scattavano in seno alla cosca di S. Caterina i vincolanti meccanismi della solidarietà mafiosa, poiché la morte del Milasi doveva essere vendicata in modo esemplare, sì da togliere ai Valle ogni possibilità di sopravvivenza.

Il 18 maggio 1978 era proprio il capostipite dei Valle, Mico, ritenuto mandante della tragica reazione del figlio e causa prima dell'intera vicenda, a cadere sotto i colpi di ignoti killers, dai quali non aveva avuto il tempo difendersi, malgrado le due pistole portate alla cintola.

L'eliminazione del capofamiglia aveva la finalità di prostare il clan avverso, di scompaginare la controffensiva dei Valle, dai quali era illusorio presumere una docile resa o sottomissione. L'opera di annientamento pertanto continuava.

Il 21 gennaio 1980 veniva ucciso a Reggio Calabria Valle Salvatore, il quale nell'ultimo mese di vita viveva quasi sempre in casa e si circondava di amici intimi e di familiari.

Il 26 marzo 1980 rimaneva assassinato nei pressi della sua abitazione Valle Fortunato, il quale solo da qualche giorno era rientrato a Reggio Calabria da dove era partito improvvisamente per il Nord Italia subito dopo la morte di Salvatore, avendo fiutato il pericolo per la sua incolumità, adducendo la necessità di cercare un lavoro, dopo aver tuttavia abbandonato la tranquilla sistemazione lavorativa alle dipendenze di una ditta locale.

L'11 aprile 1980, Geria Demetrio, figlio di Giuseppe, mentre saliva sulla sua autovettura, dopo la chiusura del negozio, veniva fatto segno a colpi di arma da fuoco che lo costringevano ad abbandonare l'auto, che riprendeva alcune ore più tardi, in nutrita compagnia.

L'episodio, non denunciato dalla vittima, veniva ammesso dalla stessa nel corso delle indagini esperite per l'omicidio di Geria Domenico, fratello di Giuseppe, ucciso il 23 aprile 1980.

Il 10 maggio 1980 veniva assassinato, sempre a Reggio Calabria, Barbaro Giuseppe, giovane picciotto gravitante nel "giro" di Valle Francesco, presso il quale aveva lavorato come garzone.

Egli era stato attinto dai colpi di arma da fuoco senza aver il tempo di accennare una qualche difesa servendosi della potente arma di cui era in possesso al momento del delitto.

CNR Commissariato di Vigevano 24.7.92

Un gruppo particolarmente pericoloso è quello facente capo a VALLE Francesco nato a Reggio Calabria il 27.09.1937, residente a Vigevano in via Oroboni n.32 (in atto detenuto per estorsioni ed usura) stabilitosi in Lomellina fin dal 1980 per sfuggire ad una sanguinosa faida con la cosca avversa reggina dei GERIA/RODA'.

La pericolosità sociale e criminale del prevenuto è di portata notevole. **La sua figura sembra uscita di peso dalle pagine corpose di uno dei tanti saggi sulla mafia, oggi così in voga nella pubblicistica di tutto il mondo. Il personaggio, invero, assomma in sé quelli che possono considerarsi i tratti salienti caratteristici del "mafioso" tale per definizione.**

E' un pregiudicato per lesioni personali aggravate, reati in materia di armi e commercio abusivo, già diffidato di P.S. in atto sottoposto ad Avviso Orale perché ritenuto elemento pericoloso per la sicurezza pubblica.

Partendo da umili origini e da una gioventù travagliata e turbolenta, con manifestazioni criminose caratterizzate da esplosioni di violenza, come si conviene a chi milita ancora nei ranghi della cosiddetta **"manovalanza" della mafia**, il personaggio acquisisce nell'età di mezzo un rilievo più consistente sia sul piano economico sia nella scala gerarchica dell'organizzazione mafiosa.

Mafioso di spicco, Valle Francesco rientrava nel contesto profondamente mafioso in cui versa gran parte del tessuto urbano reggino sconvolto da lotte feroci e sanguinose che trova spiegazione nella esigenza di affermare la supremazia di un clan o di una cosca sull'altra in riferimento alla gestione dei settori economici ben precisi.

Questa personalità violenta, questa gestione sanguinaria del potere economico inasprita dalla **faida che dovrà causare 12 tra morti e feriti nelle file dei VALLE e 6 nelle file dei Geria/Rodà**, questo retaggio si sovrappone costituiscono il bagaglio con cui il predetto è approdato a Vigevano, città che ha considerato una terra di conquista in ciò agevolato, rispetto a Reggio Calabria, dal fatto di non aver contrapposte cosche di eguale potenza che gliela possa contendere.

Sofferinarsi sui motivi scatenanti la faida in questione e sullo evolversi di essa è necessario per poter comprendere lo spessore criminale e la pericolosità sociale dei VALLE e di Francesco che ne è assunto alla posizione di capo.

Si soggiunge che all'epoca di inizio della faida, anno 1977, le guerre tra famiglie, determinate sempre comunque dalla contrapposizione di illeciti interessi di marca mafiosa, era stata una triste prerogativa dei centri aspromontani e non aveva ancora toccato il capoluogo reggino

(omissis)

Dopo questo ultimo omicidio (quello del 10.5.80), **Valle Francesco si rendeva irreperibile, emigrando per l'appunto in questo centro (Vigevano).**

La sanguinarietà, ma anche la coerenza dei Valle e la violenza prorompente ed impetuosa che ne anima la vendetta, di fronte ai presunti affronti subiti, è dimostrata dal riepilogo dei morti e ferite delle due cosche.

COSCA VALLE

- 1) VALLE Domenica (sorella di Francesco) uccisa da ignoti nel 1972;
- 2) VALLE Antonino (fratello di Francesco) ucciso dalla moglie Cristiano Serafina nel 1976;
- 3) VALLE Domenico (Mico) (fratello di Francesco) ucciso il 18/05/1978; (rapp. Giud. 6/6/78 Compagnia Carabinieri Reggio Calabria)
- 4) VALLE Salvatore (fratello di Francesco) ucciso il 21/01/1980; (rapp. Giud. N. 1362/2/MI 21/01/1980 Questura Reggio Calabria)
- 5) VALLE Fortunato (figlio di Antonio e nipote di Francesco) ucciso il 26/03/1980; (rapp. giud. N. 4052/2/MI del 29/03/1980 Questura Reggio Calabria)
- 6) BARBARO Giuseppe (picciotto dei Valle) ucciso il 10/05/1980; (rapp. giud. N. 5304/2/MI del 24/05/1980 Questura Reggio Calabria)
- 7) FICARA Santo (amico dei Valle) ucciso il 29/01/1981;
- 8) FICARA Antonino (amico dei Valle) ucciso il 23/05/1981;
- 9) PELLICANO' Santo (nipote di Francesco) ucciso l'1/07/1981;
- 10) PELLICANO' Domenico (nipote di Francesco) ucciso l'1/07/1981;
- 11) VALLE Demetrio (fratello di Francesco) oggetto di attentato nel 1973;
- 12) VALLE Francesco ferito da colpi di arma da fuoco il 10/08/1977; (rapp. giud. N. 9664/2 Me b.MI del 10/08/1977 e 03/012/1978 Questura Reggio Calabria)

COSCA GERIA / RODA'

- 1) MILASI Domenico – ucciso l'11/07/1977;
- 2) RODA' Giovanni – (cognato di Geria Giuseppe - ferito l'11/07/1977);
- 3) GERIA Giuseppe – (cognato di Rodà Giovanni – ferito l'11/07/1977);
- 4) POSTORINO Giuseppe – (amico dei Rodà/Geria – ferito l'11/07/1977); (rapp. giud. 12/07/1977 Questura Reggio Calabria)
- 5) GERIA Demetrio – fatto a segno di colpi da arma da fuoco l'11/04/1980;
- 6) GERIA Domenico – fratello di Giuseppe – ucciso il 23/04/1980; (rapp.giud. n. 4664/2/MI del 23/04/1980 Questura di Reggio Calabria)
- 7) GERIA Angelo – ucciso il 21/06/1983;

Per quanto riguarda la faida è ovvio che essa non può considerarsi conclusa perché caratteristica della faida reggina è la irriducibilità: essa è pretesa verso una folle corsa di morte che né il decorso del tempo, né l'intervento riparatore della giustizia riescono a stemperare, riservandosi all'eliminazione fisica degli antagonisti l'appagamento della sete di vendetta."

Della famiglia Valle, un tempo particolarmente temuta per numero di fatti criminosi nei quali rimasero coinvolti, sia per la temerarietà dei suoi adepti, sono rimasti soltanto due esponenti Valle Francesco e Valle Demetrio, entrambi fratelli del capo bastone Mico Valle. Costoro sono tuttora portatori di una pericolosità sociale qualificata dall'ambiente sociale in cui vivono e dalle amicizie che coltivano con i fratelli Ficara, adepti di Don Ciccio Canale e con il gruppo mafioso di Paolo De Stefano.

I due fratelli Valle hanno rinserrato le fila, dopo la eliminazione dei loro familiari ed hanno aggregato a sé giovani ribaldi, capaci di coadiuvarli nella lotta"

E' evidente che i fatti del passato non costituiscono – da soli – prova del presente. Tuttavia la genesi del trasferimento di Francesco Valle a Vigevano è impressionante. 19 morti ammazzati nel giro di due o tre anni segnano i rapporti tra la (più che) presunta cosca Valle e la cosca avversaria ! Dopo questi drammatici fatti, Francesco Valle scompare da Reggio e riappare a Vigevano, ove comincia la sua impressionante scalata.

(omissis)

La Famiglia Valle a Vigevano

La forza della famiglia VALLE consiste nella sua struttura monolitica che le ha permesso di sopravvivere ai ripetuti assalti della cosca avversaria; seppure parzialmente decimati, i Valle hanno ricreato a Vigevano quel gruppo che ha scritto un capitolo violento nella storia della mafia reggina, accresciuto dalla nuova linfa di picciotti e compari al proprio servizio.

Quest'Ufficio sulla scorta delle indagini esperite ha approntato l'allegato organigramma che delinea la struttura della cosca Valle.

Già in data 02/04/1984 lo scrivente Commissariato con rapporto giudiziario n.128/1984/2 deferì a codesta A.G. per il reato di cui all'art. 416 bis c.p. gli appartenenti alla cosca in parola, ma il procedimento penale instaurato fu archiviato da parte del G.I. ex art. 74 cpp. Gli elementi che all'epoca non risultarono sufficienti per ravvisare l'ipotesi di reato di cui all'art. 416 bis c.p. hanno ora ricevuto dignità di fonte di prova a seguito della operazione di polizia condotta da quest'Ufficio nel mese di gennaio c.a. che ha consentito di arrestare oltre al capofamiglia Francesco, i figli Angela, Fortunato e Leonardo, il genero e nipote Pellicanò Fortunato ed il cugino Lucisano Leone (tutti ancora detenuti ad eccezione di Angela e Leonardo a vario titolo autori in concorso, di estorsioni ed usura; in questi settori è stata individuata la principale attività delinquenziale dei prevenuti, supportata altresì da intimidazioni, danneggiamenti e pestaggi.

Essa costituisce la modalità di investimento più immediata dei profitti illeciti e nel caso in esame è riuscita a raggiungere dimensioni rilevanti forte della copertura delle intimidazioni e ritorsioni in caso di mancata restituzione del debito e del fatto che essa si sviluppa perlopiù nell'ambito di quei soggetti che essendo già incorsi in disavventure economiche e violazioni di legge, non possono più fare ricorso al finanziamento, certamente più conveniente, da parte degli istituti di credito.

Ora, però, che i conti correnti bancari e le cassette di sicurezza intestati alla famiglia Valle sono stati posti sotto sequestro così come 13 immobili **per un valore superiore al miliardo**, in accoglimento alla richiesta formulata dal Signor Questore di Pavia ai sensi della legislazione antimafia, patrimonio accumulato in soli 12 anni di attività a Vigevano, sovviene una riflessione che non può essere sottaciuta.

Gli acquirenti di terreni, edifici ed aziende effettuati con la minaccia e con l'uso della forza da parte della cosca Valle non costituiscono dei semplici trasferimenti di ricchezza e di diritti di proprietà.

Tale trasferimento di beni rappresenta solo il primo stadio di un ampio processo di accumulazione il cui secondo stadio (che è stato però bloccato) consiste nella concentrazione delle ricchezze acquistate in un numero di mani minore e nella sua ulteriore valorizzazione tramite estesi programmi di investimento.

Nella cosca Valle si avverte ancora la presenza degli elementi tipici della mafia tradizionale; l'arcaica ferocia, la sanguinarietà, il valore ed il coraggio male-interpretati, il ricorso all'intimidazione ed alla violenza, l'accrescimento ulteriore del numero di legami di parentela che arrivano al punto di favorire i matrimoni incrociati tra cugini di primo grado (matrimonio tra Valle Angela e Pellicanò Fortunato), istituzione di un numero elevatissimo di rapporti di cointeressenza economica tra i membri della cosca, includendo in ciò anche le componenti subalterne della comunità domestica quali le donne, gli adolescenti e gli anziani, creando forme di vero e proprio comunismo familiare.

In particolare, le violenze e le intimidazioni sembrano essere prerogative dei Valle, come si rileva dall'allegato elenco dei procedimenti penali istituiti dalla Procura della Repubblica di Vigevano, a seguito di indagini condotte da questo ufficio, per una tranche dei quali è già stato fissato il dibattimento al 15/10/1992 e per i restanti è stato chiesto il rinvio a giudizio in data 21/07/1992.

A titolo esemplificativo, si condensano, qui di seguito, gli episodi più rimarchevoli:

- TROTTI Mariagrazia, orefice di Vigevano viene minacciata nei suoi affetti più cari, con l'avvertimento, in caso di mancato pagamento, di **ammazzare il marito ed il figlio a colpi di pistola in bocca;**
- CAMPANIELLO Raffaele, albergatore e ristoratore di Vermezzo (MI), **scampa addirittura ad un tentativo di sequestro di persona, il cui epilogo poteva anche essere tragico e viene pestato a sangue dai Valle**
- LOVISETTO Bruno, artigiano tessile di Biella (VC), anche dopo l'arresto dei Valle riceve a Biella la visita di tre individui (non ancora identificati) presumibilmente emissari degli arrestati, che incaricano gli impiegati della ditta, vista la momentanea assenza del titolare, di informarlo che "sono venuti quelli di Vigevano" il medesimo nella casa dei Valle viene **minacciato di fargli abortire la figlia incinta se non onora i pagamenti;**

- *ARATI Francesco, pensionato benestante di Vigevano, è costretto a vendere a Valle Francesco un capannone industriale cedendo a minacce del tipo “ se a lei capitasse che parte del capannone saltasse in aria come la prenderebbe? E’ meglio che venda a me, farebbe un affare”;* naturalmente il prezzo e le modalità di pagamento sono stabilite dall’acquirente;
- *FABOZZI Vincenzo, imprenditore nel settore calzaturiero, trascinato e picchiato in casa dei Valle, **minacciato di seppellirlo nel loro stesso giardino**, in quanto aveva manifestato l’intenzione di denunciare alla Polizia le estorsioni subite;*
- *CUSUMANO Benito, viene picchiato nella sua abitazione da VALLE Fortunato e SALVIA Basilio (assassinato da ignoti in data 8/3/91 nonché ripetutamente pestato e sequestrato nell’abitazione dei VALLE di via Oroboni);*
- *MERIGGIOLI CAPRA Paolo, titolare agenzia ippica di Vigevano, viene minacciato in caso di mancato pagamento degli interessi, **di fargli saltare il locale.***

(omissis)

La paura è tale che anche davanti all’evidenza si nega di aver avuto rapporti con essi, nonostante i Valle abbiano acquistato (si fa per dire, poiché è il prezzo degli interessi usurari) gli immobili di persone che vi continuano ad abitare, pagando loro un cospicuo affitto mensile: è il caso di APPELLA SENATRO Salvatore e della moglie CIANCIA Angela nonché RUBINI Francesco.

Chi, invece, subisce danneggiamenti o attentati incendiari, come CAMMARERI Carlo che si ritrova la macchina completamente bruciata, dopo un momento di stizza e l’imprecazione contro i Valle quali autori dell’episodio, ritratta in denuncia e nega davanti al magistrato che lo ha convocato per interrogarlo.

Ma ecco che, quasi improvvisamente sorprendendo anche gli organi inquirenti, si abbatte il muro di omertà, si dissolve la cortina di paura. Ciò che prima le vittime erano soltanto disposte a “sussurrare” alle orecchie degli inquirenti o a fare “ riservate indiscrezioni”, rifiutandosi di ufficializzare tali ammissioni con la verbalizzazione, si tramuta in precise, circostanziate, concordanti dichiarazioni.

(omissis)

E’ sin troppo noto come la mafia prosperi e faccia conto proprio sul sentimento di paura che incute alle vittime, delle sue prepotenze e come, peraltro, proprio per mantenere in siffatto clima di terrore, sempre la mafia sia pronta ed implacabile nel punire esemplarmente coloro che per avventura rompano quel muro di omertà che la circonda e la protegge e vengano meno alle “regole del gioco” dalla stessa mafia imposte a cui non è assolutamente facile sottrarsi.

Emblematico è il costante riferimento, da parte dei taglieggiati, alla gigantografia che troneggia in una stanza della villa-fortino di via Oroboni, allorché i malcapitati sono convocati i più spesso condotti di peso al cospetto di VALLE Francesco che ammonisce in tono greve: “L’uomo vestito di bianco che vedete nella fotografia è mio nipote, è latitante e ha cinque omicidi sulle spalle”.

Obliterare una tale realtà, che cade ogni giorno sotto l’osservazione di tutti, operatori del diritto e cittadini in genere, sarebbe estremamente colpevole e se ne deve quindi tener conto per conferire alle indagini condotte da questo ufficio e dalla Procura della Repubblica di Vigevano tutta la possibile attendibilità in sede di configurazione del reato di associazione per delinquere di stampo mafioso.

Di modo che, devono sempre in tal sede ritenersi esaustivi le fonti di prova offerte dallo scrivente Commissariato sia sull’esistenza dell’organizzazione mafiosa capeggiata da VALLE Francesco, sia sulla non estraneità della stessa organizzazione alle azioni delittuose consumate nel territorio di Vigevano e dintorni nell’arco di 12 anni che vanno dal 1980 data di insediamento dei Valle a Vigevano, al gennaio 1992 e che sono valse ad instaurare un clima di terrore, di ricatti e di estorsioni assolutamente intollerabile. Che se poi si volesse dubitare della partecipazione dei Valle ad una siffatta organizzazione, argomentando che l’ormai raggiunta agiatezza economica – difficilmente raggiungibile in soli 12 anni con il lavoro onesto, dal fruttivendolo che era a proprietario plurimmobiliare – non potrebbe mai suggerirgli di immischiarsi in imprese del genere dall’incerto risultato e dai molti rischi, sarebbe facile obiettare che un siffatto argomentare paleserebbe un’ approssimativa conoscenza del fenomeno mafioso e sulla indissolubilità del vincolo contratto al momento dell’ingresso nell’organizzazione, sul permanente interesse a sempre più allargare le sfere di influenza ed ampliare le occasioni di arricchimento, sulla necessità soprattutto nel caso in specie, di sostituire all’impegno nell’attività di ortofrutta svolta nel famigerato quartiere Archi di Reggio Calabria, nuove fonti di guadagno, quale quelle appunto provenienti dalle vessazioni usuraie imposte a debitori, dai ricatti a possidenti di beni appetibili o ad altri soggetti del sottobosco delinquenziale sottomessi nella scalata dalla sua venuta a Vigevano, a capo consacrato della mala locale.

La realtà obiettiva- costituita dalle denunce di estorsioni, usura, lesioni, pestaggi, minacce e altro, consumati nel territorio della provincia di Pavia, del biellese e dell'hinterland milanese è la prova più evidente della esistenza di un organizzazione mafiosa che, incutendo il terrore è riuscita ad estendere il dominio nella zona.

E le indagini, questa volta non per mezzo di voci confidenziali ma attraverso le circostanziate e precise indicazioni e dichiarazioni fornite dalle vittime che hanno consentito a questo ufficio non solo di individuare molti dei componenti di detta organizzazione ma da ritenere fondatamente che a capo della stessa vi è VALLE Francesco, " don Ciccio" per gli amici. E che l'organizzazione sia alle sue dipendenze "gerarca incontrastato" è dimostrato dal fatto che tutte le persone indicate in epigrafe appartenenti all'associazione mafiosa scoperta in esito alle indagini per le estorsioni e l'usura " tutti insieme" Frequentano il VALLE Francesco.

A parte gli appartenenti legati da vincoli familiari a carico dei quali sono state acquisite numerosi fonti di prova (i figli Angela, Fortunato e Leonardo, il genero Pellicanò Fortunato, tutti conviventi in via Oroboni n.32) anche gli altri affiliati frequentano "tutti insieme" assiduamente VALLE Francesco, il quale utilizza le auto blindate Fiat 132 targata Roma e l'Alfetta 200 targata Cremona.

Anche la cosca "VALLE", però, per poter muoversi liberamente nel settore dell'usura e dell'estorsione ha dovuto pagare il pedaggio ad un altro clan tecnicamente più progredito, facente capo a COTRONEO Giovanni, nato a S.roberto (RC) il 23/07/1942, residente a Gambolò (PV) dal 1968.

COTRONEO Giovanni risulta ufficialmente operante nel settore del commercio (mobili ed arredamento), dell'edilizia e della ristorazione. In Vigevano controlla, di fatto, nr. 5 pizzerie gestite da "teste di legno" di origine calabrese.

Per lo stile di vita e l'organizzazione della propria attività imprenditoriale nei settori sopraindicati, si ritiene che il Cotroneo abbia superato lo stadio primario di accumulazione del capitale con metodologie illecite e si sia "riciclato" in operatore economico di lecite attività imprenditoriali.

Pur tuttavia, rimangono i vincoli ed i legami con le pericolose cosche tuttora operanti in Calabria:

- con gli IMERTI/CONDELLO, per il tramite di Buda Francesco, nato a Fiumara (RC) il 2/3/1959, residente a Vigevano, cogestore della pizzeria "Charlie Brown", il cui fratello risiede in Calabria è intimo amico del pericoloso latitante IMERTI Antonino, nato a Villa S.Giovanni il 228//1946, ivi residente;
- con la cosca "URSINO", per il tramite di Racco Gino, nato a Gioiosa Jonica (RC) il 7/2/1959, residente a Vigevano in un appartamento di COTRONEO Giovanni ed alle sue dipendenze come muratore;
- con il clan mafioso "PESCE/BELLOCCO" di Rosarno (RC), per il tramite di PESCE Rocco, nato a Taurianova (RC) il 31/5/1971, ivi residente ed ASCONE Michele, nato a Taurianova (RC) il 12/3/1969, ivi residente, entrambi già identificati in vigevano.

Tale dipendenza gerarchica è provata da un quadro dal forte significato allegorico appeso nel salotto di casa VALLE in via Oroboni n.32, che ritrae la moglie di VALLE Francesco, NUCERA Angela, a letto sofferente, sulla quale vigila, quale fosse un angelo custode, la effigie di COTRONEO Giovanni.

Al di là del puro riferimento simbolico che è tipico, così come l'enfasi, l'ampollosità e la sacralità, dell'ambiente mafioso, è importante la presenza di questo quadro che costituisce la prova di un alleanza cementata in amicizia, con tutte le conseguenti implicazioni di portata criminogena che ne consegue.

Altro elemento qualificante per il Valle Francesco di appartenente ad organizzazione mafiosa è il sequestro avvenuto durante una perquisizione domiciliare effettuata nel 1984 di un agenda a lui appartenente, contenente un brano scritto a penna, probabilmente da un figlio in quanto il prevenuto è completamente analfabeta, riportante il rito di iniziazione e di affiliazione alla n'drangheta; il cerimoniale criminale descritto è una via di mezzo tra il rito religioso e quello tipico di una setta contenente frasi piene di enfasi e connotate da una certa sacralità.

In conclusione, appare inconfutabile che l'organizzazione criminale facente capo a VALLE Francesco racchiude in se tutti i connotati tipici della associazione di stampo mafioso.

Innanzitutto la forza di intimidazione e cioè che tale "societas sceleris" a causa della "fama" acquistatasi con atti di violenza e di minaccia a danno di coloro che intendono ostacolare l'attività, è ormai in grado di incutere timore per la sua stessa esistenza, generando in coloro con cui vengono a contatto una condizione di "assoggettamento" e cioè di sottomissione incondizionata e un conseguente atteggiamento di "omertà" e cioè di reticenza e di rifiuto di collaborare con gli organi inquirenti dettato dalla paura di eventuali ritorsioni e rappresaglie da parte dell'organizzazione.

Prova ne è che soltanto 12 anni dopo il loro insediamento in Vigevano, grazie al coraggio ed alla presa di coscienza della titolare di una gioielleria, Mariagrazia TROTTI, si è squarciata la cortina di apura e omertà

e hanno raggiunto dignità di fonti di prova e riscontro obiettivi, quelle che per anni erano state soltanto voci indizi e sospetti non adeguatamente supportati.

Sull'esempio dell'orefice, altri commercianti, artigiani ed imprenditori hanno denunciato le vessazioni subite per anni dai Valle.

Orbene, poiché l'effetto tipico dell'intimidazione mafiosa consiste nel produrre assoggettamento ed omertà e poiché l'intimidazione deve risultare necessariamente insita nello stesso vincolo associativo, l'associazione può considerarsi mafiosa, soltanto ove il timore da essa suscitato risulti idoneo a creare di per sé uno stato di sottomissione come conseguenza di una "fama criminale" già da tempo consolidatasi.-

La cosca "VALLE", invero, ha acquistato la sua "forza" proprio in virtù di reiterati comportamenti di violenza e di minaccia, tali da ingenerare progressivamente quello stato di timore diffuso che lo stesso "vincolo associativo" è ormai da solo in grado di suscitare; e la forza oltre a consentire ai soci di poter contare su di una efficace protezione (l'omertà) da parte di tutti coloro che siano a conoscenza della "cattiva fama" dell'organizzazione, fa apparire assai più agevole anche l'intimidazione di quegli specifici, soggetti, la cui "sottomissione" alla volontà mafiosa influisce direttamente sulla potenzialità della associazione a realizzare i singoli obiettivi "finali" che si proponeva di conseguire.

Il fine che si propone l'associazione in parola è desunto dall'esame della copiosa documentazione di natura finanziaria contabile e dei conti correnti bancari sequestrati al clan "VALLE" nonché dalle risultanze degli accertamenti patrimoniali disposti dal Sig. Questore di Pavia; emerge infatti una notevole divergenza tra la consistenza dei conti correnti, costituite da cifre minime e comunque apparentemente insignificanti e l'effettivo movimento di capitali in denaro liquido contante di cui i prevenuti avevano la disponibilità per effettuare prestiti di natura usuraria.-

Molteplici sono, infatti, le dichiarazioni circostanziate delle parti offese che asseriscono di aver ricevuto in denaro contante svariate decine di milioni in più occasioni.-

Questo dato di fatto induce a ritenere fondato che l'organizzazione criminosa di cui i Valle hanno dato vita abbia come scopo principale il riciclaggio di denaro sporco, la cui provenienza potrebbe derivare dai sequestri di persona.-

In effetti, in data 06.05.1992, al momento dell'arresto di VALLE Leonardo, costui viaggiava sulla propria autovettura in compagnia di FRANCO Giovanni, nato a Camini (RC) il 13.03.1956, residente a Roccella Jonica in Contrada Guardali senza numero civico, immune da precedenti al CED, il cui fratello di nome Cosimo, nato a Camini (RC) il 17.03.1951, residente a Roccella Jonica in via Gerone nr. 24 è in atto detenuto a Brescia, in quanto partecipò materialmente al sequestro di Roberta Ghidini, prelevando i fratelli della ragazza che veniva intanto rapita da altri complici ed abbandonandoli successivamente in un cantiere. La banda IERINO' di cui fa parte il sopramenzionato FRANCO è indagata anche per il sequestro Conocchiella, del quale da 15 mesi non si hanno più notizie.-

Effettivamente, le imputazioni tratte dalle sentenze del Tribunale di Vigevano del 25 maggio 1993 e del 21 luglio 1995²⁵³ – fatti per i quali è intervenuta condanna definitiva e che quindi devono essere ritenuti come storicamente comprovati – si caratterizzano costantemente per un livello di violenza e intimidazione assolutamente eccezionale. Dunque, non è a caso che la relazione di Pg sopra riportata descriva la famiglia Valle come da sempre nota per diffondere un clima di terrore e violenza. Quel clima ben presente nelle parole della Trotti e che induce la teste – a torto o ragione non importa²⁵⁴ – ad attribuire ai Valle addirittura la misteriosa morte di appartenenti alla Polizia responsabili delle indagini sui Valle.

Gli atti di intimidazione emersi nella presente indagine e il metodo mafioso

Anche in relazione ai soggetti usurati o comunque pressati dai Valle e di cui si è dato conto sopra, sono venuti fuori comportamenti gravemente minacciosi (soprattutto riferiti a Valle Fortunato e Francesco) ed atteggiamenti di tipo mafioso.

Un campionario di sintesi di tali episodi è il seguente:

(le conversazioni sono già state riportate integralmente, quindi – in questa sede – se ne trascrive solo il passaggio essenziale, con indicazione della vicenda a cui si riferisce)

²⁵³ Si rinvia alla richiesta del Pm

²⁵⁴ Anzi, se a torto, il dato è ancora più emblematico della fama dei Valle.

- prestito Signorelli:

“Ho lasciato 250 mila euro di debiti, pensa un po' te! 250 mila euro di debiti!! Domani ho un appuntamento con i peggiori che me li hanno prestati, dei CALABRESI e verrà fuori l'ira di Dio! Perchè avevano detto:” La lasciamo in pace, ma prima di Natale è qua, se no...” E quindi sono nelle pesti...” “.....MA IO NON SO NEANCHE SE MI FANNO FARE NATALE!! Perchè adesso sai quant'è passato? Un anno e tre mesi che io devo i soldi!! E tu lo sai che non si scherza su queste cose con certa gente!!

Poi Francesco dice che ha dovuto dire che il bonifico per DI FAZIO era già stato fatto in modo che il DI FAZIO non andasse più a chiedere ai VALLE i soldi, "PERCHE' ERA L'UNICA ALTERNATIVA PER USCIRE DA QUEL POSTO LI".

Si ricordi sempre che Signorelli è stato convocato e picchiato brutalmente a La Masseria da Fortunato Valle. In altra occasione, egli ha consegnato senza battere ciglio un Rolex a Cusenza.

Ut Signorelli Int Salvatore ;

Ut dice che è uscito adesso da quel posto lì

Int dice che voleva solo sapere come era andata

Ut dice che Riccardo ha detto bello l'orologio che hai e lui gli ha detto tienitelo e gli ha dato il Rolex e poi gli ha detto che ognuno ha la sua classe se questa è la sua classe se lo può tenere e gli ha anche detto se vuole la macchina e Fortunato comunque ci è rimasto malissimo. Alla fine o martedì glieli porta o viene l'ira di dio ed ecco perchè ha chiamato anche con Mauro e dice che queste persone sono loro che lo hanno cercato e che comunque doveva prendere una settimana di tempo.

Int dice che allora (Mauro) lo ha assicurato

Ut dice che in realtà ha capito solo un terzo di quello che ha detto

Int dice che se è un anno che glielo chiedono vuole dire che non è così facile e che le percentuali si possono abbassare

Ut dice che se martedì non porta lì 30.000 euro finisce male

Int dice che il gesto dell'orologio è allucinante

- prestito Suppa

Spagnuolo avvisa Suppa di quello che può succedergli:

non venire a dire che io non ti ho avvisato perchè poi la gente si usa scostumatezza eh?! perchè oggi pomeriggio sono lì da te eh?! CIOE' NON PASSA STA GIORNATA PERCHE' L'ULTIMATUM io ieri sera ti ho chiamato per questo , domani mattina vieni giù, parlaci, digli quello che devi far... son passati un mese e in UN MESE NON SEI RIUSCITO NEANCHE UNA RATA DEL SUO! Ma poi senza neanche il 12000, l'avvocato che ha fatto partire la denuncia, questo è incazzato come una iena! l'avvocato ha denunciato a mio cognato"

la conversazione continua sulla situazione debitoria di Int

Ut "Mimmo io ti sto dando un consiglio.. le cose vanno affrontate, poi non dire guarda che persone, guarda che gentaglia, o cose di questo genere..

Int ".,io mi son preso sempre le mie responsabilità"

Ut "ho capito.. ma anche i bravi alla fine diventano cattivi e oramai li hai già fatti diventare! perchè io te lo dico, io oggi pomeriggio sono sicuro che succederà qualche cosa, te lo sto già dicendo mimmo, poi come ti va. puo' darsi che oggi non ti prende, domani non ti prende, pero' stai attento perchè sono da te! te lo sto già dicendo! questo e' il punto. tu rischi di non farti il

natale in casa e fare succedere qualche disgrazia dentro le famiglie degli altri per il tuo modo di comportarti non per altro

A fine dicembre del 2008, la paura di Suppa per azioni di forza di Fortunato è sempre più presente e concreta:

L'altra volta quando è venuto a suonarmi FRANCESCO mi ha fatto scendere col bambino, non è che dico bugie, eh! Mi ha fatto scendere col bambino quando è venuto a suonare FRANCESCO che pretendeva da me i 25 mila euro!

ANTONIO dice che il problema non è Piero ma è terza persona (Valle Fortunato) perchè lui tiene tiene ma poi ora è partito come una scheggia impazzita e non lo tiene più nessuno.

omissis

MIMMO ribadisce il timore che possano suonare a casa sua e non saprebbe nemmeno come spiegare il fatto alla propria sorella

ANTONIO dice che magari la terza persona non suonerà nemmeno a casa di MIMMO e attenderà domani mattina perchè "queste sono teste strane" e lui non ha più voce in capitolo

MIMMO: Adesso dove può essere? Io vado su in casa adesso. secondo te può essere già sotto casa mia?

ANTONIO: Mah! Può esserci! Che ore sono? mah! Può essere, sì! può essere sì!

MIMMO: No! io fino alle 2 e mezza ero a Como! A casa mia non ha suonato nessuno perchè BARBARA me l'avrebbe detto, a meno che non me lo dice perchè c'è mia sorella

ANTONIO dice che magari la terza persona fa delle "puntate" per vedere se lo trova e questo accade già "da una settimana"

MIMMO domanda cosa deve fare ora, se andare a casa, o meno

E il giorno dopo, 31 dicembre:

Ut Antonio Int Mimmo

Ut "mimmo guarda che sono in giro in due o tre li eh! te lo dico perchè l'ho saputo ieri sera di .. Piero . l'ho sentito che parlava con cosu... si è fissato nella testa guarda che.. io non so cosa fare.. ti do un consiglio... quante rate sono che gli devi dare indietro?"

Int "tre"

Ut "tre. vedi di trovarle perchè questo non ti molla più fino a quando non ti prende"

Int "vedi di trovarli?! e vado a fare una rapina in banca?? io ieri sera ne ho parlato con barbara"

ut dice che ne deve parlare con la moglie e trovare la soluzione di pagare perchè "lui"(il cognato) si è messo in testa (di prendere Int) perchè si è sentito preso in giro. Poi racconta che terza persona (il cognato) si è organizzato per prendere Int e fargliela pagare "...a me non mi interessa niente mio cognato con i suoi sistemi può fare quello che vuole, io ho la mia testa e vado fino in fondo con la mia testa..." Ut dice che a sentire Piero il cognato di Ut ormai non bada più ai soldi ma all'affronto fattogli da Int

Int dice che adesso dirà alla moglie che se gli succederà qualcosa sono state queste persone

Ut dice che il cognato ieri sera voleva salire a casa di int

Ut dice che il cognato ha detto che Int è da luglio che non lo paga

Int "dieci mesi... sono 7000 euro che gli devo dare, 10 mesi... io devo dare ottobre novembre dicembre... ottobre e novembre erano dentro a quegli assegni che erano stati pagati a dicembre che (inc.)"

UT "e allora quanti sono non sono 13 mesi? glieli hai dati, sono 10 mesi che avevi preso l'accordo, sono 3 mesi che non glieli dai, a questo punto se glieli dai dopo questi mesi quanti sono?"

Int "hai ragione" poi dice "...che tu mi dici che adesso stamattina mi viene su e mi butta giù dal balcone..."

Suppa giunge al livello di non rientrare a casa, pur di non correre il rischio di incontrare Fortunato ad attenderlo.

- prestito Aloe

Ancora il solito mediatore Spagnuolo:

Ti mando TURLA , venite qua tu e TURLA. Perchè è giusto così! Perchè è giusto così. Cioè FRANCO, io te lo sto dicendo, guarda che metti in moto una macchina...metti in moto una macchina, che tu capisci con chi hai a che fare!

Poi Spagnuolo rappresenta a Turla i suoi programmi nei confronti di Aloe

I due parlano di terza persona che dice una cosa e ne fa un'altra. Luigi consiglia ad Antonio di andare da lui prenderlo portarlo sul retro del bar di proprietà della persona e di dargli due sberle e "intanto ti vedi il locale". Antonio dice che domani ne vedranno di cotte e di crude e che spera di uscire fuori stasera. Luigi dice che se deve star fuori stasera lo deve sapere. Luigi dice che che la persona fa finta di avere il telefono spento. Antonio dice che la persona domani le pagherà tutte "ma di brutto", perchè l'ha preso per il culo 4 giorni. Antonio dice a Luigi di provare a veder quello che può fare e poi i due si risentiranno.

Questa è l'opinione che Spagnuolo ha del cognato Fortunato:

Poi Antonio dice che FRANCO ti fa fare delle cose brutte perchè uno perde le staffe e "lo macella dove lo trova"

Aloe non è in grado di rispettare gli impegni di restituzione e lo comunica a Fortunato. La contrarietà di Valle è evidente e perentoria:

Franco:sentite non vi arrabbiate vi devo dare una brutta notizia

Fortunato :No no compare voi venite qua

Franco:Mi devo fermare a Piacenza

Fortunato:no no no compare(si accavallano le due voci)

Franco:....per riscuotere il pagamento e vengo domani mattina

Fortunato:no no compare..no(urlando) dovete venire oggi pomeriggio compare!...voi dovete venire..dovete prendere il signor Turla e dovete venire oggi pomeriggio basta così....se mi rispettate , se poi non mi rispettate non venite più che non voglio avere più niente a che spartire.

Franco:no no no

Fortunato (urlando) Compare mi avete dato un appuntamento vedete che sto parlando troppo, mi avete dato un appuntamento alle 5 e alle 5 ci vediamo li(alla masseria ndr)...con il signor turla insieme

Fortunato :inc compare franco salve salve

Franco:Allora io parto, aspettate perchè un attimo solo perchè sono le 4 e mezza alle 5 non ce la faccio, io vengo per le 5 e un quarto 5 e mezza appena arrivo, io parto subito anche se sono così e poi ritorno a Piacenza

Aloe – che è un calabrese e che gode già di un trattamento di riguardo – recede immediatamente dalle sue intenzioni e – come si è visto nella narrativa integrale – rispetterà l’impegno assunto per l’incontro. Si rammenti che Aloe, che è anche imprenditore, giungerà a chiudere l’esercizio commerciale Rouge & Noir.

- prestito Galimberti

Il 13 marzo del 2009 Galimberti e Raso devono ancora rimborsare i soldi prestati dal “nonno”. Così Fortunato si rivolge ad Aldo, mediatore della transazione:

FORTUNATO:*Aldo, vedi che c'è il nonno qua! A parte la questione del capannone!! Aldo, prendili e portali qua, perché viene da te (VALLE Francesco - alias "il nonno") stamattina!!*

ALDO:*.....*

FORTUNATO:*Vedi quello che devi fare...*

ALDO:*...Va buo'...Adesso vedo un attimino...*

FORTUNATO:*Perche io alle sette ero d'accordo che venivano giù*

FORTUNATO:*-Urlando -Aldo! Li devi prendere e portare giù a te. Che è a te che t'interessa!!! Aldo!! Se no fai come vuoi! L'importante è che io te l'ho detto!! Li devi prendere e portare giù tu!!*

ALDO:*...Uhm...Va buò...*

FORTUNATO:*Ciao Aldo!*

Lo stesso giorno Galimberti, avvisato di quello che stava accadendo, si rivolge a Fortunato, cercando di ottenerne la comprensione.

In particolare Galimberti, che si trovava in compagnia di Raso, avvisa Fortunato che non riusciva a “passare” da lui avendo un “**grossissimo problema**” e lo pregava di concedergli ancora un po’ di tempo “**...lasciami ancora un'oretta Fortunato! te lo dico per favore!**”. Galimberti non chiede un mese o una settimana.. chiede un'ora!

Questa la risposta di Fortunato...**Galimberti, forse non hai capito niente!! Il problema grossissimo ce l'hai un impegno nei miei confronti tu in questo momento! Già l'avevi tre giorni fa!... vedi di passare di qua e risolvimi il problema! Il tuo problema!** .

Qualche tempo dopo si verifica un nuovo ritardo di Galimberti. Di fronte alla prospettiva che Fortunato si rechi da lui, Galimberti appare letteralmente terrorizzato:

FORTUNATO:*No! Dimmi tu, Galimberti! Dimmi tu! Dammi un appuntamento!*

GALIMBERTI:*.....Perchè dopo bisogna (Fon) essere di parola, eh per prendere un appuntamento...*

FORTUNATO:*Eh...dimmi tu!*

GALIMBERTI:*....Porca puttana.....Ascolta, Fortunato, ci sentiamo domani mattina*

FORTUNATO:*Galimberti, mi devi dare un appuntamento, se no...cioè..Io sono stufo di questi discorsi qua!*

GALIMBERTI:*Io ti capisco! Ti capisco...*

FORTUNATO:*E allora mi devi dare un appuntamento. Voglio vedere fino a che punto arrivi!*

GALIMBERTI:*No!No!*

FORTUNATO:*Questo voglio vedere! dammi un appuntamento e basta!!*

GALIMBERTI:*Io...Devo fare quattro...Capisci dov'è che..*

FORTUNATO:*No! Tu dimmi l'appuntamento. Cioè, dimmi un appuntamento!*

GALIMBERTI:*.....Non voglio mancare di parola! Capisci qual'è il discorso?!*

FORTUNATO:*Innanzitutto non devi mancare di parola!!*

GALIMBERTI:*Eh!*

FORTUNATO:Dimmi! Dai!!

GALIMBERTI:.....Non si lavora neanche, porca puttana vacca!!.....Non farmi strappare il giorno, Fortunato, per favore!!

FORTUNATO:Allora, Galimberti, mi fai fare venire lì stasera?!!

GALIMBERTI:Nooooo!

FORTUNATO:Dimmi quello che devo fare!! Galimberti!!! Stiamo parlando troppo pure!!

GALIMBERTI:Eh! Ho capito!.....Ehm...Lunedì ti va bene, lunedì?Così, almeno, eh...Ho sabato e domenica davanti da poter raccimolare, dai!

- vicenda Di Fazio

Questa vicenda – che non è propriamente usura, ma concerne rapporti verosimilmente illeciti tra Di Fazio e Spagnuolo – reca un passaggio che evidenzia il senso di appartenenza alla “famiglia” e il conseguente senso di “intoccabilità” che da ciò deriva.

Il giorno 8 gennaio 2009, è registrata una conversazione nella quale Di Fazio manifesta a Cusenza Riccardo il suo disappunto per il comportamento di Valle Fortunato che gli ha detto di non poterlo ad aiutare a risolvere i problemi di natura economica che hanno le sue società a causa di Spagnuolo Antonio in quanto quest’ultimo fa sempre parte della “famiglia”.

Nel prosieguo della conversazione, Di Fazio ha riferito al suo interlocutore quello che Antonio ha detto al Signorelli che lo aveva sollecitato a risolvere la questione riguardante le società della famiglia Di Fazio: “...E' inutile che l'Antonello va lì da mio cognato perchè tanto io sono il cognato di FORTUNATO e quindi nessuno mi può fare niente...”

- prestito Marisei

Anche qui, di fronte al ritardo, Fortunato convoca il debitore a La Masseria perché provveda a rispettare gli impegni:

"tu quando vieni mi devi risolvere il problema".. "Guido! dimmi quando? vuoi venerdì, sabato dimmi quando" "no guidio io e te ci dobbiamo volere bene e dobbiamo sistemare sta situazione qua" (intercettazione in data 2.3.09)

Ancora:

Fortunato:E ..e quando ci vediamo quando arrivi?

Guido:Ci vediamo sicuramente martedì...lunedì mi dannooo.....naltra cosa ho fatto un'altra operazione, lunedì vado e martedì sono da te

Fortunato:Guido guarda che non voglio essere scherzato(preso in giro ndr) ti dico francamente

Guido:No fortunato io non racconto bugie non racconto balle

Fortunato: No a me non è che mi devi raccontare bugie

Guido: E' un problema serio capito cioè non è che

Fortunato: Si lo capisco che è un problema serio ma io ti dissi vedi che guarda che i problemi me ne hai fatti 30.000" a me Guido

L'omertà

L'atteggiamento omertoso delle vittime è un fatto incontrovertibile. Nessuno ha mai fatto denuncia; nessuno si è mai rivolto all'autorità giudiziaria, nonostante violenze e minacce.

Non c'è dubbio che ciò sia accaduto proprio per la specifica capacità di intimidazione dei Valle. Ecco alcuni esempi:

- prestito Allocca

Il teste Bertoni, che ha riferito delle confidenze di Allocca Andrea, ha raccontato di avere chiesto al disperato ragazzo perché non denunciassero i Valle. Allocca replicava che il padre non lo avrebbe mai fatto. Ed effettivamente, l'attività commerciale degli Allocca è fallita senza che nessuno abbia mai alzato un dito contro i Valle.

- prestito Suppa

assolutamente storiche sono le preoccupatissime e insistenti affermazioni di Suppa a Spagnuolo circa il fatto che a lui non è mai venuta neanche in mente la parola "usuraio" e che non andrà mai e poi mai dai Carabinieri a fare alcuna denuncia.

- SIT Bertoni

...maturato il desiderio di raccontare i miei rapporti con essi alle Autorità, presi contatti, tramite il social network denominato FACEBOOK, con la signora TROTTI Maria Grazia che sapevo impegnata nell'ambito delle associazioni antiracket ed usura. Dopo i primi contatti, via internet e telefono, ci siamo incontrati di persona presso una pizzeria di Vigevano ed le ho raccontato tutta la mia storia, ricevendo da lei rassicurazioni e l'impegno a trovare un referente nella magistratura o nelle forze di polizia a cui poter denunciare il tutto. Effettivamente la TROTTI si impegnava in tal senso, anche se poi io bloccai le sue iniziative, in quanto avevo già iniziato il mio percorso di denuncia con voi...(omissis).... io dissi alla TROTTI di avere paura e lei stessa mi confermò che ce n'era motivo. In particolare, accennò a due omicidi, i cui autori erano rimasti ignoti, ma che lei sospettava esser stati commessi da componenti la famiglia VALLE.

Per quel che ne so, effettivamente, il BETTINELLI si è allontanato dalla EUROPLAY s.r.l. ed alla mia nuova richiesta sul perché non denunciassero egli mi disse che ormai aveva onorato, che aveva paura e che non voleva problemi.

Nel marzo di quest'anno poi, fui chiamato al telefono da ROMEO Katia, che svolgeva mansioni di segretaria presso la EUROPLAY s.r.l.. La ragazza mi disse che mi doveva parlare riservatamente, cosa che accadde, il giorno dopo, quando ci incontrammo in un bar di Vanzago. Qui la ROMEO mi chiese come mai non mi ero accorto del fatto che la società non avesse più macchinette, riferendo che erano state sequestrate dalla Finanza, ed avvisandomi altresì che in EUROPLAY s.r.l. si era cominciato a falsificare la mia firma, ricopiandola anche in trasparenza sui vetri, su degli assegni. Io tentai di convincerla a denunciare, ma, poiché la ROMEO aveva paura, ci accordammo per parlarne con il mio avvocato TUCCI Alberto.

- SIT Trotti

DOMANDA: E' a conoscenza di nomi di altre persone attualmente sottoposte ad usura od estorsioni da parte del clan VALLE?-----

RISPOSTA: Nella zona di Vigevano non mi risultano, nella zona di Abbiategrasso, invece, ha preso con me contatti tal ZUCCHETTI che mi segnalava tale tipo di situazione per un suo presunto amico. Egli però, una volta riferitogli della necessità di procedere con denuncia rispondeva che l'amico non voleva esporsi. Ritengo che in realtà ZUCCHETTI, del quale potrò eventualmente fornirvi dati più precisi, non parlava di "un amico" ma di se stesso.

Insomma, in questo procedimento il tema della paura è un tema dominante. La esecuzione della misura darà modo di mettere tutte le vittime di fronte al fatto compiuto e in condizioni di verosimile minor timore. Intanto il fatto stesso che l'unico mezzo per penetrare il mondo dei Valle sia stato quello della captazione telefonica, dà pienamente il senso del livello di omertà esistente.

Controllo del territorio

Un'altra caratteristica dei Valle è la capacità che essi hanno di controllare il territorio e di monitorare ogni movimento sospetto attorno al quartiere generale La Masseria.

Tutta l'area ove è ubicato il quartier generale del clan a Cislano, all'interno della quale si trova il ristorante "La Masseria", nonché la palazzina in cui abitano tra gli altri VALLE Angela, FERRERI Maria Teresa e RONCON Giuliano, oltre ad essere controllata da un impianto di videosorveglianza a circuito chiuso, è oggetto di una particolare attenzione da parte degli esponenti della famiglia VALLE che sono soliti allarmarsi per qualsiasi autovettura o persona non conosciuta che si aggirino nei pressi.

Le attività investigative hanno evidenziato come il capillare controllo del territorio di tutta l'area da parte del sodalizio sia reso possibile anche grazie all'aiuto di terze persone che si prestano ad avvisare i VALLE ogniqualvolta rilevino dei movimenti "sospetti" nei pressi dell'area.

Già nel mese di dicembre 2008, VALLE Fortunato è stato chiamato da tale Glauco²⁵⁵, che con tono concitato lo ha invitato ad andare a controllare nel parcheggio della Masseria, dove vi era una autovettura sospetta, segnatamente una BMW di colore grigio con tre soggetti a bordo.

Progressivo: 1179 - Data: 12/12/2008, Ora: 15:50:31

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393351353904 - Soggetto chiamato/ante: GLAUCO

SUNTO:

ut.Fortunato -Int. Glauco

FORTUNATO: Pronto!

GLAUCO: Fortunato, son GLAUCO!

FORTUNATO: Ciao GLAUCO, dimmi!

*GLAUCO: Ciao! Chiama alla MASSERIA e digli di andare a veder fuori, nei posteggi esterni, perché **ci son due su un BMW che ti continuano a guardare dentro!***

FORTUNATO: Ma fuori dove?

GLAUCO: Fuori, nel posteggio dello stradone. Capito? Son lì che continuano a fare avanti e indietro, guardano all'interno... Digli di uscire e dare un'occhiata!

FORTUNATO: Ho capito. Che macchina è?

GLAUCO: Un BMW!

FORTUNATO: Grigio? Com'è?

*GLAUCO: Eh! Non lo so! **M'han chiamato, m'han detto... "Se lo conosci, chiamalo, avvisalo!" E io ti ho chiamato***

FORTUNATO: Va bene! Chiamo!

Si salutano

Progressivo: 1182 - Data: 12/12/2008, Ora: 15:55:21

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

²⁵⁵ Usuario dell'utenza n. 3351353904 intestata alla Carrozzeria Spadoni di Novello Spadoni e C. S.N.C. ubicta a Milano in Via Forze Armate, 236.

Numero chiamato/ante: +393351353904 - Soggetto chiamato/ante: GLAUCO
Ut.Fortunato -Int. GLAUCO

*Fortunato domanda a GLAUCO se gli hanno detto anche di che colore fosse la macchina (BMW ndr)
Glaucio domanda a VALERIO che è lì vicino a lui e poi dice a Fortunato che si tratta di un BMW grigio,
vecchio, con a bordo due ragazzi ed una ragazza*

VALLE Fortunato ha avvisato immediatamente dell'accaduto VALLE Angela la quale, dopo essere uscita andata a controllare, ha chiamato il fratello per informarlo che non c'era niente di cui preoccuparsi perché i soggetti a bordo della BMW erano persone da loro conosciute.

Progressivo: 1183 - Data: 12/12/2008, Ora: 15:56:29

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +393407788159 - Soggetto chiamato/ante: Angela Valle

SUNTO:

Ut. Fortunato -Int. Angela

Angela dice che lì è "tutto a posto"

Fortunato domanda se Angela ha guardato bene "fuori"

Angela dice che non c'è "niente" e chiede chi sia colui il quale ha avvisato Fortunato

Fortunato riferisce che è stato "quello che c'ha il bar, lì a CISLIANO"

Angela dice che lei sta girando dappertutto ed al momento si trova al cancello che c'è "davanti", "proprio fuori"

Fortunato spiega che si tratta "di due maschi ed una femmina su un BMW vecchio"

Angela dice che lei è fuori e continuerà a fare avanti e indietro

Progressivo: 1190 - Data: 12/12/2008, Ora: 16:16:25

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393929548349 - Soggetto chiamato/ante: Angela (tel chiuso)

SUNTO:

Ut.Fortunato -Int. Angela

Angela dice che le persone che erano a bordo della BMW sono i "parenti di Ovidio" e quindi "è tutto a posto"

Significativa delle modalità adottate dal clan per giungere ad identificare i soggetti e le autovetture da loro ritenute "sospette" è una conversazione tra VALLE Fortunato ed il fratello VALLE Carmine registrata in data 05.01.2009 (progressivo: 2653 - Data: 05/01/2009, Ora: 10:47:13 Numero monitorato: 393939627236 in uso a VALLE Fortunato).

VALLE Carmine ha informato il fratello di aver fatto controllare la targa che questi gli aveva fornito ma che l'accertamento ha dato esito negativo in quanto al PRA quel numero di targa non risulta essere censito. VALLE Carmine ha potuto compiere la verifica grazie alla sua conoscenza della "direttrice del PRA" presso la quale si è recato personalmente.

La metodologia dei VALLE denota una notevole capacità del sodalizio di riuscire ad ottenere, grazie alle conoscenze che vanta anche in ambiti istituzionali, informazioni di carattere riservato ed utilizzarle per il raggiungimento dei loro scopi criminosi.

Progressivo: 2653 - Data: 05/01/2009, Ora: 10:47:13

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +390248712772 - Soggetto chiamato/ante: Bar la Giada.

SUNTO:

Ut Fortunato Int Carmine;

Ut dice che lo ha chiamato Angela e ha detto che per quello che gli ha chiesto deve far finta che sta avendo a che fare con lui.

Int dice che lui adesso ha solo il suo(ndr ha solo i suoi soldi) e non può farci molto

Poi la trascrizione prosegue in forma integrale:

Int: ti ricordi quando mi avevi detto quella storia lì della targa...incomp...

Ut: si

Int: ho fatto vedere niente...non è...secondo me l'hai presa sbagliata...perchè anche se fosse come...cioè verrebbe iscritta lo stesso...hai capito....sono stato al PRA io stamattina...

Ut: ah verrebbe iscritta lo stesso...

Int: si verrebbe iscritta lo stesso, quindi secondo me l'avete presa male....

Ut: no, vedi che non verrebbe iscritta...

Int:no, vedi che io sono andato proprio là direttamente...quella che mi ha venduto il bar è la direttrice del PRA, hai capito ho chiesto proprio....è venuta lei quà prima ...hai capito ho fatto tutta la cosa, glielo ho chiesto esplicitamente mi ha detto che comunque verrebbe iscritta perchè la PRA quelle che circolano vengono iscritte tutte hai capito

Ut: va bene va (ndr con tono poco convinto)

Si salutano

Quanto registrato dalle indagini ha veramente dell'incredibile. I Valle possono contare su una sorta di servizio di sorveglianza da parte di vicini compiacenti e fidati, che allertano la famiglia ad ogni movimento sospetto. Questo non solo denota disponibilità all'aiuto, da parte di terzi non affiliati, ma – cosa assai più grave – consapevolezza del fatto che i Valle necessitano di quel tipo di aiuto. Evidentemente nome e fama dei Valle sono assai noti nel circondario, così come accade per ogni degna famiglia mafiosa, che può fare affidamento sulla solidarietà dell'ambiente sociale circostante. A ciò si unisce una formidabile rete di conoscenze che permette – in questo caso a Carmine Valle – un accesso assolutamente indebito ai dati del PRA.

La sfrontatezza e il senso di sicurezza dei Valle, nell'area compresa sotto la loro influenza, è tale che un'azione di o.c.p. da parte degli operanti si trasforma in un incredibile inseguimento, da parte dei Valle, ai danni degli agenti di Polizia !

Il controllo del territorio dell'area circostante la "Masseria" e gli accorgimenti adottati dai VALLE per scongiurare qualsiasi intrusione nella loro roccaforte è stato da ultimo messo in luce da quanto accaduto in data 22.01.2009 nel corso di un servizio di P.G. effettuato da personale dipendente al fine di documentare un incontro alla "Masseria" tra VALLE Fortunato, CUSENZA Riccardo e SIGNORELLI Francesco, finalizzato alla restituzione del debito da parte di quest'ultimo.

Nel corso dell'attività di appostamento condotta da personale dipendente adottando tutte le cautele necessarie, posizionandosi a circa 500 metri dall'ingresso della Masseria nei pressi di un parcheggio di un centro commerciale, VALLE Fortunato e SPAGNUOLO Antonio, a bordo dell'autovettura BMW X5 tg. DS208FM, dapprima si sono avvicinati ad uno dei due operanti chiedendo i motivi della sua presenza in loco, successivamente hanno seguito l'autovettura di servizio con alla guida l'altro operante che nel frattempo si era allontanato dalla zona.

VALLE Fortunato e SPAGNUOLO Antonio hanno seguito per circa 40 minuti l'autovettura di servizio, quando, giunti nel centro di Bareggio (MI), l'hanno costretta ad accostare. Dopo essere scesi

dall'auto, con tono minaccioso VALLE Fortunato ha chiesto all'operatore i motivi della sua presenza nei pressi del suo ristorante e lo ha invitato più volte ad ammettere la sua appartenenza alle forze di Polizia. L'operatore è riuscito a districarsi dalla situazione²⁵⁶, ma, ciò nondimeno, l'episodio descritto mette in luce, oltre alla pervasività del controllo del territorio che il sodalizio riesce ad attuare anche grazie verosimilmente alla collaborazione di altri soggetti che prontamente li avvisano, la consapevolezza di potere essere oggetto di indagine nonché lo spessore delinquenziale dei VALLE, che giungono al punto di pedinare per svariati minuti un'autovettura "sospettata" di appartenere alle forze dell'ordine e costringerla poi a fermarsi.

due giorni dopo, il 24.01.2009, VALLE Fortunato ha avvisato telefonicamente CUSENZA di quanto accaduto invitandolo a stare in guardia qualora dovesse recarsi nuovamente alla "Masseria".

Si riporta di seguito un estratto della conversazione

Progressivo: 3924 - Data: 24/01/2009, Ora: 18:31:42

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393939708033 - Soggetto chiamato/ante: Riccardo Cusenza

ut. Fortunato int. Riccardo;

..omississ..

Prosegue amichevole, poi la conversazione riprende in forma integrale:

Fortunato: Ahh, Riccardo ti volevo dire una cosa...;

Riccardo: Uh;

Fortunato: Va bè, ma poi te la dico di presenza....., sai cosa mi è successo?

Riccardo: Eh;

Fortunato: Tutte e le due volte che sei venuto qua (alla Masseria) da me ho visto un movimento di una macchina, no;

Riccardo: che macchina è;

Fortunato: incompr, una... tipo, una macchina, poi te la spiego...ma non è che ti hanno messo (seguire) qualche detective, perchè io li ho fermati pure vedi eh;

Riccardo: e che ha detto;

Fortunato: niente mi hanno detto qualcosa, ma Riccardo io ti voglio dire.....mi è parsa una cosa un pò.....;

Riccardo: non è che c'è l'altro scemo;

Fortunato: ah;

Riccardo: non è che...ogni volta che vengo io viene anche lo scemo;

Fortunato: ehh, può darsi;

Riccardo: perchè a me è impossibile;

Fortunato: Ricky devi vedere, tua moglie ti sta piazzando qualche tarantella;

Riccardo: Noo, ohh, costa 1000 euro al giorno, ma che cazzo stai dicendo;

Fortunato: ma vaa, ci sono quelli che lo fanno per niente;

Riccardo: ma non è...non sono amici di Melissa...va bè l'hanno rischiata di brutto, voglio dire;

Fortunato: e lo so...te l'ho voluto dire così, io non hoo.... ;

Riccardo: poi mi devi dire la macchina, che macchina è...;

Fortunato: non ho neanche pensato, cioè praticamente su di Te, però te l'ho detto perchè mi è sembrato una cosa...;

Riccardo: Non vorrei che fosse quell'altro coglione, adesso mi hai messo la pulce nell'orecchio mo sto attento, hai fatto bene a dirmelo, anzi;

Fortunato: va ben., ci vediamo lunedì Man poi parliamo, ciao

Riccardo: Va bene, un abbraccio ciao.

²⁵⁶ annotazione datata 22.01.2009 a firma dell'Assistente Agati Giuseppe e dell'Ag. Sc. Lociuo Gianluca – **allegato n.**

L'episodio lascia a bocca aperta. Si tenga presente che stiamo parlando di una ricca località della fiorente Lombardia, non di un paesino della locride. Eppure l'atteggiamento di impunità della famiglia Valle non conosce limiti.

D'altronde i Valle sanno benissimo di essere sotto minaccia costante di indagini (rilievo che, per inciso, rafforza l'idea che le intestazioni fittizie servano proprio a sottrarsi alle conseguenze di queste indagini); anzi, ne hanno conferma, come quando scoprono – durante un attento controllo e non per caso – delle microspie piazzate dalla Pg all'interno delle vetture di Ciccio Lampada e di Valle Francesco.

In premessa si rappresenta che, su disposizione di codesta A.G., in data 17.02.2009 sono state attivate le apparecchiature per le intercettazioni di comunicazioni tra presenti a bordo dell'autovettura SUZUKI Swift tg CY 957 RT²⁵⁷ in uso a LAMPADA Francesco, mentre il 5 marzo 2009 hanno avuto inizio le intercettazioni tra presenti all'interno dell'autovettura Renault Kangoo di colore giallo targato BY*309*TX²⁵⁸ in uso VALLE Francesco

Dalle operazioni di ascolto e dai successivi approfondimenti investigativi, è emerso come tra le 19 e le 19.30 del 29.04.2009 i VALLE abbiano controllato le predette autovetture, in quel momento posteggiate all'interno del complesso "la Masseria", rinvenendo le microspie installate al loro interno. Si ricostruisce di seguito nel dettaglio la vicenda evidenziando al momento del ritrovamento erano certamente presenti VALLE Fortunato, VALLE Francesco e LAMPADA Francesco.

A partire dalle ore 19.01 sino alle ore 19.29 del 29.04.2009, all'interno dell'autovettura SUZUKI Swift in uso a LAMPADA Francesco, ferma alla "Masseria", sono stati registrati 3 progressivi (889, 890, 891) nei quali si sentivano dei rumori in sottofondo come se qualcuno stesse armeggiando all'interno dell'autovettura. Dopo il progressivo n. 891 delle ore 19.29 non è stata più registrata alcuna conversazione pur continuando a funzionare regolarmente il sistema di rilevamento satellitare GPS.

Progressivo: 889 - Data: 29/04/2009, Ora: 19:01:54

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393485926260

SUNTO:

Auto in sosta. Solo rumori.

Progressivo: 890 - Data: 29/04/2009, Ora: 19:06:07

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393485926260

SUNTO:

Auto in sosta. Solo rumori.

Progressivo: 891 - Data: 29/04/2009, Ora: 19:29:52

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393485926260

SUNTO:

Auto in sosta. Solo rumori.

²⁵⁷ intestata a VALLE Maria, nata il 16.01.1986 a Vigevano (PV) residente in questa via Alcuino n.1, di fatto domiciliata a Seguro di Settimo Milanese (MI) in via Stephenson n. 10

²⁵⁸ intestata alla società "RUFF GARDEN" con sede legale in Bareggio (MI) in via Falcone 43

Contestualmente, alle ore 19.19 del 29.04.2009, all'interno dell'autovettura Renault Kangoo tg. BY*390*TX in uso a VALLE Francesco, anch'essa posteggiata all'interno della "Masseria", sono stati registrati dei forti rumori in sottofondo ai quali è seguita una conversazione tra VALLE Fortunato e il padre Francesco nella quale i due facevano dei chiari riferimenti alla microspia rinvenuta: eloquente in proposito il commento finale fatto da VALLE Fortunato "**..E' la fine..**" (progressivo: 552 - Data: 29/04/2009, Ora: 19:19:49).

Si rappresenta che dopo quanto accaduto il sistema di intercettazione tra presenti installato nel veicolo in uso a VALLE Francesco ha continuato a funzionare regolarmente.

Progressivo: 552 - Data: 29/04/2009, Ora: 19:19:49

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: VALLE Francesco
Verso Chiamata: IN
Numero chiamato/ante: +393477394565

SUNTO:

Forti rumori vicino alla micro stanno cercando qualcosa. A bordo si sentono le voci di Fortunato e Francesco.

Fortunato : " Quel coso tiralo li dentro.....li montano...dove c'è l'imbottitura... "

Francesco : " Lo lasciamo su...inc....sono vecchio..."

Fortunato : " Sei convinto ?

Francesco: " Ahh.."

Fortunato : " E ' la fine "

Poi cambiano discorso Fortunato saluta il padre e va via.

Alle successive ore 19.24, LAMPADA Francesco ha chiamato, dall'utenza a lui in uso, la moglie VALLE Maria, la quale con tono concitato subito ha chiesto "**ma dove?!.... Franco**", riferendosi con ogni probabilità al luogo ove era stata rinvenuta la microspia (progressivo: 3630 Data: 29/04/2009, Ora: 19:24:16)

Progressivo: 3630 - Data: 29/04/2009, Ora: 19:24:16

Numero monitorato: 393389088930 - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco
Verso Chiamata: OUT
Numero chiamato/ante: +393394053209 - Soggetto chiamato/ante: MARIA moglie di Ciccio e figlia di Fortunato

Ut Ciccio INT Maria;

Int: Ma dove?!.... Franco...

Ut: gioia non lo so ancora...

Int: *vedi che stiamo andando a casa con la zia Cetty e...*

Ut: *ma vedi che non lo so ancora chi te l'ha detto sto fatto..*

Int: *vabbò....ci vediamo più tardi...ok*

Ut: *vabbò ciao..*

Alle successive ore 19.47, VALLE Fortunato ha contattato il suo elettricista di fiducia Paolo VIGLIONE²⁵⁹ con il quale è socio occulto della V.F.B. IMPIANTI S.R.L, per chiedergli delle indicazioni in merito al funzionamento dei navigatori satellitari ed in particolare se questi si collegano al satellite attraverso delle schede GSM simili a quelle dei telefoni; dopodiché gli ha detto di andare subito da lui alla "Masseria" perché doveva fargli vedere una cosa.

²⁵⁹ Paolo Viglione nato a Milano il 29.06.1969 residente a Corsico (MI) in Viale Italia n. 34, incensurato, titolare dell'impresa individuale "VIGLIONE IMPIANTI" che si occupa dell'installazione e manutenzione di impianti elettrici in genere.

Questo particolare evidenzia lo stretto rapporto di fiducia tra VALLE Fortunato e VIGLIONE Paolo che è stato immediatamente messo al corrente del ritrovamento delle microspie e convocato alla "Masseria" per fornire delle spiegazioni sul funzionamento delle stesse.

Progressivo: 4074 - Data: 29/04/2009, Ora: 19:47:19

Numero monitorato: 393929289297 - Soggetto monitorato: VALLE Fortunato

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393333405863 - Soggetto chiamato/ante: Paolino

SUNTO:

Ut Fortunato Int Paolo

Ut chiede a Int come funzione il navigatore satellitare che si mette nell'auto in particolare se si collega al satellite attraverso una scheda GSM. Int risponde che si collega al satellite con una scheda GSM ma non uguale a quella del telefonino. Poi Ut chiede a Int di andare da lui in masseria perchè gli vuole far vedere una cosa. Int andrà lì.

Il 30.04.2009, a seguito dell'intervento effettuato a distanza da personale specializzato della società Electron Enterprise s.r.l., informato dell'accaduto, la microspia installata sull'autovettura SUZUKI Swift tg. CY*957*RT ha ripreso a funzionare regolarmente.

In particolare il tecnico, dopo aver verificato che la microspia non era stata disattivata, ha constatato, interrogando telefonicamente la periferica, che il microfono dell'apparecchiatura era stato collegato ad un ingresso differente da quello utilizzato in fase di installazione. Il tecnico ha provveduto quindi ad impostare la registrazione della microspia sull'ingresso del microfono attualmente collegato e il dispositivo ha ripreso il suo normale funzionamento.

Alcuni giorni dopo, quanto emerso dalla verifica a distanza è stato confermato da un sopralluogo effettuato all'interno dell'autovettura dal tecnico della Electron Entrprise s.r.l. coadiuvato da personale dipendente che ha stabilito come la microspia fosse stata spostata di alcuni centimetri e il cavo del microfono fosse stato collegato su un attacco differente da quello originario.

Quanto avvenuto testimonia come i VALLE, dopo il ritrovamento delle microspie, siano stati particolarmente avveduti ed abbiano ricollegato il dispositivo in modo da non consentire più l'ascolto delle conversazioni ma nello stesso tempo in modo da cercare di dissimulare agli organi inquirenti la scoperta delle stesse.

Inoltre, la modalità con cui sono state scoperte contestualmente in entrambe le autovetture le apparecchiature di intercettazione, non appare il frutto di un caso fortuito ma di una precisa volontà dei VALLE di andare a verificare la loro presenza talchè appare ipotizzabile che gli stessi potessero essere stati preventivamente avvisati della loro esistenza.

Le considerazioni finali della Pg sono ovviamente del tutto logiche e condivisibili. Il pronto intervento del fidato elettricista dimostra di nuovo il livello di penetrazione dei Valle nel tessuto sociale e nel territorio di riferimento. La famiglia può contare sul contributo estemporaneo di un numero veramente vasto di personaggi, vari ai quali chiaramente confidare fatti riservati e potenzialmente illeciti.

I rapporti con Paolo Martino ed altri soggetti di matrice 'ndranghetista

I Valle sono soci in affari con noti esponenti di 'ndrangheta. Si è già visto che la Playmoney ha come socio di maggioranza (e amministratore), a fianco della fidanzata straniera di Roncon, tale Molinetti Salvatore Giuseppe. Mentre, in International Cafè, compare come socio formale ed effettivo gestore Molinetti Luigi, fratello del sopra nominato Salvatore Giuseppe. Secondo socio formale è – invece – tale Roffini Pasquale. Inoltre Molinetti Giuseppe e il terzo fratello Pasquale sono stati, dal 2007 al 2009, alle dipendenze della International Cafè.

Ebbene, Molinetti Pasquale, Salvatore e Luigi sono figli di Molinetti Alfonso, nato a Reggio Calabria il 21 ottobre 1957, pregiudicato per associazione di tipo mafioso (sentenze irrevocabili il 19.3.92 e 12.4.02).

Come emerge dalla lettura della sentenza Corte Assise Reggio Calabria in data 23.10.89, Molinetti Alfonso è stato condannato per aver fatto parte dell'associazione mafiosa Tegano - De Stefano e e aver adibito la propria abitazione a "base logistica del c.d. gruppo di fuoco del clan Tegano Martino", dove venivano rinvenute armi e due latitanti (Molinetti Luigi, fratello di Alfonso, e Fracapane Giovanbattista)

In data 19 gennaio 1999 Molinetti Alfonso veniva nuovamente condannato (unitamente al fratello Molinetti Luigi cl. 1964) a anni 9 di reclusione per il delitto di cui all'art. 416 bis c.p. in qualità di coordinatore e direttore della cosca De Stefano.

Molinetti Salvatore Giuseppe e Roffini sono altresì indagati – nel procedimento 2627/05 RG GIP Reggio Calabria) – come affiliati della già menzionata cosca De Stefano.

Non solo.

Il giovane Francesco Valle è socio – in Artepika s.r.l. – di tale Paolo Martino. La società, come tutte le altre, ha sede in Bareggio, via Falcone n. 43.

Ora, detto Martino, (nato a Reggio Calabria il 9 luglio 1955), in data 23 ottobre 1989 è stato condannato per associazione di tipo mafioso in quanto elemento di spicco della associazione mafiosa armata denominata "cosca De Stefano"

Lo stesso è cugino di primo grado del noto De Stefano Paolo cl.1943, ucciso a Reggio Calabria nel 1985, già a capo della cosca di 'ndrangheta De Stefano.

Sia Bertoni che Bettinelli hanno nominato Paolo Martino.

Bertoni:

Il nome di questa persona [MARTINO Paolo], che io avevo visto all'interno dell'ufficio dell'EURO PLAY srl mi è stato detto dal BETTINELLI. Di lui, come già detto, posso riferire che era presente in occasione di una riunione, effettuata presso la LOTTOMATICA in zona Rubattino, alla quale erano presenti, oltre a me, anche VALLE Fortunato, Domenico BETTINELLI, RUSSO Mauro e personale della LOTTOMATICA stessa che non so indicare. Ancora, so per averlo sentito dire in alcune conversazioni tra i VALLE e lo stesso MARTINO che egli aveva una persona di etnia cinese quale referente per potersi inserire all'interno dell'omologa comunità per "piazzare" le loro "macchinette da gioco

Bettinelli:

...(omissis)...L'ho conosciuto perché dormiva sempre a casa di Angela VALLE, e partecipava a tutti gli incontri che VALLE Fortunato aveva prevalentemente con i suoi compaesani. Posso comunque confermare che costui era a conoscenza degli affari principale della famiglia VALLE e non era ben visto da Francesco VALLE, ovvero il padre di Fortunato. So che una volta era stato in Toscana e fu fermato durante un normale controllo di Polizia e venne arrestato. Da quel periodo non l'ho più visto. Colloco tali fatti intorno al mese di luglio dell'anno 2007...(omissis)...

(dalla annotazione sui riscontri alle dichiarazioni di Bettinelli)

Inoltre, a conferma dei comuni interessi economici del MARTINO con i VALLE, nel corso delle sommarie informazioni rilasciate in data 22.12.2009, richiesto di fornire spiegazioni in merito al contenuto della pen-drive consegnata a codesta A.G., BETTINELLI ha fatto riferimento ad un file EXCEL, denominato "PRELIEVO SOCI" e relativo ai prelievi di denaro contante dalla cassa della EUROPLAY effettuati dai soci di fatto, in cui sono presenti tre fogli a nome di PAOLO, FORTUNATO e MAURO, che indicano rispettivamente MARTINO Paolo, VALLE Fortunato e RUSSO Mauro.

“... (omissis)... Non compresi in altre sottocartelle vi sono i seguenti file... (omissis)... n. 1 file EXCEL denominato PRELIEVO SOCI e composto da tre fogli rispettivamente a nome PAOLO, FORTUNATO e MAURO. In ognuno di tali fogli vi è il conteggio del denaro prelevato dalla “cassa” EURO PLAY s.r.l. dai singoli gruppi, dove: PAOLO è da intendersi MARTINO Paolo, Fortunato è da intendersi VALLE Fortunato e MAURO è da intendersi RUSSO Mauro ... (omissis)...

MARTINO Paolo, cugino di primo grado del noto DE STEFANO Paolo cl.1943, ucciso a Reggio Calabria nel 1985, già negli anni 70, ancora minorenne, ha subito una prima condanna per omicidio. Successivamente nel 1986 e nel 1991 è stato condannato con sentenze passate in giudicato dalla Corte d'Assise e d'Appello di Reggio Calabria per associazione di stampo mafioso ed associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, in quanto ritenuto essere una figura di spicco della potente cosca di 'ndrangheta DE STEFANO di Reggio Calabria. Nel 1990 ha subito un'ulteriore condanna definitiva dal Tribunale di Chavari per porto e detenzione abusiva di arma da sparo.

Come si evince dalla visione del fascicolo personale del MARTINO, al momento del suo arresto avvenuto a Chiavari nel 1990, ad opera della Squadra Mobile di Reggio Calabria e della Criminalpol Liguria, fu trovato in possesso di un'autovettura munita di radiotelefono il cui traffico telefonico aveva permesso di risalire a svariate utenze, tra le quali il numero 0331.403723, intestato a LANDONIO Gianluca²⁶⁰ pregiudicato, figlio di LANDONIO Sergio²⁶¹, con precedenti per associazione mafiosa, a sua volta collegato a CALABRO' Giuseppe²⁶² detto “u dutturicchio” ritenuto il referente della cosa “La Minore “ nelle regioni Liguria – Piemonte e Lombardia.

Nel 1999, dopo aver scontato 8 anni di carcere per associazione di stampo mafioso e traffico di sostanze stupefacenti, stabilì la propria residenza a Milano proveniente da Reggio Calabria.

Nel 2001 venne indagato dalla Gdf di Roma nuovamente per associazione di tipo mafioso e impiego di denaro, di beni o altre utilità di provenienza illecita.

Significativo risulta anche essere il fatto che il MARTINO nel lontano 1981 venne fermato a Milano in compagnia del cugino Paolo DE STEFANO cl. 1943, capo indiscusso dell'omonima cosca, che sarà poi ucciso nel 1985 nel corso della c.d. 2^a guerra di 'ndrangheta, il quale però avrebbe dovuto trovarsi ad Ancona in soggiorno obbligato. MARTINO Paolo giustificò la sua presenza nel capoluogo lombardo affermando di interessarsi alla vendita di macchine per l'edilizia e di essere giunto a Milano per motivi di lavoro, dove aveva casualmente incontrato il cugino.

Come riferito dal BETTINELLI, MARTINO Paolo nell'estate del 2007 è stato in effetti sottoposto alla misura di sicurezza detentiva della Casa di Lavoro per la durata di 1 anno, da parte della GdF di Roma, che, dopo averlo rintracciato, lo ha condotto presso la casa di reclusione di Sulmona (AQ).

..

A conferma della rilevanza della figura di MARTINO Paolo e degli stretti legami tra le famiglie LAMPADA e VALLE, si rappresenta che il MARTINO, a novembre del 2005, ha costituito sempre a Milano, insieme a LAMPADA Francesco, la società LUCKY WORLD s.r.l.²⁶³ attiva nel settore delle macchinette elettroniche da gioco e nella conduzione di bar e ristoranti.

Successivamente a luglio del 2007 MARTINO e LAMPADA hanno ceduto le loro quote societarie a CURRO' Antonino²⁶⁴ e SURFARO Giuseppe²⁶⁵.

²⁶⁰ nato a Legnano l'11.8.1967, residente a Canegrate (MI) in via Adige n. 15,

²⁶¹ nato a Rescaldina (VA) il 22.2.1939

²⁶² nato San Luca (RC) il 21.1.1950, residente a Bovalino (RC) in via Calfapietra,

²⁶³ LUCKY WORLD s.r.l. avente sede legale a Milano in viale Piave n. 40/B (C.F. 05060190963).

²⁶⁴ CURRO' Antonino nato a Messina l'8.06.1955, C.F. CRRNNN55H08F158D, (S.D.I. positivo per: associazione per delinquere, falso in bilancio, emissione di fatture per operazioni inesistenti, dichiarazioni fraudolente mediante uso di fatture per operazioni inesistenti).

E sempre a proposito delle iniziative che vedono intrecciarsi Martino e i Valle, Bettinelli ha riferito pure:

“... (omissis) ... Nei primi mesi del 2007, venne ipotizzato, come sviluppo aziendale, di mettere nuove “macchinette da gioco” nelle sale bingo, così come permesso dalla nuova legge. Tramite MARTINO Paolo, presentatosi come cugino dei VALLE, fu iniziata una trattativa con il Dott. Enzo LAVENTURA, presidente della ASCOBINGO. Quest’ultimo propose alla EURO PLAY srl il subentro nell’apertura di due sale BINGO, l’una a Milano in piazzale Corvetto e l’altra in Emilia Romagna, o a Rimini o a Riccione, non ricordo bene. Per fare ciò venne costituita una società, della quale non ricordo il nome, ma nella quale sicuramente dovrebbe figurare come socia la ROSWISS SA stessa. Furono versati come acconti dalla ROSWISS SA oltre 150 mila €, la cui provenienza non conosco, ma che escludo categoricamente venissero dalla EURO PLAY s.r.l. L’operazione però non proseguì perché LAVENTURA si dimostrò un truffatore e praticamente si impadronì del denaro. Vi furono dei viaggi di VALLE Fortunato, RUSSO Mauro e SPAGNUOLO Antonio per tentare di recuperare il denaro, ma finché io mi allontanai dalla EURO PLAY srl non mi risulta che tale recupero sia riuscito. In merito alle SALE BINGO preciso che furono attivate due posizioni, per un totale di n. 28 macchinette da gioco, in due SALE BINGO rispettivamente a Reggio Calabria e Lamezia Terme, entrambe dello stesso proprietario del quale però non so dirvi le generalità... (omissis) ...”

Infine, trattando del prestito al calabrese Maisano, si è visto che nel febbraio 2009 tale Vallelonga Cosimo – appellato confidenzialmente “compare Cosimo” – chiama Valle Fortunato per dirgli che sarebbe passato lui al posto di Maisano, per la questione del debito. Successivamente, lo stesso Maisano comunica a Spagnuolo che lui non sarebbe potuto andare ad un appuntamento preventivamente fissato, e riferisce che si sarebbe presentato il comune amico compare Cosimo. L’intervento di Vallelonga ha le caratteristiche della tipica mediazione mafiosa. E infatti questo “compare” Cosimo è personaggio già condannato con sentenza definitiva per appartenenza alla ‘ndrangheta, nell’ambito della già nominata indagine “Le notti di San Vito”. Ebbene, a conferma dello spessore criminale dei Valle, nonostante l’intervento del “compare”, Francesco non mancherà di convocare il debitore calabrese a La Masseria, proferendo dure parole che lasceranno impressionata anche la figlia Angela.

Per farla breve, i Valle vantano consolidati rapporti societari ed economici con noti esponenti ‘ndranghetisti (non a caso, tutti accreditati di appartenenza alla cosca De Stefano). Ora, è noto che questi rapporti o sono gestiti in condizioni di soggezione per una delle due parti o si instaurano tra pari, che parlano lo stesso linguaggio. I Valle, inutile dirlo, non soggiacciono a nessuno.

Peraltro, i Valle dimostrano – nel caso di Martino – una familiarità ed una “intranità” che addirittura balza all’occhio di persone estranee al retroterra culturale ‘ndranghetista come Bertoni e Bettinelli.

I matrimoni

I matrimoni di esponenti di ‘ndrangheta o di loro parenti non possono essere semplicemente considerati occasioni per condividere momenti di gioia, ma hanno tutt’altro valore: sono occasioni di incontro per discutere di temi di interesse dell’associazione; sono momenti per verificare all’interno del sodalizio criminale l’importanza del personaggio, per creare alleanze tra famiglie e sono pertanto disciplinati da ferree regole

Quel che preme rilevare è che per tali eventi di carattere religioso la ‘ndrangheta si rivela “ambivalente”: la partecipazione all’evento rileva come condotta diretta a perpetrare o innovare

²⁶⁵ SURFARO Giuseppe nato il 25.01.1945 in Etiopia e residente a Roma in via Tieni n. 245 (S.D.I. positivo per: ricettazione, falsificazione di monete, spendita e introduzione nello stato, previo concerto, disciplina del fallimento - ricorso abusivo al credito - art.218).

gerarchie all'interno della 'ndrangheta stessa e non come fatto di carattere religioso di cui si è semplici partecipi quali spettatori.

Uno di questi eventi è il matrimonio tra Francesco Lampada – di famiglia reggina, accreditata per rapporti con la cosca Condello – e Maria Valle.

Prima di tutto un breve riassunto della risalente storia di rapporti d'affari e sentimentali – che sono un po' la stessa cosa – tra i Valle e i Lampada:

Le indagini hanno fatto chiaramente emergere i solidi legami tra LAMPADA Francesco e i VALLE, in particolare relativi al controllo congiunto, attraverso prestanome, di svariate società, alla gestione comune delle attività riguardanti il noleggio e l'installazione delle macchinette da gioco,

Com'è tipico della 'ndrangheta calabrese, che utilizza i matrimoni per creare alleanze tra le diverse famiglie, il legame tra i LAMPADA ed i VALLE è evidenziato anche dal matrimonio tra LAMPADA Francesco e VALLE Maria, figlia di VALLE Fortunato, e da quello tra VALLE Leonardo e LAMPADA Maria Concetta, sorella di LAMPADA Francesco.

Si riporta di seguito una breve scheda relativa alla composizione della famiglia LAMPADA e alle attività imprenditoriali avviate dai suoi esponenti a partire dal loro arrivo a Milano a metà degli anni '90', tratta dalle verifiche svolte da questo Ufficio nel giugno 2006.

La famiglia LAMPADA è così composta:

LAMPADA Grazio, nato a Melito Porto Salvo (RC) il 30.07.1934 e residente a Reggio Calabria in via Gran Madre di Dio n.16, domiciliato in questa via Carlo Dolci n.28, coniugato con **TRIPODI Antonia Giuseppina**, immune da precedenti.

LAMPADA Giulio Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 16.10.1971 e residente a Milano in via Carlo Dolci n. 28, coniugato con **ZEMA Giuseppina Immacolata**.

LAMPADA Francesco, nato a Reggio Calabria il 27.03.1977 e residente in questa Via Carlo Dolci n.28, coniugato con **VALLE Maria**, figlia di Fortunato e FERRERI Maria Teresa.

LAMPADA Anna, nata a Reggio Calabria il 10.03.1975 e residente in questa via Panigarola n.2, coniugata con **FERMINIO Raffaele** nato l'11.01.1965.

LAMPADA Maria Concetta, nata a Reggio Calabria il 18.01.1974 e residente a Cologno Monzese in via Tintoretto n. 40, coniugata con **VALLE Leonardo**, nato a Reggio Calabria l'8.04.1972.

L'attività investigativa ha evidenziato un reticolo di società create a partire dalla fine degli anni '90 dai componenti della famiglia, dedite prevalentemente alla conduzione di esercizi pubblici o attività collegate come la gestione delle macchinette elettroniche.

Infatti i LAMPADA, giunti a Milano, hanno iniziato ad acquistare ma anche vendere licenze e quindi aprire società rimaste spesso scatole vuote, nominando come amministratori soggetti mai incaricati di cose simili o addirittura privi di alcuna esperienza lavorativa.

La diversità tra l'attività imprenditoriale svolta nella regione di provenienza e quella avviata in questo centro si evidenzia nel particolare dinamismo dei LAMPADA, a partire dal 1995, quando Maria Concetta, moglie di VALLE Leonardo, appena ventunenne, è giunta a Vigevano (PV), dove dalla fine degli anni '70' si erano radicati i VALLE ed ha acquistato un appartamento senza far ricorso a mutui e successivamente ha avviato società riconducibili a tutta la famiglia, che in blocco si è spostata in questo centro.

Sino ad allora nulla si conosceva dei LAMPADA, salvo che sono originari del quartiere Archi di Reggio Calabria, medesima origine dei VALLE.-

LAMPADA Grazio e la moglie TRIPODI Antonia Giuseppina sono arrivati nel capoluogo lombardo, apparentemente, senza alcuna risorsa economica degna di nota e senza alcuna esperienza nel settore

commerciale, in quanto braccianti agricoli. Malgrado ciò, improvvisamente, dal 2001 ad oggi i due hanno costituito una serie di società utilizzate per la gestione di bar, ricoprendo la carica di socio o di amministratore unico

A conferma di come il legame tra i LAMPADA e i VALLE sia risalente nel tempo, LAMPADA Maria Concetta, appena giunta a Vigevano, è stata socia anche dell'impresa "La Giada s.n.c." con sede a Vigevano (PV) in v.le Artigianato 35, attività di bar iniziata nel maggio 1996 e cessata nel febbraio 2001, unitamente a **FERRERI Maria Teresa** (moglie di VALLE Fortunato) e dal figlio **RONCON Giulio**, figura di indispensabile utilità per il sodalizio VALLE che si occupa soprattutto della gestione dei bar e delle macchinette elettroniche, oltre a figurare quale prestanome nelle compagine societarie di molte attività controllate dai VALLE.

LAMPADA Francesco, all'epoca, è risultato dedito principalmente alla gestione degli incassi degli apparecchi "video poker" ed alla gestione del bar "Dolci" sito in questa via Carlo Dolci n. 28. Lo stesso come in precedenza ricordato nel marzo 2006 ha costituito insieme a BARBARO Giovanni, la società "Sempione Srl", di cui all'epoca risultava essere anche amministratore unico.

Quanto al matrimonio:

(dalla annotazione relativa ai riscontri alle dichiarazioni Bertoni)

BERTONI ha fornito poi le seguenti dichiarazioni in merito al matrimonio tra VALLE Maria e LAMPADA Francesco, al quale aveva partecipato direttamente:

"...(omissis)...io stesso ho partecipato a tale matrimonio [n.d.r. intende il matrimonio tra VALLE Maria e LAMPADA Francesco], in quanto su richiesta di VALLE Angela ho effettuato alcune commissioni ad esso relative. Il matrimonio si svolse nell'estate del 2006, presso la chiesa Sant'Angelo sita nell'omonima piazza di Milano. Di fronte alla chiesa, vi erano parcheggiate due o tre autovetture con noleggio con conducente servite per trasportare alcuni degli ospiti del matrimonio. Gli ospiti potevano essere circa 300 persone, delle quali alcune senz'altro provenienti da fuori Milano. Alcuni di questi ospiti che venivano da fuori, per quanto riferitomi dallo SPAGNUOLO Antonio, dovrebbero aver alloggiato presso l'AIR HOTEL sito a Novegro di Segrate. Sono sicuro che l'albergo sia quello perché, all'epoca, pochi giorni dopo il matrimonio, avevo accompagnato personalmente SPAGNUOLO Antonio a pagare il conto. Per la precisione, io ero rimasto in auto e lui era entrato dentro l'albergo a pagare, ma non so dire con che modalità lo abbia fatto. Per maggior sicurezza, trovandomi a passare in zona, pochi giorni fa, sono entrato all'interno del cortile dell'hotel e quindi sono assolutamente certo dell'individuazione dello stesso. Credo di ricordare che esso fosse stato scelto per via della vicinanza con l'aeroporto di Linate dove alcuni degli ospiti sarebbero atterrati con l'aereo. Non so dirvi i nomi delle famiglie che hanno alloggiato lì. Dopo la cerimonia, il ricevimento si è svolto presso VILLA D'ESTE a Cernobbio, sul lago di Como. Io stesso mi ero recato lì anche in precedenza, accompagnandomi Angela VALLE e Mariella VALLE, affinché loro lasciassero l'anticipo e parlassero con gli addetti.

In merito a tali dichiarazioni, gli accertamenti effettuati hanno permesso di verificare come effettivamente, in data 15 luglio 2006 alle ore 17:30, presso la chiesa SANT'ANGELO²⁶⁶ di Milano, si sia svolta la cerimonia di nozze tra i predetti VALLE Maria e LAMPADA Francesco.

Cerimonia nella quale, come emerso dall'acquisizione di copia del relativo registro matrimoniale²⁶⁷, le funzioni di testimoni sono state svolte, per lo sposo, da LAMPADA Giulio Giuseppe e la moglie ZEMA Giuseppa Immacolata²⁶⁸, e, per la sposa, da VALLE Angela e SPAGNUOLO Antonio.

²⁶⁶ Chiesa SANT'ANGELO sita a Milano in piazza Sant'Angelo n. 2.

²⁶⁷ Registro conservato presso la parrocchia SAN MARCO di Milano.

²⁶⁸ ZEMA Giuseppa Immacolata nata il 08.12.1975 a Reggio di Calabria (RC) ivi residente in Archi cep. Lotto V scala 7 (S.D.I. negativo).

Come esattamente affermato da BERTONI, si è accertato che presso l'hotel/ristorante denominato VILLA D'ESTE²⁶⁹ ha avuto in effetti avuto luogo il successivo ricevimento di nozze al quale avevano partecipato circa 250 ospiti.

Nessuno degli ospiti, però, ha ivi pernottato ad eccezione degli sposi, così come si desume dalla relativa scheda alloggiati²⁷⁰ dalla quale si evince come i due abbiano soggiornato la notte tra il 15 ed il 16 all'interno della camera n. 418.

L'importo totale speso per il ricevimento di nozze, ammontante a 58.000,00 €, è risultato esser stato fatturato tramite le fatture n. 20745 e 20746 indirizzate a VALLI Mariella²⁷¹ ed intestate alla ZEMAGI SERVICE s.r.l.²⁷², società, già di proprietà di ZEMA Giuseppa Immacolata, attualmente cancellata a seguito di liquidazione volontaria ad opera del liquidatore LAMPADA Grazio²⁷³.

L'intera somma è stata pagata attraverso le seguenti modalità:

- a) assegno bancario n. 0178856206-09, di importo pari a 15.000,00 € e datato MI, 04.07.2006, tratto sul conto corrente n. 10887K in essere presso l'Agenzia 11 di Milano della BANCA ANTONVENETA;
- b) deposito in contanti pari a 5000,00 €;
- c) transazione di importo pari a 7.000,00 € effettuata con la carta di credito AMERICAN EXPRESS n. 375282625231007;
- d) assegno bancario n. 0720553362-09, di importo pari a 5.000,00 € e datato Mi - 11.07.2006, tratto sul conto corrente n. 860/84 in essere presso l'Agenzia 17 di Milano del CREDITO ARTIGIANO;
- e) assegno bancario n. 0317254984-07, di importo pari a 15.000,00 € e non datato²⁷⁴, tratto sul conto corrente n. 1818, in essere presso la Filiale di Magenta del CREDITO BERGAMASCO;
- f) assegno bancario n. 3158284584-00, di importo pari a 11.000,00 € e datato Mi - 25.07.2006, tratto su conto corrente in essere presso l'Agenzia di Limoto di Pioltello della BANCA INTESA.

Per quanto riguarda l'alloggiamento di alcuni partecipanti alla cerimonia presso l'AIR HOTEL LINATE²⁷⁵, invece, la visione di tutte le schede alloggiati, fatture e ricevute di pagamento non ha permesso l'individuazione di nessun nominativo apparentemente ricollegabile alle famiglie degli sposi e, quindi, possibili ospiti del matrimonio.

Ed anche gli accertamenti volti a recuperare i dati relativi alle modalità di pagamento di tutti gli incassi realizzati dalla struttura ricettiva dal 15 luglio 2006, data delle nozze, fino a fine mese, al fine di rintracciare eventuali assegni o carte di credito ricollegabili a SPAGNUOLO Antonio od altri componenti il clan VALLE, hanno dato esito negativo.

Dalla visione della relativa documentazione, infatti, è stato possibile verificare come, nel periodo di interesse, non sia stato effettuato alcun pagamento tramite assegni o carta di credito di importo tale da poter essere ricollegato alla sistemazione presso l'AIR HOTEL LINATE di una pluralità di famiglie così come indicato da BERTONI.

²⁶⁹ VILLA D'ESTE s.p.a. avente sede a Cernobbio (CO) in via Regno n. 40.

²⁷⁰ Si tenga presente che agli atti vi è anche la ricevuta fiscale n. 306414, relativa all'avvenuto alloggiamento degli sposi per una notte presso una camera dell'hotel, ma il cui importo è stato omaggiato dalla VILLA D'ESTE S.P.A.

²⁷¹ Si precisa che su tutta la documentazione di cui in narrativa il nome della VALLE Maria è sempre indicato in VALLI Mariella.

²⁷² ZEMAGI SERVICE s.r.l. avente sede a Milano in via Carlo Dolci n. 28 (C.F. 0489577066).

²⁷³ LAMPADA Grazio nato a Melito di Porto Salvo (RC) e residente a Reggio Calabria (RC) in via Gran Madre di Dio n. 16.

²⁷⁴ Sull'assegno, nel campo da compilare con luogo e data, risulta indicata solo la dicitura "Milano".

²⁷⁵ AIR HOTEL LINATE sito a Novegro di Segrate (MI) in viale Idroscalo n. 4.

E' quindi possibile che il pagamento cui fa cenno BERTONI sia stato effettuato da SPAGNUOLO Antonio in contanti, rendendo così impossibile ogni ulteriore accertamento²⁷⁶.

Di sicuro, comunque, l'AIR HOTEL LINATE è struttura nota alla famiglia LAMPADA, cosa desumibile dal fatto che LAMPADA Giulio Giuseppe, fratello di LAMPADA Francesco, è risultato avervi alloggiato, in data 04 luglio 2009, occupando la camera n. 110.

Per quanto riguarda i soggetti che hanno preso parte alle nozze, BERTONI ha affermato:

Per quanto riguarda gli ospiti presenti e da me conosciuti, ricordo: oltre ai familiari (VALLE Fortunato, FERRERI Maria Teresa, suo figlio GIULIANO con la moglie, VALLE Francesco, VALLE Leonardo, VALLE Angela, SPAGNUOLO Antonio, LAMPADA Giulio, PELLICANO' Santo, la signora NUCERA e una sua sorella, il padre e la madre dello sposo dei quali però non ricordo i nomi, forse lui ORAZIO) anche BETTINELLI Domenico, tale TINO (che so lavorare con lo SPAGNUOLO Antonio), SEVERINO Piero, FAZZOLARI Matteo, l'uomo che io conosco come VANNI, RUSSO Mauro e suo fratello, nonché MARTINO Paolo. Proprio quest'ultimo, mentre stava per salire in auto con me, se non ricordo male a Cislano per dirigerci verso la chiesa, vedendo arrivare un'autovettura marca BMW serie 5 di colore scuro, decideva di scendere e di recarsi verso quest'autovettura nella quale affermava esserci due componenti la famiglia PAPALIA. Non ricordo però quali nomi abbia pronunciato. Ancora, in merito agli ospiti, ricordo che SPAGNUOLO Antonio, durante il ricevimento, mi presentò due uomini, uno anziano ed uno giovane, che erano seduti al tavolo con me quali appartenenti alla famiglia MUSITANO. Non credo di essere in grado, visto il tempo trascorso e il breve lasso di tempo trascorso con questi, di riconoscerli...(omissis)."

BERTONI inoltre, in data 10.12.2009, ha riconosciuto i soggetti sopra indicati nel corso di un'individuazione fotografica²⁷⁷ in cui le immagini mostrategli, presenti in un album appositamente approntato, sono state tratte da un filmato che personale di quest'ufficio ha effettuato riprendendo il vero album di matrimonio presente all'interno dell'autovettura LANCIA PHEDRA targata CH*202*RF in uso a LAMPADA Francesco.

Tale verifica, invece, non ha permesso di riscontrare la presenza alla predetta cerimonia di esponenti i clan PAPALIA e MUSITANO anche in considerazione del fatto che lo stesso BERTONI ha affermato di non essere in grado di riconoscere eventuali esponenti di tale famiglia vista la brevità del tempo trascorso insieme nonché i quasi 4 anni passati dal ricevimento di nozze.

Sintetizzando gli elementi sopra evidenziati, i Valle: sono famiglia da sempre accreditata di appartenenza 'ndranghetista e sono spinti (in persona del "nonno" Francesco) al trasferimento al nord solo da una sanguinosa guerra tra clan; esercitano una carica intimidatoria incontrastata, continuativa e risalente negli anni, che deriva dal loro stesso "nome"; inducono una situazione di omertà generalizzata, tale da impedire la emersione e l'accertamento di gravi episodi di estorsione e usura; esercitano un capillare controllo del territorio, potendo contare su simpatizzanti pronti a segnalare presenze estranee; intrattengono rapporti di affari e comparaggio con altri esponenti 'ndranghetisti.

Tutto ciò rappresenta un quadro pienamente convergente ai presupposti giurisprudenziali sopra riferiti e univocamente orientato nel senso del carattere mafioso della organizzazione criminale di cui si discute.

I Valle hanno fedelmente replicato e trapiantato al nord quel modello delinquenziale che già li caratterizzava nella terra di origine, divenendo una incontrastata presenza criminale ormai da troppi anni sostanzialmente libera di dettare legge. Veramente impressionante quello che – stando ad una delle imputazioni per le quali è già stata pronunciata sentenza definitiva di condanna dal Tribunale

²⁷⁶ Vedasi annotazione datata 25.03.2010, a firma dell'Isp. STEFANO Paolo, allegato nr. 13

²⁷⁷ Vedasi Verbale di sommarie informazione e contestuale individuazione fotografica del 10.12.2009, allegato nr. 2.

di Vigevano – Fortunato dice alle sue vittime di turno: “vedete? Questa è la mia famiglia, siamo tutti cugini e quello vestito in bianco, che ha il vostro assegno, ha già quattro omicidi sulle spalle e vive libero e tranquillo perchè la giustizia ce la facciamo noi, noi non conosciamo né avvocati né poliziotti”. Fortunato non scherza per niente, a giudicare dalla determinazione con cui, in pieno centro cittadino, costringe allo stop l’auto della p.g. impegnata in servizio di pedinamento e cerca di indurre l’operante ad ammettere la sua appartenenza all’Arma o alla Polizia di Stato²⁷⁸. Evidentemente, in Bareggio, Fortunato si sente a buon diritto padrone del territorio.

11 Il capitale sociale

Parte integrante e conclusiva della ricostruzione della struttura associativa è quella concernente il cosiddetto “capitale sociale” della famiglia; ovvero quel complesso di conoscenze in ambienti istituzionali, politici e imprenditoriali, che permettono al personaggio mafioso di amplificare enormemente la propria capacità di penetrazione nel tessuto sano della collettività.

Di alcuni di questi individui si è già parlato. Altri personaggi vengono presentati ora per la prima volta.

L'imprenditore Mandelli

Mandelli, imprenditore amico e prestanome dei Valle, è personaggio di estrema importanza per gli affari della famiglia.

Prima di tutto, si è visto – sia dai colloqui a proposito di Signorelli che dalle dichiarazioni di Bettinelli – che Mandelli è perfettamente a conoscenza del fatto che i Valle praticano usura. Questa premessa è indispensabile perché connota l’atteggiamento soggettivo con cui Mandelli accetta ogni forma di cooperazione con i Valle.

E dunque, prima di tutto Mandelli è socio dei Valle in Anamel s.r.l. e in Seguro s.r.l. . In entrambi i casi, Mandelli sa perfettamente che i Valle sono presenti per interposta persona, tanto che gestisce le società direttamente interloquendo con Valle Fortunato. Anzi, nel caso di Seguro, Mandelli stesso è il soggetto interposto.

Mandelli organizza operazioni immobiliare di rilievo, insieme ai Valle, ed è lo strumento – per questi ultimi – per accedere a contesti imprenditoriali di notevole livello:

Di particolare rilevanza risultano essere i contatti emersi tra MANDELLI Adolfo con un importante costruttore ligure, NUCERA Andrea²⁷⁹, nato ad Albenga (SV) il 29.06.1968 e residente a Cerialle (SV) in via Parei n.6. Lo stesso risulta essere proprietario ed amministratore di numerose società attive nel campo delle costruzioni immobiliari, tra cui la GEO s.r.l. con sede a Milano in Viale Piave n.41 di cui è anche amministratore unico. La società ha un capitale sociale di 4 milioni di euro la cui proprietà è nelle mani di un’altra società del gruppo NUCERA, la GEO A.S con sede in Lussemburgo.

Da alcune conversazioni registrate nel dicembre 2008 e nel gennaio 2009 sull’utenza in uso a VALLE Fortunato, si evince che MANDELLI Adolfo è in contatto diretto con NUCERA Andrea con il quale si è sentito al telefono e si è anche incontrato personalmente per degli affari legato al settore edile immobiliare da fare insieme. MANDELLI, dopo ogni contatto avuto con con NUCERA Andrea, ha informato VALLE Fortunato, il quale a sua volta l’ha consigliato sul comportamento da tenere.

In particolare, nel corso di una conversazione in data 23.01.2009, MANDELLI ha fatto sapere a VALLE Fortunato quanto riferitogli dal NUCERA, ovvero la sua intenzione di non lavorare più con tali GRISENDI e BERGAMELLI, i quali sarebbero stati anche esclusi dalle cariche societarie di una società immobiliare che avevano in comune, di cui NUCERA Andrea è diventato l’unico proprietario (progressivo: 3891 - Data: 23/01/2009 utenza n. 3939627236 in uso a VALLE Fortunato).

²⁷⁸ Tre mesi dopo i Valle cercano e scoprono le microspie. E’ chiaro che gli stessi immaginano di essere indagati.

²⁷⁹ NUCERA Andrea ha precedenti di polizza per fatturazioni per operazioni inesistenti, gestioni di rifiuti non autorizzata, abusivismo edilizio in violazione del D.L. 378/2001, truffa per il conseguimento di erogazioni pubbliche ex art. 640 bis c.p., indebita percezioni di erogazioni a danno dello stato ex art 316 ter.

Gli approfondimenti investigativi hanno permesso di appurare che GRISENDI e BERGAMELLI si identificano in GRISENDI Giovanni Alberto nato l'1.02.1958, incensurato, e BERGAMELLI Lino²⁸⁰ nato il 7.11.1950.

La società a cui fa riferimento MANDELLI nella conversazione con VALLE Fortunato, dalla quale GRISENDI e BERGAMELLI sono stati esclusi, dovrebbe essere la SAN INVEST s.r.l.²⁸¹, attiva nel settore delle costruzioni immobiliari con sede legale a Bergamo, di cui è proprietaria unica la GEO s.r.l. del NUCERA Andrea. A riscontro di quanto emerso dai servizi di intercettazione si rappresenta che in data 21.01.2009 la GEO SRL ha acquistato il 60% del capitale sociale della SAN INVEST s.r.l. dalla BURN s.r.l., impresa edile amministrata proprio dal GRISENDI e da BERGAMELLI Angelo; inoltre con atto del 26.02.2009 GRISENDI Giovanni Alberto e BERGAMELLI Lino hanno cessato di ricoprire la carica di amministratori della SAN INVEST s.r.l.

A conferma del collegamento tra NUCERA Andrea ed i soggetti investigati che hanno quale area di proprio interesse immobiliare anche il comune di Limbiate, si ritiene opportuno evidenziare che la SAN INVEST s.r.l. del NUCERA era l'impresa deputata alla realizzazione di una imponente operazione immobiliare (c.d. Progetto di Intervento Integrato) che prevedeva la costruzione di svariate palazzine su un'ampia area boschiva ad uso pubblico resa edificabile nel comune di Limbiate, in via Monte Sabotino. Il progetto, già approvato dall'amministrazione locale, è stato nel gennaio 2009 bloccato dal TAR Lombardia su ricorso di alcuni cittadini, in quanto tra l'altro privo della valutazione di impatto ambientale.

Si riportano di seguito le conversazioni tra MANDELLI Adolfo e VALLE Fortunato intercettate tra il dicembre 2008 e gennaio 2009, che mettono in luce i rapporti con NUCERA Andrea.

Nella prima di queste conversazioni, registrata il 22.12.2008, MANDELLI ha avvisato in modo euforico VALLE Fortunato di essere in Piazza Duomo "*Dove ha gli uffici quello grosso della Liguria..no!!*". A riscontro del dato emerso, si segnala che la GEO s.r.l. ha un ufficio amministrativo proprio in Piazza del Duomo n. 17 a Milano, aperto in data 05.11.2008.

Progressivo: 1871 - Data: 22/12/2008, Ora: 17:01:28

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli

(architetto)

SUNTO:

Ut. VALLE Fortunato - Int. MANDELLI Adolfo

Int. chiama Ut. con il diminutivo di "Nato"

Ut. " Dimmi Adolfo...

Int: " Ciao Nato....Ascoltami...sono qua in p.za del Duomo..proprio in piazza del Duomo...

Ut: "Si...

Int: "Dove ha gli uffici quello grosso della Liguria..no!!

Ut. "Si....

Int: "...perchè mi ha convocato d'urgenza..è cambiato tutto è!!!!

Ut: "...E che cosa?...

Int: "Tutto è cambiato...poi domani ci vediamo e te lo dico...però GRISENDI e BERGAMELLI non c'entrano più niente....

Ut: " Allora è lui...allora?..

Int: " Stanno saltando per aria...si...

Ut: "Allora è lui adesso ?...

Int: " Si...

Ut: " Meglio così...

Int: " E...meglio così un cazzo!! questo non è mica uno scherzo...non è BERGAMELLI!!!

²⁸⁰ BERGAMELLI Lino ha precedenti di polizia per emissione di fatture per operazioni inesistenti.

²⁸¹ SAN INVEST s.r.l. con sede legale a Bergamo in via Angelo Maj n. 14/d.

Ut: "...eee bè..Adolfo...

Int: " Eravano lì in quattro a parlare....hai capito?..."

Ut: "...ee..Adolfo...cioè domani gli parliamo...Domani parliamo noi e poi vediamo..."

Int: "Certo...certo...è meglio che parliamo (ride)...Ascoltami gli ho detto a TINO...di venire lì alle 10:30..da te...così parliamo della questione di Seguro e del resto ...va bene?...Ti va bene così?..."

Ut: " Sì si..."

Int: "...Ma cosa c'è non stai bene?..."

Ut: "No..che non sto bene...mi hai preso di sorpresa con questa cosa..."

Int: " e dimmelo a me..che mi ha convocato d'urgenza mi ha detto di non dire un cazzo a nessuno...menchemeno a BERGAMELLI e a GRISENDI...e io me ne guardo bene....perchè secondo me forse stavolta si riesce a saltare su la carrozza giusta, non quella con le ruote bucate..."

Ut: " Io penso di sì...pure io la vedo così..."

Int: "Però...Nato...di trippa ne deve per forza saltare fuori perchè io non sono in giro a rompermi i coglioni!!...Te uguale..però..mi sa che non sono quei due là...ci sarà da tirare fuori un pò i dentini..."

Ut: " Va bene..."

Int: " No, nel senso cattivo però voglio dire..."

Ut: " Nel senso buono...nel senso commerciale..."

Int: " Nel senso buono...nel senso che bisognerà contrattare bene le cose...e va bè dai..ho!! vediamo...la nuova avventura secondo me parte..Nato..."

Ut: "Ok...ok...ci vediamo domani Adolfo...verso le 10:30..."

Int: " sì..ho! ricordati il così del PIROVANO..."

Ut: " devo dare il regalo pure..."

Int: " Mi ha chiamato...ha rotto le palle anche ad ANGELO l'altro giorno...."

Ut: "Angelo...e..Adolfo...non dipende da me ..te l'ho detto..."

Int: "Comunque aspettami Nato....te lo dico a te....lo sai solo tu è!!! Sul SEVESO andiamo avanti è!!"

Ut: "Ok...ci vediamo domani"

seguono saluti

Progressivo: 3891 - Data: 23/01/2009, Ora: 18:21:58

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli

(architetto)

SUNTO:

Ut. VALLE Fortunato - Int. MANDELLI Adolfo

Int: "Ho dimmi!!"

Ut: " **Adolfo un'altra cosa...cioè come è andata?...è andata bene lì per il lavoro?**"

Int: " **Ma io non sono andato, non mi hanno chiamato...Mi ha detto che mi chiamava oggi per la settimana prossima...però mi deve chiamare direttamente Andrea NUCERA...mi ha detto, perchè hanno...hanno fatto l'atto del notaio e il proprietario adesso unico è Andrea NUCERA...e il presidente è restato Lino BERGAMELLI...ma comunque il presidente...cioè il proprietario unico, di tutte le azioni, è solo Andrea NUCERA...e basta..**"

Ut: **Ho capito..**

si sovrappongono le voci

Ut: " Non sei andato a Bergamo?..."

Int: " E no...mi hanno detto di non andare..quello là è arrivato da Abu Dabi con il suo aereo privato, ha fatto la riunione lì...e poi ha pigliato se ne è andato.... comunque gli ha detto non ti preoccupare che oggi ti chiama....A me oggi non mi ha chiamato...però Nato...lì siamo fermi...se vogliono che vanno avanti...che andiamo avanti...devono chiamare loro perchè io, francamente, mi inizio a scocciarmi di corrergli dietro...sembra che solo li a ...cioè a cercare di

si sovrappongono le voci

Ut: " Mi sono sentito con GRISENTI... e mi aveva detto che tu eri a Bergamo..."

Int: " ma quando?..."

Ut: " Adesso...mezz'ora fà..."

Int: " Ma che sta dicendo..se sono qua in casa...non senti i bambini?"

UT: " Si...li sto sentendo...siccome a lui mi aveva detto praticamente...siccome io non ti trovavo....che non rispondevi al telefono...

Int: " No...ero lì dall'architetto ma qui a Menaggio ..che Bergamo!!!...

Ut: "Comunque..sentilo e glielo chiedi...lui mi ha detto in quel modo lì...
si sovrappongono le voci

Int: "...cosa mi hai detto che avevo te...digli Andrea (si rivolge al figlio) saluta Fortunato digli ..ciao...vieni...

Ut: "No...no lo so...lo so Adolfo...

Int: " non vuole salutarti (ride)...

Ut: " Tu gli puoi chiedere a lui...Mi ha chiamato Fortunato mi aveva detto che lei gli aveva detto che io ero a Bergamo.....

Int: "Ma lascialo stare sarà scoppiato anche quello l'ì....

Ut: " ..ride...

Int: "lascialo stare...dai..facciamo le nostre cose Nato

Ut: "Ci vediamo Lunedì Adolfo

Int: "Ci vediamo Lunedì dai

seguono saluti

Progressivo: 4032 - Data: 26/01/2009, Ora: 19:11:56

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli

SUNTO:

Ut. VALLE Fortunato - Int. MANDELLI Adolfo

Ut: "Dimmi Adolfo

Int: " Nato..ciao..ascoltami...ultima novità degli ultimi cinque minuti fa...**Mi ha chiamato quello grosso...il grande capo ANDREA...no!!**

Ut: "Si...

Int: " Vuole fare fuori BERGAMELLI e GRISENDI dalla ditta per niente...aveva detto di non..neanche parlarci più perchè durano ancora dieci giorni in questa cosa qua...e basta..Adesso mi ha dato l'indirizzo suo privato...che gli devo mandare le email solo ed esclusivamente a lui..

Ut: "Bravo..e tu mandagli solo esclusivamente a...però non gli dire niente a GRISENDI...

Int: "No., guai...

Ut: "ne a GRISENDI, ne a BERGAMELLI

Int: " Ma sei matto...no..no perchè lui ha usato queste parole..."Li voglio fuori dai coglioni"...ha detto...

Ut: "Si ma sono giochi di potere...questi Adolfo

Int: " E lo sò...

Ut: "Ma noi...

Int: "Ma tanto per dirti ..adesso quello là gli abbiamo detto un pezzettino

Ut: e gliela diamo...cosa c'entra

Int: "dell'ANAMEL (fonico)..e se dopo questo viene a sapere qualche cosa, magari si inca...Hooo figa nat...Guarda che casotto...Io non sò perchè...

Ut: "Chi si incazza?...

Int: "Andrea...

Ut: "Perchè non può fare quello che vuole un'altro?....

Int: "E si...ma con me?...Che gli seguo dall'altra parte ..che cazo ne so....se loro hanno litigato magari non si fida...bo!!...Va bè quel che succederà...succederà...

Ut: Adolfo....Adolfo tu devi stare normale..fuori da questi discorsi qua....

Int: " E certo..ma io sono fuori da questi discorsi qua però tutti che mi vogliono...però figa...bò...va bè quel che è...

Ut: " Devi stare neutrale ..neutrale si intende cioè...se noi facciamo una operazione con GRISENDI cosa c'entra lui?...

Int: " E certo...non c'entra un cazzonon c'entra proprio niente ...

Ut: "Anzi a quello lì parlagli di quella operazione della sardegna..della...del mare lì....

Int: "Si..Lunedì ho appuntamento....

Ut: "Bravo e glielo accenni così...."

Int: "E gliela butto là...ma Nato...sai da dove mi ha chiamato?...da Cipro mi ha chiamato....Sai quasta mattina dov'era?... Abu Dabi cioè vuoi che gli dico ..."

Ut: "Ma noi lavoriamo..."

Int: "L'operazione di quattro appartamenti!!! Ho..io glielo dico Nato..però!!!"

Ut: "Diglielo Adolfo..cioè vedi che voglio dire, mica ...voglio dire poi alla fine ...se riesci a risolvergli il problema possiamo pensare di farla pure noi..."

Int: "Ha quello è poco ma è sicuro...Quello è poco ma è sicuro...Bò...va bè...stiamo a vedere..."

Ut: "Stai tranquillo non gli dire niente ne a BERGAMELLI ne a quello....mi raccomando"

Int: "No assolutamente..lo sailo sappiamo io e te..basta."

Ut: "Bravissimo..."

Int: "capito...quindi.."

Ut: "Tu stai tranquillo...vuole fare...sono cose che se la vedono loro tu devi stare fuori....non sai niente...non hai parlato di niente..."

Int: " (ride)..non vedo, non sento, non parlo..."

Ut: "Bravo, bravo...bravo..."

Int: "No..ma quello è così...però io ti ho telefonato..."

Ut: " Perchè noi siamo operatori...diciamo nel senso che facciamo.... facciamo i lavori e basta...son loro...A noi ci sono simpatici sia l'uno che l'altro..."

Int: " Ma certo....Io ti ho telefonato per dirti quello che stava succedendo..hai capito!! Per tenerti al corrente..."

Ut: "Bravo...bravo...Tu non commentare mai quando ti dice una cosa quello lì...gli dici se..."

Int: "No...io gli ho detto solo qusta cosa gli ho detto..."ascoltami..ma GRISENDI mi ha detto che loro non sono più soci...mi chiami tu e mi dici queste cose...però GRISENDI è ancora consigliere della società e BERGAMELLI è ancora presidente..."...fa sì..."BERGAMELLI è presidente perchè ha ancora 10 giorni... perchè deve firmare delle carte che deve mettere a posto i fornitori vecchi....e GRISENDI..fa domani lo chiamo io che lo voglio fuori dai coglioni che non deve permettersi di telefonare a nessuno...Benchemeno a te"....Perciò io con GRISENDI..finito di parlare di queste cose con il GRISENDI..Cosa ti devo dire?....Stanno litigando Nato..."

Ut: "Ma poi vedi che tra di loro come si dice...cane non mangia cane..."

Int: "Ma...stiamo a vedere ...vabbuono..."

Ut: "Tu stai tranquillo...tu fai finta di non aver capito niente....Se ti chiama GRISENDI ci dici che..ne sò a me non mi ha detto niente..."

Int: " No..no infatti...Non gli dico neanche che mi ha chiamato...vaffambagno...Anzi no, gli dico che mi ha chiamato, mi ha chiesto due cose e stop...finito"

Ut: "Bravo...bravo...perchè magari lo fanno a posta Adolfo..."

Int: " ..va buò...stiamo a vedere..."

Ut: "Ci vediamo domani Adolfo"

Int: "Ciao..Nato..grazie"

Ut: "Ciao.."

Progressivo: 3160 - Data: 13/01/2009, Ora: 10:49:46

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli(architetto)

Ut Fortunato Int Adolfo;

Ut chiede se riguardo a quel terreno di cui gli ha parlato ieri se la cosa si fa oppure no

Int dice che non si fa niente perchè stan saltando per aria non hanno pagato niente

Ut dice che non ha capito cosa voleva non è la "Cubo quadro"

Int capisce e dice quall'altro sì e che gliel'ha chiesto proprio terza persona.

Ut chiede qualè la tempistica così si attrezza

Int dice che glielo farà sapere e poi dice che lì sta scoppiando tutto, tutti saltano per aria.

Ut chiede se l'altra operazione a Seveso

Int dice che secondo lui stanno troppo litigando e non faranno nè l'una nè l'altra cosa
Ut chiede se non possono vedere cosa fare
Int dice che gli stano scappando le braccia e che non la fanno perchè non hanno il terreno come è cos' troppo stretto e lungo loro vogliono fare il commercile dove c'è il residenziale e il commerciale di quà però l'Opera Pia non vuole fare il residenziale di quà il comune non vuole portare il commerciale di qui ed è una battaglia in cui Int è da solo contro tutti. Int vede tutto nero.
Ut consigliai a INt di chaimare terza persona e cheidergli se l'operazione è amtura
Int dice che adesso lo chiamerà poi dice che sta pensando di vendere due o tre appartamenti a Como, di accettare un pò di cose e far due conti con Ut almeno si toglei un pò di pensieri
Ut chiede se con L'EDILIA iNt riuscirebbe a fare l'operazione
int dice che è impossibile e 10 milione di Fideiussione in questo momento non glieli da nessuno e poi ci vuole un Milione di euro subito per gli affitti che non prendono più poi devi fare due milioni di urbanizzazione e monetizzare un milione e mezzo al comune e questo è impssibile da fare
Ut chiede se ha sentito Andrea
Int dice che non lo ha chiamato e poi vede che non paga nessuno
Ut chiede perchè non partono con quelle operazioni
Int dice che non partono perchè non hanno più soldi ed è meglio stare alla larga e andare avanti con le loro cosette, fscendo piccoli passi, comprando piccoli terreni poi li rivendono
Ut dice di non mollare quella situazione
Int dice che non molla
Ut chiede quando si aggiudicano
int dice che per le aggiudicazioni vanno a febbario il bando esce la settimana prossima
Ut dice che poi lì ci sono 10 anni di lavoro
Int dice anche di più
Si salutano dicendo che si aggiornearnno

Negli affari tra Mandelli e Valle, entrano anche la Serico gestita da Tino e Spagnuolo.

Nella conversazione di seguito riportata, intercorsa tra SPAGNUOLO Antonio e TINO Giuseppe, si evidenziano gli affari in comune tra loro e MANDELLI Adolfo riguardanti operazioni immobiliari, effettuate in violazione delle norme fiscali ovvero "in nero", nonchè il ruolo di vertice del sodalizo di VALLE Fortunato.

Dalla conversazione emerge come TINO Giuseppe e SPAGNUOLO, che si trovavano in difficoltà economiche con la SERICO Cosulting Group s.r.l., reclamassero dei soldi, circa 100 mila euro, nei confronti di MANDELLI, relative anche ad operazioni "in nero" effettuate congiuntamente.

TINO Giuseppe si è lamentato per il comportamento di VALLE Fortunato che avrebbe intimato a MANDELLI di non dare i soldi a lui e SPAGNUOLO, affermando di non capire "**queste cattiverie gratuite in famiglia**"; SPAGNUOLO ha riferito che in effetti tra lui e VALLE Fortunato in quel periodo vi erano delle frizioni, ma poi ha ribadito che MANDELLI non li aveva pagati "**perché c'era il discorso del nero**" come riferitogli dal MANDELLI stesso.

Progressivo: 3273 - Data: 20/01/2009, Ora: 08:35:33

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393297504474 - Soggetto chiamato/ante: Tino Geometra

SUNTO:

Ut. Antonio -Int. Tino-

Antonio dice che ora chiamerà la terza persona per incontrarla e chiarire delle cose

Tino dice che tanto MANDELLI oggi non c'è

Quindi si comprende che la terza persona è MANDELLI

Antonio dice che farà il possibile per rintracciarlo

Tino dice che lui è demoralizzato.

Tino dice che ha fatto un ragionamento e spiega che o Fortunato si è preso dei soldi di ANTONELLO (Di Fazi) "senza chiedere il permesso"

Antonio dice che Fortunato non si permetterebbe mai di fare una cosa del genere

TINO:Io vorrei dire a Fortunato:"Ascolta, ma quando tu ti sei trombato i 30 mila euro, gli avete trombato i 30 mila euro ad ANGELO, noi ci siamo permessi di entrare in merito?"

Antonio ribadisce che FORTUNATO non si permetterebbe mai di fare una cosa simile

Tino dice che allora FORTUNATO "sta cercando di riaprire l'operazione", ma dimostrebbe, se così fosse, che è ignorante

Antonio dice che anche questo non è possibile perché lui stesso ha detto a Fortunato che fino a ad aprile "non se ne parla nemmeno" che anche per "questa" loro facevano fatica .

Antonio spiega che in una situazione Fortunato gli aveva fatto presente che lui e terza persona non avevano ancora portato a MANDELLI "i 75" .

Antonio dice che in quella circostanza ha detto a MANDELLI che lui e Piero gli avevano riferito che avevano utilizzato quei soldi.

TINO:C'è poco da fare. "MANDELLI, me ne devi dare 110 più 3 mila euro...2 mila...perchè al 4% di tutte e due le fatture...Io ti dovevo dare 75. Tieniti i 75, basta! E chiudiamo il discorso così"-

Tino dice che non capisce "queste cattiverie gratuite in famiglia"

Antonio dice che probabilmente Fortunato non si fida più di lui per il discorso di Bruno (protesti ndr)

Antonio dice che in effetti ci sono dei problemi tra lui e Fortunato e non c'entra nulla il discorso di MANDELLI

ANTONIO:Perché MANDELLI , quando era qua, me l'ha detto lui! Ci sono il fatto DEI SOLDI IN NERO...

Tino dice che MANDELLI è rimasto malissimo del fatto che (Fortunato) gli abbia detto di "non dare niente"

ANTONIO:Ma è assurdo. Perchè io poi son venuto da te e ti ho detto:"MANDELLI non mi ha dato i così perchè c'era il discorso del NERO!"

Tino dice che la cattiveria gratuita è stata fatta da Fortunato e lui invece non si comporta così

Tino dice che ormai sono al collasso perchè mancano i fondi ed i fornitori non gli fanno più credito

Nel corso di una conversazione registrata nell'aprile 2009 MANDELLI Adolfo si è lamentato con SPAGNUOLO per dei ritardi nell'esecuzione di alcune opere edili la cui realizzazione era stata affidata alla SERICO Cosulting Group s.r.l.

MANDELLI ha specificato che per colpa dello SPAGNUOLO stava perdendo credibilità nei confronti di terze persone che lo stavano sollecitando per la la conclusione dei lavori.

Significativo in poi che MANDELLI, per risolvere il problema, abbia invitato lo SPAGNUOLO a rivolgersi a VALLE Francesco per ottenere da lui i soldi necessari a portare a termine i lavori.

Progressivo: 17797 - Data: 24/04/2009, Ora: 10:06:59

Numero monitorato: 393465706690

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli(architetto)

SUNTO:

Ut Antonio Int Mandelli;

Ut dice che riguardo a quella cosa lì pensa che avrà bisogno di venti trenta giorni per portarglielo a termine

Int dice che lunedì ha bisogno della data certa ma vuole qualcosa che possa portare lunedì davanti a terze persone per giustificare i lavori che deve fare la Serico

Ut sta cercando di trovare il modo per far proseguire i lavori

Int dice che ha fatto tanto per dargli una mano a Ut e ormai è da ottobre che sono fermi e terze persone non ci credono più a quello che dice Mandelli adesso devono dargli modo di dire che Mandelli non dice cavolate ma Mandelli quello che dice fa.

Poi Int testualmente dice : " io non voglio dirti una cosa però se tu andassi dal nonno per lunedì ...metteremmo a posto ...non dico....tutto ma un buon 60-70 %"

Ut sempre testualmente risponde: " ...dal nonno a fare che cosa scusa..."

Int si spazientisce e dice che non sa più cosa raccontarsi e si è arrabbiato con loro ma al di là di quello si chiede cosa può dire...

Poi i due non si sentono più e cade la linea

La totale condivisione di interessi tra Mandelli e i Valle emerge anche in data 23 gennaio 2009, quando Valle ha contattato Mandelli per avvisarlo di aver ottenuto dal Comune di Pero le licenze per aprire un "mini casinò", una discoteca ed anche attività di ristorazione, in quanto in quella zona il Comune, in virtù del prossimo Expo, aveva intenzione di riqualificare l'area. Tutto ciò è avvenuto (come emerge da quanto qui di seguito riportato) anche grazie all'amicizia con Davide Valia. In tale contestato Valle ha informato Mandelli che gli avevano dato un anno di tempo per rintracciare l'area, il locale, sul quale intraprendere tali attività. Mandelli, molto contento della notizia ricevuta, commenta "minchia meglio di Davide che è a Però ..cosa dobbiamo avere".

Il politico Valia

Davide Valia ricopre la carica di assessore al comune di Pero, con delega all'organizzazione e ai servizi demografici. Inoltre è socio amministratore della B.V. s.n.c. di BRAGLIA EZIO E VALIA DAVIDE, avente ad oggetto "l'attività di sub agenzia di assicurazione".

Dalle intercettazioni è emerso inequivocabilmente che la licenza per il "mini casinò" è stata ottenuta anche grazie all'interessamento del politico, il quale si adopererà pure per altri favori.

In data 16.01.2009, VALLE Fortunato ha avuto un colloquio telefonico con un soggetto di nome "Tony"²⁸², che si è presentato come amico di VALIA Davide "l'assessore di Pero", e che fa parte della Commissione del Comune di Pero deputata al rilascio delle licenze.

L'uomo, dopo aver spiegato a VALLE Fortunato che per i successivi 60 giorni sarebbe stato in grado di fargli avere qualsiasi tipo di licenza per esercizi pubblici in quanto era in vigore una procedura semplificata, ha chiesto a VALLE Fortunato se fosse interessato all'acquisto o all'affitto di un capannone sito davanti all'Ata hotel di proprietà di un suo amico che poteva essere utilizzato per qualsiasi tipologia di pubblico esercizio. Nell'affare anche "Tony" era intenzionato ad entrare insieme ad altre persone di sua conoscenza.

VALLE Fortunato e il suo interlocutore si sono accordati per andarlo a vedere la settimana successiva.

Progressivo: 3395 - Data: 16/01/2009, Ora: 12:16:24

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393921512527 - Soggetto chiamato/ante: Tony

Ut Fortunato Int Tony;

²⁸² Usuario dell'utenza 3921512527 intestata a **LOMBARDO Cosimo** nato il 18.06.1964, residente a Pero in Via Cavour, n. 8

Int si presenta come Tony l'amico di Davide Valia dell'assessore di Pero. Tony dice a Fortunato che hanno liberalizzato le licenze.

Fortunato chiede di che cosa

Tony risponde "di pubblici esercizi, discoteche, tutto quanto..." e prosegue dicendo che lui a Pero è nella commissione per il rilascio delle licenze. Tony dice che per ancora 60 giorni se uno fa una richiesta di licenza, questa non viene rifiutata, mentre successivamente la commissione applicherà delle regole e sarà più difficile da ottenere le licenze..

In sostanza Tony propone a Int un locale davanti all'Ata Hotel di un suo amico. Attualmente la destinazione è capannone e il suo amico sarebbe disposto anche ad affittarlo il locale.

Ut dice che prenderanno un appuntamento per la settimana prossima e andranno insieme a vedere questo locale di 2000 metri con 2000 metri quadri di cortile.

Fortunato dice che si devono vedere per andarlo a vedere il locale la settimana prossima.

Tony si raccomanda la celerità perché per ancora 60 giorni è in grado di fargli ottenere la licenza senza alcun problema. Poi Tony prosegue dicendo che chiamerà il proprietario del locale "Massimo".

Fortunato poi chiede se loro sono interessati ad entrare in affari insieme

Tony dice che si può fare una cordata con delle persone giuste e che a lui personalmente interessa una parte

Ut dice di richiamarlo per fissare un incontro quando int avrà le chiavi di questo posto.

Pochi giorni dopo in data 23.01.2009, VALLE Fortunato ha contattato MANDELLI Adolfo per avvisarlo di aver ottenuto dal Comune di Pero le licenze per aprire un "mini casinò", una discoteca ed anche attività di ristorazione, in quanto in quella zona il Comune in virtù del prossimo Expo ha intenzione di riqualificare l'area.

Progressivo: 3890 - Data: 23/01/2009, Ora: 18:15:21

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli(architetto)

SUNTO:

Ut Fortunato Int Adolfo Mandelli;

Ut conferma per lunedì l'appuntamento a Limbiate con Raso, all'una.

Int dice che è perfetto

Ut chiede a Int quando è disponibile per fissare un appuntamento con quella persona che ha terreni nella zona Settimo Seguro. Int dice che lunedì mattina alle dieci è già in cantiere a Settimo e quindi per le undici e mezzo potrà incontrare Ut

Ut dice che allora si vedranno alle undici e mezzo alla Masseria.

Segue trascrizione integrale:

Ut: Zona Pero...siccome il comune mi ha concesso le licenze per aprire un mini Casinò

Int: urco cane

Ut: allora siccome ti spiego Adolfo lì l'hanno fatta zona...come si dice...zona essendoci l'Expò, la Fiera...

Int: ah si sarà di espansione, di interesse e tutte quelle robe lì.....

Ut: dove praticamente hanno rilasciato questa licenza per mini casinò dove si può fare praticamente ristorante...e

Int: cazzarola Nato è una bella cosa quella...

Ut: ...sala intrattenimenti, mini casinò perchè il comune vuole un locale dove intrattiene la gente che poitipo locale di divertimento....perchè mi hanno dato la licenza anche di discoteca...o

Int: allora ci vuole un bel posto...lì

Ut: allora ti spiego mi hanno dato la licenza e c'è un anno di tempo per identificare l'area dove dobbiamo dare il contratto d'affitto

Int: minchia meglio di Davide (ndr Valia assessore del Comune di Pero) che è a Però ..cosa dobbiamo avere.

Ut: lo so ma siccome è un progetto per il quale c'era tanta gente dietro

Int: immagino

Ut: potremmo vedere anche di vendere le licenze così
Int: e sarebbe bello vendere le licenze se c'è già il posto dove metterlo anche
Ut: ecco se trovassimo praticamente un postoio oggi ho visto un capannone di 4000 metri quadri di fronte all'Ata , l'albergo che hanno costruito, ma questo quà non vuole venderlo ma darlo in affitto
Int: minchia ma 4000 metri è tantissimo
Ut: sono 2000 metri quadri di capannone e 2500 di parcheggi
Int: ah allora è già diverso
Ut: però mi ha chiesto una barbarità di affitto (ndr di canone)
Int e ci credo con quelle zona lì con la scusa dell'Expò e della Fiera
Ut dice che c'è la licenza di mini casinò
Int chiede qual è la destinazione del capannone
Ut dice che 800 metri sono commerciali
Int chiede quanto gli ha chiesto di affitto
Ut dice che vuole 150.000 euro all'anno
Int dice che con il Mini Casinò si guadagnano
Ut dice che ci sono degli imprenditori interessati a fare una cordata, gente di Pero , gente del settore, ma le licenze ce le ha lui
Int dice che allora questo significa che il Capo è VALLE Fortunato e se c'è la cordata deve dire alle persone interessate: " io ho le licenze voi mettete i soldi e rischiamo tutti in società ... "
Int dice che poi ne parleranno con calma lunedì
Ut conferma l'appuntamento per lunedì

In data 18 e 19 dicembre 2008, sull'utenza in uso a VALLE Fortunato, sono state registrate una serie di conversazioni dalle quali si evince come VALIA Davide abbia utilizzato le sue conoscenze con amministratori locali del Comune di Spotorno per cercare di aiutare VALLE Fortunato e MANDELLI Adolfo ad intraprendere un affare, verosimilmente relativo al campo immobiliare, da avviare in quel comune.

Le conversazioni intercettate hanno messo in luce che l'affare non è andato in porto in quanto la persona amica di VALIA Davide, che avrebbe dovuto favorire il clan nell'affare, come affermato dallo stesso VALIA, poche settimane prima aveva ricevuto un avviso di garanzia e quindi non si era potuta esporre: " allora ti spiego eh... li c'è in ballo d... due settimane fa ha ricevuto una cartolina questo qua ... capito...un avviso allora per questo motivo ha detto che non conosce nessuno".

Si riportano di seguito le conversazioni riguardanti l'episodio.

Progressivo: 1622 - Data: 18/12/2008, Ora: 17:50:49

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393401815087 - Soggetto chiamato/ante: Pippo SUNTO:

Ut Fortunato Int Pippo

Ut "...Pippo forse è il momento che incontriamo quella persona lì"

Int "sabato sino a mezzogiorno sono lì a Spotorno.. se c'è da incontrare qualcuno"

Ut "adesso io faccio una telefonata per vedere se lui è lì... e ci incontriamo magari scendo e faccio un salto anch'io"

Int "vedi tu"

Ut "ti richiamo io"

Int "e vediamo se riusciamo a sbloccare sta situazione"

..

Progressivo: 1651 - Data: 19/12/2008, Ora: 10:14:49

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393485260750 - Soggetto chiamato/ante: Adolfo Mandelli (architetto)

SUNTO:

Ut. VALLE Fortunato - Int. MANDELLI Adolfo

Ut: "Si Adolfo..."

Int "Nato.. figura di merda!"

Ut: "Perchè?"

Int: "Perchè quella signora lì, la segretaria del Sindaco, non conosceva nemmeno quello che mi ha detto Davide di dirgli, che gli aveva dato il numero di telefono.."

Ut: "Meno male che..."

Int: "Meno male che non eravamo la di persona. mi fa ma io non conosco quella persona che mi dice lei. gli ho detto... **"ma c'è un area lì, non gli ho detto niente, un'area (inc.) fa guardi non so niente forse ha bisogno dell'ufficio tecnico.... niente collegamento fasullo...Ho! che ti devo di!!!"**

Ut "diglielo a Valia però"

Int "già detto già chiamato.."

Ut. "E diglielo...l'hai già chiamato?...e che ti ha detto?.."

Int: "E' bò... è rimasto lì anche lui (sorpreso)... lui mi ha detto ma tu hai bisogno lo stesso di contattarlo? gli ho detto aspetta un attimo ti richiamo perchè io chiamare un'altra volta Mandelli faccio figura da cazzo.. e a parte che magari da qui a 10 giorni non si ricorda più.. "

Ut "ma chi è?"

Int "questa ragazza qua, questa donna qua"

Ut "e però voglio dire abbiamo bisogno di contattarla noi..."

Int "ma secondo me anzichè andare dalla segreteria del sindaco era meglio che andavamo a parlare con dal sindaco, tanto dobbiamo fare un piano timbrato non è che devi fare chissà che diavolerie...non c'è altra soluzione..."

Ut: "Però...come si fa ad avere un appuntamento?..."

Int. "E secondo me ...se non conosciamo nessuno che ci può presentare...meglio andare giù e parlargliene chiaramente...e vedere cosa salta fuori....ma secondo me..stiamo buttando via tempo Nato...Però un tentativo facciamolo..."

Ut: "E facciamolo"

Int. "anche se buttiamo via un giorno..pazienza"

Ut: "Non ci costa niente...Adolfo se viene qualche cosa di buono....la prendiamo.."

Int: "Be no un giorno è tanto però facciamolo Nato...vale la pena di rischiare a buttare via un giorno..."

Ut: "Va bene allora lasciami parlare con VALIA e vediamo cosa mi dice"

seguono saluti

Progressivo: 1654 - Data: 19/12/2008, Ora: 10:18:05

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +39336395628 - Soggetto chiamato/ante: Davide Valia

SUNTO:

Ut Fortunato Int Davide

Ut "Davide mi ha chiamato Mandelli"

Int "si"

Ut "dice che quel nominativo che gli hai dato siccome gli... c'erano le persone lì a Spotorno che mi hanno detto se gli facevamo un appuntamento e sono ancora... li dice che questa gli ha risposto che non conosce nessuno"

Int "non è possibile infatti Mandelli mi ha chiamato e mi ha detto che non aveva più bisogno gli ho detto dimmelo subito se devo chiamarla la signora"

Ut "la devi chiamare perchè li abbiamo le persone"

Int "Come si chiamano le persone?"

Ut "Davide tu.. io li faccio sempre chiamare da Mandelli perchè poi .."

Int "dammi il cognome così la chiamo e gli dico di riceverli"

Ut "Mandelli tu digli Mandelli che io faccio chiamare Mandelli ancora.. se no questi poi gli do la cosa sola e ci scavalcano.. mi chiami tu Davide.."

InT "ok ciao"

Progressivo: 1687 - Data: 19/12/2008, Ora: 14:01:37

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +39336395628 - Soggetto chiamato/ante: Davide Valia

SUNTO:

Ut. Fortunato int. Davide.

int. fortunato devo venire lì di persona a dirti quella cosa eh...

ut. ma no ... non riusciamo li a fare....

int. no... no... no... ti ...ti devo venire di persona che ho parlato tu dove sei

ut. Davide io sto andando alla Masseria adesso

int. allora faccio 2 cose vado in tribunale e vengo alla Masseria

ut. no però poi vedi che vado via devo sbrigare una faccenda qua e vado via

int. eh.... uhh... allora

ut. poi cosa gli dico li faccio tornare indietro

int. allora ti spiego eh... li c'è in ballo d... due settimane fa ha ricevuto una cartolina questo qua ... capito

ut. uh...

int. un avviso

ut. ah va bene niente

int. hai capito (incompr.) allora per questo motivo ha detto che non conosce nessuno

ut. va bene e allora che facciamo soprassediamo

int. adesso bisogna aspettare che chiudono questa roba che c'è in ballo e poi mi fa risapere

ut. ok va bene

int. capito poi te lo devo dire di persona perchè..... capito

ut va bene ma io ci dico quello che tu mi stai dicendo vedi che quelli sono di giù eh....

int. allora ti sto dicendo che lui in questo momento non vuole e non può ricevere perchè ha questo problema

ut. va bene

int. ok

ut. niente ok ci sentiamo ciao Davide.

Lo stretto rapporto di amicizia tra VALLE Fortunato e VALIA Davide è anche evidenziato da altre conversazioni telefoniche tra i due, relative a vicende di carattere personale.

Progressivo: 5150 - Data: 10/02/2009, Ora: 21:45:18

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +39336395628 - Soggetto chiamato/ante: Davide Valia

SUNTO:

Ut Fortunato Int Davide Valia;

Int avverte Ut che domani mattina gli dicono tutto

ut dice che ha la gamba che gli fa male e ha bisogno di farsi vedere

Int: " prima vediamo questa roba qui che è più importante..tu sei importante però è importante anche questa cosa qui....

Ut risponde dicendo:" va bene...ti voglio bene.... "

Degna di nota appare anche una conversazione tra VALLE Angela e l'Avvocato LAMPUGNANI Luciano, coinvolto nell'attività di prestito ad usura del clan, che ha messo in evidenza anche il rapporto di conoscenza tra il VALIA e l'Avvocato LAMPUGNANI.

Progressivo: 4089 - Data: 11/05/2009, Ora: 20:33:15

Numero monitorato: 393407788159

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393347773938 - Soggetto chiamato/ante: avv. Lapugnani

Ut Valle Angela int. Avvocato Lampugnani

Valle Angela: Pronto?;

Avv. Lampugnani: Angela?;

Valle Angela: Sì?;

Avv. Lampugnani: Io sono stato lì un pò ad aspettarla, lei dovè?;

Valle Angela: Ma chi è?;

Avv. Lampugnani: Sono l'avvocato Lampugnani;

Valle Angela: Ahh, si avvocato, ho avuto un contrattempo, lei è ancora lì?;

Avv. Lampugnani:...io sono a cinque minuti, se vuole la raggiungo;

Valle Angela: se no avvocato, va bene domani mattina, verso le 10?;

Avv. Lampugnani: No, io sono in Tribunale, io posso venire a mezzogiorno;

Valle Angela: ok, domani a mezzogiorno ci vediamo allora, va bene avvocato?;

Avv. Lampugnani: va bene grazie....;

Valle Angela: ok;

Avv. Lampugnani:.....senta suo fratello.....Pronto?;

Valle Angela: sì, sì, mi dica;

Avv. Lampugnani: se lei vede suo fratello, Fortunato;

Valle Angela: ...sì, sì

Avv. Lampugnani: gli dica che io lì ho trovato Valia e gli ho restituito..la sua,... il suo documento;

Valle Angela: va bene, ok;

Avv. Lampugnani: grazie;

Valle Angela: arrivederci, grazie

E sempre con riguardo a Valia, Bettinelli ha dichiarato:

...(omissis)... il VALIA mi fu presentato, in qualità di assicuratore del gruppo. Se non ricordo male, tutti i veicoli in uso ai componenti della famiglia VALLE erano stati assicurati tramite lui, così come sue erano tutte le assicurazioni della EURO PLAY s.r.l.. Il suo studio assicurativo, denominato ASSICURAZIONI VALIA, era a Pero (MI). Il recapito telefonico dello studio era 02/3533777 mentre il suo personale era 336/395628. So anche che aveva la carica di assessore comunale con la corrente socialista, sebbene non ricordi di quale Ente e Comune...(omissis)... egli era di casa al ristorante LA MASSERIA ed anch'egli era presente alle nozze della VALLE Maria... (omissis)....

Ovviamente, quello che importa non è che Valia abbia commesso specifici reati di corruzione o di qualsiasi altra natura, ovvero che Mandelli abbia agito lecitamente o meno nel procurare contatti imprenditoriali a Valle. Quello che importa, quello che dà potere all'associazione è la circolarità dei rapporti: Valle conosce Valia, che conosce anche Mandelli, che conosce Lampugnani, che a sua volta conosce Valia eccetera eccetera eccetera... quello che importa è la capacità dei Valle di fare sistema, di entrare in rapporti di scambio con una serie di personaggi – comunque, a volera leggere bene, quantomeno assolutamente privi di scrupoli – che permettono alla famiglia di trarre vantaggi sempre nuovi e possibilità di guadagno sempre ulteriori. D'altronde, oggi, l'associazione mafiosa non è più (solo) quella che traffica in stupefacenti e uccide, ma anche quella che riesce a presentarsi con volto apparentemente pulito, entrando nei gangli della vita economica.

Cusenza Riccardo

Altro personaggio di grande utilità per i Valle, socio in Anamel s.r.l., nonché in rapporti incrociati con l'onnipresente Mandelli è Cusenza Riccardo, individuo direttamente coinvolto nella usura e

violenta estorsione in danno di Signorelli e indirettamente interessato in altre operazioni di prestito tramite il congiunto Pio.

Questo è un esempio della contiguità dei rapporti economici tra Cusenza, Valle e lo stesso Mandelli.

La conversazione di seguito riportata, registrata in data 24.01.2009 ha evidenziato lo stretto rapporto tra CUSENZA e VALLE Fortunato che parlano dei profitti da realizzare con la "loro" società, (l'Anamel immobiliare s.r.l.) e delle trattative che sta portando avanti CUSENZA per la vendita di alcuni appartamenti nel Comune di Rho dai quali sperano di ricavare un notevole guadagno. Il colloquio fa emergere chiaramente anche il ruolo di **CIOCI Melissa**, sulla quale VALLE e CUSENZA fanno affidamento per far ottenere ai loro clienti i mutui necessari all'acquisto degli appartamenti.

Progressivo: 3924 - Data: 24/01/2009, Ora: 18:31:42

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: Valle Fortunato n. 06.07.1962 Reggio Calabria

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393939708033 - Soggetto chiamato/ante: Riccardo Cusenza

ut. Fortunato int. Riccardo;

Inizialmente amichevole, Fortunato chiede a Riccardo come passerà la serata, poi la conversazione prosegue in forma integrale:

Fortunato: Oh, man, ascolta ti volevo dire siccome stavo facendo, un pò di cose nella ditta di Bruno (Saraceno ndr), c'è una fattura di 400 Euro, che è della ditta di quella dell'ingegnere;

Riccardo: Quale è?;

Fortunato: Di tuo cugino lì...quello che amministra lì...che io ho pagato a Luciano...;

Riccardo: eh;

Fortunato: e non mi è stata pagata...così dice Bruno;

Riccardo: embe ma è Pier che deve chiamare..nella contabilità;

Fortunato: e chi devo chiamare io..a Pier?;

Riccardo: incomprensibile, lunedì ti chiamo io con Pier, la verifico io...;

Fortunato: la verifichi tu sta cosa?;

Riccardo: e certo!;

Fortunato: va bene, poi ti volevo dire ma con questa società quando vediamo qualche cosa? mai?(profitti ndr);

Riccardo: eh, man, ormai i cantieri sono tutti nuovi, adesso dovremmo fare quella famosa facciata in via Teuliè che Bruno sa è al corrente;

Fortunato: eh...;

Riccardo: eh...cioè...;

Fortunato: ma dico di Limbiate, cose non c'è niente...;

Riccardo: di Limbiate sono due palazzine non hanno fatto nessun lavoro, devono, c'è Tino che non l'ha pagato, li ha messi lì, sta tamponando lui, ehhh, c'è no, Villaggio del Sole, non pagano le spese condominiali, non è che ci sono, questi.., Limbiate partirà quando finirà tutto, magari potessimo già dividere qualcosa, ne avrei proprio bisogno;

Fortunato: va bene, vedi tu;

Riccardo: se esce qualche cantiere, da fare qualche lavoro, allora cominciamo a vedere...la, la;

Fortunato: ma di utile sulla società, non c'è nè?

Riccardo: ma di utile, c'è ne sono, ...che cazzo, 3/4 mila euro... ma sono;

Fortunato: va bè..cosa c'entra, se sono 3/4 mila, no;

Riccardo: ma non prendi mica lo stipendio, cioè voglio dire, sono cose...;

Fortunato: no, no, no, cosa c'entra;

Riccardo: no, non, non c'è ne, se no te lo avrei già detto, ci mancherebbe;

Fortunato: va bene allora man, lunedì vediamo sta cosa con Pier, o vedi tu;

Riccardo: io lunedì dico di verificare sta cosa e di chiamarmi e di farti sapere;

Fortunato: va bene;

Poi la conversazione prosegue amichevole, Fortunato chiede a Riccardo come va con la moglie Melissa. Riccardo che dice che va come prima (pessimi rapporti). Fortunato dice di giustificarsi. Riccardo dice che lui non si giustifica, perchè lui la chiama e gli manda i messaggi e lei gli risponde in malo modo.

la conversazione riprende in forma integrale

Riccardo: Ascoltami..;

Fortunato: dimmi;

Riccardo: guarda che Luciano;

Fortunato: ehh;

Riccardo: ho fatto l'appuntamento stamattina, che ti avevo detto che gli avevo prop., cioè voleva prendere gli appartamenti...;

Fortunato: eh;

Riccardo: io lo sto indirizzando su Rho. Lunedì sera parlo con Melissa che andiamo per vedere per il mutuo;

Fortunato: Ah. li vuole prendere lui?;

Riccardo: Sì.;

Fortunato: Ah, buono, buono;

Riccardo: Siccome (parla di Luciano) ti volevi comprare un appartamento con la sorella di mia nonna della mia compagna, ecc, ecc...scusa ma con tutti gli amici che hai, Mandelli, Noi, ho detto cazzo, non ti sei mai portato avanti per comprare un paio di appartamenti;

Fortunato: uh... e vedi di dirgli a Rho, Ricky, a Rho li compra lui;

Riccardo: No, non hai capito, l'ho portato prima a Limbiate, poi l'ho portato a Rho e gli ho detto adesso ti faccio vedere il cantiere bello, dove se tu vuoi prendere un bilocale, vivi sereno non vivi una pala...in un contesto popolare di 200 persone...l'ha visto a Rho, vuole prendere tutto il primo piano, tutti e due i Bilocali;

Fortunato: Buono, buono, buono, buono;

Riccardo: mamma mia quello è tutto Burro per noi, oh!

Fortunato: oh, non...;

Riccardo: e chi lo molla, mo gli ho detto a Melissa, mi raccomando Melissa gli ho mandato il messaggio sabato sera, Tino, lunedì quando veniamo con Luciano, fai sta Magia....(ride);

Fortunato: ehh (ride);

Riccardo: devi fare la Magia gli ha detto, incompr., si prende tutto il piano ne rimane solo uno, caro mio sai che bello;

Fortunato: va bene;

Per quanto concerne gli investimenti immobiliari in Rho di cui alle conversazioni che precedono, in data 22 dicembre 2009 Bettinelli ha così riferito:

Ricordo inoltre che la CIOCI, il CUSENZA ed il MANDELLI dovrebbero essere soci nella ANAMEL s.r.l., società con la quale hanno effettuato un investimento immobiliare a Rho. Per la precisione, avevano acquistato un vecchio immobile, per ristrutturarlo e ricavarne nuove unità abitative da rivendere. Il sub-appalto dei lavori era stato affidato alla GENERAL CONTRACT s.r.l., società riconducibile ai VALLE. Io stesso avevo redatto il relativo contratto d'appalto proprio su richiesta del VALLE Fortunato. Una copia di tale contratto è ancora memorizzata in un file all'interno della pen drive che oggi vi consegno.

Le affermazioni di Bettinelli, oltre che essere coerenti in tutto con il contenuto della captazione sopra riferita, sono state dettagliatamente riscontrate:

Anche quanto affermato da BETTINELLI in merito all'investimento immobiliare a Rho (MI) effettuato dall'ANAMEL IMMOBILIARE s.r.l., i cui lavori sarebbero stati poi sub-appaltati alla GENERAL CONTRACT s.r.l., è stato puntualmente riscontrato.

Come già riferito nell'informativa relativa alle dichiarazioni di BERTONI del 13.04.2010, l'affare ha visto il coinvolgimento anche della società F.G. COSTRUZIONI s.r.l.²⁸³ di proprietà dei coniugi GUTTADAURO Filippo²⁸⁴ e BORRONI Roberta²⁸⁵.

Dalle conversazioni telefoniche intercorse²⁸⁶ tra GUTTADAURO, VALLE Fortunato e CUSENZA, è apparso evidente, in particolare, come i VALLE fossero interessati all'acquisto di unità abitative in costruzione nel comune di Rho (MI) in via Tazzoli.

Le attività di ascolto hanno consentito di intuire come vi fosse stato un primo appalto da parte dell'ANAMEL IMMOBILIARE s.r.l., a favore di una società del clan (la GENERAL CONTRACT s.r.l.) riferibile a SARACENO Bruno Antonio, uomo di fiducia dei VALLE, ed un successivo sub-appalto proprio alla ditta di GUTTADAURO.

I successivi accertamenti hanno permesso di verificare che la ANAMEL IMMOBILIARE s.r.l., società di proprietà di CIOCI Melissa, CUSENZA Riccardo, PELLICANO' Santo e della LARIO SERVIZI s.r.l. (dei già menzionati MANDELLI e SALA), risultasse proprietaria di svariati immobili ubicati proprio al suddetto indirizzo di Rho (MI) via Don Enrico Tazzoli n. 2.

Ricollegando tali elementi di fatto ad una prima analisi della documentazione informatica contenuta nella pen-drive consegnata da BETTINELLI, si è avuta la conferma di quanto ipotizzato, ovvero che la società appaltante dei suddetti lavori era proprio la ANAMEL IMMOBILIARE s.r.l. la quale, inizialmente, li affidava alla GENERAL CONTRACT s.r.l. di SARACENO Bruno Antonio che poi, a sua volta, sub-appaltava alla F.G. COSTRUZIONI s.r.l.²⁸⁷

All'interno della pen-drive consegnata da BETTINELLI, infatti, è presente una "cartella" di Windows denominata "General Contract" che ne contiene un'altra denominata "Rho" nella quale sono memorizzati tre file denominati "Appalto ANAMEL", "Appalto GF" e "Subappalto FG", corrispondenti proprio alle bozze dei relativi contratti d'appalto e sub-appalto.

Rho non è l'unico luogo dove si concentrano gli affari immobiliari dei Valle, come emerge da una conversazione del 14 aprile 2009.

Cusenza, avuta notizia di una palazzina in fase di ultimazione nel Comune di Pregnana (MI), ne ha proposto l'acquisto a Fortunato, premettendo che, se interessato, avrebbe potuto strappare alla proprietà un prezzo molto conveniente. I due si sono accordati per incontrarsi il giorno dopo .

Ut:Fortunato int:Riccardo

int si voleva incontrare con Ut dice che c'è un affare urgente da chiudere , una palazzina a Pregnana confine con Cornaredo di 4 appartamenti da 100 mt, 5 box e taverna e sottotetto. Int dice che entro oggi riesce a chiudere a 270 mila euro, UT dice che sta tornando dalla croazia , Ut dice che domani non si può muovere anche per "quel fatto li", Riccardo dice che va bene tanto (quel fatto li) lo ha Fortunato e non è un problema aspettare due giorni. Ut dice che si vedono domani mattina alle 12 alla Masseria per definire questo lotto , Int dice che vende un'impresa una snc, Ut dice che si vedono domani per vedere l'immobile e se è ok metteranno giù la proposta.

²⁸³ F.G. COSTRUZIONI s.r.l. avente sede legale a Milano in via Via Visconte di Vimodrone Uberto n. 3 (P.I. 03559630961).

²⁸⁴ GUTTADAURO Filippo nato il 14.01.1959 a Niscemi (CL) e residente a Garbagnate Milanese (MI) in via Cesare Battisti n. 7 (S.D.I. negativo).

²⁸⁵ BORRONI Roberta nata il 06.08.1964 a Cittiglio (VA) e residente a Garbagnate Milanese (MI) in via Cesare Battisti n. 7 (S.D.I. negativo).

²⁸⁶ Vedasi, ad esempio, i progressivo n. 5863, 6693, 8119, 8981, 10111, 10797 e 11102 del brogliaccio relativo all'utenza 393/9708033 in uso al CUSENZA Riccardo.

²⁸⁷ Con riguardo poi ai rapporti creditorî di F.G. Costruzioni srl nei confronti di General Contract srl, si fa integrale rinvio a quanto emerso in sede di analisi degli assegni apocriefi ad apparente firma Bertoni.

Il giorno dopo, 15.04.2009, è stato predisposto un servizio che ha permesso di documentare l'arrivo insieme, sul cantiere di Pregnana (MI), di CUSENZA Riccardo, VALLE Fortunato e VALLE Francesco. I tre sono stati raggiunti poco dopo dal cognato SPAGNUOLO Antonio.

Cusenza viene anche coinvolto nella risoluzione di un problema economico sorto tra tale Pezzoni, amico dello stesso Cusenza e la Serico gestita da Spagnuolo e Tino.

Alcuni giorni dopo i fatti, in data 20.03.2009, VALLE Fortunato ha contattato CUSENZA Riccardo dicendo che loro avrebbero dovuto risolvere il problema a SPAGNUOLO

Progressivo: 10381 - Data: 20/03/2009, Ora: 20:52:21

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929289297 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Fortunato

SUNTO:

ut riccardo int fortunato

fortunato "potresti farmi una gentilezza, visto e considerato che succedendo un casino visto perchè siamo noi quelli che gli abbiamo dato il lavoro di PEZZONI, mi puoi fare un appuntamento con PEZZONI quanto gli parlo?!"

riccardo "va bene... domani mattina lo chiamo"

fortunato "io che mi devo litigare con mia sorella, cioè per una situazione voglio dire.."

riccardo "che non centriamo, noi abbiamo fatto quello che dovevamo fare adesso il problema lo prendiamo..."

fortunato "riccardo lo dobbiamo prendere il problema perchè noi abbiamo preso anche un utile su questa situazione qua"

riccardo "ho capito"

fortunato "a parte che c'è l'amicizia di mio cognato...è della famiglia e dobbiamo risolvere il problema..."

riccardo "io avevo detto ad antonio e TINO (giuseppe) fatemi sapere come vanno le cose, non mi hanno fatto sapere un cazzo" dice che PEZZONI ha detto ad antonio che aveva parlato con riccardo ma questo dice che non è vero

fortunato "l'appuntamento prendilo magari PEZZONI è preoccupato... al di là di tutto prendiamolo sto appuntamento e parliamo vediamo un attimo di risolvere sto problema"

si risentiranno domani

riccardo è a cena al san glicerio

Anche questa conversazione è la prova inconfutabile del livello di compenetrazione tra Cusenza e i Valle. Cusenza viene coinvolti in esigenze dichiaratamente della "famiglia", quasi che anche lui ne fosse parte integrante.

Ad un certo punto, Cusenza inizia a nutrire ambizioni politiche e il supporto dei Valle è scontato. Il passo rientra appieno in quella strategia di mutuo sostegno, che porta vantaggio a tutti i membri della combriccola. Sintomatico del contesto, ma non sorprendente, il fatto che Cusenza dichiaratamente affermi di avere ottenuto l'appoggio di famiglie calabresi.

In una conversazione intercettata in data 20.03.2009, CUSENZA ha chiesto esplicitamente a VALLE Fortunato un aiuto per essere eletto alle prossime elezioni amministrative, informandolo di essersi candidato al Comune di Cormano nelle file di Forza Italia (PDL) e lo ha invitato all'incontro organizzato dal partito politico per la presentazione dei candidati. VALLE Fortunato ha chiesto poi al CUSENZA chi fosse il suo "padrino politico", l'interlocutore ha rimandato la risposta al loro prossimo incontro.

Progressivo: 10366 - Data: 20/03/2009, Ora: 19:08:02

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393929289297 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Fortunato

SUNTO:

ut riccardo int fortunato

conversazione in merito ai loro appartamenti in vendita a rho

Ut dice che ne restano 3

Ut dice che papandrea rogiterà a fine mese

poi segue in merito alla nuova legge proposta dal governo berlusconi inerente l'aumento delle volumetrie del 30%

Ut dic eche se il padre di Int demolisse la villa, ricostruendola potrebbe aumentarne il volume e costruire i box sotterranei

Ut dice che domani è il compleanno del cugino peppe, il quale ha invitato quelli dei consolati e dei personaggi di spicco (dice così)

Ut dice che ha chiamato Fortunato perché ha bisogno da lui di una mano su Cormano in quanto si è candidato come consigliere a Cormano nelle file di Forza Italia.

Ut dice di essere domani all'hotel de milan per la presentazione dei candidati

Int "ma chi è quello che ti spiana la strada, il tuo padrino politico? chi è il politico?"

Ut dice che glielo dirà di persona domani

Int gli raccomanda di trovarsi una spalla forte

Ut lo inviata ad andare con lui al congresso domani

Int dice di essere impegnato poi chiude perchè gli squilla l'altro telefono

Circa un mese dopo in data 27.04.2009, CUSENZA Riccardo, conversando con il suo inetrlocutore, dopo averlo esortato a dargli un aiuto per la candidatura al Comune di Cormano, lo ha informato di aver dalla sua parte anche delle famiglie calabresi. ***"un paio di calabresi famiglie mi danno una mano, vediamo di fare un po di numeri che entriamo in un buon giro anche politico."*** CUSENZA ha affermato anche di essere molto vicino all'attuale presidente della provincia di Milano Podestà. ***"con podesta, bravo! siamo culo e camicia..."***

Progressivo: 14586 - Data: 27/04/2009, Ora: 19:37:34

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393939958653

SUNTO:

ut Riccardo int Massimo

ut "vedi che dobbiamo fare i numeri a cormano"

int "dobbiamo fare?? magari cazzo"

ut "forse non hai capito con chi mi candido. chi è il presidente dove mi candido io"

int "eh"

ut "non ho capito, prendiamo la (inc.) a Cormano non è per pochi eh?!"

int "eh no speriamo. ma con chi con Podestà?"

ut "con podestà, bravo! siamo culo e camicia. adesso verrà all'aperitivo che organizziamo a cormano, vediamo di organizzarlo da qualche cinese che mio cugino ha detto che mi da anche lui una mano"

int "eh!"

ut "un paio di calabresi famiglie mi danno una mano, vediamo di fare un po di numeri che entriamo in un buon giro anche politico."

int "speriamo Ricky. io qua l'unica cosa che posso fare che qua conosco veramente tanta gente"

ut "ok ti do il materiale e vediamo"

saluti

Il tentativo di CUSENZA Riccardo di entrare in politica non è andato a buon fine: alle elezioni amministrative del Comune di Cormano del 6-7 giugno 2009, il predetto non è stato eletto alla carica di consigliere comunale nelle file del PDL, ed alla carica di Sindaco è stato eletto Roberto Cornelli appoggiato dalla coalizione di centrosinistra.

E sempre a connotare il personaggio Cusenza, vi è la emblematica vicenda dei proiettili calibro 22 che la premurosa mamma di Riccardo si preoccupa di fare recapitare ad uno zio. La successione

degli eventi – operata con dettaglio dalla PG operante – dà la misura dell’ambiente familiare dello stesso Cusenza; un ambiente in cui si procurano armamenti clandestini e in cui la preoccupazione – prossima alla certezza – di avere telefoni sotto controllo è generalizzata e comune.

Agli inizi di marzo 2009, dall’ascolto delle utenze in uso a CUSENZA Riccardo, è emerso che lo stesso, su indicazioni della madre D’Ardiè Annunziata, avrebbe dovuto recapitare dei proiettili “.....**colpi calibro 22**” ad un suo parente, identificato per CUCCARO Antonio, nato a Montegiordano (CS) il 16.11.1948 e residente ad Agrate Brianza (MI) in via dell’Adda n. 31, coniugato con GUARRACINO Rosa.

Nella vicenda compaiono anche i due fratelli di CUSENZA Riccardo, CUSENZA Pio e CUSENZA Roberto; quest’ultimo, a conoscenza della vicenda, li avrebbe recapitati allo “zio” CUCCARO su indicazioni di CUSENZA Riccardo.

In merito, si riportano di seguito le due conversazioni intercettate; la prima registrata al prog. 7742 del 1 marzo ore 20.32, tra CUSENZA Riccardo e la madre, D’Ardiè Annunziata, colei che, in un pacco indirizzato al figlio, aveva posto un ulteriore involucre, contenente dei “colpi” da recapitare allo “zio Antonio”.

CUSENZA Riccardo ha riferisce alla madre di non aver trovato nulla, forse perché il pacco era stato aperto dal fratello CUSENZA Roberto.

Progressivo: 7742 - Data: 01/03/2009, Ora: 20:32:51

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393295747132 - Soggetto chiamato/ante: Mamma Riccardo CUSENZA

SUNTO:

Ut.Riccardo -int. sua madre

Familiare:

Parlano del fratello Pio e del nipotino

Poi la mamma di Riccardo chiede al figlio:

MAMMA DI RICCARDO: Ma tu hai trovato i colpi che dovevano andare allo zio Antonio, nello scatolo?

RICCARDO: Ci avrà pensato Roberto, perchè io non c'ero quando è venuto qua lo zio Antonio. Lo sapeva Roberto?

MAMMA DI RICCARDO: No, non sapeva niente!

RICCARDO: Dei colpi?

MAMMA DI RICCARDO: Eh!

RICCARDO: come non sapeva niente?

MAMMA DI RICCARDO: Lo sapeva?

RICCARDO: Penso di sì, scusami! Lo scatolo lo hanno aperto loro!

MAMMA DI RICCARDO: Che cazzo....mamma mamma -INC-!! Come hanno aperto lo scatolo, se io te lo avevo chiuso lo scatolo e c'è scritto il nome, che dovevi aprirlo tu!!!!

RICCARDO: Ma', io non c'ero! Purtroppo la minchia puttana mi dice che io devo lavorare durante il giorno!!

La mamma si arrabbia e dice che nessuno doveva permettersi di aprire lo scatolo, perché era destinato a Riccardo

Riccardo dice che ora chiamerà Roberto

MAMMA DI RICCARDO: Dentro lo scatolo c'era un pacchettino con i colpi che dovevano andare allo zio Antonio!

RICCARDO: Va beh! Adesso chiamo!

la madre lo esorta a chiamare Roberto per vedere se casomai ha buttato via il pacchettino con i "colpi" per lo zio Antonio.

Subito dopo, CUSENZA Riccardo ha contattato telefonicamente il fratello “Roberto”, il quale gli ha confermato di aver consegnato lui i “colpi” allo “zio Antonio”.

Significativo il fatto che nel corso della conversazione CUSENZA Roberto abbia tentato di glissare sui “colpi” criptando la conversazione e lasciando intendere di essere a conoscenza che l’utenza del fratello Riccardo è sotto controllo: “*va bene, sì! Ma guarda l’altra parte? Lo sai che è sotto controllo, no!!!!*”

Progressivo: 7743 - Data: 01/03/2009, Ora: 20:38:04

Numero monitorato: 393939708033 - Soggetto monitorato: CUSENZA Riccardo

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393293017150 - Soggetto chiamato/ante: Roberto Cusenza

SUNTO:

Ut.Riccardo - Int.Roberto Cusenza

RICCARDO: Oh! Robe', mi è venuta una cosa in mente. Ma tu gli hai dato i colpi a zio Antonio? Lo scatolo con i colpi?

ROBERTO: I colpi? Che colpi?

*RICCARDO: **I proiettili della 22! Stavano nello scatolo mio della roba!***

ROBERTO: Eh! Sì che glieli ho dati! Oh! Ma che tieni? Ma parli in quel modo Ricca', ma sei matto?!

RICCARDO: eh! Quindi sono -INC-

ROBERTO: Sono con...- INC- Eh! Le caramelle alla menta! Erano quelle? Non le hai viste le caramelle alla menta?

RICCARDO: Eh! Questi ci fanno i piombini! Ce li hanno pure nel supermercato!!

ROBERTO: Sì, 22! Ah! Eh! Sì! Bravo!

*RICCARDO: **I fiocchetti mo' dove cazzo ci vanno alla ma' (Fon)? Mo' mi devo fare problemi? Ma che faccio il mafioso io, non ho capito?!!***

*ROBERTO: **Va bene!! Sì! Ma guarda l'altra parte! LO SAI CHE E' SOTTO CONTROLLO, NO?!!***

*RICCARDO: **I fiocchetti di 'sto cazzo! Che devo fare? Ma lascialo a casa!***

ROBERTO: Ma non te l'ho manco detto tra l'altro! Dovevo dirtelo, scusami!

RICCARDO: Eh va buono!

ROBERTO: Poi ti spiego! ...Sì che glieli ho dati! Dove stai tu?

L'accettazione anagrafica svolta presso il comune di San Giovanni Rotondo, tramite la Squadra Mobile di Foggia, ha evidenziato che CUSENZA Roberto, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 18.06.1966 ed ivi residente in via Monte Sabotino n.58, è il fratello di CUSENZA Riccardo.

La scheda SIM n. 329.3017150 è intestata a CUSENZA Roberto, nato a San Giovanni Rotondo (FG) il 18.06.1966 ed ivi residente in via Monte Sabotino n.58. Da accertamenti in banca dati, lo stesso risulta avere precedenti di polizia per rapina e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Inoltre, a conferma dell'identificazione di CUSENZA Roberto, in una conversazione telefonica dello scorso 26 febbraio tra CUSENZA Riccardo ed una sua amica, questi ha fatto esplicito riferimento al fratello più grande di nome “Roberto”.

Al fine di identificare lo “zio Antonio”, destinatario dei proiettili, è stata svolta un'analisi delle conversazioni intrattenute da CUSENZA Roberto che hanno permesso di identificare “zio Antonio” in CUCCARO Antonio, nato a Montegiordano (CS) il 16.11.1948 e residente ad Agrate Brianza (MI) in via dell'Adda n. 31, intestario dell'utenza n. 331.6894059, coniugato con GUARRACINO Rosa.

Nel corso di una conversazione del 04.03.2009 tra CUSENZA Riccardo ed il fratello Pio, quest'ultimo ha chiesto al fratello a chi e dove dovesse far portare “*i sassi*”, riferendosi ai proiettili. CUSENZA Riccardo ha risposto che avrebbe dovuto farli far portare allo “zio Antonio”, che abita ad Agrate Brianza.

Un ulteriore elemento sull'esatta identificazione di CUCCARO Antonio lo si ricava dalla conversazione intrattenuta in data 19.01.2009 da CUSENZA Riccardo prima con “Armando” e poi con “zio Antonio” che si trova in sua compagnia (progressivo: 2526 - Data: 19/01/2009).

Il citato Armando si identifica in FEDERICO Armando nato il 4 aprile 1977 e residente ad Agrate Brianza in via dell'Adda n.31, coniugato con CUCCARO Veronica, figlia di CUCCARO Antonio, residente al medesimo indirizzo.

FEDERICO Armando, in data 28 aprile 2006, ha denunciato un furto in abitazione, indicando quale vittima il suocero CUCCARO Antonio, e dichiarando di abitare nella medesima abitazione.

Agli atti di questo ufficio, CUCCARO Antonio risulta essere stato condannato, nel 1995, dal Tribunale di Monza, per guida in stato di ebbrezza.

La consultazione in banca dati, mirata alla verifica della detenzione di armi da parte di CUCCARO Antonio, ha dato esito negativo.

Dagli approfondimenti investigativi svolti presso il Commissariato P.S. "Greco Turro" si è accertato che al CUCCARO Antonio, nell'aprile 1988, è stato concesso il nulla osta per l'acquisto di un'arma lunga di calibro consentito, anche se non risultano a quegli atti successive comunicazioni relative all'acquisto di un'arma del tipo autorizzato.

Gli accertamenti sono stati estesi al Commissariato P.S. di Monza ed alle stazioni Carabinieri di Greco Milanese e Agrate Brianza, con esito negativo circa l'acquisto di armi da parte di CUCCARO Antonio

Il commercialista e l'avvocato

Si è già visto che tutti gli aspetti contabili del sodalizio criminoso vengono gestiti dallo studio Cogea Contabilità per la Gestione aziendale sas di Giunta Maria Caterina & C. sito a Bareggio via Falcone n. 43

Lo studio fa capo a Cammalleri Filippo e alla moglie Giunta Maria Caterina (socio accomandatario).

Lo studio redige i bilanci delle società del gruppo, si occupa di ogni aspetto contabile e dell'avvicendamento tra i soci e gli amministratori.

Molte delle attività imprenditoriali dell'organizzazione criminale hanno la propria sede legale proprio in Bareggio (MI), via Falcone n. 43. Così è per EUROPLAY s.r.l., GENERAL CONTRACT s.r.l., INTERNATIONAL CAFE' s.r.l., JODY BAR s.r.l., LA GIADA s.r.l., RUFF GARDEN CITY s.r.l., S.V.R. STUDIO IMMOBILIARE s.r.l., V.P.A. COSTRUZIONI s.r.l., PLAYMONEY s.r.l. e, GESTIONE IMMOBILIARI MARILENA s.r.l..

Cammalleri Filippo, inoltre, ricopre anche la carica di amministratore unico/prestanome della GESTIONE IMMOBILIARI MARILENA s.r.l., società dove è allocata la maggior parte del patrimonio immobiliare dell'associazione. Si tratta pertanto di incarico altamente fiduciario, che denota una stretta vicinanza tra Cammalleri e la famiglia Valle. Cammalleri, in altre parole, non può non essere a conoscenza delle interposizioni fittizie sistematicamente operate su tutte le società di famiglia.

Naturalmente, la prosecuzione delle indagini dovrà essere indirizzata anche a valutare appieno la posizione dei consulenti, i quali già da ora sono quantomeno raggiunti da seri indizi circa il loro consapevole sostegno all'attività dell'associazione.

Anche la figura di Lampugnani è stata ampiamente trattata ed anche questa dovrà essere oggetto di ulteriori approfondimenti.

Medici e infermieri

Nel febbraio 2009, anche a seguito della nota vicenda dell'auto della polizia pedinata e fermata, i Valle temono seriamente per la esistenza di indagini a loro carico. Tra i Valle si diffonde anche il timore di un non meglio specificato provvedimento restrittivo del tribunale di sorveglianza, a carico del patriarca Valle Francesco. A seguito di queste notizie, la famiglia si attiva immediatamente per procurare al nonno un provvidenziale ricovero ospedaliero.

La vicenda ha fatto emergere, una volta di più, la forza del sodalizio VALLE, che, in primis attraverso VALLE Fortunato, VALLE Angela e VALLE Maria, utilizzando la rete di conoscenze di cui dispongono, sono riusciti a far ricoverare il capoclan prima presso l'Ospedale di Garbagnate Milanese e successivamente all'Ospedale San Paolo di Milano, al solo fine di sfuggire al temuto provvedimento restrittivo.

Tra i soggetti che più si sono interessati alla vicenda vi è certamente GALLO Salvatore nato a Olivadi (CZ) il 02.11.1960 e residente in Rho in via Parri n. 15/B, con precedenti di polizia per truffa aggravata, persona di fiducia di RUSSO Mauro che collabora con lui e con VALLE Angela nell'attività relative alla gestione delle macchinette elettroniche installate negli esercizi pubblici.

Nello specifico dalle attività di indagine è emerso che VALLE Francesco ha trascorso dapprima un periodo di degenza dal 12 al 23 febbraio 2009 presso l'ospedale di Garbagnate Milanese, e successivamente, dal 25 febbraio al 4 marzo 2009, presso l'Ospedale San Paolo di Milano.

Dal 9 febbraio 2009, sull'utenza in uso VALLE Fortunato sono state registrate alcune conversazioni tra questi e l'Avv.to Lovati Massimo del foro di Vigevano, nel corso delle quali quest'ultimo ha informato tempestivamente il VALLE dei colloqui avuti con l'A.G. competente in merito ad una possibile provvedimento restrittivo nei confronti di VALLE Francesco.

Sempre il 09.02.2009 VALLE Angela ha informato RUSSO Mauro della vicenda, manifestendogli tutta la sua preoccupazione per quanto stava accadendo, con ciò confermando lo stretto rapporto di amicizia che li lega: ***"ti ricordi la storia che ti spiegava Fortunato quella sua...invece...è per mio padre...hai capito e siamo un attimino in subbuglio per vedere cosa dobbiamo fare...."***

Progressivo: 1104 - Data: 09/02/2009, Ora: 20:48:01

Numero monitorato: 393407788159 - Soggetto Monitorato Valle Angela

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929287467 - Soggetto chiamato/ante: Mauro Russo

SUNTO:

Ut Angela Int Mauro;

Ut dice che non poteva rispondergli perchè sono lì da suo (di Ut) padre perchè c'è un problema e poi testualmente dice: "...ti ricordi la storia che ti spiegava Fortunato quella sua...invece...è per mio padre...hai capito e siamo un attimino in subbuglio per vedere cosa dobbiamo fare...."

Int chiede a Ut se vuole che vada lì

*Ut dice che sta andando su a Cisliano, Fortunato è andato a parlare con una persona. Ut appare molto agitata e dice che questa era una cosa proprio inaspettata e oggi pomeriggio gli è caduto il mondo addosso appena l'hanno saputo. **Ut dice che è una cosa abbastanza imminente si parla di venerdì e siccome lui non sta neanche tanto bene dovrebbe andar lì il dottore.***

Ut poi chiede se Int aveva bisogno

Int dice che voleva metterla a conoscenza di alcune cose

Ut chiede se voleva dirgli del Miami

Int dice di sì

Ut dice che gliel'aveva detto Salvatore e chiede a Int se devono mettere le loro macchinette lì

Int dice di sì però bisogna fargli il contratto

Ut dice che domani mattina glielo farà fare subito

Poi parlano di mettere le macchinette anche in altri posti

*Int nel salutarla le dice: "**...se hai bisogno chiamami senza problema...ci può essere qualche...qualche strada ce l'ho io di là ee....fammi sapere....in ogni caso ci vediamo....al limite dopo passo da te....**"*

Il giorno successivo, 10.02.2009, sull'utenza in uso a SPAGNUOLO Antonio, si è registrata una conversazione nella quale TURLA Gianluigi e SPAGNUOLO Antonio hanno discusso della vicenda. TURLA ha affermato di conoscere un medico che lavora presso l'Ospedale Gaetano Pini, e a chiesto allo SPAGNUOLO di domandare a VALLE Angela se fosse il caso di contattarlo.

Progressivo: 6521 - Data: 10/02/2009, Ora: 18:00:42

Numero monitorato: 393465706690 - Soggetto monitorato: TURLA Gianluigi

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393348642824 - Soggetto chiamato/ante: Turla

SUNTO:

Ut. Antonio -Int. Turla

Turla dice che conosce un dottore, col quale ha fatto servizio sulle ambulanze per 10 anni, il quale lavora all'ospedale Paolo Pini che è a Quarto Oggiaro

Turla dice ad Antonio di sentire Angela e vedere se è d'accordo sul fatto di contattarlo per risolvere il problema (del suocero di Antonio ndr)

Poi Antonio dice che lui ha un cugino che si chiama "Albertone" che lavora in un'agenzia di Security e potranno contare su quest'ultimo qualora "il soggetto viene fuori in macchina da solo e va in cantiere" e ci sono poi dei problemi

Alcuni giorni dopo, il 12.02.2009, grazie al concreto interessamento di GALLO Salvatore, VALLE Francesco è stato ricoverato presso l'Ospedale di Garbagnate Milanese.

Dalla conversazione di seguito riportata tra GALLO Salvatore e VALLE Angela si evince che grazie alla complicità di una amica del GALLO, tale Carmela, VALLE Francesco è stato portato presso l'Ospedale di Rho per essere ricoverato. GALLO ha detto a VALLE Angela che probabilmente sarebbe stato trasferito in un altro Ospedale per mancanza di posti letto disponibili.

Progressivo: 3954 - Data: 12/02/2009, Ora: 12:47:43

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: GALLO Salvatore

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393347789355 - Soggetto chiamato/ante: Salvatore GALLO

SUNTO:

Ut Angela – Int. Salvatore

Int dice di essere al pronto soccorso e c'è il problema del letto "stamattina alle otto e mezza dovevamo essere qua" poi int parla con donna che si trova vicino a lui che si sta interessando al ricovero del padre di ut, questa donna che si chiama Carmela dice che dopodomani farà la notte e ci sarà la possibilità di ricoverarlo d'urgenza. A questo punto Int dice "no devo farlo per forza oggi Carmela..."

Ut dice "digli che tra mezz'ora stiamo arrivando digli di trovare un letto"

Int "e come fa?"

Ut "Salvatò se questo sta male... eh!"

Int dice che lo manderanno in un altro ospedale si risentiranno

Progressivo: 3957 - Data: 12/02/2009, Ora: 12:52:40

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: GALLO Salvatore

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393347789355 - Soggetto chiamato/ante: Salvatore

SUNTO:

Ut. Angela – Int. Salvatore

Ut è a Bareggio a casa

Int si adira dicendo che il padre di ut si sarebbe dovuto ricoverare questa mattina alle 08.30, mentre adesso i letti opzionati dalla donna amica di Int sono stati ceduti ad altri degenti

Ut dice che tra mezz'ora sarà lì

Int dice che andrà a prenderli lui così potranno accedere direttamente all'interno dell'ospedale

Nel pomeriggio del 12 febbraio 2009, SPAGNUOLO Antonio, ha detto a TURLA Gianluigi, che in quel momento si trovava in compagnia di SAVERINO Pietro, di essere in ospedale a Rho con VALLE Francesco specificando che sarebbe trasferito all'ospedale di Garbagnate Milanese (MI)

Progressivo: 6769 - Data: 12/02/2009, Ora: 17:12:24

Numero monitorato: 393465706690 - Soggetto monitorato: SAVERINO Pietro

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393334282974 - Soggetto chiamato/ante: Piero Saverino

SUNTO:

Ut Antonio - Int Piero;

Int gli passa Gigi(Turla);

Turla chiede a Ut dov'è

Ut dice di essere a Rho all'ospedale ma che al 90 % lo porteranno a Garbagnate

Turla dice che è meglio così sono anche vicino al cantiere il villaggio del sole

Ut dice che bello

La definitiva conferma del ricovero di VALLE Francesco a Garbagnate Milanese la si è ottenuta la sera del 12.02.2009 allorquando VALLE Fortunato, parlando con la moglie Scognamiglio Nadia, l'ha informata di trovarsi in ospedale a Garbagnate, reparto neurologia, dove si trovava ricoverato il padre.

Progressivo: 5346 - Data: 12/02/2009, Ora: 19:31:13

Numero monitorato: 393939627236 - Soggetto monitorato: NADIA SCOGNAMIGLIO

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393294009138 - Soggetto chiamato/ante: Nadia

SUNTO:

Ut Fortunato - Int Nadia;

Ut avverte Int che è in ospedale perchè hanno ricoverato il padre

Int chiede se sta bene

Ut dice di no e che ha avuto un mancamento e lo hanno messo in neurologia

Si vedranno fra un pò

In data 13.02.2009, nel corso di una conversazione tra SPAGNUOLO Antonio e TURLA Gianluigi, sono venuti alla luce ulteriori dettagli sullo stratagemma adottato dal sodalizio per evitare un'eventuale carcerazione del loro capo.

Progressivo: 6851 - Data: 13/02/2009, Ora: 10:31:30

Numero monitorato: 393465706690 - Soggetto monitorato: MONICA POLLI

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393289053988 - Soggetto chiamato/ante: Gianluigi Turla

SUNTO:

Ut Antonio - Int Turla

Dopo i saluti

Turla:Sei a casa o sei ancora in ospedale?

Antonio: sono a casa che mi sto sciacquando un attimino

Turla: ah, pensavo che eri ancora in ospedale

Antonio:no, no, no sono venuto via perchè adesso devo aspettare che, gli avvocati sono andati un attimino lì in ospedale e adesso vediamo

Turla: ma è già arrivata la carta, no? (rif. all'ordine di carcerazione per il suocero Francesco Valle)

Antonio: è là sul tavolo eh, eh...noi lo sapevamo prima

Turla: si, lo so ma non l' hanno ancora consegnata materialmente

Antonio: stamattina, fanno un fonogramma, non è che lo consegnano, ehh, fanno un fax

Turla: dice che fanno un fonogramma, conviene andare in tribunale, non ti conviene aspettare che la portino

Antonio: no, conviene perchè vanno a chiedergli i domiciliari

Turla: si, si, si

Antonio: tipo che non sanno niente, ma vanno a chiedere i domiciliari ed eventualmente, perchè, hai capito, ...loro non gli dicono mica che è in ospedale, eh

Turla: Ahh!!

Antonio: eh no, eh allora buonanotte, stanno andando li così..

Turla: fanno finta di niente?

Antonio: Si

In data 23.02.2009 VALLE Francesco è stato dimesso dall'ospedale di Garbagnate, con emerge dalla conversazione di seguito riportata tra VALLE Angela ed il marito SPAGNUOLO Antonio.

Progressivo: 8266 - Data: 23/02/2009, Ora: 16:02:27

Numero monitorato: 393465706690 - Soggetto monitorato: S.R.L. EURO PLAY

Verso Chiamata: OUT

Numero chiamato/ante: +393929548349 - Soggetto chiamato/ante: Angela

SUNTO:

Ut. Angela - Int. Antonio

Angela chiede ad Antonio dove sia

Antonio dice che è a casa perché ha la febbre

Angela dice ad Antonio che occorre che vada a prendere suo padre perchè l'hanno dimesso

Antonio chiede se deve andarci da solo

Angela dice di sì perchè lei ora si trova a Milano

A seguito delle dimissioni dall'ospedale di Garbagnate ed in attesa di avere notizie in merito al provvedimento, gli esponenti della famiglia VALLE si sono attivati per far ricoverare nuovamente VALLE Francesco al fine di evitare una sua eventuale carcerazione.

In data 25.02.2009 lo stesso è stato effettivamente ricoverato presso l'Ospedale "San Paolo" di Milano, e ciò grazie all'interessamento di VALLE Maria attraverso il pediatra che ha in cura suo figlio, come mostrato dalle conversazioni di seguito riportate.

Progressivo: 1342 - Data: 17/02/2009, Ora: 13:23:14

Numero monitorato: 393407788159

Numero c

chiamato/ante: +393394053209 - Soggetto chiamato/ante: MARIA figlia di Fortunato

SUNTO:

Ut. Valle Angela - In. Valle Maria.

Valle Maria dice alla zia Angela che tramite il pediatra del bambino si era attivata al fine di ricoverare il nonno al San Paolo. Valle Maria prosegue dicendo che oggi è stata contattata dalla capo sala della medicina comunicandogli che si sta liberando un posto oggi pomeriggio se lo vogliono ricoverare. Angela risponde che per adesso e lì (ospedale di Garbagnate Milanese). Maria risponde che comunque si può tenere in considerazione allorquando sarà dimesso dall'ospedale di Garbagnate. Angela dice che va bene e di riferire alla caposala che gli faranno sapere e di tenere buona la situazione. Valle Maria prosegue dicendo ad Angela che riferirà alla Capo Sala che al momento il nonno non è a Milano ed è andato in meridione poichè è nativo anche per rifare il documento di identità e non appena risalirà a Milano la contatterà. Valle Maria dice che così abbiamo quest'altra a opportunità quando se lo dimetteranno dall'ospedale dove adesso si trova ricoverato.

Progressivo: 4827 - Data: 25/02/2009, Ora: 21:01:51

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria

Numero chiamato/ante: +393381662276 - Soggetto chiamato/ante: VALLE Francesco e NUCERA Angela

SUNTO:

Ut. Angela - Int. Nucera Angela (madre).

Inizio amichevole.

Poi Nucera chiede ad Angela come è là (ospedale S. Paolo), la situazione del padre. Angela risponde: tutto a posto è ricoverato, nel reparto di medicina. Di seguito parlano di come è il reparto di medicina.

Poi la conversazione prosegue in forma integrale:

*Angela:ma io gliel'ho detto...per me è l'ultima volta che vengo per questa storia qua a portarlo, basta perchè a me mi sembra i **giochini questi**, cose che non hanno senso, perchè è una cosa che non esiste;*

Nucera: è una cosa dentro un sacco chiuso;

Angela: ecco, appunto, ho detto per me è l'ultima volta questa;

Nucera: figlia, non ho parole, mamma, perchè è inutile, per l'amor di Dio...potevo parlargli e dirgli anche la mia opinione, ma pensa che parlo per cattiveria.

riprende amichevole. Nucera dice ad Angela di passare da lei domani sera per fargli il rogefin.

Il 3. 3.2009 anche VALLE Leonardo ha chiesto notizie alla sorella Angela in merito al presunto provvedimento restrittivo nei confronti del padre. La donna ha risposto che quel giorno sarebbe andata a parlare con l'avvocato perché stanca della situazione (Progressivo: 5164 - Data: 03/03/2009 Ora: 13:06:45).

Pochi giorni dopo VALLE Francesco è stato definitivamente dimesso dall'ospedale San Paolo. Ad oggi non risulta essere stato emesso alcun provvedimento restrittivo a suo carico.

Progressivo: 5164 - Data: 03/03/2009, Ora: 13:06:45

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria

Numero chiamato/ante: +393314033287 - Soggetto chiamato/ante: LEO Valle

SUNTO:

Ut. Angela – In. Leo Valle

Int chiede novità per suo padre.

Ut dice che sta aspettando notizie dall'avvocato.

Int. dice che la madre gli ha detto oggi il padre sarebbe uscito

Ut. dice di no quindi dice che oggi andava (l'avvocato) a vedere il discorso perchè non si può andare avanti così

Int. concorda

Poi segue familiare

L'episodio sopra riportato è francamente inquietante e denota la capacità e rapidità con cui il sodalizio criminoso riesce a mettersi al riparo da eventuali provvedimenti giudiziari anche solo temuti: in pochi giorni il nonno, grazie alla complicità di medici, infermieri e altri soggetti allo stato non identificati, riesce a farsi ricoverare in ben due ospedali, verosimilmente superando liste di attesa e ostacoli vari. Da sottolineare che l'impegno della famiglia è corale.

In definitiva, dopo questa ulteriore ed ampia rassegna esplicativa del capitale sociale dell'associazione, si conferma il grado di pervasività e forza raggiunto dal clan Valle. Alcuni dei personaggi menzionati sono chiaramente sodali e associati, altri si pongono – per ora – ai confini della partecipazione organica, altri ancora – forse – sono solo individui che si prestano a “favori” generici, senza avere la chiara comprensione delle qualità del soggetto adiuvato. Ma tutto ciò nulla toglie al fatto che i Valle sono riusciti a costruire un reticolo di relazioni utilizzabili strumentalmente in ogni campo e ad ogni necessità.

12 Le responsabilità dei singoli partecipanti all'associazione

All'interno dell'associazione i concorrenti si suddividono in seguenti ruoli:

Capi e organizzatori

Valle Francesco cl. 1937: Il nonno è il capostipite della famiglia, il superstite della faida reggina ed il continuatore del clan nel nord Italia. Egli è colui che, trasferendosi ai primi anni ottanta, decide di ricostituire le attività criminali della famiglia. In questo senso egli è non semplice organizzatore, ma fondatore in senso letterale dell'associazione di cui oggi si discute. La sua è una posizione di primazia per necessità nel senso che, tenuto conto della struttura familistica della 'ndrangheta – esaltata in seno al clan Valle –, al nonno è dovuto rispetto e autorità per regola interna e indiscutibile. Sebbene l'anziano capo non sia forse più attivo come un tempo, egli ha ancora saldamente il controllo delle operazioni. Agendo principalmente dalla base logistica “La Masseria”, dove riceve i debitori e dove gli stessi vengono intimiditi e picchiati, Francesco gestisce in modo continuativo i rapporti usurari e di finanziamento e pianifica le strategie familiari di investimento finanziario. Il ruolo centrale del personaggio emerge in modo nitido durante il ricovero ospedaliero, quando si pone la immediata necessità di individuare un interlocutore di sintesi – ovviamente identificato in Fortunato – che prenda il posto del nonno. Emblematico è pure il passaggio in cui si evidenzia che il nonno riceve quotidianamente gli incassi delle macchinette. Ancora, pescando dagli esempi, è sempre il nonno a stabilire – non si sa in base a quale principio se non la sua pura discrezionalità – quanto dovrà rendere la pompa di benzina acquistata sempre con il solito gioco dei prestanome.

Valle Angela e Valle Fortunato, figli maggiori di Valle Francesco, sono attualmente i componenti della famiglia maggiormente operativi.

Fortunato è indubabilmente l'uomo “forte”, quello che minaccia, che intimidisce, che picchia.. quello di cui Spagnuolo parla sempre con rispetto e timore per il suo carattere iroso e incontrollabile. Fortunato è lo spauracchio che viene parato davanti agli occhi del debitore, ogniqualvolta questo accenna a non essere più che tempestivo nella restituzione di quanto pattuito. Fortunato si occupa prevalentemente della erogazione del denaro a tassi usurari, della determinazione delle condizioni dei prestiti, della fase di recupero del credito. Inoltre egli appare particolarmente abile nell'intessere operazioni immobiliari ed imprenditoriali di varia natura, con il fine di mettere a frutto gli ingentissimi guadagni di famiglia. Ovviamente, il tutto sempre all'ombra di fedeli prestanome.

Angela – che, al pari del fratello, è sicuramente addentro ad ogni operazione – è la contabile della famiglia. Angela è colei che si occupa della gestione amministrativa e contabile di tutte le società, che mantiene i rapporti bancari preoccupandosi di gestire e procurare ingenti finanziamenti e che fa da collegamento con i compiacenti commercialisti consulenti della famiglia Valle. Ella lavora quotidianamente in Europlay, a fianco di Bettinelli, dal cui stipendio trattiene in automatico la quota di interessi usurari.

Sia Angela che Fortunato svolgono un ruolo centrale nel perpetuare l'attività associativa. Inoltre, entrambi sono responsabili di avere coinvolto nell'attività delittuosa i rispettivi figli, allevandoli nella condivisione dei valori di “famiglia” e facendoli partecipi delle attività illecite, nonostante la giovane età.

Partecipanti

I partecipanti hanno tutti una caratteristica comune: ad eccezione di Mandelli e Cusenza, sono tutte persone legate ai Valle da vincolo di coniugio, parentela o affinità.

Spagnuolo Antonio, attuale coniuge di Valle Angela, socio di Serico srl, coadiuva – in qualità di intermediario – Valle Francesco e Valle Fortunato nella erogazione dei prestiti usurari, procura clienti bisognosi di denaro e in difficoltà economiche e partecipa in modo sistematico al meccanismo delle intestazioni fittizie (anche lui coinvolgendo il figlio, pur senza grande entusiasmo). In una parola, come dice Fortunato a Cusenza, Spagnuolo è uno della famiglia e come

tale va considerato. Può forse dirsi che, in qualche modo, Spagnuolo subisca la volontà di Fortunato, che egli stesso dichiara di temere e del quale – almeno a parole – non sempre condivide i metodi violenti. E tuttavia, nonostante ciò, egli accetta pienamente di fare parte del gruppo dei Valle, traendone lui stesso ampi vantaggi. E questo per Spagnuolo è anche più grave. In fondo lui non è “Valle” di sangue.

Valle Carmine, figlio più giovane di Valle Francesco, contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso gestendo, attraverso prestanome, La Giada s.r.l., affinché gli altri componenti dell’associazione possano eludere le disposizioni di legge in materia di misure di prevenzione patrimoniale. Ma egli compare come soggetto indicato per il ritiro di denari anche nel prestito ottenuto da Resta e in quello del personaggio garantito da Pio Cusenza. Carmine è colui che raccoglie i soldi delle slot e le porta ogni sera al padre ed è colui che – grazie alla conoscenza della direttrice del PRA – effettua la verifica sulla targa del veicolo sospetto che i Valle avevano notato aggirarsi attorno a La Masseria. Naturalmente non è neanche pensabile che lo zio Carmine – che è parte naturale della famiglia e che ha già precedenti per usura – non conoscesse totalmente l’attività dei familiari. E quindi anche lui fa la sua parte per la buona riuscita dell’associazione.

Pellicanò Santo, figlio di Valle Angela (e di Pellicanò Fortunato, già pregiudicato in concorso con i Valle per usura ed estorsione), amministratore prestanome di Gestione Immobiliare Marilena srl, socio e amministratore di Euro Play s.r.l. fino al 2006, socio e amministratore di Ruff Garden City srl, socio di Anamel s.r.l., contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso, attraverso la totale disponibilità alle operazioni di occultamento patrimoniale poste in essere dagli ascendenti. Santo Pellicanò fa parte delle giovani schiere di famiglia, di coloro che sono ancora incensurati e quindi spendibili all’esterno per apparire come titolari di comodo delle attività frutto delle illecite operazioni di finanziamento. Non si dimentichi che, a fronte di redditi risibili, dai primi del 2008 a settembre 2009, Santo ha movimentato quasi 800.000,00 euro – in entrata e uscita – su un solo conto bancario in Cariparma.

Più in generale - anche a proposito di tutti gli altri intestatari fittizi – va fatta una riflessione ulteriore. Se è vero che dalla partecipazione anche ad un solo reato scopo può desumersi l’adesione al programma associativo, questo è particolarmente corretto quando il reato è quello dell’articolo 12quinquies d.l. n. 306/92. Il fatto di assumere la intestazione fittizia o la rappresentanza legale di una società è un apporto destinato a perdurare in modo continuativo e duraturo nel tempo, è un apporto diretto alla conservazione del capitale economico stesso dell’associazione ed è un apporto che – proprio per quello che viene formalmente messo in mano al prestanome – viene richiesto solo a soggetti nei confronti dei quali vi è totale fiducia.

Spagnuolo Alessandro, figlio di Spagnuolo Antonio e da questi coinvolto pienamente negli affari dei Valle, anche lui partecipa al giro delle intestazioni fittizie, entrando in Ruff Garden s.r.l. e prendendo parte all’acquisizione della pompa di benzina, con le modalità sopra viste. Nel periodo in cui egli guadagna ufficialmente appena 11 mila euro, ne movimenta oltre 150.000,00 sul medesimo conto corrente. Le transazioni sono talmente anomale, da destare la stessa attenzione del funzionario di banca. Emblematica è la telefonata la prog. 23296, in cui Alessandro riferisce al padre che il direttore di banca ha contestato degli assegni versati sul suo conto dai Valle, dicendogli che quello era un tipico comportamento da riciclaggio. Problema al quale Antonio replica istruendo al figlio sulle bugie da raccontare in banca per giustificare i movimenti palesemente privi di causa.

Al di là delle gelosie del padre, che pensa che il figlio sia scavalcato ingiustamente da Ciccio Lampada nella questione della pompa di benzina, Alessandro Spagnuolo esegue alla lettera tutte le disposizioni che gli vengono impartite. Alessandro sa benissimo che deve rispondere ai Valle del suo operato, così come comprovato dal prog. 6005 del 20 marzo 2009, in cui il giovane fa ad Angela il rendiconto degli incassi della giornata.

Valle Maria, figlia di Valle Fortunato e Ferreri Maria, la giovane Maria è già interamente inserita nelle illecite attività della famiglia. Maria presta il nome come socia, al 50%, di Gestione Immobiliare Marilena srl. La ragazza è perfettamente consapevole della importanza di creare falsi redditi, in capo ai personaggi esposti patrimonialmente, e al contempo occultare i veri proprietari.

Ciò emerge nitidamente dalla conversazione in cui Maria Valle, con modi fin troppo decisi, invita il marito a sistemare la sua posizione e a procurarsi un posto di lavoro ufficiale, con tanto di contributi (anche a costo di pagarli lui stesso)²⁸⁸; conversazione che il pari con altra – già vista – in cui è Fortunato a rappresentare al suo interlocutore la importanza di procurare un reddito ufficiale alla figlia Maria. E a tal proposito, va rammentato che Valle Maria – sempre tra 2008 e 2009 e sempre a fronte di un reddito irrilevante – movimentata 400 mila euro e rotti in entrata e altrettanti in uscita. Di qui, evidentemente, la giusta preoccupazione del padre.

Altri passaggi denotano ciò che diversamente non potrebbe essere e cioè la profonda partecipazione di Maria ai passaggi più delicati della vita familiare. Ad esempio, esattamente cinque minuti dopo il ritrovamento della microspia sulla vettura di Lampada, Ciccio chiama la moglie avvertendola dell'accaduto. Mentre, in occasione della (falsa) notizia dell'imminente arresto del nonno, Maria si fa avanti, spiegando che grazie alle sue conoscenze, avrebbe potuto garantire il ricovero di Francesco Valle all'ospedale S. Paolo. Angela Valle e Maria concordano, al telefono, la falsa versione da raccontare alla capo sala, al fine di garantire il posto al "nonno" e, intanto, prendere tempo.

Inoltre Valle Maria – che è anche moglie del sodale e associato Lampada Francesco – si occupa di coordinare i rapporti con la famiglia Lampada, nella gestione dei comuni interessi

L'attività investigativa ha evidenziato che, oltre ai VALLE, anche la famiglia LAMPADA è presente nel settore, attraverso in particolare la "PEPPONE Giochi srl²⁸⁹".

I servizi di intercettazione tra presenti a bordo dell'autovettura Suzuki Swift - targata CY 957 RT in uso a LAMPADA Francesco hanno consentito di appurare come anche in questo settore il clan VALLE operi in stretta sinergia con la famiglia LAMPADA.

Significativo in proposito quanto registrato il 18.02.2009 all'interno dell'autovettura Suzuki Swift targata CY*957*RT. VALLE Maria, in presenza del marito Francesco LAMPADA, ha telefonato alla zia VALLE Angela per avvisarla che il giorno dopo lei, LAMPADA Francesco, LAMPADA Giulio e la moglie ZEMA Giuseppina avevano intenzione di incontrarsi con VALLE Angela in quanto dovevano fare i conti della macchinette di "Giulio" (LAMPADA Giulio fratello di Francesco) e con "zia Pina" (ZEMA Giuseppina moglie di LAMPADA Giulio) *"...ascolta zia mi sta dicendo Francesco...che domani si debbono incontrare lui con Giulio e la Zia Pina per fare i conti con lei.....se per domani mattina." "....e sia i conteggi di quanto fa al mese...le macchine..."*

Ambientale Autovettura Suzuki Swift - targata CY*957*RT.

Progressivo: 17 - Data: 18/02/2009, Ora: 19:16:04

Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Numero chiamato/ante: +393485926260

Francesco (indicato per Ciccio) parla con la moglie che si lamenta della poca presenza dell'uomo e di non averla cercata nemmeno con una telefonata.....

Poi le dice dice di fare la strada di Bollate e dà indicazioni (si stanno recando all'ospedale di Garbagnate ove è ricoverato il nonno di VALLE Maria,)

L'uomo (in dialetto calabrese) si giustifica e poi si lamenta di qualcuno che ha poco rispetto....

la donna dice che a lei interessa poco, e comunque di avere un comportamento corretto con le persone che gli vengono presentate, si tratta di un preventivo non accettato del signor Cagnoli...

L'uomo ribatte che il signor Cagnoli che è un pezzo di merda...

H19:26

CICCIO.. "domani se avete...quando avete tempo preparate almeno i conteggi di Zia Pina...

MARIA:" da zia Concetta sono pronti!...lei che li fa...sempre lei l'ha seguito...Non posso parlare di non dare accenti di qui e di lì...e poi io preparo i conteggi?...Li prepara lei che l'ha seguito sepre lei....

²⁸⁸ Lampada è socio e amministratore di diverse società, così come si evince dall'analisi patrimoniale a lui riferita e quindi deve avere un reddito congruo. E infatti, negli ultimi anni, egli dichiara oltre 80 mila euro di reddito.

²⁸⁹ con sede in Milano in via Melzi D'Eril n. 29

CICCIO: " Glielo dici...dico ti ricordi?..."

MARIA: " Se mi ricordo glielo dico...se no ricordati pure tu..."

CICCIO: " ..Quando fanno le macchine lo prepara anche lei?..."

MARIA: "Cosa vuol dire quando fanno le macchine?"

CICCIO: "Al mese..."

MARIA: " L'importo...del pagato al mese...la tua parte?..."

CICCIO: "si..."

MARIA: " E' tutto già segnato..."

CICCIO: " E allora...quella, quella di ieri...e quanto ti deve dare ..(inc)..."

pausa

Quindi VALLE Maria, si lamenta perchè terza persona non si è degnata neanche di fare una telefonata poi dice che è la prova conclamata dice la donna che nella vita non si deve lavorare insieme moglie e marito, a me moglie segretaria , nessuna considerazione.....continua a lamentarsi --- (forti fruscii, incomprensibile)-

Poi telefona alla zia (VALLE Angela) per farsi indicare meglio la strada per raggiungere l'ospedale....poi segue integrale:

H.19:35

MARIA: "....ascolta zia mi sta dicendo Francesco...che domani si debbono incontrare lui con Giulio e la Zia Pina per fare i conti con lei.....se per domani mattina...va bè te lo avrei detto anche io domani mattina, comunque adesso che me lo sta dicendo adesso ...Bisogna preparare i conti di Zia Pina (ZEMA Giuseppina, moglie di LAMPADA Giulio ndr) ..sia (incomp).. di IESI (fonetico) che quelli..."

CICCIO: " (suggerendo a Maria) ...sia quelli di Giulio...."

MARIA: "...e infatti io gliel'ho detto..."

CICCIO: " e sia i conteggi di quanto fa al mese...le macchine..."

MARIA: " ..(continua a parlare al telefono con la zia)..va bene .allora ci vediamo domani ok...Ciao Zia..."

Segue radio accesa

-

A conferma di come i Lampada, al pari dei Valle, adottino in modo sistematico la pratica di non collegare le loro macchinette alla rete telematica del concessionario statale si rappresenta che nel corso dei controlli operati dalla GdF di Milano nel mese di marzo 2009, sono state sequestrate anche 41 macchinette elettroniche gestite da società direttamente controllate dalla famiglia Lampada quali la "SHASSIMA" s.r.l. e la "Peppone Giochi" s.r.l.²⁹⁰

Lampada Francesco, marito di Valle Maria, diviene uno di famiglia per i Valle e come tale viene trattato: Fortunato – nonostante le proteste silenziose di Antonio Spagnuolo – impone la presenza occulta di Ciccio Lampada nella pompa di benzina Tamoil. Al di là di questa vicenda, il rapporto tra Fortunato e Francesco è assolutamente confidenziale e i due discorrono anche di come sistemare altre società, sempre riferibili ai Valle solo per interposta persona. Ciccio, come si noterà, è perfettamente al corrente di tutto:

Ambientale Autovettura Suzuki Swift - targata CY*957*RT.

Progressivo: 125 - Data: 25/02/2009, Ora: 11:20:58

Numero monitorato: - Soggetto monitorato: LAMPADA Francesco

Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393485926260

Auto in sosta. A bordo Francesco e VALLE Fortunato

In sottofondo (rumori di un maneggio di cavalli)

Si trascrive quanto segue:

Fortunato : << L'hai visto il cornuto ? che si è preparato...>>

Francesco : << Ma chi ? >>

Fortunato : << **MANDELLI** >>

Francesco : << Con loro >>

Fortunato : << E' vero o no ?...ma io sempre l'ho tenuto..là..>>

²⁹⁰ V. Nota della GdF di Milano 2° nucleo operativo datata 30.04.2009 - Allegato n. 31

Francesco : << *Senti..ma tu non gli puoi dire..cornuto..inc...prendere il suo 25%...*
Fortunato : << *Quello di Seguro...?..e senza di lui come fai ?* >>
Francesco : << *No..il suo lui tiene il 50%..il 25 te lo danno a te...*>>
Fortunato : << *Del suo...?.....*>>
Francesco : << *Del suo* >>
Fortunato: << *Ma deve stare lui...lì dentro ...se no non facciamo niente...noi* >>
Francesco : << *Il 25 del suo....il 50 del suo...lui tiene il 50%*>>
Fortunato : << *Si..!!* >>
Francesco : << *Il 25 te lo gira a te* >>
Fortunato : << *Noi abbiamo il 75.. pausa.. le quote della Seguro (fonetico) le prende Mariella e glieli intesto...*>>
Francesco : << *Lo sa...inc..il suo mestiere*>>
Fortunato : << *Perchè gli devo creare il redditohai capito ? a mia figlia Mariella* >>

Ore 11.23.35

Francesco: inc.

Fortunato : **Mandelli** (sorride) *basta che mi porta i soldi... è inc. Quella società la dobbiamo prendere... quella è buona.. con quella ti permette di fare altre operazioni.*

Ma Francesco Lampada, nel 2005, costituisce una società anche con Paolo Martino, noto compare in permanenti affari e intimità con i Valle.

Lampada viene anche utilizzato per rintracciare ed accompagnare letteralmente a La Masseria il debitore Aloe, titolare di un bar presso il quale Lampada aveva collocato delle macchinette da gioco. Nel corso delle trattative – alle quali Ciccio prende parte attiva - Lampada consiglia Aloe di cedere il suo bar ai Valle così da chiudere la situazione debitoria.

Infine, Lampada rappresenta – insieme alla moglie – la cerniera con la propria famiglia di origine, per conto della quale concorda con i Valle la spartizione della collocazione delle macchinette nei bar.

Nella conversazione di seguito riportata, registrata in data 31.12.2008, RUSSO Mauro e VALLE Angela hanno discusso in merito alla possibilità di installare le loro macchinette in alcuni esercizi pubblici in cui sino a quel momento erano presenti gli apparecchi elettronici di LAMPADA Francesco.

VALLE Angela e RUSSO Mauro, prima di prendere una decisione sul da farsi, ritenevano indispensabile parlarne prima, oltre che con LAMPADA, anche con VALLE Fortunato.

Progressivo: 1581 - Data: 31/12/2008, Ora: 15:35:50

Numero monitorato: 393929548349 - Soggetto monitorato: Valle Angela n. 10.05.1964 Reggio Calabria
 Verso Chiamata: IN

Numero chiamato/ante: +393929287467 - Soggetto chiamato/ante: Mauro Russo

SUNTO:

Ut Angela Int Mauro;

Int dice che è rimasto a piedi perchè è arrivato tardi al check- in e ora deve prendere per forza il volo di stasera alle otto meno un quarto. Ut chiede da dove parte stasera

Int dice che ora a Malpensa, ma stasera partirà da Linate

Ut chiede se c'è chi lo accompagna

Int dice di sì e dice che è accompagnato.

Ut dice che non è la prima volta che a Int capitano queste cose

Int chiede se ha parlato con Fortunato

Ut dice che non è arrivato ancora Fortunato e dovrebbe arrivare fra mezz'ora prima che vada a casa passa da lì. Ut parlerà a Fortunato della cosa di cui gli ha detto RUSSO e dice che anche lui (Fortunato) "cosa vuoi che gli dica". Ut dice che domani terze persone saranno lì da lei e lei gli chiederà testualmente:"

cosa volete fare con questo? lo dovete tenere non lo dovete tenere perchè se non lo dovete tenere e deve entrare un altro allora entriamo noi ...giusto o no..?"

Int dice che è la soluzione migliore

Ut dice dinuovo testualmente che a terze persone dirà: " ascolta una cosa vi interessa, lo tenete voi...perchè se voi non gli portate via le macchine deve entrare un altro noleggiatore e meglio che entriamo noi..."

Int dice che in uno le hanno già tolte le macchine

Ut dice che domani c'è Ciccio e ci sarà suo(di Ut) fratello parlerà meglio e gli chiederà cosa devono fare con queste macchinette, perchè se li portano via ed entrar un altro noleggiatore e meglio che entrno loro che un altro.

Int dice che in Via Padova il bar è un bar che lavora

Ut chiede se in Via Padova ce le avevano loro le macchine

Int dice che ce le hanno loro dappertutto

Ut chiede qual è il bar in cui loro non hanno le macchinette

Int dice che è il bar dietro al Tribunale che però è un bar che non lavora tanto.

Ut ripete che la soluzione migliore è che lei gli chieda a terze persone(ndr Ciccio e un fratello di Ut) cosa vogliono fare con questo cinese

Int dice che deve dirgli che li ha chiamato un certo Ghino(fonetico) ch eha 4 o 5 bar in cui ci sono le loro macchinette, per cui se cercano nuovi noleggiatori invece che vadano nelle mani di altri è meglio che le prendano Ut e Int(ndr in quanto di Europlay).

Int dice che vogliono un bonus di 5 iniziale e la percentuale è di 60 anche se terze persone gli danno il 50. Siccome Int ha saputo che a gennaio il contratto è finito.

Ut ribadisce che l'unica cosa da fare e parlare con loro direttamente se non interessano a loro li prenderanno loro(come Europlay ndr) perchè non è giusto che entri un terzo noleggiatore

Ferreri Maria Teresa, ex moglie di Valle Fortunato, già condannata insieme all'ex marito, si presta alla consueta operazione di intestazione fittizia, in questo caso di Ruff Garden s.r.l. . A testimonianza della intimità permanente dei rapporti con l'ex marito, la Ferreri è beneficiaria di alcuni degli assegni apocrifi di Bertoni. Ella, altresì, collabora attivamente con Angela Valle nella gestione dei rapporti bancari (cfr. pg. 292 ss della informativa riepilogativa) per i quali lei stessa ha la rappresentanza formale. Nel periodo compreso tra i primi mesi del 2008 e settembre 2009, nonostante un reddito trascurabile, la Ferreri movimentata sui suoi conti bancari – in entrata ed in uscita – quasi due milioni di euro. Sebbene le indagini debbano ancora essere approfondite, fortissima è l'impressione che si tratti di operazioni di riciclaggio. Infatti, se si tiene conto del tendenziale bilancio tra entrate e uscite e della totale assenza di giustificazioni lecite a quei movimenti, non sembrano esservi altre spiegazioni logicamente plausibili che quella di un passaggio ai fini di schermo.

Roncon Giuliano figlio di Ferreri Maria Teresa, contribuisce al rafforzamento economico del sodalizio criminoso rendendosi intestatario fittizio di Ruff Garden City srl e procurando la intestazione fittizia di altra società da parte della compagna straniera. Roncon gestisce materialmente i bar dei Valle. Roncon ha già precedenti esperienze legate alla disponibilità di (suoi) conti in favore dei Valle. Anche in questa occasione il soggetto, che ha redditi praticamente inesistenti, movimentata nel giro di un anno oltre 100 mila euro, su un conto cointestato con la madre.

Bruno Saraceno, è il tipico uomo tuttofare a disposizione dell'associazione. Egli fa da autista, segretario, "architetto" se c'è bisogno, incaricato per le ricezioni di buste di denaro.. se la necessità è quella di intestare fittiziamente beni, Bruno è sempre pronto, addirittura coinvolgendo senza scrupoli la intera sua famiglia. La tipologia di aiuti prestati e la continuità della frequentazioni con i Valle, escludono che Saraceno non si rappresentasse la qualità dei suoi datori di lavoro.

Cusenza Riccardo, attivo nel campo immobiliare, coadiuva la famiglia Valle nell'attività di usura e negli atti di intimidazione, aiuta la famiglia Valle a investire il denaro in attività immobiliari, procura ai Valle soggetti da finanziare, è socio con i Valle in alcune iniziative immobiliari, tra cui quelle ubicate a Rho e Pregnana, nonchè nella Anamel Immobiliare srl. (ove egli sa benissimo che i Valle sono presenti per interposta persona). Il livello di confidenza raggiunto da Cusenza con Fortunato è pienamente rappresentato nelle captazioni sopra riferite. Si ricordi che Cusenza è uno di

quelli che viene immediatamente avvertito e messo in guardia da Fortunato circa la vettura sospetta (si intende quella effettivamente nella disponibilità degli operanti di Pg) che egli aveva visto circolare attorno a La Masseria. Cusenza non manca di approfittare della rete di conoscenze dei Valle, chiedendone sostegno in occasione della candidatura politica.

Infine, non si dimentichi che Cusenza è coniugato con Cioci Melissa, la quale è socia dei Valle in Anamel e si adopera per consentire alla famiglia l'accensione di mutui. La posizione della Cioci andrà approfondita, ma è veramente noatbile osservare come l'intero nucleo familiare di Cusenza sia sostanzialmente a disposizione dei Valle.

Mandelli Adolfo è l'imprenditore senza scrupoli che decide di fare affari in compagnia dei Valle, avvantaggiandosi dell'appartenenza al sodalizio. Egli contribuisce al rafforzamento economico della organizzazione rendendosi intestatario fittizio, attraverso la Lario Servizi srl, di quote della Seguro srl, proponendo iniziative immobiliari ai Valle, coogestendo con i Valle la Anamel Immobiliare srl (nella quale, di nuovo, i suoi soci sono presenti solo per interposta persona). E' sempre Mandelli, perfettamente a conoscenza dell'attività usuraria dei Valle, ad indirizzare Bettinelli dal suo amico Fortunato, per fargli ottenere un prestito. Mandelli ha un rapporto continuativo ed articolato non solo con Fortunato, ma anche con Cusenza, con Spagnuolo, con Tino o con collaboratori come Bettinelli. Egli è consapevolmente organico alle attività dell'associazione sul versante economico/imprenditoriale.

Tino Giuseppe, socio di Se.Ri.Co Consulting Group s.r.l. contribuisce – come gli altri partecipi nella sua posizione – al rafforzamento economico del sodalizio criminoso, rendendosi intestatario fittizio di tale società affinché essa venga sottratta ad eventuali misure ablatorie. Sebbene la richiesta di misura cautelare sia stata rigettata con riferimento al delitto di usura contestato al capo 4, ciò è stato solo per la impossibilità di riconoscere numericamente il tasso praticato da Tino e non certo per la sua estraneità ad attività di finanziamento. Anzi, la intera vicenda che ha visto Suppa debitore – il quale ha sicuramente ottenuto da Tino 48 mila euro appartenenti anche a Fortunato – dimostra la organicità totale di Tino al sistema dei prestiti. Di più, in quella occasione Tino emerge come il più determinato a fare valere le garanzie reali illegalmente ottenute dal debitore.

Ancora, Tino beneficia – insieme a Spagnuolo – dei rapporti di affari con Mandelli. Dice talvolta Spagnuolo che Tino non era particolarmente legato a Fortunato. Questo è irrilevante. I sodali e compartecipi non devono anche essere amici. Quello che importa è che Tino, cugino di Spagnuolo, accetta di fare parte del sistema "Valle".

12 I sequestri

Vanno ora considerate le misure cautelari reali richieste dal PM.

Preliminarmente, con riferimento al rapporto tra reato di cui all'articolo 12quinquies d.l. n. 306/92 e sequestro preventivo, si osserva che:

- È legittimo il sequestro preventivo dei beni indicati nell'art. 12 quinquies comma secondo D.L. 8 giugno 1992 n. 306, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1992 n. 356, allorché si proceda per il reato previsto in detta norma, sia perché la libera disponibilità di cose pertinenti al reato può aggravare o prostrarre le conseguenze di esso o agevolare la commissione di altri reati, sia perché di quei beni è obbligatoria la confisca." (Cass. 441/1993)

- poiché ai sensi dell'art. 321, comma secondo, cod proc. pen. il giudice può disporre il sequestro delle cose di cui è consentita la confisca, il sequestro preventivo dei beni nei confronti di persona indagata per il reato di cui all'art. 12 - "quinquies" della legge n. 356 del 1992 (modificato dalla legge n. 501 del 1994) deve ritenersi pienamente legittimo, qualora si accerti che detti beni siano intestati all'indagato o comunque, rientrino nella sua disponibilità e che lo stesso non sia in grado di giustificarne la provenienza o che il loro valore sia sproporzionato rispetto al reddito dichiarato dall'indagato o rispetto all'attività di lavoro svolta dallo stesso. (Cass. 4704/1995).

Per quanto concerne il sequestro finalizzato a confisca per equivalente – nel caso di specie consentita dagli articoli. 644 ult. comma c.p., in tema di usura, e 12 sexies d.l. 306/92 per tutti i delitti aggravati ex art. 7 d.l. 152/91- si osserva che:

- *“il giudice del sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente non ha l'obbligo di individuare i singoli beni e di fissarne il relativo valore. (La Corte ha precisato in motivazione che detta individuazione, ove non effettuata dal giudice, spetta al P. M. quale organo demandato all'esecuzione del provvedimento – Cass., n. 12580/2010”;*

- *“in tema di responsabilità da reato degli enti, il giudice, nel disporre il sequestro preventivo di beni equivalenti al valore del profitto del reato in vista della loro confisca, non ha l'onere di specificare quali beni devono essere sottoposti al vincolo, potendo procedere alla loro individuazione anche la polizia giudiziaria in sede di esecuzione del provvedimento, ma deve indicare la somma sino a concorrenza della quale il sequestro deve essere eseguito – Cass., n. 6974/2010 “;*

Infine, in tema di confisca ex articolo 416, comma 7° c.p., si osserva che:

- *“il delitto di associazione di tipo mafioso può costituire il presupposto di quello di riciclaggio, in quanto è di per sé idoneo a produrre proventi illeciti, rientrando tra gli scopi dell'associazione anche quello di trarre vantaggi o profitti da attività economiche lecite per mezzo del metodo mafioso - Cass. n. 6930/2008;*

- *“ai fini della confiscabilità dei beni in questione occorre che sia positivamente dimostrata una qualsivoglia correlazione (come, ad esempio, la contitolarità delle quote societarie, la comproprietà dei beni, l'assunzione da parte di terzi delle indicate qualità per conto dell'indagato) tra i beni medesimi e l'attività illecita attribuita all'indagato del delitto di cui all'art. 416 bis cod. pen. – Cass., n. 3392/1993”;*

- *“nel caso in cui l'impresa mafiosa risulti gestita in modo da entrare stabilmente nel circuito delle attività criminali di un gruppo mafioso, possono essere sottoposti a confisca tutti i proventi dell'attività di impresa senza alcun ulteriore accertamento circa l'origine lecita o meno di tali utili - Cass., n. 17229/2009”.*

Ciò posto, analizziamo i singoli beni.

- somme di denaro.

Sono confiscabili obbligatoriamente, per equivalente ex articolo 644 c.p. – le seguenti somme di denaro:

€ **190.000,00** a carico di Valle Fortunato e Cusenza Riccardo (usura Signorelli)

€ **42.000,00** a carico di Valle Fortunato, Spagnuolo Antonio (usura Suppa Domenico)

€ **20.000** a carico di Valle Fortunato (usura Bettinelli)

€ **52.000** a carico di Valle Francesco e Spagnuolo Antonio (usura Di Maggio)

Si tratta di sequestro finalizzato a confisca e quindi non si necessita motivazione ulteriore.

Va precisato che, quanto alla usura Suppa, non sussistono indizi a carico di Tino e quindi egli non può essere coinvolto nel sequestro;

- società oggetto di intestazione fittizia, beni ad essi intestati, conti correnti e somme attive:

Si è già visto che le seguenti società sono oggetto di intestazione fittizia (secondo lo schema di intestatari apparenti ed effettivi titolari riportato nella parte motiva relativa ai gravi indizi):

25% di **Anamel Immobiliare srl** , 100% di **Gestioni Immobiliari Marilena srl**, 100% di

Europlay srl, 100% di **General Contract srl**, 100% di **Ruff Garden City srl**, 100% di **International Cafè srl**, 50% di **V.F.P. Impianti srl** (oggi **V.P.A. Costruzioni srl**), 100% di **Playmoney srl**, 100% di **Se.Ri.Co Consulting Group srl**, 100% di **Germi sas di Germinario Michele**, 75% di **Seguro srl**.

Ora, nel corso del procedimento, si è già visto con quanta facilità, abilità e sistematicità gli indagati sono in grado di procurare prestanome ai quali affidare i propri beni; prestanome che non sempre sono parte della famiglia naturale, ma che talvolta sono pure (apparentemente) rispettabili professionisti e imprenditori. Dunque, il sequestro delle quote si rende necessario per impedire che le conseguenze del reato per cui si procede possano essere ulteriormente protratte, sottraendo nuovamente i cespiti a misura ablatorie. Il Pm chiede – per le medesime ragioni – il sequestro autonomo pure dei beni immobili e dei conti bancari facenti capo alle predette società. La richiesta è sorretta dalle medesime ragioni sopra viste. Peraltro, porre autonomo vincolo su tali beni – estremamente volatili come le somme di denaro, o suscettibili di alienazioni inattaccabili a terzi di (presunta) buona fede come i beni immobili - impedisce dispersioni in attesa di assumere l'effettivo controllo giuridico e amministrativi delle società.

In ogni modo, il sequestro delle quote sociali è dovuto – nei confronti di Valle Fortunato, Valle Angela, Valle Francesco e Spagnuolo Antonio – anche ai fini di confisca ex articolo 12 sexies, d.l. n. 306/92. Come si legge nella annotazione allegata alla richiesta del PM, gli stessi godono di un reddito minimo e del tutto incompatibile con la disponibilità di società che – solo stando alla immobiliare di famiglia – hanno un patrimonio superiore ai dieci milioni di euro.

Infine, ulteriore titolo deriva dal d.lvo n. 231/2001. Infatti, tutte le società sono state iscritte ex articolo 24ter, d.lvo n. 231/2001. Ora, le società sono interamente al servizio del gruppo mafioso, di cui rappresentano la propaggine operativa in campo economico. Quindi, è logico desumere che i patrimoni delle stesse costituiscano il profitto del reato di cui all'articolo 416bis c.p., commesso sicuramente nell'interesse dell'ente medesimo. Dunque, sussistono i presupposti per la confisca ex articolo 19, d.lvo n. 231/2001 dei beni immobili e delle disponibilità liquide delle stesse.

- beni immobili, conti correnti e società²⁹¹ intestati a persone fisiche indagate ex articolo 416bis c.p.: Gli affiliati traggono reddito solo ed esclusivamente dalle attività connesse all'attività associativa. Gli anziani prestano lavoro per le società di famiglia e si procurano ingenti guadagni con l'esercizio dell'attività abusiva di concessione di finanziamenti con connotazioni usuarie. Le stesse imprese familiari – quale quella concernente la collocazione delle macchinette – si connotano per la presenza sistematica di guadagni illeciti procurati ai danni dell'erario. Anche le società che svolgono pure attività di impresa apparentemente regolare – come la Seguro – vengono utilizzate per fornire prestiti e per produrre redditi sotto interposta persona (si ricordi la vicenda Suppa) e si avvalgono del vincolo sussistente con l'imprenditore Mandelli.

Quanto ai giovani, agli stessi viene procurato un lavoro di copertura all'interno delle medesime società, che sono estrinsecazione della organizzazione.

Quanto a ex familiari come la Ferreri e a collaboratori come Saraceno, essi sono a totale disposizione del clan, dal quale ricevono fonte di sostentamento e per il quale svolgono incarichi sempre estrinsecazione del programma associativo.

Quanto a Mandelli e specificamente alla Lario Servizi s.r.l., si tratta della società che lo stesso usa

²⁹¹ Gli indagati sono intestatari diretti delle seguenti quote sociali:

- Lampada Francesco e Valle Maria sono titolari del 100% delle quote di Ori Internazionale Immobiliare srl
- Spagnuolo Antonio Domenico è titolare di quote pari a € 5.100,00 della Gruppo Impreginoris srl e di quote pari a € 7.800,00 di Tibaldi Immobiliare srl
- Saraceno Bruno Antonio è titolare di quote pari a € 4.000,00 di S.V.R. Studio Immobiliare s.r.l.
- Cusenza Riccardo è titolare di una quota pari a € 5.000,00 nella Big Wind sas di Riccardo Cusenza; 100% delle quote di ADM srl; 50% delle quote di Lario Servizi srl;

per fare affari con i Valle e per occultare la partecipazione degli stessi.

Quindi, i beni personali degli indagati del reato associativo – come indicati nella richiesta – devono essere considerati il profitto della condotta medesima, con la quale sussiste evidente e sufficiente correlazione. Per tale ragione, essi devono essere obbligatoriamente confiscati e quindi – in questa fase – sottoposti a sequestro.

Quanto a Cusenza, si osservi pure che lo stesso risulta essere proprietario di due beni immobili, titolare di quote sociali e conti, pur avendo un reddito sostanzialmente limitato ad un livello di modestissima sopravvivenza. Tanto per dire, nel 2004 egli acquista – per 20 mila euro in contanti – la nuda proprietà di un’abitazione in Puglia, quando nel 2001 egli ha avuto 14 milioni di reddito, nel 2002 14 mila euro e nel 2003 nulla. Questo per dire che rispetto a Cusenza sussistono pure i presupposti dell’articolo 12 sexies d.l. n 306/92.

Lo stesso si può dire per tutti i Valle, che sono sostanzialmente dei nullatenenti appena in grado di portare avanti una modesta vita e non certo capaci di comparire beni e aprire conti (Valle Fortunato va dai 10 ai 15 mila euro annui, Angela dichiara solo nel 2006 (11 mila) e 2007 (8 mila), Carmine solo nell’ultimo anno raggiunge i 17 mila euro; Maria ha reddito solo nel 2004 e 2005 (rispettivamente per poco più di 5 mila e 12 mila euro).

L’unico bene che non può essere sequestrato è quello immobile relativo a Roncon. Si tratta di bene che – come si legge nell’allegato 255 – è pervenuto a Roncon per eredità. Quindi non è profitto del reato e la sua provenienza, al di là del reddito di Roncon, è giustificata.

- beni intestati a Nadia Scognamiglio e Valle Francesco (figlio)

La donna convivente di Fortunato e il figlio nato nel 1990 sono titolari di numerosi beni immobili. Ebbene, il giovane Francesco ha avuto redditi solo nel 2009 e solo per poco più di 4.000,00 euro. Mentre la Scognamiglio – dal 2001 al 2008 – ha dichiarato redditi appena sufficienti alla sopravvivenza personale, peraltro prodotti anche dagli stessi immobili di cui è proprietaria. Questa situazione reddituale del nucleo familiare convivente con Fortunato rende del tutto verosimile il fatto che la intestazione dei beni sia fittizia e finalizzata all’occultamento del patrimonio. Nessuno dei due soggetti menzionati avrebbe potuto acquistare – anche contraendo mutuo – i beni in oggetto. Mentre i beni stessi possono essere considerati provento del reato associativo e delle usure e quindi sottoposti a confisca obbligatoria.

Allo stesso risultato si perviene anche facendo ricorso all’articolo 12sexies d.l. n. 306/92, applicabile a Fortunato in virtù della contestazione dell’articolo 12quinquies. A tal proposito, va ricordato che *“la presunzione relativa dell’illecita accumulazione patrimoniale, prevista nella speciale ipotesi di confisca di cui all’art. 12-sexies legge 7 agosto 1992, n. 356, già acclarata in relazione ai beni intestati al condannato, opera anche in riferimento ai beni intestati al coniuge dello stesso, qualora risulti la sproporzione tra il patrimonio nella titolarità del coniuge e l’attività lavorativa svolta dallo stesso – Cass., n. 31663/2004; Cass., n. 1178/2008”* e che *“deve ritenersi pertanto, nel caso di titolarità di beni da parte del coniuge del soggetto indagato, qualora risulti la sproporzione fra tali beni e l’attività lavorativa svolta dal predetto coniuge, che sussiste la presunzione di illecita accumulazione derivante dalla attività delittuosa svolta dell’indagato e quindi la presunzione della disponibilità di tali beni in capo allo stesso, senza necessità di specifici accertamenti”* - Cass., n. 1178/2008;

La medesima regola – ritiene lo scrivente – può essere riferita al convivente pur non legato da relazione civilisticamente riconosciuta di coniugio ed al figlio parte del nucleo familiare e non indipendente. Infatti, la *ratio* della interpretazione di legittimità sembra proprio essere quella di applicare la presunzione a tutti coloro che, in quanto componenti della stessa famiglia in senso stretto, hanno in comune anche le risorse economiche. Peraltro, la considerazione unitaria della situazione patrimoniale del nucleo familiare sembra pure trovare conferma nell’articolo 2bis, l. 575/1965, il quale, a sostegno della adozione di misura di prevenzione, estende le indagini patrimoniali *“anche nei confronti del coniuge, dei figli e di coloro che nell’ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti indicati al comma 1”*.

Ciò posto, questi sono i redditi di Valle Fortuanto:

VALLE Fortunato

	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
TOTALE in Euro	7.026,39	//	11.238	17.153	13.117	20.751	15.163	15.326

redditi nuovamente incompatibili con qualsiasi acquisto di beni immobili.

- beni intestati a Nucera Angela e Lombardo Francesca

Il discorso è esattamente identico a quello sopra visto. Nucera, che è moglie di Valle Francesco, non ha mai presentato una dichiarazione dei redditi. Per il fisco, la Nucera donna è nullatenente. Mentre il marito è un povero pensionato con qualche migliaio di euro all'anno.

Quanto alla Lombardo, la donna acquista la casa di Vigevano pagandola quasi 300.000,00 mila euro nell'anno 2007. Ora, sommando i redditi denunciati dalla donna dal 2001 al 2007, si ottiene una somma poco superiore ai 70 mila euro. Cioè vuole dire che in quel periodo, ella non ha prodotto neanche un quarto dei soldi poi pagati per l'acquisto della casa. Quindi, la presunzione che il bene sia stato acquistato con denari del coniuge è almeno più che legittima. Peraltro, si noti che lo stesso Tino, negli anni 2005 e 2006 denuncia un reddito compreso tra i 10 e i 20 mila euro e quindi appena sufficiente per mantenere una famiglia che comprende anche due figlie.

SULLE ESIGENZE CAUTELARI

Sussistono senza le esigenze cautelari di cui alla lettera **a** dell'articolo 274 c.p.p. .

Scrive a tale proposito il PM

Queste le attività di indagine da espletare e che fino ad oggi non sono state svolte per ovvie ragioni di riservatezza :

- a) Sentire a sit i soggetti che hanno ricevuto prestiti in denaro dalla famiglia Valle e ciò al fine di accertare l'ammontare del capitale, gli interessi pattuiti e quelli corrisposti, le eventuali minacce e violenze subite per ottenere la restituzione del denaro
- b) Ricostruire i flussi di denaro tra i componenti del sodalizio, e le società a questi facenti capo
- c) Accertare il grado di coinvolgimento nell'attività illecita delle varie figure professionali che sono emerse nel corso dell'indagine, appurando il loro grado di consapevolezza in ordine alle usure ed estorsioni commesse
- d) Appurare se da parte di qualche professionista vi è stata un'attività di riciclaggio ovvero di reimpiego di denaro di provenienza illecita
- e) Acquisire la documentazione medica inerente il ricovero di Francesco Valle e verificare se la stessa è stata presentata al Tribunale di Vigevano in sede di esecuzione penale
- f) Ricostruire con che modalità è stata acquistato il cospicuo patrimonio immobiliare
- g) Individuare tutti i prestanome dei Valle, oltre a quelli già scoperti
- h) Localizzare il denaro contante frutto dell'attività illecita dei Valle che si protrae ormai da numerosi anni
- i) Inquietante è poi l'episodio del rinvenimento delle microspie nelle autovetture di Lampada Francesco e in uso ai Valle, su cui sarà necessario fare luce

Tutte queste attività non possono essere efficacemente compiute durante la permanenza in libertà degli indagati, in quanto gli indagati potrebbero concordare tra loro versioni di comodo, occultare documenti contabili rilevanti per le indagini e diretti a ricostruire il patrimonio della famiglia Valle.

Le argomentazioni del Pm appaiono circostanziate e fondate su elementi più che concreti. Si ricordi ancora che – al di là di Bettinelli – non una sola vittima ha deciso di uscire allo scoperto e nonostante la segretezza con cui è stata condotta la indagine, in più frangenti i Valle sono apparsi averne chiara percezione ed hanno immediatamente adottato le possibili contromisure per sottrarsi a eventuali iniziative.

Tutti gli indagati, o per appartenenza diretta alla famiglia Valle o per la disponibilità di documentazione e rapporti personali con altri individui coinvolti, sono in grado di incidere immediatamente e negativamente sulle indagini da compiere.

Sussistono senza dubbio le esigenze cautelari di cui alla lettera c dell'articolo 274 c.p.p. .

Rispetto a tutti gli indagati si deve rappresentare la certezza nella prosecuzione delle condotte criminose.

Valle Angela, Fortunato e Francesco, già pluripregiudicati per reati identici a quelli per cui si procede, sono soggetti che dà sempre vivono esclusivamente di questo e per loro giustamente il Pm ritiene che si debba dichiarare la professionalità nel reato. Per essi la domanda non è se sussista pericolo di reiterazione, ma come sia possibile che – dopo le ultime condanne – essi sono stati posti nelle condizioni di ricostituire l'impero di famiglia in così poco tempo. **Valle Carmine** è anche lui pregiudicato per associazione a delinquere e usura ed è parte integrante degli affari della famiglia. **Lampada Francesco** ha già precedenti per reati connessi alla installazione delle macchinette e, nonostante la relativamente giovane età, abbraccia pienamente le logiche mafiose della famiglia Valle, verosimilmente forte anche delle esperienze domestiche. **Spagnuolo** è pregiudicato per riciclaggio ed estorsione e, sostanzialmente, continua imperterrito a fare le stesse cose, tirando dentro anche il figlio. **Saraceno** ha un passato di spacciatore ed ha precedenti per armi; egli si cala perfettamente nel ruolo di collaboratore a tempo pieno dei Valle e non ha scrupoli a eseguire tale compito. **Cusenza** è incensurato, ma questo non esclude un giudizio pesantemente negativo sul soggetto. Egli proviene da un contesto familiare sicuramente pronò a comportamenti illegali. In relazione al procedimento, Cusenza matura un legame particolarmente stretto con Fortunato, condividendone anche i metodi violenti. **Ferreri** è già stata riciclatrice per l'ex coniuge e continua a fare la medesima identica cosa, senza mostrare alcun tentennamento e nonostante la condanna riportata. Il giovane **Pellicanò, Maria Valle, Alessandro Spagnuolo e Roncon** sono le nuove leve. Nonostante l'assenza formale di precedenti penali, i quattro sono complementari al funzionamento dell'associazione, della quale condividono scopi e obiettivi. Il loro contributo si rivela essenziale alla strategia di inabissamento patrimoniale della famiglia Valle.

Mandelli è il classico imprenditore senza scrupoli che si allea alla famiglia di usurai, pur di fare soldi con le sue iniziative nel settore edile. Il contributo di Mandelli è sistematico e organico. Mandelli ride dei debitori usurati come Signorelli e lui stesso indirizza persone in difficoltà a casa di Fortunato. **Tino**, cugino di Spagnuolo, partecipa alle attività di finanziamento e alle iniziative imprenditoriali in forma occulta. Anche lui dimostra una disponibilità non occasionale alla commissione delle condotte illecite.

Più in generale, va notato che qui stiamo parlando di fatti delittuosi assolutamente continuativi e articolati, tali da connotare la quotidianità dei sodali e concorrenti. Cioè, siamo di fronte a persone che agiscono per scelta di vita, nell'ambito di un fenomeno associativo permanente e vivo anche nel momento in cui si scrivono queste righe. Questa non è la situazione di chi commette una rapina o un furto e si deve stimare se ne commetterà altre, magari in un futuro più o meno lontano. Qui stiamo parlando di soggetti che, nel momento stesso in cui parlano con un direttore di banca, o aprono il bar alla mattina, o trattano un mutuo, o appuntano incassano le rate di interessi in scadenza, o

mettono una firma su un registro societario o rispondono a un telefono, contribuiscono – giorno dopo giorno – al proliferare del clan.

Il tema delle proporzionalità della misura prescelta è radicalmente superato dalla presunzione legale di adeguatezza esclusiva della misura custodiale, come espressa dall'articolo 275, comma 3° c.p.p. .

La questione – va detto chiaramente – si pone esclusivamente per Valle Maria e Valle Francesco. La ragazza è madre di prole di età inferiore ai tre anni ed il parametro della eccezionale rilevanza delle esigenze cautelari – di cui all'articolo 275, comma 4° c.p.p. – deve sussistere anche in presenza della presunzione di adeguatezza di cui al precedente comma 3° c.p.p. . (Cass., n. 43043/2009).

Tanto detto, va precisato che *“tali qualificate esigenze cautelari si distinguono da quelle ordinarie solo per il grado del pericolo, nella specie di reiterazione - che deve superare la semplice concretezza richiesta dall'art. 274 cod. proc. pen., per raggiungere la soglia della sostanziale certezza che l'indagato, ove sottoposto a misure cautelari diverse dalla custodia in carcere, continui nella commissione di delitti della stessa specie di quello per cui si procede - e sono desumibili dagli stessi elementi indicati per le ordinarie esigenza cautelari e, pertanto, dalle specifiche modalità e circostanze del fatto e dalla personalità dell'indagato desunta da comportamenti o atti concreti o dai suoi precedenti penali – Cass., n. 2240/2005”*.

Nel caso di specie, questa certezza sussiste nel modo più assoluto. Maria Valle è figlia del capoclan in pectore Fortunato e dimostra di avere tutta la tempra del padre. La giovane Maria, nonostante abbia appena 24 anni, esibisce una determinazione non comune, una conoscenza completa degli affari di famiglia, la consumata abilità di intessere rapporti di comodo per ottenere vantaggi strumentali (si veda la vicenda dell'ospedale del nonno), la consapevolezza della importanza dei giochetti societari indispensabili per mettere al sicuro il patrimonio di famiglia. Maria Valle tiene saldamente le fila degli interessi della sua famiglia e fa da ponte con la famiglia acquisita Lampada. Maria ambisce ad un ruolo di maggiore responsabilità, così come si evince dalla telefonata al prog. 17 del 18.02.2009, in cui si lamenta del fatto che ella lavora con il marito alla pari (questo è il senso della recriminazione) e che non vuole essere trattata come una segretaria, solo perché donna. Ancora emblematica è la conversazione in cui Maria maltratta il marito – di dieci anni più vecchio e presumibilmente più esperto – intimandogli di procurarsi un reddito di copertura:

MARIA: E allora basta! Dimmi :*“La dobbiamo fare!!”* . **Punto! Ma preoccupatene, se vuoi un consiglio mio!! Perché io, se fossi al tuo posto, me ne preoccuperei!! Dobbiamo fare sempre un duello prima di arrivare alla conclusione! Chi ha ragione e chi ha torto!! E' una battaglia di avere chi ha ragione e chi ha torto, non di arrivare a...**

...

MARIA: **Però, fallo!** Non mi dire, per accontentarmi, lo faccio e poi...

FRANCESCO: A chi devo accontentare!!

MARIA: Per mettermi a tacere!

FRANCESCO: A tacere di che cosa?!!

MARIA: Per non sentirmi parlare, **come te lo devo dire?!!!! In cinese? Non so più come spiegarmi!!**

FRANCESCO: **Se non sono più di là, è normale che devo avere un qualcosa dove risulta una cosa!!**

MARIA: **Adesso dici " è normale!", perché ho insistito! Fino a poco fa che non è necessario! Cambia già! Ora è normale!**

... i toni sono molto diversi da quelli di una classica donna di ‘ndrangheta.

In questo contesto, è sin troppo evidente che mantenere Maria Valle agli arresti domiciliari – tenuto conto della assoluta irrilevanza di provvedimenti di divieto di comunicazioni e frequentazioni, notoriamente sottratti ad ogni possibilità reale di coazione effettiva – vuole dire tenere fuori un ponte fondamentale con gli interessi della famiglia. Maria Valle è sicuramente in grado di

adoperarsi per mantenere vivi i contatti utili alla famiglia, anche in senso alle varie conoscenze calabresi, e proseguire la cura degli affari del clan.

Oltre a questo, si deve tenere anche presente il forte carattere di intimidazione mafiosa che i Valle sono capaci di esprimere e la correlata induzione di un generalizzato stato di omertà. Mantenere la Valle sul “territorio”, collocata a domicilio in una delle agiate e sontuose ville di famiglia, è fatto idoneo ad assumere una forte valenza simbolica e in grado di perpetuare la situazione di generalizzato assoggettamento. Questa circostanza assume valore ancora più pregnante proprio in considerazione del fatto che, per la prosecuzione delle indagini, sarà indispensabile ottenere la piena collaborazione delle vittime (anche e soprattutto di coloro che, fino ad ora, sono rimasti rigorosamente in silenzio).

Quanto a Valle Francesco, egli si trova agli antipodi rispetto alla nipote; cioè è persona ultrasettantenne. Ebbene, se per Maria Valle il problema non si pone per le ragioni esposte, per il “nonno” si tratta di questione realmente ovvia e scontata.

Francesco Valle è il capofamiglia e il capoclan. Egli è il protagonista della faida di Reggio ed è colui che trapianta il metodo mafioso a Vigevano, Bareggio e dintorni. Francesco Valle ha trascorso tutta la sua vita da capomafia. Da Francesco Valle promana una pericolosità assoluta, una capacità di intimidazione incondizionata ed un controllo capillare delle attività di famiglia. Francesco Valle riceve gli usurati direttamente a domicilio, convocandoli per riparare i fatidici “cancelli”. Agli arresti domiciliari, egli non farebbe altro che proseguire indisturbato quello che ha fatto fino ad ora. Se le esigenze cautelari non sono stimabili di eccezionale rilevanza nei confronti di tale soggetto, francamente, non si vede allora quando possano essere considerate tali.

osservato

che i fatti non risultano essere stati compiuti in presenza di una causa di giustificazione o di non punibilità, né sussiste una causa di estinzione dei reati per i quali si procede o della pena che si ritiene potrà essere inflitta agli indagati;

che, tenuto conto del profilo soggettivo degli indagati, della gravità e sistematicità dei reati contestati, delle pene per essi previste, non è neppure ipotizzabile la concessione del beneficio della sospensione della pena in caso di condanna;

che sussistono, pertanto, tutte le condizioni di legge per l'applicazione della misura cautelare della custodia cautelare in carcere;

che è altresì necessario nominare amministratore giudiziario dei beni sottoposti a sequestro e che – tenuto conto della esperienza maturata positivamente nel settore della gestione dei beni sottoposti a vincolo reale e delle capacità amministrative e gestionali già maturate al vertice di società multinazionali – il medesimo può essere identificato nel dr. Roberti, di seguito meglio identificato

p.q.m.

visti gli articoli 272ss., 291cpp

applica

a:

VALLE Francesco nato a Reggio Calabria il 27.09.1937

VALLE Fortunato, nato a Reggio Calabria il 6.7.1962

VALLE Angela, nata a Reggio Calabria il 10.5.1964

VALLE Carmine nato a Reggio Calabria il 16.11.1979
LAMPADA Francesco, nato a Reggio Calabria il 27.03.1977
SPAGNUOLO Antonio Domenico, nato a Carbone (PZ) il 07.07.1957
CUSENZA Riccardo, nato a San Giovanni Rotondo (FG) l'1.04.1969
SARACENO Bruno Antonio, nato a Rho il 06.05.1958
FERRERI Maria Teresa, nata a Troia (FG) il 25.08.1956
PELLICANO' Santo nato a Vigevano il 14.05.1986
VALLE Maria, nata a Vigevano il 16.01.1986.
RONCON Giuliano, nato a Vigevano il 09.01.1977
SPAGNUOLO Alessandro, Vigevano il 02.07.1977
MANDELLI Adolfo, nato a Vimercate 6.03.1961
TINO Giuseppe nato a Roma il 17.09.1960

in relazione ai reati a loro contestati ai capi 1, 2, 3, 4 (con esclusione di TINO), 6, 7, 8, 9, 10, 11, la misura cautelare della custodia in carcere

rigetta

la richiesta del Pm in relazioni ai capi 4 (con riferimento al solo TINO) e 5 per carenza dei gravi indizi

dispone

che i predetti – ove non già detenuti – vengano immediatamente condotti in un Istituto di custodia con le modalità previste dall'articolo 285, comma 2° c.p.p.

dispone

il sequestro preventivo dei seguenti beni:

• **Somme di denaro**

€ 190.000,00 a carico di Valle Fortunato e Cusenza Riccardo

€ 42.000,00 a carico di Valle Fortunato, Spagnuolo Antonio

€ 20.000 a carico di Valle Fortunato

€ 52.000 a carico di Valle Francesco e Spagnuolo Antonio

• **Quote sociali**

25% di **Anamel Immobiliare srl**

100% di **Gestioni Immobiliari Marilena srl**

100% di **Europlay srl**

100% di **General Contract srl**

100% di **Ruff Garden City srl**

100% di **International Cafè srl**

50% di **V.F.P. Impianti srl**, oggi divenuta **V.P.A. Costruzioni srl**:

100% di **Playmoney srl**:

100% di **Se.Ri.Co Consulting Group srl**:

100% di **Germi sas di Germinario Michele**:

75% di **Seguro srl** :

100% delle quote di **Ori Internazionale Immobiliare srl** facenti capo a Lampada Francesco e Valle Maria

quote pari a € 5.100,00 della **Gruppo Impreginoris srl** facenti capo a Spagnuolo

Antonio

quote pari a € 7.800,00 di **Tibaldi Immobiliare srl** facenti capo a Spagnuolo Antonio
quote pari a € 4.000,00 di **S.V.R. Studio Immobiliare s.r.l.** facenti capo a Saraceno Bruno

quota pari a € 5.000,00 nella **Big Wind sas** di Riccardo Cusenza;
100% delle quote di **ADM srl** facente capo a Riccardo Cusenza
50% delle quote di **Lario Servizi srl** facenti capo a Mandelli Adolfo

- **Saldi attivi dei seguenti rapporti bancari**, cassette di sicurezza comprese
Se. Ri.Co. Consulting Group srl: Credito Bergamasco spa; Aletti Gestielle SGR spa; Banca Monte Paschi Siena; Banca Popolare di Milano; Cassa di Risparmio Parma e Piacenza; Hypo Alpe Adria Bank spa; Intesa San paolo;
Anamel Immobiliare srl: Banca Nazionale del Lavoro; Banca Popolare di Sondrio; Unicredit Banca spa;
Gestioni Immobiliari Marilena srl: Aletti Gestielle SGR spa; Banca Nazionale del Lavoro; Credito Bergamasco spa; Unicredit Banca spa;
Europlay srl: Intesa San Paolo;
Ruff Garden srl: Banca Nazionale del Lavoro; Banca Popolare di Sondrio; cassa di Risparmio Parma e Piacenza; Unicredit Banca;
International Cafè srl: Banca Monte Paschi di Siena; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Sondrio; Intesa San Paolo; Poste Italiane spa;
Playmoney srl: banca Monte dei Paschi di Siena;
Germi sas: Banca Antonveneta spa; Banca di Credito Cooperativo di Inzago; Banca Itallease spa; Banca Monte paschi Siena; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Bergamo; Banca Popolare di Novara; Banca di Desio e della Brianza; Intesa San Paolo spa; Unicredit banca di Roma spa;
General Contract srl: Banca Nazionale del lavoro;

- **Beni immobili intestati alle società**

ANAMEL IMMOBILIARE S.RL.

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI RHO -

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categoria / Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	1/1	9	66	709	A/3	5	3,5 vani	€ 397,67	Via Don E. Tazzoli nr. 2 Piano 1
2	1/1	9	66	712	C/6	6	12 mq	€ 63,83	Via Don E. Tazzoli nr. 2 Piano T

GESTIONE IMMOBILIARI MARILENA S.R.L.

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
-----	------------	--------	------	-----	-------------	-------	-------------	---------	------------

					Cens.				
1	Proprietà per 1/1	259	26	58	Zona Cens. 2 Cat. C/1	8	114 mq	Euro 5.275,30	Milano (MI) Via Alcuino 1 Piano T- S1
2	Proprietà per 1/1	61	38	71	Zona Cens. 3 Cat. C/1	9	72 mq	Euro 1.706,79	Milano (MI) Via A.Mambretti 24 Piano T- S1
3	Proprietà per 1/1	394	631	19	Zona Cens. 2 Cat. C/1	3	24 mq	Euro 520,59	Milano (MI) Via Marcona 90 Piano T- S1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CISLIANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	5	471	711	Cat. A/2	3	5,5 vani	Euro 695,93	Cislano (MI) Via dell'Olmetto 16 Piano T-1
2	Proprietà per 1/1	5	471	703	Cat. C/6	6	23 mq	Euro 59,39	Cislano (MI) Via M. Buonarroti snc Piano T
3	Proprietà per 1/1	5	471	712	Cat. C/6	6	18 mq	Euro 46,48	Cislano (MI) Via M. Buonarroti snc Piano T
4	Proprietà per 1/1	5	471	713	Cat. C/6	6	18 mq	Euro 46,48	Cislano (MI) Via M. Buonarroti snc Piano T
5	Proprietà per 1/1	5	471	718	Cat. A/2	3	8 vani	Euro 1.012,26	Cislano (MI) Via M. Buonarroti 3 Piano T-1 - 2
6	Proprietà per 1/1	5	471	717	Cat. A/2	3	7 vani	Euro 885,72	Cislano (MI) Via M. Buonarroti 5 Piano T-1 - 2
7	Proprietà per 1/1	5	471	85	Cat. C/6	6	14 mq	Euro 36,15	Cislano (MI) Via Molinetto snc Piano T
8	Proprietà per 1/1	5	471	86	Cat. C/6	6	14 mq	Euro 36,15	Cislano (MI) Via Molinetto snc Piano T
9	Proprietà per 1/1	5	471	89	Cat. C/6	6	14 mq	Euro 36,15	Cislano (MI) Via Molinetto snc Piano T
10	Proprietà per 1/1	11	84	1	Cat. C/6	1	12 mq	Euro 13,01	Cislano (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
11	Proprietà per 1/1	11	84	2	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislano (MI) Via per Cusago 2 Piano S1

12	Proprietà per 1/1	11	84	3	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
13	Proprietà per 1/1	11	84	4	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
14	Proprietà per 1/1	11	84	5	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
15	Proprietà per 1/1	11	84	6	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
16	Proprietà per 1/1	11	84	7	Cat. C/6	1	18 mq	Euro 19,52	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1
17	Proprietà per 1/1	11	5	501	Cat. C/1	2	290 mq	Euro 4.388,33	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano S1 - T
18	Proprietà per 1/1	11	84	701	Cat. D/8	2		Euro 2.106,00	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano T
19	Proprietà per 1/1	11	5	2	Cat. A/2	2	5,5 vani	Euro 596,51	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano 1
20	Proprietà per 1/1	11	5	3	Cat. A/2	2	5,5 vani	Euro 596,51	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano 1
21	Proprietà per 1/1	11	5	4	Cat. A/2	2	5,5 vani	Euro 596,51	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano 2
22	Proprietà per 1/1	11	5	5	Cat. A/2	2	5,5 vani	Euro 596,51	Cislino (MI) Via per Cusago 2 Piano 2

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI NOVIGLIO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ./Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	8	695	701	Cat. A/7	3	6,5 vani	Euro 621,04	Noviglio (MI) Via A. Valè 38 Piano T -1 - 2
2	Proprietà per 1/1	8	695	702	Cat. C/6	2	30 mq	Euro 46,48	Noviglio (MI) Via A. Valè 38/1 Piano T

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI VIGEVANO (PV)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ./Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
-----	------------	--------	------	-----	-------------------	-------	-------------	---------	------------

1	Proprietà per 1/1	36	3918	3	Cat. C/6	2	34 mq	Euro 98,33	Vigevano (PV) Via Verona 19 Piano T
2	Proprietà per 1/1	36	3918	2	Cat. A/4	3	7,5 vani	Euro 290,51	Vigevano (PV) Via Verona 19 Piano T – 1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CISLIANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Class.to	Cl.se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	11	103	Semin Irrig	2	F4C	18 are	R.D Euro 15,25 R.A. Euro 13,94	Cislino (M)
2	Proprietà per 1/1	11	123	Semin Irrig	2	F4C	22 are 40 ca	R.D Euro 18,97 R.A. Euro 17,35	Cislino (M)
3	Proprietà per 1/1	11	213	Semin Irrig	1	F44A	20 are 87 ca	R.D. Euro 21,99 R.A. Euro 19,94	Cislino (MI)
4	Proprietà per 1/1	11	86	Prato Marc	1	F4D	3 are 30 ca	R.D. Euro 3,65 R.A. Euro 3,07	Cislino (MI)

RUFF GARDEN CITY S.R.L.

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Class.to Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	13	86	701	Cat. D/8			Euro 3.883,76	Trezzano sul Naviglio Via F. Cilea 72 P-T
2	Proprietà per 1/1	13	86	503	Cat. A/3	7	7 vani	Euro 614,58	Trezzano sul Naviglio Via F. Cilea 72 P-1

SE.RI.CO CONSULTING GROUP S.R.L.

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
-----	------------	--------	------	-----	-------------	-------	-------------	---------	------------

					Cens.				
1	Proprietà per 1/1	127	172	742	Zona Cens 2 Cat. A/10	3	6 vani	Euro 2.680,41	Milano (MI) Via Giorgio Restelli 9 Piano S1
2	Proprietà per 1/1	127	172	743	Zona Cens. 2 Cat. A/10	3	3 vani	Euro 1.340,21	Milano (MI) Via Giorgio Restelli 9 Piano S1

SEGURO S.R.L.

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SETTIMO MILANESE (MI)

N r	Titolarità	Fogl .	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	22	350	20	Cat.C/6	5	15 mq	Euro 46,48	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
2	Proprietà per 1/1	22	350	21	Cat.C/6	5	16 mq	Euro 49,58	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
3	Proprietà per 1/1	22	350	23	Cat.C/6	5	15 mq	Euro 46,48	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
4	Proprietà per 1/1	22	350	24	Cat.C/6	5	15 mq	Euro 46,48	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
5	Proprietà per 1/1	22	350	25	Cat.C/6	5	16 mq	Euro 49,58	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
6	Proprietà per 1/1	22	350	26	Cat.C/6	5	16 mq	Euro 49,58	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
7	Proprietà per 1/1	22	350	27	Cat.C/6	5	22 mq	Euro 68,17	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
8	Proprietà per 1/1	22	350	28	Cat.C/6	5	22 mq	Euro 68,17	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1

9	Propriet à per 1/1	22	350	29	Cat.C/6	5	24 mq	Euro 74,37	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
10	Propriet à per 1/1	22	350	30	Cat.C/6	5	24 mq	Euro 74,37	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
11	Propriet à per 1/1	22	350	31	Cat.C/6	5	24 mq	Euro 74,37	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
12	Propriet à per 1/1	22	350	32	Cat.C/6	5	24 mq	Euro 74,37	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
13	Propriet à per 1/1	22	350	33	Cat.C/6	5	26 mq	Euro 80,57	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
14	Propriet à per 1/1	22	350	34	Cat.C/6	5	19 mq	Euro 58,88	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
15	Propriet à per 1/1	22	350	35	Cat.C/6	5	23 mq	Euro 71,27	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
16	Propriet à per 1/1	22	350	36	Cat.C/6	5	15 mq	Euro 46,48	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
17	Propriet à per 1/1	22	350	37	Cat.C/6	5	16 mq	Euro 49,58	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
18	Propriet à per 1/1	22	350	38	Cat.C/6	5	17 mq	Euro 52,68	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
19	Propriet à per 1/1	22	350	39	Cat.C/6	5	17 mq	Euro 52,68	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
20	Propriet à per 1/1	22	350	40	Cat.C/6	5	25 mq	Euro 77,47	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano S1
21	Propriet à per 1/1	22	350	2	Cat.A/3	5	3,5 vani	Euro 388,63	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4

									Piano T
22	Proprietà per 1/1	22	350	3	Cat.A/3	5	3,5 vani	Euro 388,63	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano T
23	Proprietà per 1/1	22	350	4	Cat.A/3	5	3,5 vani	Euro 388,63	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano T-S1
24	Proprietà per 1/1	22	350	5	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano T-S1
25	Proprietà per 1/1	22	350	6	Cat.A/3	5	2,5 vani	Euro 277,60	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano T-S1
26	Proprietà per 1/1	22	350	10	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 1-S1
27	Proprietà per 1/1	22	350	11	Cat.A/3	5	2 vani	Euro 222,08	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 1-S1
28	Proprietà per 1/1	22	350	7	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 1-S1
29	Proprietà per 1/1	22	350	8	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 1-S1
30	Proprietà per 1/1	22	350	9	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 1-S1
31	Proprietà per 1/1	22	350	12	Cat.A/3	5	3 vani	Euro 333,11	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 2
32	Proprietà per 1/1	22	350	13	Cat.A/3	5	2,5 vani	Euro 277,60	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 2
33	Proprietà per 1/1	22	350	15	Cat.A/3	5	2 vani	Euro 222,08	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 2

34	Proprietà per 1/1	22	350	14	Cat.A/3	5	2,5 vani	Euro 277,60	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 2 – S1
35	Proprietà per 1/1	22	350	16	Cat.C/2	5	49 mq	Euro 113,88	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 3
36	Proprietà per 1/1	22	350	17	Cat.C/2	5	35mq	Euro 81,34	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 3
37	Proprietà per 1/1	22	350	18	Cat.C/2	5	35 mq	Euro 81,34	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 3
38	Proprietà per 1/1	22	350	19	Cat.C/2	5	30 mq	Euro 69,72	Settimo Milanese (MI) Via Moirano nr. 4 Piano 3

- **Beni immobili intestati a persone fisiche**

VALLE FRANCESCO, Reggio Calabria 27.09.1937

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA -

Nr	Titolarità	Foglio	Part.	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl. se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 500/1000	2	664	3	Zona Cens. 2 Cat. A/2	3	7 vani	€ 524,20	Reggio Calabria – via Mortara Primo Trapezi Piano T
2	Proprietà per 500/1000	2	664	4	in corso di costruz.				Reggio Calabria – via Mortara Primo Trapezi Piano 1
3	Proprietà per 500/1000	2	664	5	Zona Cens. 2 Cat. A/2	3	8 vani	€ 599,09	Reggio Calabria – via Mortara Primo Trapezi Piano T
4	Proprietà per 500/1000	2	664	6	in corso di costruz.				Reggio Calabria – via Mortara Primo Trapezi Piano 1

I restanti 500/1000 sono di proprietà della moglie NUCERA Angela

PELLICANO' SANTO, Vigevano 14.05.1986

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI BAREGGIO

Nr	Titolarietà	Foglio	Part.	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	3	66	3	Cat. A/7	3	9 vani	€ 929,62	Bareggio, via Torino 32 piano T-S1
2	Proprietà per 1/1	3	65	4	Cat. A/3	2	4,5 vani	€ 232,41	Bareggio, via Torino 32 piano T-1
3	Proprietà per 1/1	3	65	5	Cat. C/6	5	13 mq	€ 40,28	Bareggio, via Torino 32 piano T

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI BAREGGIO

Nr	Titolarietà	Foglio	Part	Qualità	Cl.se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	3	64	Semin. Irrig.	1	IE68A	3 are 50 ca	r.d. € 3,22 r.a. € 2,89	Bareggio

SPAGNUOLO ANTONIO DOMENICO, Carbone (PZ) 07.07.1957

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CISLIANO (MI)

Nr	Titolarietà	Foglio	Part	Qualità	Cl.se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	1/1	5	448	Semin. Irrig.	2	IE61A	1 ara 96 ca	R.D. Euro 1,30 R.A. Euro 1,52	Cislano (MI)

SPAGNUOLO ALESSANDRO, Vigevano 02.07.1977

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI LIMBIATE (MI)

Nr	Titolarietà	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	1/1	9	370	17	A/2	2	3 vani	€ 278,89	Limbrate Via Arcangelo Corelli snc Piano 2-3
2	1/1	9	370	31	C/6	5	20 mq	€ 61,97	Limbrate Via Arcangelo Corelli snc Piano S1

FERRERI MARIA TERESA, Troia (FG) 25.08.1956

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI) -

Nr	Titolarietà	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Cat.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Usufrutto per 1/1 ²⁹²	415	48	703	Zona 3 Cat. A/3	1	2,5 vani	Euro 200,13	Milano (MI) Via II Giugno nr. 14 Piano 2

VALLE MARIA, Vigevano 16.01.1986

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI)

Nr	Titolarietà	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Cat.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Nuda proprietà per 1/2 ²⁹³	415	48	703	Zona 3 Cat. A/3	1	2,5 vani	Euro 200,13	Milano (MI) Via II Giugno nr. 14 Piano 2

LAMPADA FRANCESCO, Reggio Calabria 27.03.1977

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI COMO (CO)

Nr	Titolarietà	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	9	4188	27	1 Cat. C/6	4	12 mq	Euro 68,17	Como (CO) Via Beato Geremia Lambertenghi nr. 17 Piano S-1
2	Proprietà per 1/1	9	4188	20	1 Cat. A/3	2	5 vani	Euro 542,28	Como (CO) Via Beato Geremia Lambertenghi nr. 17 Piano 5

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SETTIMO MILANESE (MI)

292

293

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	25	187	3	Cat. C/6	4	44 mq	Euro 115,89	Settimo Milanese (MI) V. G. Stephenson 10 Piano S1
2	Proprietà per 1/1	25	187	502	Cat. C/2	4	48 mq	Euro 94,20	Settimo Milanese (MI) V. G. Stephenson 10 Piano S1
3	Proprietà per 1/1	25	187	501	Cat. A/3	4	10 vani	Euro 929,62	Settimo Milanese (MI) V. G. Stephenson 10 Piano T-S1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SETTIMO MILANESE (MI) -

N r	Titolarità	Foglio	Part	Class.t o	Cl.se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	25	190	Incolt Ster			1 ara 15 ca		

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SAN ROBERTO (RC)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/2	9	13		Cat. A/3	2	8,5 vani	Euro 258,34	San Roberto (RC) Contrada San Giorgio Piano T-1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SAN ROBERTO (RC)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Class.t o	Cl.se	Deduz	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	Proprietà per 1/2	9	12	Semin.	2		20 are 5 ca	R.D. Euro 5,70 R.A. Euro 4,14	San Roberto (RC)

SARACENO BRUNO ANTONIO, Rho 06.05.1958

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CANEGRATE(MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/9	6	278	701	Cat. A/7	3	6,5 vani	Euro 520,33	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano T
2	Proprietà per 1/9	6	278	703	Cat. C/6	3	22 mq	Euro 56,81	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano T
3	Proprietà per 1/9	6	278	704	Cat. C/6	3	22 mq	Euro 56,81	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano T
4	Proprietà per 1/9	6	278	705	Cat. C/6	3	22 mq	Euro 56,81	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano T
5	Proprietà per 1/9	6	278	706	Cat. C/6	3	60 mq	Euro 86,76	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano T
6	Proprietà per 1/9	6	278	702	Cat. A/7	3	6,5 vani	Euro 520,33	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano 1
7	Proprietà per 1/9	13	608	13	Cat. C/2	6	46 mq	Euro 78,40	Canegrate (MI) Via La Valletta nr. 5 Piano S1

CUSENZA RICCARDO, SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) 01.04.1969

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI SAN GIOVANNI ROTONDO (FG)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Nuda proprietà per 1/1	143	5356	3	Cat. A/4	2	4 vani	Euro 247,90	San Giovanni Rotondo (FG) Via Vaglio Ficaro nr. 1 Piano 1-1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
-----	------------	--------	------	-----	-------------------	-------	-------------	---------	------------

1	Proprietà per 1/2	41	42	703	Cat. A/3	4	8 vani	Euro 1.074,23	Milano (MI) Via Giuseppe Regaldi nr. 33 Piano T
2	Proprietà per 1/1	181	183	28	2 Cat. A/5	4	1,5 vani	Euro 139,44	Milano (MI) Via Marcantonio dal Re nr. 16 Piano 3-S1

MANDELLI ADOLFO, VIMERCATE 06.03.1961

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MENAGGIO (CO)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	MEN/2	1857	704	Cat. C/6	2	46 mq	Euro 268,45	Menaggio (CO) Via Guglielmo Marconi snc Piano T
2	Proprietà per 1/4	MEN/2	1905		Cat. F/1 Area urbana		19 mq		Menaggio (CO) Via Guglielmo Marconi snc Piano T
3	Proprietà per 1/4	MEN/2	1905		Cat. F/1 Area urbana		19 mq		Menaggio (CO) Via Guglielmo Marconi snc Piano T
4	Proprietà per 1/1	MEN/2	2003	714	Cat. A/2	3	3 vani	Euro 619,75	Menaggio (CO) Via Guglielmo Marconi snc Piano T
5	Proprietà per 1/1	MEN/2	1857	703	Cat. A/7	2	5,5 vani	Euro 979,98	Menaggio (CO) Via Guglielmo Marconi snc Piano 1-2

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CARLAZZO (CO)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Class.to	Cl.se	Deduz.	Superficie (mq)	Reddito domenicale ed agrario	Ubicazione
1	Proprietà per 3/54	9	1329	Pascolo	U		5 are 40 ca	R.D. Euro 0,56 R.A. Euro 0,22	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
2	Proprietà per 3/54	9	1330	Semin.	3		1 ara 20 ca	R.D. Euro 0,22 R.A. Euro 0,06	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)

3	Propriet à per 3/54	9	1330	Semin.	3		12 are 30 ca	R.D. Euro 2,22 R.A. Euro 0,64	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
4	Propriet à per 3/54	9	1367	Pascolo Arbor	U		31 are 50 ca	R.D. Euro 3,25 R.A. Euro 1,30	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
5	Propriet à Per 1/1	9	1528	Pascolo	U		11 are 30 ca	R.D. Euro 1,17 R.A. Euro 0,47	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
6	Propriet à per 3/54	9	1738	Pasc Cespug	U		28 are	R.D. Euro 2,89 R.A. Euro 1,45	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
7	Propriet à per 3/54	9	1895	Prato Arbor	2		1 ara 70 ca	R.D. Euro 0,40 R.A. Euro 0,53	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
8	Propriet à per 3/54	9	1897	Fabbr Rurale			60 ca		Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
9	Propriet à per 3/54	9	1898	Semin.	3		6 are 50 ca	R.D. Euro 1,17 R.A. Euro 0,34	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
10	Propriet à per 3/54	9	1902	Pascolo	U		2 are 10 ca	R.D. Euro 0,22 R.A. Euro 0,09	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
11	Propriet à per 3/54	9	1910	Pascolo Arbor	U		6 are 40 ca	R.D. Euro 0,66 R.A. Euro 0,26	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
12	Propriet à per 3/54	9	1992	Semin	2		3 are 20 ca	R.D. Euro 0,66 R.A. Euro 0,33	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
13	Propriet à per 3/54	9	1994	Pasc Cespug	U		6 are 20 ca	R.D. Euro 0,64 R.A. Euro 0,32	Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
14	Propriet à per 1/18	9	68 Sub. 1	Porz di Fr					Carlazzo (CO) Sezione B (Gottro)
15	Propriet à per 1/18	9	69	Fabb Rurale			40 ca		

VALLE FRANCESCO C. 90

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI BAREGGIO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Cat.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	12	136	705	Cat. A73	3	3 vani	Euro 185,92	Bareggio (MI) Via IV Novembre nr. 5 Piano 1

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Cat.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Nuda proprietà per 1/2 ₂₉₄	415	48	703	Zona 3 Cat. A/3	1	2,5 vani	Euro 200,13	Milano (MI) Via II Giugno nr. 14 Piano 2

NADIA SCOGNAMIGLIO

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI CESANO BOSCONI (MI) -

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	12	158	502	Cat. A/3	4	4,5 vani	Euro 499,67	Cesano Bosconi (MI) Via Roma nr. 87 Piano 4-5

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI MILANO (MI) -

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	12	158	502	Cat. A/3	4	4,5 vani	Euro 499,67	Cesano Bosconi (MI) Via Roma nr. 87 Piano 4-5
2	Proprietà per 1/1	376	215	7	Zona2 Cat. C/1	6	17 mq	Euro 581,22	Milano (MI) Via Domenico Millelire nr. 18

									Piano T-S1
3	Proprietà per 1/1	93	93	712	Zona2 Cat. C/7	1	22 mq	Euro 60,22	Milano (MI) Via Michel Pericle Negrotto 8 Piano T
4	Proprietà per 1/1	93	89	717	Zona2 Cat.A/3	1	5 vani	Euro 413,17	Milano (MI) Via Michel Pericle Negrotto 8 Piano 4-S1
5	Proprietà per 1/1	218	34	50	Zona2 Cat. C/2	10	36 mq	Euro 148,74	Milano (MI) Via Mac Mahon nr. 75 Piano S1
6	Proprietà per 1/1	218	34	3	Zona2 Cat. C/1	7	23 mq	Euro 914,65	Milano (MI) Via Mac Mahon nr. 75 Piano T
7	Proprietà per 1/1	181	225	119	Zona2 Cat. C/1	7	21 mq	Euro 835,11	Milano (MI) Via Marcantonio dal Re nr. 6 Piano T

LOMBARDO FRANCESCA

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI VIGEVANO (PV) - CATASTO DEI FABBRICATI

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Categ. Zona Cens.	Cl.se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per 1/1	29	1885	2	Cat. C/6	3	19 mq	Euro 64,76	Vigevano (PV) Via Giovanni Cordone snc Piano T
2	Proprietà per 1/1	29	1885	3	Cat. A/7	2	8 vani	Euro 867,65	Vigevano (PV) Via Giovanni Cordone snc Piano T-1-S1

NUCERA ANGELA

UNITA' IMMOBILIARI SITE NEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA (RC)

N r	Titolarità	Foglio	Part	Sub	Zona Cens. Categ.	Cl. se	Consistenza	Rendita	Ubicazione
1	Proprietà per	2	664	3	Zona PEL/2	3	7 vani	Euro 524,20	Reggio Calabria Via Mortara Primo

	500/100 0				Cat. A/2				Trapezi Piano T
2	Propriet à per 500/100 0	2	664	5	Zona.PEL / 2 Cat. A/2	3	8 vani	Euro 599,09	Reggio Calabria Via Mortara Primo Trapezi Piano T
3	Propriet à per 500/100 0	2	664	4	Cat. F/3 in corso di costruz				Reggio Calabria Via Mortara Primo Trapezi Piano 1
4	Propriet à per 500/100 0	2	664	6	Cat. F/3 in corso di costruz.				Reggio Calabria Via Mortara Primo Trapezi Piano 1

• **Saldi attivi dei seguenti rapporti bancari, comprese cassette di sicurezza**

Saraceno Bruno: Banca Carige spa; Banca di Legnano spa; Banca Monte dei Paschi di Siena; Banca Nazionale del lavoro; Banca Popolare Commercio e Industria; Banca Popolare di Sondrio; Banca Regionale Europea; Banca Sella; Banca di Desio e della Brianza; Credito Artigiano spa; Credito Emiliano; Intesa San paolo; IWbank spa; Poste Italiane; Unicredit Banca spa.

Valle Maria: Aletti Gestielle SGR spa; Banca Popolare di Milano; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza; Credito Bergamasco; Intesa San Paolo; Monte Paschi Siena; Poste Italiane; Unicredit Banca

Valle Carmine: Che banca spa; Banca Popolare Commercio e Industria; Poste Italiane.

Valle Angela: Banca Popolare Commercio e Industria; Intesa San Paolo; Poste Italiane; Monte dei Paschi di Siena

Spagnuolo Antonio Domenico: banca Popolare di Lodi; Banco di Desio e della Brianza spa; BNL; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza spa; Monte dei Paschi di Siena; Unicredit Banca spa; Unicredit Family Financing Bank spa.

Pellicanò Santo: BNL; Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza; Credit Agricole Asset Mangement SGR spa; Intesa San paolo; Monte dei Paschi di Siena; Poste Italiane; Unicredit Banca.

Mandelli Adolfo: Monte dei Paschi di Siena

Lampada Francesco: Antonveneta ABN Ambro; Banca Antonveneta spa; banca carige; Banca Popolare Emilia Romagna; Banca Popolare Lodi; Barklays Bank PLC; Credito Artigiano; Eurizon Capital SGR spa; Intesa San paolo; Monte dei Paschi di Siena; Pioneer Investment Mangament SGRPA; Poste Italiane; Prima SGR spa; Unicredit Banca; Santander Consumer Bank; Unicredit Family Financing spa;

Ferreri Maria Teresa: Banca Antonveneta spa; Banca Popolare di Milano; banca Popolare Commercio e Industria spa; Cassa di Risparmio Parma e Piacenza, Credit Agricole Asset Mangement Asset SGR spa; Intesa San Paolo; Monte dei Paschi di Siena; Poste Italiane; Prima SGR spa; Unicredit Banca spa

Cusenza Riccardo: Cordusio RMBS Securitisation srl; Monte dei Paschi di Siena;

Tino Giuseppe: Monte Paschi di Siena

Roncon Giuliano: Banca Antonveneta; Banca Monte dei Paschi di Siena; Intesa San paolo; Banca Popolare di Milano; Poste Italiane;

Spagnuolo Alessandro: Barklays Bank PLC; Banca carige spa; Banco di San Giorgio spa; cassa di Risparmio parma e Piacenza spa; Banca Monte Paschi Siena;

Valle Fortunato: Banca Popolare Commercio e Industria; Banca carige; Monte dei Paschi di Siena; Banca Popolare di Intra.

nomina

amministratore giudiziario dei beni indicati il dr. **Luciano Roberti**, nato a Merano il 26 giugno 1959, con domicilio in Milano, Corso Venezia n. 10

dispone

che il presente provvedimento, con allegate copie autentiche, venga trasmesso all'Ufficio del Pubblico Ministero per la sua esecuzione

L'ufficiale o l'agente incaricato di eseguire l'ordinanza deve:

- consegnare copia del provvedimento all'indagato, avvertendolo della facoltà di nominare un difensore di fiducia;
- informare immediatamente il difensore di fiducia eventualmente nominato ovvero quello di ufficio designato a norma dell'articolo 97 c.p.p.;
- redigere il verbale delle operazioni compiute;
- trasmettere immediatamente il verbale al Pubblico Ministero e al Giudice che ha emesso l'ordinanza;
- redigere, se l'indiziato non è stato rintracciato, il verbale indicando specificamente le indagini svolte, trasmettendolo, senza ritardo, al giudice che ha emesso l'ordinanza.

Dopo l'esecuzione, la presente ordinanza deve:

- essere depositata in cancelleria insieme alla richiesta del Pubblico Ministero e agli atti presentati con la stessa. Avviso del deposito deve essere notificato al difensore;
- essere comunicata, a cura della cancelleria, al servizio informatico di cui all'articolo 97 att. c.p.p.

manda

alla cancelleria per quanto di competenza

Milano, 25 giugno 2010

Il Giudice per le indagini preliminari
Dr. Giuseppe Gennari